Anno 119 Numero 252

LA STAMPA

Mercoledì 13 Novembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221331 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5100 334-335. Tariffe Italia 8 numeri (6.0.p. 7104): consegna abbonato anno L. 124.000; consegna centralizzata porto solo anno L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 419 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (spedizione aerea *) Austria sc. 14, *Belgio fr. 35, *Canada $ con. 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 8, Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 90, Jugoslavia din. 175, *Libia din 360, Lussemburgo FL. 27, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. con. 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pts. 120, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fra. 1,70, Svizzera Ticino fra. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Maroncelli 33, c. M. d'Azeglio 60, tel. 65 711; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85 56; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.89 004; Genova, v. Caffaro 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226 826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36 842; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775 234; Mantova, c. V. Emanuele 3, tel. 361.629 - Tariffe: Modulo mm 42x45: feriali, pesar, e data di ripartenza in particolare. Concessionari L. 465 000 (558.000). Comm. L. 435 800 (522.000) - Pubbl. Finanziaria L. 520.000 (624.000). Necrologie para., e venerdì, L. 495.000 (588.000) - Finanz. e legali L. 530.000 (636.000) - Necrologi L. 6 500 per parola (Partigiani L. 3.900) - Echi L. 13.000 al mese - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Alle pagine sportive

Calcio, processo al «Processo del lunedì». Il seme della violenza e la tv

di G. P. Ormezzano e Gianni Romeo

Franco Evangelisti

OGGI Tutto scienze

Mediterraneo e rapporti con l'Est

L'Europa in panchina

Ad una settimana dall'apertura il vertice sembra diventato un enigma anche per i due protagonisti. Immaginarsi le inquietudini degli europei. In primo luogo dell'Europa, che si troverà per certi aspetti al centro della partita. Per il presidente americano Ginevra dovrebbe segnare l'inizio di una lungimirante trattativa: il vertice come superconsiglio planetario permanente. Per il segretario generale sovietico a Ginevra, invece, devono essere stipulati subito alcuni accordi, su missili e armi cosmiche; il resto è contorno, se non proprio evasione. Dai due modi di vedere e di andare all'incontro emergono le differenti esigenze dei due protagonisti. Gorbaciov esige senz'altro di più, pressato da impegni interni. Reagan ha più respiro, un risultato interlocutorio nelle strategie siderali non lo mette in difficoltà, anzi lo avvantaggia, creando difficoltà a Gorbaciov.

E l'Europa? Nella sua premura atlantica il Vecchio Continente si trova in una posizione alquanto ambigua. Non può sentirsi danneggiata da Ginevra se il suo principale alleato uscisse rafforzato nel suo prestigio, ma non può auspicare neanche di vedere uscire l'altra superpotenza, tanto vicina, troppo frustrata. L'Europa avrà più tempo a disposizione dell'Urss, ma ne ha anch'essa meno degli Usa. I suoi auspici si collocano più o meno a metà strada fra le linee dei due protagonisti. Sarebbe un errore vedervi una nuova sfasatura strategica in seno all'Occidente; si intravede piuttosto una sfasatura psicologica. Si riaccende così il dilemma di sempre: possono gli occidentali, pur accettando gli stessi obiettivi strategici e inseguendo gli stessi interessi storici e globali, vedere in modo diverso alcune situazioni particolari e svolgere in questo quadro anche ruoli diversi? La domanda vale nei confronti dell'Est, ma non soltanto dell'Est.

Si è detto e scritto da più parti, proprio rispetto alla grande questione di fondo, che dopo il caso Achille Lauro l'Occidente non è quello di prima. Forse è eccessivo arrivare a tanto, basta constatare come l'incidente abbia messo a fuoco la mancanza di coordinamento e anzitutto il problema irrisolto della ripartizione dei ruoli fra gli alleati occidentali. Si discuterà a lungo se qualcuno nel Mediterraneo si sia assunto un ruolo che non gli spettava o se magari abbia esagerato nello svolgerlo. Non riguarda solo Roma, riguarda Parigi, riguarda Madrid, riguarda Atene, riguarda anche Londra. Al di là del contenzioso interalleato, però, è emerso più chiaro che mai come, nel quadro di una stessa strategia occidentale, inseguendo gli stessi obiettivi, varie capitali europee possano svolgere ruoli che la superpotenza americana può svolgere con minore successo, e anche con minore sensibilità. Forse proprio perché troppo ingombrante come potenza globale.

Quando Reagan e i suoi inviati si espongono in ogni occasione di fronte ai governi arabi e islamici, in netta alternativa a Gorbaciov, si dà il caso che alcuni preferiscano Gorbaciov. Molte mediazioni diventerebbero più proficue per la ricerca di sbocchi che tuttora non si intravedono, se i sondaggi fossero assegnati ad altre diplomazie, sempre mettendo in chiaro che dietro ad esse sta la strategia dell'Occidente. Per questa strategia, ad esempio, risulta importante, se non decisivo, chiarire che cosa rappresenta l'Olp e a che cosa mira Arafat. Senza sbilanciarsi nei giudizi, si può scrivere con tranquillità che l'operazione si addice meglio agli europei che non agli americani. Lo stesso si può dire per la Siria e Assad.

Nel groviglio mediorientale un contatto diretto con Washington compromette o blocca uno o un altro governo, mentre i contatti europei facilitano l'aggancio occidentale. Azzardiamo addirittura che il ragionamento sia valido per tutto il Terzo Mondo: mediato dagli europei, quello che può sembrare una resa via porta a sbocchi occidentali prima che orientali.

Appaiono tuttora troppo velleitari i disegni di rallentare, se non propriamente di recidere, i legami dei Paesi minori dell'Est con Mosca. Ma se una probabilità esiste, su cui conviene operare, allora sono senz'altro gli europei e non gli americani quelli che dispongono di più probabilità e anche di una preparazione superiore. Se non per altro, per il fatto che un legame intereuropeo pregiudica meno e smorza i sospetti sovietici. Il rifiuto del Parlamento europeo (su mozione Bertizzi) di progettare un accordo con il Comecon in chiave «blocco verso blocco» dovrebbe essere valido anche quando si tratta di iniziative inverse. Non sempre via Mosca, ma non sempre soltanto via Washington.

Il che impone di mettere in chiaro una conclusione: le vicende, da Porto Said a Sigonella e a Ginevra, non suggeriscono un arrembaggio diplomatico a file sparse degli occidentali verso le zone grigie; suggeriscono un'azione multilaterale coordinata, con ruoli distinti su un'unica linea strategica. Per quanto paradossale, una simile diversificazione di ruoli finirebbe col rendere più compatto l'Occidente, a differenza di quanto succederebbe a Mosca con i suoi alleati orientali.

Frane Barbieri

Dopo l'esplosione

Beirut. Alcuni della Croce Rossa soccorrono una donna ferita fra le macerie del monastero dov'erano riuniti i leaders cristiani e rimasto semidistrutto da un attentato al tritolo

Dopo le proteste per la impossibilità di osservare la norma

Condono, rinvio con multa fino al 30 settembre 1986

La proposta dei ministri finanziari riuniti a Palazzo Chigi - Resta valida la scadenza del 30 novembre - Penale del due per cento per ogni mese di ritardo - La decisione ora al governo

ROMA — Ci sarà tempo fino al 30 settembre del prossimo anno per presentare la domanda di condono edilizio e per pagare la relativa oblazione, maggiorata però di una penale del due per cento per ogni mese di ritardo a partire dal prossimo 1° dicembre.

E' questa la proposta avanzata dal ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi durante il vertice dei ministri finanziari tenutosi ieri sera a Palazzo Chigi. «*Ritengo che il governo si attesterà su questa ipotesi che appare la più seria e che renda giustizia a tutti quei cittadini che hanno presentato o che presenteranno la domanda di condono entro la scadenza originaria del 30 novembre prossimo*», ha detto il segretario socialdemocratico.

Il Consiglio dei ministri dovrà comunque esaminare anche un'altra proposta elaborata ieri mattina al ministero dei Lavori pubblici dai responsabili del settore casa dei partiti della maggioranza (tranne il rappresentante del pri) affiancato al ministro Nicolazzi e ai presidenti delle Commissioni Lavori pubblici della Camera e del Senato Botta e Spano.

L'ipotesi, che ha raccolto l'unanimità dei consensi, prevedeva: 1) una proroga gratuita al 31 gennaio 1986 del termine per presentare la domanda di condono e per pagare la relativa oblazione; 2) la possibilità di presentare comunque la domanda fino al 31 luglio 1986, pagando però una penale del due per cento per ogni mese di ritardo rispetto alla scadenza del 31 gennaio 1986.

Il governo dovrà quindi scegliere una delle due alternative mediante un apposito decreto-legge, oppure (ed è questa la soluzione più accreditata) un emendamento ad un decreto-legge sugli oneri sociali in corso di definitiva ratifica in Parlamento. Nicolazzi ha inoltre avanzato due importanti modifiche all'attuale legge di condono: 1) per i piccoli abusi per i quali il condono è gratuito, cioè le opere abusive all'interno di un'abitazione, il termine per la presentazione delle domande di accatastamento slitterà al 31 dicembre 1986. La proroga di un anno rispetto all'originaria scadenza del 31 dicembre è giustificata dal fatto che lo Stato e i Comuni non dovranno incassare nemmeno una lira; 2) il pagamento delle 250 mila lire da versare al catasto a partire dal 1° gennaio 1987 si trasformerà da diritto fisso in ammenda.

Con ogni probabilità sarà anche modificata la circolare applicativa della legge del condono per le costruzioni abusive nelle zone dichiarate sismiche: non sarà più necessario l'adeguamento alle norme sismiche per le costruzioni abusive costruite prima della dichiarazione di sismicità della zona.

Il senatore Maurizio Pagani, vicepresidente del gruppo socialdemocratico a Palazzo Madama e responsabile dell'ufficio casa e territorio del psdi, ha sottolineato che il rinvio al 31 gennaio 1986 del termine per la presentazione delle domande di condono potrebbe rappresentare «*una vittoria degli abusivisti; la proroga è inutile in quanto la legge prevede tutti i meccanismi per poter completare in tempo la documentazione*».

Diverso è stato invece il parere del senatore liberale e relatore della legge a Palazzo Madama Attilio Bastianini. «*La proroga dei termini del condono, richiesta dai liberali, è un atto doveroso perché in caso contrario la legge sarebbe applicata poco e male*», ha dichiarato l'esponente del pli. Ed ha aggiunto: «*Per i liberali la proroga non risolve tuttavia i problemi di una legge inutilmente complessa. La soluzione più giusta sarebbe quella di considerare sanati senza alcun obbligo di domanda gli abusi commessi prima del 1967 e le violazioni minori relative alle opere interne*».

«*Ho sostenuto con tenacia questa tesi nell'incontro al ministero dei Lavori pubblici* — ha concluso Bastianini — *ma non ho incontrato sufficiente disponibilità per varare la legge più semplice e di più facile applicazione*».

Il senatore comunista Lucio Libertini, ha ritenuto positiva la proroga perché «*apre uno spazio temporale per modificare una legge iniqua e impraticabile*».

Pierluigi Franz

Tra le vittime (non gravi) Camille Chamoun e il figlio - 4 morti

Kamikaze contro un monastero Feriti a Beirut 5 leader cristiani

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Un kamikaze ha fatto esplodere ieri mattina un camioncino imbottito d'esplosivo davanti a un monastero di Beirut Est nel quale si svolgeva una riunione di politici cristiani contrari all'accordo patrocinato dalla Siria per porre fine alla guerra civile libanese. Secondo la polizia, in questo attentato contro la *leadership* della coalizione «Fronte libanese», cinque alti esponenti cristiani — tra i quali l'ex presidente Camille Chamoun, che ha 85 anni, il figlio Dany e il capo falangista Elie Karamé — sono rimasti feriti.

Il conducente del furgone, che i testimoni hanno descritto come un uomo di mezza età, è morto nell'esplosione, insieme con una donna e due soldati libanesi che avevano tentato di fermare il mezzo, lanciato a forte velocità verso il monastero di San Giorgio, un edificio di un piano in pietra. Complessivamente i feriti sono 24, tra i quali molte guardie del corpo dei notabili cristiani.

Nelle ultime ore, i leader delle milizie musulmane che hanno negoziato l'accordo per porre fine alla guerra civile del Libano avevano accusato i cristiani «tradizionalisti» di boicottare il progetto di trattato di pace stilato a Damasco. Il «Fronte libanese» aveva criticato l'intesa, sostenendo che prevede concessioni eccessive ai musulmani.

L'antico monastero, nel settore di Ashrafieh a Beirut Est, funge da quartier generale del «Fronte libanese», la coalizione delle milizie cristiane attualmente divise sul piano di pace sponsorizzato dalla Siria. A salvare la vita ai leader cristiani sono state le mura di pietra — blocchi spessi metro e mezzo — della sala in cui erano riuniti. Schegge di vetro sono state proiettate sui presenti dalle due grandi finestre, ma nessuno è rimasto ferito in modo grave. Camille Chamoun è stato uno dei primi a venire dimesso dal pronto soccorso.

Un uomo ha telefonato a un'agenzia di stampa occidentale nella capitale libanese, rivendicando la responsabilità dell'attentato a nome di un gruppo sconosciuto, l'«Avanguardia degli arabi cristiani»: «*Abbiamo organizzato questo attentato, e faremo altri sacrifici*». L'anonimo interlocutore ha annunciato i dirigenti del «Fronte libanese» di voler scatenare «la guerra di Stato siriana» la comunità cristiana del Paese. L'auto-bomba, ha aggiunto, significa «*la fine per chiunque stia sotto l'ala di Israele*». Ed poi stata una seconda rivendicazione a nome di un «Gruppo Ali Ayub», dal nome di un ex dirigente del movimento sciita *Amal*.

Con Camille Chamoun, il figlio Dany — che ha 50 anni e guida il Partito liberale nazionale — ed Elie Karamé, leader del Partito falangista (conservatore) del presidente Libanese Amin Gemayel, all'interno della sala riunioni sono rimasti feriti lo storico cristiano Fuad Boustani e il deputato al Parlamento Edouard Honein.

Chamoun padre e figlio e Karamé avevano criticato in termini particolarmente duri le «Forze libanesi», la principale milizia cristiana che aveva concordato (facendo marcia indietro all'ultimo momento, proponendo emendamenti) la bozza di trattato di pace insieme con le due maggiori formazioni rivali, quella sciita di *Amal* e quella del Partito socialista progressista druso. L'intesa prevede una serie di riforme per le quali i poteri del Presidente, che è cristiano in base alla Costituzione, verrebbero ridotti, e finirebbe lo strapotere cristiano nel governo, nel sistema giudiziario e nell'esercito.

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Sud Africa La polizia uccide due donne nere

JOHANNESBURG — Due donne nere sono state uccise, tre persone ferite e ventotto arrestate in vari incidenti avvenuti lunedì notte in diverse città satelliti nere e meticce del Sud Africa. Secondo la polizia la prima donna è morta a Upington, nel Nord del Paese, quando alcuni agenti hanno aperto il fuoco su una folla di neri che lanciava bottiglie incendiarie contro la loro vettura.

Sempre secondo la polizia la seconda donna stava partecipando all'assalto dell'abitazione di un poliziotto di colore a Mamelodi, nei pressi di Pretoria. L'agente ha sparato uccidendo la donna e ferendo un uomo.

A Beirut inviato dell'arcivescovo di Canterbury per gli ostaggi

LONDRA — Un inviato dell'arcivescovo di Canterbury, capo della Chiesa anglicana, parte oggi per Beirut, dove tenterà di ottenere la liberazione degli americani rapiti dalla «Jihad islamica». E' Terry Waite.

La Chiesa anglicana ha annunciato che Waite ha deciso di partire «dopo avere avuto, negli ultimi tre giorni, una serie di contatti con il gruppo che tiene gli americani prigionieri». Venerdì scorso quattro cittadini Usa sequestrati dalla «Jihad» avevano scritto all'arcivescovo Runcie una lettera il cui contenuto non è stato rivelato.

Riserve repubblicane, Gava incontra Spadolini

Carniti presidente Rai Oggi forse l'ultimo sì

ROMA — Manca solo l'assenso dei repubblicani, ma il problema non appare insormontabile. Pierre Carniti, segretario generale della Cisl per sei anni, è ormai il più probabile candidato alla presidenza della Rai. Sul suo nome era già stato trovato nei giorni scorsi l'accordo tra dc e psi, ma poi alcune perplessità nel pentapartito e la crisi di governo avevano fatto saltare l'intesa. Oggi si riunisce la commissione di vigilanza per la Rai, con all'ordine del giorno l'elezione del nuovo consiglio di amministrazione dell'azienda.

In vista di questo appuntamento, ieri si sono moltiplicati gli incontri informali e le telefonate tra i leader di partito. La soluzione al problema, che da diverso tempo tiene inchiodata la maggioranza, sembra essere venuta dal dc Antonio Gava. Il ministro delle Poste ha infatti messo a punto una proposta di mediazione sulla pubblicità, che dovrebbe consentire di «sbloccare» la situazione.

L'aumento del gettito pubblicitario Rai era diventato un punto essenziale per l'intesa a cinque sui nomi dei nuovi vertici: i repubblicani hanno subordinato il loro assenso alla proposta de-psi ad alcune pregiudiziali, fra le quali una crescita contenuta degli introiti derivanti dagli spot. Il «via» alla presidenza Carniti dovrebbe venire stamattina da un incontro tra Gava e Spadolini.

Gava, che ieri si è anche recato a colloquio dal presidente della Repubblica Cossiga, offrirà al segretario repubblicano la sua ipotesi di mediazione, che indica per l'86 un aumento del «tetto» pubblicitario del 7 per cento, mentre la Rai aveva chiesto il 15 per cento in più rispetto a quest'anno, fissato intorno ai 600 miliardi.

La presidente Rosa Jervolino Russo ha convocato la commissione bicamerale Rai per la tarda mattinata: prima è infatti previsto un ennesimo incontro, definito «istituzionale», tra pentapartito e comunisti.

Pierre Carniti

La commissione di vigilanza deve eleggere cinque rappresentanti del partiti nel consiglio di amministrazione e ratificare intesa sulla proposta di modificazione del quorum deliberativi (relatore sarà il socialista Carlo Cassola). Da alcune settimane l'organismo presieduto dall'esponente democristiana si riunisce a vuoto, senza poter deliberare; se anche il pri darà il suo assenso alla soluzione Carniti, il successore di Sergio Zavoli potrà presto incominciare a occuparsi dei problemi dell'ente.

A Pierre Carniti, 49 anni, che ha lasciato il suo incarico a Franco Marini nell'ultimo congresso Cisl del luglio di quest'anno, non manca l'esperienza politica per questo difficile compito, anche se qualcuno aveva espresso dubbi sulle sue competenze specifiche sui problemi della Rai. Subentrato a Macario nel '79, Carniti è stato uno dei leader dell'«autunno caldo».

Dopo il rinnovo del consiglio di amministrazione, rimane ancora il problema della direzione generale, ma non vi sono dubbi sulla riconferma, da parte del comitato direttivo dell'Iri, di Biagio Agnes al vertice manageriale della Rai.

r. i.

Da oggi aumentano le tariffe postali

ROMA — Aumentano da oggi le tariffe postali per l'interno, con rincari che variano dal 12 al 40%. L'affrancatura delle lettere passa da 450 a 550 lire, quella delle cartoline da 400 a 450. L'incremento percentuale più consistente riguarda le stampe non periodiche (da 250 a 350 lire per 50 grammi), mentre il diritto di raccomandata passa da 1900 a 2000 lire.

Le fatture commerciali venivano finora affrancate con una tariffa unica (250 lire), mentre da oggi quelle indirizzate nella stessa città di impostazione costeranno meno di quelle dirette in altri Comuni: 350 lire anziché 450 lire.

Dal 1° gennaio, intanto, anche la bolletta telefonica potrebbe essere più cara. La Sip ha infatti presentato al ministero delle Poste la richiesta di adeguamento delle tariffe in base alla convenzione per la concessione del servizio telefonico. Spetterà ora al ministero verificare i calcoli eseguiti dalla società ed inoltrare a sua volta la richiesta al Cip, il Comitato interministeriale prezzi, cui spetterà l'ultima parola.

(A pag. 2 gli aumenti delle tariffe postali).

Al processo Zampini una denuncia contro il pm

TORINO — Clamorosa svolta al processo torinese contro gli amministratori comunali e regionali e gli imprenditori privati accusati di corruzione. L'ex vicesindaco socialista Enzo Biffi Gentili e l'ex assessore psi comunale Libertino Scicolone hanno presentato querela per falso contro il pm Giorgio Vitari e il capitano dei carabinieri Pasquale Muggeo.

Secondo i due imputati il magistrato e l'ufficiale non avrebbero raccontato la verità sull'inizio dell'inchiesta. Il capitano Muggeo avrebbe redatto un falso rapporto in cui sosteneva di aver svolto delle indagini, mai fatte.

Il tribunale deciderà oggi, dopo la replica del pm. Il processo potrebbe essere rinviato.

(Il servizio nelle pagine di Cronaca).

Pro e contro il teatro di Fassbinder

Der Müll die Stadt und der Tod (L'immondizia, la città e la morte) di Fassbinder non andrà in scena a Francoforte: il teatro si è arreso alle proteste della comunità ebraica.

Dunque la faccenda è chiusa. Ma è stato un caso di censura, d'intolleranza? O l'esercizio di un diritto ragionevole, l'espressione d'un sentimento comprensibile? Che cosa conta di più: la libertà di espressione o una forma di rispetto reclamato dalle vittime del genocidio?

«*Il teatro fatto bene a non mettersi in scena*», dice Primo Levi. «*Andrei rappresentato*», dice Vittorio Taviani. Con loro rispondono: Attilio Bertolucci, Lucio Colletti, Oreste del Buono, Alberto Moravia, Mario Spinazzola, Paolo Spriano.

(Servizio di Lietta Tornabuoni a pagina 3).

Il presidente Doe resiste nel Palazzo, dilaga la guerra civile

Golpe: la Liberia nel caos

NOSTRO SERVIZIO

MONROVIA — «*Compagni cittadini, vi parla il generale Thomas Quiwonkpa... abbiamo deciso di ricorrere all'ultima carta per liberare il Paese. Avrete elezioni libere e una società democratica*». «Liberiani, sono il presidente Doe. Il golpe è fallito. Quiwonkpa non è uomo abbastanza per entrare nel mio palazzo».

Fra i due annunci passa mezza giornata, sette ore in cui si consuma il primo atto d'un putsch che per il momento, malgrado le dichiarazioni, non conosce vincitori né vinti ma solo durissimi scontri e la guerra civile.

Il generale Doe, sergente golpista (con successo) cinque anni fa, poi rifiutò negli abiti civili di Presidente, si è trovato per avversario qualcosa di più che un vecchio compagno d'armi. Quiwonkpa aveva il suo stesso grado e la medesima età (35 anni) quando rovesciarono nel sangue William Tolbert, ed entrambi si autopromossero al massimo vertice militare, regnando di fatto su Monrovia in pieno accordo, almeno, forse geloso, Samuel Doe accusò il popolarissimo «amico» di tentato golpe, costringendolo a fuggire negli Usa.

Ieri i due si sono ritrovati di fronte. Doe, chiuso nel Palazzo presidenziale, soffocato da malgoverno e debito estero ma forte dei suoi pretoriani; Quiwonkpa, tornato in segreto nel Paese per fare giustizia ma spaesato tra truppe che da troppo tempo non guidava più.

Risultato, un golpe in due tempi. Fino a mezzogiorno i rivoltosi sembrano avere in mano la vittoria. Il Dipartimento di Stato Usa chiede per loro che succede. «Comanda ancora Doe?». «No» rispondono lapidari al ministero dell'Informazione «ora c'è Quiwonkpa». La Bbc del resto aveva intercettato una comunicazione radio interna alle sei. L'emittente si chiama Elwa, è privata ma ufficiosamente inviolabile: dà il putsch per avvenuto, trasmette le invettive del nuovo uomo forte contro il predecessore. La gente esce nelle piazze, ricorda in Quiwonkpa non il generalissimo ma l'«amico del popolo», quello che li aiutava a trovare un posto di lavoro o la macchina rubata, e gli fa festa. Gli spari continuano («nessuno fra i 100 italiani è ferito» comunica alla Farnesina il nostro ambasciatore), ma la fine di Doe sembra segnata.

E invece subentra una bizzarra calma. La radio trasmette marce e non altri comunicati, nessun discorso o parata. Che succede a Monrovia? E nel resto del Paese? Una prima risposta giunge alle 15.15. I governativi (guardia presidenziale e Primo Battaglione, in mano a un cugino di Doe) occupano Radio Elwa. Pochi minuti dopo il vecchio leader riceve i giornalisti nel suo Palazzo. «*Ho vinto, dieci soldati ribelli sono morti, è tutto finito*», ma le sparatorie continue affievoliscono questa certezza, come pure gli aeroporti bloccati e i gravi scontri.

e. ul.

(A pag. 4: «Due Liberie in lotta si contendono gli Usa» di Piero de Garzarolli).

Catanzaro, una ragazza in mano ai rapitori per 331 giorni

Rilasciata sull'Aspromonte

CATANZARO — La studentessa sedicenne Enza Rita Strammadinoli è stata rilasciata dai banditi che la rapirono il 18 dicembre 1984: 331 giorni di prigionia sull'Aspromonte, guardata a vista da quattro carcerieri. Ieri all'alba la fine di un incubo.

Per la liberazione è stato pagato un riscatto di 800 milioni (l'ultima rata è stata consegnata sabato scorso da un parente e da un sacerdote), frutto anche di una sottoscrizione cui hanno partecipato studenti e gente comune di Dasà, dove il padre della ragazza è medico.

Enza Rita sta bene e ha ripercorso con i giornalisti la sua avventura. Alla fine ha espresso la speranza di poter andare a lavorare, in futuro, in un Paese del Terzo Mondo «perché ho imparato in questi mesi che così la sofferenza».

Catanzaro. Enza Rita Strammadinoli appena tornata a casa

(Il nostro servizio a pagina 11)

Ricostruita dai giudici genovesi la drammatica vicenda della nave da crociera italiana

Lauro, perché il sequestro

Due gli obiettivi principali: il leader del Flp Abbas voleva scalzare Arafat (risultato estraneo al caso) dalla guida dell'Olp e ottenere la liberazione di 50 palestinesi detenuti nelle carceri israeliane - Ma l'operazione, studiata per 10 mesi, fallì perché i dirottatori non ebbero i nervi saldi - L'uccisione di Klinghoffer e le fasi della resa

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — L'attacco all'«Achille Lauro», nelle intenzioni dei terroristi palestinesi, avrebbe dovuto risultare un'operazione perfetta. Per dieci mesi, lasciano capire gl'inquirenti, il servizio informazioni del Fronte di liberazione della Palestina (Flp) aveva raccolto notizie, controllato gli orari a bordo della nave, il calendario dei viaggi, «contato e calcolato» gli uomini dell'equipaggio. Di più: un personaggio che conta nell'organizzazione, col nome di Petros Floros, armatore greco, aveva già fatto due crociere e riempito quattro taccuini di appunti. Alla vigilia del dirottamento il molto sedicente signor Floros è sbarcato ad Alessandria confuso nella folla dei crocieristi in partenza per una gita alle Piramidi. Non l'hanno più visto e, qualcuno, dice che sia un ufficiale, un «colonnello» del Fronte palestinese.

Ora che i magistrati genovesi considerano l'«affare Lauro» concluso, la ricostruzione appare meno sfumata, anche se non tutti i punti sono chiari. L'operazione, avrebbe dovuto «colpire alle spalle» Yasser Arafat, si lascia capire. La volle Mohammad Zaidan Abbas, detto Abu Abbas, capo del Fronte, che rappresenta una ristretta fazione, non più del cinque per cento, dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp). Così, finora, nei confronti di Arafat, hanno detto gl'inquirenti, se esistessero sospetti non è stato trovato neppure un indizio (in tutto sono stati emessi 15 ordini di cattura contro altrettanti palestinesi, ma solo sette sono in carcere).

Scelta la crociera di inizio ottobre, i terroristi palestinesi portarono le armi a Genova il 28 settembre. Le avrebbero nascoste nel doppiofondo di una «124» rossa che aveva viaggiato sul traghetto tunisino «Habib». Sulla macchina c'erano Kalaf Mohammad Zaimab, bloccato al porto appena sbarcato perché trovato con due passaporti, e un altro palestinese. Zaimab ha sempre detto di essere estraneo alla vicenda, ma i giudici si dicono certi di aver chiarito il suo ruolo. Inoltre, il giovanotto sarebbe un parente assai stretto di Abbas.

Il piano dei palestinesi prevedeva lo sbarco nel porto israeliano di Ashdod. Una volta a terra i *mechabiln* avevano il compito di «uccidere *quanta più gente possibile*», e poi risalire a bordo. A questo punto sarebbe scattato il secondo capitolo: il sequestro della nave italiana con i passeggeri.

La liberazione di una cinquantina di palestinesi detenuti nelle carceri israeliane sarebbe stato il prezzo del riscatto. Per convincere che facevano «sul serio», i terroristi avrebbero ucciso un crocerista ogni cinque minuti.

Nel caso che qualcosa fosse andato storto, era pronto un piano di riserva. Il «progetto Beta» prevedeva sempre l'assalto alla «Achille Lauro» e naturalmente scartava lo sbarco in Israele. Ma qualcosa non funzionò. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, fu la mancanza di sangue freddo a compromettere l'operazione.

I quattro futuri dirottatori imbarcati trascorrevano lunghe ore riuniti nella cabina numero 82. Per tutti erano Antonio Alonco e Walter Zarlenga, argentini, Diamantino Ribeira, portoghese, e Tale Wan, norvegese: giovanotti che all'occhio di un cameriere un po' curioso erano sembrati «esuberanti ma discreti». Così, mentre i terroristi studiavano e ristudiavano il piano da attuare, il cameriere, spinto dalla speranza di piombare in una situazione che molti definirebbero «scabrosa», cercava ogni pretesto per farsi aprire.

Ad un certo punto i «mechabiln» non ebbero dubbi: «Ci *hanno scoperto*». Tirarono fuori dalle valigie «Kalashnikov» e bombe a mano e decisero il dirottamento. Il viaggio si bloccò davanti al porto siriano di Tartus. Quando i siriani rifiutarono l'attracco, la situazione precipitò. Nel gruppo di prigionieri americani fu scelta la prima vittima: Leon Klinghoffer. Ha detto il sostituto procuratore Luigi Carli: «*Scelsero lui perché bloccato con l'era sulla sedia a rotelle creava problemi. Inoltre si era dimostrato nervoso. I dirottatori, infine, fecero quella scelta anche per dimostrare agli statunitensi, che proteggono Israele, di essere capaci, anch'essi, di quella ferocia mostrata, dicono, dagli israeliani*».

All'ancziano ebreo americano spararono, sembra, due colpi a bruciapelo; poi un cameriere portoghese e un barista italiano furono costretti a gettare il corpo in mare.

Majed Joseph al Molky, colui che aveva deciso l'esecuzione, ordinò al comandante Gerardo De Rosa di fare rotta per la Libia. La Lauro navigava a Sud di Cipro quando la radio capì il messaggio dell'emittente in lingua araba «Somera» diffuso da Radio Montecarlo. Abu Abbas, si dice, ordinava di puntare sull'Egitto. A Porto Said, incontro alla nave andò una «pilotina» sulla quale erano imbarcati Abbas e il consigliere politico dell'Olp al Cairo: si chiama Said Kamal, è uomo di grande fiducia di Arafat.

Quando Abbas ordinò di chiudere la faccenda, i quattro terroristi scesero dalla «Lauro» con le armi. Erano certi dell'impunità perché glie l'avevano promessa. Più tardi ci fu il dirottamento a Sigonella del *jet* egiziano che avrebbe dovuto portarli in Tunisia e l'arresto. Su quell'aereo viaggiavano anche Abbas e colui che ora viene indicato come il «capo militare» dell'intera «Operazione Lauro». Dicono che si chiami Omar Ossein, ma anche questo nome pare falso. Contro i dirottatori sono stati spiccati ordini di cattura internazionali.

Fra due giorni o, al massimo, lunedì, si celebrerà con rito direttissimo il processo per le armi. Sarà il primo punto fermo in questa lunga storia.

Vincenzo Tessandori

Il leader dell'Olp Arafat (in primo piano) e Abu Abbas. Secondo la ricostruzione del sequestro della «Lauro» fatta dai giudici genovesi, il leader del Flp voleva scalzare Arafat dalla guida dell'Olp

Le conseguenze politiche delle notizie sull'inchiesta dei giudici genovesi

Anche pli e psdi si affiancano al pri «Si prendano le distanze dall'Olp»

ROMA — «*Cos'ho da dire davanti al mandato di cattura per Abu Abbas? Io ho sempre detto, fin dall'inizio, che la giustizia deve fare il suo corso, se ha raccolto elementi per procedere nei confronti di questo signore. Io non conosco ciò che è emerso dagli interrogatori e dalle indagini: ho però subito affermato la mia convinzione che sarebbero state fatte con grande scrupolo. E ho detto anche ai nostri amici americani che dovevano nutrire piena fiducia nella giustizia italiana e nelle sue indagini*».

Così Bettino Craxi, in televisione, ha preso le distanze dal caso Abbas, che rischia di tornare a riaprirsi davanti al governo, proprio quando le polemiche sulla vicenda Lauro sembravano finite. Per il presidente del Consiglio, la vicenda è di competenza della magistratura: implicitamente, Craxi fa capire che il governo non poteva disporre degli elementi di conoscenza che sembrano avere oggi in mano i giudici, quando non bloccò l'uscita del capo palestinese dall'Italia.

E' la tesi che sostengono, oggi, sia i socialisti che i democristiani, attenti a non rilanciare polemiche su una vicenda che ha già duramente diviso i partiti, rischiando di spaccare la coalizione di governo. Ma i repubblicani vedono nel mandato di cattura contro Abbas la conferma delle accuse da loro rivolte al governo, e anche i liberali sono critici. Quanto ai psdi, sembra orientato in favore di un'indagine conoscitiva su tutto il caso, in particolare su ciò che è avvenuto a Sigonella, con le polemiche relative all'uso delle basi Nato.

«*Ormai, sembra giusto procedere a questa indagine* — dice il socialdemocratico Luigi Pranzo, presidente della commissione difesa del Senato, che oggi si riunirà per vagliare la proposta di inchiesta avanzata dalla sinistra indipendente —. *Da un lato c'è la richiesta comunista per costituire una commissione parlamentare d'inchiesta; dall'altro lato, c'è la reiterazione dell'ordine di cattura per Abbas dectso dai magistrati genovesi. Di fronte a questi due fatti un'indagine conoscitiva potrebbe essere una giusta soluzione*». Anche i liberali sembrano favorevoli a far intervenire il Parlamento: «*Il legame di complicità tra Abbas e i terroristi dirottatori è a noi sempre stato evidente, anche se tutti gli elementi ora emersi non erano disponibili al governo nel momento in cui autorizzò la partenza di Abbas dall'Italia* — dice il vicesegretario del pli Antonio Patuelli —. *Restano ancora da chiarire molti aspetti relativi a disfunzioni e difficoltà di rapporti fra organi dello Stato e il Parlamento dovrà avere la disponibilità di ogni elemento*». Per Patuelli, infine, l'inchiesta giudiziaria di Genova conferma «*il ruolo a dir poco equivoco dell'Olp*».

Su questo punto (mentre i missini chiedono al governo «una definitiva condanna dell'Olp con la fine di ogni rapporto») insistono anche i repubblicani. «*Se Arafat si è rivolto ad Abbas come mediatore* — dice il senatore Giovanni Ferrara — *ciò dice che esiste uno stretto rapporto tra i due: sostenere che c'è una divaricazione tra Abbas e Arafat era dunque sbagliato ieri, ed è impossibile oggi*». «*Questo secondo provvedimento giudiziario* — insiste il capogruppo repubblicano alla Camera, Adolfo Battaglia — *conferma che Abbas era il capo dei terroristi. Tutto ciò creerà un certo imbarazzo al governo, quando dovrà chiedere l'estradizione di un personaggio che ha lasciato scappare dall'Italia. Se Abbas fosse stato invece trattenuto, si sarebbe evitato, con l'imbarazzo, anche la crisi di governo: si trattava semplicemente di applicare la convenzione internazionale con gli Usa*».

Con il pri non sono affatto d'accordo i socialisti e nemmeno i democristiani. «*Ormai siamo alle polemiche a scoppio ritardato* — denuncia Nino Formica, capo dei deputati del psi —. *Ma sono polemiche che non ci imbarazzano affatto. Noi abbiamo sempre detto che la lotta al terrorismo va fatta nell'ambito delle leggi internazionali. Quando Abbas se n'è andato non c'era nessun mandato di cattura: invece di ritornare su vicende chiarite una volta per tutte, è meglio far di tutto perché le disposizioni dei giudici, oggi, vengano rispettate*».

«*Le decisioni dei magistrati non possono cambiare il nostro giudizio politico* — conferma il vicesegretario della dc Enzo Scotti —. *Per giudicare bisogna infatti tener conto degli elementi di conoscenza che il governo aveva allora, e non di quelli che potrebbe avere oggi. In politica non si può ragionare con il senno di poi*». Intanto, il ministero della Giustizia fa sapere di aver dato il via alle ricerche internazionali di Abbas, in base al mandato di cattura dei giudici di Siracusa. Nel momento in cui l'Italia riceverà dall'Interpol una segnalazione che chiarisca dove si trova oggi Abbas, scatterà la richiesta di arresto provvisorio ai fini dell'estradizione.

e. m.

Dopo il caso Abbas, accordo di cooperazione contro il terrorismo

Scalfaro in Usa: «Evitiamo altre telefonate notturne»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dalla crisi nei rapporti tra l'Italia e gli Stati Uniti provocata dalla «Achille Lauro» sta nascendo tra i due Paesi una stretta collaborazione contro il terrorismo, che potrebbe concretarsi in una cassa comune ad Abbas, il leader del Fronte per la liberazione della Palestina. Lo hanno affermato ieri il nostro ministro dell'Interno Scalfaro e il ministro della Giustizia americano Meese, nel loro incontro a Washington, in cui hanno raggiunto un accordo di principio sulla lotta antiterrorista.

L'accordo, che avrà la firma di un emendamento al memorandum d'intesa sulla lotta contro la mafia e la droga, verrà firmato tra alcuni mesi. Le commissioni competenti lo completeranno sulla base della legislazione italiana vigente contro il terrorismo e di quella Usa, che è ancora in fieri.

L'emendamento dovrà non solo impostare la collaborazione nello scambio delle informazioni e nelle indagini, ma risolvere anche le questioni di competenza che potrebbero sorgere — ad esempio — qualora venisse catturato Abbas.

Scalfaro, che ha confermato ufficialmente l'emissione del mandato di cattura contro il leader palestinese a Genova, non ha risparmiato un implicito, anche se schersoso, appunto a Meese, in riferimento alla telefonata fattagli da questo alle 3 del mattino, all'apice della crisi della «Achille Lauro», proprio su Abbas. «*L'emendamento* — ha detto — *è quasi una risposta al sistema delle chiamate notturne*». Meese ha incassato con eleganza: «*Siamo entusiasti dell'accordo di principio*» ha ribattuto.

I due ministri hanno discusso della lotta antiterrorismo in un incontro privato, in cui Scalfaro ha asserito che «*la vicenda della "Achille Lauro" ha causato sofferenze sia a noi che a voi, ed è meglio non dimenticarle e farne tesoro per il futuro*».

«*Sono favorevole a una precisa espressione della nostra volontà di combattere insieme contro il terrorismo e sarebbe estremamente breve* — ha aggiunto il ministro italiano — *Sono pronto a firmare entro pochi mesi per firmare l'accordo perché lo ritengo fondamentale per vincolare i nostri due Paesi*». Meese ha risposto di essere certo che la collaborazione tra l'Italia e gli Stati Uniti sarà «*eguale a quella contro la mafia e la droga*».

I lavori al ministero della Giustizia americano si sono svolti sulla base di alcune relazioni. La prima è stata sulla legislazione contro il terrorismo, esposta da parte italiana dal prefetto Troisi, e da parte americana dal giudice Lowell (quest'ultimo ha presentato il rapporto preliminare della task force diretta dal vicepresidente Bush, che sarà completato entro la fine dell'anno).

La seconda relazione è stata sulla raccolta e l'analisi delle informazioni, cuore delle attività dei servizi segreti, per bocca del generale Biagnero e del capo dell'Fbi, Webster. La terza è stato sul traffico della droga come strumento di finanziamento del terrorismi: il prefetto Parisi, capo del Sisdi, ne ha fornito la mappa mediorientale.

Meese ha detto chiaramente che gli Stati Uniti intendono servirsi dell'emendamento del memorandum d'intesa con l'Italia come modello per accordi analoghi con altri Paesi. Il ministro ha osservato che occorre un approccio congiunto dell'Occidente contro il terrorismo e ha auspicato che un giorno si possa formare una forza armata multilaterale.

e. c.

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Questo caro denaro

E così il tasso di sconto è ribassato di mezzo punto, dal 15,5 al 15 per cento. E' tornato, cioè, al livello sul quale era stato portato nel dicembre del 1979 e mantenuto fino al settembre 1980, quando venne elevato al 16,5 per cento. Con alcune differenze, però, tra la situazione di allora e quella di oggi. La prima è che nel 1980 il tasso d'inflazione superò il 21 per cento, e quest'anno non toccherà il 9 per cento. La seconda differenza è che nel 1980 le «*entrate correnti della amministrazione pubblica*» (imposte, contributi sociali, e così via) furono pari al 37,5 per cento del prodotto interno lordo e quest'anno sono previste pari al 45,6 per cento del pil. Terza differenza, che spiega, ma forse non giustifica, un tasso di sconto ancora così elevato, quindi un denaro tanto caro, è che alla fine del 1980 il debito pubblico ammontava a 211.954 miliardi di lire, pari al 62,6% del pil, e alla fine di quest'anno supererà largamente i 650 mila, toccando, probabilmente, il 100 per cento del prodotto interno lordo.

Denaro caro, si è detto — e con questo rispondo a numerosi lettori — e non solo rispetto al 1983, quando, come si è visto, le banche che «scontavano» i loro effetti presso la Banca d'Italia o chiedevano altre anticipazioni, avevano il denaro «sottocosto», cioè a un interesse inferiore di sei punti, fino a settembre, poi di trequattro punti, al tasso d'inflazione. Oggi, invece, le banche lo pagano a un interesse «reale» di circa sei punti e, ovviamente, lo fanno pagare all'economia dagli otto ai quindici punti reali, mentre nel 1980 lo prestavano anch'esse quasi gratis.

E' caro, il denaro in Italia, anche in senso assoluto, il più caro nel mondo occidentale. Se si confrontano, infatti, i tassi di sconto (o equivalenti) d'ogni paese con i rispettivi tassi d'inflazione, si può constatare che il costo del denaro «reale», così ottenuto, in Italia, anche dopo il «ribasso» al 15 per cento della scorsa settimana, è pari al 6,5 per cento, rispetto a costi che vanno da un massimo del 6,3 in Gran Bretagna, l'unico paese che si avvicini al nostro in questo confronto, a un minimo dell'1,9 per cento nella Germania Occidentale, passando per il 4,1 degli Stati Uniti, il 3,9 della Francia, il 2,7 per cento del Giappone. Certo, con le dimensioni che ha il nostro debito pubblico, gonfiato annualmente da disavanzi di 100 mila e più miliardi di lire, e con la paura che i finanziatori, cioè i risparmiatori, fuggano se i rendimenti dei titoli di Stato scendono, è piuttosto difficile tornare a livelli «europei».

Tempo e memoria

Ahimé, quanto veloce corre il tempo e come il vento, sollevato dalla sua corsa, cancella i nostri ricordi, quasi fossero polvere sulla strada. Questa mia riflessione, tra il romantico e il decadente, l'avrei tenuta nascosta se non mi stimolasse a sfogarla il signor Tullio Gravellone, di Novara, che mi scrive a proposito della polemica sugli interessi dei Bot (*«anticipati o posticipati»*), capitata in due recenti rubriche. Sentiamolo. «*Per me gl'interessi sui Bot* — afferma il lettore — *sono esclusivamente posticipati, essendo pagati a posteriori*».

Dopo questa affermazione «lapalissiana», il signor Tullio fa un esempio di risparmio a interessi anticipati, i Buoni del Tesoro ordinari degli Anni Trenta. Perché? «*Perché* — spiega — *detti interessi venivano calcolati sul valore nominale del titolo e non sul prezzo di sottoscrizione. Un B.T.O di 100.000 lire (somma rilevante a quei tempi), al tasso del 5 per cento annuo, costava al risparmiatore 95.000 lire. La differenza di 5.000 lire era l'interesse "anticipato" che (al contrario degli interessi sui Bot) si pretendeva a essere remunerato due volte, e precisamente: una prima volta all'atto della sottoscrizione dei Bto, perché rimasta in mano al risparmiatore (si investivano 95.000 lire e si avevano interessi conteggiati su 100.000 lire); una seconda volta depositando la somma, a esempio, su un libretto di risparmio*».

Mi scusi, signor Tullio, ma non avviene così anche per i Bot? Lei sottoscrive, a esempio, Bot annuali per 100 milioni di lire, «investe» in realtà 87 milioni, rimangono nelle sue mani 13 milioni che può depositare su un libretto di risparmio, se si accontenta di quel modesto interesse. In capo a un anno avrà 100 milioni di rimborso dei Bot (prima remunerazione), più l'interesse che le avranno fruttato quei 13 milioni depositati sul libretto (seconda remunerazione). A proposito, ho fatto l'esempio dei 100 milioni, perché le 100 mila lire degli Anni Trenta, diciamo del 1935 per scegliere una data di *mezzo*, oggi corrispondono, come potere d'acquisto, a 100 milioni, poco più, poco meno, secondo la città dove si abita e la vita che si conduce. Vede come il tempo cancella la memoria? Altro che «rilevante», la somma di 100 mila lire a quei tempi. La definisca tranquillamente una grossa somma, pari a dieci anni di un discreto stipendio, oppure a vent'anni di affitto di un appartamento di 300 metri quadrati al centro di una grande città come Torino.

Anche se rimangono tesi i rapporti tra la dc e i socialisti

Armistizio tra Craxi e De Mita Durerà fino alla primavera?

ROMA — E' di nuovo «scoppiata la pace» tra De Mita e Craxi, dopo un fine settimana che aveva addirittura fatto temere una rottura irreparabile tra i due maggiori leader del pentapartito. Al presidente del Consiglio, apparso lunedì sera in tv pacato e distensivo, ha replicato ieri, nella direzione democristiana, un De Mita ancora più pacato e distensivo.

Craxi ha fatto capire che quello che più gli sta a cuore è oggi il governo, tanto che la sua nota ma lungo programma di cose da fare, con la chiara intenzione di rimanere a Palazzo Chigi «*non fino al 2000*», come gli è stato chiesto in tv, ma almeno sino alla fine della legislatura. De Mita non è d'accordo su questo punto; dopo i congressi di primavera, o al più tardi entro la fine dell'86, il leader dc vorrebbe un «cambio della guardia» a Palazzo Chigi. Ma di questo De Mita non ha parlato ieri, né in pubblico né in privato. Ha parlato, in modo sereno e costruttivo, dei temi sui quali dovrebbe essere concentrata la sua attenzione nei prossimi mesi: la stabilità del pentapartito e la realizzazione del congresso nazionale nei tempi e nei modi che riterrà più opportuni.

A Craxi interessa il programma di governo, a De Mita soprattutto quello del partito. Questa conclusione, un po' semplicistica ma assai aderente alla realtà, non esclude che alla pace di ieri possano sostituirsi all'improvviso scontri e guerriglie. Dovrebbe però escludere, salvo novità clamorose che per ora non sono nell'aria, la fine traumatica del pentapartito prima dei congressi di primavera.

De Mita ha definito «positive», ieri in direzione, la conclusione della crisi di governo che ha portato alla conferma di Craxi. Ha aggiunto che a tale conclusione la dc ha concorso in modo «*rilevante, se non determinante*». Ha ricordato le difficoltà insorte durante i due dibattiti parlamentari ed ha poi precisato che sono state superate grazie soprattutto al «senso di *moderazione e di responsabilità della dc, in attuazione a quella linea del pentapartito che è stata nostra costante scelta del congresso ed oggi. Resta questa la nostra posizione, e in modo attento e vigile la porteremo avanti nel sostegno dell'alleanza*». Sul congresso, il dibattito è appena agli inizi. A De Mita, sembra interessare più il «collegamento con *la gente*», come egli lo definisce, che con i partiti: «*Abbiamo il problema di forme nuove e più efficaci di raccordo con la società*». Intervenendo nel dibattito, Piccoli, Forlani, Scotti, Mancino hanno dato ragione al segretario.

Se i contrasti tra Craxi e De Mita si sono, almeno per ora, placati, non altrettanto si può dire dei rapporti tra dc e psi. E' chiaro che quando i due leader smettono di litigare tutto si sdrammatizza. Ma è altrettanto chiaro che il rapporto resta teso e che la fase precongressuale che sta per aprirsi porta quasi spontaneamente alla polemica tra due partiti che hanno «*la testa da una parte e il cuore dall'altra*». A quanto pare di capire, non servirà certo né De Mita né Craxi a «imbavagliare» il dibattito. «*Siamo in presenza di progressive inquietudini politiche* — dice il presidente dei senatori dc Mancino —. *Non è possibile che Craxi parli in un modo a Martelli e Formica in un altro*». Martelli sta preparando la direzione di domani. Formica ha invece risposto subito: «*I partiti non vivono, come i governi, nella contingenza ma nella prospettiva storica. Hanno il dovere di lottare per le proprie idee, per i propri convincimenti, per le modifiche dei rapporti di forza nell'intero sistema politico*».

La polemica investe anche la finanziaria, definita da Nicolazzi (psdi) e Biondi (pli) «banco di prova dell'alleanza a cinque». A Goria che si è nuovamente pronunciato contro la tassazione dei Bot, hanno risposto alcuni parlamentari del psi i quali si dicono pronti a votare con il pci a favore della tassazione. Goria non molla anche se tra i parlamentari del suo partito non tutti sono d'accordo con l'affermazione che «*tassare i Bot non servirebbe a nulla*».

Luca Giurato

Due indagini del Cesis sui casi Lauro e Yurcenko

ROMA — Il Comitato parlamentare per i servizi di informazione e sicurezza e per il segreto di Stato (Cesis) ha deciso di aprire un'inchiesta sull'attività dei servizi di informazione e di sicurezza per il sequestro della «Lauro» e per il caso Yurcenko.

Per quanto riguarda la vicenda dell'«Achille Lauro», il comitato ha deciso di ascoltare i responsabili dei servizi segreti e il presidente del Consiglio.

Precettati ufficiali d'un traghetto Finmare

GENOVA — La prefettura di Genova ieri sera ha precettato alcuni ufficiali della nave traghetto «Domiziana» della società di navigazione «Tirrenia» (Gruppo Finmare) che avevano aderito allo sciopero di 48 ore proclamato dal sindacato autonomo Federmar-Cisal.

La decisione è stata presa per consentire almeno una partenza

Lo sciopero dichiarato dalla Federmar per gli ufficiali delle società della Finmare contesta la rottura delle trattative con la Federlines sul rinnovo del regolamento organico scaduto nel dicembre del 1983: vi avevano aderito alcuni ufficiali della «Emilia» in partenza da Genova per Palermo con un centinaio di passeggeri, nonché alcuni ufficiali della «Petrarca»

Ordine avvocati di Milano contro i giudici per processo br

MILANO — Il presidente dell'ordine degli avvocati di Milano, nominato difensore d'ufficio di alcuni brigatisti della colonna Walter Alasia che avevano revocato i legali di fiducia, ha di nuovo contestato la seconda Corte di assise d'appello, leggendo una arringa scritta che chiede la nullità del processo e non fa sconto alle posizioni degli imputati.

Per lo stesso caso l'Unione nazionale delle Curie, cioè degli Ordini forensi delle singole circoscrizioni, presieduta dall'avvocato di Roma Giuseppe Valensise, ha deliberato di ricorrere alla Corte europea dei diritti dell'uomo perché sarebbero stati lesi i diritti della difesa.

Il caso è nato con l'avvio del maxi processo di appello contro la colonna milanese

Bonifacio: «E' degrado istituzionale»

Ancora in alto mare la riforma del Csm

ROMA — Le attuali vicende del Consiglio superiore della magistratura stanno diventando, secondo il senatore democristiano Franco Bonifacio, il simbolo di un progressivo degrado istituzionale. «*L'organo di governo della magistratura* — ha detto il presidente della commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama — *si avvia a superare di gran lunga il termine di durata fissato dalla Costituzione in quattro anni*».

Le continue proroghe hanno reso urgente la riforma elettorale del Csm, che si sta discutendo a Montecitorio. Permane un grande stato di incertezza, che secondo il giurista democristiano va risolto al più presto: «*Vogliamo fare in modo che entro il 25 di questo mese, termine massimo, i magistrati siano in grado di presentare le candidature?*».

Nell'attesa che il Parlamento vari la legge, l'organo di autogoverno dei giudici si è occupato ieri della procedura di elezione del vicepresidente del Csm, una funzione che in base alla Costituzione può essere assunta solo da un componente «laico».

Magistratura democratica ha formulato la proposta che lo scrutinio venga preceduto da una discussione. «*Se non c'è discussione* — ha spiegato Edmondo Bruti Liberati (Md) — *i membri del consiglio sono espropriati della effettiva decisione*».

In vigore le nuove tariffe postali

Spedire una lettera costa da oggi 550 lire

ROMA — Scattano da oggi le nuove tariffe postali per l'interno, che comportano un aumento per quasi tutti i servizi ed anche alcune «novità» per le fatture commerciali che saranno agevolate se dirette nella stessa città

Ecco i nuovi livelli di tariffa (in lire) per alcune voci più importanti, con l'indicazione del precedente livello e la variazione percentuale:

	Tariffe		
	Vecchie	Nuove	Variazione
Lettera (20 grammi)	450	550	+22%
Cartolina	400	450	+13%
Stampe non periodiche (50 gr)	350	350	+68%
Pacchi postali (un kg)	1800	2300*	+28%
Diritto di raccomandata	1300	2000	+33%
Diritto espresso	1500	3000	+33%

* *Una delle novità del nuovo tariffario riguarda i pacchi: finora il primo scaglione andava fino a un chilogrammo, mentre adesso ci sarà uno scaglione fino a 500 grammi (2000 lire); il valore indicato nella tabella è invece quello da 500 a 1000 grammi.*

POZZO DEL MERLO E ALTRI CRIMINI

Scempio nel paradiso

Uno dei più straordinari (e anche meno conosciuti) luoghi del Lazio è il cosiddetto «Pozzo di Merlo» o «Pozzo del Merlo», che si trova a poca distanza da Mentana, dove io abito, nella direzione di Sant'Angelo Romano. Si tratta di un'enorme cavità circolare di infossamento, di natura carsica, a pareti quasi verticali, con un diametro di 155 metri e che scende a 80. Sul fondo c'è uno stranissimo lago, le cui acque (scandagliate sino a 87 metri) appaiono nere, anche se coperte a tratti di un velo di piante acquatiche.

E' difficile descrivere l'impressione che si riceve da questo singolare monumento della natura: dapprima sconcertante, diviene poi misterioso, per rivelare infine qualcosa che non so definire altrimenti se non «luminosità». E' infatti uno di quei luoghi in cui aria, terra e acqua si toccano in un silenzio assoluto; e quando la luce cade verticale negli infuocati mezzodì dell'estate laziale il luogo incute una reverenza religiosa, quasi di presenza occulta. Si ha un bel leggere e viaggiare, visitare antichi santuari o guardare statue, rilievi, affreschi e vasi dipinti; sull'essenza del Paganesimo e sul suo culto delle forze della Natura io ho appreso molto più dal «Pozzo di Merlo» che non dalle *Metamorfosi* di Ovidio, dagli scritti dell'Imperatore Giuliano o di Sir James George Frazer.

Nell'ultima visita, anni fa, all'inquietante vorgine, riceverti un trauma che mi ha poi vietato di tornarci. Era accaduto che l'Acea (così mi si disse) aveva progettato di pompare l'acqua del fondo a uso della città di Roma (si tratta dell'Azienda municipale elettricità e acque); con l'uso dei mezzi meccanici (e forse anche di esplosivi) tutto un lato del meraviglioso complesso era stato privato della lussureggiante vegetazione: tubi enormi scendevano verso il fondo devastando e guastando irrimediabilmente l'insieme stupendo.

Io, ripeto, non sono più tornato sul luogo; ma mi si dice che l'impresa profumiere è stata in seguito abbandonata perché non redditizia (o perché l'acqua pompata era a tanti solforosa); vengo anche a sapere che le gravi ferite vengono curate dalla stessa Natura con il ricrescere della vegetazione selvatica. Ma se ho narrato il fatto è per chiedere: come mai davanti a uno scempio di tale portata non c'è stato nessuno che si sia mosso per impedire, denunciare, punire?

* *

Che il «Pozzo di Merlo» sia qualcosa di straordinario non sono soltanto io a dirlo: basta leggere, alla pagina 82, l'eccellente *Guida alla natura del Lazio e dell'Abruzzo* a cura di Fulco Pratesi e Franco Tassi (Mondadori, 1972). Le autorità e gli uffici che dovrebbero tutelare il patrimonio artistico e naturale del Lazio (soprintendente, pretori, ecc.) presero qualche provvedimento per impedire l'insensato progetto dell'Acea?

L'episodio mi è tornato alla mente in questi ultimi tempi, leggendo sui giornali quel che è accaduto (e sta accadendo) a non molta distanza dal luogo in questione, a proposito della «bretella» che dovrebbe collegare l'Autostrada del Sole tra il casello di Roma Nord (Fiano Romano) e San Cesareo. E' un progetto, questo, di non poco peso, perché, facilitando il traffico assai intenso tra il Nord e il Sud della Penisola, oltre a rendere più scorrevole un'arteria tra le più essenziali, alleggerirebbe il Grande raccordo anulare, l'anello cioè che circonda Roma (che, è bene ricordarlo, oltre a essere la capitale d'Italia ne è anche la città più grande).

Oggi, oltre a dover sopportare un movimento locale, intensissimo, il Gra tiene anche i mezzi dell'autostrada, con risultati che, nel tratto interessato, provocano ingorghi, ritardi, incidenti innumerevoli, diffondendo il disordine nello scorrimento anche all'interno della città. La «bretella» potrebbe rimediare a tale intollerabile stato di cose; ma, poco dopo l'inizio dei lavori, circa un mese e mezzo fa, il terzo lotto (quasi cinque km) è stato posto sotto sequestro dal pretore di Monterotondo; il tratto autostradale previsto danneggerebbe infatti la Macchia del Barco, un'area da tutelare perché ospitante «biotopi» e un ricco sottobosco, e comprometterebbe il basolato in selce di una strada dell'epoca romana.

Non è il caso di discutere qui i punti di vista rispettivamente del pretore e della Lega Ambiente da un lato, dall'altro della Società Autostrade, delle ditte appaltatrici e, diciamolo pure, della collettività; né si vuole mettere in evidenza l'enorme costo di tale vertenza, sia direttamente, sia indirettamente, per il continuare degli ingorghi, dei ritardi, degli incidenti spesso mortali di cui il lungo rimando dei lavori sarà responsabile. E neppure si vuole appoggiare il punto di vista di chi si domanda se sia proprio il caso di sollevare una questione di tale peso su di un tratto di strada romana, quando, a esempio, la Via Appia è nelle condizioni che tutti stanno e Pompei sta andando in rovina.

Il pretore di Monterotondo, Giovanni Lanzellotto, ha fatto il suo dovere; tuttavia è da rilevare che siffatti interventi della giustizia relativi all'ambiente o al patrimonio artistico avvengono quasi sempre quando sul banco degli accusati stanno privati cittadini, società o ditte: rarissime volte, a che io sappia, enti pubblici, amministrazioni comunali, funzionari dello Stato. Proprio a meno di 10 chilometri da Monterotondo non mancano gravissime violazioni di carattere ambientale: si sente persino dire che alcuni privati (col tacito consenso di un'amministrazione comunale) abbiano abusivamente spostato le recinzioni dei boschi demaniali, appropriandosi dei terreni per ettari ed ettari, disboscando in modi selvaggi, e costruendo case abusive, sulle aree sottratte alla collettività.

Se poi si passa a Roma, il silenzio della magistratura, quando si tratta di incriminare o porre sotto severa inchiesta i funzionari delle Belle Arti, assume aspetti sconcertanti. Nessuno ha mai incriminato, nonostante la denuncia della stampa, il soprintendente Dante Bentini, responsabile di gravi danni a preziose tavole dipinte del Quattrocento, da lui fatte trasportare (nonostante precise norme di tutela) a una mostra a Viterbo.

Ma il caso più macroscopico riguarda il soprintendente alle Antichità di Roma, Adriano La Regina: basterebbero le interrogazioni parlamentari dell'on. Paolo Battistuzzi, o l'articolo che egli ha pubblicato sul *Tempo* del 4 ottobre scorso a giustificare un intervento, e tra i più severi, da parte della magistratura. Possibile che non si riesca a conoscere la verità su un fatto così grave come la «restituzione» all'Albania di un prezioso oggetto di proprietà statale, quale la *Dea di Butrinto*? Possibile che l'inaudito passo sia stato compiuto senza neppure un decreto di «sdemanializzazione», e che il valore dichiarato al momento dell'espatrio lo si sia potuto camuffare sino a farlo scendere a cifre ridicole?

* *

Le singolari attività amministrative del soprintendente La Regina comprendono anche la faccenda delle impalcature di tubolari dalle quali, per anni e anni, sono occultati molti dei monumenti dell'antica Roma: anche in questo caso, non c'è nessuno, tra i magistrati, che voglia vederci chiaro? I tubolari a chi appartengono? Quanto, nel caso, costa il loro affitto? Come mai una tal quantità di monumenti è stata ingabbiata nello stesso tempo? Quanto si è speso sino a oggi? Se a queste domande non sarà data una precisa risposta, chiara e inequivocabile, molti sospetti, e tra i più gravi, prenderanno una consistenza sconcertante, anche nei confronti di chi, al vertice del potere ministeriale, ignora le precise richieste della pubblica opinione, dei parlamentari, della trama cioè sulla quale si regge una società davvero democratica.

Federico Zeri

Pechino: il Cervo di David torna nel parco imperiale

PECHINO — Un mitico animale completamente estinto in Cina è tornato a pascolare in un parco zoologico di Pechino grazie a una bambina cinese di sette anni e a un Lord inglese. Il Milu, noto anche come «Cervo di David» dal nome del suo scopritore, il naturalista francese dell'Ottocento Armand David, è tornato in Asia e il governo cinese celebra l'avvenimento. Alcuni esemplari furono salvati e portati in Europa nella seconda metà dell'Ottocento trovando rifugio sulle terre del l'undicesimo duca di Bedford, bisnonno del marchese di Tavistock. Questi da tempo desiderava riportarne alcuni in Cina.

Lu Bing, la bambina di sette anni, ha dato una mano regalando tutti i risparmi a una nuova fondazione per la salvaguardia del Milu. Il suo contributo — e l'intervento di un ministro — sono stati fondamentali per il ritorno degli animali che lo scorso agosto atterrarono con un volo storico nel parco dove nacquero i loro antenati: la riserva di caccia Nan Haizi degli imperatori Manciù, a Pechino.

DOPO LE DURE PROTESTE DEGLI EBREI DI FRANCOFORTE

Pro e contro Fassbinder

E' giusto o non è giusto aver impedito la rappresentazione di un testo teatrale perché lo si ritiene antisemita? Che cosa conta di più, la libertà di espressione o una forma di rispetto reclamato dalle vittime del genocidio? Rispondono: Attilio Bertolucci, Colletti, del Buono, Primo Levi, Moravia, Spinazzola, Spriano, Vittorio Taviani

Francoforte. Daniel Cohn-Bendit, leader degli studenti francesi del Maggio '68, discute davanti al teatro con i contestatori di Fassbinder

ROMA — *Allora Der Müll, die Stadt und der Tod (L'immondizia, la città e la morte), il testo teatrale scritto da Rainer Werner Fassbinder nel 1975, sette anni prima della sua morte, non andrà in scena a Francoforte: la direzione del teatro ha deciso di arrendersi di fronte alle proteste fisiche e alle pressioni morali dei gruppi ebraici della città, che accusano il testo di antisemitismo e che non intendevano perciò permettere che venisse rappresentato. Se la faccenda è chiusa, resta l'interrogativo: si è trattato di un riuscito intervento di censura, di una manifestazione riuscita d'intolleranza, oppure s'è trattato dell'esercizio d'un ragionevole diritto, dell'espressione d'un sentimento comprensibile? «Hanno fatto bene a non metterlo in scena», dice Primo Levi. «Andava rappresentato», dice Vittorio Taviani.*

Le opinioni diverse, e la polemica, durano da dieci anni. All'origine c'è Per esempio Francoforte, un dossier di Jurgen Roth sulle devastazioni compiute nella città dalla speculazione edilizia. Questo dossier e la realtà ispirarono a Gerhard Zwerenz nel 1973 un racconto intitolato La Terra è inabitabile come la Luna, *e dal racconto Fassbinder ricavò nel 1976 un testo teatrale e un soggetto cinematografico.*

Il suo stile provocatorio e melodrammatico, il suo gusto per la trasgressione furono subito evidenti nella costruzione di un personaggio centrale, uno speculatore dell'edilizia asociale, corrotto e senza scrupoli, lasciato senza nome, definito soltanto «il ricco ebreo», e nelle battute del dramma. Battute dello speculatore, a esempio: «Compro case vecchie, le demolisco, ne costruisco di nuove e le vendo. Ci guadagno molto. La città mi protegge. Ha il dovere di proteggermi: io sono ebreo...». Battute degli avversari dello speculatore, a esempio: «Ci divora vivi, l'ebreo. Lui ci succhia il sangue, e ad aver torto siamo noi, perché lui è ebreo e noi siamo in colpa...». E questo il gusto dell'ebreo: farci sentire in colpa con il solo fatto di esistere, di esserci. Se fosse rimasto là da dove è venuto, o se lo avessero gassato, stanotte riuscirei a dormire meglio».

Era troppo. Lo stanziamento governativo chiesto da Fassbinder per realizzare il film venne rifiutato con motivazioni brusche: «Sceneggiatura antisemita», film che avrebbe «creato impressioni sbagliate all'estero». Il teatro di Francoforte rifiutò di mettere in scena il testo teatrale «per ragioni di evidente opportunità» *e Fassbinder, che ne era direttore artistico, diede le dimissioni. L'editore Suhrkamp, che aveva pubblicato il testo, dovette ritirare il volume dalle librerie* «per evitare ulteriori equivoci di interpretazione dell'opera». *La polemica fiammeggiò in Germania traducendosi in due opposti fronti, non sempre coincidenti con la destra e la sinistra.*

Scandalo

Fassbinder sosteneva di aver voluto in realtà denunciare la classe, i metodi di sfruttamento e l'azione antisociale capitalistici, i modi in cui ci si può celare persino di tragiche pergogne storiche come la persecuzione nazista contro gli ebrei, dando vita nella figura del capitalista ebreo tedesco a una nuova specie di vittima fatiasi carnefice degli ex-carnefici attraverso il loro rimorso. Ma il meccanismo teatrale e scandalistico era denso di ambiguità, la materia restava troppo bruciante. Il film poi ricavato dal dramma, Schatten der Engel *(L'ombra dell'angelo), diretto da Daniel Schmidt, interpretato pure da Fassbinder e dalla sua ex moglie Ingrid Caven, alla sua presentazione nel 1976 al Festival di Cannes venne inteso nel senso dichiarato dagli autori e non suscitò alcuno scalpore. Ma in Germania non riuscì un nuovo tentativo di mettere in scena il testo teatrale, e neppure stavolta è riuscito, dieci anni dopo.*

E' giusto, non è giusto? Cosa conta di più, la libertà d'espressione o una forma di rispetto preteso dalle vittime di un genocidio? Gli intellettuali che interroghiamo premettono tutti che senza conoscere il testo ogni giudizio è difficile, relativo. Dice Alberto Moravia: «Tutto dipende da questo: se l'opera ha valore d'arte oppure no. Un testo ben fatto, valido artisticamente, non è mai offensivo». *Ma non c'è pure una questione di principio? Moravia, difensore della libertà più assoluta, che è sempre intervenuto pubblicamente contro ogni forma di censura sulle idee o sulle opere, e che spesso dalla censura è stato colpito, stavolta dice:* «Io non li vedo in discussione, qui, i principi. I principi non sono sempre in pericolo: dipende dalle circostanze. I principi non vanno sempre seguiti fino in fondo: sono anche cose pratiche, affidate alla prudenza. In momenti d'emergenza, uno Stato liberale può fare una legge come quella antiterrorismo, riaffermando nella legge stessa quei principi che la legge contraddice: i principi sono comprensivi anche della difesa dei principi».

Lo storico professor Paolo Spriano non è d'accordo: «Il principio di libertà d'espressione non può essere sottoposto a considerazioni d'opportunità: il terreno è troppo sdrucciolevole, l'abbiamo imparato con l'esperienza. Bisogna capire lo stato d'animo degli ebrei tedeschi, ma non si può censurare un'opera, uno scritto, un pensiero, neppure quando li si sente come vergognosi o offensivi». *Di fronte a un dramma o a un film che, mettiamo, oltraggiasse la Resistenza, come reagirebbe lui che ha fatto la guerra partigiana?* «Con la discussione, la polemica. Una delle lezioni importanti di questi quarant'anni tragici è la tolleranza. Non abbiamo altre armi civili che la libertà e la tolleranza: non possiamo usarle facendo due pesi e due misure». *Nella storia tedesco, dice, c'è stato il genocidio degli ebrei, ma c'è stato anche il rogo dei libri. E' turbato:* «Da antifascista, da amico degli ebrei, tutto questo mi provoca non dico disagio, ma vero dolore».

Il poeta Attilio Bertolucci non s'inquieta: «Questa vicenda Fassbinder non è tale da sdegnare il paladino della libertà d'espressione». *A lui ha ricordato l'antisemitismo di grandi autori come Louis-Ferdinand Céline:* «Non sarà per caso che l'erede di Céline ha proibito in Francia la ristampa dell'opera più antisemita, *Bagatelle per un massacro*, e in Italia ha chiesto il sequestro di una edizione non autorizzata del libro». *O come Ezra Pound:* «Detestavo le sue idee, ma firmai anch'io perché venisse liberato da quel manicomio americano, surrogato della prigione dove doveva essere chiuso per tradimento». *Stavolta:* «Intolleranza, censura? Io direi che si può tener conto di criteri di opportunità, in un Paese come la Germania dove è nato l'orrore del massacro degli ebrei».

La ferita

Dieci anni fa, a proposito de L'immondizia, la città e la morte *di Fassbinder, la polemica tedesca si chiedeva infatti: nasce un nuovo antisemitismo di sinistra?* «Connubio oscuro di destra e sinistra: la polemica anticapitalista che si associa a un elemento razziale...». *Ater, in pratica vietato la messa in scena del dramma si sembra da parte dei gruppi ebraici di Francoforte una forma di intolleranza?* «Fuori della Germania, sarebbe un intervento di censura cui in linea di principio sarei contrario. Ma in Germania la ferita inferta agli ebrei è stata così tragica e profonda...».

La Germania non è un Paese a parte, obietta il professor Mario Spinazzola: «C'è antisemitismo? Può anche essere: a maggior ragione va contrastato con il dibattito critico, con la conoscenza. Rimuovere, reprimere, cancellare, ignorare l'argomento non serve a modificare una realtà. Angi». *Primo Levi pensa invece che a Francoforte abbia-*

" bene a non rappresentare il dramma di Fass-

" ebrei in Germania

tornata. Oggi

sono no che

in Italia . che esistano ebrei che sono tornati in Germania a ragion veduta, per sfruttare il senso di colpa nazionale: ma oggi il peso numerico e finanziario della comunità ebraica tedesca è così scarso, che un personaggio come quello di Fassbinder non è neppure emblematico. Fassbinder forse non era antisemita, ma avrebbe dovuto avere più tatto. Io sono contento che sia finita così».

Dieci anni dopo come dieci anni fa, in Italia come in Germania, le opinioni che restano nette e divise offrono la prova di quali sensibilità e allarmi seguiti a destare l'argomento in discussione. Dice Oreste del Buono: «Se fossi ebreo e tedesco non avrei agito diversamente, avrei in ogni modo cercato di impedire la rappresentazione dell'opera di Fassbinder. Ma non essendo, per avventura o per disavventura, né ebreo né tedesco, posso permettermi di considerare che è sempre pericoloso impedire anche al peggior nemico di esprimere le proprie idee».

Lietta Tornabuoni

TESTIMONIANZE IN UN LIBRO CHE INCURIOSISCE E TURBA I FRANCESI

«Noi, di ritorno dall'aldilà...»

PARIGI — Un servizio di cinque pagine pubblicato da una delle riviste più diffuse e, in pochi giorni a Parigi, un libro è sparito dalla circolazione: esaurito. Anche nella patazzina di rue Fortuny, sede della casa editrice, si deve fare la fila per averlo. Nel panorama librario francese, affollato di novità, non è un fatto consueto. Potenza della pubblicità che la copertina del *Figaro Magazine* gli ha regalato? Forse. Ma la vera ragione del successo è nel titolo del libro, *L'après-vie*: una promessa, soltanto sussurrata, di svelare che cosa ci attenda dopo la morte. Il fascino e la paura di fronte a una domanda che accompagna la storia dell'umanità. E l'illusione di trovare qualche certezza in 239 pagine che raccontano le sensazioni e i ricordi di chi è arrivato vicino più di ogni altro all'aldilà.

Perché nel libro sono raccolte le testimonianze dei «*pionniers du grande voyage*», come l'autrice, Hélène Renard, definisce chi è stato considerato morto clinicamente ed è riuscito a tornare alla vita. Vicende scritte con il ritmo di un reportage da una giornalista appassionata di esoterismo e parapsicologia. Più con curiosità che con pretese di speculazioni filosofiche. «*Una ricerca di prove e di fatti sulla vita dopo la morte*», dice la presentazione del volume, e il meccanismo della curiosità ha contagiato il pubblico.

Così è narrata la storia di una donna entrata nello stato di «pre-morte» per un'interruzione di gravidanza. «*Un'emorragia improvvisa e più nell'ambulanza Mireille si sente lontana da tutto. In ospedale si rende conto che la spogliano. Poi l'anestesia, un'atmosfera impalpabile come l'ovatta. Improvvisamente un senso di calore e di benessere, quasi di felicità*». Fin qui i ricordi comuni a tante persone che hanno subito un'operazione. «*Ma sono delle fitte alla testa: è la fine, il coma. Le funzioni vitali cominciano a rallentarsi, una dopo l'altra*». Mireille, però, riuscirà a salvarsi. E, tornata indietro da questa morte apparente, ricorderà altre sensazioni.

«*L'ultima impressione concreta è un rumore, il ronzio di un aspiratore. Poi soltanto immagini e colori: un blu profondo, con dei cerchi sempre più piccoli, l'ultimo ridotto a un punto luminoso. E là una folla in attesa. Accanto a Mireille, che si sente completamente dissociata dal suo corpo e lo vede come un'ombra che resta ferma, appare una bolla di luce con una figura all'interno, qualcosa che somiglia a un feto. La bolla di luce la trascina verso l'ultimo cerchio. A questo punto la folla sembra respingerla. Il ricordo finisce*». Ma a Hélène Renard, la giovane donna ha detto: «*Adesso so che c'è un altro modo di vivere e ho dovuto fare un grande sforzo per non lasciarmi tentare: ho avuto l'impressione che l'aldilà sarebbe stato più dolce per me*».

Da questa e da altre testimonianze, Hélène Renard arriva a tracciare le «tappe» del viaggio nella pre-morte. «L'unico che possa essere raccontato». Eccole: «*L'impressione soggettiva di essere morto, un rumore sgradevole e l'ingresso in una realtà scura (spesso un tunnel), la sensazione di sdoppiamento tra corpo e pensiero, l'incontro con un essere o con una voce (spesso una figura luminosa, qualche volta l'immagine di un parente già morto), l'impressione di scontrarsi con una barriera, il desiderio di non tornare indietro e di entrare nella luce*». Il viaggio finisce, poi, con «*la decisione di vivere*» e lascia, secondo Hélène Renard, tracce profonde nel comportamento di chi ha provato una simile esperienza.

Tutte le «tappe» del viaggio nell'aldilà sono illustrate dal racconto di testimoni. La sensazione di essere morto si accompagna all'ultimo contatto con la realtà esterna: «*La voce del medico che dice no: "Ormai non c'è nulla da fare" è avvertita chiaramente da molti*». L'udito, scrive la Renard, è il senso che si spegne dopo tutti gli altri e che si riattiva per primo. E' la stessa ragione che spiega il «*rumore sgradevole*» (nel caso di Mirellle l'aspiratore) che fa da sfondo all'inizio del viaggio nella pre-morte.

E da una singolare statistica sulla «*figura che appare davanti al tunnel che porta alla grande luce*» (un oggetto, un parente scomparso, un'immagine sacra), Hélène Renard conclude che «*i fenomeni avvertiti da un moribondo sono influenzati soltanto in misura minima dall'età, dal sesso, dall'istruzione e dall'appartenenza ad una religione*». Sarebbero degli elementi autonomi, delle «*entità distinte e non delle semplici proiezioni create dal cervello*». Delle prove, insomma, che una vita dopo la vita esiste ed è popolata di immagini.

In fondo, a parte le pagine di descrizioni macabro-scientifiche, *L'après-vie* è un libro ottimista, che cerca di banalizzare la morte, di far cadere il più grande dei tabù. A giudicare dall'interesse che ha suscitato in Francia, si direbbe che racconta quello che una società attaccata da nuovi mali e dalla paura del «*day after*» vuole sentirsi dire. Anche se Hélène Renard ammette, naturalmente, che la sua è soltanto una «*guida al viaggio che tutti dobbiamo compiere*». E il libro aggiunge poco agli altri centotrenta volumi sullo stesso tema che sono puntigliosamente elencati in sei pagine di bibliografia.

Enrico Singer

A convegno sul secolo dei Lumi

PALERMO — La Società filosofica italiana ha organizzato a Palermo, nella sede del rettorato dell'università, nel trecentesco Palazzo Steri, un convegno sul tema: «*Tradizione illuministica in Italia*». I lavori si apriranno domani mattina e dureranno fino a sabato.

L'incontro è un'occasione di verifica su uno dei momenti più interessanti della filosofia.

Urss: un libro sui «banchieri della mafia»

MOSCA — *Un libro infamante i banchieri della mafia sarà pubblicato presto da una casa editrice sovietica. Lo annuncia* Sozialisticeskaya industria, *che anticipa il capitolo dedicato a* Michele Sindona.

«L'ascesa di don Michele non sarebbe stata tanto strepitosa se egli non avesse avuto dalla sua parte i giganteschi capitali segreti della mafia».

Le gallerie

ANTICHI MAESTRI PITTORI
di Giancarlo Gallino
via Cavour 20, Torino

EZIO E MARIO BENAPPI
via Cavour 20, Torino

DANI GHIGO
corso San Maurizio 52, Torino

IL PRISMA
via XX Settembre 41, Cuneo

invitano
i lettori di La Stampa
a visitare l'esposizione

TAPPETI
ORIENTALI
dal 15 novembre
nella nuova sede di

BATTILOSSI
TAPPETI ANTICHI
via Giolitti 45, piazzetta Maria Teresa
Torino

CARLO COLLODI
Le avventure di
PINOCCHIO
100 illustrazioni
di Luciano Proverbio
Tre anni di studi e di lavoro per dipingere il Pinocchio più originale, più colorato e più fedele al testo che ci sia.
L. 16.000
SEI SEI SEI

OSSERVATORIO

Due Liberie in guerra si contendono gli Usa

Dietro la cortina fumogena della guerra di comunicati contraddittori che giungono da Monrovia si intravede il *leit-motiv* che contraddistingue la bizzarra storia della più antica repubblica africana indipendente. Perché nel tentativo di *putsch* del generale Thomas Quiwonkpa contro il regime dell'ex sergente Samuel Kanyon Doe confluiscono tutti gli elementi che da oltre un secolo caratterizzano la Costa del Pepe, adagiata lungo il Golfo della Guinea. Una Liberia cioè, nata nel 1822 sotto il segno della «terra promessa» destinata agli schiavi americani finalmente affrancati, che ha sempre oscillato fra gli estremi della vocazione libertaria e la tentazione di esercitare un razzismo alla rovescia, quello di piccola potenza coloniale in cui i dominatori non hanno la pelle bianca.

Queste ataviche tensioni, mai sopite nonostante i ripetuti tentativi di chiudere il fossato che separava l'oligarchia degli «afro-americani», discendenti dai primi negri liberati dal presidente abolizionista Monroe (da ciò il nome della capitale) e la maggioranza indigena, sfruttata dai consanguinei, sono riesplose adesso in un progetto golpista, non si sa ancora quanto riuscito. Da una parte il Capo di Stato «che viene dal nulla», di origine tribale, scostante, spregiudicato e spietato con gli avversari, la pistola alla cintola, dall'altra il suo più stretto collaboratore, già comandante delle forze armate, pure lui filoamericano ma dal «volto umano», che teneva i contatti con la gente comune, che si preoccupava di ottenere la liberazione di un innocente dalla prigione o la restituzione di un'automobile rubata. Erano alleati, poi li ha divisi il metodo con cui affrontare il potere, per Doe *«la via più breve all'autonomia economica»*, per Quiwonkpa invece *«la scorciatoia verso la corruzione pubblica»*.

Samuel Kanyon Doe

In mezzo alle due concezioni sta la «repubblica dello zio Tom» che era e resta in certo senso il protettorato statunitense nel Continente Nero, una nazione modellata come la carta carbone del Profondo Sud americano, con la stessa miriade di sette protestanti, le cittadine «dove succede che ricordano nei loro toponimi di nostalgica civetteria le gemelle della Virginia, della Carolina, gli stessi costumi, le stesse tradizioni. Ha la Costituzione copiata dal regolamento del Campidoglio, la moneta è il dollaro, la bandiera sembra la sorella minore di quella a stelle e strisce (unica differenza, una stella meno di cinquanta), i soldati indossano le uniformi riciclate della US Army.

E in aggiunta dipende dai rapporti economici che legano a doppio filo le due sponde sull'Atlantico. In Liberia è di casa la Firestone per controllare le ricche piantagioni di caucciù, qui sono situate le enormi cupole dell'«Omega», il sistema che rilancia le comunicazioni del Pentagono agli avamposti disseminati nel mondo, assieme ai trasmettitori della Voce dell'America.

In cambio di tanta generosità Washington elargisce aiuti per 90 milioni di dollari l'anno e contribuisce a pagare i debiti contratti con la Banca Mondiale: un *do ut des* mai restituito a sua volta dalla politica filooccidentale del governo, uno dei pochi in Africa ad intrattenere relazioni con Israele e ad aver rotto ogni legame con Mosca. Inoltre, prosperavano nel «paradiso degli affari» i previlegi della libera esportazione di capitali e profitti accumulati all'ombra delle «bandiere di comodo» (la flotta liberiana, oltre 1900 navi, rappresenta un quinto del tonnellaggio della marina mercantile di tutto il mondo).

Questo delicato meccanismo, oliato da decenni di tranquillità, si è ora incrinato nonostante le elezioni del 15 ottobre, preludio alla restituzione del potere ai civili, vinte da Doe con il 51 per cento dei voti ma denunciate come fraudolente dai tre partiti antigovernativi. E Quiwonkpa ha deciso di giocare la carta rischiosa del rientro dall'esilio negli Stati Uniti.

Piero de Garzaroli

Il nuovo premier, Messner, diminuisce i ministeri e privilegia gli economisti

Governo di tecnici in Polonia Più forte la linea Jaruzelski

Le principali vittime sono il ministro degli Esteri Olszowski, già uscito dal Politbjuro, e il vice premier responsabile della pianificazione, Obodowski - Non sminuito il ruolo dei militari

NOSTRO SERVIZIO

VARSAVIA — Il nuovo premier polacco, il professor Zbigniew Messner, ha compiuto ieri un grosso rimpasto di governo, abolendo tra l'altro quattro ministeri, per rafforzare la guida economica e la politica estera del Paese. La mossa si accorda con i cambiamenti nella gerarchia del partito comunista, alcuni dei quali sono stati resi noti lunedì sera al termine di una sessione del comitato centrale. La purga rafforza la linea Jaruzelski, ex premier e attuale capo del partito, che da tempo voleva rendere più efficiente la direzione economica del Paese e coordinare meglio economia, politica estera e commercio con l'estero.

Le principali vittime del rimpasto sono Jarosz Obodowski, vice primo ministro responsabile della pianificazione, e Stefan Olszowski, ministro degli Esteri. Olszowski si è dimesso dall'ufficio politico per «ragioni personali» lunedì, e la sua partenza dal ministero degli Esteri era ormai ampiamente prevista.

Nuovo ministro degli Esteri è Marian Orzechowski, 54 anni, professore di storia, membro supplente del Politbjuro. Non ha esperienza diplomatica, ma ha dimostrato la sua lealtà al generale Jaruzelski svolgendo il lavoro poco appariscente di segretario generale del «Fron», il patriottico Movimento per la rinascita nazionale, un organismo ufficioso che cerca di promuovere il dialogo tra comunisti e non comunisti.

Tra gli altri ministri sostituiti ci sono i responsabili dei Lavori pubblici, del Commercio interno ed estero, dell'Educazione, della Sanità e della Marina, e il capo dell'ufficio per gli affari giovanili. La funzione di alcuni ministeri inoltre fa sì che alcuni ministri da tempo in carica se ne siano andati: il ministero del Prezzi, per esempio, è stato assorbito da quello delle Finanze e il suo responsabile, Zdzislaw Krasinski, ha perciò perso il posto. Il ministero della Riforma economica è stato smantellato — sebbene Messner abbia sottolineato nel suo messaggio al Parlamento che vuole decentralizzare l'economia — e il suo responsabile, Wladyslaw Baka, è stato nominato capo della Banca nazionale.

Scopo del rimpasto è porre economisti nel cuore del potere statale. Ora ci sono cinque, anziché otto, vice premier e tutti sono esperti in economia. L'uomo scelto lunedì sera per esercitare il controllo economico nel partito, Marian Worniak, ha alle spalle una lunga collaborazione con il governo e non dovrebbe creargli ostacoli.

L'esercito continua ad essere rappresentato in modo significativo nel governo, nonostante le dimissioni di Jaruzelski. L'unico militare ad andarsene è il generale Wlodzimiera Oliwa, che perde il suo incarico per via della fusione tra i ministeri dei Lavori pubblici e dell'Economia locale. Dovrebbe tuttavia ottenere presto un nuovo incarico di prestigio. Il generale Michal Janiszewski, già braccio destro di Jaruzelski, resta il principale amministratore del governo e ottiene nuovi incarichi.

I cambiamenti nel partito e nel governo vanno ben oltre questi ritocchi ministeriali, e riguardano segretari provinciali del partito, responsabili della propaganda e direttori di giornali. A Varsavia si sospetta che il rimpasto non sia l'ultimo: certo molti la cui posizione era considerata vulnerabile — per esempio i ministri della Cultura e delle Finanze — non sono stati toccati, per ora, ma potrebbero essere sostituiti nei prossimi mesi.

Rogher Boyes

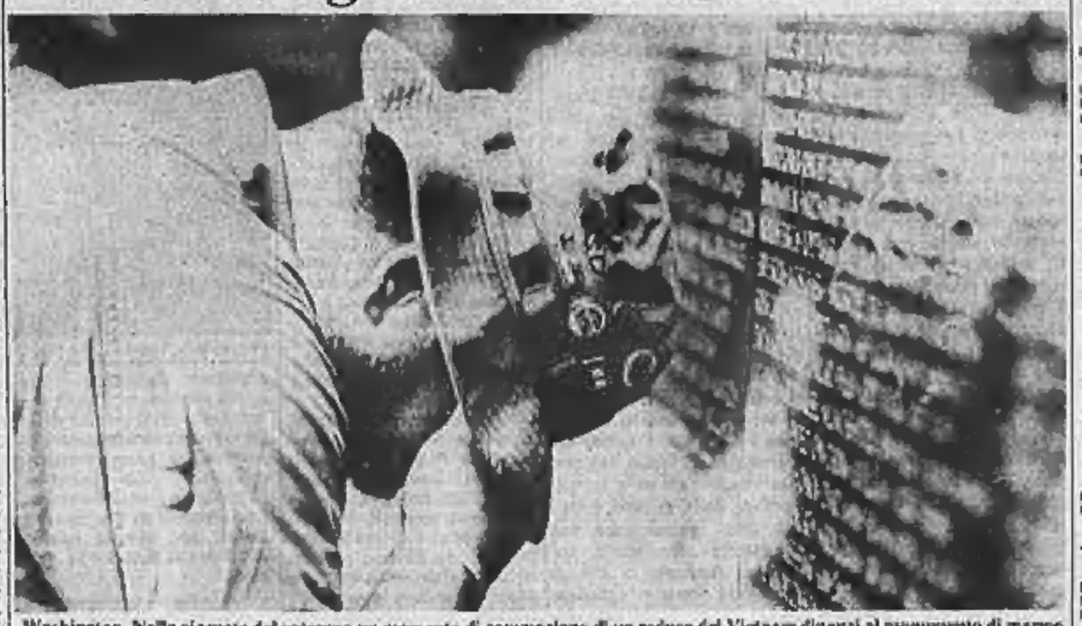
Copyright «Times Newspapers» per l'Italia «La Stampa»

Militanti cattolici arrestati in Nicaragua

MANAGUA — La polizia di sicurezza sandinista ha arrestato ieri tutti i sette membri del comitato che domenica scorsa hanno organizzato la visita del cardinale Miguel Obando Bravo alla città di Cinandega.

Gli arrestati, tra cui tre donne, sono esponenti di rilievo della cittadina. Il molteplice arresto rappresenta un nuovo passo nel conflitto in corso tra il governo sandinista e la Chiesa cattolica.

Pensando agli amici rimasti in Vietnam


Washington. Nella giornata del veterano un momento di commozione di un reduce del Vietnam dinanzi al monumento di marmo nero che ricorda i nomi di tante migliaia di soldati statunitensi caduti nel Sud-Est asiatico (Telefoto Associated Press)

Il ministro della Difesa Quilés attacca a sorpresa Reagan e la sua strategia europea

Parigi: lo Scudo ci minaccia

Urss e Usa cercherebbero nel Vecchio Continente l'ultimo campo di battaglia - La «force de frappe» diverrà anche offensiva

PARIGI — Il progetto americano delle «guerre stellari» creerà *«zone di sicurezza ineguali»* all'interno dell'Alleanza Atlantica aumentando i pericoli per l'Europa. Sono parole del ministro della Difesa francese, Paul Quilés. A pochi giorni dal vertice di Ginevra tra Reagan e Gorbaciov, è l'attacco più duro mosso da Parigi alla strategia Usa. Secondo Quilés, l'equilibrio fondato sulla dissuasione nucleare rischia di saltare: *«La fase di attuazione delle difese spaziali sarà la più critica per la pace nel mondo»*. E la guerra potrebbe diventare più di una tentazione per chi si sentisse *«sicuro di sfuggire al pericolo nucleare»*.

La Francia è stata, sin dal lancio della Strategic Defense Initiative reaganiana, l'alleato più gelido di fronte al progetto Usa. Il presidente Mitterrand e il primo ministro Fabius non hanno perso occasione per criticare le «guerre stellari»: il capo dell'Eliseo lo ha fatto ricevendo Gorbaciov a Parigi all'inizio di ottobre e rifiutando l'invito della Casa Bianca per il summit dei «Bette Grandi» a Washington.

Ma per la prima volta il dissenso è stato espresso in termini così diretti e precisi: il neoministro della Difesa francese non ha certo usato le parole dosate del linguaggio diplomatico. Ed ha anche proposto contromisure per non *«lasciare l'Europa indifesa»*.

Quilés parlava di fronte agli ufficiali dell'Istituto superiore della Difesa, nella grande aula magna dell'*Ecole militaire*. Un discorso che i ministri in carica pronunciano ogni anno ma che questa volta era particolarmente atteso. Per ragioni di politica interna, soprattutto. Soltanto una settimana fa un generale aveva criticato l'armamento *«vecchio di due generazioni»* delle truppe di terra, scatenando lo scontro tra vertici militari e potere politico. Una prova di forza era scontata. Ma il «preambolo» internazionale fatto da Quilés è stato davvero sorprendente.

Le ricerche per lo scudo stellare americano, sostiene il ministro della Difesa, hanno già spinto i russi a contromisure analoghe: una corsa destabilizzatrice che avrà nell'Europa la principale vittima. I conflitti locali non saranno più relegati nelle *«periferie del mondo»*, i missili nucleari a media gittata (come gli SS-20 sovietici) diverranno le vere minacce perché quelli intercontinentali (che arrivano sul bersaglio oltrepassando l'atmosfera) saranno bloccati dagli «scudi». Un'Europa in pericolo, quindi.

Ma la critica è anche più vasta. Le guerre stellari comportano automatismi di risposta: satelliti-killer, missili anti-missili e laser che scatano *«senza l'intervento dell'uomo»*. Una logica, ha detto Quilés, *«che i responsabili politici e l'opinione pubblica non possono accettare»*.

In questa situazione, la Francia, almeno nelle parole del ministro della Difesa, più che sperare nei risultati delle trattive Est-Ovest, pensa a sviluppare la sua potenza nucleare per mantenere la *«credibilità della forza di dissuasione»*.

Così sarà messa in cantiere una seconda portaerei a propulsione atomica (la prima era già programmata per l'87) e i sommergibili con missili nucleari diverranno nove (ora sono sei). Quilés ha anche rilanciato un progetto caldeggiato dai militari e finora respinto dal governo socialista: la costruzione di un missile con testata H montato su rampe mobili, l'SX. Qualcosa di simile ai Pershing e agli SS-20. Un'arma che trasformerebbe la «force de frappe» francese (basata sui missili balistici con rampe fisse) in strumento efficace di attacco, oltre che di dissuasione.

e. s.

Ma intesa politica difficile col regime di Managua

Accordo economico Cee-Centro America

LUSSEMBURGO — Con un accordo di cooperazione economica, un documento che ne definisce la base politica e una dichiarazione di pieno appoggio all'azione del gruppo di Contadora, i «dodici» della Cee e i Paesi centroamericani, che cercano con la mediazione di questo gruppo di superare i loro contrasti, hanno chiuso la conferenza di Lussemburgo dando conseguenze operative alle intese di principio fissate un anno fa a San José di Costa Rica.

Nel documento economico si insiste sulla volontà di favorire la stabilità nel Centro America anche tramite il sostegno allo sviluppo economico regionale nel cui ritardo è indicata la causa fondamentale dell'instabilità sociale. La Comunità europea si impegna, con l'accordo ieri concretizzato, a cercare di promuovere l'integrazione economica della regione centroamericana e a contribuire in modo sostanziale allo sviluppo degli scambi tra i Paesi dell'istmo.

L'Europa come Comunità ha ora una base giuridica per affermare la sua presenza in questa travagliata regione. Il ministro degli Esteri Andreotti ha sottolineato che il rapporto tra due aree diverse è importante perché attenua *«il rischio di un bipolarismo eccessivo che non giova mai a nessuno e può portare a situazioni di scontro»*.

Stando alle informazioni raccolte da Andreotti, la missione di pace condotta dal gruppo di Contadora potrebbe arrivare in porto tra non molto. Ma il Nicaragua appare ancora distante da un accordo. Nella discussione di Lussemburgo ha avuto una parte preponderante l'atteggiamento del governo sandinista, poco incline a incoraggiare le attese di un cambiamento che gli europei hanno invece invocato.

Con insistenza Andreotti ha in particolare chiesto che le misure d'emergenza adottate a Managua (l'abolizione degli scioperi, la censura sulla stampa e la proibizione di manifestazioni pubbliche) rientrino il più presto possibile. Alla preoccupazione di indurre il Nicaragua ad attenuare la rigidità del suo sistema politico-sociale, sono stati ispirati alcuni passaggi del documento di cooperazione economica, quello soprattutto dove si sostiene che il settore privato deve essere mantenuto e incoraggiato in un quadro di economia mista.

Il ministro degli Esteri di Managua, Miguel d'Escoto, ha respinto con asprezza ogni accusa di totalitarismo (esplicita quella del rappresentante dell'Honduras) e ha giustificato le misure d'emergenza nel suo Paese come la sola risposta all'*«azione destabilizzatrice condotta dall'Amministrazione Reagan»* contro il suo Paese.

Carabinero ucciso in Cile

SANTIAGO — Un agente cileno è stato ucciso e un altro è rimasto gravemente ferito in un attentato avvenuto a Santiago la scorsa notte. Le vittime erano in servizio di guardia davanti alle abitazioni del generale in congedo Carlos Donoso e del colonnello Ernesto Cerda, direttore della scuola ufficiali dei «carabineros».

I due agenti sono stati aggrediti da alcuni uomini armati i quali, dopo aver sparato sulle vittime e averle derubate delle armi, sono fuggiti.

Ieri quattro studenti si sono immolati al cancelli della Facoltà di scienze dell'università del Cile, per chiedere «le dimissioni del rettore, che naturalmente è un generale».

Delitto in una stanza chiusa, proprio come il giallo di Agatha Christie

In Inghilterra assassino in libertà La polizia sa chi è ma non ha prove

LONDRA — Tre uomini in una stanza. Uno muore, pugnalato, gli altri due si accusano a vicenda. Fuori dalla porta chiusa, un testimone ha udito e quasi sicuramente sa chi è l'assassino, ma si è contraddetto troppe volte e la polizia non gli crede più.

La vicenda ha tutti gli ingredienti di un giallo di Agatha Christie, compreso l'ambiente in cui si svolge, la tipica cittadina inglese di Coventry. L'unico elemento che manca, è la soluzione. Gli investigatori non sono riusciti a trovarla e lunedì il magistrato ha dovuto lasciare i due indiziati in libertà. Uno di loro è sicuramente l'assassino, ma non ci sono prove sufficienti per mandarlo in carcere. E se tutto questo facesse parte di un piano diabolico per garantire l'impunità al colpevole?

Il delitto è avvenuto il 6 luglio, ma i particolari sono stati resi noti soltanto lunedì quando i due uomini sospettati sono comparsi davanti al giudice di Coventry. Hugh Barclay, un operaio di 24 anni, aveva invitato a bere in casa sua tre amici della stessa età: Joe Jenkins, David Cassidy e Peter McMahon. Quest'ultimo rimase in salotto mentre gli altri tre entrarono in cucina dove Barclay aveva riposto una dose di hashish. Scoppiò un litigio e dopo qualche momento Jenkins uscì di corsa con la camicia intrisa di sangue. Era stato pugnalato al cuore e morì prima di poter dire chi fosse l'assassino.

McMahon sostenne di aver visto un coltello sporco di sangue tra le mani di Cassidy, e lo fece arrestare. Poi cambiò versione e accusò Barclay.

«Siamo di fronte a un dilemma che non possiamo risolvere — ha ammesso il magistrato David Barginson — *l'intera inchiesta è fondata sulle dichiarazioni di un testimone che ha già mentito una volta e al quale non possiamo più credere»*.

Un parente del giovane ucciso ha implorato McMahon di dire la verità: *«Tra di noi c'è un assassino, e tu sai chi è: dicci il suo nome»*. *«E' stato Hugh Barclay»*, ha risposto il testimone senza esitare. Ha aggiunto che subito dopo il delitto Barclay aveva accusato Cassidy, ma tre settimane più tardi gli aveva rivelato di essere lui il vero colpevole.

Il magistrato ha rinviato il caso per la giuria popolare in questi termini: *«Quello che mi viene sottoposto sembra un racconto ma è un fatto vero. Sappiamo che c'è stato un omicidio ma non siamo in grado di indicarne il responsabile»*. E' stato così aperto un procedimento contro ignoti. Le indagini continuano ma la polizia non si fa illusioni. Della testimonianza inattendibile di McMahon non si può più tener conto, e all'infuori di essa non vi è alcun indizio.

Inghilterra Maniaco tradito dall'auto rubata

LONDRA — Indagando sul furto di un'auto, la polizia inglese crede di aver messo le mani sul «maniaco della notte» o «maniaco dell'autostrada», un uomo ricercato per un omicidio e una serie di stupri avvenuti di preferenza lungo trafficate autostrade britanniche.

La polizia lo ha bloccato lunedì pomeriggio in un affollato parcheggio di Croydon dopo che il proprietario di un autosalone di Streatham aveva denunciato il furto di una Renault rossa. Dopo un lungo interrogatorio e dopo che, sembra, alcune delle sue vittime lo hanno identificato, l'uomo (un ragazzo biondo di 18 anni) è stato incriminato per l'omicidio della prostituta Jacqueline Murray (uccisa con un colpo di pistola).

Emissione a Bonn per i 40 anni dell'«esodo ignorato» dall'Est

Il Muro è anche un francobollo

Protestano la Germania Orientale, la Polonia e la Bulgaria: «E' revanscista» - I filatelisti in agguato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *Un francobollo turba le relazioni tra Bonn e i suoi vicini orientali. E' un francobollo commemorativo, da 80 pfennige, con le parole: «Quarant'anni di integrazione dei tedeschi profughi dalla loro terra». E' stato emesso ieri, ma Germania Est, Polonia, Bulgaria già l'hanno messo all'indice, già hanno ordinato alle proprie Poste di rinviare a Ovest lettere e pacchetti con questa affrancatura. Protestano tutti, su ambo i versanti del Muro, meno i filatelisti, che cercheranno di procurarsi qualche esemplare stampigliato e annullato. Imprevedibile, insomma.*

Non è una crisi facile da decifrare per chi non conosce la storia della Germania. Pochi, all'estero, ricordano oggi che, tra la fine della guerra e il dopoguerra, oltre 13 milioni di tedeschi si riversarono dall'Est verso Ovest, o per fuggire dinnanzi all'avanzata sovietica, o perché costretti ad abbandonare territori non più sotto sovranità germanica. Durante questa colossale migrazione, altri due milioni di tedeschi persero la vita. Una storia che è definito l'«esodo ignorato». Ignorato perché nessuno, allora, in Europa sentiva compassione per le sofferenze degli ex sudditi del nazismo.

La Repubblica Federale accolse queste moltitudini e le «integrò». Fu un'operazione colossale, più riuscita certo del miracolo economico. La nuova Germania Federale era in rovina, mancava di tutto, pativa un tragico «anno zero», eppure riuscì a dare una casa e un lavoro, o un letto di ospedale, a tutti questi fratelli dall'Est. Oggi, questi profughi, o più spesso i loro discendenti, costituiscono un robusto elettorato che nessun partito può ignorare. I democristiani lo coccolano con particolare fervore, e non vi sarebbe nulla di male se talvolta qualche notabile non facesse proprie certe ambigue nostalgie territoriali.

Ecco perché il francobollo è considerato intollerabile, «revanscista», da Germania Est, Polonia, Bulgaria e, probabilmente — anche se non l'ha ancora annunciato ufficialmente — dalla Cecoslovacchia (tra gli «espulsi» vi erano i tedeschi dei Sudeti). Berlino Est, Varsavia e Sofia hanno inviato una protesta all'Unione Postale Universale, a Berna, dove è giunta, nel frattempo, anche una severa contropretesta di Bonn. Le autorità della Germania Ovest hanno subito storiato i cittadini a non servirsi del francobollo per le lettere oltrecortina, ma molte forse erano già partite. Altre continueranno a partire, o per distrazione o per sondare la fermezza, o la diligenza, dei postini dell'Est.

«E' un uso illegale della Posta per fini contrari alla pace», gridano Berlino Est, Varsavia, Sofia. E' quanto già dichiararono dopo le emissioni per il decimo e il ventesimo anniversario. E' quanto continueranno a dichiarare fino a quando tutti dimenticheranno, a Est e a Ovest.

Mario Ciriello

Cibi contaminati Ogni anno 120.000 morti in Messico

CITTA' DEL MESSICO — La cattiva qualità degli alimenti e la loro contaminazione provocano ogni anno 120 mila morti in Messico in conseguenza di malattie gastrointestinali. Lo ha detto il dottor Arturo Lomeli, direttore dell'Associazione messicana di studi per la difesa del consumatore. Lomeli ha aggiunto che nei Paesi in via di sviluppo muoiono circa 50 mila persone al giorno «a causa della pessima igiene pubblica e per mancanza di acqua potabile».

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Edoardo Giuliano
Con infinita tristezza ne danno annuncio la moglie Rosita, il figlio Davide unitamente ai genitori, fratello e sorella. Un particolare ringraziamento al prof. Sandro Pileri, al prof. Oelfi, al dr. Temperi ed a tutto il personale medico e paramedico della Clinica Universitaria di Ematologia, per le cure prestate. I funerali partono dopo la Messa in Duomo sul Trasimeno (Pg) giovedì 14 novembre. La benedizione della salma ore 8 cappella Mauriziana.
— Torino, 13 novembre 1985

Graziella e Luciano Bueno con Erika e Giorgia piangono con infinito dolore la scomparsa del caro, fraterno amico EDOARDO per lunghi anni compagno di cammino e si stringono con grande affetto a Rosita e Davide.

Marinella e Pino piangono il caro amico EDOARDO.

Sandro e Pino sono vicini a Rosita e Davide nel loro immenso dolore.

Presidente, Consiglio di amministrazione e Personale tutto della G.E.D.I.S. Generale Distribuzione Immobiliare partecipano con intimo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Edoardo Giuliano
Amministratore delegato della società riconoscendone le doti umane e professionali.
— Torino, 13 novembre 1985

Massimiliano è vicino a Davide nel suo dolore.

Carla e Mario Beare uniti al dolore di Rosita ricordano il caro amico EDOARDO.

Daniela e Claudio con infinita tristezza partecipano al dolore di Rosita e Davide ricordando con affetto
Edoardo Giuliano
— Torino, 13 novembre 1985

Partecipano commossi al dolore di Rosita e Davide:
Cristina e Adriano Martinetto
Antonella Olmetzadi
Anna Comassi
Paolo Gandini
Fiorella e Felice Gonella.

Laura e Elide Rabellotto
Irene e Franco Lodi
partecipano al dolore di Rosita e Davide.

Gaetano e Vittoria Mattei sgomenti per la immatura scomparsa del caro EDOARDO partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

Attilio e Luisella Ferrari stringono per la perdita del caro EDOARDO affettuosamente alla famiglia il loro profondo cordoglio.

Sono vicini a Davide e a Rosita
Maria Gramaglia
Claudia Villone
Caterina Rocca
Giuseppe Bertolino
Ilse Poggi e Pilar
Ileana Cicchetti
Lorenzo De Nuccio
Paolo e Paola Carezana
Anna Cavalotti
Rita Antolini
Fulvia Gamalero
Gina Casiori
Lodovico Prochet
Francesco Pistone
Rosario Borrelli
Ede Gorio
Maria Canulli.

Giorgio Luzzati
Ossola Accorino
Maria Beffino e famiglia
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985

Tiziani, Collaboratori, Impiegati della Società Italiana partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per l'immatura scomparsa di
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985

Gli Amici del Nastro '77 piangono costernati la scomparsa di
Edoardo Giuliano
e si stringono affettuosamente a Rosita e Davide
— Torino, 12 novembre 1985

Ferdinando e Sandra Baldini partecipano commossi consapevoli dell'immenso dolore della famiglia Giuliano.

Maurizio e Giovanna Gallimberti sono affettuosamente vicini a Rosita e piangono con lei la scomparsa del caro amico EDOARDO.

Giancarlo Degola partecipa commosso al dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'amico
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985

La S.r.l. Follis e Barbiano partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico e collega
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985

Eleonora e Piero Garibaldo si uniscono al grande dolore di Rosita e Davide per la prematura scomparsa dell'amico EDOARDO.
— Torino, 12 novembre 1985

Giovanna e Filippo Follis partecipano al dolore della famiglia Giuliano.
— Torino, 12 novembre 1985

Anna e Michele Follis partecipano commossi al dolore di Rosita e Davide.
— Torino, 12 novembre 1985

Anna Marina e Gianni Favaro Longo sono vicini a Rosita e Davide.
— Torino, 12 novembre 1985

L'avv. Paolo Pesando si unisce al dolore della famiglia Giuliano.
— Torino, 12 novembre 1985

La Final Federazione Italiana Mediatori Agenti immobiliari partecipa commossa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Edoardo Giuliano
consigliere Final
— Torino, 12 novembre 1985

Patrizia e Max piangono la scomparsa del carissimo amico EDOARDO e sono affettuosamente vicini a Rosita e Davide.

Collaboratori tutti dello Studio Fischer partecipano commossi alla perdita del
geom. Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

Fernanda Perosino amministratrice commossa partecipa al dolore della signora Rosita per l'immatura scomparsa del marito
geom. Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

La Studio Notarile Perosino partecipa al lutto.

Profondamente addolorati sono vicini a Rosita e Davide:
Mirella Vitali
Pino Bo
Livio Carassone.

Giorgio Pizzi partecipa all'immenso dolore di Rosita e Davide per l'immatura scomparsa dell'amico
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

Condomini, inquilini, custodi di amministrazione condominiale Isolato 6 Breglia, via Vitali 6, Torino partecipano al lutto della famiglia Giuliano.

I Global dell'Agenzia di Torino della Winterthur Assicurazioni piangono l'amico
Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

Pino e Nella Provino con Toni Patti Lele e Simon sono affettuosamente vicini a Rosita e Davide per l'immatura scomparsa del caro amico EDOARDO.

Partecipano al dolore di Rosita
Franco Alberto Dotti
Loredana Giorgio Linda
Silvia Sandro Lavezzi
Laura Ermanno Pellini

Luciana Vola si unisce al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa dell'amico EDOARDO.

(Continua a pag. 5)

Cinquant'anni di cronache segrete: come la Cia e il Kgb si combattono a distanza

Doppie, triple, superspie

Popolano quello che il capo della commissione servizi segreti americani definisce «il palazzo degli specchi», mondo ambiguo e confuso di intrighi internazionali - Dal «double agent» degli Anni Trenta al caso Jurcenko - Un ultimo, incredibile post-scriptum alla vicenda del «numero cinque» dello spionaggio sovietico: dietro di lui si nasconde Kim Philby, scappato a Mosca nel '63?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — «Au pied du cochon» ha già lanciato il «Jurcenko cocktail», 4 Midori e 50 cente, circa 5 mila lire, limone, vodka e un terzo ingrediente, naturalmente segreto: «Au pied du cochon» è il ristorante di Georgetown, nei sobborghi di Washington, dal quale la superspia fuggì nell'ambasciata sovietica. Al proprietario, Yves Courbois, non è parso vero di farsi della pubblicità gratuita. Il prossimo capitolo della misteriosa storia del dirigente del Kgb potrebbe essere un film hollywoodiano, un giallo più psicologico che d'azione, del quale qualcuno vorrebbe Paul Newman come protagonista e qualcun altro Alec Guinness, il superbo interprete dei film tratti dai romanzi di Le Carré (mentre nessuno pensa a Connery o a Roger Moore, i due 007).

Di rado vicende di spionaggio hanno tanto affascinato l'opinione pubblica mondiale. Un ultimo, incredibile «post scriptum» lo ha lanciato la Bbc: dietro Jurcenko si nasconderebbero Kim Philby, il re dei «double agents» scappato a Mosca nel '63, e una furiosa volontà di rivincita del Kgb sui servizi segreti occidentali. A Mosca, nel '71, Philby fu nominato generale: ma è inglese, e quando fu scoperto teneva i rapporti tra il famoso M5 britannico, «nel nome di sua maestà, la regina Elisabetta» e la Cia. Secondo la Bbc la scorsa estate Philby e il Kgb rimasero vittime di un clamoroso colpo di mano del controspionaggio inglese, il rapimento — a Mosca, ripetiamo — di Oleg Gordievski, il loro agente londinese che li aveva traditi per anni, e per vendicarsi inscenarono la «farsa» Jurcenko.

Siamo in quello che il senatore Durenberg, capo della Commissione ai servizi segreti, chiama «il palazzo degli specchi», il mondo ambiguo delle superspie, dove nella suprema giustificazione di ogni impresa, l'interesse dello Stato, confluiscono persino ripicche e fobie personali. Per Philby e il Kgb, che erano riusciti a fare tornare Gordievski a Mosca «per consultazioni», lasciarsi strappare di mano con una stratagemma fa una sconfitta senza precedenti. Architettarono dunque una congiura — è sempre la Bbc che lo asserisce — per saldare i conti con il nemico, e ammonirlo di non riprovarci. Se così è stato, hanno fatto centro: in seguito all'*affaire* Jurcenko, la Cia è in preda alla crisi più grave dell'ultimo decennio: il presidente Reagan intende riformarla.

In gergo, la superspia è quella che fa il doppio gioco, stando di continuo sul filo del rasoio, ogni tanto concedendo qualcosa al proprio Paese, per cui lavora formalmente, ma dando assai di più al nemico: «Un termine meno romantico ma più realistico — proclama il senatore Durenberg — è *traditore*». Storicamente, l'agente doppio nacque negli Anni Trenta in Inghilterra, quando un insigne professore universitario, Anthony Blunt, poi curatore dei tesori d'arte della regina Elisabetta, reclutò per i sovietici le menti più brillanti della giovane generazione: Philby appunto, e i famosi diplomatici omosessuali Donald MacLean e Guy Burgess. Dall'ambasciata d'Inghilterra a Washington, alla fine della seconda guerra mondiale, MacLean trasmise all'Urss i segreti della bomba atomica: fu scoperto nel '51, e fuggì subito a Mosca.

«*Per gli intellettuali adolescenti di quel tempo, ancora all'oscuro delle purghe staliniane, e comunque increduli, alienati dal nazismo, dal fascismo e dal franchismo*» dice Durenberg «il momento principale fu l'ideologia: volevano aiutare una politica che pareva loro socialmente ed economicamente più giusta di quella occidentale, sconvolta anche dalla grande depressione». Ma da allora a oggi, le ragioni del doppio gioco sono cambiate: quasi sempre la superspia è mossa anche dalla sete di denaro, dalla megalomania, dal senso, dall'odio individuale. Durenberg ritiene che talvolta il «double agent» sia «*una personalità schizofrenica, in cui il pubblico si confonde col privato*». Cita John Walker, l'ex ufficiale di marina per vent'anni al servizio dell'Urss: «Gli interessava soprattutto avere soldi e donne».

In genere, il compito di chi fa il doppio gioco, oltre alla semplice spia, è la raccolta e la trasmissione di informazioni segrete. Quando viene svolto diligentemente, ha conseguenze politiche importanti. Un caso tipico è quello del recente riavvicinamento tra la Grecia di Papandreu e gli Stati Uniti di Reagan dopo gli anni caldi della quasi rottura: è dovuto alla defezione in Occidente, nel maggio scorso, di Sergei Bokhan, un addetto militare dell'ambasciata sovietica, con i piani di destabilizzazione del regime di Atene e del terrorismo elaborato a Mosca. Qualcosa di simile avvenne in Giappone nel '78, allorché Arkadi Shevcenko, un maggiore del Kgb, reclutato dagli americani nel '75, portò alla luce una campagna russa di disinformazione destinata a minare i rapporti Tokyo-Washington.

«*La superspia*» nota George Carver, capo ricercatore alla Georgetown University, «*corre sempre un pericolo mortale: se viene catturata, da lui finisce all'ergastolo, nell'Urss a morte*». Le cronache segrete del Kgb e della Cia sono piene di questi personaggi scomparsi nel silenzio. Ma Carver, che è stato per decenni vicedirettore del controspionaggio americano, il giudica inestimabili: «Nel nostro mestiere, la morale non c'entra» afferma. «*Nell'attuale clima di tensione tra le superpotenze sono un importante punto di riscontro, ci servono a evitare gravi errori*». Al loro confronto, la spia semplice ha una vita relativamente facile e sicura: «*Nella maggior parte dei casi non rischia la pelle alla 007*», sostiene Carver. «*Se viene presa, la si scambia con un'altra*».

Ma Vitali Jurcenko al collega davvero nella *twilight zone*, in quel crepuscolo dove si combattono i match decisivi tra il Kgb e la Cia, o non è soltanto «*l'agente incostante*», come lo ha definito la rivista *Time*, cioè un disertore che si è pentito? «*Nessuno di noi è in grado di rispondere*», ribatte Carver. «*Ci vorranno anni per saperlo: se rimarrà alla ribalta al Kgb vorrà dire che fu una sua talpa al nostro interno. Se scomparirà, significherà che aveva davvero pensato di tradire l'Urss: e allora non ho dubbi che marcirà nei sotterranei della Lubianka fino alla fucilazione*». L'inchiesta promossa da Reagan è diretta anche ad appurare questo: se esisteva un «*complotto premeditato*», come il Presidente sospetta, «*per screditare gli Usa*».

Arkadi Scevcenko è tra quanti vedono in Jurcenko un sia pure improbabile superpentito. Se Philby è il re del doppio gioco, Scevcenko è il vicerè. Quale alto funzionario sovietico all'Onu, lavorò a lungo per la Cia, giovandosi della sua amicizia col protetto di Gromyko. Dal '79 vive agiatamente in America pubblicando libri (nell'ultimo ha svelato che l'Urss pensò di usare l'atomica contro la Cina all'apice della crisi dell'Ussuri 15 anni fa). La sua tesi è che Jurcenko chiese asilo in Occidente, ma la Cia giocò tanto male la partita da indurlo a «ridisertare». In un articolo apparso ieri sul «New York Times», Scevcenko ha anche smentito che la superspia fosse il numero 5 del Kgb: a suo parere era poco più che un reclutatore.

Come parecchi deputati e senatori americani, l'ex funzionario dell'Onu accusa la Cia di aver commesso una serie di errori madornali: di aver reclamizzato la vicenda, con fughe di notizie ai giornalisti, al punto da spaventare Jurcenko; di avergli impedito di incontrare connazionali per farlo sentire meno solo; di aver invece permesso che i sovietici si mettessero in contatto con lui rientrando(lo negli alletti familiari; di non averlo sorvegliato. A quest'ultimo proposito, «Time» ha pubblicato una crudele vignetta sull'«ultima cena» al ristorante: raffigura l'agente della Cia nel locale deserto, all'alba, che attende il ritorno di Jurcenko; la didascalia dice che «d'improvviso, l'ingenuo Bumworthy ha un'orribile intuizione: *la spia non tornerà indietro*». Bumworthy è un nome intraducibile: sta per «degno di Bertoldo».

«Comunque sia» conclude Carver «*che fosse una montagna o no, il Kgb ha ottenuto quattro grossi risultati. Ha fatto sorgere il dubbio nei Paesi terzi che esista davvero un terrorismo di Stato americano; che noi sequestriamo e torturiamo i nemici, come ha sostenuto Jurcenko, mentendo spudoratamente. Ha messo sull'avviso i potenziali disertori interni: state attenti, in America vi tratteranno male, e noi vi raggiungeremo in ogni caso. Ha coperto il ridicolo la Cia esponendola al pubblico ludibrio: se non la ha ingannata fin dall'inizio, le ha però strappato grossi segreti sui suoi metodi di doppio gioco. Per ultimo, ha spaccato in due il Congresso: se molti vogliono che la Cia venga rafforzata, altri la vogliono meglio controllata, e quindi emarginata dal potere politico*».

L'ex vicedirettore del controspionaggio Usa termina su una nota riflessiva: «*Di certo, con Gorbaciov i sovietici sono diventati maestri di relazioni pubbliche*» commenta. «*Una volta, i rifugiati politici che tornavano in Urss scomparivano subito in Siberia. Adesso vengono usati come specchietti per le allodole. Se questo trattamento sarà esteso alle spie — con gli enormi pericoli che ne derivano — avremo perso un'importante battaglia. Ci troveremo con sempre meno agenti che fanno il doppio gioco per noi, e sempre più che ne fanno per loro. La lezione di Jurcenko è che nonostante tutte le nostre diavolerie elettroniche nello spionaggio e controspionaggio richiamo ci retrocedere in serie B».*

Ennio Caretto

Usa, a Walker (spia dei russi) 3 ergastoli

WASHINGTON — Un ufficiale della marina statunitense Arthur Walker, colpevole di spionaggio in favore dell'Urss insieme con il fratello John, è stato condannato all'ergastolo e a una multa di 250.000 dollari.

«Intendo cogliere questa opportunità per scusarmi con tutti i cittadini di questo Paese per quello che ho fatto: ho disonorato me stesso», ha detto in aula. Walker è stato riconosciuto colpevole di 7 capi di imputazione e condannato a 3 ergastoli e a una pena addizionale di 42 anni.

Il fratello minore John e il nipote Michael Walker, di 22 anni, sono ancora in attesa della sentenza.

Washington. Tre espressioni di Vitali Jurcenko durante la conferenza stampa della scorsa settimana all'ambasciata sovietica

(Segue da pagina 4)

Il Presidente, i Past-Presidenti, il Segretario Generale ed il Consiglio di Amministrazione della Fidapa Italia partecipano con viva commozione e grande dolore al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa dell'indimenticabile amico e socio

Edoardo Giuliano

— Milano, 13 novembre 1985.

Paolo Ambrosio ricorda con affetto l'amico EDOARDO.

Sono affettuosamente vicini a Rosita e Davide:
Franca Domenica Pairo
Margherita Cristina Agì Lugli
Silvio Alfredo Pairo

Paola e Giorgio Luzzati partecipano commossi al grande dolore di Rosita

Ricordano con affetto l'amico
Edoardo Giuliano
Marco Carbone
Michele Bellavalere
Giuliano e Giorgio Tavassotti
Gianpiero Tori
— Torino, 12 novembre 1985.

Lelio e Carla Quaglia partecipano al dolore di Rosita e Carola.

Si associano al dolore di Rosita
Mirella e Lelo Cesarel
Rita e Franco Maiola
Sandro e Sandro Tizzoni
Maria Grazia e Rinaldo Rastua
Benedetta e Pippo Russo
Lella e Gianni Russo.

Partecipano al dolore di Rosita per la perdita del caro EDOARDO:
Ernestina e Corrado Aimone
Franco e Dania Boudino
Carlo e Luciana Bertolotti
Silvana e Paolo Bronzo
Ulisse e Carla Bruno
Federico e Angela Formica
Ghigi e Luciano Gri
Paola e Paolo Gazzolino
Adriana e Goffredo Pescarzi
Rachele e Alfredo Saurini
Miriam e Natale Sedano
Pulvia e Vittorio Sodo
Wilma e Ernesto Zampieri
Lina e Riccardo Del Vera
Mario Della Porta
Ezio Ghirardello
Dadar Ghione
Virgilio Mastrostefano
Giordano Tomaropulos
Renato Ganzi
Franco Chiesa
Maurizio Onorevoli
Aurelio Sevilligano.

Sono vicini al dolore di Rosita e Davide gli amici: Ugo, Anna, Aldo, Pippo, Marco e Gisel Buzzacchino, Maria, Ivonne, Elisa e Massimo, Cesare, Germano e Giuliana Viada, Enzo e Rosi Giancotti, Mimmo Bova.

Direzione e Personale della Fin Immobiliare S.p.A. partecipano al grande dolore della famiglia per la perdita del
geom. Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

Gianmario e Maria Teresa Savi sono affettuosamente vicini a Rosita e Davide per il loro grande dolore.

Luigia e Renato Mantovani partecipano commossi.

Partecipa al lutto Anna Cavagna.

La famiglia Fresenow e la signora Bondi partecipano.

Antonio e Anna Andreoli
Evaristo Camposeragna
Antonio e Olivo Rabino
Filippo Virgadaula
partecipano al grande dolore di Rosita e Davide per la perdita del caro
geom. Edoardo Giuliano
— Torino, 12 novembre 1985.

Hotel e Collaboratori dello Stella esprimono Morone partecipano commossi al lutto della famiglia per la immatura scomparsa del
geom. Edoardo Giuliano
— Sestriere, 12 novembre 1985.

Diego Lanzarotto si unisce con profonda tristezza al grave lutto.

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Rosita e Davide:
Daniela Alberta Bove
Anna Maria Campanino
Piera Valentina Cannobio
Franco Mario Frigerio
Gloria Massimo Fedrana
Maria Michela Rosentino
Erika Giorgia Zuccheri.

Roberto Furbatto partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del caro COLLEGA e AMICO.

Ornella e Franco Ghiggia partecipano al dolore di Rosita e Davide per la scomparsa di EDOARDO.

Il marchese Alberto dei conti Il
comm. Giuseppe Giraudi
Lo annunciano la consorte Giuseppina Perla, la figlia Mary con il consorte Eleonora dott. Giannetti, le nipoti Raffaella e Barbara, le zie Bettina, cognati, nipoti e parenti, si uniscono al dolore Daniela e Alberto ing. Planta. I funerali in Carmagnola chiesa Collegio giovedì 14 c. m. alle ore 15,30 da piazza Martiri 18. Non fiori ma offerta alla Casa di riposo Umberto I di Carmagnola.
— Carmagnola, 12 novembre 1985.

La famiglia Giannetti si unisce al dolore di Giuseppina per la perdita del consorte
comm. Giuseppe Giraudi
— Carmagnola, 12 novembre 1985.

Lina e Dario Grioni con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa di GIUSEPPINO.

La Società Filarmonica di Carmagnola si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del loro presidente onorario e stella al merito
comm. Giuseppe Giraudi
— Carmagnola, 12 novembre 1985.

Amici e colleghi partecipano al lutto del dr. Giancarlo Giannetti per la morte del suocero
comm. Giuseppe Giraudi
Giuseppe Bellì
Giovannino Balbiol
Ernesto Bertino
Mario Bosello
Alberto Caponero
Leandro Caravario
Orlando Cipolla
Franco Cirone
Antonio Curto
Giuseppe De Cristofaro
Giorgio Donati
Giuseppe Farinasso
Lelio Fassati
Michele Galeo
Paolo Girotani
Alfonso Lorenzano
Carlo Mina
Sergio Monetel
Angelo Negri
Luigi Pagello
Fausto Paludisi
Alberto Pianta
Ettore Picol
Marcello Pochettino
Carlo Roggero
Giuseppe Rossi
Eleonora Rubini
Gabriele Senna
Franco Squasso
Franco Tonelli
Ferdinando Torre
Mauro Tos
Maria Luisa Vagliasindi
Antonio Verrua
Giovanni Zanchino
— Torino, 12 novembre 1985.

Il mercatino all'ingrosso dei suoi cari è
rag. Giuseppe Fey
Addolorati lo ricordano la cara moglie, le sorelle Margherita e Virginia, nipoti, cognate, cognati, parenti e amici. Un particolare ringraziamento ai dott. Roberto Amoretti per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 14 novembre ore 8,30 parrocchia Maria SS. Regina della Missioni, via Cialdini 20.
— Torino, 11 novembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore di Corso Francia 87 partecipano al dolore della famiglia.

Famiglia Bagnasacchi partecipa al lutto della cara signora Anna e parenti.

(Continua a pag. 6)

Singolare disgelo per il compleanno del sovrano

Auguri di Peres a Hussein (che conquista Damasco)

TEL AVIV — Il primo ministro israeliano Shimon Peres ha trasmesso domenica gli auguri di buon compleanno a re Hussein di Giordania, attraverso canali non meglio precisati. Lo ha riferito ieri il quotidiano *Haaretz* di Tel Aviv, rilevando che il gesto è senza precedenti tra due Paesi che sono, tuttora, ufficialmente in stato di guerra.

Altro disgelo clamoroso, quello fra Amman e Damasco, dove ieri è giunto il premier giordano Rifai con una delegazione ad altissimo livello, per avviare colloqui di riconciliazione.

All'arrivo, Rifai ha dichiarato: «*Contiamo di elevare le relazioni tra la Siria e la Giordania ad un livello speciale e distinto in tutti i campi*». Con lui sono giunti nella capitale siriana il ministro di sorte Marwan Qasem, quello degli Esteri Taher el-Masri, delle Finanze Hannah Odeh, dell'Industria e del Commercio Estero Rajai Moussher ed altre personalità di spicco. All'aeroporto la delegazione giordana è stata accolta dal primo ministro Abdel Raouf al-Kasm e dal governo siriano al completo.

Il sindaco di Los Angeles Tom Bradley ha intanto riferito alla stampa, nel corso del suo soggiorno in Israele, di essere latore di un messaggio di Peres per Hussein in cui il premier ribadisce il suo impegno per la pacificazione del Medio Oriente. Bradley, che questa settimana si è incontrato due volte con il primo ministro israeliano, ha detto che partirà per la Giordania oggi, convinto che gli attuali sforzi di pace diano «*motivo di speranza e di ottimismo*».

Il messaggio, secondo Bradley, avrebbe «*lo scopo di incoraggiare re Hussein a proseguire il tipo di dichiarazioni che ha fatto negli ultimi giorni e di indicare l'impegno di Peres per concretizzare l'iniziativa di pace*».

Secondo il quotidiano israeliano *Davar*, la Giordania si è rifiutata di accettare colloqui preparatori per una riunione di pace finché non venga raggiunto un accordo con Israele circa gli auspici internazionali. Gerusalemme vorrebbe che le due superpotenze e altri Paesi membri del Consiglio di sicurezza Onu partecipassero soltanto all'apertura della conferenza, chiedendo poi colloqui diretti con Giordania e Siria se quest'ultima partecipasse all'iniziativa. Re Hussein insisterebbe però su una partecipazione più attiva delle potenze.

Peres ha trasmesso peraltro un messaggio verbale anche al presidente egiziano Hosny Mubarak nel quale esprime la convinzione israeliana che il patronato dato dall'Egitto all'Olp non giovi alla causa della pace.

Il presidente egiziano avrebbe anche assicurato Peres che l'inchiesta sull'uccisione di sette israeliani a Ras Burka, nel Sinai, ricostruirà esattamente i fatti e che le famiglie delle vittime verranno indennizzate.

Kasparov: per ora non offro rivincite

Ma il regolamento lo prevede entro sei mesi

MOSCA — Il neocampione del mondo di scacchi Garri Kasparov è contrario ad una rivincita a breve termine con Anatoly Karpov: lo ha affermato nel corso del primo colloquio che ha avuto con giornalisti occidentali dopo la sua vittoria di sabato.

Un nuova sfida entro sei mesi, come stabilito dal nuovo regolamento, lo costringerebbe infatti a difendere il titolo dopo un brevissimo regno, mentre i precedenti campioni l'hanno dovuto mettere in palio dopo due o tre anni. Inoltre se Karpov insisterà per giocare la rivincita, e Kasparov è convinto che lo farà, i due finiranno per giocare più di 100 partite valide per il mondiale nel breve arco di due anni.

Il maggiore responsabile di questa situazione è il presidente della Federazione scacchistica internazionale, Florencio Campomanes, che Kasparov ha definito un «*dittatore*» sopranominandolo anche «*Karpomanes*» per le sue simpatie nei confronti dell'ex campione del mondo.

Kasparov ha infine annunciato che ha intenzione di impegnarsi per rendere il gioco degli scacchi più popolare e che spera di farlo diventando un «*ambasciatore culturale*» del suo Paese.

Angola: Savimbi chiede aiuti militari a Washington

JAMBA — Il capo dei guerriglieri antimarxisti dell'Angola, Jonas Savimbi, ha invocato l'aiuto militare dell'America per impedire — ha detto ad una ventina di giornalisti nel suo comando segreto — che «i russi dilaghino per l'Africa meridionale».

«Ormai — ha detto il capo dell'Unita (unione nazionale per l'indipendenza totale dell'Angola) — non ci sono prospettive di una soluzione negoziata».

Volevano uccidere l'ex ministro El Bakoush

Rischiano l'ergastolo i libici presi in Egitto

IL CAIRO — Hanno confessato di essere agenti segreti libici i quattro uomini arrestati lunedì vicino ad Alessandria. Ieri sono stati incriminati con numerosi capi di accusa e rischiano l'ergastolo. Il complotto libico reso noto l'altro giorno dal ministro dell'Interno egiziano, Ahmed Rushdi, aveva per obiettivo l'uccisione di una cinquantina di libici in esilio e i quattro arrestati rientravano nel sette «gruppi suicidi» cui era stato assegnato tale compito.

I quattro sono stati catturati poco prima che attaccassero una fattoria dove erano riuniti esponenti libici dell'opposizione: l'azione della polizia e gli arresti sono stati ripresi in diretta dalla televisione egiziana che poi ha anche trasmesso le confessioni dei quattro libici arrestati.

«*Principale obiettivo del gruppo suicida doveva essere l'ex primo ministro libico, Abdel Hamid El Bakoush e gli attentatori avrebbero avuto* — precisa ancora il ministro egiziano — *un compenso di un milione e mezzo di dinari libici ciascuno*».

L'agenzia libica «Jana» risponde che «*è ora che i servizi d'informazione egiziani sappiano che sono stati i servizi di sicurezza libici a introdurre El Bakoush in Egitto, che questi ha collaborato e che può tornare in Libia quando vuole. La presunta operazione è tutta una montatura e comunque El Bakoush e gli egiziani non potranno ottenere nulla da lui. Il popolo libico* — conclude la "Jana" — *continuerà a perseguire i propri nemici all'interno e all'esterno della Libia. Le sue azioni prendono di mira i cani randagi*».

Dal canto suo l'ex ministro El Bakoush ha così commentato: «*Che cosa posso dire? Gheddafi non ha bisogno di presentazioni, è un terrorista professionista. Se esiste detta qualunque altra cosa mi sarei meravigliato*».

Aids: l'ex amico di Rock Hudson vuole 17 miliardi di indennizzo

NEW YORK — Un uomo che sostiene di essere stato l'amante di Rock Hudson ha chiesto ieri al giudice di Los Angeles un indennizzo di 16 milioni di dollari (oltre 17 miliardi e mezzo di lire), lamentando di essere stato tenuto all'oscuro del grave male contratto dall'attore. Marc Christian, 31 anni, fa presente che la sua vita è diventata un incubo dal momento in cui ha saputo che anche lui potrebbe ammalarsi di Aids.

L'uomo si è sottoposto agli accertamenti del caso, ma l'esito dei risultati non è definitivo.

Intanto, mentre continuano le polemiche dopo la morte del paziente curato con il farmaco anti-rigetto, i medici francesi sono tempestati di richieste.

Bimbo giapponese

A un anno sulla vetta dell'Himalaya

TOKYO — Makoto Osaki, un bimbo franco-giapponese di un anno, è destinato a entrare nella storia dell'alpinismo: sulle spalle del padre ha raggiunto il 5 novembre scorso la vetta del Pisco Island, nella catena dell'Himalaya, ad una quota di 6.126 metri sul livello del mare. Makoto è lo scalatore più piccolo e più giovane del mondo, grazie all'allenamento cui è stato sottoposto dai genitori sin dall'età di tre mesi.

Il piccino era contenuto in una particolare tuta che lo ha protetto dalle bassissime temperature che si registrano a quella quota, con il termometro che rimane quasi costantemente sui 15 gradi centigradi sotto zero. La notizia di questa impresa è pubblicata sui giornali di Tokyo, insieme ad una fotografia che mostra il piccolo Makoto, suo padre, una guida alpina giapponese di 34 anni, e la madre francese, Frederika Osaki, funzionaria dell'ambasciata francese nel Nepal.

Ex ministro è il capo dei Mormoni

Salt Lake City. Ezra Taft Benson, 86 anni (al centro), è il nuovo «profeta» della chiesa dei Mormoni. Benson è stato ministro dell'Agricoltura durante la presidenza Eisenhower. Eccolo fotografato insieme con i suoi nuovi consiglieri, Gordon Hinckley, a sinistra, e Thomas Monson

Saranno sciolti i sei reggimenti di «tagliatori di teste»

Sua Maestà pensiona i Gurkha

I leggendari soldati nepalesi servono fedelmente la Corona da 170 anni - Polemiche a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Fedeli alla Corona britannica da 170 anni, i Gurkha, leggendari e feroci guerrieri originari del Nepal, e orgoglio dell'esercito di Sua Maestà, sono destinati a un triste declino. Secondo quanto hanno rivelato ieri fonti del ministero della Difesa, uno dei battaglioni Gurkha ancora esistenti sarà disciolto entro l'87, e probabilmente altri due li seguiranno, quando nel 1997, Hong Kong passerà sotto la sovranità della Cina Popolare.

Dei sei reggimenti ancora inglobati nell'esercito britannico, quattro sono infatti stanziati a Hong Kong, il quinto dislocato nel sultanato del Brunei; soltanto uno è sul suolo inglese, presso Aldershot. Globalmente, i Gurkha ancora in servizio sono oltre il ottomila, un numero che sarà drasticamente ridimensionato per ragioni di bilancio, a meno che il ricchissimo sultano del Brunei si decida a mantenerli come «truppe scelte».

La decisione governativa di smantellare questo corpo di fedelissimi ed eroici combattenti sta destando aspre polemiche in Inghilterra. Il *Times* ricordava ieri il motto di questi temibili servitori della Corona («*Meglio morire che vivere da codardi*»), e l'elevato contributo di sangue versato nelle due guerre mondiali: 45 mila caduti, su 450 mila combattenti sotto la Union Jack. Il ministro della Difesa del governo-ombra laburista, Denzil Davies, ha ricordato che il Paese ha un obbligo morale verso i Gurkha: «*E questa è l'occasione per pagare i nostri debiti*».

Il portavoce del ministero della Difesa ha cercato di placare le polemiche, sostenendo che la riduzione dei reparti Gurkha s'inquadra in una generale riorganizzazione delle forze britanniche dislocate in Estremo Oriente che scatterà alla fine degli Anni Novanta.

Ma che il destino dei Gurkha sia segnato sembra confermato da un altro fatto: una commissione governativa sta già visitando i paesi del Nepal nei quali migliaia di famiglie dipendono economicamente dalla Gran Bretagna attraverso le pensioni e le paghe dell'esercito inglese, le quali costituiscono la terza fonte di entrate per il piccolo regno himalayano. Scopo della missione è scoraggiare le «vocazioni» guerresche di questa popolazione nepalese, che continuò a servire nell'esercito britannico sotto la regina Vittoria.

Con un po' di imbarazzo, oggi in Inghilterra si ricorda che l'ultima impresa militare alla quale sono stati associati i Gurkha è stata la recente guerra delle Falkland: i soldati argentini erano terrorizzati dalla fama dei «tagliatori di teste» di Sua Maestà. Dopo numerosi servizi per oltre un secolo e mezzo, in tutto il mondo, il governo di Londra vuole mandare in pensione i suoi fedeli Gurkha con un frettoloso benservito.

Paolo Patruno

Da Parigi «acqua di mare» per cucinare

PARIGI — Per cuocere gamberoni, aragoste e pesci di ogni tipo, c'è ora il «mare in bottiglia». L'idea di imbottigliare l'acqua del mare, aggiungendovi polvere di sughe, è venuta a un giovane direttore (appassionato di mare e di spedizioni) di una società del Finistère (Francia Occidentale) «Atlantique Ocean».

L'acqua, anzi «l'oceano», è venduta in bottiglie di plastica a 6,85 franchi il litro (circa 1500 lire). Pompata dalle profondità marine tra l'isola di Groix e Penfret, nell'Atlantico, è poi filtrata e analizzata dal laboratorio municipale di Brest.

TRAPIANTI DI CUORE Le speranze e i problemi dei centri abilitati dal ministro della Sanità

Una sorpresa a Roma escluso il S. Camillo

Manca la sala di isolamento: la decisione è stata rinviata

ROMA — La riunione del Consiglio Superiore di Sanità di ieri, che doveva esprimere preliminarmente il parere favorevole per autorizzare ai trapianti di cuore anche i tre Centri di cardiochirurgia del polo romano (Policlinico Umberto I, Ospedale Pediatrico del Bambin Gesù e Ospedale San Camillo), si è conclusa con una sorpresa. Dopo aver esaminato le relazioni tecniche dei tre esperti dell'Istituto Superiore di Sanità, il Consiglio ha ritenuto idonei soltanto i primi due centri: per il San Camillo il parere è stato rimandato fino a quando non sarà ultimata una sala di isolamento, ritenuta indispensabile per gli interventi di questo tipo.

«*Il Consiglio si è basato, e non poteva fare altrimenti, sui risultati delle ispezioni tecniche*» — ha detto il suo presidente prof. Alessandro Beretta Anguissola, per stroncare polemiche immotivate. «*Il parere ci sarà appena saranno stati completati i lavori*», ha assicurato il prof. Luigi Donato, presidente della Commissione di Cardiochirurgia, per far capire che al San Camillo non ci sono altre carenze. Il prof. Carlo Mastantuono, direttore sanitario del San Camillo, ha precisato che l'autorizzazione ai trapianti per abilitare certi centri e quasi interventi. Bisogna dare atto a Degan, comunque, di essere giunto all'emanazione del decreto in poco tempo».

Anche il commento del dott. Faggian, dunque, pare al di sopra della polemica, anche se resta l'amaro per un'occasione perduta. «Noi — ribadisce il chirurgo — avevamo individuato un donatore ideale per quel trapianto. Peccato che non si sia potuto fare. Ora staremo a vedere se si presentano altre condizioni tanto favorevoli». Faggian fa presente che devono essere rispettati criteri di selezione «già codificati nei nostri protocolli»: si tratta, ovviamente, di trovare un «donatore» che consenta di limitare al massimo il rischio di insuccesso chirurgico o di rigetto.

Giuliano Marchesini

Molto amareggiato per un'esclusione che ritiene insufficientemente motivata si è dichiarato invece il prof. Luigi Chiarin D'Alessandro, direttore della Divisione di Cardiochirurgia del San Camillo. «*Il reparto di isolamento esiste già da tempo e i lavori di adeguamento richiesto sono marginali e comunque possono essere completati in pochi giorni. Lavori di adattamento sono in corso anche al Bambin Gesù, che però è stato ritenuto ugualmente idoneo*».

Un esasperato rispetto del rigore burocratico vorrebbe che anche nei Centri già autorizzati per decreto i trapianti non avvengano fino a quando i relativi provvedimenti non saranno pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, e cioè fra qualche giorno. Ma il prof. Donato ha sdrammatizzato le conseguenze: se si presentassero le condizioni vantaggiose per un trapianto, il ministro autorizzerebbe telegraficamente il Centro interessato.

Quando avverrà il primo trapianto di cuore in Italia? Difficile dirlo. Nei sette Centri con le carte in regola tutti si dichiarano pronti e i chirurghi, anche se affermano di non aver fretta e di voler iniziare soltanto quando tutti i problemi organizzativi saranno stati risolti, aspirano all'etichetta di «Barnard italiano». In tutti i Centri sono numerosi anche i pazienti in lista d'attesa. A mancare sono invece i donatori, anche se l'opportunità del donatore adatto potrebbe presentarsi ovunque da un momento all'altro.

Secondo il prof. Donato sarebbe tuttavia controproducente sottovalutare i problemi e le difficoltà di varia natura connesse all'avvio della nuova specialità operatoria. Pertanto, pur essendoci una richiesta potenziale di 1500 trapianti l'anno, è verosimile ritenere che si possano effettuare soltanto dai cinque ai dieci trapianti entro la fine dell'anno e una cinquantina durante il 1986. In seguito per i prossimi anni, ci si potrebbe stabilizzare sui 600 l'anno. Senza perdere di vista il costo, naturalmente: ogni trapianto viene infatti mediamente a costare un centinaio di milioni. Anche sotto il profilo della spesa, la nuova attività dovrà perciò essere programmata con molta attenzione.

Bruno Ghibaudi

Un italiano attende l'intervento a Londra (fra tre mesi)

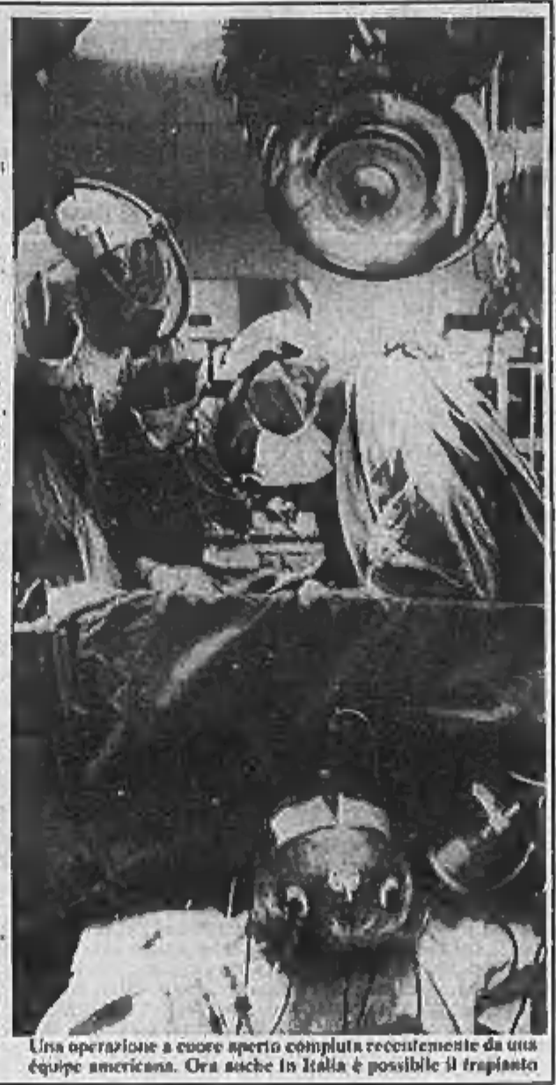
LONDRA — Sarà forse operato a Londra dal «mago dei trapianti» Magdi Yacoub, un impiegato sardo di 47 anni, Sergio Zanda, che per sopravvivere ha bisogno di un «cuore nuovo».

Zanda si trova ricoverato da qualche giorno alla «Old Court Clinic» di Londra. Del suo caso si occupa un medico dell'ospedale italiano di Londra, Valentino Martelli, che ha chiesto l'intervento di Yacoub.

Dopo una serie di analisi il trapianto cardiaco è stato ritenuto possibile. Ma c'è un problema. La lista di attesa per essere operati da Yacoub è molto lunga e il turno di Zanda arriverà soltanto fra due o tre mesi.

L'impiegato, che ha ottenuto un contributo dal giornale «Unione Sarda», non sa ancora se potrà permettersi di rimanere a Londra il tempo necessario o se dovrà tornare in Italia.

E' probabile, dopo l'autorizzazione richiesta dal ministero della Sanità, che Zanda decida di rientrare per sottoporsi all'intervento in uno dei sette centri che hanno ottenuto il benestare di Degan.



Una operazione a cuore aperto compiuta recentemente da una équipe americana. Ora anche in Italia è possibile il trapianto

A Pavia si sottolinea la carenza di donatori

«L'esperienza sui prelievi di reni ci dice che sono rari»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Il professor Mario Viganò, 65 anni, primario di cardiochirurgia al Policlinico San Matteo, alle cinque del pomeriggio esce dalla sala operatoria. Risponde cortese, e preferisce la prudenza. «*Non ho avuto alcuna comunicazione ufficiale, le notizie l'ho solo sentite al telegiornale. Mi spiace che si stia creando questo clima di spasmodica attesa... Credo che in momenti come questi sia meglio il silenzio, meglio evitare clamori*». Primo trapianto di cuore a Pavia, Viganò si sta preparando: «*Siamo in una fase organizzativa molto delicata*».

«*Si stiamo solo aspettando che il decreto del ministro venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Noi siamo pronti da tempo. Siamo operativi, però...*».

Nell'ufficio del professor Guido Rondanelli, primario della clinica malattie infettive, da due anni direttore scientifico del Policlinico San Matteo, il telefono continua a squillare. Chiamano vecchi amici e colleghi famosi. Però, professore? «*Però* — è la replica — *prima di un trapianto bisogna avere a disposizione il cuore di un donatore. E dovessero un donatore che si adatti al paziente...*».

Nella palazzina della clinica chirurgica, al primo piano, in fondo al lungo corridoio appena ridipinto di grigio chiaro, il reparto cardiochirurgia. Sembra una giornata qualsiasi, ma così non è. Il professor Viganò, per tutta la mattina, è chiuso nel suo ufficio. Ha dato ordine di non disturbare. Lo cerca anche un parroco della Lomellina, arrivato con un paziente. Prepara la riunione della Commissione regionale per i trapianti, che sarà questa mattina a Milano. E prepara il prossimo intervento in sala operatoria, che è nel pomeriggio.

«*A questo punto* — dice il professor Rondanelli — *per noi il problema principale è proprio quello del donatore*». Dati ufficiali, dal San Matteo, non se ne hanno. Chi ha seguito almposi e lezioni universitarie, però, stima i pazienti in attesa di trapianto al Policlinico di Pavia attorno ai venti. Pazienti già operati, dimessi, ora tornati a casa e in attesa di una telefonata. «*Purtroppo non è facile avere un donatore* — spiega il professor Arturo Mapelli, primario di rianimazione —. *L'esperienza sui prelievi di reni ci dice che sono rari*».

Con Viganò, specializzazione in cardiochirurgia a Parigi, uno dei primari più giovani d'Italia, l'équipe del San Matteo è formata dal professor Luigi Martinelli e dal professor Gaetano Minzoni, entrambi con esperienze negli Stati Uniti e in Francia. Otto i cardiochirurghi, più gli anestesisti e gli strumentisti. Due le sale operatorie. Venti i posti letto per degenza, quattro per la terapia intensiva. Per un intervento al San Matteo — è l'équipe di Viganò ne esegue in media due al giorno — l'attesa del paziente va dagli otto ai dieci mesi.

Entro la fine '86, assicura convinto il direttore scientifico, per i trapianti di cuore il San Matteo «non avrà eguali, non solo in Italia, ma in tutti i paesi Cee». Saranno pronti, per quella data, i reparti speciali. «*Pavia avrà le condizioni ottimale per interventi di questo tipo* — sostiene Rondanelli —. *Nei reparti speciali cardiochirurgia sarà in stretto collegamento con la cardiologia, rianimazione e chirurgia vascolare. E non mancherà il nostro supporto, come clinica delle malattie infettive, per le fasi successive al trapianto, le più delicate*».

Giovanni Cerruti

I medici, senza polemica, ricordano il caso Lazzari

Il «sì» forse accelerato dalla vicenda di Padova

DAL NOSTRO INVIATO

PADOVA — Nella sala operatoria del reparto cardiochirurgico del Policlinico padovano potrebbe entrare da un momento all'altro uno dei venti malati che attendono un trapianto di cuore. Forse Ilario Lazzari, il falegname di 36 anni che tredici giorni fa aveva per ricevere un cuore nuovo e non poté averlo perché mancava l'autorizzazione ministeriale.

Il decreto di Degan, che dà il via ai trapianti cardiaci nel «polo» veneto, oltre che in quello lombardo, rimette in trepidante attesa pazienti che vivono giornate drammatiche e i cardiochirurghi di Padova. Il prof. Alessandro Mazzucco, dell'équipe diretta da Vincenzo Gallucci, ha appena eseguito un intervento per la sostituzione di una protesi valvolare. E parla un momento con noi.

Quando il primo trapianto di cuore in questo Policlinico? «*Adesso non si può dirlo* — risponde Mazzucco —. *Lo si farà non appena si presenterà un donatore accettabile. Ma mi preme sottolineare che noi non abbiamo alcuna intenzione di bruciare i tempi, per arrivare al famoso traguardo: c'è l'assoluta necessità di aspettare che il cuore da trapiantare sia come deve essere*».

Sembrano sfumate, a questo punto, le polemiche che si levarono dopo l'alt imposto a quello che sarebbe stato il primo trapianto cardiaco in Italia. «*Penso che adesso* — dice il prof. Mazzucco — *di difficoltà burocratiche non ce ne siano più. A quanto pare, è tutto a posto*». Resta, semmai, il problema della «donazione», del consenso al prelievo da parte dei famigliari della persona deceduta. «*Ma nemmeno questo* — osserva il chirurgo — *dovrebbe essere difficile: ormai si è maturi anche nel nostro Paese, per queste cose*».

Così, nel reparto di cardiochirurgia del Policlinico padovano non rimane che aspettare il «momento propizio». «*Se squilla il telefono e il direttore dell'istituto di anestesia e rianimazione ci avverte che c'è un donatore — dice il prof. Mazzucco — noi siamo pronti*».

L'importante, fa presente il cardiochirurgo, è che finalmente si sia sistemata una legislazione che prima era carente.

Anche il dott. Giuseppe Faggian fa parte dell'équipe di Vincenzo Gallucci. «*Difficile — osserva — sapere se il clamore suscitato dal caso di Ilario Lazzari abbia contribuito a svellire le procedure per i trapianti cardiaci in Italia. Il ministro aveva già i suoi piani per abilitare certi centri e quasi interventi. Bisogna dare atto a Degan, comunque, di essere giunto all'emanazione del decreto in poco tempo*».

Anche il commento del dott. Faggian, dunque, pare al di sopra della polemica, anche se resta l'amaro per un'occasione perduta. «Noi — ribadisce il chirurgo — avevamo individuato un donatore ideale per quel trapianto. Peccato che non si sia potuto fare. Ora staremo a vedere se si presentano altre condizioni tanto favorevoli». Faggian fa presente che devono essere rispettati criteri di selezione «già codificati nei nostri protocolli»: si tratta, ovviamente, di trovare un «donatore» che consenta di limitare al massimo il rischio di insuccesso chirurgico o di rigetto.

Giuliano Marchesini

Il permesso era stato chiesto nell'81

A Milano un'attesa durata quattro anni

MILANO — Decenni di studio, sperimentazione, verifiche, controlli, approfondimento, confronti con quanto avveniva nei più prestigiosi centri specialistici del mondo: poi, nell'81, la divisione di cardiochirurgia intitolata alla memoria del professor de Gasperis presentò al ministero la richiesta per ottenere l'autorizzazione a compiere interventi di trapianto. E' stata concessa avantieri; adesso si può cominciare. Appena ci sarà il cuore di un donatore che si riveleràcompatibile con l'organismo di un malato, gravemente cardiopatico, lo si trapianterà nel petto di quest'ultimo, per tentare di farlo vivere.

A Niguarda, trecento fra chirurghi, cardiologi, anestesisti, tecnici e infermieri sono pronti. Direttamente impegnati nelle operazioni del trapianto, 16 medici (cioè il primario, professor Alessandro Pellegrini, che ha lavorato anche a Stanford, Pittsburg, Parigi, Londra, con due aiuti e tredici assistenti) ed avvicendamento di quattro «anime» operatorie, di una rianimazione nuovissima che disporrà di un poco di tredici posti, di sessanta letti nel reparto di degenza cardiochirurgica. Da tempo, al «de Gasperis», gli interventi a cuore aperto superano largamente il migliaio ogni anno.

Secondo una previsione formulata qualche tempo fa, gli interventi di trapianto a Niguarda potrebbero avvicinarsi in numero di una decina all'anno, pari a quanto accade nei maggiori centri specialistici internazionali.

g. r.

Il primo trapianto forse entro l'anno

Prudenza a Bergamo «Non vogliamo gare»

BERGAMO — Entro l'anno verrà eseguito agli Ospedali Riuniti di Bergamo, il primo trapianto cardiaco: non è escluso che possa trattarsi di una «prima nazionale», poiché l'équipe diretta dal prof. Lucio Parenzan è da tempo pronta. Se previsioni sul piano del primo intervento appaiono per ora impossibili, è certo però che la «lista di attesa» dei pazienti già contempla alcuni nomi e dunque può essere anche questione soltanto di giorni. Chiaro che l'intervento verrà fatto solo quando sarà disponibile un «donatore» e il portatore pertanto le premesse tecniche per il trapianto. Agli Ospedali Riuniti di Bergamo tuttavia si osserva cautela: non si vuole certo rincorrere il primato a tutti i costi.

Ma quali e come sono le attrezzature degli Ospedali Riuniti di Bergamo alle quali il ministero ha dato risposta positiva consentendo insieme ad altri quattro centri il trapianto di cuore? Innanzitutto la validità dei locali già attrezzati per il prelievo del cuore (al centro di rianimazione) e per il trapianto (nel quartiere operatorio della divisione di cardiochirurgia) nonché le apparecchiature esistenti per l'intervento chirurgico in senso tecnico.

Sotto questo aspetto s'inserisce il discorso della compartecipazione di gran parte delle divisioni e delle strutture degli Ospedali Riuniti sia per le indagini prima del trapianto, sia per i test batteriologici, virologici e micologici che vengono eseguiti nei laboratori di analisi e di microbiologia e nell'Istituto di anatomia patologica, sia, infine, per l'assistenza post-operatoria.

a. p.

In Suprema Corte la dc non si è costituita parte civile contro i brigatisti

Cassazione, ultimo atto del processo Moro Il problema è il «concorso morale» dei br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Processo Moro, ultimo atto: entro la settimana la corte di Cassazione deciderà se confermare o sconfessare la sentenza della corte d'assise d'appello, che attenuando alcune condanne aveva di fatto riconosciuto il valore della «dissociazione» e lanciato un segnale politico che sembrava voler sancire la fine dell'emergenza nella giurisdizione.

Durante il dibattimento, cominciato ieri, 81 legali e il sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti (parlerà stamane) si divideranno in due schieramenti. Da una parte si sosterrà che la sentenza della corte d'appello concede troppo agli imputati minori e ai «dissociati», che sarebbero frutto di attenuanti generose. Dall'altra si chiederà una conferma dell'ultima sentenza, o addirittura una revisione al ribasso di alcune pene.

Non è un giudizio di merito ma di legittimità ma l'esperienza insegna che anche il verdetto della Cassazione non potrà sfuggire ad un'interpretazione in chiave politica, relativa ai grandi temi che sono sullo sfondo: la richiesta di un riconoscimento politico-giuridico che viene dai terroristi «dissociati»; l'interrogativo se applicare alla lettera una legislatura d'emergenza oppure se sottoporla ad una revisione.

In quest'ultima direzione vanno recenti decisioni della Cassazione. In particolare, a proposito della sentenza nel processo contro le Unità combattenti comuniste, la Suprema Corte aveva di fatto smantellato l'interpretazione corrente del «concorso morale», una figura giuridica applicata per estendere ai membri della banda la responsabilità di fatti cui essi non avevano partecipato direttamente. Il presidente della sezione che censurò l'abuso del «concorso morale» nella giurisdizione, Corrado Carnevale, è lo stesso che in questi giorni presiede il dibattimento.

Come in primo e secondo grado anche il processo in Cassazione ha visto su linee diverse la democrazia cristiana e la famiglia Moro. Il partito di De Mita non si è costituito parte civile, al contrario della moglie e dei figli di Moro. L'avvocato Pino De Gori spiega in questi termini la scelta della dc: «*La nostra presenza sarebbe stata assolutamente pleonastica. Si tratta di un processo di legittimazione, che può correggere eventuali errori di diritto, ma non rivelare quel 10% di verità che ancora rimane nascosto. Né ci interessa la quantità della pena inflitta agli imputati, nessuno spirito di vendetta si ha mai animato*».

«E' una posizione serena», afferma Raffaele Latagliata, legale di Nora Moro, la moglie del parlamentare dc. La signora Moro, spiega, ha voluto essere rappresentata anche davanti alla Cassazione per testimoniare «*che ha interesse a seguire le vicende giudiziarie*» relative al rapimento e all'assassinio del marito. I familiari di Moro chiedono la conferma della sentenza d'appello: «*Ne temperato* — dice il professor Latagliata — *le severità stridenti della sentenza di primo grado*».

La corte d'assise d'appello aveva «cancellato» dieci ergastoli, comminati dalla corte d'assise. Ne avevano beneficiato soprattutto quei terroristi che dopo la condanna a vita in primo grado si erano «dissociati». Cinque in tutto: Valerio Morucci e Adriana Faranda, Caterina Piunti, Mara Nanni, Gian Antonio Zanetti. Ma anche «irriducibili» come Pietro Vanzi, Gabriella Mariani, Enrico Triaca, avevano ottenuto pene assai più miti.

«Pentiti» come Ave Maria Petricola, «dissociati» come Norma Andriani, avevano rivelato quanto le motivazioni del cuore abbiano pesato sulle loro scelte. Altri, come Morucci e Faranda, avevano fatto autocritica in termini strettamente politici, senza concedere nulla al privato. I due avevano anche lasciato capire ai giudici dov'era la «prigione» di Moro.

Fanno sciopero per uno spiffero d'aria fredda

TREVISO — Dallo sportello entrava uno spiffero d'aria fredda, e i dipendenti hanno deciso di scendere in sciopero. Chi in questi giorni si è presentato alla tigliateria della stazione ferroviaria di Treviso ha trovato le luci spente, gli sportelli chiusi ed un cartello scritto con un pennarello che annunciava lo sciopero. Sulle motivazioni dell'agitazione però nemmeno una riga. A spiegarle sono state le organizzazioni sindacali di categoria, secondo le quali «non ci sono le condizioni ottimali per svolgere il servizio ed agli sportelli della stazione in questa stagione arrivano gli spiffori d'aria».

(Segue da pagina 5)

Gravemente è mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIER UFFICIALE
Roberto Piacentini
anni 72
ex maresciallo P. S.
Lo annunciano la moglie Egle, i figli Emanuele, Maurizio con la moglie Emma e l'adorato nipotino Luca, parenti tutti. Funerali mercoledì 13 corrente ore 15 dall'abitazione piazza Europa 14.
— Bardonecchia, 12 novembre 1985.

E' mancato
Giuseppe Rainero
Lo annunciano la moglie Adele, la figlia Rita, genero, nipoti. Funerali giovedì 14 ore 9,30 parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 12 novembre 1985.

Ci ha lasciati
Adelina Negri ved. Ricci
Ne danno il triste annuncio il figlio Bruno con Ada, Natalia, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 novembre 1985 ore 15 partenza dall'Ospedale Vecchio di Rivoli verso il cimitero di Varna - Cumiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 13 novembre 1985.

Il personale di Geologia partecipa affettuosamente al lutto dell'amico e collega Bruno Ricci.

Addolorati per la scomparsa del
cav. uff. Provino Frecchia
le sorelle Ester con il marito Osvaldo Silvani e le figlie Egle e Franca con le relative famiglie lo ricordano con affetto.
— Milano, 13 novembre 1985.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Casadei Barolo
Ne danno annuncio le figlie Lella e Anita, il genero Franco e le nipoti Caterina, Daria, Roberta e Cristina. I funerali avranno luogo giovedì 14 alle 9,30 nella cappella del ospedale Maria Vittoria. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1985.

Silvana Luigi e Daniele partecipano affettuosamente al dolore di Lella, Anita e famiglie.

Ester Giovanni e Daniela sono vicini a Lella in questo momento di dolore.

Giuliana e Fabio partecipano al grande dolore di Lella.

I Dirigenti e le impiegate della S.p.A. Monegatti si uniscono al dolore della sig. Bonetto per la perdita della MAMMA.

E' mancata
Anna Pollini ved. Barmasse
Lo annunciano i figli Rosanna, Angelo con la moglie Laura, i nipoti Elena, Maria, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 14 ore 10,30 in Valsalmenche con partenza ore 9 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 novembre 1985.

E' mancata
Luigia Taverna ved. Ferrari
Danno il doloroso annuncio le figlie Pierina, Livia, Rina Silvia, le cognate, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 14 novembre ore 10,15 della parrocchia di Sossi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivarolo, 12 novembre 1985.

A funerali avvenuti, Francesco Grande unitamente al figlio Nicola, alla nuora Erika ed ai nipoti Deborah e Francesco piange la scomparsa dell'amata moglie
Bruna Granieri
— Torino, 13 novembre 1985.

I Soci, il Direttore ed il Personale della Granieri Viaggi partecipano al dolore del loro amministratore delegato Nicola Granieri per la perdita della cara mamma
Bruna Granieri
— Torino, 13 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Nicola e famiglia
Tina e Toto Saterno
Mario e Franco Coy
Roberto e Lorella Saterno
Cristina e Gabriele Saterno

I Dirigenti, i Maestri ed i Soci tutti del Club Scherma Torino partecipano al dolore del loro presidente Nicola Granieri per la scomparsa della mamma
Bruna Granieri
— Torino, 13 novembre 1985.

La famiglia Alessio testimonia a Franceschi, Nicola e Deborah il cordoglio per la scomparsa della carissima
Bruna Granieri
— Torino, 13 novembre 1985.

Giulio, Franca e stessimo Segre sono vicini a Nicola in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Nicola per la scomparsa della cara MAMMA:
Adriana e Ganny Perletto
Emilio Pozzi
Piero Sossi
Oronzo Allaneso
Massimo Segre
Tina e Azzeri Ciolkowski
Aurelio e Alessandro Brasola
Luisella e Franco Gaveglio
Piera e Roberto Chiari
Maurizio e Umberto Cocchiglio
Antonio e Luciana Grande
Lisa e Laura Grande
Beppe Bertotti
Bruna Cuomo
Armando Albanese
Umberto Benelli
famiglia Giusti
famiglia Di Tomaso
famiglia Franko
famiglia Pinna
Maurizio Lodi
Pippo Scalisi
Bertolino Ubaldo
famiglia Cataldo
Vanetta e Roberto Bella
famiglia Deuna
famiglia Lajolo
famiglia Belveglio
famiglia De Bartolis
famiglia Lavarini
famiglia Moretti
famiglia Ferraris
famiglia Rossi
famiglia Farina
famiglia Vacchiano
Roberto Ventura
famiglia Grilli
famiglia Villani
Luca Moretti
Silvia Canavese
Enrico Carlo

Enrico e Ciella Ferraglio con Riccardo e Teresa Tabasso sono affettuosamente vicini a Nicola nel ricordo della cara MAMMA.

Ettore e Laura Rapacciuolo insieme a Dante Gay partecipano al dolore di Nicola e Erika per la scomparsa della cara
Bruna Granieri
— Torino, 12 novembre 1985.

Pippo e Nena sono affettuosamente vicini a Nicola, Erika e famiglia.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Bellis ved. Bonelli
Addolorati ne annunciano la triste Pino con Franca e Roberta, il fratello Nino, la sorella Maria e Consolina, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì 14 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore Gesù via Nizza 64.
— Torino, 11 novembre 1985.

Annalisa, Massimo e Vera piangono la cara Zia.

Carlo Rosso, Gaby e Romano Copercino, Ina, Dino, Alessandro e Michele Pavarolo sono fraternamente uniti al dolore di Pino, Franca e Roberta per la scomparsa di mamma TERESA.

Alessandro Bianco piange con Roberta la cara nonna TERESA.

Rosetta Gregoris si unisce al dolore dei nipoti Pino, Franca, Roberta.

Condominio, inquilini, Custode ed Amministratore dello Stabile di Via Cavour 71 partecipano al lutto della famiglia Bonelli.

Roberto e Lina Capomolae sono vicini a Pino, Franca e Roberta.

Affettuosamente partecipano al dolore di Pino e famiglia:
Rina Argentiero
Federico Argentiero
Gianni, Mariolina, Bibi Carollo
Sergio, Carla Pellizzari e famiglia.

Giuseppe Carlino, Anna e Aldo Albano partecipano al dolore di Pino e Franca.

Nina e Giuseppe Colmasso si uniscono al dolore per la scomparsa della cara TERESINA.

La Veneria Traina ha subito un grave lutto. Troppo presto ci ha lasciati
Giuseppe Traina
anni 45
Addolorati lo annunciano la moglie Alda e figli. La salma partirà giovedì ore 9 dall'Ospedale di Venaria.
— Venaria, 12 novembre 1985.

Condomini, amministratore di via G. Amati 130/1-3 si uniscono al dolore della famiglia.

Associazione Veterani del Piemonte partecipa profondamente commossa.

Gilberto Alciato prende viva parte al dolore della famiglia Traina.

La Orlaco S.p.A. partecipa al dolore della famiglia.

La Cu.Vetro S.p.A. si associa commossa al dolore della famiglia Traina.

Gianni Bonomo partecipa con cordoglio al lutto della famiglia Traina.

Alfredo Morello partecipa al dolore della famiglia Traina.

Affettuosamente vicini a Mariagrazia per la perdita del caro papà
Adriano Alemanno
Angelo, Gianni, Flavio, Lelio, Vittorio, Paolo, Gianni, Susanna, Roberto.
— Torino, 12 novembre 1985.

L'Associazione ex allievi Scuola militare di Milano partecipa commossa la scomparsa del caro amico
COL. MAG.
Adriano Alemanno
— Milano, 13 novembre 1985.

Sergio Piazza ricorda con affetto l'indimenticabile amico
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985.

Giuseppe Ramondo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985.

Gli Amici dell'Alce di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
prof. Pierluigi Fornaciari
— Torino, 12 novembre 1985.

Piangono l'immatura scomparsa del loro amico Pigi:
Aurora Ignazio Monardo
Maggie Luigi Libertino
Paola Bruno Novelli

E' mancato ai suoi cari
Ambrogio Court
anni 72
L'annunciano la sorella Adelina, il figlio Angelo con Maddalena, nipoti Pierpaolo con Chiara, Aurelio e parenti. Funerali giovedì 14 corrente ore 15 dall'abitazione via Montello 3. Non fiori.
— Cesana Torinese, 12 novembre 1985.

Guido Spina e famiglieri partecipano al dolore della famiglia.
— Bousson, 12 novembre 1985.

E' mancato
Secondo Zampillo (Ciuchot)
Cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 94
I figli Cesetta, Edgardo e rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti ne danno doloroso annuncio. I funerali avranno luogo giovedì 14 novembre alle ore 9,30 partendo dalla Casa di Riposo Villa Serena di Carmagnola per il cimitero di Sant'Ilario ove avrà luogo la cremazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 12 novembre 1985.

I dipendenti della Città Cremi s.m.s. partecipano con vivo dolore per la scomparsa del SUOCERO e NONNO dei titolari sigg. Cucchi.
— Moncalieri, 12 novembre 1985.

Giorgio-Elda Villata partecipano al dolore delle famiglie Cuchet, Zampillo per la scomparsa del cugino CIUCHET.
— Torino, 12 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Guerino Prandi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cesarina, le figlie Giuseppina e Gianna con Dario ed Enrico, le sorelle, le nipotine Giulia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno mercoledì 13 alle ore 14 partenza dall'abitazione di via Arona 79.
— Borgaro, 12 novembre 1985.

Profondamente commossa la famiglia Piazzi partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa del signor
Guerino Prandi
— Torino, 13 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Cesarina gli amici:
Anna Maria Bandolini
Lorenza Bandonia
Bino Cavo
Gianni Civiletti
Claudio e Gabriella Fabris
Mariangela e Gianni Gatti
Ettore Gerzeno
Marina Gandolfo
Mimmo e Maria Pia Lioste
Claudio Mariano
Carla Miglio
Pierluigi Nicoli
Barbara Stoppiccella

I consiglieri Berino partecipano al dolore.

Tragicamente colpiti in un incidente stradale sono crudelmente strappati ai loro cari
Nino Cellia Aldina Crepaldi
Ne danno il triste annuncio i fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 nella chiesa parrocchiale di Orbassano, con partenza dall'istituto di Medicina Legale ore 9.
— Torino, 13 novembre 1985.

Partecipano con tanto affetto Antonio, Lia, Alessandro e Federico.

Direttore e Maestranze della Ditta Ostel s.r.l. partecipano al dolore del signor Severino Sacco per la morte del padre
Enrico Sacco
— Piossasco, 12 novembre 1985.

E' mancato
Carlo Barberardi
Ne danno il triste annuncio: la moglie Angelina, il figlio Piero con Luisella e Marco, la figlia Anna con Piero e Chiara parenti, cognati, cognate e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Barbano ed al dott. Picardi per la assistenza ed amorevole cura. Funerali mercoledì 13 novembre ore 14,30 presso l'abitazione via Stradella 227, non fiori ma eventuali offerte all'istituto per la ricerca sul Cancro.
— Torino, 12 novembre 1985.

Si uniscono al dolore dei familiari le famiglie
Bruno Senno
Renato Fogale
Giovanni Bernardini
Carlo Carbone
Silvano Cadenazzo
Giovanni Sacco
Marcello Valentino
Conti Vito
Antonio Pinarello

Lanzarote e Lissone Juna Calleja sono vicini alla signora Anna Bonvero nel suo dolore.

Affettuosamente vicini ad Anna e famiglia prendono viva parte al lutto le Collegha ed i Dottori Bertolli dello Stadio Juve.

Il nipote Beppe con Luciana, Daniela e Paola piangono con affetto la zia CARLA.

Improvvisamente è mancato
Pietro Ballario
agricoltore
anni 72
L'annunciano la moglie Paola Palmo, le figlie Vittorina, Silvana, Rita con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Lanzi giovedì 14 corr. ore 9,45 via San Francesco al Campo 232 (Cascine Vica). Santo Rosario in casa mercoledì ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lanzi, 12 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Mangherini
Addolorati ne danno annuncio: la moglie Francesca, i genitori, fratelli, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 14 novembre ore 14,30 alla parrocchia San Domenico Savio.
— Torino, 12 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Alma commossa ringrazia tutti coloro che con fiori scritti partecipazione ai funerali sono stati vicini al loro immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile
Marina
— Magliano Alpi, 11 novembre 1985.

I familiari del caro scomparso
Giuseppe Alberganti
commossi per l'attestazione di stima e di affetto tributata al loro caro ringraziano tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.
— Bagnolo di Cavagnà, 12 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1904 1985
Nel primo anniversario della scomparsa di
Angela Carlevato in Gallea
marito e parenti la ricordano con tanto affetto e rimpianto.
— Chieri(To), 13 novembre 1985.

13-11-1984 13-11-1985
Elio Tortarolo
Mirella e Franco lo ricordano a quanti lo conobbero.

1904 1985
Benedetto Perlo
ancora PIAT
La moglie Edvige la figlia Rita e parenti lo ricordano con rimpianto a tutti quelli che gli vollero bene.

1973 1985
Edmondo Penello
La figlia lo ricorda con affetto.
— Torino, 13 novembre 1985.

Nel quinto anniversario della scomparsa di
Silvio e Lucia Turati
I familiari li ricordano con immutato affetto. Una S. Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 14 novembre 1985, alle ore 18, nella chiesa di Santa Cristina, piazza San Carlo.
— Torino, 13 novembre 1985.

1984 1985
Caterina Chiusano ved. Ferrero
Giuseppe assieme a nipoti

1984 1985
Mirita Piaotti Trambusti
Nel primo anniversario della scomparsa i suoi cari la ricordano a quanti la conobbero con affetto e rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata venerdì 15 ore 18 chiesa di S. Lorenzo.

Palermo, l'ordinanza di rinvio a giudizio di 475 persone contiene accuse alle strutture pubbliche

La mafia dentro lo Stato

Il potere mafioso, secondo i giudici, rafforzato dalle connessioni tra gli uomini di Cosa Nostra e quelli degli uffici amministrativi - Il documento parla di sconcertanti ritardi, confessioni ignorate e opinabili proscioglimenti - Si è costituito Giuseppe Greco, figlio del boss Michele: ottenuti gli arresti domiciliari

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La Procura della Repubblica ha accettato interamente le conclusioni dei giudici istruttori sulla grande mafia e, prima ancora della scadenza dei termini, ha vistato l'ordinanza contro i 475. Identico comportamento ha tenuto la Procura generale che, ieri mattina, in una sola mattinata ha preso in esame e restituito gli atti con il suo imprimatur.

Un segnale che sta ad indicare che la pubblica accusa è perfettamente in sintonia con i colleghi dell'ufficio istruzione. Nessun appello contro le poche assoluzioni e accettazione completa dell'allargamento del numero degli imputati che la Procura aveva suggerito di restringere al solo scopo di snellire il dibattimento. Si è chiusa così la fase delle formalità che precedono la trasmissione degli atti in Corte d'assise.

I giudici sanno che li attende una dura battaglia contro il tempo. Il processo che riguarda questi imputati deve chiudersi entro un anno. Se durasse un giorno di più moltissimi di loro tornerebbero in libertà. Le nuove norme sulla carcerazione preventiva che stanno per entrare in vigore sono assai più restrittive di quelle esistenti e non consentono alcuna discrezionalità. La parola d'ordine è insomma far presto per salvaguardare, nel rispetto dei diritti della difesa, un lavoro che altrimenti andrebbe disperso.

Ma se da una parte la magistratura è unita e solidale nel difendere il suo operato, dall'altra gli avvocati si accingono a sferrare il loro attacco sul piano politico e procedurale contro quella che definiscono una istruttoria carica di nullità e violazioni dei diritti degli imputati.

La copia del documento destinata alla «camera penale» e quindi di tutti gli avvocati che ne faranno richiesta, è arrivata ieri da Roma con un corriere speciale. Ma nella tarda mattinata, nel collazionare i vari volumi, ci si è resi conto che ne mancavano alcuni.

Tutto ciò ha contribuito a suscitare qualche malumore nei difensori i quali dovranno attendere qualche giorno in più per avere a disposizione il materiale.

In attesa di conoscere il testo originale del documento continuano a filtrare indiscrezioni e notizie. Si dice che alcune pagine dell'ordinanza costituiscano un severo atto di accusa dei giudici contro il potere centrale che in passato non solo negò alla giustizia mezzi e uomini per combattere la mafia, ma fece in modo che molte indagini pure avviate con coraggio e determinazione da ufficiali dei carabinieri e funzionari di polizia non giungessero alla loro naturale conclusione.

Questo stato di cose indeboliì i rappresentanti della legge e indusse «Cosa nostra» ad alzare sempre più il tiro contro magistrati, pubblici funzionari, uomini politici. Fino a colpire il simbolo stesso del governo inviato a Palermo con il compito di combattere gli uomini della mafia.

L'ordinanza farebbe riferimento a sconcertanti ritardi, a confessioni ignorate, a colpevoli proscioglimenti, a informative non giunte a destinazione, a morti annunciate. Soltanto una lettura dei documenti potrà dire fino a che punto le indiscrezioni corrispondono ad una realtà che ha trovato riscontro in documenti atteri o se invece si tratta di ipotesi suggestive che solo il dibattimento potrà affidare alla storia.

Che la mafia avesse i suoi migliori alleati in alcuni uomini chiave della struttura amministrativa dello Stato, sia a livello politico che a livello più strettamente burocratico, è una realtà che la requisitoria aveva posto chiaramente in luce.

La Procura della Repubblica aveva sottolineato che erano state proprio le intime connessioni tra «Cosa nostra» e le strutture pubbliche a consentire la crescita ed il mantenimento dell'apparato di potere mafioso. L'esperienza aveva dimostrato infatti che la mafia, per conseguire i suoi profitti illeciti si era sempre servita di mezzi leciti dell'ordinamento giuridico e come tali situati ben al di là dei confini dell'illecito penale.

Se tutto ciò è vero, se quell'area di contiguità che l'ordinanza ha messo in rilievo tra mafia e politica esiste, non v'è dubbio che una degli obiettivi di «Cosa nostra» è stato quello di neutralizzare l'offensiva delle forze dell'ordine, sia uccidendo gli uomini migliori e più preparati sia disgregando l'apparato statale e generando confusione e incertezza.

Una realtà che oggi appare lontana nel tempo e non più ripetibile. Almeno in questi giorni di grande trionfo apparente della giustizia. Le due équipes di magistrati che stanno portando avanti questa indagine e che sono impegnati in una nuova grande istruttoria contro le «innervazioni» tra mafia e politica sono difesi da un piccolo esercito di uomini armati in un palazzo che sembra un fortino assediato.

Ognuno ha una scorta di auto blindate; uomini in assetto di guerra, giubbetti e caschi antiproiettile, li seguono come ombre. Cortei di auto a sirene spiegate sfrecciano in una città rassegnata e quasi indifferente. Quelle sirene, quelle auto, quelle porte e finestre blindate stanno ad indicare che questa volta lo Stato è presente a fianco dei suoi giudici per attrezzarli ad affrontare la più difficile battaglia della storia contro il crimine organizzato. Lo stesso Stato che attraverso il ministro della Giustizia ha fornito uomini e mezzi per far sì che un processo accusato per il potere centrale possa essere celebrato.

Quasi a voler sottolineare lo stato di grazia apparente della giustizia siciliana è giunta ieri mattina la notizia della costituzione di Giuseppe Greco, il figlio di Michele, il latitante boss di Ciaculli, l'uomo al quale è intestato il processo dei 475. Giuseppe Greco è uno dei 63 imputati ai quali i giudici hanno contestato con un nuovo mandato di cattura l'accusa di associazione per delinquere mafiosa.

Il giovane più volte arrestato e sempre prosciolto si è presentato alla Squadra mobile con il suo avvocato. E' rimasto negli uffici di polizia il tempo necessario per prendere conoscenza del nuovo provvedimento (subito tramutato in arresto domiciliare) e quindi è stato riaccompagnato dalla scorta nella casa paterna di Ciaculli, il paese che il padre, si dice, voleva sgomberare per farne il suo regno.

Roberto Martinelli

Tre avvisi per l'ospedale «Piemonte» di Messina

MESSINA — Sono stati sospesi da ieri i ricoveri nelle sezioni cliniche universitarie ospitate nell'ospedale «Piemonte», sotto inchiesta giudiziaria per le gravi carenze igienico-sanitarie. Sempre ieri il pretore Angelo Giorgianni ha inviato tre comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza l'omissione di atti d'ufficio.

Ieri pomeriggio il prefetto Vitocolonna ha convocato i responsabili dell'Università per fare il punto della situazione dopo che la pretura, il mese scorso, aveva ordinato la chiusura dell'ospedale.

L'alce trasmittente

Mosca. Yu Kurochkin, tecnico dell'Istituto di ricerca fisiologica dell'Accademia delle scienze mediche dell'Urss, controlla il funzionamento dell'apparato ricetrasmittente che lo collegherà al cucciolo di alce di un anno nella tenuta di Kostroma. Le ricerche sono state intensificate con l'arrivo della stagione fredda: si cercano nuovi dati sulle migrazioni dei branchi nei periodi di grande gelo (Tel. Associated Press)

Tragico, inspiegabile incidente, ieri all'alba, sull'autostrada a otto corsie

Roma, scontro frontale tra due pullman che prendono fuoco: 7 morti e 30 feriti

Roma. Coperto da un telone, il corpo di una delle sette vittime dell'incidente avvenuto sulla via Pontina (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sette morti ed una trentina di feriti, alle prime luci dell'alba, prima che a Roma la vita cominci a pulsare. Un incidente, tremendo, assurdo ed ancora inspiegabile: su una superstrada ad otto corsie, quattro per ogni senso di marcia, due autobus si sono scontrati frontalmente, alle porte della capitale. Erano le sei e un quarto. Pochi secondi dopo il fuoco, scaturito improvvisamente, ha bruciato le carcasse dei pullman. Coinvolti nell'incidente, un autobus di linea dell'Atac, che a quell'ora percorreva la Pontina all'altezza del quartiere di Spinaceto, verso Tor de' Cenci, ed un pullman dell'Acotral carico di pendolari che da Priverno, in provincia di Latina, era diretto a Roma.

La polizia stradale ha eseguito numerosi rilievi per stabilire come sia avvenuto esattamente il gravissimo incidente. Sembra che nel attraversare la striscia continua che in quel punto delimita la carreggiata, sia stato il minibus dell'Acotral. I due autobus, considerata l'ora e l'assenza di traffico, procedevano entrambi a velocità sostenuta: lo scontro — hanno detto alcuni testimoni — è stato fortissimo.

L'autobus dell'Atac, che aveva pochissimi passeggeri a bordo oltre all'autista (morto sul colpo insieme con il collega dell'altro mezzo), sarebbe stato scaraventato sul «guard-rail», che in quel punto delimita le due corsie centrali, situate fra loro dalla sola striscia continua. Si è detto: l'urto è stato tremendo e forse le scintille scaturite hanno causato l'incendio prima sull'autobus dell'Atac e, pochi secondi dopo, su quello dell'Acotral.

I pochi passeggeri dell'Atac sono riusciti a mettersi in salvo grazie anche al riuscito estremo tentativo dell'autista, Marco Di Persio, 26 anni, da poco sposato e padre di un bambino di 11 mesi, di aprire le porte automatiche. Marco Di Persio è spirato subito dopo.

Il maggior numero di vittime si è avuto quindi sul pullman carico di pendolari, che venti minuti prima era partito da Priverno. Molti di essi, a quell'ora, stavano ancora sonnecchiando. «Improvvisamente — ha raccontato uno dei superstiti — abbiamo sentito un gran botto e prima delle fiamme abbiamo visto i vetri che schizzavano da tutte le parti. E' stata la nostra fortuna. Dai finestrini rotti abbiamo potuto metterci in salvo anche perché in conseguenza dell'urto il sistema elettrico non è saltato e le porte automatiche erano rimaste bloccate». Vincenzo Di Giuli, 34 anni, l'autista, è morto dopo essere stato scaraventato sull'asfalto.

Sulla vicenda, una delle più tragiche avvenute alla porta di Roma, sono state aperte due inchieste: dell'Atac e dell'Acotral, ma indaga anche il sostituto procuratore della Repubblica, Bruno Azzolina. Il magistrato — che ha disposto il sequestro dei due autobus, sui quali ha ordinato una serie di rilievi — nel pomeriggio ha cominciato a interrogare i superstiti, ricoverati in alcuni ospedali romani.

Notevoli disagi si sono avuti in tutta la zona sud-ovest di Roma, dove il traffico è rimasto paralizzato per molto tempo.

Le accuse della Filt «Autobus usurati»

ROMA — La segreteria del sindacato Trasporti della Cgil (Filt), appresa la notizia del tragico scontro dei due autobus, ha fatto pervenire la propria solidarietà ai familiari delle vittime.

La Filt ha emesso un comunicato, nel quale sottolinea come questo sia il quarto gravissimo incidente di mezzi pubblici. «Sarebbe futile e colpevole — è scritto nel documento — attribuire il ripetersi di questi episodi alla pura fatalità. Le cause vanno ricercate nell'usura dei mezzi pubblici, nello stress cui vengono sottoposti gli autisti. A tutto ciò si unisce la crescente richiesta di trasporto pubblico».

Ancora gravi alcuni alpini feriti nel camion precipitato

BELLUNO — Sono migliorate le condizioni di alcuni dei nove alpini rimasti feriti nel camion precipitato in una scarpata sulla statale «51» di «Alemagna», nel quale sono morti quattro militari di leva. Ieri mattina sono stati dimessi tre dei nove feriti. Si tratta di Francesco Cosniero, Daniele Alcardi e Luciano Massignan. Restano ricoverati invece, gli altri sei alpini. Particolarmente gravi sono le condizioni di Gianpietro Nichele, per il quale i medici non hanno ancora sciolto la prognosi. In quaranta giorni guariranno, invece, Michele Tecchio, Mirco Serafini, Ivano Bonetti, Siro Zarantonello, e Vittore Fant.

Risolto il caso: i responsabili sono lo spasimante e due complici

Latina, arrestati tre giovani «Hanno ammazzato Rossella»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono stati in tre a tendere il mortale tranello a Rossella Angelico, 17 anni, e a ucciderla selvaggiamente, dopo aver tentato di usarle violenza. Alle 2 della notte scorsa, con tre ordini di cattura, si è concluso il lungo interrogatorio del giovane su cui si erano appuntati i primi sospetti degli inquirenti, e dei suoi due complici: dalla caserma dei carabinieri, dove erano stati portati intorno alle 13, sono stati trasferiti direttamente in carcere.

Il caso si è chiuso. «*Un delitto balordo commesso da balordi*» hanno commentato carabinieri e polizia, a conclusione della ricostruzione dell'omicidio, avvenuto nella serata di sabato scorso.

Rossella era stata vista l'ultima volta alle 22 di sabato, davanti a un supermarket. Stava andando a casa, dopo una giornata piena di impegni, a scuola, alla manifestazione degli studenti, in piscina. Doveva cambiarsi, poi il padre l'avrebbe accompagnata a una festa fra amici, dove era attesa alle 9 di sera. Ma né a casa né alla festa Rossella era mai arrivata.

Mentre stava rientrando — questa è la ricostruzione che gli inquirenti hanno fatto, e che gli inquisiti hanno quasi completamente confermato — una macchina le si è affiancata e l'ha bloccata. A bordo c'erano Claudio Chinellato, 21 anni, operaio in un'industria farmaceutica, Giuseppe Pornaro, 18 anni, impiegato in un'azienda agricola, Emilio Barigotto, 22 anni, impiegato in un'industria del padre.

Tutti incensurati. Tutti con una famiglia alle spalle, con una collocazione nel mondo, non quindi degli sbandati. Tutti e tre abitanti nella stessa strada in cui abita la famiglia Angelico. Rossella quindi li conosceva bene.

Claudio Chinellato, sospettato per primo, e ritenuto l'amore che sarebbe entrato di recente nella vita di Rossella, in realtà da qualche tempo aveva incominciato a fare approcci galanti che la ragazza aveva ben poco apprezzato. «*E' un tipo strano, una specie di mongoloide*» lo aveva etichettato sbrigativamente Rossella, facendo le sue confidenze alla sorella minore.

Domenica sera i carabinieri lo avevano fermato. «*Sono sconvolto per la morte di Rossella*» aveva detto lui, quando ancora non lo si sospettava di un delitto così atroce. In più, quando ancora la vicenda non era stata divulgata dai giornali, dimostrò di essere a conoscenza di dettagli che non avrebbe dovuto conoscere se fosse stato completamente estraneo alla vicenda.

Lui era a bordo della macchina che ha bloccato Rossella quella sera. Al suo fianco c'erano gli altri due, quelli che poi — spaventandosi per cacciatori in ricognizione — alle 11,30 della sera telefonarono alla polizia dicendo di aver scoperto il cadavere di una ragazza nella campagna.

Claudio l'ha avvicinata. Il Parisotto l'ha costretta a salire in macchina. Il Pornaro è salito sul motorino di Rossella e ha seguito l'auto fino alla località Cicerchia.

Qui i tre hanno tentato di usare violenza a Rossella. L'hanno spogliata. Ma lei si è rifiutata. Li conosceva. Deve aver minacciato di denunciarli, di fargliela pagare. La paura delle conseguenze della loro impresa gli ha fatto perdere la testa. Sradicato un palo di recinzione dei campi, uno di loro ha incominciato a colpire la ragazza, fino a fracassarle la testa e sfigurare il viso. Erano — secondo i periti — le 21,15.

Dopo oltre due ore i due falsi cacciatori hanno avvisato la polizia. In quel tempo sono tornati a casa, si sono cambiati, hanno inscenato la finzione della ricognizione.

Una circostanza, questa della ricognizione prima ancora della mezzanotte, perlomeno poco consueta, tanto da destare i primi sospetti negli inquirenti e da far accogliere con perplessità il loro racconto. Ieri infatti, dopo il fermo di Chinellato, e durante il suo interrogatorio, i due sono stati convocati nella caserma dei carabinieri.

Per dieci ore il magistrato li ha sentiti separatamente, li ha messi a confronto, ha continuato a indagare sui loro movimenti di sabato sera. Il primo a crollare è stato il più giovane, il diciottenne Pornaro. Poi sono venute le mezze ammissioni, i primi brandelli di verità. Per gli inquirenti la responsabilità sono uguali. Le accuse che ai tre vengono rivolte nell'ordine di cattura, sono identiche: tentativo di violenza carnale, sequestro di persona, omicidio aggravato da motivi abietti.

Catanzaro, riscatto di 800 milioni per la sedicenne Rita Stramandinoli

Rilasciata dai banditi dopo 11 mesi

CATANZARO — Un incubo durato undici mesi. Enza Rita Stramandinoli, la studentessa di 16 anni di Dasà, in provincia di Catanzaro, sequestrata la notte del 15 dicembre del 1984, è finalmente tornata a casa.

I suoi rapitori l'hanno rilasciata in piena notte alle propaggini dell'Aspromonte. Un automobilista l'ha accompagnata alla caserma dei carabinieri di Palmi. Poi alle prime luci dell'alba di ieri l'abbraccio con i genitori, dopo 331 lunghi drammatici giorni.

Il rilascio è avvenuto in cambio di un riscatto complessivo di 800 milioni, al quale hanno contribuito anche studenti e semplici cittadini della zona, contro i 2 miliardi che rappresentavano la prima richiesta dei rapitori. La seconda rata del riscatto, 330 milioni, è stata consegnata appena sabato scorso dal fratello della ragazza e da un sacerdote, don Vincenzo Bono, che ha fatto da tramite tra la famiglia ed i rapitori, in una piazzola autostradale del Lazio.

Enza Rita, pallida e minuta, nella sua casa di Dasà, dove il padre è medico condotto, viene circondata dall'affetto dei parenti.

Enza Rita, dove ti hanno nascosta?

«*Sempre nello stesso posto, dove mi hanno portato la sera del rapimento. Una capanna o qualcosa di simile. Per impedirmi la fuga mi hanno ammanettato la caviglia sinistra al letto con una catena*».

Cosa hai mangiato?

«*Quello che di solito penso sempre dato ai sequestrati. Molti panini e qualche volta anche delle pietanze se non proprio calde, almeno tiepide. Al mattino mi davano brioche e frutta. No, non posso dire che mi abbiano trattato male*».

Quanti erano i tuoi sequestratori?

«*Quattro, sempre incappucciati. Qualcuno mi è sembrato più giovane degli altri*».

Come può essere il rapporto fra una sequestrata e i suoi carcerieri? E' vero che può nascere l'amicizia?

Enza Rita diventa subito più seria. Nella sua prigionia lì è stato qualche volta concesso di leggere la stampa locale.

«*Se si riferisce ad un rapporto d'amore, come è stato scritto, con uno dei sequestratori non c'è nulla di vero. Non ci sono bimbi in arrivo. L'amicizia invece è un'altra cosa. Sì è vero, può nascere con qualcuno di loro, perché i sequestratori sono le uniche persone con le quali si ha un contatto umano per un così lungo periodo*».

Nessun rancore quindi nei loro confronti?

«*Sì, invece. Se possibile li pentirei soprattutto per le percosse che hanno inferto a mio padre la notte del sequestro. Ho ignorato in tutto questo periodo che mio padre ha rischiato la vita quella notte*».

Come passavi le tue giornate?

Enza Rita finalmente sorride, le ritorna sul volto l'entusiasmo dei suoi sedici anni.

«*Mi hanno portato dei giornali, i quotidiani locali e soprattutto "Hurrà Juventus" quando dopo uno scambio di battute hanno capito che sono tifoso di quella squadra*».

Cosa sapevi delle trattative? Hai avuto momenti di paura?

«*Ho sempre pensato che i miei genitori avrebbero fatto tutto per me. E il legame particolare d'amore che mi unisce a mia madre si è rafforzato nel leggere sui giornali i suoi appelli disperati ai miei rapitori. Certo i momenti di sconforto ci sono stati*».

Enza Rita, come si esce da una così drammatica esperienza? Gli occhi si incupiscono. Enza Rita ha un'espressione dolorosamente matura.

«*Diversi. Profondamente. Ho avuto tanto tempo per pensare, per riflettere. La vita che ho condotto fino a quella notte del 15 dicembre del 1984, fra gli agi e la ricchezza della mia famiglia oggi mi sembra inutile. Ho capito cosa significa soffrire. Appena mi sarà rimessa il mio primo desiderio è quello di partire, di recarmi nel Terzo Mondo, fra coloro che soffrono, per portare il mio piccolo ma commovente aiuto*».

m. r. g.

A Istanbul la corte del processo contro Antonov

ROMA — Il presidente della corte d'assise nel processo per l'attentato al Papa, Severino Santiapichi, e il pubblico ministero Antonino Marini, sono partiti questa mattina da Roma per Istanbul.

I due magistrati si tratterranno una settimana in Turchia per la rogatoria dei testimoni Abuzer Uguriu e Omer Ay, nonché di una terza persona la cui testimonianza è stata chiesta dalla difesa.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 482.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

* IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili, non cumulabile

CENTRO TESSILE MILANO

CERNUSCO S/NAVIGLIO

120.000 mq. di mercato moda.

INVITA

Operatori e Commercianti dei settori Prontomoda
Abbigliamento - Casuals - Maglieria - Lingeria
Accessori - Merceria - Biancheria / Arredo Casa

Domenica 17 novembre 1985

A CERNUSCO S/NAVIGLIO

SFILATE DI PRONTOMODA INVERNO '85

■ 1ª sfilata: ore 10.30 ■ 2ª sfilata: ore 15.00

Queste aziende presenti al **ctm** commercializzano oltre **300 marche** leader di settore

PRONTO MODA

Karen 2
Ciak Diffusione
Albert Diffusione
Pazzia
Neri
Frivolo 2000
Tatra
OK Petrilli
I Mabes
Azzurro Donna
Banda Prima
Dimensioni
Eclipse
Bonaventura
Effimero
Meteora
New Kep Mode
L'officina della Moda

ABBIGLIAMENTO

U.B. Confezioni
Sanvito
Cucchi Due
Nisi
Luly Moda
Talian Confezioni
La Gonna
Tre + Uno
Mega Moda
Milano Moda
Smart 82
Green Green
Barlocco

CASUAL/ SPORTWEAR

Mariani
C.A. Diffusione
Vip
Future Dollar
Zambaiti
Idea Casual
Dersal
J.D. Farrow's
Shopping
Equipe

MAGLIERIA

Uberti Paolo
Paulli
Alca
New Folkino
Vitamina
Grandi
Idea Moda Alvi
Bekartex

INTIMO/LINGERIA/ CALZETTERIA

Ferraris
Pezzoli Due
Giemme
Graziano
Al Max

PELLE

Pitiz

ACCESSORI

New Fantasy
Gimada

BIANCHERIA/ ARREDO CASA

Commerciale Radici
Volpe Diffusione
Servalli
Manifatture Pezzoli

MERCERIA

K.M. di Motta

Tutti gli operatori del C.T.M. Vi attendono nei loro magazzini prima e dopo le sfilate e Vi offriranno un simpatico rinfresco.

A 15 minuti da Piazzale Loreto; Via Palmanova, direzione Vimodrone Treviglio. A 7 minuti dalla Tangenziale Est uscita Gobba Treviglio. Con la Metropolitana, linea 2 direzione Gessate, fermata Villa Fiorita.

Con l'arrivo della Banca Provinciale Lombarda
BIPIELLE

Con l'arrivo della Banca Provinciale Lombarda
BIPIELLE

«Vi dico chi sono i veri responsabili delle disfunzioni nella scuola»

La Falcucci contrattacca

«Ho denunciato per prima difficoltà e ritardi» - «Lo Stato ha ridotto gli stanziamenti per la Pubblica Istruzione» - «L'edilizia scolastica è competenza primaria degli enti locali, compresi quelli retti dal pci» - «Ho chiesto una riunione del Consiglio di gabinetto, ma l'aspetto ancora; la collegialità non esiste solo per Sigonella»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «*Se il governo mette subito a disposizione dell'edilizia scolastica mille miliardi, io sono anche disposta a dare subito le dimissioni*», dice con un sorriso la senatrice Franca Falcucci, ministro della Pubblica Istruzione, per sottolineare che le sta così a cuore la soluzione dei problemi riguardanti la sicurezza e l'efficienza della struttura delle scuole da essere pronta a «sacrificarsi» politicamente se ciò può risultare utile. Affermazione non priva di spunti polemici, posto che lo stesso ministro ha appena messo in rilievo le difficoltà e i ritardi che ostacolano interventi organici nel settore. Difficoltà e ritardi, ha rilevato, non imputabili a lei.

E' il primo intervento pubblico di Franca Falcucci dopo settimane di silenzio. Studenti in piazza per salvaguardare, dicono, il diritto allo studio minacciato da tagli finanziari e croniche lentezze dell'amministrazione, polemiche dei partiti e della stessa dc nei confronti dell'operato del ministero, accuse sindacali talora roventi, ma lei, in periodo di crisi governativa, ha preferito astenersi da ogni dichiarazione ufficiale. Ora, dopo la fiducia del Parlamento, nella saletta del Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione, tiene una conferenza stampa durante la quale vuol precisare, chiarire, difendersi. Lo fa con accenti anche accorati a, qualche volta, passa all'attacco.

Edilizia scolastica, dunque. Questione dolente alla generale «movimento '85». La Falcucci invita a non fare di ogni erba un fascio poiché ci sono situazioni deplorevoli, soprattutto nel Sud, ma anche esempi confortanti (come nell'ambito dell'istruzione tecnica). In ogni caso il ministro ritiene opportune tre precisazioni: 1) nel settore esiste una competenza primaria degli enti locali («*compresi quelli retti dai comunisti che ora sono i più severi nelle critiche*»; 2) il ministro stesso, sin dal momento in cui si sono manifestati i primi sintomi di disagio tra gli studenti, ha chiesto una riunione del Consiglio di gabinetto per esaminare l'intera questione scolastica («*la collegialità non esiste solo per Sigonella*»), ma la richiesta, per ora, non ha avuto seguito; 3) è pronto un disegno di legge che prevede una riorganizzazione del patrimonio edilizio scolastico, lo snellimento delle pratiche, la sostituzione dello Stato agli enti locali inadempienti.

Il ministero, che guarda agli studenti con simpatia e comprensione, pur mettendoli in guardia da possibili strumentalizzazioni, avrebbe dunque poco o nulla da rimproverarsi. Tanto più che altre volte, dice la Falcucci, con forza, con determinazione ha cercato di convincere tutte le forze politiche che l'intera questione scolastica (dalle strutture alle riforme) ha un'«*importanza prioritaria*» per il futuro del Paese.

Chiaro, rileva il ministro, che bisogna tener nel debito conto le compatibilità generali ma altrettanto chiaro che accanto grande preoccupazione il costante calo delle somme stanziate a bilancio: alcuni anni fa rappresentavano l'11,18 per cento della spesa pubblica, l'anno scorso soltanto il 7,45 per cento. All'origine del fenomeno esistono dunque problemi d'ordine strutturale, che è possibile risolvere soltanto se si è animati dal sincero convincimento che le spese per l'istruzione rappresentino «*veri e propri investimenti*». Convincimento che dovrebbe essere fatto proprio anche dalle famiglie.

E, secondo il ministro, non è esatto affermare, come taluni fanno, che l'amministrazione scolastica spenda quello di cui dispone in modo disordinato e irrazionale. Significativo ciò che si registra nell'ambito del personale: rispetto a un organico di 800 mila unità le eccedenze sono soltanto 15 mila (utilizzate comunque dalla scuola), mentre in tre anni c'è stato un esodo volontario di 72 mila insegnanti.

Ma non si deve dimenticare, soprattutto, che proprio nel settore dei docenti è stata raggiunta una notevole stabilità con l'immissione in ruolo, mediante concorso, di 200 mila insegnanti. La stabilità, rileva la Falcucci, è la prima garanzia che si possano attuare gli stessi disegni riformatori che il ministero persegue da qualche anno a questa parte e, sempre, dopo ampia consultazione con le forze di maggioranza. Ad essi si devono aggiungere ora le proposte per garantire una maggiore autonomia alle unità scolastiche e alle università.

Si tratta ora di vedere se questa autodifesa del ministro convincerà gli scettici, i critici, compresi i rappresentanti del movimento studentesco che sabato sfileranno a Roma per una manifestazione nazionale. Durante la conferenza stampa c'è chi dice: «*Signor ministro, Craxi afferma che gli studenti potrebbero... divorarla*». La Falcucci risponde: «*Con gli studenti cerco il dialogo. Si sappia comunque che possa risultare molto indigesta*».

Clemente Granata

Il provvedimento all'Istituto magistrale di Catanzaro

Minacciano lo sciopero sospesi 430 studenti

CATANZARO — I 430 studenti del secondo liceo magistrale di Catanzaro, sospesi per essere partecipato alla manifestazione di venerdì scorso indetta su scala nazionale per una scuola migliore, hanno tenuto un'assemblea durante la quale hanno deciso di proclamare uno sciopero e di chiedere la solidarietà di tutti gli studenti di Catanzaro.

Il preside Giuseppe Piastino che ha preso il provvedimento ha dichiarato: «*Non ho fatto altro che il mio dovere. Ho applicato le norme disciplinari*». Il preside ha poi precisato di avere deciso la sospensione per il giorno stesso dell'assenza collettiva (sabato) come prevede il regolamento del ministero della Pubblica Istruzione.

Il provveditore agli studi di Catanzaro, Antonio Amaral, stamani si recherà all'Istituto magistrale, per un esame diretto della vicenda. Amaral incontrerà, oltre al preside Piastino, anche gli studenti ed i docenti.

Una marcia dei giovani per il lavoro

NAPOLI — I giovani di tutta Italia parteciperanno agli inizi del mese prossimo a una «marcia nazionale per il lavoro». Un gruppo partirà il 5 dicembre prossimo da Palermo e un altro il giorno successivo da Torino; entrambi si ricongiungeranno il dieci dicembre a Napoli dove ci sarà la manifestazione nazionale conclusiva.

Milano, la casa Sotheby's ha inaugurato la nuova sede

Tra i titoli antichi all'asta c'è il prestito dei garibaldini

E' un vaglia di 100 lire per il «Soccorso a sollievo dei romani» - Le azioni di società scomparse come Hermes automobili e Marengo di Genova - L'obbligazione-truffa del compagno di Bolivar

MILANO — Ieri la casa d'aste Sotheby's che, fondata nel 1744, è la più antica del mondo, ha inaugurato la nuova sede milanese. A dire la verità a Milano aveva già un ufficio di rappresentanza, in via Montenapoleone, ma per fare le aste doveva trasferirsi in altra sede.

Adesso nei locali di via Mascagni (una via elegante, vicino al conservatorio) c'è tutto, uffici e sala per le aste.

Anche il pubblico è un po' diverso da quello «classico» che ci si può aspettare ad un'asta: quasi tutti uomini, più o meno giovani, vestiti come per andare in ufficio. Forse per il contenuto dell'asta e cioè «370 lotti di titoli azionari e obbligazionari antichi».

La «scripofilia» — così si chiama questo tipo di collezionismo — sta avendo in Italia un interesse sempre crescente. Ed ai veri e propri collezionisti devono aggiungersi quanti comprano questi titoli per il loro valore grafico.

E' di moda, ad esempio, tra i professionisti appenderli alle pareti degli studi al posto di stampe un po' troppo «vecchio stile». Sotheby's in Italia aveva già organizzato un'asta di titoli antichi, l'anno scorso alla Borsa di Torino.

Per avere un titolo antico si possono spendere 25-30 mila lire (questo almeno come prezzo di partenza) per arrivare fino a più di un milione. All'asta di ieri il pezzo più prezioso, assieme ad un'azione della Società Pontificia di Assicurazioni, era un'azione nominativa di 250 fiorini della «Keijserijcke Indische Compagnie» (Compagnia Imperiale delle Indie) datata Antwerpen (Anversa) 1722 e valutata un milione e duecentomila lire.

Il catalogo spiega che la società, che si prefiggeva l'importazione di pietre e spezie dall'India, fu liquidata solo dopo 182 anni di attività, in conseguenza della «Prammatica Sanzione» dell'imperatore Carlo VI d'Austria.

Brevi, interessanti annotazioni storiche si trovano per diversi altri titoli, come il vaglia da lire 100 per il «Soccorso a sollievo dei romani»: un prestito lanciato dai garibaldini nel 1867 per liberare Roma ancora Stato Pontificio.

Tra i titoli all'asta, questa Azione al portatore di 500 franchi francesi, con cedole, della Banque Commerciale & Viticole, Beziers 1922

Più recenti le cartelle del prestito a premi «Per la vittoria della democrazia» lanciato dal pci nel 1948: quarant'anni fa nessuno avrebbe pensato che sarebbero finite all'asta da Sotheby's.

Quasi tutte le azioni sono di società ormai scomparse come le fabbriche di automobili Hermes di Roma e Marengo di Genova che operarono pochi anni all'inizio del secolo, o la «Società anonima cooperativa fenestrellese per l'illuminazione elettrica», la prima in Italia che, con una centralina sul torrente Chisone, realizzò la distribuzione di energia elettrica.

Vale ora circa trecentomila lire un'obbligazione speciale al 5 per cento per 100 sterline del «prestito Poyais» datata 1823.

All'epoca si trattò di una truffa colossale organizzata da Gregor MacGregor che, compagno d'armi di Simon Bolivar, ricevette in dono dagli Indiani Poyais uno squallido territorio in una sperduta zona del Nicaragua.

Tornato a Londra parlò invece di ricche piantagioni e favolose miniere: ottenne così un prestito di duecentomila sterline e una nave di coloni partì alla volta dello «Stato di Poyais». Quattro anni dopo la truffa fu scoperta e MacGregor arrestato, ma fu subito liberato per «evitare lo scandalo».

Susanna Marzolla

Milano, il calciatore condannato: concorso in falso

Collovati «stoppato» da un timbro postale

MILANO — Riconosciuto colpevole di concorso morale in falso in atto pubblico, il difensore dell'Inter e «mundial» della Nazionale Furio Collovati non è riuscito a stoppare una condanna ad otto mesi di reclusione che il tribunale di Busto Arsizio gli ha inflitto, insieme col pagamento delle spese processuali, per un episodio del 1982, proprio all'epoca del campionato del mondo in Spagna. Il concetto comunque i fatti del calciatore: gli sono stati concessi i benefici di legge

A denunciare Collovati e il suocero, Innocenzo Cimmino (anch'egli condannato a otto mesi), per falso in atto pubblico e truffa, era stato il suo ex agente pubblicitario Enrico Borgatti che si era sentito defraudato dei propri diritti. Nel 1980 il calciatore aveva ceduto all'agente pubblicitario i diritti per la riproduzione e l'utilizzo della propria immagine: il contratto, della validità di due anni, scadeva il 10 maggio del 1982.

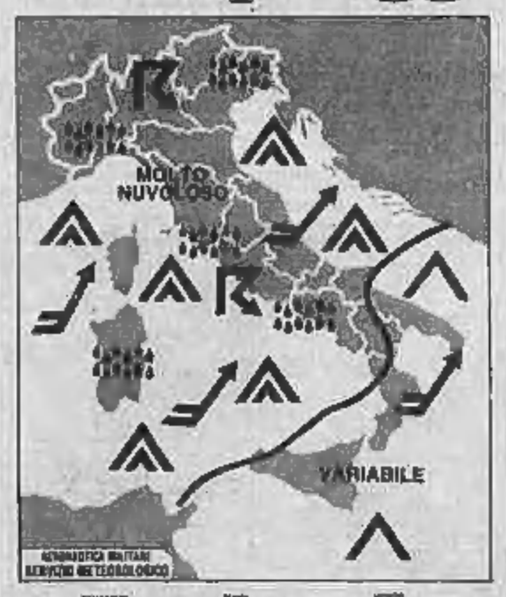
Secondo Collovati il 7 maggio dall'Ufficio postale di Cislago partivano due raccomandate, una con la sua firma indirizzata al Borgatti, l'altra a firma del suocero inviata al maglificio Piasa di Berra (in provincia di Cagliari) con le quali i contratti venivano disdettati. Ma le poste non funzionano troppo bene in questo Paese, si è giustificato Collovati, perché le raccomandate sono arrivate a destinazione soltanto a settembre, quando ormai, a Mundial avvenuto, l'immagine del neo-campione del mondo aveva avuto una cospicua rivalutazione.

Le indagini della magistratura hanno permesso di accertare che le raccomandate erano arrivate a settembre non per ritardi nella consegna, ma perché, grazie alla complicità di un ignoto impiegato della Posta, certamente tifoso di Collovati e poco ossequioso nei confronti del servizio pubblico, il timbro sulle buste era stato retrodatato.

Dall'Hotel Brun di Milano, dove si trova in ritiro con la Nazionale alla vigilia dell'incontro di sabato con la Polonia, Collovati ha dichiarato in proposito: «*Il tribunale ha stabilito che il mio ex agente non poteva chiedermi i soldi su cui contava e mi ha tolto la patente di truffatore che mi era stata fraudolentemente attribuita. Sono certo che la corte d'appello, cui ricorrerò, chiarirà che con il falso io non c'entro per nulla*».

g. mo.

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali, sulla Sardegna, sulla Campania e sul basso versante tirrenico da nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con piogge a temporali, questi ultimi più frequenti sul settore nordorientale. Dalle serate schiarite sulle regioni nordoccidentali e formazione di locali foschie e banchi di nebbia. Sulle rimanenti regioni meridionali da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso.

temperatura: in diminuzione al Nord.

venti: moderati da Sud Ovest in rotazione con rinforzi insera Nord sulle regioni settentrionali.

mari: da molto mossi a localmente agitati i bacini di Ponente e l'Alto Adriatico; generalmente mossi i restanti bacini.

tendenza per domani: tendenza ad ampie schiarite sulle regioni centrosettentrionali e sulla Sardegna; nuvolosità varia sulle altre regioni.

città italiane

Bolzano	4	8	L'Aquila	12	21
Verona	5	10	Roma Urbe	11	22
Trieste	3	14	Roma Fium.	15	22
Venezia	7	11	Campobasso	13	19
Milano	7	9	Bari	16	24
Torino	3	8	Napoli	16	22
Cuneo	4	7	Potenza	13	20
Genova	12	16	S. M. Leuca	19	20
Bologna	7	13	R. Calabria	15	24
Firenze	9	15	Messina	16	24
Pisa	12	18	Palermo	20	26
Falconara	12	19	Catania	13	26
Perugia	11	16	Alghero	10	25
Pescara	11	18	Cagliari	19	27

città estere

Amsterdam	1	7	pioggia	Lisbona	14	19	pioggia
Atene	19	33	sereno	Londra	1	7	sereno
Bangkok	26	30	sereno	Los Angeles	16	15	sereno
Berlino	—2	3	nuvoloso	Madrid	12	19	sereno
Bruxelles	—5	1	pioggia	Montreal	—6	—2	nuvoloso
Buenos Aires	11	23	nuvoloso	Mosca	0	4	nuvoloso
Il Cairo	18	34	nuvoloso	New York	9	15	nuvoloso
Copenaghen	2	7	nuvoloso	Parigi	2	7	nuvoloso
Dublino	3	9	nuvoloso	Pechino	3	18	sereno
Francoforte	—2	5	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	26	sereno
Helsinki	1	4	nuvoloso	Singapore	23	30	pioggia
Istanbul	22	30	nuvolo	Tokyo	17	24	sereno
Gerusalemme	8	19	sereno	Varsavia	9	13	nuvoloso
Kiev	—3	4	nuvoloso	Vienna	8	7	nuvoloso

AUSTIN ROVER

RADICA DI NOCE.
VELLUTO DI YORK.
1300 cc 12 VALVOLE.
1600 cc INJECTION.

E' facile per noi parlarvi bene della nuova Rover Serie 200: l'abbiamo fatta noi, e ne siamo francamente orgogliosi. Perciò cediamo la parola a chi l'ha provata con la massima attenzione ed obiettività. I giornalisti italiani dell'automobile, che così le hanno dato il benvenuto:

...La Rover vuole offrire il massimo dell'eleganza *(La Repubblica)* ...Dalla Rover una media di lusso *(La Stampa)* ...Berlina di prestigio con consumi ridotti *(Il Giornale)* ...Un'auto di classe a prezzi contenuti *(L'Unità)* ...L'immagine della piccola Rover ha abbastanza fascino e originalità da portare con molta dignità un marchio da vettura di lusso, come in effetti è quello della Rover *(Corriere della Sera)* ...Le due berline impressionano per l'eccezionale tenuta di strada *(Auto)* ...La 1300 è leggera, scattante, e di grande maneggevolezza... I 104 CV della Rover 216 si fanno sentire *(L'Europeo)* ...Fuori del comune la silenziosità del motore *(La Gazzetta dello Sport)* ...Un abitacolo ricco di dotazioni tipiche di vetture di classe superiore *(Oggi)* ...Le caratteristiche dei motori consentono di riprendere senza indecisioni anche da regimi molto bassi... Anche sfruttando a fondo i motori non si raggiungono consumi eccessivi *(Quattroruote)*.

Rover 213 SE, motore in lega leggera, 73 CV. Rover 216 Vitesse EFI, 104 CV, 180 Km/h. Ambedue a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica. Nuova Serie 200, by Rover. Da 14.018.000 lire IVA inclusa.

NUOVA ROVER SERIE 200

Gli indirizzi dei 530 Concessionari e Officine Autorizzate Austin Rover sono sulle Pagine Gialle alla voce Automobili - Vendita

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego a lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.190 - 472.181

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (regolamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi, istruttoria gratuita. Muti locali con diritti (pagamento in 4 giorni) anche 2° lacca. Massimo L. 33 milioni. Rimborso 3-5-10 anni, non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTES
779.326 - 749.5203 - corso Francia 15.

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 838.396.

A.A. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola senza garanzie a cessate paga senza ritardi. Aperto il sabato. Telefonare 011 668.396 L.

A. ACCORDIAMO prestiti fiduciari a tutti fino a 30 milioni costo annuo 240 mila e milano rapidità. Tel. 549.318.

A. ATTENZIONE credo fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 668.1315 aperti il sabato.

A. ESSETI Finanziaria concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili. Telefonando all'835.043.

A. FIPAT un finanziamento è una scelta importante. Si informi. Chi realmente risolverà suoi problemi? Finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio anche fino 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 60, telefoni 518.290 - 836.422.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

ASSISTENZA
521.1552/3 in 24 ore finanzio L. 1-20 milioni con visite a domicilio dipendenti, commercianti, artigiani, ditte.

CON formula risparmio S.FINCOE è finanziato in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 638.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 55 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI fiduciari in giornata con minime trattenute a dipendenti e pensionati. Tel. 511.062/511.264.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

GABETTI
35 anni di esperienza, aumenta molto interessanti diretti a privati persone fisiche senza cambiali per acquisto e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tasso interessi competitivi. Informazioni: Filiale di Torino, corso Cairoli Fermata 46, telefono 6767.

PERLA FIDI
prestiti già rapidi. Medici dipendenti stipendi senza garanzie. Tel. 011 504.390, c. so Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.910.

PRONTOPRESTITO
è una novità esclusiva per voi
MULTIFIN
Agenzia di via Tripoli 106 - Torino
tel. 383.874 - 329.0310 - 383.874
Entrate con i documenti...
...uscite con l'assegno

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Tel. 531.660 - 515.579 Torino.

SA.FI.TO. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La consiglia di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cassini 70 (zona Crocetta), telefoni 590.838 - 599.756.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 251.383.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 541.671.

STUDIO consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti mutui anche senza ipoteca. Leasing. Tel. 448.104.

TELEFONANDO al 598.247 finanziamenti rapidissimi immediati mutui ipotecari leasing auto

10 MILIONI AL 15,50%
LOCAFIN
539.925 - 546.269

10% annuo solo dipendenti. Esempio: L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 838.8449 - 835.478.

21% annuo finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfin 838.8449 - 835.478.

24 ORE
un prestito 2/5 anni senza cambiali oltre forma di prestito. FI.SE.I.T. Sede piazza Statuto 10 Torino Tel. 521.4409 - 521.4278.

3 Aziende, negozi

A.A. STATUTO cede naturale arredamento moderno incassa L. 600 mila al dì articolando L. 20 milioni. Tel. 521.2272.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casmercasin (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

AFFARE bar ristorante con alloggio ampi locali 250 coperti ottima posizione S. Carlo Canavese. Incasso L. 1 milione al dì vendesi. Tel. 011 543.298.

AFFARE biancheria intima tabelle IX - X - XIV tipo boutique 100 mq. 2 vetrine. Studio Orgeas, tel. 511.236.

AFFARE profumeria con solarium borgo S. Paolo ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

AFFARE 20 mt da via Roma negozio specialità alimentari prodotti dietetici L. 35 milioni. Tel. 818.6875. Sterzo.

ATTENZIONE bar super centrale angolare sicura fortuna famiglia 30 kg di caffè settimanali facilitazioni pagamento. Studio 643 vendo. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMA tabella zona centrale incasso documentabile vendesi per ritiro attività. Tel. 780.4405.

AZIENDAL MARKET 650.2175 taverna facile conduzione ideale 2 persone conviventi incasso giornaliero.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari frutta verdura provincia Vercelli posizione centrale minimo contanti.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria da asporto zona Mercati Generali 35 mq arredo nuovo L. 35 milioni. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 autoscambi zona corso Regina incasso annuo L. 150 milioni cedesi dilazionando.

BAR super angolare zona Stadio 400 mila al dì orario corto L. 130 milioni dilazionando. Cassetto 630.470.

BAR super su strada commerciale ottimo corto incasso 600 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Cassetto 630.470.

BAR super zona Crocetta bene passaggio ufici ottimo incasso dimostrabile orario ridotto vendesi. Tel. 383.298.

BAR zona via Pio orario corto arredo moderno L. 600 mila al dì anticipo L. 90 milioni cede Cavil. Tel. 598.902.

BIRRERIA bar super 120 posti alloggio annesso incasso L. 700 mila al dì cede L. 50 milioni d'anticipo. Tel. 521.2272.

BUSTI costumi da bagno con tabelle IX - X - XIV principi sandali volendo senza merce. Tel. 511.236.

CARTOLERIA Cinquiesco licenza articoli regalo dischi libreria produzione ottimo incasso Pinerolo. Tel. 500.012.

CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Aurora 2 vetrine arredo nuovo ottimo incasso L. 130 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede licenza ambulante tabella IX - X - XI IV posti fissi Porta Palazzo ottimo incasso L. 45 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria zona commerciale ottimo giro affari richiesta L. 100 milioni.

COLORIFICIO via Gorgato tabelle XII XIII XIV cedesi vero affare. Tel. 280.484 ore negozio.

CONFEZIONI Barriera Milano angolare 6 vetrine L. 300 milioni annui causa malattia urge cedere L. 65 milioni. Telefonare 749.8813.

LATTERIA corso Francia punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 380.810.

LICENZA tabella I VI XII XIV in locali angolari mq 80 2 vetrine zona Microtecnica L. 25 milioni Tel. 599.522.

PASTICCERIA con laboratorio panetteria tabelle I VII XIV corso Vittorio arredamento nuovo, alto incasso. Tel. 637.149.

PROFUMERIA licenza L. 65 milioni all'anno 2 vetrine anticipo L. 20 milioni affare. Studio Grosso tel. 511.236.

STELLA 447.8280 - 447.4802 licenza ambulante IX - X - XI - XIV posto fisso dal lunedì al sabato. L. 65 milioni.

STELLA 447.8280 - 447.4802 vendesi parrucchiera vacante gestione prima posizione borgo mercato.

STELLA 447.8280 - 447.4802 cedesi gestione artigianale biciclette zona centrale anche vuoto.

ZONA Pecetto caratteristica trattoria bar annesso tabaccheria cedesi facilitande L. 85 milioni. Tel. 748.6813.

ZONA S. Rita bar super pelleteria con alloggio 550 mila giornaliere cedesi eventuale permuta immobile L. 190 milioni. Tel. 749.8813.

4 Terreni

AL mare vendo L. 20 mila al mq terreno edificabile zona S. Remo-Costa Ligure. Tel. 011 503.535 0171 00.153 87.8393.

AZIENDAL MARKET 650.2175 terreno 1300 mq circa zona Valdellatore allacciamento servizi e bus. Bella posizione.

BARGAINO vendesi terreno fabbricabile progetto approvato per villetta uni o bifamiliare. Tel. 908.8065.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5585 compravendita e locazioni negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

LA CENTRALE 447.5651 cerca per propria clientela capannone o basso fabbricato in ottima qualsiasi zona.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compro vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 791.456.

RICERCA UFFICI
in seguito mq 2000 con magazzino mq 600 zona Crocetta S. Rita Mercadet. Cabetti per l'impresa 6767.

offerte

A.A. MULTICASE 848.185 affitta La Loggia fronte strada locali industriale mq 600 uffici con servizi luce forza.

A. CORSO Francia Aeronautica locale in ristrutturando ingressi vetrine già ingresso mq 1000 lordo. Tel. 935.8639.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cinture Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 852.518.

ADIACENZE Stazione Dora affitto locali uso artigianale commerciale mq 450 e uffici mq 60 passo carraio. Tel. 690.4597.

AFFITTANSI box e magazzini via S. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aurea 596.807 - 597.774.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta in area San Paolo fabbricato indipendente composto di 65 mq uffici, 180 mq magazzino collegato più box e posti privati.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in Collegno magnifico magazzino mq 370 con servizi, L. 190 milioni.

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
locale mq 3000 coperti
compresi mq 1000 a uffici
impeccabile completo e centrale
AFFITTIAMO
L'immobile è sito in zona Crocetta

Baldini 596.771
negozi - aziende - capannoni
stabilimento industriale
mq 2500 coperti
suddivisi in locali per
produzione uffici servizi
totale terreno mq 20.000
VENDO ADEGUATAMENTE
con possibilità mutua lasciare diluizioni
Posizione interessantissima

BASSO FABBRICATO
indipendente adatto qualsiasi attività mq 600 veloce separazione uffici servizi ristrutturando accesso carrelo vendesi direttamente L. 375 milioni. Telefonare 816.837.

BOX auto via S. Marino piazza Montanari 137, luce interna aperture con radiocomando impresa vende. Tel. 780.440.

BOX auto zona Collegno mq 16 cedesi prezzo interessante. Tel. 780.440.

BOX 2 posti auto libero piano cortile vendesi corso Siracusa angolo via Don Grioli, dilazioni. Tel. 329.315.

BRUINO libero capannone recente 2000 mq con uffici terreno recintato vende affitta. C.R.I. L'immobiliare 320.524.

CORSO Brianza - corso Belgio capannone industriale mq 1500 più uffici mq 180 servizi, vuoto L. 750 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CORSO Dante adiacenze vendiamo in vicinato negozio signorile negozi con servizi anche liberi con magazzini collegati box auto. Tel. 509.982.

CORSO Francia angolo via Cristoforo negozio vendita con leasing o affitto interessante combinazione. Tel. 557.8856.

CORSO Verbelli adiacenze negozi liberi ed occupati con vetrine vendo G.R.L'immobiliare 329.0421 - 320.524.

ESCLUSIVO negozio mq 80 abitazi in corsillo cinquecentesco adatto attività prestigiose. Luciana Vola tel. 885.880.

GABETTI
per l'impresa 3767 vende in via Belgino presso via Po elegante negozio mq 100 più soppalco e cantina.

GABETTI
per l'impresa 3767 vende v. Bertolotti complesso indipendente con uffici mq 300 bassi fabbricati mq 1600.

INVESTIMENTO 6% muri negozio 300 mq zona piazza Massaua vendiamo con reddito certo. Tel. Mercasa 533.025.

IPI 511.382, vende liberi centralissimi uffici di ingresso 7 camere servizi. Valenza mutuo.

LA CENTRALE 447.5651 zona Nizza affittasi basso fabbricato mq. 400 con ufficio mq. 100 scala interna comunicante.

LOCALI via S. Donato mq 40 piccolo giardino vuoto L. 17 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

MADAMA Cristina adiacenze affittasi locale ristrutturato 100 mq interno cortile Tel. 344.600.

MURI negozio occupato zona larga Dibassano casa 30 anni mq 70 servizio interno grande cantina reddito 9% annuo netto 9%. Tel. 505.125.

NAZIONALCASE affitta locale in via Monterosa angolare indipendente mq 450 passo carraio corrente. Tel. 791.456.

ORBASSANO frazione Garbole affittasi capannoni da mq 330 più uffici ottima ampio parcheggio. Tel. 539.867.

PALAZZINA uffici luminosissima 2 piani mq 280 centralino telefonico 10 linee ri-scaldamento servizi parcheggio L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 539.867.

RIVOLI corso Susa mq 300 uso magazzino laboratorio divisibile L. 150 milioni Aurea 596.807 - 597.774.

TAIT 506 691 libero in zona Venchiglia (via G. Giulio) ampio locale di 160 mq; ottimo uso laboratorio.

TINEVI 540 107 vende due negozio via S. Secondo ristrutturato recentemente subentrano ottimo investimento.

UFFICI

centralissimi disponibili su più livelli per un totale di 1100 mq casa signorile Edilcasa vende. Telefonare 548 104

VENDESI locali particolarmente adatti studio medico dentistico zona piazza Statuto. Tel. ore ufficio 839.7981

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO, cameriera, barista offresi anche stagione inas referenze controllabili. Tel. ore 9-13 - 15-18 al 502.182.

CUOCO ottima capacità lavorative piatti tipici di pesce offresi ristorante. Tel. 205.0267.

DOMESTICA o pre o giornata offresi. Telefonare 780.3481.

DONNA assistenza persona non autosufficiente, malata, o handicappata offresi giornata ore o fissa max referenze controllabili. Tel. 603.183.

DONNA giovane collaboratrice domestica giornata, ore o fissa ottime referenze controllabili offresi. Tel. ore 9-12 - 15-18 al 603.183.

MEDIA età con patentino infermiera cerca lavoro presso ditte, enti pubblici. Scrivere «Pubblompass 8133 - 10100 Torino».

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.581.

SIGNORA pratica sito, cucina, referenziata, offresi zona Crocetta. Telefonare 581.858.

impiegati

IMPIEGATA referenziata esperienza decennale causa trasferimento società offresi pratica lavori ufficio, passaggio diretto part-time. Tel. 389.382 ore pasti.

PASSAGGIO diretto abile stenodattilo, contabile, esperienza decennale offresi. Telefonare 737.296.

RAGIONIERA esperienza pluriennale presso studio fiscale pratica computer annuali mansioni bocchereria offresi ore sera ditta. Tel. ore 714.870.

SEGRETARIA direzione ottimo inglese francese stenodattilo esperienze plurienn. diplomatiche offresi. Tel. pomeriggio 788.665.

SEGRETARIA pluriennale esperienza ufficio inglese commerciale anche part time. Telefonare 306.6583.

VENTICINQUENNE madrelingua francese, diplomata, offresi per qualsiasi tipo di lavoro. No vendita. Telefonare 348.5315.

VENTIDUENNE con esperienza quinquennale in paghe contributi e lavori vari segreteria offresi urgentemente a ditta, passaggio diretto. Telefonare 775.838

30ENNE diplomato dotato dinamico scrupolo esperienza lavorativa volontaria impiego interessante. Tel. 309.0562.

35ENNE automuna gestione del personale, paghe, contributi, conoscenza Edp livello aziendale massima proposta. Scrivere «Pubblompass 5653 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzo lavoro facile anche se 1° impiego. Via Berchet 9/D traversa via Nizza.

A.A.A. ALTO guadagno a giovani ambosessi per facile lavoro anche se 1° impiego (anche i giorni via Nizza 21/E.

A.A.A. CERCASI giovane ambosesso per lavoro organizzato, anche primo impiego. Rivolgersi ore ufficio via Rossini 20/15.

ABBIAMO giovani dinamici con auto da inserire nostra rete vendita su catalogo, guadagno elevato. Tel. 259.913.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia, buon stipendio. Tel. 830.581.

PORTAMIA media età, senza figli, esperta referenziata cercasi per stabile signorile. Scrivere «Pubblompass 370 — 10100 Torino».

ROTOCALCO macchinista cercasi. Telefonare 611.1656.

commessi, baristi

BARISTA velocemente cercasi cerca bar zona Crocetta. Tel. mattino 650.3791 - pomeriggio 583.440.

impiegati

A.A.A.A.A.A.A. PER professione parasanitaria nobilissimo campo ambosessi, minimo 25anni, culture medio superiore, da inserire nostro organico come consulenti didattici e addetti pubbliche relazioni. Per appuntamento e colloquio selettivo telefonare 680.203.

GIOVANI interessati avviarsi alla programmazione computers cercansi. Addestramento pratico e impiego nella sua zona. Per colloquio a Torino telefona 02 870.0738 - 02 204.3368 oppure scrivere: [illegible] Via Palestrina 36 - Milano.

8 Rappresentanti

DISPOSTO [illegible] Passi Mec incrementare vasto dinamico venditore/trice 30/40 anni, bella presenza. Lingua inglese parlata, esperienza campo vendita almeno 4 anni preferibilmente se nel settore arredamento. Tel. 502.304 ufficio.

DITTA CMC Lorenzo (Torino) 0125-709.113 (500 prodotti di largo consumo per negozi industrie ristoranti) cerca agenti automuniti per zone libere della provincia di Torino - Cuneo - Alessandria. Offresi: concorso spese, provvigioni, premi. Minimo garantito L. 50 mila giornaliere per i primi quattro mesi, inquadramento Enasarco.

ROTA azienda prodotti alimentari cerca agente introdotto sul Torinese e altre per ristoranti Canavese oltre Asse più portafoglio clienti. Tel. 011.218.0435.

VERICAR ditta leader nel settore Noleggio con clientela presso autoconcessionarie, officine, elettrauto, carrozzerie in Torino e altre città ecc. ricerca agenti da inserire nel proprio organico. Offresi: fisso mensile, provvigioni superiori alla media, incentivi, inquadramento Enasarco, zone interessate Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia. Telefonare per appuntamento al 011 245.352-92.

11 Baby sitter

domande

SIGNORA pratica ottime referenze, offresi [illegible] giornata Tel. 800.766

offerte

PER Alassio mamma bimba 9 anni senza esperienza alla pari referenze non fumatrice minimo 1 anno. Tel. 606.8720 mattino.

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autoveicoli commerciali e fuori strada purchè non antistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.033 e via Borgaro 110 Torino, tel. 293.732.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrale, massimo contanti. Piazza Martiri 19 angolo corso Cosenza, tel. 739.22.64.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, funerarie oppure di pensione Corso Umbria 35. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autostazione D'Elia tel. 325.647, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

ACQUISTIAMO pagando massimo 1m. Panda, A112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, R5. Corso Rosselli 3, telefono 656.001.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 971.843.

BMW 316, 318 i, 320 i 30, 520, 728, Dena 1300, Prisma 1300/1600, Opel 8, Golf Gtd «83», Porsche 911 E 2.7, Visa 1100, 127 diesel, 126, Panda 30 M, 127 3 porte, «Uno» 45 super, Audi 80 GL, Peugeot 104 ZL, alfa sestodomo. Via S. Donato 81, tel. 755.103 - 758.227.

BMW 524 TD nove mesi grigio metallizzato, Alfa 33 1300 '93 metallizzato, Mercedes 131 diesel '83 azzurro metallizzato, Argenta 1.9 '84 azzurro metallizzato. Prisma diesel e benzina '84, Delta 1300 '83 blu scuro, vasi occasioni al Centro Auto Lancia, corso Ferrucci 24. Denissezza e consorte Telefonare 447.8871.

FIAT Argenta 120 IE grigio metallizzato 1985 come nuova garanzia 12 mesi vende Sivar, via Colombo 43, telefono 509.247.

RENAULT autoccasioni 4 TI 83-84, 95 Alpine 80, R9 Tc 82, R9 Tce 83, R9 Gta 84, R9 Tse 83, R18 Gtd 82-83. Concessionaria Rinaldi vende corso Francia 282. Tel. 715.696.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Ramazzini 3, tel. 658.001.

TORINO FUORISTRADA tel. 642.444 - 642.8377, vende Mitsubishi Pajero '84 stazione metallizzata, Toyota 3400 autocarro accessoriato, Golf GTI '82 accessoriata.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ALLOGGIO acquisto purchè su o Meisecchi, Stati Uniti, Re Umberto, Crocetta, S. Rita, Cavalli. Tel. 521.4780.

A.A.A. SORELLE laureate acquistano per contanti in Torino alloggio 1-2 camere bagno casa non vecchia. Tel. 502.140.

A.A. PROSSIMI sposi acquistano in contanti alloggio a Torino di 2-3 camere accessori. Tel. 557.8879 ore negozio.

ABBIAMO
numerosa richiesta di ville, cascine, appartamenti prestigiosi in diversi Torino. Pagamento contanti. Gabetti, corso G. Ferraris 60, telefono 6767 (aperti anche il sabato pomeriggio).

ACQUISTIAMO alloggi liberi in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione. Tel. 506.091.

ACQUISTIAMO alloggi signorili Crocetta centro pre-collina S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.

ACQUISTIAMO intero stabile e casette in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.8856.

ACQUISTO 1 camera cucina zona Francia S. Rita e vicinanze spesa limite L. 30-35 milioni. Tel. 447.6212.

ACQUISTO 4 camere tinello cucinino zona M. Campagna-Parella-Pozzo Strada vicinanze. Tel. 447.6212 ore ufficio.

APPARTAMENTI, liberi vuoti, ville, casette Casamercato Pagobenaccantarello. Aperto sabato pomeriggio (011) 3081 corso Massimo d'Azeglio 29, Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino massima serietà pagamento ed contanti. Tel. 885.840 pasti.

CAUSA trasferimento figlia pensionata acquista contanti alloggio libero in Torino 1-2 camere tinello. Tel. 712.585

CERCANSI in Torino e prima cintura alloggi liberi di ogni dimensioni. Tel. 544.763 - 532.284 Bertola Immobili.

CERCHIAMO
in Santa Rita San Paolo appartamenti anche attigui di 2-3-4 vani. Pagamento immediato. Gabetti, corso G. Ferraris 60, telefono 6767 (aperti anche il sabato pomeriggio).

NAZIONALCASE acquista pagamento contanti case ville alloggi liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PRIVATO acquista alloggio libero 100-150 mq zona centrale anche da ristrutturare. Tel. 541.780

VENDO [illegible] trasferito urge acquisto 2 camere cucina zona signorile piano alto prossi contanti. Tel. 748.7908

RICERCO mono-bilocale centrale anche da ristrutturare assicuro pagamento rapido in contanti. Tel. 630.4055.

SABATELLI IMMOBILI 656.309 cerca appartamenti signorili varie metrature in Torino e cintura. Serietà.

SOCIETA' di investimento acquista interi stabili Genova Torino Asti Cuneo. Scrivere: Publiman 180/P - 20121 Milano.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE unico libero Pressenza zona prestigiosa signorile '81 ottimo 4° piano 3 camere cucina servizi mq 100 e lire L. 68 milioni. Fiscalcasa 596.609.

A.A.A. EDILCEA conventionale costruzione impresa vende consuendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Govone. Venaria, mutuo rateazioni fino a 5 anni. Visite in loco. Tel. 011 733.529.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero S. Rita ottimo 7° piano panoramico 2 camere cucina servizi cantina 1., 73 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero splendido corso M. Grappa signorile recente piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 120 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Peschiera signorile 1870 spaziosi salone no 2 camere cucina servizi biservizi cantina, ascensore box L. 165 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero 3 camere cucina servizi 2° piano corso M. Grappa signorile 5° piano ottimo ristrutturato: camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 85 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero in signorile palazzina corso Lecce stupenda posizione ultimente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 servizi bilngressi lussuoso mq 40, L. 260 milioni e box.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo corso Francia presso Tesoriere 6° piano panoramicissimo ottimo 3 camere tinello cucinino servizi L. 78 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo via Montemarzo presso corso M. Cucco 7° piano panoramicissimo: camere, tinello, cucinino, servizi, mq 95, L. 48 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.608 libero ottimo S. Paolo presso corso Trapani splendida recente 3 camere tinello cucinino servizi lavanderia mq. 80 L. 78 milioni.

A.A. CEDICASE A 513.916, libero Rigi 61 panoramico 2 camere tinello cucinino servizi mq 65, L. 77 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.916, vende Piazza Massaua libera casa appartamento di 4 camere cucina servizi da L. 60 milioni.

A.A. CEDICASE C 513.916, libero Crocetta signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 65 L. 80 milioni.

A.A. CEDICASE D 513.916 precollinare a 5 minuti dal centro panoramici alloggi nuovi in villa poi 600 liberi e vendo.

A.A. CEDICASE E 513.916 libero ottimo corso Potenza ottimo camere tinello cucinino servizi mq 65 L. 43 milioni.

A. MADONNA di Campagna libero subito vendesi camere tinello angolo cottura servizi L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 839.7473.

A. 37.000.000 libero recente semiperfetto: camere tinello cucinino bagno terrazzo scantinato. Sedim, tel. 741.3122.

A L. 650.000/mq alloggi completissimi «Il Rascio». Urbanizzato ottimo panoramico, riscaldamento autonomo, piscina, tennis, anche senza anticipo contanze saldo mutuo dilazioni da 3-10 anni. Monocase, telefoni 544.854 - 547.326.

A Moncalieri ristrutturazione in stabile recente alloggi signorili in strada Genova 130 7 camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina sopraindicate a partire da L. 95 milioni 500 mila. Rilasciate case box a L. 13 milioni 500 mila. Tel. 637.788.

A Settimo pronta consegna splendido 3 camere cucina. Anticipo L. 36 milioni più mutuo. Vane mensilità. 545.519.977.

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «La Fronda» (Bardiglieri), vendesi bella villa con giardino in costruzione di sole 4 schiere: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, guardaroba, ampie mansarde, giardino, 2 boxes auto. Per informazioni 011 611.389.

ASTIALBA autorizzazione 2-3-4 camere cucina biservizi in Orbassano L. 46 milioni contanti più mutuo. 818.532.080.

ADIACENTE corso G. Cesare, via Montecosa 58, 3 camere cucina ingresso bagno, libero L. 16 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare tel. 557.8856.

ADIACENTE Lungopò Cadorna, recente costruzione, ascensore, riscaldamento, facciata in marmo, 2 camere tinello L. 30 milioni contanti più mutuo; salonino 3 camere cucina L. 40 milioni contanti più mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6958.

ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino ingresso bagno L. 29 milioni più mutuo. Tel. 687.834

ADIACENTE via Cernaia 5 camere un ingresso 2 servizi mq 340 posto auto 3 cantine L. 280 milioni vendo. Tel. 687.014.

AFFARE 518.966 vendo libero prossimo corso Toscana piano alto; 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore

AFFARE 518.086 vende S. Maura via Milano stabile 1960 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 30 milioni

AFFARE 518.966 libero Vanchiglia corso Regina in stabile con terrazzo e ascensore 4 camere tinello cucinino biservizi

AFFARE 518.966 vende libero via S. Paolo adiacente corso Ferrucci camere cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili.

AFFARE alloggio libero zona S. Salvario 2 vani servizio 40 mq L. 16 milioni. Tel. 749.5987

AFFARE Borgo S. Paolo occupato terzo bagno ascensore 4° piano camera tinello cucinino, L. 26 milioni dilazionabili. Telefonare 515.125.

AFFARE libero zona Crocetta alloggio di 3 camere cucinotta servizi posto auto L. 30 milioni più mutuo. Tel. 599.193

AFFARE vendesi zona Cibrario 1 camera tinello cucinino, casa d'epoca, signorile, L. 15 milioni. Tel. 599.193.

AFFARE vendo in largo Toscana alloggio di 1 camera tinello cucinino servizi ristrutturato L. 30 milioni. Tel. 599.193.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero zona S. Paolo 2 camera tinello cucinino bagno L. 83 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero in via Cernaia casa signorile mini attico ascensore, riscaldo L. 61 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 trazione in via Venchiglia signorile palazzina con appartamenti liberi ed occupati.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso ultimo mq 180,5 vani e servizi in corso Re Umberto.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in costruzione nella collina di Trofarello signorilissimi appartamenti

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Selvaggio signorile e panoramico 3 camere cucina bagno volendo box L. 70 milioni

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende bellissima centralissima composta di ufficio e magazzini per complessivi 1100 mq.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero signorilissimo appartamento mq 230 in corso Re Umberto.

ALLOGGI nuovi abitabili subito termine via Montevecchio porta blindata video doppi vetri imperia vende. Tel. 707.0685.

ALLOGGIO libero ampio 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 43 milioni vendesi dilazioni Tel. 741.3126.

APPARTAMENTO signorile via Sacchi piano nobile mq 330 posto auto adatto abitazione o studio vuoto L. 325 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

APPARTAMENTO via Marzoni - Lagrange 1° piano mq 170 vuoto L. 148 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

ATTICO libero zona Piazza Statuto corso IV Novembre signorile ampio salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Gabetti 6767.

ATTICO
libero zona Statuto corso IV Novembre signorile ampio salone, 3 camere, cucina, 2 bagni. Gabetti 6767.

BALDISSERO
centro villino libero di nuova costruzione unifamiliare indipendente. Prezzo contenuto. Gabetti 011 6767.

BARRIERA MILANO
corso Giulio Cesare angolo via Gottardo, stesso caso: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno, con mutuo.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio in villa bifamiliare 2 camere salone cucina servizi giardino giardino. Tel. 344.600.

CAMBIANO via Bussoleno 2 camere cucina servizi vuoto L. 45 milioni più mutuo 5 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

CASABIANCA libero su corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizio piano 2° L. 23 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero zona Giulio Cesare 3 camere cucina servizi L. 63 milioni, pagamento dilazionato. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero zona piazza Bella 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni rateali. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero Monfalcone 3 camere tinello cucinino servizi piano 3° L. 63 milioni dilazionati. Tel. 531.008.

CASABIANCA libero Richelmo camere tinello cucinino servizi piano 3° termo-e-scensore L. 47 milioni. Tel. 531.310.

CASAMERCATO A 5.5 libero via Piacenza (Lingotto) ingresso salone 2 camere cucina abitabile biservizi 2 ascensori portineria. Massime dilazioni.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 garni tinello casa semiperfetta quasi pianole. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 libero via Cherasco Vigliano (Mirafiori) camere cucina servizi. Piccolo prezzo dilazionato.

CASAMERCATO 5586 libero via Malpensa (Druento) camere cucina abitabile angolo cottura servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Venaria (Lanzo) camere, tinello cucinino servizi. Facilitazioni di p

COSTO LAVORO / Prima fermata in Lombardia, venerdì in Liguria

Oggi partono gli scioperi Passi avanti per gli statali

Contrasti sul ricorso a un decreto legge per la scala mobile - Contatti serrati nel settore commercio

ROMA — Uno sciopero di quattro ore nelle [illegible] industriali private e pubbliche della Lombardia apre oggi una fase serrata di agitazioni regionali decise da [illegible] - Cisl - Uil contro i [illegible] di Confindustria, Intersind e Asap nella trattativa su scala mobile e orario di lavoro. Contemporaneamente, il direttivo della Confindustria si riunisce per [illegible] il punto in vista della giunta esecutiva convocata per domani e si intensificano gli sforzi dei sindacati per spingere verso un accordo tutti i tavoli paralleli, dal pubblico impiego a Confcommercio, Confagricoltura, organizzazioni artigiane.

Il programma delle agitazioni, come si ricorderà, prevede fermate per regioni: domani nel Lazio, il 15 Sardegna, Liguria, Friuli, Trentino, Veneto, il 19 Calabria, Campania Umbria, toscana, Piemonte e Valle d'Aosta, il 20 Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzi e Marche, il 22 in Sicilia: in concomitanza con gli scioperi non usciranno i giornali nelle rispettive zone.

E' quasi da escludere che dal direttivo e dalla giunta degli [illegible] privati [illegible] sano scaturire novità rispetto alle posizioni espresse durante i negoziati e confermate lunedì dal [illegible] generale Annibaldi; al contrario, [illegible] filta serie di incontri riservati sta cercando di far breccia su due fronti importanti, pubblico impiego e commercio-turismo, nella convinzione che un'intesa nell'uno e nell'altro possa costituire un binario preferenziale da utilizzare anche per gli altri settori.

I sindacati puntano, in particolare, su una stretta sollecita nel pubblico impiego per due ragioni d'autorevolezza della controparte, il governo; la larga rappresentatività: quasi quattro milioni di lavoratori), tanto più valide nel caso si decidesse «in [illegible] di ricorrere al decreto-legge per estendere l'eventuale riforma della scala mobile a tutti i comparti pubblici e privati, industriali e non.

L'ipotesi del decreto-legge, peraltro, non trova per il momento molte adesioni nei sindacati [illegible] negli ambienti imprenditoriali e tra [illegible] voli docenti di diritto del lavoro. «*Può avvenire di tutto* — osserva il consigliere delegato della Federmeccanica, Mortillaro — *quindi anche un intervento legislativo, sul quale ci sarebbe molto da dire quanto a legittimità*». Per il prof. Romagnoli, ordinario dell'Università di Bologna, «*un intervento del genere, che è da scongiurare, rappresenterebbe l'ennesima interferenza del potere legislativo in materia che [illegible] farebbe bene a tenere per sé*».

Analogo il giudizio del prof. Treu dell'Università di Pa[illegible]: «*Meno interventi ci sono del potere pubblico su questa materia, meglio è*». Al contrario, il sen. Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato, l'intervento legislativo si giustificherebbe perché «*in presenza di un vuoto contrattuale causato dalla di[illegible] secondo alcuni, non si verificherebbe alcun vuoto, dato l'automatico riemergere del meccanismo 1957) non si arrebbe né invasione di campo del sindacato, né manomissione della scala mobile*».

In questa situazione confusa, non manca chi continua ad essere ottimista, e chi invece si arrocca su posizioni rigide. Il «numero due» della Cgil, Del Turco, in un articolo [illegible] sarà pubblicato oggi su «L'Unione Sarda», sostiene che «*la distanze sindacali non sono irrecuperabili*» e che «*in altre circostanze e per questioni di grande rilievo abbiamo trovato soluzioni onorevoli per tutti*». Piazzinato, candidato alla successione di Lama, è assai meno duttile. Il sindacato, rileva il dirigente della Cgil, ha già fatto il primo passo, anzi più passi avanti: «Ora, *sono gli industriali che debbono [illegible]*».

Gian Carlo Fossi

Il segretario Uil, Benvenuto, con Luciano Lama

La Fiom vuol sentire il polso delle imprese

MILANO — Il sindacato deve [illegible]: ce la farà? E' già [illegible]mbilico? E come? Sono alcuni degli interrogativi cui hanno dovuto rispondere ieri nel corso di una tavola rotonda sindacalisti (Sergio Garavini e Sergio Puppo) e rappresentanti degli imprenditori (Cesare Annibaldi, Daniele Milvio e Luigi Lanzi). Un incontro promosso dalla Fiom per sentire il polso della controparte in vista del congresso di [illegible], tema: contrattare nella trasformazione. Dove però l'elemento di diver[illegible] rispetto al passato è centrato sulla rivalutazione della contrattazione aziendale.

Per Lang non ci sono dubbi, i sindacati sono quelli [illegible] sempre, quelli degli Anni Sessanta e Settanta che, come allora, chiedono «*danaro, occupazione, potere*», privi ne è la trattativa interrotta il 6 [illegible]bre [illegible] la Confindustria. Più sfumato, e più articolato, l'intervento di Anni[illegible] che [illegible] al sindacato di essere cresciuto negli ultimi anni, rendendo più semplici e concrete le piattaforme. «Ma — ha osservato Annibaldi — *oggi non si [illegible] ignorare le compatibilità generali [illegible]mia. E dunque le compatibilità aziendali devono tener conto [illegible] linee tracciate in [illegible] contrattazione nazionale*». Inoltre, andrebbe ridiscusso lo stesso significato della contrattazione, che è impropriamente dilagata in [illegible] che negli altri Paesi sono compito delle aziende. Infine, per quanto riguarda la proposta [illegible] segretari nazionali, Annibaldi ha commentato che «*è sbagliato tentare di imporre surrettiziamente ai privati i contratti [illegible] pubblico impiego*».

Sul fronte sindacale, è toccato a Puppo fare il contraltare duro di Lang, mentre l'intervento conclusivo di Garavini ha riportato il tono sul terreno di un'ampia disponibilità. Puppo, rivendicando al sindacato i titoli per occuparsi «*dello sviluppo delle imprese e della gestione dei processi innovativi*», ha concluso dicendo: «*Non vogliamo essere soltanto sindacato di opposizione*».

Garavini, pur riconoscendo che il [illegible] deve ripensare criticamente molte cose del passato, ha aggiunto che i «*mea culpa*» dovrebbero [illegible] anche il mondo industriale, per poter impostare un diverso rapporto futuro. «Oggi — ha concluso [illegible]vini riferendosi alla trattativa Fiat che prende il via — *le imprese sono in una posizione di forza. Noi non facciamo questione di contenuti, ma chiediamo che non se ne approfittino. E chiediamo almeno [illegible] segnale di disponibilità*». Interrogato fuori dal dibattito [illegible] trattativa Fiat, [illegible] aveva semplicemente commentato: «*Non è né un'avventura né uno scontro, ma un percorso già tracciato dal [illegible]*».

Valeria Sacchi

Successo all'estero delle calzature «stile americano»

Anche «Indiana Jones» porta le scarpe italiane

TORINO — L'Indiana Jones o «l'uomo-Camel» italiano non usa più solo le Timberland, ma le scarpe in stile americano fatte in Italia. Lanciate con nomi che richiamano esplicitamente quelli in uso oltre oceano (Lumberjack, Docksteps, linea Canada ecc.) hanno conquistato il 30% del mercato interno delle calzature per uomo e stanno sfondando sui mercati esteri.

«*Vendiamo oltre un milione di paia di scarpe "americane" all'anno* — afferma Maurizio Pizzuti, amministratore delegato della Zeise Excelsa, produttrice delle Docksteps —, *è un modo di vestire e di muoversi come il casual. I modelli sono tantissimi, la filosofia una sola: un solo marchio, cioè, per vari modelli*».

E' un fenomeno di costume che è diventato fenomeno di mercato: in Italia c'è il boom del prodotto «tecnico», adatto ad usi specializzati, come le scarpe da barca usate soprattutto da chi se ne sta ben sicuro sulla terraferma. E' un boom unico in Europa, che si avvicina di più ad un tipo di consumi «americano»: su questo tutti i produttori concordano. C'è un gusto per l'immagine-avventura che coinvolge soprattutto gli strati medio-alti dei compratori: dal [illegible] che non verrà mai usata oltre l'asfalto alla corata [illegible] fa tanto [illegible] marinato, ma che non uscirà mai dalle vie cittadine.

Ma chi è il compratore-tipo delle [illegible] all'americana? «*Le comprano un po' tutti* — affermano [illegible] Antonini, che produce le Lumberjack — *ma vanno soprattutto con i giovani ed i post-giovani* (un esi[illegible] per definire i trentenni, *ndr*). *Per la nostra società le Lumberjack coprono il 30 per cento del fatturato*».

In un settore come quello della scarpa, che denuncia sintomi di sta[illegible]hezza, un modello [illegible] espansione [illegible] gola; a [illegible] sono in molti: c'è però il rischio che arrivi anche chi fa prodotti di livello più popolare, rovinando il mercato. L'americana è infatti [illegible] media [illegible] prodotto «alto», con un prezzo non accessibile a tutti: per le Timberland si oscilla sulle duecentomila lire o qualcosa di più, per quelle italiane il prezzo è in generale la metà.

Quello del prezzo è un limite per le vendite delle importazioni: al costo di produzione americano va aggiunto il ricarico del venditore. Il prodotto italiano di pari qualità riesce perciò ad offrire prezzi nettamente ridotti. Non solo, ma è partita anche l'offensiva [illegible] lato esportazioni: «*Vendiamo in tutto il mondo* — afferma Pizzuti — *ed abbiamo successo soprattutto in Europa, esportiamo il 40 per cento della produzione*»; l'America [illegible] chiusa, «*sarebbe come se gli americani venissero a vendere spaghetti in Italia*», commenta.

A livello nazionale nei primi sei mesi '85 le vendite all'estero della produzione italiana sono cresciute dell'8,8% in volume, toccando i 231 milioni [illegible]. Le importazioni, sempre [illegible] periodo, sono cresciute percentualmente in maniera rilevante (+25%) sfiorando [illegible] milioni di paia, una cifra cioè largamente inferiore [illegible] esportazioni. Per la bilancia dei pagamenti significa un attivo che [illegible] aggira sui seimila miliardi. Il pericolo per la scar[illegible] viene [illegible] dalle [illegible]a[illegible] di classe, ma da quelle a basso prezzo, prodotte in gran parte in Estremo Oriente, che [illegible] registrato tassi di crescita delle vendite molto elevati.

Il problema del «made in Italy» è che gli industriali italiani sanno produrre bene, ma non sanno vendere: ora ci sono segnali di una inversione di tendenza. La Soldini, per esempio, ha lanciato una campagna pubblicitaria su alcuni s[illegible] tra fine agosto e gli inizi di settembre, «e i *risultati si sono visti*» commenta il titolare.

Accanto [illegible] un maggiore [illegible] e più mirato, [illegible] pubblicità. I [illegible] hanno scoperto il marketing e la necessità di creare un'immagine dell'azienda. [illegible] studiato marchi [illegible] il [illegible] rizzino (come la foglia d'acero della Soldini), seguono le evoluzioni della domanda [illegible] maggiore prontezza.

Paolo Giovanelli

Citroën chiuderà [illegible] impianti

PARIGI — E' stata confermata, per i primi del 1986, la chiusura di due impianti Citroën alla periferia [illegible] Parigi: la fonderia di Chiby e la fabbrica di Nanterre ([illegible]), che occupano complessivamente [illegible] dipendenti.

Questa misura fa parte del piano [illegible] ristrutturazione annunciato da oltre un [illegible]

[illegible] BOO [illegible]

[illegible] — Dopo l'Inps anche l'Inail, l'ente di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ha inviato i contribuenti morosi a regolarizzare entro il 30 novembre prossimo la loro posizione. Lo ha reso noto l'Istituto precisando di aver inviato in questi giorni circa 600-800 mila [illegible]re di diffida relative a datori di lavoro che in passato hanno già ricevuto una richiesta di pagamento.

Anche per l'Inail [illegible] la stessa normativa adottata per l'Inps sul recupero dei crediti. Pertanto, sulla base del decreto legge del 19 settembre scorso, i datori di lavoro «dovranno versare all'Inail premi, accessori, interessi e sanzioni civili ed amministrative che risultino dovuti alla data del 28 luglio 1985. Ciò [illegible] evitare — ha precisato [illegible] l'istituto — l'applicazione di una so[illegible]ggiuntiva di importo pari a quella dei premi [illegible]ti».

Deregulation no di Nordio

ROMA — Le conseguenze negative di [illegible] deregolamentazione «selvaggia» del trasporto aereo e le prospettive future del settore sono state analizzate ieri dal presidente dell'Alitalia, Umberto Nordio, in occasione del suo intervento alla seconda giornata dei lavori del congresso degli agenti [illegible] viaggio americani.

[illegible] [illegible] espresso il timore che l'attuale ri[illegible] americano di determinazione [illegible] tariffe aeree, [illegible] finire per estendersi [illegible] all'Europa con gravi riflessi sull'utenza stessa. «Sono in molti a pensare che questo sistema — ha detto [illegible] Nordio — possa finire per rivelarsi [illegible] competitivo e a[illegible] nei confronti dei [illegible]».

(Ansa)

Chiesto il rinvio della scadenza [illegible] novembre per pagare gli arretrati

Gli imprenditori rimproverano all'Inps di applicare spesso sanzioni alla cieca

[illegible] — Nei rapporti tra Inps e imprenditori può accadere di tutto, anche l'assurdo giudiziario. Per esempio, un'azienda in ritardo nei pagamenti concorda [illegible] condono e versa regolarmente [illegible] le rate; l'ultima, per pro[illegible] di liquidità, la versa solo in parte. Scattano immediatamente le sanzioni [illegible] invece dei pochi milioni che deve ancora, [illegible] vede applicare altre multe per centinaia di milioni.

Gli imprenditori sono d'accordo [illegible] l'Inps sull'esigenza di perseguire gli evasori, cioè coloro che cercano di non pagare i contributi, perché l'azienda che non [illegible]ica una concorrenza sleale nei confronti delle altre che i contributi li versano. Però chiedono all'Istituto, e specialmente al legislatore, di distinguere tra evasione e morosità, [illegible] truffa cercando di non [illegible] chi riconosce [illegible] dover [illegible] ma, [illegible] motivi sovente reali, non è [illegible] condizione di corrispondere tutte le somme dovute e ricorre quindi a rateazioni o a ritardi.

Questi [illegible] sono stati i temi di[illegible] nel convegno [illegible] «*Le sanzioni [illegible] sistema previdenziale per imprenditori ed aziende industriali*» che [illegible] è svolto all'Unione Industriale [illegible] la partecipazione [illegible] presidente Pichetto e dei relatori [illegible] Amerio dell'Unione Industriale; Umberto Fumarola, dirigente della sede dell'Inps di Torino; Mario Cicala, magistrato, docente del Politecnico di Torino; Antonio Torella, responsabile del settore previdenza e assicurazioni della Confindustria.

Le aziende [illegible] dovrebbero regolarizzare i contributi arretrati entro il 20 novembre. Il presidente degli industriali, Pichetto, ha esplicitamente chiesto che «*questa scadenza sia [illegible] che non ne vengano riproposte altre* con *fugulatorie*». Ha anche chiesto che «*le sanzioni, vecchie e nuove, che possono addirittura triplicare il [illegible] verso l'Inps, siano ricondotte a livelli equi e [illegible]bili, con una revisione generale del sistema*».

Amerio ha messo in rilievo che il sistema «*anziché colpire con sanzioni adeguate e giuste specifiche irregolarità, colpisce alla cieca e può erogare le sanzioni [illegible] gravi proprio a chi è meno colpevole*». Lo stesso direttore dell'Inps, Fumarola, non ha taciuto a riconoscere che «*le sanzioni [illegible] molte, pravose, spesso eccessive in relazione alle infrazioni*».

Il magistrato [illegible] ha citato molti degli assurdi che si deter[illegible]o nell'applicazione della selva di norme e di sanzioni che le troppe leggi prescrivono a carico [illegible] imprenditori nei loro rapporti con l'Istituto previdenziale. Infine il rappr[illegible] della Confindustria, Torella, ha messo sotto accusa la gestione dell'Inps e lo Stato che, a sua volta è «*un ritardatario nei pagamenti perché ha versato all'Inps solo il 37 per [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] e deve ancora 11.047 miliardi*». Per quanto riguarda le evasioni l'Inps, nonostante i mezzi di cui dispone, nel 1985 ha ammesso di non essere riuscito a recuperare 1260 miliardi dovuti dagli evasori. La morosità, a sua volta, deve essere ridimensionata, almeno per quanto si riferisce alle aziende. Infatti, dei 13.200 miliardi che l'Inps deve avere da contribuenti [illegible] 9200 sono dovuti dalle aziende municipalizzate, mentre i crediti accertati a carico degli altri datori di lavoro ammontano a 5200 miliardi; i rimanenti 3100 miliardi sono «*valutati a stima*».

Sergio Devecchi

FIATAGRI. DA OGGI, IL RACCOLTO È PIÙ RICCO.

Oltre più di un leader

La linea più [illegible] meccanizzazione [illegible] settore [illegible] attività: [illegible] vendemmiatrici Braud, [illegible] ognuno con un [illegible] di [illegible] unico nel [illegible]. L'impegno [illegible] è [illegible] rivolto all'[illegible] di nuovi [illegible] a [illegible] negli [illegible] anni [illegible]. Un impegno [illegible] già dal [illegible] dei trattori Fiat Serie [illegible] con il [illegible] la dei [illegible] la [illegible] dalle [illegible] massime. [illegible] settore [illegible] raggio ha [illegible] alizzato nuove [illegible] te [illegible] elle aziende [illegible] eu[illegible] e [illegible] coltura ha bisogno di [illegible]

FIATAGRI
CHEVRON Textron LEXIONE HESSTON BRAUD

NEI CONSORZI AGRARI

Contro il disordine dei cambi si fa strada l'idea di un serpente mondiale

Gli Usa propongono un direttorio fra dollaro, yen e marco tedesco

Ma gli esclusi, tra cui l'Italia, propongono un'alleanza tra i dieci Paesi più avanzati - La realizzazione appare però lontana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Una graduale convergenza si sta delineando tra le potenze economiche alla conferenza organizzata dal Congresso a Washington per la riforma del sistema monetario. Parte dei delegati, quello italiano in testa, si sono pronunciando per l'adozione di una banda di oscillazione dei cambi sul modello del serpente europeo. Gli Stati Uniti non hanno preso ufficialmente posizione, ma un rapporto del ministero del Tesoro, di imminente uscita, manifesta analoga tendenza.

Stando alle prime indiscrezioni, il rapporto della tesoreria Usa, appoggiato dal ministro Baker, suggerirebbe l'adozione di un serpente a tre, dollaro, yen e marco: le altre monete potrebbero aggregarvisi in vario modo, con margini diversi di elasticità. Il rapporto non nasconde l'ampiezza delle divergenze tra queste supermonete: esse dipenderebbe dal grado di coordinamento delle politiche economiche e monetarie realizzato per gli Stati Uniti, il Giappone, la Germania e dagli accordi delle loro banche centrali per gli interventi congiunti sui mercati dei cambi. Ulteriori delucidazioni sono attese oggi dalla bocca di Baker.

L'Italia ha invece avanzato la propria proposta in termini espliciti, in uno dei più attesi discorsi di apertura, quello del direttore generale della Farnesina, Renato Ruggiero, che fa parte della commissione coordinatrice da cui uscirà una bozza di progetto finale. Ruggiero ha citato il serpente europeo, e ha offerto come obiettivo le «target zones» (bande di oscillazione, ma «fra le maggiori monete internazionali», non le tre dominanti. La strada per arrivarci, ha sottolineato il direttore generale della Farnesina, è «una sorveglianza multinazionale del coordinamento delle macroeconomie un esercizio collettivo di responsabilità». Il foro appropriato, a nostro parere, ha sottolineato Ruggiero, «è il gruppo dei 10».

L'alto funzionario italiano è partito da una disamina del sistema dei cambi fluttuanti. Inaugurato dopo il distacco del dollaro dall'oro nel '71 ad opera di Nixon, elogiandone la funzione iniziale di spinta al commercio e al riequilibrio delle bilance dei pagamenti, con il passare del tempo, ha aggiunto tuttavia, i cambi fluttuanti hanno incominciato ad aggravare i problemi esistenti: hanno danneggiato un'efficace distribuzione delle risorse, modificato l'andamento della produzione, dell'impiego e dei consumi, rincoraggiato le nostalgie protezionistiche, disturbato gli investimenti.

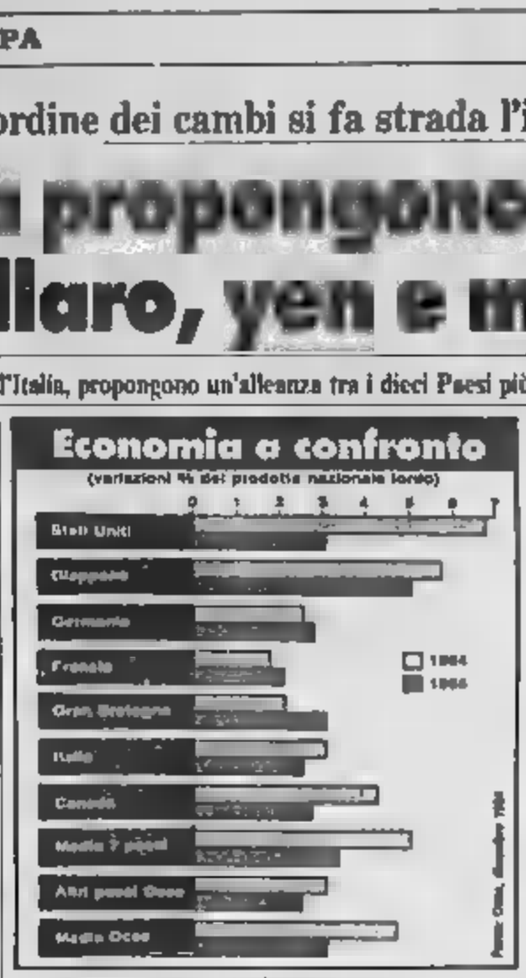
Constatato che sarebbe impossibile ripristinare il sistema di Bretton Woods, il direttore generale del nostro ministero degli Esteri ha però voluto in rilievo che negli ultimi anni non si è attribuita sufficiente importanza al coordinamento delle politiche fiscali e monetarie. Ruggiero ha lamentato la volatilità dei cambi e la sopravvalutazione del dollaro, e ha invocato una «precisa assunzione di responsabilità» da parte degli Stati Uniti.

Dagli altri interventi della giornata di ieri (erano presenti anche Giscard D'Estaing e il sottosegretario al Tesoro americano Mulford, ma riformista) è emersa la preoccupazione degli europei non si fermi un superdirettorio a tre, Stati Uniti, Giappone e Germania, ancor più ristretto di quello attuale a cinque, anche con l'Inghilterra e la Francia, che di fatto governa il sistema monetario internazionale. Persino il gruppo dei sette, che comprende l'Italia e il Canada, desterebbe qualche perplessità. Allargare la funzione di controllare delle monete oltre il gruppo dei 10 è giudicato però eccessivo dalla maggior parte dei delegati: questo sarà uno dei punti più importanti da negoziare nei prossimi anni.

Ennio Caretto

Economia a confronto

(variazioni % del prodotto nazionale lordo)



L'economia inglese in pieno boom

Adesso la Thatcher comincia a spendere

Ma i laboristi insistono sulla disoccupazione record

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Il governo Thatcher celebra ieri il «boom» dell'economia inglese, entrata ormai nel quinto consecutivo di crescita e con un'inflazione che pare ormai imbrigliata stabilmente. Con un discorso alla City del primo ministro e con una comunicazione ai Comuni del cancelliere dello Scacchiere Lawson, il governo conservatore è passato risolutamente alla controffensiva per dimostrare il Paese che il suo bilancio è tutt'altro che fallimentare, come sostiene l'opposizione laburista basandosi su una disoccupazione-record di oltre tre milioni di persone.

La signora Thatcher si gloria infatti di aver raggiunto il sogno di qualsiasi governante: un lungo periodo di espansione abbinato a un ridotto tasso di inflazione. Secondo le stime annunciate dal cancelliere Lawson, quest'anno l'economia britannica crescerà ancora del 3,5 per cento e l'inflazione diminuirà dall'attuale 5,5 per cento al tre e mezzo alla fine del prossimo anno. Contemporaneamente gli investimenti produttivi cresceranno del 7-8 per cento.

Anche se prudentemente, gli esponenti del governo si sono guardati dall'avanzare previsioni sul riassorbimento della disoccupazione. Il contrattacco del governo non si basa soltanto su un'autocompiacente analisi del quadro economico: questo scenario è conforme ancora controfattuali, il primo ministro signora *Thatcher* ha aggiunto infatti un importante tocco di novità, annunciando per la prima volta un colossale programma «di lavori pubblici».

Con una massiccia iniezione di denaro, il governo conservatore ha lanciato un piano di importanti lavori stradali, di elettrificazione delle ferrovie, di potenziamento dei servizi di trasporto urbani, di ammodernamento delle centrali elettriche, di costruzione e ammodernamento degli ospedali, di ristrutturazioni edilizie pubblica nelle più miserevoli delle grandi città, tenendo degli ultimi sconfitti a sfondo elettorale.

Insomma, è il programma d'intervento statale ripetutamente imposto dai laboristi quello che il governo conservatore s'accinge a varare per creare nuovi posti di lavoro e per riconquistare il favore dell'opinione pubblica (e dei futuri elettori). Naturalmente il premier nega di aver impresso una «svolta» alla sua azione, ma per la prima volta *Maggie Thatcher* parla di spendere del denaro invece che di risparmiarlo.

E così il suo ministro del Tesoro è potuto annunciare ieri ai Comuni un aumento di spese per la sanità e i servizi sociali, di strade e l'edilizia pubblica. A queste misure del governo, dobbiamo naturalmente gli investimenti privati.

Paolo Farinella

Piano Baker dicono sì i Dieci a Basilea

BASILEA — I governatori delle banche del gruppo dei maggiori paesi industrializzati riuniti a Basilea hanno adottato una linea comune di appoggio al piano Baker, raccomandandone l'attuazione per far fronte alla crisi internazionale del debito. Riassumendo l'orientamento emerso nell'ambito del vertice di Basilea, il presidente del gruppo dei governatori delle banche centrali e presidente della Bundesbank Otto Pochi ha dichiarato: «Accogliamo con favore le proposte Baker in quanto assicurano una cornice costruttiva per sviluppare la cooperazione in rapporto a un approccio caso per caso al problema dei debiti».

Il piano, proposto dal ministro del Tesoro Usa James Baker, prevede nuovi prestiti per 20 miliardi di dollari da parte delle banche commerciali per aiutare i Paesi più indebitati a far fronte ai propri impegni.

Pochi di dichiarato che i banchieri centrali hanno preso atto con compiacimento della reazione iniziale generalmente positiva» delle banche commerciali al piano Baker, ma sottolineato che gli istituti di emissione non hanno né l'intenzione né l'autorità di «premere» sulle banche commerciali dei rispettivi Paesi per un aumento dei prestiti.

Non piacciono invece ai governatori delle Banche centrali le proposte del presidente della commissione esecutiva della Comunità Jacques Delors intese a dilicare il Trattato di Roma per codificare alcuni aspetti del Sistema monetario europeo (Sme): secondo fonti vicine ai governatori, si è trattato di una reazione «unanimemente negativa» che ha investito anche ipotesi di cambiamenti potenzialmente suscettibili di intaccare l'autorità delle Banche centrali nella Comunità.

Il piano Delors è stato esaminato dai governatori delle Banche centrali Cee, nel quadro della riunione presso la sede della Banca dei regolamenti internazionali (Bri) a Basilea.

BANCO DI SANTO SPIRITO
FONDATO NEL 1605

S.p.A. Sede in Roma, Piazza del Parlamento, 18 - Capitale Sociale e Riserve L. 167.500.000.000 - Iscrizione Tribunale di Roma n. 6/1974

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA L. 98.000.000.000 A L. 196.000.000.000

In esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 2 settembre 1985, il Consiglio di Amministrazione, all'uopo delegato dall'Assemblea stessa, ha dato corso all'aumento del capitale sociale da lire 98 miliardi a 196 miliardi, da attuarsi come segue:

Termini e modalità:

- emissione e pagamento di n. 196 milioni di nuove azioni da nominali lire 500 cadauna, da offrire in opzione agli Azionisti in ragione di 1 azione nuova, godimento 1° ottobre 1985, per ogni vecchia azione posseduta;
- versamento, per ogni nuova azione, di lire 750, di cui lire 500 per valore nominale da imputare al capitale sociale e lire 250 per sovrapprezzo, da iscrivere in un apposito "fondo sovrapprezzo azioni";
- il diritto d'opzione, rappresentato dalla cedola n. 6, deve essere esercitato, a pena di decadenza, dal 28 ottobre al 27 novembre 1985, inclusi;
- le eventuali azioni spettanti saranno assegnate ai soci che abbiano richiesto di esercitare il diritto di prelazione a norma dell'art. 2441 cod. civ., 3° comma;

Formalità esecutive:

- l'azionista, per esercitare il diritto d'opzione, deve
  1) presentare alla sede sociale o ad una banca incaricata i certificati azionali, da cui verrà staccata la cedola n. 6, e tutti gli effetti rappresentativi del diritto di opzione;
  2) versare in unica soluzione l'importo di lire 750 per ciascuna delle nuove azioni sottoscritte.

A fronte delle operazioni sarà rilasciata ricevuta rappresentativa delle nuove azioni spettanti, unico titolo valido per il ritiro del certificato da effettuarsi presso lo stesso sportello ove hanno avuto luogo le operazioni di sottoscrizione.

Casse incaricate:

- le operazioni possono essere effettuate presso la sede sociale e presso tutte le filiali del Banco di Santo Spirito, nonché presso le filiali delle «casse incaricate» Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Fallimento «La Natura» di Guido Pia Carlo

Con ordinanza 5-11-85 il sig. Delegato dott. L. Pangani dispone la vendita in unico, dei seguenti beni:

A) in Torino, corso Vittorio Emanuele II 215: esercizio destinato alla vendita al dettaglio di prodotti alimentari naturali;

B) in Grugliasco, via Cenni 17, scorte diverse di prodotti dietetici, erboristerie, turgone, ecc.

come da inventario in atti, al prezzo base di Lire 66.300.000 (ribassi a Lire 19.000.000 per i beni sub A e Lire 47.300.000 per i beni sub B)

Le offerte, debitamente cautelate, vanno presentate in busta chiusa entro le ore 13 del giorno 28-11-85. Apertura buste il giorno 29-11-85 ore 9,15

Per informazioni supplementari rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Torino.

IL CANCELLIERE
(G. Cerutti)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA ALL'INCANTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE

Fallimento n. 157/84 - S.I.T.N.A. s.r.l.
SAN MAURIZIO CANAVESE (Torino)

Il giorno 11 dicembre 1985 alle ore 9,15, avanti il Giudice Delegato dott. Vittoria Nosengo, si procederà alla vendita a pubblico incanto in unico lotto dello stabilimento industriale sito in San Maurizio Canavese - Fraz. Cerutta - via Cavanna Matteo così censito: Partita n. 3714 intestata a S.I.T.N.A. - Società Industriale Tessitura Natte ed Affini s.r.l. - San Maurizio Canavese

— Terreni industriali con sovrastanti fabbricati entro cinta e comunque edificati
— F. 10 n. 208 fabbricato d'accertare sup. mq 6935
— F. 10 n. 246 fabbricato d'accertare sup. mq 108
— F. 10 n. 247 fabbricato d'accertare sup. mq 105
— F. 10 n. bosco misto classe 3° sup. mq 1733 (attualmente edificato)

Superficie totale terreni mq 10.851 ca.
Superficie totale fabbricati industriali ed uffici mq 9364 ca. (Fabbricato denunciato in data 30-6-1981 - scheda n. 0004656)
Alle coerenze: a Nord F.lli Brunetto e S.I.T.N.A.; a Ovest Parrocchia, a Sud via Matteotti, a Est Gora Comunale del Malanghero.

Condizioni di vendita:
— Prezzo base L. 636.000.000
— Aumenti minimi: L. 5.000.000

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le servitù attive e passive ed inerenti accessori e pertinenze facenti loro capo.

Domanda in carta da bollo da L. 3000 diretta al Giudice Delegato con allegato assegno circolare trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino, pari al 25% del prezzo base, quale cauzione e spese, da [illegible] Cancelleria almeno 24 ore prima dell'incanto.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Altri relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino - via Delle Orfane 20.

Per eventuali sopralluoghi telefonare al Curatore dott. Giorgio Nicodano - corso Palestro 15 - TORINO - 011 512.684

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(dott. Umberto Polenta)

FINANZIARIA Crescono le polemiche, nel psi fronda contro Goria

Il psi dice: bisogna tassare i Bot

Solo una decina lo hanno fatto

Ma la banca è restia a ridurre gli interessi

— Non più di due mani le banche che hanno ridotto ufficialmente il conto del denaro dopo che, giovedì il ministro del Tesoro ha abbassato di mezzo punto il tasso di sconto. Questa è la situazione, come è apparsa ieri mattina alla riunione mensile del comitato esecutivo dell'Associazione bancaria. Il invito del ministro Goria non è stato seguito da molti; esiste tendenza al ribasso che però tornerà a farsi nell'anno nuovo, superata con il 31 dicembre la chiusura dei bilanci banche, il finanziaria approvata.

La riduzione «prime rate» (tasso primario sui prestiti, riservato ai clienti migliori) è stata decisa subito dall'istituto San Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino e dalla Banca Nazionale del Lavoro; si sono aggiunti la Banca di Biella e altri due istituti di medie dimensioni del Nord; si aggiungerà, probabilmente, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde (Cariplo). Una linea è destinata ad allungarsi molto.

Il «prime rate» del San Paolo è ora del 15%, quello della Bnl 15,5%, e tuttavia la maggior parte degli istituti aderenti all'Abi resta e resterà al 16%, anche se, rispetto a qualche mese fa, ha fatto notare il presidente dell'Abi, Giannino Parravicini, questo è a un maggior numero di clienti: in alcuni casi, a clienti di riguardo possono essere applicati trattamenti migliori.

Per modificare il «prime rate», la maggior parte dei banchieri invoca un argomento che non è presente anche nelle spiegazioni date da Goria: la riduzione del tasso di sconto segue una riduzione del tasso di interesse che c'è già stata. Una nuova riduzione non sarebbe possibile per le incertezze connesse alla discussione parlamentare della legge finanziaria.

Non poi, meno volentieri, un altro motivo: la tradizionale difficoltà che le banche hanno a manovrare all'ingiù i tassi passivi (interessi pagati sui depositi) prima della fine dell'anno. Anche se, ha confermato Parravicini, quest'anno i depositi sono già in buona crescita (14,5%) mentre la richiesta di credito è bassa (+9% gli impieghi).

Sempre in rialzo procede la discussione sul «fondo di tutela dei depositi bancari» che dovrà proteggere i risparmiatori dagli effetti di eventuali crack. Finora, questa protezione è stata concessa a posteriori grazie al denaro pubblico. «È un che ci assumiamo nel *elevato spirito di solidarietà*», dice Parravicini; la data fissata perché il consiglio Abi approvi il progetto è il 20 novembre; ma le banche chiedono agevolazioni per le quali probabilmente necessaria una legge. a. l.

■ **BANCA AGRICOLA** — È finito nulla di fatto il primo scontro sul campo tra la Banca Popolare di Milano e il sindacato di blocco della Banca Agricola Milanese per il controllo della Banca. Il pretore Roberto Certo si è riservato di decidere sul ricorso presentato dalla Popolare di Milano. La decisione è attesa nei prossimi giorni, e comunque prima del 22 novembre data di scadenza dell'Opa (offerta pubblica di acquisto) lanciata Popolare per acquisire il 15% delle azioni (pari a 700.000 pezzi, a un prezzo di lire ciascuna) che, sommato al 36% che già possiede, le darebbe il controllo della Banca.

In anni il debito è esploso

Il debito, voce *(in miliardi di lire)*

CCT e BTP	61.306	150.671	208.883
BOT	127.587	137.992	153.233
Depositi postali	39.225	44.182	50.219
	22.140	28.228	35.922
Debito estero	9.549	12.164	15.979
Italia	78.870	70.831	92.903
Altri	1.338	5.147	2.379
	340.516	432.152	530.521

— Il documento di Goria finanziaria e la strategia economica del governo per i prossimi cinque anni ha riacceso le polemiche dentro e fuori la maggioranza. Il «no» del ministro del Tesoro ad una eventuale tassazione dei Bot ha provocato una replica polemica da parte del vicepresidente dei deputati socialisti, Maurizio Sacconi. «Goria — ha dichiarato l'esponente psi — *difende il testo finanziaria, sollecita nuovi tagli alla spesa e rifiuta nettamente la pur graduale tassazione delle rendite e delle ricchezze che potrebbe consentire una migliore della manovra, presta ad maggior riequilibrio del carico tributario. Ma, intanto, i senatori del suo partito (la dc, ndr) nelle commissioni di merito hanno espresso parere teso ad impoverire la accontentare pressioni corporative*».

E il dibattito alla commissione Bilancio del Senato è subito incandescente, con i comunisti a sollecitare la tassazione dei titoli di Stato. Il gruppo pci, ha annunciato il senatore Pollastrelli, presenterà emendamenti volti a permettere il struttura impositiva «*fondata quasi esclusivamente sul reddito da lavoro dipendente, ad un sistema di tassazione che colpisca le reali fonti di produzione di reddito al momento quasi del tutto esenti e che si annidano soprattutto nel settore del lavoro autonomo e delle rendite finanziarie*».

C'è quindi sul problema del Bot un rovesciamento di alleanze che non contribuirà ad accelerare l'iter della finanziaria che dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre. Acquistano così maggiore consistenza le probabilità di all'esercizio provvisorio per almeno tutto il mese di gennaio.

Una nuova riunione per salvare la finanziaria si comunque domani a Madama fra i capigruppo maggioranza, vertice che precederà di qualche ora l'apertura della discussione sui singoli articoli (36 in tutto) della legge. In pratica, si prenderà in esame l'opportunità di modificare il testo della finanziaria o, come chiedono i comunisti, di stralciarne le parti relative alla sanità e alla previdenza. Ipotesi gradita dalla ria.

È stato stabilito di regolamentare la presentazione degli emendamenti alla legge finanziaria. In particolare dovranno essere depositati all'ufficio di segreteria e più tardi domattina quelli relativi ai primi tre titoli della legge, con disposizioni di carattere finanziario, in materia di entrate e, infine, di finanza regionale e locale. Il presidente della commissione, Ferrari Aggradi, ha che resta confermato l'obiettivo di giungere alla conclusione dell'esame venerdì 22 novembre e poter così passare in aula il lunedì 25 novembre. A volta l'assemblea dovrebbe votare la finanziaria il 7 dicembre e poi trasferirla all'attenzione della Camera dei deputati.

Appare a questo punto evidente che, dato il rilievo della manovra che il governo si propone con questo disegno di legge, Montecitorio farà senz'altro ricorso a tutti i 35 giorni previsti per esaminare, dibattere, se non migliorare (ma allora dovrebbe tornare a Palazzo Madama) la legge finanziaria. In tal caso lo «sconfinamento» oltre la data del 31 dicembre sarebbe inevitabile il conseguente ricorso all'esercizio finanziario provvisorio.

Ferrari Aggradi ha poi inviato lettera a Craxi per precisare che la commissione sta «lavorando con molto impegno» sulla finanziaria ma che «però stati ancora presentati Governo Parlamento i provvedimenti collaterali». Per quanto riguarda il dibattito in Commissione bilancio, Ferrari Aggradi ha confermato che per oggi previsti gli interventi dei ministri Goria, Visentini e Romita.

ESTRATTO DI

n. 32/84 Reg. Gen.
n. 11/85 Reg. Es.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Strambino ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro MANGO Vittorio nato a Rotondella il 2-2-49 res. Castellamonte di Pavone via Rocca delle Rose 3

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. 116 n. 21-12-33 n. 1736 per avere emesso assegno bancario n. 02077824 di L. 6.250.000 sul banco Bancaroma Banca Nazionale del Lavoro, senza che presso il traente apertura di Fondi di Argento, emettendo la somma suddetta per in Agliè il 7-12-1983, ipotesi grave in considerazione dell'entità dell'importo emesso e precedenti penali

ORDINA
P.Q.M.

Il Pretore visti gli artt. 483-488 C.P.P. dichiara Mango Vittorio colpevole del reato a lui ascritto e condanna lo stesso alle pene accessorie e alla condanna alla pena di L. 300.000 di multa, oltre al pagamento delle spese con il divieto di emettere assegni per anni uno e la pubblicazione della sentenza su «La Stampa».

Strambino, li 21-12-84

IL CANCELLIERE
f.to Morelli

Per estratto conforme
Strambino, li 7-12-84

IL CANCELLIERE
G. Morelli

ESTRATTO DI

n. 1054/84 Reg.
n. 14/85 Reg. Es.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Strambino ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro DEFILIPPI Domenico nato a Mongrassia il 7-1-22 res. Caluso via Cavour, elettivamente a

IMPUTATO

a) del reato di cui all'art. 81 cpv CP ed art. 116 n. 2 RD 21-12-33 n. 1736, lievemente grave, per avere emesso n. 15 assegni bancari n. 1243558844 / 00332118/47 / 01121743 / 00327419/09 / 01119810 / 921848/51 / 1243558632 / 053636 / 1243558637 / 1243585533 / 1243585546 / 1243565433 / 1243553446 / 1243585451 / 1243565460, per un importo complessivo di L. 416.013.788 sui seguenti istituti Banco di Sardegna Banca Popolare di Novara ag. n. 2 di Torino Cassa di Risparmio di Torino Sub di Caluso e Cassa Rurale ed Artigiana di Caluso, senza che presso i vari istituti esistesse la somma sufficiente per pagarli in Caluso Mazzè Settimo, Torino, Parma dal 9-11-81 al 16-2-82, ipotesi grave considerato il numero e l'importo degli assegni protestati;

b) del reato di cui all'art. 116 n. 3 Legge assegni e 81 CP per avere emesso gli ultimi 4 assegni di cui al capo a), senza essere in possesso del luogo di emissione in Caluso ma della indicata al capo a).

OMISSIS
P.Q.M.

Il Pretore visti gli artt. 483-488 C.P.P., dichiara Defilippi Domenico colpevole dei reati ascrittigli e lo condanna alla pena di un mese e 15 giorni di reclusione e L. 1.000.000 di multa oltre al pagamento delle spese processuali con divieto di emettere assegni per un anno e la pubblicazione della sentenza su «La Stampa».

Visto l'art. 163 C.P. concede il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Strambino 17-7-1984.

IL CANCELLIERE
f.to Morelli

IL PRETORE
f.to A. Latella

Estratto conforme all'originale

Strambino, 7-10-1985

IL CANCELLIERE
G. Morelli

Comune di Arquata Scrivia
Provincia di Alessandria

Avviso di licitazione privata
Lavori di costruzione bocciodromo coperto

Importo progetto L. 610.000.000, importo d'asta L. 478.214.270, importo già finanziato L. 450.000.000 art. 9 legge n. 741/1981. Aggiudicazione art. 1 lett. a) legge 2-2-1973 n. 14, richiamo altre disposizioni, cat. 2. Richiesta invito in carta legale entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione. Richieste invito non vincolanti.

Arquata Scrivia, li 17-10-1985

Giuseppe Malospina

COMUNITA' MONTANA VALLI
PROVINCIA DI TORINO
COMPRENSORIO DI PINEROLO

Il Presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca informa che con deliberazione n. 32 del 9-5-1985 il Consiglio di Comunità Montana ha assunto la 1ª Variante al Piano Regolatore Generale intercomunale relativo alla subarea della Val Germanasca comprendente i Comuni di Perrero, Massello, Salza di Pinerolo e Prali.

Informa che tale Variante al Piano Regolatore Generale intercomunale è depositata presso la Segreteria della Comunità Montana in Perrero Argentina, via Roma 17, per la durata di trenta giorni consecutivi dal 4 novembre 1985 al 3 dicembre 1985.

Ai sensi dell'art. 15, 5° comma della L.R. 5-12-77 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni, chiunque può prenderne visione.

Perrero Arg., li 4 novembre 1985

IL PRESIDENTE
(Dottore Ing. Pierpaolo)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 541/82 contro Bo[illegible]
Il giorno 28-11-1985 alle ore 10,30 avanti il giudice delegato dr. Umberto Piatano in Torino, via Corte d'Appello n. 16, piano terreno, procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto 1° - Palazzo sito in 3° piano composto di ingresso, ripostiglio, salottino, due camere da letto, bagno, cucinino e due cantine.

Lotto 2° - Palazzo sito in 4° piano composto di ingresso, ripostiglio, salottino, due camere da letto, bagno, cucinino e due cantine.

Prezzo base L. 36.504.000 per il lotto n. 1; L. 31.504.000 per il 2° lotto.
Aumento minimo L. 300.000 per il lotto n. 1; L. 300.000 per il 2° lotto.
Deposito per cauzione in ragione del 20% del prezzo base da versarsi presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino almeno 24 ore prima dell'incanto.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Per eventuali sopralluoghi telefonare al Custode dr. Umberto Piatano.

Il Direttore di Cancelleria
dr. Umberto Polenta

SECURITALIA
Divisione Pr[illegible] Civile

Dopo il successo al Salone Nuove Tecnologie a Mosca Congresso Internazionale sulla Protezione Civile (Torino 2-10 novembre 1985) presenta

- [illegible] antisismici, antialagamici, anticalamità unifamiliari e collettivi
- Impianti di sopravvivenza
- Caveaux di sicurezza

I primi rifugi della «seconda generazione», indipendenti dall'esterno durante il periodo di ripercussione di più [illegible] con livelli di lungo conservazione [illegible] made in Italy.

La più moderna tecnologia e in collaborazione con

Sekur
Svizzera
[illegible] Meccaniche Oliveroni Sarl (Bs)

Non è una spesa, ma un vero investimento, pensate il sistema di sicurezza anche per diversi usi quotidiani (cantina, garage, sala hobby ecc.) Sopralluoghi e preventivi gratuiti

Securitalia srl - [illegible]
Tel. 06 [illegible] - Telex 567266 ABDE I
[illegible] ROCCA DI PAPA (ROMA)
Via Arbicella 6 - Tel. 06 [illegible]

NELL'85 SFIORERA' I [illegible] MILIARDI

La Stet prevede un utile record

[illegible] — A [illegible] anno il gruppo [illegible] dovrebbe raggiungere un fatturato di 12.600 miliardi contro i 10.700 realizzati nell'84, mentre gli utili lordi dovrebbero superare i 970 [illegible] contro i 908 dello scorso anno. Sono questi alcuni dati di preconsuntivo dai quali risulta che sempre a fine '85 il cash-flow sarà all'incirca di 2100 miliardi (2700 nell'84), a fronte di investimenti [illegible] superiori a «quota» [illegible] miliardi. Complessivamente in buona salute, il gruppo ha però i suoi punti deboli: se il settore servizi e telecomunicazioni (Sip, Italcable e Telespazio) continua a tirare, [illegible] quello manifatturiero si [illegible] situazioni di difficoltà. Ad esserne maggiormente colpita è la Sgs, che risente della gravissima crisi [illegible] a livello internazionale ha colpito la microelettronica e che sta [illegible] pesante e più lunga del previsto; non a caso i primi segnali di ripresa vengono ormai collocati [illegible] seconda metà dell'86, [illegible] un anno [illegible] ritardo rispetto alle previsioni. [illegible] anche per la Selenia-Elsag che si trova a gestire situazioni industriali [illegible] cate [illegible] quella della Elsacontrol o [illegible] Saim di Padova.

A ridare fiato al settore manifatturiero, che fa capo al gruppo Stet, contribuirà anche l'Italtel il [illegible] conto [illegible]rico dovrebbe risultare a fine '85 in miglioramento rispetto all'84. Anche qui però non [illegible] «luci ed ombre»: il fatturato ad esempio non dovrebbe aumentare [illegible] termini reali, ma soprattutto [illegible] dovrà fare i conti [illegible] il passaggio dall'elettromeccanica all'elettronica.

La Borsa risale (+0,1)

MILANO — Prezzi prevalentemente in recupero con scambi poco attivi. Il mercato, dopo [illegible] inizio in discreto [illegible] (alle 11 l'indice denunciava un rialzo dell'1%), è andato di nuovo [illegible] per il prevalere [illegible] ultime sistemazioni in vista della ripresa premi, o [illegible] rientro della domanda su diversi valori inizialmente in battuta. L'indice nelle ultime fasi riduceva così il recupero allo 0,1%. In buon rialzo le Agricole Finanz. di risp. (+5,9%), le Rivu e le Sopaf (+4,2), queste ultime dopo l'annuncio dell'aumento degli utili e del capitale, le Buitoni risp. (+4) e le due [illegible]BPD (+3,4 il titolo ord. e +3,7 quello di risp.).

Recuperano [illegible] le Aut. To-Mi e Fiscambi (+2,9%). Ena priv. (+2,4) e Acqua Marcia (+3,3) che [illegible] dopolistino a portavano [illegible].

Di poco migliori le Fiat e le Unicem ma in rialzo le Ifil priv. (+2%), Toro (+1,4), Rinascente (+1). Tra gli altri valori del gruppo [illegible] in [illegible] stamane le Alt. Imm. (—1,6) e le Ifil (—1,2).

In ripresa le Montedison (+1,6%) e le Inv. Imm. It. (+1,4), ma nuovamente [illegible] le Standa (—2,4).

Il Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
[illegible]nica Centro Sud	5.300	36.700
Banca Popolare di Milano	13.500	1.300
Banca Popolare di Novara	16.950	13.150
Banca Subalpina	6.800	3.300
Un. Subalpina Assicuraz.	21.810	7.600

Domani il rapporto Darida, oggi [illegible] Milano consiglio di amministrazione

Mediobanca torna in Parlamento

ROMA — La questione Mediobanca torna in Parlamento. La crisi politica aveva allontanato per un momento il fantasma di questo [illegible] e scottante [illegible] aveva interrotto le manovre che si stavano sviluppando intorno [illegible] equilibri consolidati [illegible] anni e improvvisamente riaperti in discussione. Ma nelle stanze dei partiti e dei ministeri più coinvolti se ne riparla, anche se per forza di cose i colloqui e le telefonate si incrociano in un clima di estrema riservatezza e di grande [illegible].

La partita si gioca ormai su due tavoli, quello politico e quello «tecnico». Domani il ministro delle Partecipazioni Statali, il democristiano Darida, alle 15 in punto dovrebbe leggere alla commissione [illegible] della Camera le poche cartelle, che [illegible] questi giorni [illegible] messo [illegible] con meticolosità, per spiegare la situazione [illegible] nomine [illegible] consiglio dell'importante merchant bank; oggi il consiglio di amministrazione [illegible] riunisce a Milano per fissare l'assemblea degli azionisti, da tenersi entro il mese, dopo che in ottobre la mancata soluzione per la sistemazione di Enrico Cuccia aveva determinato uno slittamento.

I due appuntamenti [illegible] *ovviamente legati e* [illegible] *il* [illegible] *escluso* [illegible] *fluidità delle decisioni provochi l'oggettivamento dell'uno o dell'altro appuntamento o di entrambi. Darida verosimilmente ripeterà le sue posizioni note espresse in modo molto netto nei giorni scorsi: Mediobanca deve restare nel pianeta Iri, va rispettata la norma che esclude dai vertici i consiglieri uscenti.*

Nel governo tira un'aria assai poco rassicurante con una dc che fa quadrato intorno a Darida e a Prodi, [illegible] *i partiti laici e i socialisti che* [illegible] *intendono far passare lo* [illegible] *tellamento del meccanismo che finora ha regolato l'esistenza e il buon funzionamento* [illegible] *questa cerniera finanziaria fra pubblico e privato. Il ministro dell'Industria Altissimo è molto esplicito:* «Siamo usciti da una crisi politica dove c'è stata assenza di collegialità, è inimmaginabile che su una questione così delicata si proceda con un metodo diverso». *Altissimo fa capire che i liberali, ma non solo loro, non accetteranno colpi di mano e aggiunge:* «Se qualcuno vuole cambiare le regole del gioco e spingere Mediobanca nell'area pubblica lo deve fare alla luce del sole per assumersene la responsabilità. La dc non può cavalcare a parole la linea delle privatizzazioni e poi puntare alla lottizzazione di Mediobanca e chiedere quotidianamente soldi per la siderurgia».

Il ministro Darida

Il ministro Altissimo

La tesi del ministro dell'Industria è che la posta in gioco non è [illegible] *conferma del ruolo di Cuccia bensì il ruolo dell'istituzione creata da Raffaele Mattioli. Che cose accadrà se dovesse essere alterato questo ruolo?* «Che parleremo [illegible] formalmente in sede politica, vedremo gli sviluppi di questi giorni».

Non è esclusa che già domani alla commissione Bilancio [illegible] *riaccendano i fuochi: liberali, repubblicani e socialisti (finora soprattutto gli uomini* [illegible] *De Michelis si sono impegnati su questo fronte) sollevino di* [illegible] *il motivo di fondo* [illegible] *il mantenimento, sia pure atipico,* [illegible] *funzionamento* [illegible] *Mediobanca così come si è sviluppato dal dopoguerra. I socialisti e i laici sono convinti infatti che l'obiettivo vero dell'Iri è quello di portare Mediobanca sotto il controllo dell'istituto e mettere così le mani su un* [illegible] *centro* [illegible] *potere. Nei mesi scorsi la commissione, guidata* [illegible] *democristiano Cino Ponzellini, aveva tentato* [illegible] *un documento co-* [illegible] *pentapartito sul ruolo della merchant bank di via Filodrammatici, ma alla fine tutti i tentativi di mediazione erano andati a vuoto.*

e. pa.

■ **BANCHE USA** — Con il fallimento, alla fine della scorsa settimana, della Auburn Savings Bank dello Iowa e della Northshore Bank di Houston nel Texas, è salito a cento il [illegible] degli istituti [illegible] credito falliti nel [illegible] dall'anno negli Stati Uniti.

La Martini [illegible] Rossi entra nella Saes [illegible] Rinascente

TORINO — La Martini e Rossi Spa entra nella grande distribuzione con l'acquisto di 18 milioni e 450 mila azioni, pari al [illegible] capitale sociale, della Saes, la società cui fanno [illegible] Rinascente e la Sestriere spa (impresa che gestisce gli impianti sciistici di Sestriere e Sauze d'Oulx). Lo rende noto un comunicato, nel quale si precisa inoltre che [illegible] acquisto è stato [illegible] possibile dalla cessione da parte di una società del [illegible] a Martini e Rossi di una quota [illegible] pacchetto azionario e [illegible] alla casa torinese di essere rappresentata negli organi societari della Saes e della Rinascente.

■ **NOMINE SIP** — Guido Pugliesi, attuale responsabile [illegible] rapporti [illegible] la stampa, della pubblicità e delle pubbliche relazioni della Sip, [illegible] primo dicembre [illegible] merà, nell'«area mercato», l'incarico di responsabile del «grande pubblico», il settore al quale è affidata la gestione dei rapporti commerciali [illegible] gli utenti del sistema telefonico di base (80% del fatturato e circa 90% dell'utenza in termini di vendita di prodotti e servizi e di sviluppo [illegible] mercato). Dal primo gennaio 1986 — informa una nota della Sip — Francesco Chirichigno assumerà la responsabilità di direttore di regione per [illegible] Lombardia e Arnaldo Ganzeni quella di direttore di regione per le Marche e l'Umbria.

● **PIANO INDESIT** — E' pronto il piano semestrale (gennaio-giugno 1986) per la ripresa produttiva della Indesit, l'azienda di elettrodomestici attualmente in gestione commissariale. Venerdì il piano sarà esposto dal commissario alla Fim in una riunione al ministero dell'Industria. «Seguiamo con molto interesse — ha dichiarato il sottosegretario all'Industria, Sisinio Zito — lo sforzo del commissario di governo atto a mantenere l'Indesit sul mercato nazionale ed internazionale». Il piano semestrale prevede [illegible] recupero più sostanzioso delle quote [illegible] fermo restando le dislocazioni produttive sui quattro stabilimenti di None e Teverola. «Ma la Indesit — aggiunge Zito — non può fare a meno di collaborazioni e sinergie sia nazionali che internazionali».

DIRITTI

Alleanza dir gr 20900; Ina Edilizia az x az 461; Alleria Saris 560; [illegible] Medici [illegible] 290; [illegible] Medici az x ob 501; Cantoni Saris 880; Ina Edilizia [illegible] 165; Olcese [illegible] az 67,25; [illegible] Medici ob x az 300; [illegible] 400.

● **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese [illegible] 104.000; [illegible] Friuli 15.500/15.550; Banca Lombar[illegible] Depositi e Conti Correnti 2.050.000; Banca [illegible] Ma[illegible] Toscana 8900/9150; Banco Santo Spi[illegible] 6750/4900, [illegible] 2180/2300; Cassa di Risparmio di Prato 211.500; Credito Fondiario 8600/8750; Credito Romagnolo 17.650/18.000; Alitalia cat. A [illegible] Broggi 205/210; Bi-Invest risp. n.c. [illegible]; Calzaturificio Varese 800/810; Carnica Assicurazioni [illegible] Obm [illegible] Cementir 1/7/85 2180; Centenari 10/10,50; Fincom 2400; Finsider 61/65; Fochi 3850/4000; Gaic 12.300/12.300; Istituto Finanziario Milanese Leasing 2750; Im[illegible] 400/410; Montefibre 1600; [illegible] Assicurazioni 525/540; Beotti [illegible] Biele risp. 21.500; Bonfanti 1570/1580; Sorin [illegible] 11.300; Sopaf [illegible] 3060/3100; [illegible] risp. n.c. 1500/1550; Telecomp 2270/2320; [illegible] risp. 18.100/16.250.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

[illegible]		12-11
Alo	L	11.849
Area BB	a	14.747
Area RR	a	11.162
Aureo	a	10.869
Azzurro	a	[illegible]
Capitalgest	a	10.667
Euro Vega	a	10.813
Euro Andromeda	a	11.119
Euro Androm.	a	12.011
Fiorino	a	12.610
Fondattivo	a	[illegible]
[illegible]	a	17.382
Fondicri 1°	a	15.903
Fondinvest 1	a	10.839
Fondinvest 2	a	11.034
Fondo Centrale	a	10.191
Fondo Profess.	a	[illegible]13
Generconsult	a	[illegible]
Gestirisa	a	13.559
Imicapital	a	[illegible]
Imirend	a	[illegible]
Interbanc. az.	a	[illegible]
Interbanc. ob.	a	11.296
Interfinanz re.	a	11.163
Libra	a	12.566
Multirisk	a	12.342
Nagrascapital	a	15.803
[illegible]	a	10.499
[illegible]	a	11.860
Primecash	a	11.910
[illegible]	a	14.373
Primecapital	a	17.378
Rendiflt	a	10.290
Risp. Italia bil.	a	11.877
Risp. Italia ra.	a	10.838
[illegible]	a	11.184
[illegible]	a	10.844
Visconteo	a	12.187
Verde	a	14.867
Fondo Ina	a	1875,2

ESTERI [illegible]		12-11
Fonditalia	$	34,87
Interfund	$	16,44
Int. Sec. Fund	$	13,81
Reditorium	$	10,35
Rehuman	$	13,33
Multinvest	$	30,58
CapitalItalia	$	13,87
[illegible]	$	22,18
[illegible]	$	21,75
Realfund	L	28.760
Fondo Tre R.	L	27.424

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Int. st. 8% 86/96 III	91	88 35
C.C.T. 1/3/86	100 80	100 35	CCOP Int. st. 8% 86/96 IV	88 80	88 30
C.C.T. 1/5/86	101 20	101	CCOP Int. st. 7% 79/99 I	88 30	88 10
C.C.T. 1/8/86	100 70	100 85	CCOP Int. st. 7% 71/91 II	88	88 55
C.C.T. 1/7/86	100 75	100 85	CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	82 60	82 30
C.C.T. 1/9/86	100 35	100 50	CCOP Asso 7% 72/2002 I	70 80	69 80
C.C.T. 1/10/82-86	100 80	101 05	CCOP Ast. 8% 80/90 I	73 80	71
C.C.T. 1/10/83-90	100 45	100 10	CCOP FS 6% 67/87	93	93 40
C.C.T. 1/11/86	101 30	101 35	CCOP FS 7% 71/91	88 20	82
C.C.T. 1/12/86	101 45	101 60	CCOP FS 7% 72/92 I	84	83 10
C.C.T. 1/1/87	101 85	101 85	CCOP FS 7% 72/92 II	84	83 35
C.C.T. 1/2/87	101 35	101 40	CCOP pr 6% 65/86 IV	88 20	83 20
C.C.T. 1/3/87	101 85	101 80	CCOP pr 6% 67/87 V	88 10	91
C.C.T. 1/4/87	101 80	101 80	CCOP pr 8% 67/87 VI	92 10	90 20
C.C.T. 1/5/87	101 85	101 90	CCOP pr 8% 68/88 VII	89 60	88 80
C.C.T. 1/8/87	101 80	101 95	CCOP pr 8% 69/89 VIII	88 85	88 50
C.C.T. 1/12/87	100 60	100 60	CCOP pr 7% 71/91 X	85 80	85
C.C.T. 1/7/88	102 45	102 60	AMM. FS 6% 68/88	90 30	89 30
C.C.T. 1/9/88	102 30	102 50	AMM. [illegible] 7% 70/90	84 20	84 90
C.C.T. 1/10/88	102 40	102 30	[illegible]	[illegible]	102 85
C.C.T. 1/12/90	103 85	104	AZ. FS 83/90 ind. II	[illegible]	102 20
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 80	AZ. FS 84/92 ind.	102 40	101 85
C.C.T. 1/3/91	103	102 15	[illegible] 6% 87/97 [illegible]	92 40	91 20
C.C.T. 1/8/91	102 10	102 25	IMI 6% 80/90 XXVII	86 20	90
C.C.T. 1/7/91	101 20	101 40	[illegible] 7% 70/85 XXVI	91 80	91 25
C.C.T. 1/8/91	101 10	101	IMI 7% 70/85 XXIII	92 50	91 25
C.C.T. 1/11/91	101 20	101	IMI 7% 73/94 XXXVIII	94 20	94 40
C.T.Ecu 14% 82/89	113	113 30	IMI TV 81/85 LXXXI	113	110 20
C.T.Ecu 13% 82/89	111 50	111 40	BEI 14% 84/91	102 50	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	109 60	109 35	S. Paolo c.i. 5%	83	84
C.T.R. 2,50%	69 60	67 90	S. Paolo c.i. 4% conv.	79 80	82
B.T.P. 10% 84/89 I	100	100	S. Paolo c.i. 4%	68	79
B.T.P. 14% 84/89 II	100 05	100	S. Paolo c.i. 5% 80/93 10° ind.	150	130
B.T.P. 13,50% 1/10/84-89	100 25	100	[illegible] c.i. TV 81/91 20°	103 50	101
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	99	99 70	S. Paolo c.i. TV 81/91 20°	102 75	102
B.T.P. 12% 78/87	99 10	99 20	S. Paolo c.i. TV 82/92 40°	[illegible]	103
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.i. TV 83/93 60°	100	100
Enel 6% 66/86 I	99 10	99	S. Paolo c.i. 8% ex 5%	86 50	85 75
Enel 8% 68/88 I	[illegible]	99 50	[illegible] c.i. 8%	85 75	87
Enel 7% 71/86	102 30	100 35	S. Paolo p.p. 7%	78	81 75
Enel 7% 72/87 I	99 95	99	S. Paolo c.p. 8%	96 80	99
Enel 7% 73/83	82 30	82 40	S. Paolo c.p. 8% 79/89 Sce	122	121
Enel 12% 79/86	100 15	100	S. Paolo c.p. TV 81/91 15°	105	101 50
Enel 12% 80/87	99 30	99 20	S. Paolo c.p. TV 81/91 22°	102 40	102
Enel 80/87 ind.	100	99 80	S. Paolo c.p. TV 81/91 26°	104	103
Enel 81/88 ind.	100 80	100 10	S. Paolo c.p. TV 82/92 30°	[illegible]	102 50
Enel 82/89 ind. I	105 30	104 75	Fiat TV 81/88	102 70	102 60
Enel 83/89 ind. II	104 50	104 50	Olivetti [illegible]	102 95	102 90
Enel 82/89 ind. IV	105 20	104	Pirelli spa TV 83/99	102 10	102 80
Enel 83/90 ind. I	105 10	104 90	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 83/90 ind. II	104	103 45	Cart. Burgo 13% 81/86	[illegible]	129 50
Enel 83/90 ind. III	103 90	102 95	CIR 13% 81/86	282	280
Enel 84/92 ind.	103	103	Cogeiar 14% 83/88	417 25	n.q.
Enel 84/93 ind. II	102 85	102 60	Generali 12% 81/90	494	482
Enel 84/93 ind. III	102 85	102 60	IFIL 13% 81/87	348	339
Enel 84/93 ind. IV	102 60	102 40	Ifil-B. Roma 13% 81/87	122 80	122
Enel 85/95 I	100 35	100 10	IRI-Comit 13% [illegible]	[illegible]	143
I.R.I. S. Spir. 82/90 ind.	111 30	112	IRI-Credit 13% 81/87	160 80	159
I.R.I. S. Spir. 83/93 ind.	118 80	117	Italgas [illegible] 82/88	255	252
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 80	102 20	IMI-CIR TV 85/91	165 10	153
I.R.I. Stet 84/89 TV	175	176	M. Marelli 13,50% 81/91	444	394
Aut. I.R.I. 8% 67/87	91	93	Mediobanc. 14% 82/86	1463	1450
Aut. I.R.I. 8% 68/88 I	91 90	89 90	Med. Fidis 13% 81/91	318	318
Aut. I.R.I. 8% 68/88	86 50	85	Med. S. Spir. 7% 73/88	306	296
CCOP 5% 30.le	75	75 50	Med. Selm 14% 83/93	213	213
CCOP 6% 30.le	72 50	71 70	Olivetti 13% 81/91	[illegible] 50	154 50
CCOP 7% 30.le	70 90	[illegible]	Pirelli spa 12% 81/91	[illegible]	236
CCOP 8% 1975/2005	[illegible]	[illegible]	Pirelli spa 12,5% 81/90	—	—
CCOP 10% 1977/2007	74	75	S. Paolo AS. im. 14% 83/93	183	182
CCOP Int. st. 6% 67/87 II	[illegible] 80	[illegible]	Unicem 14% 81/87	[illegible]	[illegible]
CCOP Int. st. 6% 67/87 III	89 80	[illegible]	Unicem 15% 82/89	[illegible]	[illegible]

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Ufficio Borsistico Sim Fonsi di Torino

Titoli	MILANO 12-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-11
ALIMENTARI				
Alivar	7068	+ 50	5000	6950
Bonifiche Ferr.	37010	— 350	1000	n.q.
Buitoni ord.	3900	— 18	31000	n.q.
Buitoni p. 1/7/85	3478	+ 10	20000	n.q.
Buitoni risp.	3490	+ 135	24000	n.q.
Buitoni t. 1/7/85	3935	— 82	54000	n.q.
Eridania	11750	—	68500	11750
Fiorio	n.q.	—	—	344
Milanegr. Vitt.	7215	— 20	5500	7300
Perugina ord.	3550	— 30	2000	n.q.
Perugina risp.	2800	— 2	29000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	41205	+ 5	9500	n.q.
Ausonia Ass.	1385	—	75000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	20070	= 170	6300	20000
C. Ass. Mi. risp.	16340	— 160	13800	16500
C. Latina ord.	3390	— 75	22000	3450
C. Latina priv.	3000	— 100	1000	3200
FIRS ord.	3590	—	3000	n.q.
FIRS risp.	1301	— 38	44000	n.q.
Generali	63400	— 200	91300	63500
Italia Ass.	7370	—	54000	n.q.
L'Abeille	53850	+ 200	2510	n.q.
La Fondiaria	41750	+ 100	16950	n.q.
La Previdente	33000	— 100	9300	n.q.
Lloyd Adriatico	10000	— 230	52500	n.q.
RAS	119800	+ 300	25000	116800
SAI ord.	24900	— 15	49600	25200
SAI priv.	19000	—	—	20000
Toro Ass. ord.	21870	+ 215	28300	22200
Toro Ass. priv.	17360	+ 300	77200	17450
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5495	— 15	33000	n.q.
B. Comm. Ital.	24850	— 110	23400	24500
B.N.A. ord.	5700	+ 10	32500	[illegible]
B.N.A. priv.	4980	+ 111	48000	4900
Banco Lariano	4850	—	49000	n.q.
Banco Roma	18500	— 50	16000	18500
Cred. Italiano	3135	—	303000	3200
Cred. Varesino	5700	—	71500	n.q.
Interbanca p.	29000	+ 400	6000	29000
Mediobanca	121700	— 500	7450	124000
N.B. Ambrosiano	3385	— 10	210000	3410
N.B. Ambrosiano r.	3100	+ 5	135000	3190
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	10330	— 350	48500	10600
Burgo priv.	7415	+ 5	2000	7500
Burgo risp.	9535	— 270	25500	9700
De Medici	3804	+ 56	560000	n.q.
L'Espresso	13350	+ 240	3000	n.q.
Mondadori o.	5350	—	11500	n.q.
Mondadori p.	3345	+ 45	110000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2310	+ 3	170000	n.q.
Pozzi Ginori o.	155	+ 2,25	425000	152
Pozzi Ginori r.	154	+ 5	200000	150
Italcementi o.	49000	+ 500	3850	n.q.
Italcementi r.	27150	+ 100	3500	n.q.
Unicem ord.	21100	—	8860	21100
Unicem risp.	14000	+ 100	16700	14000
CHIMICI-GOMMA				
Beora	5488	+ 114	7500	n.q.
Caffaro ord.	1323	+ 11	181600	n.q.
Caffaro risp.	1323	+ 29	16000	n.q.
Fab. Mil. Cerci	4850	— 10	4000	n.q.
Farmit. Erba	13749	+ 70	65500	n.q.
Fidenza Vetraria	7810	+ 5	34500	n.q.
Isagro	3028	+ 3	270000	3050
Manuli Cavi	3870	— 10	29000	n.q.
Mira Lanza	37010	+ 210	3700	37000
Montedison	2340	+ 30	3632000	2325
Perlier	n.q.	—	—	1761
Pierrel ord.	8250	— 10	1500	n.q.
Pierrel risp.	2530	— 57	33000	2620
Pierrel risp.	2210	— 36	53000	2300
Pirelli S.p.A. o.	3438	+ 63	941000	3480
Pirelli S.p.A. r.	3425	+ 185	27000	3480

Titoli	MILANO 12-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-11
Recordati	8470	— 80	4500	n.q.
Rol	2300	+ 20	20000	n.q.
Saffa ord.	5900	+ 70	43000	5800
Saffa risp.	5900	—	11000	5800
Saleg	n.q.	—	—	1730
Sicedison	20500	—	3400	n.q.
[illegible] risp.	n.r.	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	4467	+ 140	1083000	4458 *
SNIA BPD risp.	4400	+ 140	136000	4380 *
U.C.E.	2040	+ 8	35000	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	980	+ 10	1005800	980
La Rinasc. priv.	775	+ 8	700000	780
La Rinasc. risp.	773	+ 3	205000	788
Silos	1880	— 35	295000	1870
Standa ord.	14590	— 350	2000	n.q.
Standa risp.	14090	+ 90	1500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1386	+ 10	3058000	1385
Ausiliare	3840	+ 80	—	n.q.
Ausiliare 1/7/84	3820	—	—	n.q.
Autost. To-Mi	5810	+ 150	3500	3800
Italcable ord.	17850	— 50	18500	18300
Italcable risp.	17850	— 40	3500	18000
Nord Milano	6800	—	—	n.q.
SIP ord.	2815	— 35	372000	2855 *
SIP Warranti	2838	+ 6	155000	2860 *
SIP risp.	2605	+ 5	180000	2600 *
Sirti	7250	+ 30	169800	n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4515	+ 14	63500	n.q.
Selm risp.	4415	+ 15	16000	n.q.
Tecnomasio	1570	—	235000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	4570	+ 105	265000	n.q.
Agricola Fin. o.	[illegible]	+ 300	30000	n.q.
Agricola Fin. r.	[illegible]	+ 1400	1500	n.q.
Biologi-Iche	420	— 1	5360000	424
Bi-INVEST ord.	[illegible]	— 30	26500	5500
Bi-INVEST risp.	5450	—	—	2300
Bonif. Biele	[illegible]	—	6000	n.q.
Brioschi	821	— 29	70000	n.q.
Buton	2721	+ 31	2000	n.q.
Cabelo Mi. C. o.	13805	+ 235	48000	n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10680	+ 80	6000	n.q.
CIR ord.	5950	— 11	46000	6000
CIR risp.	5870	— 30	4500	6000
CIR risp. n.c.	3800	+ 50	64000	3900
Eurogest ord.	1530	— 15	39500	n.q.
Eurogest risp.	1410	= 35	11000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1210	= 30	10000	n.q.
Euromobiliare	6505	+ 5	9500	n.q.
Euromobiliare r.	4600	+ 25	7000	[illegible]
Fidis	18220	— 80	29000	18350
Fin. [illegible]	5485	— 65	38500	n.q.
Finrex	1381	— 39	4000	n.q.
Fiscambi	6730	+ 100	1500	6500
Fiscambi r.	4990	— 5	4000	5000
Gemina ord.	1381	— 9	1780000	n.q.
Gemina risp.	1787	+ 11	165000	n.q.
GIM ord.	5740	+ 130	5000	5600
[illegible] risp.	3148	+ 50	23500	3150
IFI priv.	11980	+ 240	83500	11825
IFIL ord.	2840	= 100	14500	6000
IFIL risp.	6725	+ 55	25000	6800
Initalia Im.T.A.	44500	—	3700	n.q.
Italmobiliare	135300	+ 300	16500	n.q.
Mittel	2280	+ 15	13000	2300
Partec. [illegible]	5990	— 10	37000	n.q.
Pirelli & C.	[illegible]	+ 28	116500	6550
Pirelli & C. r.	4610	— 60	3300	4600
Reina ord.	12190	—	—	n.q.
Reina risp.	12150	—	—	n.q.
Riva Finanz.	5700	+ 350	5000	n.q.
Sebastia Finanz.	2610	+ 27	477000	2630
Schlapparelli	965	= 1	41000	[illegible]
Serfi	[illegible]	= [illegible]	25000	3550
Sifa	3575	+ 75	[illegible]80	[illegible]

Titoli	MILANO 12-11	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 12-11
Acqua potabili	3500	— 10	—	3160
Acque	1287	— 12,5	[illegible]	1230
BMI ord.	[illegible]	— 25	145000	[illegible]
BMI risp.	[illegible]	= [illegible]	22000	[illegible]
BONAF	2295	+ 84	44000	n.q.
STET ord.	3580	— 38	201000	3600 *
STET risp.	3545	— 5	52000	3570 *
Terme Acqui	1845	— 8	[illegible]	[illegible]
Triposdoh	[illegible]	— 48	2500	n.q.
MANIFATTURIERI-EDITORIALI				
[illegible]	9910	— 95	7900	n.q.
Attività immo.	[illegible]	— 70	4000	4000 *
Cogeim	5030	— [illegible]	47900	n.q.
Com. Ac. Rend.	—	—	—	—
De Angeli-Frua	2101	+ 4	34000	n.q.
I.I.I. ord.	2830	+ 40	11000	n.q.
I.I.I. risp.	2824	+ 24	17000	[illegible]
IPI	n.q.	—	—	2530
ISVIM	11600	— 150	7900	[illegible]
Risanam. ord.	8200	— 50	4500	[illegible]
Risanam. risp.	7050	+ 50	—	7050
MECCANICI-AUTO				
Aturia	3480	— 10	4300	n.q.
Castegnato	n.q.	—	—	[illegible]
Danieli	7000	—	27000	[illegible]
Fior	11020	+ 280	13000	n.q.
FIAT ord.	4800	+ 15	1778000	4581 *
Warrant Fiat o.	3218	+ 85	18000	[illegible] *
FIAT priv.	2000	+ 18	788000	3990 *
Warrant Fiat p.	2670	= 25	8000	2980 *
Gilardini	18300	= 20	8000	18300
Franco Tosi	24110	+ 110	9400	n.q.
Magneti M. o.	2370	— 5	55000	[illegible]
Magneti M. r.	2422	— 13	30000	[illegible]
Necchi ord.	4028	+ 8	31500	n.q.
Necchi risp.	4000	—	23400	n.q.
Olivetti ord.	7360	— 30	186500	7400
Olivetti priv.	5451	+ 121	16600	6600
Olivetti risp.	7430	+ 10	18000	7400
Oliv. risp. n.c.	5430	— 75	164000	5600
Saipem	9810	+ 15	153500	n.q.
Sasib ord.	8750	+ 40	46500	9250
Sasib priv.	8270	— 40	900	8400
Sasib n

Situazione al limite dell'assurdo nell'Ufficio imposte di via Roma

Non c'è posto per l'archivio «Spostiamolo nella toilette»

La metà delle stanze è inagibile, i dipendenti costretti a cercare spazio ovunque

«Dov'è il *ragioniere?*». In toilette. «*A far che?*». Domanda inutile e grottesca in qualunque altro luogo, ma sensata nel Secondo Ufficio Imposte Dirette di Torino: in toilette. Il ragioniere cerca una pratica. La cerca lì non perché l'incartamento sia spregevole, ma perché anche in quel posto s'è ricavato un archivio.

C'è poco da ridere, la situazione è incredibile. I dipendenti protestano, vogliono «*essere messi in grado di lavorare in modo serio*». In quest'ufficio dove si esigono le imposte di migliaia di società (dal colosso Fiat alle più piccole) è inagibile la metà delle stanze è inagibile. Sulle pareti annerite dai caloriferi e con sparse le crepe sono affissi vetrini il cui compito è lanciare allarmi: ma la mattina vengono trovati a pezzi vuol dire che la scalfitura s'allarga e il pericolo aumenta.

Novanta dipendenti d'organico ma ne prevede 230, percorrono ogni mattina i portici di via Roma, varcano il massiccio ingresso del 1911 s'infilano in ascensore, salgono, poi «si prendon di rincorsa» ed entrano.

Gli Uffici Imposte Dirette trovarono sede nell'edificio — proprietà Rai — nel '50. Vent'anni dopo, il Primo Ufficio (persone fisiche e società di persone) e Conservatoria degli atti immobiliari si spostarono in corso Bolzano. «Ma questo non ci risolve spazi, anzi — dice il direttore, Vittorio Mastrogiacomo — ufficio serve a quello cui serve la casa.

Per l'inagibilità di alcune stanze, uno scaffale di pratiche è stato trasferito proprio qui

— *C'erano lesioni ai muri perimetrali, i locali furono chiusi per 15 giorni*». Conclusione: molte inagibili «*e tali sono rimaste fino a oggi*».

Nessun intervento, situazione sempre più cupa, perché qui «*arrivano tre fonnellate di dichiarazioni ogni anno*», non pratiche da «*leggere e scordare*», ma incartamenti che devono esser ripresi in mano. I dipendenti («*dimostrano notevole senso di sacrificio*») s'arrabattano a rubar spazi nei luoghi pericolosi o quantomeno poco igienici, ma può diventare imbarazzante scartabellar pratiche mentre ci si collega con il toilette convinto che anche il ufficio serva a quello cui serve la casa.

Una breve visita; totale degrado, muri a pezzi, carte ammonticchiate negli angoli più impensati. Qualche tempo fa un capufficio diede un grido due mattoni si staccati dal soffitto e gli erano piombati sul tavolo. Il bello è che oggi la stanza dell'incidente è inagibile, mentre si lavora in quella che sta proprio sopra; nessuno ricevetà mattoni sul tavolo, tutt'al più cascherà di sotto un impiegato. C'è anche il compito di tenere a portata di tutti un campionario di strumenti di cui molti oggi ignorano l'esistenza».

Che cosa ne pensa l'assessore Lucci?: «*Il Centro ha un onere di gestione di oltre 30 milioni. Credo sia giusto impegnarlo in nuove attrezzature, in particolare per gli ipovedenti*».

Marta Valabrega

Brigata Cremona

Il generale di Brigata Pietro Battista è il nuovo comandante della Brigata motorizzata «Cremona». Il comando uscente, ad interim, del maggiore Domenico Parente. Il generale proviene da Aosta, dove era addetto presso l'ambasciata Italiana in Grecia.

Mangiar bene e farsi belli con la natura

Una crema di bellezza pronta in mezz'ora. Chi la desidera, sceglie le erbe e le piante officinali, le introduce in una macchina che miscela, trita, ruota e rolla: la crema «personale» è pronta. E' una delle attrazioni-novità di «Natura e salute», la mostra-mercato del vivere sano in corso a Nervi da sabato. In 8 giorni l'hanno già visitata oltre 5000 persone.

Non meraviglia che la mostra segna attragga soprattutto un pubblico femminile. Sono le donne, infatti, a dirigere l'alimentazione, a scegliere e preparare i cibi per la famiglia. Ma spesso le abitudini alimentari non sono razionali: ingurgitiamo proteine, aminoacidi e glucidi a casaccio, creando spesso guai al nostro metabolismo. Di qui la necessità di migliorare la nostra educazione alimentare, l'opportunità di privilegiare prodotti «naturali», senza conservanti, coloranti e sostanze nocive.

Per raggiungere l'obiettivo occorre essere informati. «Natura e salute», le intenzioni dei promotori, intende informazione e prodotti non «contaminati» dalle lavorazioni industriali. Ecco perché, in altrettanti settanta stand, la presenza di un medico o di un esperto pronto a consigliare. E se è vero che ogni stagione ha l'inevitabile rituale commerciale, è anche vero che l'acquirente ha una gamma di scelta molto più ampia rispetto al negozio di erboristeria o profumeria.

La rassegna rimarrà aperta fino a domenica, orario 15-22, biglietto d'ingresso 3 mila, ridotto 2.

Replica del senatore Viola alle dichiarazioni del questore

Il presidente attacca

«Perché avrei dovuto farmi scortare?» - A proposito di certa tifoseria giallorossa: «Mi sembra che il dott. Catalano sia molto preveduto» Boniperti: «Anch'io sono stato bersagliato da tifosi di altre squadre»

Le dichiarazioni del questore Catalano in merito agli incidenti che domenica hanno affiancato di violenza la coda della partita fra Juventus e Roma e che hanno avuto fra i bersagli il sen. Viola, suscitato l'irritazione del presidente della squadra giallorossa: «*Il questore di Torino è meglio che, in questa vicenda, mantenga un pietoso silenzio. D'altra parte non lontano da me c'erano i giornalisti: hanno visto quanto*».

Ma lei, nel recarsi dalla tribuna agli spogliatoi ha davvero, come sostiene qualcuno, sbagliato strada finendo in mezzo ai tifosi di parte avversa?

«*Guardi, desistemo il Comunale, lo frequento da anni. Domenica scorsi tribuna delle autorità e, come faccio sempre, ho fatto a piedi lungo la breve discesa, quindi ancora a sinistra a raggiungere il corridoio degli spogliatoi. Qui, però, ho trovato tutto chiuso: qualcuno ha voluto farmi fare un giro più lungo. E sono successi i guai*».

La polizia afferma che in tribuna, quando lei a fine partita ha deciso di recarsi dai giocatori, c'erano 12 agenti. E aggiunge che, per evitare gli incidenti, sarebbe che lei non se ne fosse andato dir nulla a nessuno e contrario, chiesto scorta.

«*Ma per quale motivo avrei dovuto chiederla? Proprio io, il presidente d'una società di buon valore e d'una squadra che aveva perso meritatamente l'incontro? Loro erano tifosi, perché, allora, chiedere una scorta?*».

Ancora una battuta a commento della dichiarazione del questore secondo cui, quando si annuncia certa tifoseria giallorossa, gli incidenti sono consueti. «*Mi sembra che a questo proposito il dott. Catalano sia molto preveduto. Forse conosce bene dei tifosi d'Italia*».

«*Se il questore ha definito "un po' provocatorio" l'atteggiamento del senatore Viola domenica pomeriggio avrà avuto le sue buone ragioni*». Con queste parole Giampiero Boniperti getta acqua sul fuoco delle polemiche. E aggiunge: «*Anche a me è successo mille volte d'essere bersagliato dai tifosi di altre squadre: ciò accade, soprattutto, perché le maggior parte degli stadi, Comunale compreso, non risponde a criteri di efficienza*».

Perché le società non predispongono per i presidenti ospiti (come avviene per gli arbitri) un accompagnatore che funga da «scorta» e deterrente di possibili atteggiamenti bellicosi dei tifosi di casa?

«*Gli accompagnatori ripeto ci sono e anche noi li abbiamo, ma sempre possono, però, provvedere le mosse di un presidente e seguirlo un'ombra*».

Ciò significa che questo compito più che ai club spetterebbe alla forza pubblica?

«*Si ricorda l'attentato a Reagan? Il presidente americano mi all'uscita di un albergo, certamente aveva una scorta all'ultezza del compito, eppure chi voleva colpirlo è riuscito ugualmente nell'intento. Fatte, è ovvio, le debite proporzioni questa realtà ha obiettivi riscontri anche quanto concerne violenza negli stadi*».

Il presidente della Roma, Dino Viola, raggiunge gli spogliatoi Comunale dopo l'aggressione

Tre assemblee sulla salute dell'Università

Oggi, primo dei tre incontri promossi dal rettore dell'Università, prof. Mario Umberto per esporre «lo stato» dell'ateneo all'inizio del anno accademico. L'appuntamento è per le 18, Teatro Nuovo, dove sono stati invitati fra docenti e ricercatori.

La prossima settimana stesso rettore incontrerà il personale docente e infine gli studenti. Nelle tre occasioni, illustrerà il bilancio del primo anno di gestione, elencherà problemi nuovi e vecchi.

L'assessore all'Istruzione sull'edificio conteso

«Nell'ex Istituto Ciechi ci sarà spazio per tutti»

Alcuni locali sono in ballottaggio tra la media ciechi e una mostra di tecnologie per handicappati - Potenziato il Centro di documentazione?

Ex Istituto Ciechi di via Nizza, trasformato e contestato. In gestione il Comune dopo la soppressione degli Enti di beneficenza, ospita oggi in una parte dei suoi documenti vedenti e la scuola assistenti sociali. Ma il resto dello stabile resta contesa: una delibera dice è destinata alla media (100 iscritti, vedenti), ora sede provvisoria in via Menabrea, ma i movimenti di base rivendicano gli stessi locali, promessi per una mostra di tecnologie che dovrebbero facilitare la vita agli handicappati.

Dice l'assessore all'Istruzione dott. Lucci: «*Tenterò, con l'aiuto del sindaco, una mediazione fra gli interessati. Credo nello sparlo in ristrutturazione comune esistere sia la scuola, sia la mostra. Il primo passo per risolvere anche i problemi del Centro Documentazione*».

Il Centro, gestione comunale in convenzione con la Regione (che dà 50 milioni all'anno), la Provincia di Torino (5 milioni) e le Province del (1 milione ciascuna), serve 1900 ciechi in città e 6 in Piemonte, ed ha bisogno di spazio. persone si dedicano biblioteca *braille*, alla nastroteca, ai corsi per l'uso dell'Optacon (che consente ai ciechi di leggere «in nero»), alla preparazione degli insegnanti di appoggio, all'aggiornamento dei docenti. Inoltre «Kurzweil», attrezzatura imponente ospite al Centro elettronico di corso Unione Sovietica per la trascrizione in braille.

Al Centro, per i ipovedenti provincia (hanno un residuo visivo) una sorta di fotocopiatrice che ingrandisce parole e disegni. Troppo poco, tecnologia moderna offre soluzioni che, purtroppo, non sono arrivate a Torino. Un problema grave, soprattutto per i bambini che devono «educati a vedere». Qualche famiglia, con tutti i sacrifici immaginabili, si una volta all'Istituto Chiossone di Genova dove funziona. In collaborazione con il Cnr, il sistema elettronico di lettura-scrittura «Poliferno»: una sorta di tastiera con che corregge e ingrandisce fino a 45 volte. Che aspetta Torino?

Dice Fratta, presidente regionale dell'Unione Ciechi «*Il Centro manca una persona che possa competenza e autorità per fare proposte concrete. Comune Nell'83 appoggiò l'acquisto di Poliferno, il cui costo abbastanza limitato. La delle tecnologie anche il compito mettere a portata tutti un campionario di strumenti cui molti oggi ignorano l'esistenza*».

Che cosa ne pensa l'assessore Lucci?: «*Il Centro ha un onere di gestione di oltre 30 milioni. Credo sia giusto impegnarlo in nuove attrezzature, in particolare per gli ipovedenti*».

Marta Valabrega

Brigata Cremona

Il generale di Brigata Pietro Battista è il nuovo comandante della Brigata motorizzata «Cremona». Il comando uscente, ad interim, del maggiore Domenico Parente. Il generale proviene da Aosta, dove era addetto presso l'ambasciata Italiana in Grecia.

Si allarga l'inchiesta sul giallo della clinica per lungodegenti di Lanzo

Villa Ida, una donna lasciata morire perché non c'era il medico di guardia?

Comunicazione giudiziaria per concorso in omicidio colposo all'amministratore Vietti e a una dottoressa - Punti oscuri nella convenzione regionale - Medici assenti firmavano il registro delle presenze

Lo scandalo di *Villa Ida*, la clinica convenzionata per lungodegenti di Lanzo, al centro di un'inchiesta della che ha già portato all'arresto dell'amministratore, Piero Vietti, e a comunicazioni giudiziarie (truffa, interesse e omissione in atti d'ufficio, ideologico), è un giallo politico-amministrativo che promette clamorosi sviluppi.

Intanto è emerso che Vietti, ora agli arresti domiciliari, fratello del sindaco dc di Lanzo, Annamaria anche lei coinvolta nell'inchiesta, ha ricevuto, assieme a dottoressa di *Villa Ida*, comunicazione giudiziaria per in omicidio colposo e falso ideologico. Il provvedimento del giudice riguarda un episodio dell'agosto '84, quando una ricoverata fu colta da malore in piena notte e morì senza alcuna assistenza perché il servizio di guardia medica a *Villa Ida* funzionante solo documenti che l'amministrazione della clinica inviava all'Usl 37 di Lanzo. Quando la dottoressa il giorno dopo, servizio, coprì l'episodio, monumento equestre, cinque consiglieri comunisti hanno presentato un'interpellanza al sindaco. Direttore e dipendenti invocano solidarietà: «Così non si può andare avanti» alcuni. La «*Sai non ha intenzione ristrutturare, preferisce che ne andiamo*».

Andare «*L'Intendente Finanza segue attentamente vicenda*», dice Mastrogiacomo, e aggiunge: «*Lo Stato possiede locali trasferirci, ma dovrebbero comunque essere ristrutturati. Una soluzione, la più probabile, potrebbe essere il Palazzo del Lavoro*».

Marco Neirotti

Coinvolti nell'inchiesta anche molti medici. Alcuni di loro si sarebbero prestati a firmare i registri di presenza fornire alcuna prestazione o, comunque, in numero decisamente inferiore a quanto stabilito la convenzione stipulata dalla con la Regione.

Il contributo versato dalla Regione a Villa (attualmente mila al giorno per ognuno circa 100 ricoverati) era ed è comprensivo, oltreché di vitto e alloggio, anche di tutti esami clinici di cui necessitano gli ammalati. A *Villa Ida*, secondo l'accusa per di queste ultime spese, capiti venivano invitati a rivolgersi proprio medico per farsi fare, ogni volta, le impegnative per gli esami di cui gno.

La convenzione concessa dalla Regione a Villa *Ida* rappresenta un capitolo a sé dell'inchiesta. E' costata una comunicazione giudiziaria anche all'ex presidente Regione, Elio Enrietti (psi), all'epoca dei fatti assessore Sanità. Quell'anno, quasi le case di cura private del Piemonte presentarono domanda di convenzione.

Per valutare la qualità e il tipo di prestazioni che potevano fornire, e quindi l'ammontare del contributo da versare, venne creata una commissione di tecnici sul cui parere Enrietti preparò delibera da presentare all'approvazione della giunta. Agli atti risulterebbe che la commissione non ritenne *Villa Ida* idonea ad essere nella penultima delle quattro fasce cui erano stati suddivisi i contributi. Invece, clinica di Lanzo venne riconosciuto proprio il contributo che richiesto.

Sbloccata il parere della commissione consultivo non si sarebbe nulla di strano nella variazione, ma, spetto il magistrato, il solo per *Villa Ida* non si tenne conto del parere dei tecnici.

Attualmente, la differenza fra la retta che clinica dell'ultima fascia (quella cioè implicitamente consigliata dai tecnici per *Villa Ida*) e quella appena superiore (dov'è stata inserita dalla delibera regionale), è di mila lire che per *Villa* rappresentano 3 milioni al giorno, 60 milioni mese, milioni all'anno. E la delibera 1978.

Elio Enrietti sostiene che «*la delibera fu approvata dalla giunta, e non da un d'imperio. Io seguii, alla lettera, i pareri espressi dalla commissione. Per Villa Ida stato così?* ricordo. Comunque, respingo mi a quella contestazione avendo mai avuto alcun rapporto di con gestori di cure».

Beppe Minello

in Aperti

Tre giovani sono evasi ieri pomeriggio dal Ferrante Aporti, saltando il muro di cinta, e malgrado l'allarme sia stato dato subito, sono riusciti a far perdere le loro tracce. Condannati per reati contro il patrimonio, i tre stavano scontando gli ultimi mesi di pena: uno sarebbe uscito a gennaio, gli altri due entro la metà dell'anno. Lavoravano tutti nei laboratori interni: la falegnameria, uno, gli altri in quello di elettronica.

La loro fuga avrebbe provocato più curiosità che agitazione tra gli altri giovani del Ferrante Aporti, considerato stranamente un luogo «tranquillo»: l'ultima evasione è avvenuta due anni fa.

Per aiutarsi nella fuga i tre avrebbero utilizzato la rete che divide in due il campo di palla del carcere: dopo averla staccata, l'hanno oppaglata al muro di cinta, che misura oltre quattro metri e di lì hanno raggiunto la via Sparzapan.

Le dell'intestino

Si chiude oggi il congresso del Gruppo italiano per lo studio colon e del retto, che raccolto circa medici. Il prof. Giorgio Verme, primario di gastroenterologia alle Molinette, aprendo i lavori ha ricordato che 150 persone ogni 100 mila sofferono di queste malattie (morbo di Crohn e retto-colite ulcerosa) infiammatorie croniche.

Oggi vengono trattate sia punto di vista medico che chirurgico.

Una soluzione per i giovani lavoro

Iniziativa del Sermig

«*La nostra è una società in cui il 30-40 per cento dei giovani non riesce a trovare lavoro: dobbiamo fare i conti con quest'assurdità, chiamarci in non bigotta questa realtà. Il ricordarci che, come dicevo Lapira può fare facile, che non fa parte non è una società a parte*». Ernesto Olivero, animatore del Sermig, annuncia sforzi e le iniziative per accostarsi al problema della disoccupazione.

Lettere che contengono proposte per assottigliare le file giovani senza lavoro sono inviate al presidente della Repubblica, alla presidente della Camera, ai sindacati, a Pertini, De Mita, Spadolini, Natta, Goria, Craxi, Elia, Bobbio, al sindaco di Torino, ai presidenti di Regione e Provincia. I messaggi partono dall'ex-Arsenale di piazza Borgo il gruppo di Olivero sta trasformando in Casa della speranza giovani d'ogni nazionalità.

Intanto il gruppo prosegue sue iniziative a favore degli «ultimi»: per i terremotati del sono stati raccolti 300 milioni; fondi sono stati destinati alla costruzione d'un ospedale in Libano e allo scavo di pozzi d'acqua in Africa.

Il bandito solitario prolunga le fermate

Forse drogato, ne ha assalitate tre in poche ore - Uno dei titolari ha reagito, durante la colluttazione l'uomo ha perso la pistola, una scacciacani - Bottino, poche migliaia di lire

Quattro farmacie state rapinate l'altra sera, tra le 18 e le 21. In tre casi ha agito probabilmente sempre lo stesso bandito: giovane (sui 23 anni), alto (un metro e ottanta almeno), (*«ha il volto scavato»*). Polizia e carabinieri sospettano che si tratti di un

Ore 19, via Stradella 196. Il bandito entra con una pistola, minaccia la dottoressa Boale, vuole l'incasso. Prende 120 mila lire, sta per uscire. Interviene il marito della dottoressa Bosio, il dottor Davide Salvato, 59 anni, che racconta: «*Ero nel retro, ho capito quanto stava accadendo, sono riuscito ad afferrare il malvivente sulla porta, mentre stava per*».

Una lotta furibonda, il rapinatore rompe un cristallo, esce in strada, inseguito dalla farmacista: calci e pugni, il giovane riesce ad allontanarsi, sui marciapiede l'arma: una scacciacani.

Ore 18,20, via Chiesa della Salute 105. Il bandito entra nella farmacia della dottoressa Maria Teresa Chiotti, cerca i soldi nella cassa. Ci sono pochi spiccioli, il malvivente ha un gesto di rabbia, borbotta qualcosa mentre intasca il denaro («*era confisa e nervoso*»), esce in strada. Viene dato l'allarme, ma passano i giovane svicola e una via traversa e poi salire una Ritmo scura. Forse a bordo un complice.

Ore via Garessio 36, nella farmacia comunale diretta dal dott. Eugenio Semeria. Il rapinatore scende da una Ritmo qualcosa in mano (un coltello?), minaccia medico e un cliente. Prende un centinaio di biglietti da urla: «*Siate fermi, guai se date l'allarme*». e fugge.

Un'ora e mezzo dopo, l'ultima rapina alla farmacia di Ettore Plater, anni, in corso Francia 178/bis. Due i banditi: uno è magro, armato di pistola, l'altro coltello in farmacia c'è il dott. Filippa. I due fanno rimanere, 400 mila lire, e si allontanano a piedi.

★ Due giovani di pistola. Il volto coperto da una sciarpa, hanno fatto irruzione nel laboratorio di pelletteria di Camilla Orlibaudo, viale Madonna di Campagna 3. Mentre uno teneva a i cinque che si trovavano in locale, il complice arraffato alcune pellicce di montone.

Aggredita tentano di travolgere

Tentano di travolgere con l'auto un agente di polizia, ma vengono catturati dopo una sparatoria. L'episodio è avvenuto l'altra notte in Cavour, mentre i vigili del fuoco spegnevano un incendio sparatoria dal racket. I tre arrestati per tentato omicidio e resistenza sono: Pierino Ripallone, 25 anni, via Massena 52, Antonio Murdocco, 30 anni, corso Potenza 92, e Vincenzo Campanella, 32 anni, via S. Massimo 23. Quest'ultimo è rimasto ferito di striscio alla testa da un proiettile: guarirà in 7 giorni.

Tutto è cominciato poco dopo mezzanotte, quando i vigili del fuoco sono intervenuti in via Cavour dove secondo piano ignoti attentatori avevano incendiato di carnevale Le Maschere. Nella vettura, 500 metri più avanti, sono stati raggiunti e si sono arresi. Ora sono alle Nuove.

L'uomo ha raccontato agli agenti di aver ricevuto telefoniche con richiesta i vigili del fuoco vano le fiamme e erano in strada poliziotto della polizia ed agenti della Digos, intervenuti per svolgere indagini.

Improvvisamente il comparsa una «Bmw», e il capopattuglia Luca ha intimato vettura, a i cenni, ha rallentato; poi, giunta vicina al capopattuglia, ha rimarcia accelerato, tentando travolgerlo. L'agente è salvato con un balzo, ha estratto la pistola ed ha esploso 6 colpi verso l'auto in fuga. Due proiettili hanno centrato la vettura ed uno ha sfiorato la testa Campanella. Dopo un inseguimento i sono stati raggiunti e si sono arresi. Ora sono alle Nuove.

Un lettore scrive:

«*Mi riferisco al triste episodio della sedicenne morta al S. Anna e come padre di figli mi quanto civile società che permette che fatti verifichino. viene però il sospetto, leggendo i giornali, che ancora da parte di alcune organizzazioni movimenti per la vita cerchi di strumentalizzare questo triste episodio contro decisioni.*

«*L'ultima dei miei figli è handicappata perché mia moglie al secondo mese di gravidanza una malattia esantematica e mia moglie ed io, contrari "abortisti", decidemmo che quel figlio comunque lo volevamo.*

«*E dire conferma la lettera di un eminente ginecologo, assertore dei valori imprescindibili della vita, lettera presentazione presso una clinica londinese in cui mia moglie avrebbe tutta tranquillità potuto abortire, visto che l'Italia a quei tempi l'aborto era illegale.*

«*Si faccia quindi civilmente chiarezza sulle responsabilità del fatto e soprattutto se ne traggano le dovute conseguenze, rispettiamo i morti e il dolore dei vivi, vuole anche per altri scopi che non siano quelli di fare giustizia*».

Vittorio Vietti

Specchio dei tempi

La di Elisabetta: si faccia civilmente giustizia e non dimentichi chi ha amato - Tanti guai catasto - Fiori e beneficenza - Due città, stadi - Toast cari, ma di qualità

Un lettore scrive da Palermo:

«*Morire a anni per aborto all'ospedale S. Anna, nel fior fiore degli anni come è accaduto ad Elisabetta è un dolore per tutti. Perché morire di aborto, perché togliere la vita? Non è piccolo così bene, come in questo caso ha fatto Elisabetta con il suo compagno di scuola; anche il Signore ha detto: "Amatevi gli uni con gli altri, io ho amato voi". Perché Elisabetta non ha confidato alla propria mamma quello che le stava succedendo? E quest'ora sarebbe stata in vita con il suo bambino e il suo compagno di scuola sarebbe sofferto*».

Vincenzo Gentile

Un lettore scrive:

«*Ho chiesto tre permessi sul lavoro per potermi all'ufficio del catasto. Complessivamente ho fatto quasi otto ore di fila, riuscire ad accedere a questo magico ufficio.*

«*Dinanzi a questa sconfortante realtà mi chiedo è giusto che debba rinunciare al condono edilizio per l'inefficienza della pubblica amministrazione. Considerando il periodo di punta, perché tiene aperto questo ufficio durante tutto il giorno?*». Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«*Le Storie ripete.. giorno vi fu chi "Noi speriamo le navi alla Grecia", accordandoci i nostri soldati mancavano persino Oggi, il ministro Nicolazzi dice: "Il termine di scadenza del condono edilizio non slitterà", che i nostri contribuenti meritano dei modulo*». Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«*Desidero esprimere la mia perplessità nei confronti di quei sacerdoti che, nell'omelia della Messa del giorno dei Santi, sistematicamente, muovono critiche ai fedeli per quanto spendono nell'acquistare fiori per il cimitero, invitando i medesimi a devolvere il denaro in opere di beneficenza.*

«*Nella veste di fioriste, nonché di cattolica credente, mi sento chiamata in causa. Vorrei ricordare a codesti infanti sacerdoti che l'industria del fiore è un'attività che offre possibilità occupazione a centinaia di lavoratori, quindi una benessere e che, comunque, chi è interessato a fare beneficenza, provvede, essere sollecitato da nessuno, e non vedo perché deve privarsi del piacere di portare dei fiori ai cari defunti nel giorno loro dedicato.*

«*Vorrei far notare che, quando Giovanni Paolo II celebra la Messa in San Pietro, l'altare è sempre ornato con un notevole numero di orchidee, le più esistenti in commercio*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*La settimana scorsa, al "Processo Lunedì", abbiamo che Napoli, città industriale (!), euforica, festante ed inneggiante per una partita vinta, merita un nuovo stadio i cui lavori termine del campionato di calcio.*

«*Torino, città dedita alla pastorizia, non avendo nulla fuleggiare se non qualche decina scudetti e Coppe varie, due squadre ed insignificanti, il merita invece il faticente stadio che ha*».

Bruno Marchiaia

La pasticceria Platti ci scrive:

«*Leggiamo nella rubrica una lettera di riguardo, lla voi intitolata "Toast proibito", e vorremmo fare precisazione i prezzi sono noi regolarmente esposti per categorie prodotti, ed il conto pagato dal lettore è "normale"*.

«*La cosa che ci dispiace è che non sia stato rilevato il pregio dei toast, che dal nostra produzione agli altri ingredienti, usati per la farcitura, tutti freschissimi e di alta qualità. Per questo ai altri prodotti riceviamo continui riconoscimenti della stampa specializzata e quel che più conta nostra clientela.*

«*Ci pare che l'articolo di Bruno Gambotti, nella di Torino dello stesso giorno, sulla chiusura di caffè e ristoranti storici, possa chiarire il perché i suppostiti debbano tenere un certo tipo di prezzi*».

Barbara Boriero

Neppure il processo-bis delle tangenti risparmia colpi ■ sorpresa in aula

Due avvocati: «Il pm dice il falso»

I difensori ■ Enzo ■■ Gentili ■ Scicolone hanno querelato anche il capitano dei carabinieri Muggeo - «Non hanno detto ■■ ■ verità su come è partita l'inchiesta» L'obiettivo è ■■ dichiarare nulle le intercettazioni ■■■■■■■ - Oggi replica il pm

Gli avvocati Carlo Striano e Alberto Mittone (in piedi)

Il pubblico ministero Giorgio Vitari e ■ capitano dei carabinieri Pasquale Muggeo ■■■ hanno detto tutta la verità su come è partita l'inchiesta per ■ scandalo tangenti e ■■■■ atti da loro compiuti sono falsi: la pesante ■■■■■ è stata sostenuta ieri in aula dagli avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano, ■■■■■■ di Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone. Questi ultimi hanno presentato querela di falso contro il pm e l'ufficiale dei carabinieri. L'obiettivo vero dell'attacco sferrato ■■■ legali ■■■■ le intercettazioni telefoniche: se sono falsi gli atti che le autorizzarono a maggior ragione vanno dichiarate ■■■■ le telefonate.

Il colpo di scena, pur preannunciato nei giorni scorsi ■■■■ Mittone, ha colto tutti di sorpresa: Muggeo era già stato accusato di falso nel primo giudizio saltato poi a maggio. ■ novità è l'attacco improvviso contro Vitari. Oggi toccherà a quest'ultimo replicare, ■■■ il tribunale (pres. Cirillo, giudici ■ Rossotti e Carlosio, canc. Orfanelli) dovrà affrontare in camera di consiglio il nuovo scoglio. Per capire la tesi ■■■ due legali, in parte ■■■■■■■ nel primo processo, occorre rifarsi all'inizio dell'inchiesta.

Si comincia il 24 gennaio ■■■ con la denuncia al ■■■ Vitari di Antonio Deico, l'ingegnere della società Intergraph. Il 27 gennaio il sostituto procuratore trasmette «per indagini e rapporto» la deposizione di Deico ■ capitano Muggeo. Il giorno dopo, i carabinieri inviano alla ■■■■■■ un rapporto con la richiesta di intercettazioni: lo ■■■ si parla di «accertamenti, ■ elementi che ipotizzano il reato di peculato». Sempre il 28 gennaio il dott. Vitari firma il decreto ■ autorizzazione a ■■■■■■■ ■■■■■■ ■ telefono ■ Zampini.

Nel primo ■■■■■■■ l'avv. Vittorio Chiusano, ■■■■ difensore di ■■■ Biffi e Scicolone, ■■■■ sostenuto: «*Non è ■■■ che furono fatte indagini. In quel rapporto si dice il falso*». Il tribunale rispose ■■ no: Muggeo compì vari atti ■ polizia giudiziaria. Identificò Zampini, le ■■■ società, le sue attività. Ma Chiusano e Mittone avevano scoperto ■■■■ incongruenze: «*Ci risulta che il 24 gennaio qualcuno ■ fece rilasciare alla Camera di commercio una visura ■■■ Zampini. Era il capitano Muggeo?*». L'ufficiale aveva ribattuto: «*Può darsi*».

Ieri Mittone e Striano si ■■■■ spinti più in là. Mittone: «*Il rapporto ■ Muggeo e il decreto di Vitari sono stati scritti con la stessa macchina* (lo aveva sostenuto nel primo ■■■■■■■ l'avv. Chiusano ■■■ nar). *La ■■ conferma un esperto. Uno dei due documenti è falso almeno per quanto riguarda ■ luogo*». In pratica Muggeo scrive sul foglio «*sono a Venaria*», mentre in ■■■■ si trova in Procura.

Ancor più grave, per ■ difesa, ■ la «scomparsa» della prima pagina ■■ brogliaccio dei carabinieri sulle intercettazioni: ■ parte della quinta telefonata ■■■■■ sul secondo foglio. Chi ha strappato la prima pagina ■■■ le indicazioni sulle prime ■ telefonate? Dov'è finita? Il dubbio: forse il telefono ■ Zampini è stato ■■■■ ■■■■ controllo prima del decreto ■ autorizzazione ■■■ intercettazioni?

E anc■■ La ■■■a sulla lettera con cui Vitari trasmette la denuncia ■■■■ a Muggeo sarebbe falsa: prima c'era scritto 28 poi qualcuno ■■■ corretto l'8 in 7. Cosa vuol ■■■■ Tutti questi documenti (lettera ■ Muggeo, rapporto di questi e autorizzazione di Vitari) sono stati stilati la stessa mattinata? In altre ■■■ role. ■■■■■■ i legali, ■ via ■■■■ sarebbe stata organizzata una trappola per inchiodare ■■ imputati.

Le ■■■■ più pesanti, anche per ■ tono usato, partono dall'avv. Striano, di Roma, che attacca senza mezzi termini Vitari e lo ■■■■ tribunale «reo» ■ ■■■■ respinto l'eccezione sulle intercettazioni ■■■■ telefoniche: «*Il pm, lo ha ammesso, per ■■■ mandare le comunicazioni giudiziarie è ricorso ad un trucco permesso ■■■■ legge. Noi pensiamo di ■■■ l'altro giorno il tribunale ha respinto l'eccezione sulle telefonate ritenendo che ■ sufficiente il sospetto ■■■ disporle. Tra centinaia ■ sentenze di segno opposto, l'ordinanza è quasi un'unicum: c'è un solo precedente, la sentenza sul boss della camorra Nuvoletta*».

Oggi, dopo la replica di Vitari, ■ tribunale deciderà la spinosa questione. I giudici hanno ■■■ strade: se dichiarano ■■■■ manifestamente infondata ■ denuncia di falso, ■ processo va avanti; in caso contrario, il procedimento verrebbe sospeso.

Nino Pistropinto

Temperatura di ieri	
massima	+ 8,5
minima	+ 6,4
media	+ 7,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 95%. Temperatura: massima +8,1; minima +3,4; media +7,2; cielo coperto con precipitazioni. Previsioni: tendenza a variabilità. Visibilità: buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: in lieve diminuzione.

E riaffiorano tutti i dubbi ■■■■ agì Diego Novelli

La difesa ■ Enzo Biffi Gentili e Libertino Scicolone aveva annunciato ■■■■ dalle clamorose conseguenze sulla ■■■■■■ processuale e l'aula è di nuovo gremita, vi aleggia l'atmosfera delle grandi occasioni. Attesa e curiosità fabbrili in tutti, nel pubblico ■■■■■■■ Giorgio Vitari e nel procuratore aggiunto Francesco Marzachì.

Alberto Mittone e ■■■■ Striano sono gli avvocati ■■ quali dovrebbe ■■■■■■ l'ennesimo colpo ■ ■■■■ Non deludono le aspettative, entrambi tessono un'intricata trama di accuse all'accusa, al modo con cui furono ■■■■■ ■ indagini contro ■■ amministratori ■■ ■■■■■ e Regione che oggi ■■■■ imputati ■ ■■■■■■■.

I ■■■ difensori ripetono la musica già sentita a loro nell'altro procedimento e agli esordi di ■■■■■ to: «*Le intercettazioni telefoniche ■■■■ nulle e ■■■■■ tolte ■■■ giudizio*». ■■ nuovo, sono prospettati i vecchi sospetti ■■ complotto politico, dell'agguato ■■■■ dal sindaco di allora, Diego Novelli, al suo vice, Enzo ■■■■■

Chiusa come fischiano ■■ orecchie di Novelli ■■■■■■■ l'intervento ■ Mittone. «*I rapporti tra ■ sindaco e l'in■■■■■■ Antonio Deico? Episodi di uno squallore enorme...*»; «*Novelli rivelò a un ■■■■■■ funzionario che da mesi lui stava indagando su Zampini e che aveva già incaricato un giovane magistrato...*»; «*Persino il giudice istruttore Griffey scrive nell'ordinanza di rinvio a giudizio che Deico è più sincero del sindaco...*»

Le orecchie dovrebbero tradire pure ■ capitano dei carabinieri di Venaria, Pasquale Muggeo. L'ufficiale, ■ quale nel gennaio di due anni fa comandarono di indagare ■■ Zampini, è ripetutamente lacerato di ■■■■ Non è un insulto, ■■■ nell'altro processo l'accusa ■■■ stata sostenuta con ■■■■■■■■ di ■■■■ boli e aggettivi pesanti. Di peggio, rispetto ad allora, Muggeo si prende adesso questi apprezzamenti: «*Durante il vecchio procedimento ebbe l'imprudenza ■ ■■■ in aula...*»; «*Quel giorno diede una risposta esoterica...*»; «*Come ha potuto dire una frase così volgare e assurda? Eppure, il capitano è persona colta, preparata...*»

Il ■■■ Giorgio Vitari è, al■■■■ direttamente, il ■■■■ colpito dagli ■■■ ■■ Mitto■■■ Ma arriva l'avv. Striano. Solo ■■■■■ di questo legale, che ann■■■■ ■ suoi clienti Craxi, è ■■■ «*Io, ■■■■■ latore dell'ultimo momento, latore ■■■■■■ momento ■■■■ corte istruttoria...*». Poi l'arringa diventa di ■■■ violenza inconsueta per le aule giudiziarie.

Così, Vitari ■ sente apostrofare: «*Lei, signor pubblico ministero, ■ in una ben strana situazione, lei è vagamente un indiziato...*»; «*Ingenua, ma realistica, l'ammissione che ha fatto nell'altra udienza...*»; «*Le asturie da lei confessate ■■■■■ ■ patologie del processo*».

Vitari commenta ■■■ un sorrisetto l'ennesimo urlo di Striano, l'avvocato ribatte: «*Non schernisca me, ma schernisca il presidente ■■■■ prima sezione della Cassazione*». Alla fine, il pm brucia dal desiderio di replicare «*Anche per evitare che sulle affermazioni dei difensori ■ costruisca ■■■ dietrologia*». Ma l'ora tarda non gli concede che di aggiungere: «*Mi dispiace ■■ aver ascoltato certe cose, ritengo che l'avvocato non mi conosca e quindi...*» Il resto, lo dirà stamane.

Claudio Giacchino

Una nuova grande iniziativa del
■■■■■■■■

LDB

740GLE
STATION WAGON NATA PER VIAGGIARE

TURBO INTERCOOLER 4 cilindri iniezione 2000 cc 160 CV
BENZINA 4 cilindri iniezione 2000 cc 117 CV
TURBO DIESEL 6 cilindri 2400 cc 112 CV
DIESEL 6 cilindri 2400 cc 82 CV

Quattro versioni per una razionale VOLVO polivalente, aerodinamicamente elegante ed esternamente grande quanto la 740 berlina, altrettanto maneggevole (diametro di sterzata 9,8 mt) anche a pieno carico con altrettanta affidabilità. Sicurezza Dinamica, assoluto comfort e tutti i tipici valori della Qualità VOLVO. Più uno spazio bagagli di 1000 litri. Buon viaggio con VOLVO Station Wagon.

Tutte le VOLVO assicurate per tre anni del servizio di assistenza 24 ore su 24 VOLVO TELE SOS

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CERES libero in palazzina camera cabinetta soggiorno cucinetta bagno L. 45 milioni: arredato Tel. 505 681.

CHIERI libero signorile costruzione del 1980 ottimo piano mq 110 più mansarda di mq 100, Tel. 629 982.

COLLEGNO
zona Tangenziale via Bruxelles villa libera attualmente indipendente di salone 6 camere cucina 3 bagni bellissimo giardino. Gabetti 5767.

DOLOMATTO 8 FURNARI 837.148 c. Francia (Parcheggi) alcune alloggio completamente ristrutturato mq 174 più box.

COMUNEVOLE A 532.322 piazza Vittori 7 (via Borgaro) camera cucina bagno, 2 camere tinello cucinino bagno, 4 camere tinello cucinino bagno, 2 servizi.

COMUNEVOLE 327.322 libero via Bianco al piano 4° camere cucina ingresso bagno ripostiglio L. 35 milioni. Dilazioni.

COMUNEVOLE 533.322 adiacente corso Ipsia libero, alloggio, 1 camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 45 milioni.

COMUNEVOLE 533.332 via Cibrario 23 (corso G. Cesare) 3 camere cucina servizio da L. 15 milioni 200 mila.

COOPERATIVA prima alloggi prima cintura Torino pagamento anche rateizzato lavori, inviati Telefonare 779 857.

CORSO Cairoli adiacente in casa d'epoca 6 camere cucina ingresso servizi piano 1° mq 170 Tel 595 305 ore 15-19

CORSO Cernaia libero piano rialzato recente ristrutturato 3 camere cucina servizi L. 87 milioni Tel 683.040 - 839.145

CORSO Francia Colegno alloggio di mq 75 più bellissima mansarda di mq 57 vendesi in condizioni eccezionali con giardino di mq 3000 135 milioni (A.I.) 1.530 083

CORSO Francia Colegno alloggio bellissimo di mq 140 più box auto vendesi a L. 170 milioni (A.I. Tel. 630.093.

CORSO Monte libero recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi bagno ripostiglio piano alto Tel 683 040 - 658.148

CORSO Toscana 73 alloggi ristrutturati 2 camere tinello cucinino servizi completi attualmente occupato L. 40 milioni volentieri mutuo Aurea 596.007 - 597.774

CORSO Umberto Signorile libero panoramico ampio camere tinello cucinino servizi. Casamercatobox 757 688.

CORSO Vittorio Signorile ristrutturato 3 camere cucina servizi 2 camere piano 3° L. 85 milioni. Tel 683.040.

CORSO Vittorio via Gorizia libero 6° piano ottimo ascensore cucinetta mq 115 da ristrutturare L. 76 milioni Tel. 597.110.

CRIMEA casa d'epoca alloggio signorile 3° piano mq 250 3 posti auto vuoto L. 400 milioni Aurea 596 807 - 597 774

CRIMEA vendesi villa panoramica mq 600 abitabili 3500 mq parco no agenzie Tel 442 398

CROCETTA
largo Re Umberto libero signorile grande salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi mq 140 adatto abitazione o studio medico Tel 523 995

CROCETTA occupato corso bagno riscaldato camera tinello cucinino bagno L. 32 milioni rateizzabili Tel. 505 125.

CROCETTA via Condove signorile ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 2 servizi mq 140 ristrutturato L. 195 milioni Tel. 8 01 506 121

DONNA AMMINISTRAZIONI 580 160 Lagrange libero signorile ingresso 3 camere cucina doppi servizi.

DONNA AMMINISTRAZIONI 580 160 Rattazzi vende libero camere tinello cucinino bagno piano alto

ECCELLENTE offerta, corso Potenza signorile via Nole 76, bella costruzione, camere cucina ingresso bagno L. 6 milioni cadauno più mutuo; 3 camere cucina libera L. 18 milioni cadauno più mutuo. Disponibili negozi, box, magazzini. Fabrizia immobiliare tel. 652 6626

ELEGANTE refinito privati via Po libero, ingresso salone 2 camere cucina bagno servizi. Il Portico 835 644

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente piazza Bernini libero ascensore ingresso 3 camere cucina bagno, mobili spaziosi, L. 78 milioni rateizzo

FAILLA & BERTINETTO nuova fabbricazione in palazzina ascensore corso Siracusa 1-2 camere cucina 2 servizi box. Termoautonomo, ottime rifiniture. Per visita telefonare 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via G. Bruno primo 2 camere tinello cucinino bagno mq 604, 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella ristrutturato a nuovo ascensore camere tinello cucinino bagno L. 49 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso G. Ferraris signorile 3 camere cucina doppi servizi Occupato L. 120 milioni

FIANO LIBERA
parte superiore di villa vicino svolta 3 camere bagno box. Gabetti in proprietà mq 300. Gabetti 011 5767.

FRAZIONAMENTO
adiacente piazza Statuto ottimi alloggi mq 110-130 doppi servizi ampio ingresso ristrutturati perfetti eventuale box. Prezzo da L. 95 milioni, 544.210

FRAZIONAMENTO appartamenti nuovi in Volpiano soggiorno 2 camere cucinetta bagno box e parchi da L. 75 milioni disponibili. Tel. 380 231 A. Guala

GABETTI 6767
vende libero ascensore corso Cosenza via Don Orione adiacente, 3 camere, cucina, 3 bagni, box doppio.

GABETTI 5767
vende via Cuneo angolo corso Giulio Cesare, 2 camere, cucina, bagno, L. 62 milioni ristrutturato.

GABETTI 5767
vende libero corso Duca Abruzzi signorile recente doppi ingressi, cucina, 4 camere, cucina, doppi servizi.

GABETTI 5767
vende libero Parella corso Vercelli-grappoli soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, 2 bagni, con mutuo.

GABETTI 5767
vende libero adiacente c. Principe Eugenio v. Maria: ingresso salone-no 1 camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767
vende case Barca Rita [illegible] Aosta recente: 1 camera, tinello, cucinino, bagno, con mutuo.

GABETTI 5767
vende libero centralissimo via Cavour casa con forno assoluno mensile medio bagno.

GABETTI 5767
vende libero Borgo via [illegible] ristrutturato soggiorno, 2 camere, cucina, bagno.

GABETTI 5767
vende libero Borgo Rita via Montalenghi recente ristrutturato: 3 camere, tinello, cucinino, bagno, box.

GABETTI 5767
vende S. [illegible] via Mangiarotti; 2 camere tinello cucinino bagno L. 45 milioni, eventuale box L. 15 milioni.

GABETTI 5767
vende via Vecchiglia ristrutturato: salone, 3 camere, cucina, cucinino, bagno, cantina L. 65 milioni.

GEDIM adiacente Piazza Rivoli ottima metratura soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto Tel 517 566.

GEDIM adiacente corso Galileo in elegante stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina ottimo reddito Tel 517.566.

GEDIM libero via XX Settembre casa d'epoca soggiorno 2 camere camerata cucina bagno L. 95 milioni. Tel. 517.566.

GEDIM libero centrale metratura mq 1 camere cucina bagno più mansarda abitabile L. 53 milioni Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente piazza Statuto soggiorno 2 camere cucina bagno box Tel. 517.566.

GEDIM libero adiacente piazza Stampalia recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagni mq 90 Tel. 517.566.

GEDIM libero Rivoli mq 240 recente ampia 3 camere cucina doppi servizi + box auto informazioni al 517.566

GEDIM zona Giardini stabile casa libera signorile 1/2 camere tinello cucinino bagno da L. 24 milioni Tel. 517.566

GESTIM libero corso Lecce signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino doppi servizi primo piano Tel 660 3053

GESTIM libero Porta Susa piano alto soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi portone signorile Tel 660 3053

GESTIM libero Borgata Lesna camera tinello cucinino servizi cantina ottimo stato Dilazioni Tel 660 3053

GIARDINI Sassari corso Civili appartamento 3 camere cucina bagno riscaldamento L. 50 milioni box mq Tel 536 982

IL PORTICO 835.644 via Parma libero bello ingresso 3 camere salone cucina bagno 2 cantine.

IPI 511.382, corso Siracusa 92 ottimi appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno. Piaggi impresa. Possibilità box. Prezzo da L. 55 milioni, 544.210

IPI 511.382, libero corso Galileo Ferraris splendido appartamento: ingresso, soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 3 camere tinello cucinino bagno box e parchi da L. 75 milioni disponibili. Tel. 380 231 A. Guala

QUADRIFOGLIO
Lingotto via Nizza 350 ristrutturato 2 camere cucinino bagno mq 60 L. 45 milioni. Gabetti 5767.

QUADRIFOGLIO
Lingotto via Nizza 350 ristrutturato 3 camere cucinino bagno mq 80 L. 60 milioni. Gabetti 5767.

QUADRIFOGLIO
Lingotto via Nizza 350 ristrutturato 4 camere cucinino bagno mq 100 L. 75 milioni. Gabetti 5767.

QUADRIFOGLIO
Lingotto via Nizza 350 ristrutturato 5 camere cucinino bagno mq 120 L. 90 milioni. Gabetti 5767.

QUADRIFOGLIO
Lingotto via Nizza 350 ristrutturato 6 camere cucinino bagno mq 140 L. 105 milioni. Gabetti 5767.

IPI 511.382, via Bibiana 144 vicino ospedale 1-2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo 90% milioni rateizzati. Visite sul posto ore 14,30-18 no festivi.

IPI 511.382, via Vigliani 51 appartamento di 3-4-5 camere tinello cucinino bagno ascensore a pochi passi tangenziale. Prezzo da L. 73 milioni 900 mila, possibilità 90% mutuo. Visite in loco ore 14,30-18

LIBERO A piazza piazza Robilant 3 camere tinello cucinino ultimi bagni L. 62 milioni più mutuo Tel 687 834.

LIBERO strada 6 Mila via Fiano recente 3 camere cucina ampia cantina bagni L. 95 milioni. Tel 505 349.

LIBERO ampio recente piazza N. Gallo (Lucento) 3 camere tinello cucinino doppi servizi L. 114 milioni rateizzabili Ballarin Impiego 835 359

LIBERO corso Polonia 2 camere tinello servizi cantina ottimo L. 60 milioni. Tel 637 7082 ore ufficio

LIBERO corso Regio 2 camere cucina bagno raro affare L. 50 milioni. Tel 637.7082, ore ufficio

LIBERO Lucchesi L. 15 milioni e mutuo agevolato ultima camera cucina bagno servizi altre Casamercatobox 542.876

LIBERO Madonni L. 20 milioni e mutuo agevolato ultima camera tinello cucinino bagno Casamercatobox 642.970.

LIBERO piazza Giannetti 2 camere tinello cucinino accessorio termo divisioni Casamercatobox 753 648

LIBERO Possasco recente 2 camere tinello cucinino bagno box L. 55 milioni dilazionati Tel 380.231 A. Guala

LIBERO subito corso Unione recente 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 55 milioni più mutuo Tel. 621.834

LIBERO
subito via Verdi/via Angioni via Sacchi accessorio, ristrutturato, 1 camera cucina ingresso bagno, soffitti L. 27 milioni rateizzabili Tel 561.6956

LIBERO via G. Jolanda L. 12 recente a mutuo agevolato decoroso camera cucina bagno Casamercatobox 542.876

LIBERO 3 vani e servizi 5 Paolo piano rialzato posto auto L. 37 milioni e 18 milioni mutuo 561 445

LIQUIDIAMO via N. Bixio 1-3 camere cucina ampio bagno stessa casa prezzo affare. Via Cavour vendo tel. 546 470.

LUCIANA VOLA libero Valentino splendido palazzo camera cucina in casa anni ottanta signorile. Tel 655.869 - 697.624

LUCIANA VOLA libero Susa 61 fronte corso Vercelli 3 camere cucina servizi ascensore 3 camere cucina doppi servizi box Tel 855 500

LUCIANA VOLA libero prestigioso largo Re Umberto lussuoso salone, 6 camere camerata, cucina, guardaroba, box Telefonare 557 826

LUCIANA VOLA libero adiacente Porta Pesa (Crocetta) signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ascensore 3 camere cucina doppi servizi box Telefonare Tel 548 806 - 548.634

STAZIONE Dora via Parella piano 4°, 3 camere cucina vuoto no ascensore L. 45 milioni. Aurea 596 807 - 597.774

STILCASE 517.605 libero prestigioso palazzo signorile 3 camere cucina doppi servizi box cantina L. 13 milioni più comoda rate

STILCASE 532.462, libero Porta signorile panoramicissimo salone 2 camere cucina 2 bagni, 70 milioni a mutuo

STILCASE 537.462 corso Marche [illegible] blocco con ampio cortile ottimo per rivendita L. 10 milioni a mutuo.

STILCASE 545.574 libero corso Cairoli (Lucento) salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore casa 75 mutuo medio

STILCASE 545.574 - 597.563, libero Italia 61, 3 camere tinello cucinino bagno mq 90 L. 45 milioni a mutuo Aurea

STUDIO BOSCO 847.8234 vendo Via Goppi alloggio in ristrutt. 2 camere, [illegible] gresso, cucina, servizi. Giardino

TAIT vende in zona Belgio alloggio signorile recente ottimo stato 3 camere cucina doppi servizi box giardino. Tel. 505 681

TAIT 506.691 in via Madama Cristina 2 alloggetti stabiliti di 4 camere e [illegible] per L. 33 milioni cad.

TAIT 506 691 libero in via Pacchiotti (zona Stadio) 2 camere cucina doppi servizi ingresso bagno, piano alto

TAIT 506.691 libero adiacente via Genova (Rebaudengo) camere tinello cucinino ingresso bagno box autorizzato

TAIT 506.691 libero corso S. Rita (in zona Gerbido): camere cucina ingresso bagno, L. 28 milioni 300 mila.

TAIT 506.691 libero in via Nizza camere tinello [illegible] cucina ingresso bagno L. [illegible] milioni 200 mila.

TAIT 506.691 libero adiacente via Cibrario/Vercelli camere tinello cucinino ingresso bagno box L. 28 milioni 300 mila.

TAIT 506.691 libero adiacente corso Unione Sovietica 2 camere cucinetta ingresso bagno 2 anni come nuovo

TAIT 506.691 libero adiacente corso Regio Parco 2 camere cucina bagno ingresso 2 camere cucina impianti. Bagno 2 anni

TECNOKASA 545.000 adiacente corso Tassoni libero ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno L. 78 milioni

TECNOKASA 545.887, S. Paolo libero piano 4° ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio ascensore L. 38 milioni

TECNOKASA 545.662, via Torino signorile doppio ingresso camere tinello cucinino bagno terzo accessorio L. 41 milioni.

TECNOKASA 546.713, Villastellone libero recente salone 2 camere studio cucina 2 bagni garage 5+4, 80 milioni

TREVI 680.104 due locali completamente ristrutturati ultimi alloggi camera cucina 2 camere cucina mansarda L. 42 milioni dilazioni

TREVI 680.104 Lanzone Terracotta ultimo camera tinello servizi casa recente soleggiato ampio.

TREVI 680 107, corso Monregalese adiacente 2 camere cucina 2 servizi libero subito facilitazioni pagamento

UTIP 518 058 libero recente Baronissia Milano via Mercadante 3 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale.

UTIP 518 058 verde parco largo Fabriano, 1-2 camere cucina bagno terzo completo L. 20 milioni pluriannuali.

UTIP 547.828 libero recente Aeronautica prossimo Francia soggiorno 2 camere cucinino bagno mq 90 circa

UTIP 547.828 vende lungo Po Antonelli in ottimo stabile 2 camere tinello cucinino terzo piano L. 73 milioni

UTIP 547.828 vende Monti splendido corso Cosenza, 2 camere tinello cucinino bagno terzo accessorio facilitazioni

VENARIA zona Cà Nocetti ultimo alloggio nuovo in palazzina soleggiato 2 camere angolo cottura box Gal 315 009

VIA Belfiore/S. Francesco d'Assisi 2 camere cucina ed accessorio vuoto L. 22 milioni Aurea 596.807 - 597.774

VIA [illegible] SOSCO
adiacente 2 camere tinello cucinino bagno 2 terrazzi. Gabetti 5767.

VIA MADAMA
vendesi in casa d'epoca integralmente ristrutturata alloggio di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box manutenzione autonoma Gal 310.009.

VIA S. DONATO
stanno cielo appartamenti ristrutturati 3 pl. 3 camere, cucina, bagno, da L. 18 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

[illegible] in [illegible] Cimena d. 15 ottima posizione | lo. vuoto a L. 150 milioni. Tel. 011 836.061.

AFFITTASI a prossimi sposi in locale di c. Casale camera, cucina servizi L. [illegible] Mobilificio; tel. 320 540.

AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento camera tinello cucinino bagno Mobilificio, tel. [illegible]

AFFITTASI alloggio vuoto primo piano 5 Lazzaretto 3 vani servizi L. 450 mila Tel. 650.3024 Giulio Bonino

AFFITTASI ammobiliato via Chiomonti-Dalmazio camera tinello cucinino L. 330 mila mensili Telefonare Tel. 397 774

AFFITTASI in palazzina zona Valentino ufficio 40 mq/camera/antibagno indipendente mq 800-900 ottimo progetto eventuali due box. Tel. 861.91 Dora ufficio.

AFFITTASI C. Paolo uso transitorio 2 camere servizi. Tel. 339.856

AFFITTASI via Cigna Fondo piano terreno 40 mq con cortile uso ufficio L. 350 mila mensili Sam 447.1238.

AFFITTIAMO grossa casa alloggi arredamobili 1-2 camere tinello servizi Eddomeg telefono 501.441

AFFITTO a prossimi sposi 2 camere tinello via Arquino L. 240 mila mensili Tel. ombrosio 393 615

AFFITTO in residenza in [illegible] appartamento ultima zona vigna arredato ingresso salone soggiorno 2 camere cucina cameretta box. Tel. 513.808

AFFITTO prossimi sposi in Moncenisio camera tinello L. 184 mila stessa casa 2 camere tinello 200 mila Tel. Mauramino 385 615.

ALESSANDRO DEL 612.842 edificio ufficio mq 230 in zona Crocetta piano alto due ingressi L. 1.500.000 mensili.

AMMOBILIATI abbiamo per studenti impiegati diversi stabili stessa casa in Torino Tel 767.294

ARREDATI soli e nudi a nuovi a minimo 300 stessa casa L. 150-200-250 mila mensili uno piedi-a-terra Tel. 681.735

CORSO Lecce ristorante monolocale appena con servizio uso piedi-a-terra Telefonare 269 183

DISPONIBILITA' immediata uffici arredati, commerciali, agenzie, studi, parcheggio interno Telefonare 55.811.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta stessa casa alloggi vuoti e arredati con contratti transitori e stagionali.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta stessa casa alloggi vuoti di 2 camere tinello cucinino bagno e 3 camere cucina salone, tramezzo intermedio.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta via Cibrario 1° piano ampio ufficio di mq 150 composto da 6 vani servizi.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 affitta Crocetta negozi di sottopiano 2 camere cucina bagni ed ampio deposito.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio Cairoli piano 200 mq stabile signorile L. [illegible] mensili.

LINGOTTO affitta prestigio camera tinello cucinino servizi L. 300 mila Tel. 398 714.

MARMORE [illegible] in zona [illegible] cucina [illegible] 130-190 mila. Tel. 618.910

PRIVATO affitta 3 camere servizi ufficio vuoto medico zona Crocetta Tel. 334 334

SOFFITTA affittasi giovani impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no sfasciatore no animali Tel. 865.7084.

TREVI 680 107 affitta arredato 1-2 camere ultimo zona Porta disponibili subito eventuale cena.

VIA Carrara affittasi uno ufficio [illegible] vani bagno cantina. Cil. [illegible] [illegible] 324 - 329 0421.

ZONA [illegible] mq2 uso centro residenza affitta alcuni appartamenti arredati prestigio cottura tutti servizi. Tel. 749 2021

ZONA FRANCIA
v. Vendaville ang. c. Brunelleschi impresa vende alloggi in fabbrica. Visite in cantiere. Tel. 837.424 - 548.467.

19.000.000 vende 3 vani piccolo servizi Rebaudengo ottimamente conservato pagamento rateale Tel. 458.355

20 Domande affitto

A.A.A.A. ADRIANO necessita per nostra clientela referenziata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio per residenza. Tel. 544.830.

A.A.A.A. ALLODI vuole subito alloggio arredato o vuoto per residenza. Tel. 532 284

A. ATTENZIONE senza volta spesa ricercamo alloggi a vuoto arredati a vuoti Torino e cintura Tel 683 809 Lenica

A. CERCASI esclusivamente uso piedi-a-terra completo arredamento moderno appartamento Medini Torino 820 7473

A. GENERALI 208.873 cerca casa Prato Giusto per agenzia di assicurazioni prestigioso ufficio in casa signorile di sedici 4-5 camere doppi servizi.

A. MEDICO cercasi ricerca appartamento periodo breve per specializzazione professionale, milanese. Tel. 840.273.

DUE studentesse cercano un appartamento arredato [illegible] Tel. 749.493

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO alloggi diversi [illegible] a equo canone per prossimi [illegible] sempre 707.3307 Studio Assi

A. AFFITTASI in Torino appartamento vuoto arredato centralissimo immediato 6-12 mesi preferibile Tel. [illegible]

A società affittasi uso abitazione salone 3 camere cucina ristrutturato biennio signorile L. 750 mila Tel. 545.339

AFFITTANSI alloggi vuoti 1-2 camere cucina bagno L. 250-300 mila mensili esaurite case Tel. 551.1802 - 610.416

AFFITTANSI alloggi ad ufficio stessa casa Re Degral. Giulio Benina, via Goito 2 (dalle ore 15 alle 19)

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurato prezzi modici immediato smontaggio garanzia furgoni Tel. 857.051 Montalenghi Pezza 33

CAMPEGGIO
ROULOTTES
SCONTO UNIVERSALE
LAVENDA 10%
ROYALCAR GIRO 10%
da Rubino auto e roulotte campeggi, partendo anche a 40 mesi Campeggi Liberi, c. Trieste 52, tel. 040 7707 - Monfalcone

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica alla Ansaldo individui con esperienza nel settore dei contattori telefonicamente. Telefonare 901.5115.

37 Campeggio e sport

ROULOTTES
SCONTO UNIVERSALE
LAVENDA 10%
ROYALCAR GIRO 10%
da Rubino auto e roulotte campeggi, partendo anche a 40 mesi Campeggi Liberi, c. Trieste 52, tel. 040 7707 - Monfalcone

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A 25 km Torino casa ristrutturata 6 camere servizi salone parco box completo L. 75 milioni Gianni 565.3063.

A.A.A. 60 km Torino casolare ottimo stato 4 vani stalla fienile, terreno mq 800, L. 33 milioni Tel 011 874.420

A.A. CABELETTE Calusco/Lago 5586 villa 1000 mq cielo terreno ingresso salone 2 camere cucina taverna box ampio terrazzo doppi servizi. L. 172 milioni mutuo anche stagioni diverse.

A.A. PILA (AO) Casamercato 5584 appartamento ottima posizione ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno cielo/terreno L. 60 milioni Dilazioni.

A.A. S. FRANCESCO al Campo Casamercato 5585 casetta completamente ristrutturata soggiorno 3 camere cucinetta 2 servizi mansarda giardino terreno L. 74 milioni mutuo anticipo dilazioni.

A. LUSERNA S. Giovanni vendesi casetta 4 vani 2 servizi portico 2/00 mq di terreno L. 56 milioni. Tel. 839.7473.

A. RIVAVOLO vendesi rustico abitabile 1 camere 2 servizi box 2000 mq terreno L. 57 milioni Tel 839.7473.

A L. 550.000
più 20 rate di L. 500 000 mensili il Punto immobiliare vende rustico indipendente con giardino Telefonare 858.935.

A 40 km da Torino in zona collinare vendo casetta 4 camere cantina bollente a L. 30 milioni Tel 0141 948 92.

A 50 mt dal mare alloggi da L. 45 milioni arredati con abbattimento autonomo Casamercato riviera ligure.

A Sestriere alloggi mobili e distanti bene in vendita Montgenèvre, Tel 866 - 547 220.

AFFARE Favole Ligure rustico 3 piani più 4000 mq terreno ripostiglio L. 60 milioni considerevoli. Tel. 010 / 844.287

ALMENNO corso appartamento ristrutturato quadrivano box L. 78 milioni rateizzabili Tel 010 / 844.287.

ALLA residenza Riviera 2 vendonsi alloggi in palazzine signorili lavorate nel verde, vista P.N. Tel 0121 78.958.

ANDORA condominio [illegible] panoramico. 2 camere cucina bagno box, regalo di Natale 90 milioni. T. 512 842

BALDICHIERI
(Asti) [illegible] vende in collina libera indipendente, giardino mq 3300. Gabetti 011 5767.

BARDONECCHIA signorile 2 camere bagno cucinetta camerata doppi servizi 2 posti auto Tel 011 545 308 ore 15-19

CASA rustica collina Rivarolo Piemonte 4000 mq di terreno vendo L. 70 milioni. Tel 0121 71.821.

CASAMERCATO A [0121] 5584 comprendente rustici, cascine, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabene contanti! Aperto sabato pomeriggio.

CASCINA indipendente libera con 2 giornate terreno angolo montagna Balangero L. 70 milioni Tel. 0121 71.274.

CASCINALE colina Albese vendesi abitata posizione con il giornale di terreno di 6 camere e bagno Tel. 0173 363.336.

CASCINOTTA ristrutturare con terreno unico 6 proposte blocco unico montagna castello sorgente Balsamo vendo Tel. 0121 21 456

CASCINOTTA richiamo Castelnuovo Don Bosco possibilità ristrutturare 5 camere da stalla porcaia terreno mq 3000 L. 60 milioni Tel. 980.5826

CASETTA indipendente Lugnacco tetto nuovo 2 camere cucina ripostiglio terreno, 1000 mq di terreno Telefonare 768 863.

CASETTA Pavarolo 12 km Torino centro paese camere soggiorno cucinotta bagno cantina L. 48 milioni Tel. 860.5628

CERCASI casetta prima cintura di Torino Casamercato Pagabilecontanti Telefonare 5584

GENIALE
vendesi alloggio nuova costruzione angolo cottura camera servizi tre P.N. L. 50 milioni più mutuo. Tel 011 293.301.

CERVINIA Breuil signorile salone camera, cucinino ingresso bagno mq 30 vendesi Tel. 011 545 305 ore 16-19

CLAVIERE soggiorno camera cucinetta servizi vuoto L. 50 milioni. Aurea 011 / 596 807 - 597.774.

FINALE Ligure Centro medico ristrutturato più giardino circostante L. 35 milioni più mutuo Tel 019 / 644.287.

GLAVIERE di Susa condominio Edelweiss vendesi 1 camera tinello cucinino giardino privato box auto ottimamente arredato Tel. 0 61 518.008.

GPI 011/611.382 - Aosta 0165/43.741, Saint Nicolas villetta panoramica, ottima esposizione, L. 125 milioni

IPI 011/611.382 - Aosta 0165/42.741, La Salle Villetta in nuova costruzione bilocali con giardino da L. 48 milioni

LAVAGNOLA Varallo imprese vende bilocali sul mare. Tel 016 20.713 - 29 816.

LORENZE Piemonte L. 52 milioni vendo ristrutturato bilocali arredati L. 9 milioni contanti o dilazioni. Telefonare 011 502.518 - 011 68.153 - 978 203.

MONTORO vendesi blocchi con servizi in porfido mutuo costruzione palazzi piccola campi tennis box auto da L. 42 milioni Tel. 639 962

PILA
vendesi bellissimo alloggio nuovo camera soggiorno servizi comodo impianti riscaldamento autonomo. T. 011 293 301.

RIVIERA Ligure Ponzi 1 km mare bellissima villetta balconata cantina. Dilazioni privati Casamercato 0104 5.990.

RIVIERA Ligure Ventimiglia (Bordighera) ristrutturatissimo stupenda villa garitto con giardino. Casamercato 0184 5.599.

RIVIERA Ligure Sanremo locale ingresso villa giardino unico mare. Massima discrezioni. Casamercato 0184 5.599.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi disponibili a zonzillo da ristrutturare a ristrutturati. Mutuo. Casamercato 5586

RUSTICO villa in pietra e vista mare sei locali; a panoramico indipendente più 4 locali terrazzo tutto in pietra con soffitto a volta più 3 vani servizi balconi terrazzi giardino villa tipologia civile acqua luce. Telefono L. 23 milioni Via Cuneglio a Alpette. Tel. 512.827.

SALICE d'Ulzio nuovo veramente bene esposto su piste ski impianto camere bagno posto sciatori Altare 848.532 080.

SESTRIERE privato vende bellissimo alloggio ultimo piano, ristrutt. grandissimo, 3 camere letto, salone, doppi servizi, cucina doppio garage. Affarone, solo contanti. Tel. 471.018 ore 8-12.

ST-VINCENT zona centro minialloggio nuovo molto bello Skarma vende Telefonare 011 546.808 - 548 534

VARIGOTTI ultimo complesso di salone 2 camere cucina bagno terrazzo mq. 120 con doppio ingresso e permesso con 1-2 camere cucina e servizi stessa zona o limitrofe. Tel. 011 555 306 ore 15-19.

VIVERONE casetta libera. 3 camere cucinino servizi, da ristrutturare particolarmente, con ampia cantina. Tel. 756 863

8.986.000 rustico collinare con 2000 mq di parco vendo rateizzarlo. Telefonare 658 303

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERCO in Asola o dintorni alloggio vuoto, anche a ristrutturare. Telefonare zona 0165 43 397

Informazioni

ALLA Holmes assicura qualunque assegno investigazioni private, matrimoniali, controlli invalidità. Operate in tutta o in parte Italia. Tel 555 463 - 901.578 corso Re Umberto 53.

ALLA Sfinge investigazioni commerciali, indagini riservate Via Nizza 39, telefono 650.4967.

DIPENDENTI ALFA informazioni confidenziali private, indagini coniugi, ricerche. Corso Vittorio Emanuele 102, telefono 311.024 - 538.882

51 Occasioni

ARREDAMENTO vuoto cerco [illegible] di pregio privato. Vieni all'accademia c. Re Umberto 50 (primo piano), tel. 547.815

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete pacchi. Prezzi massimi Corso Peschiera 151, tel. 334 837

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massima. Tel. 878.527 via Mazzini 37.

A.A. ACQUISTO
ora, argento, gioielli, monete pagate di più contanti valutazione massima. Via Alessandria 47, telefono 808.4661.

CARTOMANTE Mela medianica radiestesista nostra fortuna coniugale, ogni persona amata. Esito Tel 309 7730.

COMPRO film anche moderni enciclopedie Trecconi Unni arte varia via Carlo Alberto 7, Telefonare 839 7720.

DONNA percorso lampo ed evando cambio/ristorazione Barberis cedesi il suo amico Teglia Telefonare 011 01 01.

LETTINI carrozzine, box, seggiolini, permutate, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Taranto 95, telefono 726.013.

MAGA Cleo vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commerciali affari. Via Montebello 13, tel. 011 885 8772.

PIANOFORTI
Bösendorfer, Steinway, Steinberg, Rippel ed altre primarie marche, noleggi, vendite. Chiorino, via Pisa 2, tel. 542.466.

SOGNI sogni cerchi soffiate, acquisto, quadri libretti oggetti vecchi e rotti 1800. Tel. 878.296 Ferrero.

COMFAI

■ Assicura la massima rapidità disponendo di un ampio portafoglio clienti.

■ Tecnici esperti garantiscono la più corretta valutazione.

■ Supporta l'offerta con adeguati mezzi pubblicitari.

PERCHE' COMFAI

● Dispone ■ una struttura competente nella soluzione di ogni problema tecnico-contrattuale.

● Discrezione, serietà, disponibilità e professionalità sono il suo stile inconfondibile.

FILIALE ■ TORINO (011) 548123 VIA GUARINI, 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

Il Consiglio comunale boccia «La Villette»

Parigi è sfumata

I comunisti hanno innescato la polemica con un'interrogazione - e il sindaco Cardetti: «Regione e Provincia hanno abbandonato l'iniziativa, i privati tiepidi»

Ieri sera il Consiglio comunale ha praticamente chiuso il capitolo «La Villette», vale a dire ha messo il coperchio su un progetto che il monsignori Novelli aveva promesso per lanciare a Parigi l'«immagine» di Torino e del Piemonte. Ed è stata polemica durè tra l'opposizione comunista e la giunta: meglio, tra i consiglieri Alfieri, Conte e Carpanini da una parte, il sindaco e l'assessore Ravaioli dall'altra, un vero fuoco d'artificio attorno ad un'interrogazione presentata dal gruppo pci. Cardetti ha fatto una cronaca degli avvenimenti. I dubbi e le perplessità che hanno accompagnato, pare, fin dal primo giorno quanti dovevano dare una mano.

L'idea nasce nel maggio '84 quando l'Istituto italiano di cultura di Parigi informa Novelli che sarebbe possibile avere uno spazio al parco «La Villette» dedicato a Torino e al Piemonte: lì si potranno per tre mesi far convergere tutte le cose buone e belle che produce o ha prodotto nel tempo la nostra regione (arte, scienza, tecnica, idee, propositi, ecc...). Costo: circa 5 miliardi. Vengono inviate lettere a destra e a manca, un comitato che raccoglie nomi illustri (da Bobbio a Calvino, da Vattimo a Eco) comincia a sondare umori e propositi ma stenta a decollare.

Al monocolore succede la giunta dei cento giorni e l'attuale. La Regione abbandona il progetto, idem la Provincia. Il Comune dà lo stanziamento di 400 milioni (è disposto ad arrivare a 1 miliardo), continua a interpellare gente ma alla fine deve gettare la spugna.

I comunisti insorgono: «*Ma come? Torino perde un'occasione unica. Si prevedono un milione di visitatori, erano in programma mostre itineranti, convegni. Lasciare cadere una iniziativa del genere è davvero mancare ai grandi appuntamenti*». Alfieri legge la lettera dell'addetto culturale Fernando Caruso il quale esprime rammarico e promette che il pci farà conoscere alla cittadinanza «*la nostra condanna per i comportamenti delle maggioranze politiche*».

Si alza Ravaioli (psi) e senza mezzi termini accusa: «*Caro Alfieri, non è mica tollerabile tanto pressapochismo. Fin da maggio lì avevo informato che il gruppo industriale non aderiva alla proposta perché o non vi era definito. Un imprenditore non tira fuori i soldi se non ha qualcosa di concreto in mano e se non c'è qualche ipotesi che la renda appetibile. Voi pensavate di raccogliere nove miliardi dai privati: al massimo, dal vento che tirava, avreste raccolto un miliardo. La maggioranza degli interpellati ha risposto alla lettera del sindaco, altri hanno risposto picche, la Fiat dava una risposta interlocutoria. L'unico errore commesso dalla giunta è stato bloccato subito il progetto*».

Insorge Alfieri: «*Avevo avuto delle promesse, lo stesso direttore dell'Unione Industriale aveva giudicato positivamente l'iniziativa*». Carpanini rincara la dose e accusa Ravaioli di provincialismo. Il sindaco Cardetti taglia corto: «*L'unico ente a portare avanti il progetto è stato il Comune, le amministrazioni di sinistra della Regione e Provincia non dimostrarono alcun entusiasmo fin dalle prime battute. La Provincia stanziò 35 milioni, la Regione nulla e le risposte che poi ho avuto dal mondo economico e imprenditoriale sono state meno che tiepide*».

Pinerolo, psi esce e torna

Nuovo accordo pentapartito

Chiarite le questioni, si riparte da capo

La crisi del Comune di Pinerolo originata dall'uscita dei socialisti dal pentapartito sembra avviata verso una soluzione. I consiglieri del psi infatti avevano consegnato le deleghe al sindaco per protesta in quanto il loro candidato alla presidenza dell'Angaa, nonostante gli accordi, non era stato eletto. A questo proposito questa sera vi sarà un ennesimo incontro nel palazzo comunale per la conclusione delle linee programmatiche.

«*I chiarimenti — dichiarano richiesto agli altri quattro partiti della maggioranza ci sono stati fatti* — spiega Rivo, vicesindaco socialista — e siamo d'accordo nel sostenere questa maggioranza. *Per quanto riguarda il nome del candidato alla presidenza dell'Angaa* — continua il vicesindaco — noi continuiamo a *sostenere l'ing. anche se però ora toccherà non più al Consiglio comunale decidere in merito alla questione ma piuttosto al Co 18 Comuni che nel frattempo si è formato*».

Secondo i repubblicani la crisi è capitata «ad hoc» sia per i socialisti che per la dc che in questo modo hanno potuto giocare su un rimpasto di alcuni posti nella Comunità pedemontana e nella Usl. Usl 44, Comunità montane e posto di presidenza all'Azienda municipalizzata gas-acqua sono stati gli «ingredienti» della crisi, sulla soluzione della quale tutti i partiti sono ottimisti e concordi nell'affermare che una volta distribuiti gli incarichi si tornerà al pentapartito.

Dopo cinque ore di vivace dibattito il Consiglio comunale di Cirié ha accettato le dimissioni del vicesindaco dott. Antonio Nirta (psi) ed ha eletto nuovo assessore il dott. Nino Smeriglio (dc) con il voto di dc, pli, psdi e pri. Si passa così dal pentapartito al quadripartito in questo Comune nel quale il partito socialista ha annunciato l'uscita giunta il 21 ottobre perché altri partiti di maggioranza avevano approvato una mozione sulla vicenda del sequestro dell'«Achille Lauro».

Olivetti, oggi le trattative per un nuovo patto aziendale

Da questa mattina alle 10, all'Assindustria di Torino la trattativa tra sindacato ed Olivetti sulla piattaforma proposta tempo fa.

La Fim chiede innanzitutto di risolvere il problema occupazionale negli stabilimenti di Ivrea (Mardanise e Pozzuoli), dove più massicciamente è stata applicata la cassa integrazione. Ritiene inoltre opportuno il superamento dei seicento contratti di formazione lavoro in Canavese, da modificare con assunzioni vere e proprie. Infine sollecita un adeguamento del premio di produzione, che dovrebbe passare dalle attuali 430 mila lire ad un milione e centocinquantamila.

Intanto la direzione Olivetti ha comunicato nel quale annuncia la prossima costruzione di un nuovo palazzo uffici, da completare entro il 1987. L'opera, progettata dall'architetto Valle, sorgerà a fianco dell'area dove hanno già la loro sede le attività direzionali del gruppo. Il nuovo palazzo sarà costituito da cinque piani fuori terra, ed occuperà una superficie coperta di metri quadrati. Una struttura in grado di ospitare centinaia di persone, e di potenziare lo sviluppo di alcune divisioni (in particolare quelle tecniche e di progettazione) tuttora decentrate. Vi troveranno posto anche gli impianti per lo studio e l'elaborazione dati.

Il nuovo edificio sarà collegato al vecchio su tre livelli: al piano strada, all'interrato ed al seminterrato.

La fase di costruzione verrà preceduta dalla demolizione di alcuni magazzini limitrofi, che consentirà di trasferire l'area attualmente destinata a parcheggio, individuata dall'architetto Valle come sede del cantiere.

Nel comunicato diffuso dall'azienda di ieri presente che l'Olivetti «*conferma invece sono baricentro delle proprie attività direzionali in una fase di forte crescita produttiva e di sviluppo della propria presenza nelle diverse aree mondiali*».

Bussoleno, il taglio della ferrovia

Questa mattina davanti alla stazione di Bussoleno, per ribadire il «no» alla soppressione della linea ferroviaria Susa-Bussoleno, che dovrebbe scattare dal 1° gennaio.

Alla riunione-dibattito hanno partecipato studenti che ogni giorno utilizzano la navetta ferroviaria di Susa per recarsi agli istituti di istruzione secondaria superiore, molti pendolari, i presidenti delle due Comunità montane, sindaci e sindacalisti.

Susa, gas di scarico donna ustionata

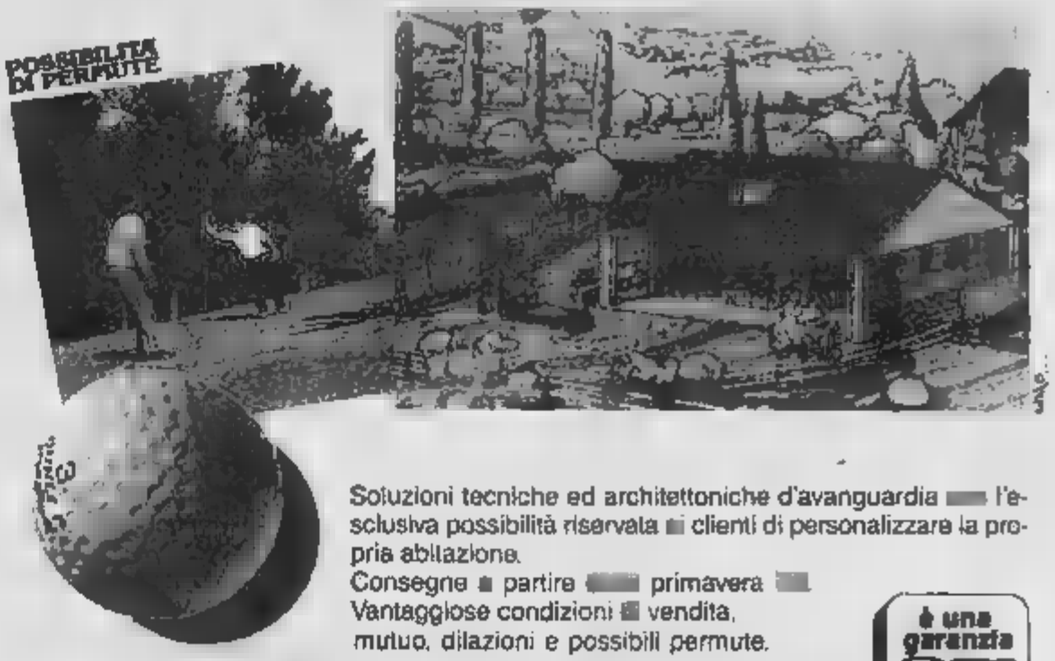
I locali di una villetta in strada del Fioccardo 203 sono stati danneggiati verso le 20,30 di ieri dall'esplosione causata da una fuga di gas. L'inquilina, Salvatrice Sansone, 36 anni, è rimasta ferita in modo lieve ad una mano.

Dalla prima, sommaria ricostruzione, sembra che il gas sia uscito da una bombola ed abbia creato una «sacca» in una delle stanze. Poi un contatto elettrico ha fatto il resto: un violento boato e una fiammata hanno invaso una parte della villa.

LE VILLE DI AVIGLIANA

Una villa per abitare nel verde.

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti



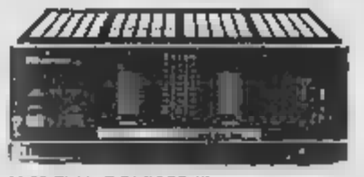
Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia e l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione.
Consegne a partire da primavera.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 9313067

S. RITA
via Bassano 10
Fabbricato in costruzione
VENDESI
Alloggi signorili di 2 camere salone doppi servizi-box.
Finiture prestigiose fra cui: riscaldamento con caldaiette indipendenti - serramenti in legno con vetri doppi - portoncini blindati - isolamenti termoacustici. Mutuo fondiario 15ennale, facilitazioni di pagamento. Visite in cantiere tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.
Per informazioni tel. ora ufficio 329.0501.

YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA
CHE IL MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ



M 60 FINALE DI POTENZA
A TORINO YAMAHA SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
Corso Re Umberto 62 - Tel. 564 613
IULINI S.N.C.
Via San Francesco da Paola 45/A - Telefono 546 406
STEREO 1 S.A.S.
Corso Bramante 58 - Tel. 635 403
STEREOSYSTEM
Via G. Anselmo 27 - Tel. 683 183
Via Domodossola 71 - Tel. 745.600
ELETTRONICA
DI MORANA
Via Villafocchiardo, 8 - Telefono 747.550
Via Viotti, 2 - Tel. 541.532
STEREO TEAM
Via Cibrario 15 - Tel. 700
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel. 882 185
TELEC di BOCCARDO
Corso Sebastopoli 235 - Tel. 326.211

La Provincia un'altra

Scuola cambio prezzo 2 volte

Tutto rinviato in commissione - farà un dibattito sui proposti

Gli argomenti più scottanti in programma ieri in Consiglio provinciale (le variazioni d'impiego milioni l'avanzo di amministrazione) saranno discussi prima in commissione, dove dovrebbero in teoria arrivare i contratti già scaduti.

La richiesta «esame preliminare» (esame c'è stato) è venuta nuovamente dai comunisti, ma anche dal missino Boetti Villanis e dal repubblicano Lombardi, che vuole un approfondimento soprattutto sulla vicenda delle trattative per l'acquisto di un palazzo in corso Stati Uniti da adibire a scuola, operazione alla quale la nuova giunta vorrebbe dedere.

Un chiarimento è necessario per fugare dubbi che sono stati affacciati da più parti: il prezzo dell'immobile, offerto a 2,5 miliardi, era sceso (con una trattativa condotta dall'ex assessore pci, Todros) a 1,9. Ma la valutazione dell'Ufficio tecnico erariale, successiva, è di 1700 milioni. E ora è tutto fermo: la giunta sostiene che altre trattative con il Comune permetterebbero l'acquisizione di aree più idonee all'uso scolastico. Anche il potenziamento dei centri socioterapeutici (1200 milioni) è provocato contrasti, più di forma che di sostanza.

dalle polemiche, ieri all'Assessorato ai Trasporti. Vayron, si è fatto promotore di due ordini del giorno sui tagli 1200 ferrovie e sull'ammodernamento della Torino-Ceres, in relazione all'approssimarsi della scadenza per l'assegnazione dei fondi Fio 1985. Vayron ha sottolineato l'importanza di discutere il problema dato che la provincia di Torino è toccata quattro volte sotto dall'amministrazione ferroviaria: Busoleno-Susa, Chivasso-Asti, Pinerolo-Torre Pellice, Trofarello-Chieri.

Psi in Val

L'esecutivo di zona della Val di Susa del psi ha deliberato all'unanimità di proporre agli altri partiti per le Comunità montane di Alta e Bassa Valle giunte unitarie che vedano rappresentate tutte le forze politiche. «*Per sbombare il terreno da ogni equivoco e rendere sereno e costruttivo il confronto tra le forze politiche in Valle*» il psi rende nota la propria intenzione di rivendicare la presidenza dei due enti. Per la prossima settimana i socialisti organizzeranno incontri bilaterali con le altre forze politiche, alle quali chiederanno di pronunciarsi in merito alla loro proposta.

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro Offerte dei lettori

Ricordando affettuosamente Tamara Giovannini 100.000; i condomini di via Balla 9 Torino in memoria del papà di Marcella 80.000; reparto magazzinieri O.G.R. e F.S. in ricordo del c.t.s. Brocchetto Franco 76.500; in memoria di Alfarano Umberto 70.000.

In memoria di Aliaio Mario 64.000; in memoria di Carlo Martoglio, i coscritti 61.000; in memoria di Biagio Sacchi 60.000; B.F.L. 50.000; M.G. 50.000; in memoria di Berra Stefano, gli inquilini di via offrono

I condomini via Oropa 102, in memoria di Sannini Lucia Morlena 150.000; i condomini di via Vandalino 73/75, in memoria di Gulizia Antonio ; in memoria del nonno e padrino 150.000; in memoria di Giovanni gli amici del figlio Mario .

Gli inquilini di via Cavalermaggiore, in memoria di Angelo Berra 135.000; in memoria del cav. uff. Nicola Iannicielli, i colleghi verificatori fiscali dell'A.T.M. T.T. 124.000; in memoria di Pietro Runziano, gli amici di Torino .

In memoria di Broverono Olimpia in De Gasperis, colleghe della figlia Fernanda, impiegate Sale 120.000; a ricordo di Filomena Palermo, gli inquilini di corso Sommeiller 95 120.000.

In memoria di De Bello Donata in Minenna i condomini di via Chiesa della Salute 149 120.000; in suffragio di Bernardini Carolina, tutti i condomini di via Annie Vivanti ; i colleghi Fiat di Barbara, in memoria della mamma Magliatta Concetta ; in memoria di Mantovan Ida in Piva, le colleghe della figlia Maria Rosa, impiegate Sale in memoria di Conti Quirico 110.000.

In memoria del papà di Mario, da parte degli amici del River Club 105.000; in memoria di Aldo Biazzina 100.000; in memoria di Luigina e Mario 100.000; Emma e Lidia in memoria della cara zia Enrica 100.000; in memoria di Luigi Croppo 100.000.

M.K.A. in memoria di fratello 100.000; in memoria di Fausone Rosaria vedova Nemesio, un'amica 100.000; Mariuccia e Battista, in memoria di Tamara Villoresi ; in memoria di Bechis Giovanni, Sirotti Alganone 100.000; in memoria di nonna Rosina 100.000; A.O. 100.000.

In memoria di Teresio Gaper il 4° anniversario, la sua Mariuccia 100.000; Emma e Luigi Teppati Losè, in memoria dei loro cari 100.000; in memoria di Rina Daniele vedova Vigna, famiglie Maida: Lorenzo, Matilda e Teresa 100.000.

In memoria dei nostri defunti famiglie Alberti, Gaa e Privitali 100.000; in memoria di Perrone Giuseppo

Giorno per giorno

Pensionati di Chivasso

A Chivasso domani alle 15, presso il centro sociale di piazza del Municipio, assemblea congressuale dei pensionati dei Comuni di Chivasso, Montanaro, Torrazza Piemonte e Verolengo.

L'Occitania

Nell'ambito degli appuntamenti «Mercoledì in montagna», a cura del Cai di Chivasso, questa sera, ore 21, presso il cinema Politeama, proiezioni dell'audiovisivo sulla grande traversata delle Alpi «Immagini dell'Occitania».

Per un amico

L'incasso della partita Inter-Bielorussia, in programma sabato alle 14,30 a Collegno, (il Platini è inabile) sarà devoluto alla moglie di Antonio Manghetti, 28 anni, lo stopper della formazione granata morto domenica notte all'ospedale militare di Parigi per leucemia.

Alpini

, ore 21, salone Circolo Ufficiali, corso Vittorio 6, concerto del soprano Maria Grazia Pidatto (al pianoforte Emiliana Scagno), organizzato dall'Associazione nazionale alpini.

Corso di dizione

Inizierà oggi, presso la Fenalc (Federazione nazionale libero circoli), via Principe Tommaso 2, un corso di dizione. Per informazioni telefonare al , dalle 16 alle 19.

Per gli handicappati

Organizzato dalle allieve della scuola «Le grandi choc», venerdì, dalle ore 20 alle 24, in via Cibrario 72, una serata di moda degli Egizi e oggi. Per informazioni telefonare al 920.89.39.

Mostra di rettili

Si svolge in questi giorni a Susa, nei locali di via Walter Fontan 23, una mostra di rettili vari. Sino al 17 novembre sono esposti ieri esemplari di cobra, pitoni, boa ed altri rettili.

Vicepresidente

Il Comitato direttivo dell'Associazione regionale delle cooperative agricole della Lega ha nominato vicepresidente Pier Mario Sarzasco di Verzuolo.

alla stadio

Festa della Federazione giovanile repubblicana, via Giolitti 19, alle 20,45, dibattito sul «Diritto allo studio in ambito universitario: prospettive di riforma».

Legnocasa
Porte, infissi, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179
Borgaro Torinese
Tel. 470 36 (ex Carisio)

ASTA DI ANTIQUARIATO

all'incanto esclusive committenze private nonché mobili ed oggetti appartenuti al Conte

N. H.
Costantino Nigra
diplomatico letterato ambasciatore del Regno d'Italia

ASTA
giovedì 14 novembre inizio ore 21,00 precise
venerdì 15 novembre inizio ore 21,00 precise
sabato 16 novembre inizio ore 16,00 precise

I ravvegnus:
— mobilio d'epoca
— dipinti antichi
— argenti e bronzi
— porcellane
— tappeti persiani ed orientali

ESPOSIZIONE APERTA AL PUBBLICO IN SEDE
Ore 10,00-12,30 ed ore 15,00-20,00
Segreteria e informazioni presso:
LOUIS ROBERT ITALIA
Corso Vittorio Emanuele n. 109
10128 TORINO - Tel. 011 541.150

Caccia al tesoro

Domus Pulchra organizza una caccia agli straordinari tesori racchiusi nei suoi magazzini.
Tessuti per arredamento, stoffe, rivestimenti murali vinilici, paglie, carte da parati, ecc., di grande qualità e classe saranno offerti in vendita a sconti favolosi.
Partecipate tutti alla caccia al tesoro!!

corso Vittorio Emanuele I
telefono 651423

STAMPA SERA
expojuniores85
l'incontragiovani
delle
Alpi e di Piemonte,
di

Leggi su Stampa sera come partecipare
disegni vignette caricature strisce-fumetti
"I GRANDI PERSONAGGI CONTEMPORANEI"
21 ottobre - 16 novembre 1985
FILA
Sempione 2C - PERO - Milano
GIOTTO: prodotti di alta qualità tutti totalmente innocui conformemente alle più severe normative europee.
TRATTO: qualità su tutta la linea.
LINEA TEMA: la linea della Fila con prodotti di qualità ITALIAN DESIGN.
L. 6.000.000 in buoni acquisti spendere presso dei negozi della catena BIT SHOP PRIMAVERA che vendono computer e accessori per l'informatica.

Terza Età e la danza in un caffè

Danza e terza età, qualche cosa in comune? Secondo Loredana Furno di sicuro, perché a partire da oggi al Caffè San Carlo Farlotta il via al mercoledì della danza, un appuntamento fisso per parlare di danza, illustrata videolapses di balletti celebri, intervista interpreti, coreografi, studiosi.

La manifestazione organizzata dal Caffè San Carlo, dalla Compagnia di Danza di Torino e dall'Università Terza Età.

Il programma dei primi tre mercoledì è già pronto e consiste nel trittico dei celebri balletti di Ciajkowskij.

Oggi, sarà proiettato il Lago dei cigni; mercoledì La bella addormentata nel bosco e mercoledì 11 dicembre Schiaccianoci.

Dopo aver partecipato alla trasmissione televisiva dedicata alla danza in Piemonte (una puntata era dedicata alla Compagnia di Danza Teatro di Torino da lei diretto) Loredana Furno è in questi giorni impegnata ai microfoni della Rai quale autrice e conduttrice del programma Il Paginone, in onda su Raiuno alle 16.

CURIOSITA' AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Stelle della Secessione

Sullo sfondo versante figurativo nel quale s'erano manifestati tanto l'ambiguo realismo inglese quanto le mistiche visioni di Moreau, il cavallo del secolo (tra il 1897 e il '18) è Vienna ad aver offerto — sia pur con qualche ritardo rispetto alle istanze di modernità che s'erano annunciate altrove (e a Parigi soltanto) — un'immagine incredibilmente intensa e sintetica di quella tipica cultura, la Secessione, in cui di riassumere ciò il nostro tempo avrebbe prodotto.

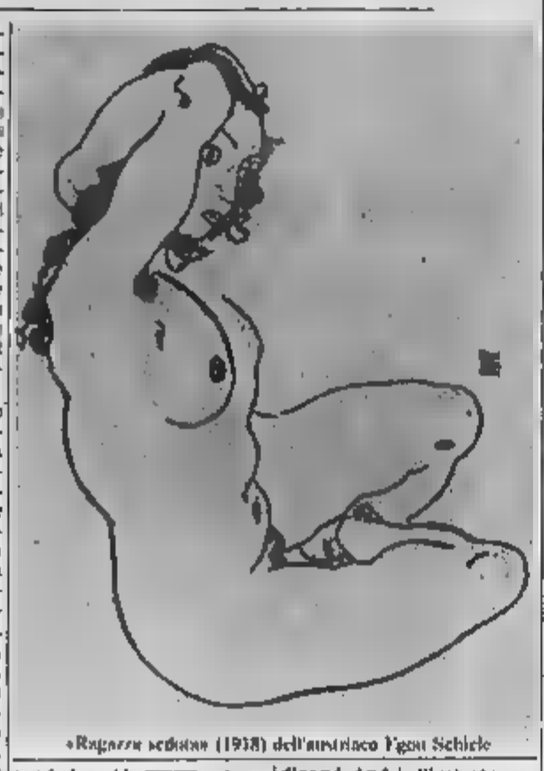
L'argomento è stato messo a fuoco l'anno scorso a Venezia con quella maxirassegna che non s'appagò di celebrarne i «grandi» — Klimt, Schiele, Kokoschka, in pittura, e l'altra triade, Wagner, Hoffmann, Loos per l'architettura — ma riuscì ad evocarne, con un'intera selva di nomi e ancor più di oggetti, le variegate e significative presenze.

È il quadro riproposto in questi giorni a Torino da «La Bussola» (via Po, cinquantina di disegni ed acquerelli, collages e xilografie (molte quali già presenti in altri esemplari a Venezia) per documentare, anche nella varietà delle tecniche impiegate, nella quale una siffatta rivoluzione s'era determinata.

In Klimt s'avverte infatti il superamento pure esigenze decorative per un approdo in cui lo naturalismo volge alla rappresentazione simbolica mentre il colore stesso qualità espressive.

Meno frequente l'incontro con i nomi di minor rilievo, cui si devono apporti significativi. E' il caso Ferdinand Andri, illustratore e per due volte presidente; fortemente influenzato l'amico Schiele, mentre Orlik trasse dall'Oriente i modi coi quali contribuì al rinnovamento moderna incisione in legno.

an. dra.



«Ragazza seduta» (1918) dell'austriaco Egon Schiele

CURIOSITA' IN CHIESA

Memorie gotiche nel San Domenico

In questo periodo, ogni venerdì alle 14, Radiodue parla delle chiese torinesi in una serie trasmissioni suggerito itinerari di arte e di fede.

Anche San Domenico, la più antica chiesa cittadina, nel vecchio centro storico, all'inizio della via omonima è una delle tappe trasmissione radiofonica.

La chiesa, che gli accurati restauri del primo Novecento hanno restituito alla purezza originale, con la facciata di cotto che prende slancio contrafforti coronati da pinnacoli e dall'ardito timpano gotico, è una delle rare preziose testimonianze del Medioevo a Torino.

A quattro navate, occupava con il suo cimitero tutta la larghezza di via Milano, e nel XVI secolo fu proporzioni attuali. la costruì? Alcuni storici la datano 1216 per legarla passaggio San Domenico diretto in Spagna. Ma i domenicani, i fedeli «*cani del Signore*» ricordati visitatori chiesa dalle curiose testa di che sorreggono un balcone nella vicina via Milano 11, arrivarono nel 1260. In quell'anno, ad opera del torinese frate Giovanni venuto dal monastero di Sant'Eustorgio di Milano, aprì il convento annesso alla chiesa.

Nel convento, che fu poi soppresso, trovò posto anche, in di accesso ai chiostri, il tribunale dell'Inquisizione, istituito a Torino nel 1232. Nel 1365 in San Domenico trovò sepoltura il beato Cambiano di Ruffia, ucciso a Susa in un agguato. Anche la salma Emanuele Filiberto rimase a lungo nella cappella sotterranea della Confessione.

Nell'interno, tutto archi, volte a vetrate ogivali che gli danno un vastissimo respiro, le opere d'arte sono numerose. Fra le altre, frammenti affreschi trecenteschi, gli unici rimasti Torino; un affresco sulla peste del 1630 di Domenico Corvi; un San Nicola di Bari firmato Spanzotti e, in sacrestia, uno stendardo che alcuni fanno risalire alla battaglia di Lepanto (1571) altri invece all'assedio del 1706.

A proposito San Domenico c'è un'altra curiosità: si tratta del quadro della Vergine dipinto da Giovan Battista Barbieri, detto il Guercino (morto a Bologna nel 1666). Ebbene a Torino c'è un pittore che quotidianamente va a contemplarlo in silenziosa ammirazione. Come un rito che ormai si ripete da mesi, questo signore che vuole mantenere l'anonimato entra al mattino in chiesa e si ferma a fissare Vergine del Guercino.

v. sin.

APPUNTAMENTI CON IL JAZZ I DIECI ANNI UN NOTO LOCALE

Tre giorni di

«Tre giorni» torinese per Bob Porcelli, alto nelle band di Mel Lewis e Buddy Rich, si esibirà Negro (piano), Piero Leveratto (basso) e Giorgio Diaferia (batteria) domani alle 16 (ingresso gratuito) all'aula 3 del Politecnico, e le sere domani, venerdì e sabato al «*Pub 82*» di via Alpignano 82 a Rivoli. Oltre ai concerti, organizzati dalla JP, Bob Porcelli terrà anche due seminari di venerdì e sabato pomeriggio. «*Pub 82*». Iscrizioni all'Aica, via Cigna 2 (tel. 532349).

Guido Toffoletti, uno dei principali esponenti del blues italiano, suona venerdì (ore 21) all'Auditorium di Pinerolo. Toffoletti ha recente inciso un Lp quale ha partecipato anche Taylor, ex chitarrista dei Rolling Stones.

Dopo la serata d'apertura di venerdì Max Urbani e il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, il «*Cepollina n. 5*» di via delle da appuntamento domani il quartetto dei giovani Pescaglini (batteria), Barberis (piano), Ciampini (basso) e Regis (sax). Sabato pomeriggio, invece, a «*Le Palme*» di via Teofilo Rossi jazz tradizionale con il quartetto di Dick Mazzanti. Venerdì sera «*Primopiano*» di Chivasso, in via Clara 1, duo Cabiati-Longo. Martedì al «*Centralino*» serata con i musicisti torinesi e videojazz. Venerdì e sabato trio Massimo Artiglia al circolo privato «*Amsterdam*» di via Giulia Barolo 11.

Ricordiamo infine che stasera, a «Studio 2» di via Nizza 32, ci spettacolo di blues, salsa e musica in solidarietà del popolo del Sudafrica. L'incasso sarà devoluto Comitato piemontese anti-apartheid.

Candeline al Centralino

Dieci anni di «*Centralino*», dieci anni di cabaret: nella di via delle 10/A sono passati tutti, ma proprio tutti, Walter Chiari a Orillo, da Zuzzurro e Gaspare (che mossero i primi passi proprio nel locale Giancarlo gruppo chiamato «*La Compagnia della Forza*») a Giorgio Faletti, che lui «creatura» del «*Centralino*».

Ora, dopo un periodo di chiusura e una ripresa cauta, Giancarlo Cara torna al primo amore, e lo fa, stasera, celebrando il decimo compleanno del suo locale: ci sarà Bruno Lauzi, un vecchio amico «Centralino», che presenterà le canzoni più belle, ma, dice Giancarlo Cara, «sarà soprattutto una *festa*».

Stasera il «Centralino» presenterà anche la sua «stagione»: dieci spettacoli in abbonamento, tutti i nomi che contano, da Teo a Zuzzurro e Gaspare, da Sandro Benvenuti (quello dei Giancattivi) a Faletti: tanti che devono anche al «Centralino» il loro successo.

g. f.

Recital Bruno per l'anniversario del Centralino

E da oggi c'è l'Heimat dei tedeschi

S'inizia oggi Chaplin 2, ore 15,30, la rassegna «"Heimat" nel nuovo cinema tedesco», che si prolungherà fino al 19 novembre, organizzata dal Goethe Institut con la collaborazione del Movie Club.

Il di oggi comprende le seguenti proiezioni: ore 15,30 «Alberti-Warum?» («Alberto-Perché?») Joseph Rödl, 1978 b/n minuti, sottotitoli francesi alla versione originale; 17,30 «Der Starke Ferdinand» («Ferdinando il duro») di Alexander Kluge, 1976 col. m., v.o. italiani; 20,45 «Lola» di R. W. Fassbinder, 1981 col. 113 m., v.it.; Mauer» («L'uomo sul muro») di Reinhard Hauff, col. 105 m., v.o. sott. italiani.

L'abbonamento alla rassegna costa lire 20.000; biglietto giornaliero lire 4000.

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
V. Mongioevro
Tel. 332.446

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568/3341/335
Pubblicità Pubblimpresa Tel. 43111
Copie arretrate Tel. 6568.348
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.930
Vendita (Ufficio Informazioni) Tel. 594.074
Prevendita Biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.333

BUON NATALE
Gioielleria
MANIATTI
Via Vanchiglia, 19
Tel. 876440
TORINO

Il punto sulla cultura

In lingua inglese — Stasera, al Cinema Cuore in Nizza, 20,30 e 22,30, sarà proiettato il film in lingua inglese «Top secret!». Abrahamas e Zucker. Il film rientra nella rassegna «Stars Stripes and» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

Per l'Unesco

In via Lagrange 30, nel palazzo Bricherasio, alle 17,30 nell'ambito del XXX corso di cultura internazionale dedicato agli insegnanti, realizzato in occasione del 40° anniversario delle Nazioni Unite in collaborazione col Comune di Torino, incontro sulle «Nuove esperienze educative sotto l'egida dell'Unesco: metodi e tecniche pedagogiche di cibernetica sociale per la formazione alla internazionalità».

Arte piemontese — Il Centro Pannuntzio, in via dei Mercanti 1, ha organizzato un corso di storia dell'arte piemontese tenuto dal prof. Alberto Cottino. Le iscrizioni sono già aperte.

Carte geografiche — Prosegue sino al 20 novembre a «Il Cartiglio» in via Po 32 a la mostra «Il Piemonte nelle antiche carte geografiche» sec. al XIX).

Sulla Thailandia — Oggi, alle 17,30, alla Biblioteca Nazionale, il Principe prof. M. C. Subhadradis Diskul, rettore dell'Università Bangkok, replicherà la conferenza sull'arte Thailandia. E' organizzata dal Centro.

Incontri evangelici — Alle 20,45, nella sala Acli in via Perrone 3, riprendono gli incontri con padre Umberto Vivarelli sulla lettura della pagina evangelica della «Samaritana».

Un film — Stasera, alle 21, al Nuovo Odeon, proiettato per i soci il film «Il tesoro delle 4 corone» di F. Baldi. Sostituisce la proiezione di «Steaming».

Una personale — Si chiude stasera alle 19, al Chiostro Juvarra in via Maria Vittoria 5, la personale del torinese Raffaello Ferrazzi. E' organizzata dal Vav.

Se siete un po' narcisisti

Contestato o idolatrato, sempre discusso, Lacan è un protagonista non solo della psicanalisi: per avventurarsi nel complesso sistema di pensiero dello studioso francese il «Centro di Agalma», che a Torino ha fondato un Istituto superiore di psicanalisi appunto indirizzo lacaniano, propone una serie di iniziative.

Stasera, alle 21, nella saletta della «Campus libri» in via Rattazzi 4 si terrà la seconda lezione del seminario diretto da Rosa Elena Manzetti sul tema «*Fantasma e sintomo*». Il seminario, rivolto soprattutto a insegnanti e analisti, è aperto a tutti.

Al seminario si affianca, a partire già da questo mese (la data è ancora fissare) di via Santa Giulia 60, una serie di gruppi di studio che rientrano nel programma di formazione permanente dell'Istituto. Tre i temi di quest'anno: «*Il narcisismo*» dedicato a alcuni testi di Lacan e di Freud coordinato da Gabriele Lodari; «*La teoria delle nevrosi in Freud*» coordinata da Giovanni Miercio e «*L'etica della psicanalisi*» (basata su un seminario inedito di Lacan) affidato a Pier Mario Trutto.

La partecipazione ai gruppi di studio è riservata ai soci dell'Agalma (iscrizione annuale costa 70.000 lire). Una nuova iniziativa è in programma per la primavera prossima, un corso su «*La topologia in Lacan*» diretto da Rosa Lanzetti.

d. g.

Le tv in regione

Grp

8 —
9 — Bill Cosby show, telefilm
9,30 Sesamo apriti, programma
11 — Attualità, programma
12 — Mosaico... gioco, spettacolo
15 — Andiamo al cinema, rubrica
15,05 Rosa, programma
16 — Luisiana mia, telenovela
17 — New Scotland Yard, telefilm
18 — Emergency - Incredibile - La piccola Nelly
Andiamo al cinema, rubrica
19 — Grp Monitor
19,40 Video, programma
20,20 Bill Cosby show, telefilm
21,20 Stasera, spettacolo
23,30 Speciale spettacolo, rubrica
23,35 Grp monitor, replica
24 — Vendita promozionale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
2 — Una spada miracolo, film

11,55 Carmin, novela
11,55 Tutto cinema
12 — I Nuovi Robbie, telefilm
13 — Lamù, cartoni animati
13,30 Transformer, cartoni animati
14 — Innamorarsi, novela
16, spettacolo
16, Arrivano le ragazze, film
17 — Thailandia
17,05 Calendarman, cartoni animati
17,30 Mutaking, cartoni animati
18 — Transformer, animato
18,30 Il ritorno dell'uomo tigre, cartoni animati
19 — story, cartoni animati
Speciale spettacolo
19,30 Carmin, novela
20,30 Illusione d'amore,
22,30 Doctor John, telefilm
23,25 Tutto
23,30 Automania, rubrica
23,45 Milano calibro 9, film

Videogruppo

15,30 Una storia vera, film
17 — Al 66, telefilm
— Videomusic
18,05 l'amore e il potere, telefilm
18,30 I cento giorni di Andrea, telefilm
19 — Videomusic
Primo piano
19,15 30 minuti
19,45 Andrea, telefilm
20,25 Storia di una ragazza di ne, film
22,15 Leonela, telefilm
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videomusic
23,55 Prima pagina
24 — La perla nera del Pacifico, film di A. Dwan con V. Mayo, D. Morgan
1,30 Le sute della settimana

Telecity

10,15 I cento giorni di Celeste, telenovela
10,45 Donna al prezzo, varietà
11,45 Bellarita Andres, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Mr. Baseball, cartone
13,30 Sempel ragazzo peccatore
14 — Viviana, telenovela
14,30 Luisiana mia, telenovela
15,30 Sky Ways, sceneggiato
16,15 Vivo, spazio tv per i ragazzi: Sabrina, Mr. Baseball, Ugo il re del judo, Sempel ragazzo peccatore
18,15 Señorita telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
21,30 Il cadavere si canta, film spionaggio «Segue N stop le spie, film
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela - Segue N stop

Erre Uno tv Svizzera

16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,50 Cartoni animati
21,50 giornale
22,10 Controcorrente, rubrica
Telegiornale
23,20 sport
24 — Telegiornale

Quarta rete

20 — Victoria Hospital, giato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
21,30 L'ultimo poliziesco, film di P. H. Sloane con P. Foster, E. Drew
23,15 Ok motori
0,15 Trailers
1 — Avere vent'anni, film di Fernando Di Leo con Gloria Guida, Lilli Carati
2,30 Le sute della settimana

Claudine Auger interpreta il film «L'uomo di Casablanca» (ore 20,30) su Telesubalpina

Telesubalpina

11 — Film
12,50 Il regionale, notiziario
13 — Ellery telefilm
14 — I dodici legionari, telefilm
16,30 Il regionale, notiziario
16,40 Am Strem Gram, commedia
16,30 Cartoni animati
19 — Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 L'uomo di Casablanca, film Jaques Deray con George Hamilton, Claudine Auger
22,30 Cultura e vita, rubrica
23 — Il regionale,
23,30 I Pruitts, telefilm

Quinta rete

15 — Bardian, cartoni animati
16,30 La tela e il professore, telefilm
18,55 Speciale spettacolo
19 — Mamalinda, novela
20 — Buonanotte bambini: Lamù, cartoni animati
20,30 La pioniera, film di C. Jaque con C. Cardinale, B. Bardot

Telecupole

16,30 I mondi della spazio, cartoni
17 — Cowboy in Africa,
17,30 Mister Magoo, cartoni
18,15 Beverly telefilm
19 — Rubrica
Tg 4
20 — I giorni Andrea,
20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trilogia spettacolo (1° parte)
23 — Tg 4
23,10 La trilogia dei ricordi (2° parte)

Videouno

18 — Uno strano tipo, film con Adriano Celentano, Claudia Mori, Nino Taranto
18,30 Robotino, cartoni animati
17,05 Heidi, cartoni animati
17,30 e dintorni: fiera, documentario
18 — La mappa misteriosa, telefilm
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,55 Tg notizie
19 — Spazio aperto, rubrica
19,20 Videouno notizie
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Il sute della settimana
20,30 Quante volte quella notte, film di Mario Sava con Genisis Giordano, Brett Halsey
22,40 Tg Tuttoggi
22,15 Un po' di sole nell'acqua gelida, film di Jacques Deray con Claudine Auger, Mario Pisu

Primantenna

18,30 rriggio con simpatia
17 — Suspence, telefilm
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttifrutti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30' attualità regionali
,30 Medi
23 — Cronache del Piemonte
23,30 sport
24 — Dormite piccioni, film
1,30 Auto della settimana
2 — nelle ...

Rete Canavese

12,45 Canavese oggi
13 — I 12 legionari, telefilm
14 — New Scotland Yard, telefilm
14,30 Captain America, cartoni
15 — La settima vittima, film
18,45 Ali music
19 — Oral radioamatori,
19,30 Agenti scolastole, cartoni
19,15 Canavese oggi
19,45 Captain Luckner, telefilm
20,15 Rimase uno solo e fu la morte per tutti, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
23,30 Videostar
24 — L'assassino ha premeditato la morte, film

Canale 68

12 — L'Eiaf, 2° parte
12,20 Caccia al tesoro & telequiz, giochi a premi
13,20 L'angolo del risparmio
14,05 Lena e le sarte
15 — Telemarket
16,20 Blak Kitter,
16,05 Le sute della settimana
16,35 Venire a terra
19,05 L'oggetto
20 — Speciale
20,25 Weekend, film
22,05 Le sute della settimana
22,30 Un'ora col mistero
23,30 Seduzione coniugale, film
1 — Le sute della settimana

rete

Videomusic

11 — Made in Italy
12 — Easy Listening
14 — Rock Report
15 — U.K. Chart
18 — Rock Report
24 — Eurochart

Tv Star

13 — Chips, telefilm
14 — Mighty
14,30 Rickety Rocket
15 — Allegri esploratori, film
16,30 Love American Style, telefilm
17 — I giorni di Andrea, telenovela
— Captain Nice
19 — Tiger G 7
19,30 Notiziario
19,45 Barley
20,15 Longstreet
21,15 Rubino
22,15 Capriccio e passione

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presentato «Buonasera Raffaella»: parte il 5 dicembre, show non-stop di 3

E la Carrà diventa un altro Pippo

diretta e un'orchestra, ci coreografie, giochi (con Luotto e Laurito), collegamenti, ospiti - Niente Sinatra

ROMA — «Un programma che contiene la nostra televisione, composto tutti quegli elementi che consideriamo centrali nella programmazione: lo spettacolo, il gioco, la conversazione con la gente sui temi semplici della vita quotidiana, ma anche sui fatti straordinari, sui grossi eventi dell'attualità».

Con queste parole, pronunciate con inedita passione, il direttore di Raiuno Emmanuele ha presentato ieri mattina, in viale Mazzini, il nuovo programma Carrà, «Buonasera Raffaella», in onda per tredici puntate a partire da giovedì 5 dicembre alle 20,30.

Accanto a lui, oltre alla star conduttrice, c'era il del programma al completo: gli autori Ugo Porcelli, Carlo Penati e Sergio Japino, il regista Furio Angiolella, il curatore Tullio Grazzini.

«Buonasera Raffaella» andrà in onda in diretta dallo studio Nomentana 6 della Rai: la scena, una grande casa con palcoscenico, è firmata da Giorgio Aragno; l'orchestra accompagnerà le esibizioni della Carrà, e quelle dei vari ospiti, è diretta da Vasona. «Fidati» è la che ogni settimana darà il via al programma; una non-stop tipo «Fantastico», che i telespettatori, con l'intervallo telegiornale, per fino alle 23,30.

All'équipe romana «Buonasera Raffaella» si aggiungono tre redazioni esterne: una a New York per i collegamenti via satellite, affidata a Sergio Giordani, una a Londra e un'altra a Parigi, coordinate da Giuliano Nicastro, ultime puntate del programma in onda dagli Stati Uniti dove, dall'inizio si festeggiano i 100 anni dell'arrivo a New York, dalla Francia, della statua della Libertà.

Tre i punti basilari dell'ossatura della trasmissione.

I giochi — Il primo è telefonico, tradizionale, semplice e alla portata di tutti, nello stile di «Pronto Raffaella». Il secondo ha una novità: si basa sugli episodi che due reduci di «Quelli della notte». Andy Luotto e Marisa Laurito, hanno realizzato in giro per l'Italia, con l'aiuto della candid camera. Mascherati da negri, dopo aver tentato approcci fallimentari in veste di barboni, i due comici, più che prendere in giro, tentano di coinvolgere la gente nella situazione dei loro problemi: sposarsi, avere un figlio, trovare casa, rappacificarsi dopo un litigio. Il pubblico, dopo aver visto la prima parte della scenetta, dovrà dire se i loro tentativi hanno esito positivo o negativo. Il terzo gioco si chiama «del senso» e sarà caratterizzato dai collegamenti: saranno chiamate a rispondere agli indovinelli, tutti su problemi del quotidiano, persone che lavorano di notte (negli ospedali, nelle questure), persone che fanno parte di famiglie famose e naturalmente persone normali.

Le coreografie — Un musical a puntate è l'idea che Sergio Japino ha realizzato per i primi quattro appuntamenti «Buonasera Raffaella». Lo spettacolo, che verrà riproposto con e costumi uguali all'originale, si chiama «Starlight Express», è di Andrew Lloyd Webber e in questi giorni viene rappresentato a Londra.

Ballerini e cantanti fissi del programma saranno i ragazzi del «5 »: nuovi talenti, scoperti dalla Carrà e dal suo équipe, dopo tanti provini e tanti annunci.

Ospiti — I più importanti saranno quelli tra le gente: per partecipare dovranno avere un evento straordinario da raccontare, i nomi famosi Carrà ha smentito la notizia del collegamento con Sinatra nella prima puntata) saranno accolti solo se dimostreranno concreta volontà di impegno, voglia di «spendersi» per il pubblico di La tritolqua spagnola Carmen un suo spazio per proporre due personaggi, da definire.

Cinema — Negli ultimi minuti del programma verranno trasmessi spezzoni di tre film acquistati da Raiuno: spegnendo o accendendo la luce, i telespettatori potranno scegliere quale film vedere nella serata del lunedì. L'appuntamento si chiama «A grande richiesta».

Paivia Caprara

Raffaella Carrà in un momento della conferenza stampa

«Semplice dentro elegante fuori»

ROMA — Un po' tesa, sicuramente dimagrita, sempre identificata col personaggio televisivo Carrà è apparsa così, ieri mattina in viale Mazzini.

La presentazione del nuovo programma ha fornito l'occasione per esporre la sua filosofia di star casalinga, quella filosofia che, dal successo di «Pronto Raffaella», le ha fatto guadagnare i favori di un pubblico vastissimo. Ha detto: «Sarò di nuovo nella mia casa, questa volta in un salotto serale, con il piacere di fare spettacolo senza sovrastrutture». E ancora: «Il rapporto umano è l'elemento centrale del programma. Ne ho scoperto l'importanza con 'Pronto Raffaella' e ho capito quanto sia fondamentale dare alla gente una sensazione di calore e di vicinanza. Il mio coraggio è nell'essere semplice».

La Carrà, che ha spesso due sole parole per il suo accompagnatore, il dirigente Rai Salvi che Rai '80 è noto nel mondo, «Io, Agata e tu», ha annunciato che canterà dal vivo, sola o in compagnia di ospiti, e che indosserà abiti eleganti: «Semplice dentro ma elegante fuori — ha precisato — come una donna che riceve nella propria casa molti milioni di italiani».

f. c.

Inquietanti dati sulla pubblicità televisiva a «Di tasca nostra»

Nel mare selvaggio di «spot» annega anche il segnale orario

Finalmente una trasmissione è stata dedicata per intero al fenomeno pubblicitario: mi riferisco alla terza puntata della rubrica Di tasca nostra *in onda l'altra sera.*

Sul fenomeno si hanno soltanto notizie frammentarie: Fellini ha fatto perché un suo film è stato lardellato di spot, la ha ottenuto un aumento del tetto pubblicitario; si è scoperto che alcuni inserti pubblicitari chiazzosissimi, con un audio prepotentemente più forte; è accertato che i network di Berlusconi hanno trasmesso nell'84 il 68,9 per cento del totale degli spot televisivi...

Stavolta Di tasca nostra *ha unito elementi e dati e ha fatto un discorso non dico né ampio né completo perché le cose da dire erano ancora molte, ma parte della Rai ha una fretta indiavolata di chiudere il programma per poi trasmettere banali telefilm tra cui una schicchezza come* Il meglio del West *che potrebbe essere ribattezzato «Il peggio del West».*

Comunque attraverso interviste, collegamenti e polemiche in studio, si è partiti da una constatazione, ovvia per gli addetti ai lavori ma non per il pubblico, che oggi in Italia un prodotto non ha vita e successo se non è potentemente reclamizzato; una legge ferrea alla quale nessuno può sfuggire.

Si è naturalmente sottolineata l'estrema piacevolezza di tanta invenzioni pubblicitarie che richiedono fantasia, intelligenza, e ironia, e implicano notevoli risorse tecniche ma si è un po' troppo taciuto delle pubblicità golfe, persino grossolane, di quelle che continuo abbassano la donna ad adoratrice fanatica di liquidi lavapiatti e di strofinacci miracolosi).

E indagato su quanto il costo pubblicitario influisca sul prezzo del prodotto, da un minimo del per cento un massimo del 12 per cento. Si è prospettata l'ipotesi che che noi, come in America, si possa arrivare alla pubblicità comparativa, ovvia alla pubblicità che attacca direttamente i concorrenti: si è visto un incredibile spot circolare negli Stati Uniti con cui Pepsi Cola ridicolizzava Coca Cola.

E infine si è toccato il punto che interessa di più i telespettatori: il crescente «protagonismo» (si parla di circa 500 mila spot in un anno), l'invadenza, il ritmo martellante della pubblicità sul video.

Gli effetti lo mareggiante caroselli ha raggiunto proporzioni impressionanti. C'è sempre il doloroso, a spesso sorprendente, inserimento degli spot nei film (in una pellicola sul network sono state rilevate — riferisce la trasmissione — 106 «presenze» pubblicitarie), ma tutto resto, spot infilati ovunque, ripetuti con assillante monotonia, e martellante e insistenti sponsorizzazioni che ormai invadono qualsiasi programma e perfino anche della Rai (e non solo varietà, persino i pistabet goal domenica vengono sponsorizzati), e viene sponsorizzato il segnale orario...)

Di tasca nostra è giusto che occupasse al polo positivo e negativo della pubblicità e privata sempre più inglobata e condizionata dalla commercializzazione, ma merito l'incontro sul grosso rischio di un eccesso indiscriminato di offerta pubblicitaria: e non in piazza italiana, non passiva e piuttosto esigente, provarsi serietà e comunicare e rifiutarla o per lo meno e selezionarla? La trasmissione ha mostrato che già in alcune scuole si addestrano i ragazzi a «leggere» gli spot con occhio critico. Forse la pubblicità dovrà fare i conti con le nuove generazioni.

Ugo Buzzolan

New York mette museo i «Caroselli» dei francesi

Subdolo, elegante, persuasivo, ambiguo, il film pubblicitario cerca di travalicare la sfera commerciale e darsi nobiltà artistica. E' così complessa la sua evoluzione formale che il Museo d'arte moderna New York ospita da ieri una retrospettiva del film commerciale francese dal 1903.

E' fatto significativo, soprattutto se si considera il rapporto sempre più stretto che si è tra spot e telespettatore. In Francia, informa «Le Monde», un recente sondaggio rivela il 60 per cento del pubblico televisivo è «soddisfatto» pubblicità trasmessa, il per cento non l'ama affatto e il 34 per cento è «moderatamente soddisfatto».

Nonostante i dati, il 55 per cento non cambia canale all'irruzione della pubblicità, come fa l'11 per cento, e non si dedica ad altre attività, come il restante 33 per cento.

I francesi riconoscono, al per cento, che la pubblicità televisiva è di «buona qualità»; accettano che vi si possa servire della religione (51%), dei bambini (dalle donne nude (62%) per vendere margarina e detersivi.

Insomma, un problema molto sfaccettato dai risultati anche imprevedibili. L'invadenza pubblicitaria sembra addirittura necessaria, al punto che in Inghilterra, secondo quanto scrive il «Times», ci sono cittadini che chiedono alla privata televisiva Stato che per statuto rifiuta la pubblicità, di ammettere gli spot le sue trasmissioni.

Pronto il testo delle proposte per il Sarit, il satellite italiano degli Anni Novanta

Tv in corsa per salire sul trono spaziale

La l'apertura private - La situazione in Europa con Murdoch Berlusconi rampanti

ROMA — *C'è qualche novità sul fronte satelliti televisivi d'Europa che verranno lanciati a partire dal prossimo luglio. La prima viene dall'Italia, sta finalmente per uscire commissione ministeriale il testo delle proposte per il Sarit, il Satellite Televisivo Italiano degli Anni Novanta.*

Il problema del satellite che si pone oggi è prima di tutto quello di occupare uno spazio celeste in vista della spartizione di un mercato pubblicitario che si prevede sicuro anche se o decollare. Programmi e pubblico verranno infatti solo col tempo. Prima di essere sottoposta al Cipe le indicazioni della commissione dovranno essere vagliate dal governo. E i nodi da sciogliere non sono pochi.

Alcune scelte da compiere sono tecniche ma non prive di implicazioni più generali. Optare per un tipo di «carrozza» invece di un altro, per esempio, comporta tempi diversi e significa decidere il momento cui il italiano si affiancherà a quelli che ricuramente lanceranno Germania (a luglio), Francia (a ottobre), Inghilterra e Scandinavia.

Seconda questione è lo standard. L'orientamento degli industriali europei è oggi verso un doppio standard compatibile, migliore di quello attuale, e quattro o otto canali audio, ma la vera propria «alta definizione» che rende la televisione simile al cinema è forse meno lontana di quanto si pensasse e potrebbe rimettere tutto in discussione, inducendo a trasmettere inizialmente con i vecchi Secam e Pal.

Terzo e più spinoso nodo: chi «salirà» sul Sarit? Sarà solo la Rai ad avere il privilegio (e gli oneri) o anche il satellite, come l'etere terrestre, cederà dei canali ai privati? Berlusconi, pur partecipando già al satellite francese con una quota dell'8 per cento di gestione) non vedrebbe di cattivo occhio una via italiana.

Infine, ultimo ma non meno delicato problema: i programmi, dai quali dipenderà in gran parte il successo dei satelliti. Dovranno essere attraenti per un pubblico sovranazionale, in un mercato che non potrà attingere solo all'Oltreoceano per ricorso a varietà e «talk-shows» troppo casareci. Chi dovrà e potrà produrli? La commissione ipotizza fra l'altro miste pubbliche e private, anche internazionali, basate su più stretti rapporti fra televisione e cinema.

I nodi del satellite si saldano con quelli delle leggi sulla radiotelevisione e sulla cinematografia, attese da anni.

Dal resto d'Europa arrivano altre nuove. Risponta Lussemburgo il progetto Coronet, il satellite commerciale sponsorizzato dagli americani (uno studio è stato richiesto alla Rca). Questa volta dietro l'operazione c'è anche Rupert Murdoch, «il Mogul dei mass media», come l'ha definito il settimanale Time (dopo gli ultimi acquisti e le mire ambiziose del magnate dell'editoria di origine australiana, entrato prepotentemente anche nel cinema e nelle tv d'America).

Murdoch ha oggi un accordo con Radiotelelussemburgo, la popolare stazione centroeuropea che trasmette in francese e tedesco. L'episodio Coronet è legato alle trattative di questa emittente con la Francia per l'affitto di due canali sul suo satellite Tdf. L'esclusiva della pubblicità pattuita dal lussemburghesi è minacciata dall'altro canale commerciale al quale, insieme a Berlusconi, interessati l'editore Bertelsmann e l'inglese Robert Maxwell (Daily Mirror). Il quarto canale del satellite è vincolato a un progetto di tv culturale.

In Francia Murdoch e Berlusconi già nelle prime due corsie in lizza per le nuove reti televisive private; tanto che i francesi cominciano a chiedersi se sia valsa la pena liberalizzare l'etere per cedere la televisione a gruppi stranieri. I giochi insomma si intrecciano e sono apertissimi. Mentre l'Europa della televisione riflettendo sulle sovrabbondanze di canali televisivi dei prossimi anni (via etere, via cavo, via satellite) rispetto ai programmi e alle risorse pubblicitarie disponibili. Per evitare battaglie cruente e magari sgradite sorprese.

Maria Grazia Beuzzone

Firenze, scioperi la «prima»

FIRENZE — Continua la «rivolta» dei professori d'orchestra del che rivendicano diversi parametri economici nel patto integrativo aziendale.

Ieri pomeriggio l'assemblea ha deciso la prosecuzione degli scioperi fino a domenica. Salteranno così le ultime due rappresentazioni del «Ballo in maschera», che non è potuto andare in scena nemmeno una volta, previste per stasera e per sabato, e la prima due rappresentazioni della «Figlia del reggimento» di Donizetti, previste per domani e domenica.

Oggi, comunque, si riunisce nuovamente il consiglio del Teatro Comunale che dovrà affrontare questa nuova ondata di scioperi, oltre alle dimissioni del sovrintendente.

FILM TV: arriva Canale 5 Sylvester Stallone

Rambo: è triste superman soprattutto quando perde

su Canale 5 alle 20,30 Ted Kotcheff da un romanzo di David Morell (dove fine muore; ma il cinema non lo fa morire per dargli un seguito) pubblicato in Italia col titolo *Primo sangue*. Protagonista truce e tuttomuscolo è Sylvester Stallone che ha James Cameron alla sceneggiatura, e che tiene a precisare «*Rambo non guarda dentro sé, esprime solo fisicamente*».

Quello di stasera è il primo film su Rambo, dove il reduce del Vietnam, con la mente sconvolta orrori visti e subiti, si aggira mesto per il Montana in cerca un lavoro che non trova; catturato e brutalizzato da una pattuglia di polizia, Rambo fugge su una foresta, usando la diabolica abilità guerriglia e la ferocia apprese Vietnam, tiene in scacco la polizia prima, e poi persino i duecento uomini Guardia Nazionale; si arrenderà infine, sanguinosamente, al suo ex comandante pluridecorato.

Il film ha avuto in Europa un buon successo commerciale, ma in America ha provocato addirittura un fenomeno di costume, la «rambomania», con inquietanti riflessi politici: uno dei fans è Reagan che in occasione dal Tva Atene ha dichiarato: «Ora che ho visto Rambo, posso morire tranquillo, perché so che la prossima volta...».

URBAN COWBOY (1980) su Rai3re alle 20,30) di James Bridges con John Travolta e Debra Winger: al centro un idillio nella Houston dove troneggia un grosso toro meccanico su cui cavalcano i cowboy di oggi; al quadro costume di una società rurale inurbata si affianca una storia d'amore con ripicche, gelosie e scambi di partner nelle coppie.

I SENZA (1971) su 5 alle 23,15) di Melville, poliziesco noir Gianmaria Volontè, Alain Delon, Yves Montand, un ladro italiano, un galeotto e un ex poliziotto che organizzano un colpo in una gioielleria; nel Bourvil commissario inflessibile, e François Perier in un breve intenso ruolo.

LE STAGIONI DEL NOSTRO (1966 su Raidue Fiorestano Vancini Palermo, Jacqueline Anouk Aimée, Gastone Moschin, amaro ritratto di un quarantenne in politica e sentimentale.

Il rock Jerry Lee Lewis sarà operato

MEMPHIS — Il americano Jerry Lee Lewis è ricoverato al «Methodist Hospital» di Memphis essere sottoposto a un intervento chirurgico quale i medici si sono rifiutati rivelare la natura.

Secondo il giornale «Commercial Appeal», il cantante sarebbe stato ammesso in ospedale per emorragia interna causata da un'ulcera allo stomaco. Un portavoce dell'ospedale si è limitato a dire che le condizioni del cantante soddisfacenti.

Un portavoce di agenzia funebre, che il ricovero è resa necessario venerdì in seguito a forti dolori addominali accusati cantante cinquantenne. (Ap, Ansa)

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,30

10,30 La freccia Bianco, (3), Rasimov, Laurent Terzieff e Carlos Marcello, regia Giovanni Fago

12,05 Pronto... chi gioca? Enrica Bonaccorti

14,15 Il mondo a cura Piero Angela: «Estate Falklands»

15 — L'Olimpiade della risata, (dis. animato)

15,30 O.S.E.: Viaggiatori nel tempo: «Lo zingaro del mare» (1934), di Edward A. Salisbury

16 — «Quelli» a risposta», in Camera. Risponde il ministro del Commercio Nicola Capria

17,05 con Otto: «Non abituati piano», «Con e fischi», «Tutto in ordine»

18 — TG1 cronache: chiama Sud, Sud

18,30 Parola mia, di Luciano Riepoli

19,35 Almanacco del giorno dopo

20,30 Dal teatro «Sistina» in Roma G.B. show n. 4, con Gino Bramieri, Di Verde e Verde Junior. Musiche di Berto Pisano, con la partecipazione di Marlene Charrel e Anna Proclemer, ideato da Marzio, Enzo Garinei

22,10 Appuntamento al cinema

Mercoledì sport, un tempo partita di pallacanestro di serie

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,05; 23,45

11,55 Cordialmente, in studio Enza Sampò

13,25 TG2 libri, a cura di Carlo Cavaglià

14,35-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Dandi. Nel corso programma, ore 15,15: Parolisma, gioco a premi

16 — Oggi parliamo di... «La foresta pluviale tropicale»

16,30 Pane e marmellata, in studio Rita Dalla Chiesa Fabrizio Frizzi; nel corso del programma, «Squadrone tuttofare», dis. animati; «Una strana macchina fotografica»

17,35 Più cari, più belli, arrosti cervicale gallinaccio

18,15 Spaziolibero, I programmi Centro culturali liberi: «Ezra Pound a anni dalla nascita»

18,30 TG2 sportsera

19,40 strade di San Francisco, telefilm

20,20 TG2 Lo sport

20,30 Ben Hur (1959), 2° parte. Regia di William Wyler, con Charlton Heston, Jack Hawkins, Stephen Boyd

22,15 I giorni della storia: «ABC degli Anni 60», a cura di Arrigo Petacco. Intervengono Leonardo Sciascia, Giovanni Spadolini, Guido Carli Gianni Rivera, Dario Fo

23,15 Il brivido dell'imprevisto, telefilm

Cinema di : il piacere del dramma: «Le stagioni nostro (1987), regia Fiorestano Vancini. Con Palermo, Anouk Aimée, Jacqueline Bassard, Moschin

RAITRE

Telegiornale: 19; 23,40

14,50 D.S.E.: una lingua per tutti: il francese

16 — D.S.E.: una lingua per tutti: il russo

15,30 Dal teatro Tenda a strisce. 2° festival internaz. di Roma, Beethoven, sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92. Pianista A. Lonquich, orchestra sinf. Rai di Roma, dirige M. Pradella

16,30 D.S.E.: la scienza cinema. Cinquant'anni di film scientifico in Italia

17 — D.S.E.: Borobudur: la montagna di Buddha Testo e regia di Claus Hermans. Una produzione Zdf, 1° parte

17,25 Dadaumpa. «Il signore ha suonato»?

18,25 Speciale erpichiocchio, Rockline

19,35 La solidarietà difficile. Chiaromonte: un paese dentro

20,05 D.S.E.: laboratorio infanzia. Dizionario infantile

20,30 Urban Cowboy (1980), film di James Bridges con John Travolta, Debra Winger

Delta: da due a otto anni (4° puntata)

Roberto Benigni è ospite stasera alle 23 di Italia 1 nel settimanale di cinema «Premiere». Nel programma, Benigni parla di sé, dei suoi progetti cinematografici americani (con Tom Waits, alla Mia del mese, la sua pellicola sfida di Jarmusch), e del film «Tutto Benigni» che il regista Giuseppe Bertolucci con tutti i suoi spettacoli teatrali.

Italia 1

8,30 Gli eroi di Hogan
9 — La casa nella prateria, telefilm
Fantasilandia
10,40 Operazione ladro
11,45 Quincy, telefilm
12,40 La donna bionica
13,30 Help!, gioco a quiz
14,15 Dee jay
15 — Chips, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
17,50 La casa nella prateria, telefilm
18,50 Gioco delle coppie, gioco a quiz
19,30 Happy Days
20 — Cartoni animati
20,30 Ok! Il prezzo è giusto, gioco a premi, Sabani imita De Gregori, Al Bano, Romina, Banfi, Bongiorno, intervistano Roberto Benigni
23 — Premiere, settimanale di
23,30 Football americano
0,45 Carmen, telefilm
1,45 Invincibili, telefilm

Canale 5

8,35 Alice, telefilm
9 — Peyton Place
9,50 General Hospital
10,45 Facciamo un affare, gioco a quiz
11,15 Tuttinsieme, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri
14,30 La valle dei pini
15,30 Una vita da vivere
16,30 Hazzard, telefilm
17,30 Doppio slalom
18 — Webster, telefilm
18,30 C'est la vie, gioco a quiz
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Rambo, film di T. Kotcheff con S. Stallone
22,30 Big Bang - Colonia spaziali - Il linguaggio delle balene - Telericaldabone
23,15 I senza nome, film di J.P. Melville con A. Delon
1,15 Ironside, telefilm

Rete quattro

8,30 Benjamin
9 — Destini, novela
9,40 Lucy Show
10 — La felicità non si compra, film di M. Curtiz
11,45 Magazine, quotidiano femminile
12,15 Abbott e famiglia, telefilm
12,45 Ciao ciao, programma per ragazzi
14,15 Destini, novela
15 — Piume e pellicce
15,40 Il giardino segreto, film di Wilcox con M. O'Brien
17,50 Lucy Show
18,20 Al Bontempi della notte, telefilm
18,50 I Ryan, telefilm
19,30 Febbre
20,30 Costanzo Show, Liliana Cavani e Ciccio Ingrassia
23 — Alfred Hitchcock presenta, telefilm
23,30 Dick Tracy, telefilm
24 — Agente speciale
1 — Agenzia Unple, telefilm

Eurotv

12,05 I nuovi Rookies
13 — Il ritorno dell'uomo Tigre,
14 — Innamorarsi
18 —
18,30 Il ritorno dell'uomo Tigre,
19 — Polina story
19,25 Speciale spettacolo Carmen, telenovela
20,30 Illusione d'amore
22,20 Dr. John, telefilm
23,20 Tuttocinema

Rete A

8 — Accendi un'amica
14 — Felicità... Isola
16 — La ribelle, film con Susan Oliver
18,30 Black Beauty
19 — Minuzzolo/Il cavallino rosso,
19,30 Cuore Jimenez
20,25 Felicità... dove sei
21,30 Due mariti per volta, film di Ralph Thomas con Michael Craig, Mary Peach
23,30 Proposte d'arredamento

Montecarlo

Telegiornale: 19,15
19 — Cartoni animati
19,30 Shopping - Telemenu - Oroscopo
19,25 Chopper Squad, regalo pericoloso
In Eurovisione, Calcio internazionale: qualificazioni al Campionato mondo
22,15 La porta magica (6ª puntata)

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,05
15 — Uno strano tipo,
16,40 Cartoni animati
17,30 Mare e dintorni
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Doctour Caraibes
19,50 Rugby time
20,30 Questa volta questa notte, film
22,15 Un po' di sole nell'acqua gelida, film

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 21,50; 23,10; 23,45
18,05 A viso aperto,
17,45 Per i ragazzi
22,10 Controcorrente, in studio Joseph Weizenbaum
Mercoledì sport

Alla radio

Seconda rete 21,03 Due a prova di stella; 21,01 Musica notte; Stanotte la tua voce; Nazionale: Stereonotte 19-24

RADIODUE. Giornali radio 6,00; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 22,30 — 6 I giorni, 8,40 6,10 Sabi chi può; 10,30 Radiodue 3131 noia; Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53 — 6,55-8,30 Il concerto del mattino; 12,00 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17-19 Spaziotre; 21,10 Venezia, 42° Festival Musica Contemporanea; 22,35 America oggi: la canzone; 23,58 Il jazz; Stereonotte 24-6,55.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847.907): **Fandango**, Kevin Costner, Judi Nelson, Sam [illegible]. Non vist. Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): **Maccheroni**, con Marcello Mastroianni, Jack Lemmon. Colori. Non vist. Or.: 16,50; 18,50; [illegible] 22,30, ingresso 6000.

CAPITOL [illegible] San Domenico 24, tel. 540.505): **Miami super cops** (i poliziotti del'8° Strada), Terence Hill, Bud Spencer (divertentissimo). Or.: 15,20; 17,10; 19,05; [illegible] 22,35 [illegible]000.

[illegible] (via G. Alberto 27, tel. 540.110): **Prima festa**, di M. Meehan, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Or.: 14,40; 18,50; 20,50; 22,40. Ingresso 5000; rid. 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): **Carosel Sisson** (spettacolo), di Susan Seidelman con Madonna, Rosanna Arquette, Aidan Quinn, colori, min. 105. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 3 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.248): rassegna Helmut nel nuovo cinema tedesco, ore 18,30 **Albert-warum?** [illegible] perché?) di Josef Rödl (1978); ore 17,30 **Der starke Ferdinand** (Ferdinando il duro) di Alexander Kluge (1976); ore 20,45 **Lola** di Rainer Werner Fassbinder (1981); ore 22,45 **Der man auf der Mauer** (L'uomo sul muro) di Reinhard Hauff (1982).

[illegible]TALLO (via Cotto 6, tel. 650.71.00): [illegible] di Dario Argento con Urbano Barberini, Natasha Hovey. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 6000

DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.422): **L'onore dei Prizzi**, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000

[illegible] GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke, colori Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30. Ingresso [illegible] rid. 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Festa di Laurea**, di Pupi Avati con C. Delaprtaire, A. Cla[illegible]. Col. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,20). Ingresso [illegible] rid 4000

[illegible] [illegible] (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Passaggio in India**, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Techn. Or.: 16; 19; 21,45. Ingresso 6000; rid 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Mad Max oltre la sfera del tuono**, con Mel Gibson, Tina Turner, non vist. Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

[illegible]ELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi. Colori Vist. 18. Or. 16; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 651.4314): **Cocoon**, con Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, Jessica Tandy. Col. Non vist. Or.: 15,30; 16; 20,15. 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via [illegible] 21, tel. 838 7502): **King Kong**, con Richard Gere, Jessica Lange. Or.: 16,10; 18,30; 20,30; 22,35. Ingresso [illegible] Ampio 3500.

[illegible] (via XX Settembre 15 bis, [illegible] 837.100): **Piccoli lupchi**, [illegible] ter Dal Monte, con Dino Yakier, [illegible] [illegible]. Vist. 14 Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): **I pompieri**, Lino Banfi, [illegible]no Villaggio, Massimo Boldi (divertentissimo). Or.: 16, 17; 18,45, 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350): **Miranda**, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Branciaroli. Colori. Vist. 16. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000; rid. 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. [illegible]2.448): **Nel fantastico mondo di** [illegible] **di W. Disney** con Noah Williamson, regia Walter Murch in dolby stereo. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532 448): **La sposa promessa**, con Sting, Jennifer Beals di Franc Roddam, in dolby stereo. or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **Rhama al futuro** di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd, in dolby stereo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, [illegible] 510.149): **L'anno del dragone**, di M. Cimino con M. Rourke Col Dolby stereo. Vist. 14. Or.: 15; 17,30; 20. 22,30. Ingresso 6000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.621): **L'argent** di Robert Bresson con C. Petty, H. Bolgnel, (Cannes '83) col. Non vist. Or. 16,30, 18,30; 22,30; 22,30. Ingresso 5000, Aops 3500 Ultimo giorno

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): **Scuola di polizia n. 3**, prima missione, Steve Guttenberg, Bubba Smith (divertentissimo) Or.: 16,35, 17,15, 18,50; 20,40, 22,55 Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 38, tel. 746.2607): **Another time another place**, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, O. Mauriello. Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina). Or.: 18, 20.40, 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA [illegible] (via Chiesa della Salute 77, tel. 247 167): **Pink Floyd the Wall**, un [illegible] di Alan Parker (edizione estesa su 4 piste magnetiche). Or.: 20; 22,30 Posto unico L. 3000. [illegible]

FALCHERA (via [illegible] 30, tel. 263.1865): oggi chiuso.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Film in lingua inglese. Proiezioni prima ed. Cineforum The stand-in. Ap. 17. Film 17.10; 19,15; 21,35.

FORTINO (via Cigna 47, tel. [illegible] 480 560): chiuso per riposo.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 799 803): vedi sotto.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 83, tel. 614 171): **Amadeus** di Milos Forman. Or.: 19,30; 22,10. Ingresso 3000, rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Venezia 6, tel. 749.23.42): Serata organizzata dai corsi di attività sociali Fiat. Ingresso a inviti. Ore 21.

SECONDE VISIONI

[illegible] (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): chiuso. Sabato 2° Rassegna cinematografica «4 films per ambientalizzare l'uomo». Tessera valida per l'intero ciclo in vendita alla cassa del cine a L. 8000

CUMIANA (v. Torre 56, tel. 907.868): Top secret, in lingua originale inglese. Or.: 20,15; 22,30

FUORI CITTA'

[illegible]

LUX: Star virgin. Vist. 18.

ITALIA: Black [illegible] Vist. 18.

NUOVO [illegible]

IVREA

POLITEAMA: Le dolci heures dell'amore. Vist. 18.

MONTANARO

VITTORIA: L'amore e la beffa, M. Fraysse; Bocche bagnate di sangue [illegible] legende. Vist. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cocoon.

ITALIA: Candice e Candy [illegible] delle confidenze di due giovani ragazze. Vist. 18

[illegible] I pompieri.

[illegible]

[illegible] film per adulti.

SUSA

CENISIO: Film [illegible]

VALPERGA

AMBRA: Bocca profonda. Vist 18

MILANO - DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 9, tel. 630.255): Vietata ai femmine ingorde. Novità. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 740.6951): **Appetiti da squalo** - Due super sensazioni (2 hard ore 2). Novità. Vist 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 630.865): 2 film: **Regazze erotiche**, Segaux Nicole; **Abbracci di corpi in orgasmo**, Mindy Grant. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000; [illegible] 3000-2000

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487 765): **Infanzia proibita di mia moglie**, Samantha Fox, Candida Royale, Maria Michaels, Richard Bolla (super americani hard core). Vist. 16. Ap 16. Ult. 22,30. Ingr. 3000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 650 3517): **Night sensation**. Novità. Vist. 16. Ap. 16. Ult. 22,30

TORINO (via Sudorli 6, tel. [illegible] 383): Manchesta, [illegible] Kelly Nichols, Tiffany Clark. Col. [illegible] 18. Ap 16, ult 22,30 No stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842): **Christine star pensionnat - Fantasy**. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Becchi [illegible], tel. 511.283): **Vieni vieni, da me domani mio**, Laura Levy, Linda Scott. Vist 18 Or.: 14.05; 15,25; 16,45; 18,10, 19,35; 21; 22,35

ARCO FUSSICAT (corso Principe Odoone 31, tel. 484 621): **La governante svedese**, con [illegible]ine Ml Forel, Eric Edgard Prolossori vi[illegible]deo film originali prima visione. Vist 18. Ap. 14,30 Ult 22.30

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 431.582): dalle 14,30 alle 23 ininterrotto Lady Executive. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): **La gata del piacere - Pin pon call girls**. Singe Love, Maria Rosma regia di Gerard Damiano. Tutti i giorni ininterrotto dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo [illegible] 24). Vist. [illegible] Ingresso 4000;

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): **Super pornographic paper**, Nathalie Zeger, Martine Azimut Colori. Vist. 18. Ap 14,30, ult 22,30.

MAIDA (largo G. [illegible] 100, tel. 287.974): **Bisbiglio** [illegible] proibiti. Colori vist 18 Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70): **La calda parelle**, John Holmes, Gloria Leonard, Moni Morgan, tel. vist. 18. Ap. 14,30. ult 22,30

RASSEGNE

[illegible] (via Cibrario 38, tel. 746.2607): **Another time another place**, storia d'amore, di M. Radford, con P. Logan, O. Mauriello. Colori. Non vist. (1° premio Festival Taormina). Or.: 18, 20.40, 22,30.

CECCHI GORI (via Cavour 18, tel. 519.116): Rassegna Totò. Ore 16,30 **Totò a colori**, Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray, Isa Barzizza. Ore 18,30 **Totò cerca casa**, Totò, Giacomo Furia, Mario Castellani, Aldo Giuffrè. Ore 20,30 **Totò e Cleopatra**, Totò, Edy Vessel, Gordon Mitchell, Alberto Sordi. Ore 22,30 **Totò e Carolina**, Totò, Anna Maria Pierangeli, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto.

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 799 803): Rassegna Totò. Ore 16,30 **Totò a colori**, Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray, Isa Barzizza. Ore 18,30 **Totò cerca casa**, Totò, Giacomo Furia, Mario Castellani, Aldo Giuffrè. Ore 20,30 **Totò e Cleopatra**, Totò, Edy Vessel, Gordon Mitchell, Alberto Sordi. Ore 22,30 **Totò e Carolina**, Totò, Anna Maria Pierangeli, Renato Salvatori, Memmo Carotenuto.

GALLERIE [illegible]

[illegible]

ACCADEMIA: Walter Grassi

A.I.C. (877.657): Arturo Quadrino.

[illegible] Cesare [illegible]

LA BUSSOLA (via Po 6): La seconda sezione viennese.

LA GIOSTRA - Artt: L. Richiardi.

LA PARTENINA: Giacomo Settantino.

MICRO (p. Vittorio 10): L. Verdiani

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Astesi e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Ema[illegible] 87, tel. 843.393) [illegible] van Dongen.

PIERA CERAMICHE (877.816): Franca Musso Binello e Carola Vacca

PRISMA: Curiosi, collettivo prism dell 800-900

SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori: dal 14 al 17/30 esposizione d'Asia

SANT'AGOSTINO (Sposati 15 - tel. 535.663): Mecchetta.

TUTTAGRAFICA (P. [illegible] - tel. 839.7381) Guglielmo Marchiaio.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe, 9,30-12,30, 14,30-18 30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12, 16-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello). martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (p.za Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visita guidata da ragazzi)

[illegible] [illegible] M. Accademia delle Scienze 8): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sala museo e mostra temporanea, tutti i giorni, 9,45-12,15, 14,45-18,15

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). **Specialmaggina**: Mostre permanenti di fotografia aino a gennaio 1986 Foyer Sala Grande «Nel paese della sabbia», di Mauro Dodi. Mauro Giorgelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vanalex», di Arturo Brena e Daniela Serra. Foyer Sala Valentino: «Caselnicio», di Mauro Giorgelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

A Roma da domani Le false confidenze, da venerdì Zio Vania, già in scena Miele Selvatico

Guarnieri, vedova senza amore per Marivaux

ROMA — [illegible] l'ultima commedia scritta da Marivaux, Le [illegible] riapre domani sera il Teatro delle Arti e il panorama dei templi romani della prosa si può dire completo. Ieri sera, intanto, all'Eliseo è andato in scena [illegible] selvatico di Frayn con Rossella [illegible] e Umberto Orsini e venerdì sera debutta al Olimpico Cesare l'allestimento di Giuseppe Patroni Griffi di Zio Vania di Cecov [illegible] Florinda Bolkan.

Un'apertura ricca di sorprese e quella del Teatro delle Arti, per la quale [illegible] mobilitati due registi: Walter Pagliaro, che subito dopo la «prima» [illegible] rientrerà al Piccolo di Milano, e Giancarlo Sbragia. Il primo firma infatti la regia di questo testo di Marivaux con Anna Maria Guarnieri nella parte [illegible] vedova che [illegible] vuole lasciare [illegible] andare alle sollecitazioni dell'amore.

«Più che una commedia di intrighi, [illegible] seduzioni e di [illegible] sfide — spiega Walter Pagliaro — quella [illegible] Marivaux è un gioco che mette a confronto la ragione e il cuore. Ed è proprio il rapporto [illegible] l'aspetto più importante di questo testo. Sia pure [illegible] ritardo, rispetto ad altri Paesi europei, anche in Italia finalmente si sta scoprendo Marivaux, uno straordinario scrittore».

Accanto ad Anna Maria Guarnieri in «Le false confidenze», [illegible] e [illegible] si replicherà per un mese, figurano Luciano Virgilio, [illegible] Laurenzi, Franco Mezzera, Maria Teresa Martino.

Giancarlo Sbragia, invece, che divide con Sandro Tolomei la conduzione di questo teatro occupandosi soprattutto della parte artistica, è [illegible] queste ore impegnato nel foyer dove si sta allestendo [illegible] grande mostra sulle sette stagioni che Anton [illegible] Bragaglia ha trascorso durante [illegible] guerra sul palcoscenico di via Sicilia. «Una mostra — precisa Sbragia — con [illegible] quale [illegible] intende sottolineare [illegible] l'incredibile vita culturale ospitata in passato dal Teatro delle Arti. Quest'anno ci occupiamo [illegible] Bragaglia attraverso sei [illegible] che [illegible] attraeranno le scelte musicali e teatrali di questo "vulcano" di dinamismo e di intraprendenza culturale. Basti dire che tra il 1937 e il 1943 ha rappresentato alle Arti centocinquanta spettacoli di prosa con autori come O'Neill, Gorki, Lorca, [illegible]... Nella prossima stagione, invece, per quanto riguarda l'aspetto rievocativo ci occuperemo di Orazio Costa [illegible] il 1948 e il 1953 creò qui alle [illegible] il primo teatro stabile romano [illegible] che allora riunì[illegible] Buazzelli, Panelli, Manfredi, Dice Valori, Rossella Falk».

Naturalmente [illegible] questi c'era anche il giovane Giancarlo Sbragia che adesso, in dicembre, [illegible] Giovanna Ralli e [illegible] Santuccio, inizierà le prove di uno spettacolo di Harold Pinter che accoppia «La collezione» e «Un leggero malessere». «Pinter — spiega Sbragia — [illegible] l'autore [illegible] nella penna, ogni sua commedia non dura mai più di un'ora. E poiché il pubblico al [illegible] se lo rimangia [illegible] a casa dopo un'ora soltanto abbiamo scelto di rappresentare insieme queste due commedie, inedite per la platea italiana».

In funzione del nuovo ruolo di «stabile di produzione privato», il Teatro delle Arti ha quest'anno modificato la sua programmazione aprendo, tra l'altro, le porte a realtà teatrali che altrimenti avrebbero difficoltà a trovare nel pieno centro della Capitale un palcoscenico per un mese. E' il caso, per esempio, del Teatro dell'Elfo che, dopo «La false confidenze», rappresenterà, con la [illegible] di Gabriele Salvatores, «Comedians» di Trevor Griffiths.

Tra le iniziative collaterali il Teatro delle Arti ha programmato [illegible] il giovedì pomeriggio la [illegible] lettura della Divina Commedia affidata ad attori di prestigio che [illegible] trovino ad esibirsi nella Capitale: quest'anno «Letture [illegible] riguarderà l'Inferno. [illegible] un'iniziativa — dice [illegible] Sandro Tolomei — collaterale [illegible] dallo Stabile di [illegible] none, che noi abbiamo copiato. [illegible] c'è niente di male copiare esperienze intelligenti. A [illegible] in questa stagione le letture si riferiranno al Paradiso».

Ernesto Baldo

Toquinho: tour europeo da G[illegible]

[illegible] — Parte stasera [illegible] teatro Margherita, la tournée europea di Toquinho, il chitarrista brasiliano dalle lontane origini italiane. «L'Italia è per me molto importante — ha detto il musicista — e il disco inciso anni fa con Ornella Vanoni e Vinicius De Moraes è stato un avvenimento che ha aperto i contatti [illegible] il vostro Paese. Non c'era mai stato fatto un lavoro simile [illegible] [illegible] canzoni brasiliane [illegible] con musicisti originari della mia terra».

Per questa tournée Toquinho ha lasciato a casa il folto gruppo di musicisti e cantanti che, nei [illegible] hanno dato spesso [illegible] vece al fantasmagorico «Cantabrasil» [illegible] venuto solo con [illegible] sua chitarra, accompagnato da Fapete, considerato il miglior percussionista [illegible] Brasile.

Sempre da Genova, partirà il 4 dicembre la tournée italiana di Ray Charles.

ROMANO
grand'eliseo
FANTASTICO!
[illegible]
L'ANNO DEL DRAGONE

GIOIELLO NAZIONALE
«LA CHIAVE» ha aperto la porta «MIRANDA» la spalanca.
GIOVANNI BERTOLUCCI presenta un film di TINTO BRASS con SERENA GRANDI
MIRANDA
...ANDREA OCCHIPINTI FRANCO INTERLENGHI ANDY J. FOREST ...FRANCO BRANCIAROLI

ARLECCHINO
Il film è stato prescelto per rappresentare l'Italia all'assegnazione del Premio Oscar.
[illegible]
maccheroni

IDEAL
Un cugino di E.T. l'EXTRATERRESTRE, INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO TIPO ma con un'originalità tutta sua
People Magazine
IL FILM VINCITORE DEL "PREMIO VENEZIA GIOVANI"
COCOON
(L'ENERGIA DELL'UNIVERSO)

OLIMPIA 2
Un'inedita storia d'amore nel magico mondo del bar Frankenstein: per la prima volta sullo schermo
STING DEI POLICE e JENNIFER BEALS
acclamata interprete di Flashdance
[illegible] JENNIFER BEALS
LA SPOSA PROMESSA
UN FILM DI FRANC RODDAM

UN GRANDE SPETTACOLO
AMBROSIO
L'applauso più lungo al Festival di Venezia
KEVIN COSTNER JUDD NELSON - SAM ROBARDS
Fandango
KEVIN REYNOLDS

Titanus
DOMANI
CRISTALLO * lilliput
Un trilling sul mondo dorato ed inquietante della moda con le fotomodelle più affascinanti e famose
ACHILLE MANZOTTI presenta
[illegible]OTTO AL VESTITO NIENTE
regia di CARLO VANZINA
DA VEDERE DALL'INIZIO

DA VENERDI' AL VITTORIA
A me mi piace. E a voi?....
Enrico Montesano

ENRICO MONTESANO in
A ME MI PIACE
un film di ENRICO MONTESANO

Domani allo Studio RITZ
GRAN PREMIO DELLA LETTERATURA POLIZIESCA MIGLIOR FILM DELL'ANNO
PERICOLO NELLA DIMORA

al CAPITOL
La coppia SUPER per un film SUPER in un SUPER spettacolo
[illegible] HILL BUD SPENCER
Miami SuperCops
I poliziotti dell'8 Strada!
Regia di BRUNO CORBUCCI

CIRCO AMERICANO
DAL 14 NOVEMBRE AL 5 [illegible]
PIAZZA D'ARMI TEL. 501.955
DOMANI A TORINO
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI [illegible] 16,30 E 21
LA [illegible] 14,45 E 17,45
RIDUZIONI COMITIVE
I BAMBINI [illegible] PREZZO RIDOTTO A TUTTI GLI SPETTACOLI
IL CIRCO È CONFORTEVOLMENTE [illegible]
LA VISITA ALLA ZOO È APERTA TUTTI I GIORNI DALLE [illegible] POI

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al [illegible] GIANDUJA (v. G. Teresa 5): ore 10 Compagnia [illegible] Lupi in Pietro [illegible] Spettacolo riservato alle Scuole.

TEATRO REGIO ALLA FAMIGLIA TURIN[illegible] (Via Po, [illegible] ore 17,30 Audizioni dattografiche. Lucia e il tenore romantico. Il caso di Giancarlo Landini. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA [illegible] questa sera, [illegible] 20,30, al Teatro Nuovo - Sala Valentino. Settegiorni-Morgenni in O Celopirenti di Harold Pinter, regia di Carlo Cecchi. Abbonamenti a 4 spettacoli a scelta L. 64.000 - 48.000 (ridotta); 36.000 (giovani). Vendita solo feriale T. Adua, c. O. Cesare 47, ore 17-19; Epilour, c. Rosselli 17/D e Epilour Moby Dick, via Sacchi 34, ore 8.30-12.30 - 15-18, sabato solo 8.30-12, T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 15-19.30 Vendita [illegible] esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni [illegible] ore 15-19, tel. 274.3276 - 287.871 (apertura casse T. Nuovo - Sala Valentino, ore 18,30)

[illegible] **NUOVO**
15 - 16 novembre
HOLLYWOOD PARADISE
uno show di
ROLAND [illegible]
per
ZIZI JEANMAIRE
e i suoi danzatori
con
LUIGI SONNO
Inf. e pren. C. d'Azeglio 17
Telefono [illegible]

ALFIERI - T. STABILE 20,30
TURI FERRO CARLA [illegible]
in LA GOVERNANTE
di Vitaliano Brancati
con Paolo Giurasola
Regia di
LUIGI SQUARZINA
Scene e costumi di Alberto Verso
Produzione Piccolo T. - Arganti Spettacolo in abbonamento
ULTIMI 5 GIORNI

Ass. Cultura Politecnico di Torino — 011 Jazz Promotion
[illegible] JAZZ [illegible]
[illegible] 14 ore 18
Politecnico di Torino, Aula 1
Ingresso libero
Venerdì 15, sabato 16 Concerto a Settimo di sassofoni presso Pub 82 - Regia
per informazioni 537.349-537.381

Tuttomele - CAVOUR
FINO A DOMENICA 17/11
SPETTACOLO - FOLKLORE
VENDITA DIRETTA MELE
SETTIMANA GASTRONOMICA

DANZE CLUB 84
ore 21 brindisi e attrazioni
Domani orchestra spettacolo
[illegible]

[illegible] GTABILE: ore 20,30 Pierluigi-T. Andreoli [illegible] Turi Ferro, Carla [illegible] in [illegible] passeggiata, di V. Brancati, con Paolo Giurasola. Regia di Luigi Squarzina. Scen. in ebon. Telef. 644.582 - 535.449. Ultimi 5 giorni.

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSI[illegible] [illegible] (chiperi) [illegible] Maria [illegible] Antonio Ballista pianoforte. Amor, [illegible] atti unici di teatro da camera in concerto. Bigl. in P. Castello, 29 - Tel 544.523 e dalle 20.30 all'Auditorium

CARIGNANO: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta. L'Alcalde di [illegible] Isnaga di Calderon de la Barca, con Enzo Pagni Regia di Marco Sciaccaluga Spett. [illegible] 557.6248.

CENTRALINO CLUB (via delle [illegible] ne 18/a, tel. 837.500): questa sera ore 22, Bruno Lauzi al Centralino. Concerto per 10 anni. Ingresso ai soci.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piazza Micca, ballo sfonico per marionette. Spettacoli sabato ore 15 e 16 Domenica ore 16 Recita scolastiche Pren tel 530.739.

MASSAIA SORDINIENE (v. C. Massaia 104) ore 21,15 Il Teatro della Dieci presenta Ma per fortuna è una notte di luna, farsa in 2 tempi di Ermanno Cersena.

MASSAUA TEATRO la Compagnia del Bagatto presenta Aspettando... Hatley. Recita scolastica. Ore 10

NUOVO: 15 e 16/11 ore 20,30 spettacolo Hollywood Paradise di Roland Petit, con Zizi Jeanmaire e Luigi Sonno C. M. d'Azeglio 17, Pren. tel 655.652

TEATRO STUDIO [illegible] (c. Cosenza 68, tel. 359.636): [illegible] e dintorni ore 21,30 (ore 16,30 [illegible]). Spettacoli di cabaret: Associazione Culturale Italia. 13° Stagione '85, diretta da Bruno Fiasco. Prezzi L. 4000, ridotti 2500.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA [illegible] AL TEATRO NUOVO: Seminario di danza con Peter Goss dal 15 al 24/11. Inf. tel. 880.606.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti C/O biglietteria via Roma 49, telef 644.563 - 567.6248.

CIRCHI

CIRCO [illegible] presenta Circus Follies 1985 dal 14 novembre al 5 dicembre in piazza d'Armi.

RITROVI

[illegible] (Str. Cavoretto 2): [illegible] blu Musica Anni 60, Sala reggae Discoteca.

ARLECCHINO: ore 15,30 Ingresso libero; ore 21 I Rustegli.

BELLE ARTI (tel. 657.228): 18 e 21 Ingresso libero con orchestra.

[illegible] 64: ore 21 danze

DU PARC: ore 21 Armandino e Rastelli

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero

GARDEN (ml. Valdellie 41/A - capolinea bus 52): ore 16 discomusica liscio con Mimmo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi

LA LUCCIOLA: ore 21 liscio. Ingresso [illegible]

[illegible] ROI: [illegible] 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE: ore [illegible] liscio tradizionale con Remy.

ODEON HONT: 21,30-3 Attrazioni

S. GIORGIO: Ristor.-Danza-Valentino Cven. Principe e Albertina

SHANKER CLUB - Piano Bar (C. Belvedere 3, t. 632.482): [illegible] Galena, Maureen.

SHAKER DISCOTECA [illegible] 21.

WHISKY [illegible] (847.643): 21,30

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9 - To - Tel. 818.334 - 849.041): Incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leyda - Canot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE CLUB (via della Rocca 28, tel. 838.321): Yrjan Ansenden Felip.

BIABUTTI (Juvarra 19): Guido 18-20

BOTTEGHI (Maroncelli 2): Avondo, Bistolfi, Fontini, Ghiotti, Pasini, Merlo, Vellan, ecc.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ovverture, aino al 31-12-85. Mostra Rainweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 2000. Per informazioni tel 956.1547.

CELEGHINI - Carmagnola: Bergamo.

DAVICO: Giorgio Ramella.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. [illegible] to 30) vi propone: le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei musici. Vasto assortimento di manifesti originali.

[illegible]ERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [illegible] Rocca, [illegible] 874 644): Produciamo immagini di qualità si propongiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LIBRERIA ANTIQUARIA PEYROT (p.za Savoia 9). Lucarno Proverbio, Pinocchio, Acquarello

PONTICI (885.476): Giuseppe Carpenedo. Or.: 15,30-19,30.

REPETTO - Alessandria Turinetta

S. GIORS (521.1974): S. Bento.

STAMPERIA BORGO PO (G. Madre 14): Anna Zoppegni, Or.: 16-20.

GALLERIE [illegible] MODERNE

ACCADEMIA: Walter Grassi

A.I.C. (877.657): Arturo Quadrino.

[illegible] Cesare [illegible]

LA BUSSOLA (via Po 6): La seconda sezione viennese.

LA GIOSTRA - Artt: L. Richiardi.

LA PARTENINA: Giacomo Settantino.

MICRO (p. Vittorio 10): L. Verdiani

NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Astesi e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Ema[illegible] 87, tel. 843.393) [illegible] van Dongen.

PIERA CERAMICHE (877.816): Franca Musso Binello e Carola Vacca

PRISMA: Curiosi, collettivo prism dell 800-900

SANT'AGOSTINO c/o Jolly Hotel Ambasciatori: dal 14 al 17/30 esposizione d'Asia

SANT'AGOSTINO (Sposati 15 - tel. 535.663): Mecchetta.

TUTTAGRAFICA (P. [illegible] - tel. 839.7381) Guglielmo Marchiaio.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe, 9,30-12,30, 14,30-18 30 venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18, domenica 9,30-12, 16-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello). martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19; chiuso il lunedì.

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (p.za Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.

MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): le domeniche ore 9-12 (visita guidata da ragazzi)

[illegible] [illegible] M. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14 Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario sala museo e mostra temporanea, tutti i giorni, 9,45-12,15, 14,45-18,15

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). **Specialmaggina**: Mostre permanenti di fotografia aino a gennaio 1986 Foyer Sala Grande «Nel paese della sabbia», di Mauro Dodi. Mauro Giorgelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vanalex», di Arturo Brena e Daniela Serra. Foyer Sala Valentino: «Caselnicio», di Mauro Giorgelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Il regista ha presentato a Roma il suo nuovo film: «La messa è finita»

Ecce Moretti, col prete del mistero

Fino ad oggi «top secret» il film racconta la storia di un sacerdote in uno strano ambiente romano. Dice il regista e protagonista: «Il personaggio mi inseguiva da tanto tempo ma è lontano dalla mia cultura». Un film contro i nuovi comici?

Nanni Moretti ha dovuto sacrificare la barba per interpretare il film «La messa è finita»

ROMA — Ieri mattina, in una saletta privata della Titanus, è stato presentato alla stampa l'ultimo film di Nanni Moretti *La messa è finita*. Film segretissimo, fino ad oggi sconosciuto non solo agli addetti ai lavori ma perfino agli interpreti ai quali non è stato concesso né di vedere i giornalieri, né di leggere il soggetto, né di sapere, neanche a grandi linee, di cosa trattasse, questa proiezione di *La messa è finita* è stata richiesta esplicitamente da Moretti prima della conferenza stampa perché fosse chiaro che le domande dei giornalisti dovevano essere circoscritte al tema del film. Dunque, di che parla *La messa è finita*? Di un giovane sacerdote che, dopo anni trascorsi in una parrocchia su un'isola, torna a Roma dove gli è stata affidata la cura di una chiesetta di periferia.

Ma il ritorno nella città natia è più duro del previsto: gli amici di un tempo o hanno rinunciato alla famiglia vive una crisi profonda, la gente non sa più cosa sia essere felici. Il film, che non ha storia e ha molte storie, è fatto di questi incontri: parole dette o non dette, fughe, chiarimenti, rappacificazioni, sconfitte.

Prodotto da Manzotti per un costo di un miliardo e mezzo, girato in dieci settimane, tra l'isola di Ventotene e la borgata Gordiani di Roma, è interpretato da un curioso gruppo di attori, professionisti e no, spesso legati al mondo del teatro: Margherita Lozano, Ferruccio De Ceresa, Enrica Maria Modugno, Roberto Vasilicò, Roberto Cantarelli, Vincenzo Eugenio Luisa Gentile, Pietro De Vico, Buttafava, Luigi Moretti, e, naturalmente lui, Nanni Moretti, nella parte del protagonista, don Giulio.

Timido, imbarazzato, confuso, tanto reticente a parlare di sé durante le conferenze stampa quanto spudorato a parlare di sé nei propri film, Nanni Moretti, con la barba che aveva sacrificato al ruolo di don Giulio trionfalmente in crescita, spiega: «L'idea di mettere anche un prete tra i miei personaggi, un prete che fosse offline alle studentesse fuori corso di Ecce bombo, al regista esordiente di Sogni d'oro, al professore frustrato di Bianca, è un'idea che mi porto dentro da molto tempo, anche se il prete è del tutto estraneo alla mia cultura. Non sono credente, non ho studiato in collegio, non ho mai avuto amici che hanno scelto il sacerdozio. Ma i miei personaggi sono tutti individui che si interrogano profondamente del prossimo, entrando nel merito delle loro scelte: ho voluto un sacerdote per dare legalità istituzionale a questo desiderio di occuparsi degli altri».

Scritto partendo dalla figura del sacerdote e non, come di solito si fa, partendo da una storia, il film è stato costruito a tavolino, sequenza dietro l'altra, grazie allo schema di idee, sensazioni, pensieri tra Moretti e Sandro Petraglia, sua collaboratore e amico di sempre.

Dice Moretti: «Tra un mio film e l'altro ho bisogno di un lungo periodo per ricaricarmi: rifletto, guardo, osservo, memorizzo. In quel momento però devo stare assolutamente da solo. Quando giro, invece, ho bisogno di un lungo periodo di concentrazione: provo e riprovo con gli attori, spiego, parlo, giro una più e più volte finché soddisfatto dell'effetto. Anche in questo caso, però, stare assolutamente da solo. Nasce da questo il clima di mistero che circola sempre intorno a mio nuovo film: non è un espediente ricercato per creare un'attesa fittizia, ma una condizione per me indispensabile a fare cinema. E poi, spettatore, a me piace andare in una sala cinematografica sapere assolutamente che cosa sto andando a vedere e che questo mio atteggiamento fosse praticato dagli altri nei confronti dei miei film».

E' vero, Moretti, che *La messa è finita* è un film sul rifiuto? «No, non è vero. I miei film, anche se risentono del clima sociale che c'è mentre compaiono girati, sono mai film sull'attualità».

E' vero che i protagonisti di questo film rappresentano i trentenni di oggi? «No, non è vero. I miei personaggi hanno fatto tutti scelte radicali, che la maggioranza dei loro coetanei, per cinismo o per fattualità, non ha compiuto».

E' vero che in *La messa è finita* si ride perché con questo film ha voluto prendere le distanze dalla generazione dei nuovi comici? «No, non è vero. Non si ride, o si ride pochissimo, perché la storia in questo caso non prevedeva pause per le risate».

Gran consumatore di cinema: «L'altra sera ho visto Mad Max e mi sono spaventato: pur essendo un film pervaso da un filo di ironia, il pubblico se l'è goduto tutto con estrema serietà». Nanni Moretti non crede nel futuro del cinema: «Ho l'impressione che la crisi del cinema non sia affatto una crisi di crescita e che il cinema si stia avviando a diventare un piacere elitario, tant'è che se nessuno dovesse più darmi i soldi per farmi fare il cinema che piace a me, credo che potrei passare serenamente a fare teatro».

Simonetta Robiony

Una Ferrari per Jagger e Maranello

MARANELLO — Il cantante del complesso «Rolling Stones», Mick Jagger, si è recato nello stabilimento Ferrari per perfezionare l'acquisto di un'auto «Gts», che costa 193 milioni di lire.

Jagger, che era cliente della Ferrari, è giunto in treno a Bologna proveniente da Parigi e ha proseguito in auto per Maranello, recandosi quindi nella fabbrica automobilistica, dove è rimasto per circa un'ora.

Camerata Casella

La pianista coraggiosa e i nudi

TORINO — Una pianista coraggiosa questa Elisabetta Capurso, allieva di due grandi maestri (Carlo Vidusso e Carlo Zecchi), poi diplomata in composizione, composizione elettronica e perfino in direzione d'orchestra.

Si è presentata al Teatro Nuovo, per la Camerata Casella, con un programma moderno e impressionante per coerenza: i tre o tre italiani contemporanei. Tutte composizioni significative, importanti, senza cedimento, una

Schoenberg ha i «Sei piccoli pezzi» op. 19, posto avanzato della frontiera atonale, al di là del quale non ci sarebbe che il salto nel vuoto dell'astrattezza. Di Webern, non solo le importanti «variazioni» op. 27, ma anche due brevi pezzi isolati, resi noti solo recentemente, un «Klavierstück» e un «Kindersätück», singolare tentativo, quest'ultimo, di portare la dodecafonia all'intendimento infantile. Di Berg, la grande «Sonata» op. 1, di radici ancora romantiche, ma di linguaggio già avanzato verso l'erosione dell'armonia tradizionale.

Venendo agli italiani, la pianista ha eseguito quel curioso ditirico di Berio, «Erdenklavier» e «Wasserklaviere», che il misterioso sottotitolo cosmogonico del titolo (terra e acqua) risolve nella suggestiva trattazione timbrica. La «Sonatina» di Guaccero è opera giovanile, che nel clima del dinamismo bindemithiano dà prova di originalità inventiva. Infine un capolavoro di Dallapiccola, quel «Quaderno musicale di Annalibera» che nella totale modernità linguaggio magicamente l'incanto e l'intimità pl schumanniani.

Un programma, per dirla con Satie, «à faire fuir», e infatti c'era poca gente, ma quelli che c'erano hanno mostrato di apprezzare la solidità del programma e la competenza dell'esecuzione.

m. m.

Pagliano
PORCELLANE - CRISTALLI
POSATE - ARGENTI

regala a tutti un prezioso catalogo

Tante idee giuste per fare regali giusti
(a partire da 6.500 lire)

ovvero:
come non buttar via soldi in regali inutili

per i vostri cari
per i vostri amici
per i vostri clienti

richiedetelo per telefono o ritiratelo nei due negozi

Pagliano
TORINO
VIA MAZZINI 25 - TEL.
VIA LAGRANGE 15 - TEL. 53 13 05

Il cantautore stasera all'Auditorium come autore d'un brano classico

La musica di Battiato ha messo il frac

TORINO — Franco Battiato lascia i panni del musicista leggero e si presenta a Torino come autore classico, in un concerto che si svolge stasera (ore 21, Auditorium Rai) per la stagione dell'Unione Musicale. La serata comprende una serie di «tre atti unici di teatro da camera» racchiusi sotto il nome di «Amore» e vede come interpreti Alice Maria Salvetta (soprano e tastiera elettronica) e Battiato (pianoforte, tastiera elettronica).

Battiato ha scritto il secondo atto, «I ritmi del cuore», che cerca di svelare i misteri cinque 1) Dall'orgasmo cosmico nacquero spazio e il tempo; 2) Gerarchie dei raggi (i sette); 3) Jo sula Thomas, le sula lo Chrisna; 4) Un deus ipsis qisnire) Cerco un giardino dove morire.

Il primo atto è di Egisto Macchi, insegnante della musica elettronica e autore di tante colonne sonore. Si intitola «Venere e il feone», dove la prima si chiama Clarella e il secondo, assente-immanente, si chiama Benito. L'amore appare come un vano tentativo di piegare il destino: il finale è noto a tutti.

Ed ecco Paolo Castaldi con il terzo atto, «Lieb». Qui si mascolano le varie forme musicali, dal gregoriano alla cabaletta operistica, dal jazz al Lied romantico, dall'arioso haendeliano ai ritmi lenti del Sud America, in una serie di battaglie trionfa tra voce e pianoforte, tra maschile e femminile, «che offre l'occasione di passare in rassegna interpretativo delle intensioni sempre feconde d'amore».

L. c.

Salone «LA STAMPA»
Via Roma 80 - Torino

Mostra Fotografica
CONCHIGLIE
ENRICO GIOVENZANA
«Le Porcellane di Venere»
Dal ottobre al 11 novembre
in collaborazione con la FOWA

Parla l'attrice in scena a Forlì con un inedito di Diego Fabbri

Per la Borboni, ragazza del 900 i debutti non finiscono proprio mai

Paola Borboni

DAL NOSTRO INVIATO

— «Come va?»

Bene. E lei, signora?

«Mi arrangio».

Niente male, comunque...

«Mi arrangio, mi arrangio».

Paola Borboni, 85 anni, una «ragazza del Novecento». Teatrante straordinaria, donna di vitalità incredibile: per lei i debutti non finiscono proprio mai. Ieri un altro, a Forlì: «*Incontro al parco delle Terme*», un testo di Diego (ch'era forlivese), scritto tra il 1975 e il '78 e rappresentato in questi giorni per la prima volta, con la regia di Alvaro Piccardi. Quest'anno Paola Borboni ha già girato l'Italia, pellegrinaggio instancabile, da Milano a Roma, da Torino a Taormina, e Napoli, e Barletta e Bisceglie... Prima «*Così è se vi pare*», Pirandello in edizione zeffirelliana, poi Shakespeare e «*Re Lear*», Diego Fabbri. Ma non si riposa mai?

«Mi arrangio, mi arrangio». Poi spiega: «*Sono una ragazza del Novecento, visto che sono nata il primo gennaio del 1900. E dopo questo Natale entrerò nell'ottantaseiesimo anno di vita. Scrivete giusto, non toglietemi anni*». Osserva: «*Io non sono furba, non lo sono mai stata. La vita è stata furba con me, questo sì*». Dice: «*Lavoro troppo, forse, ma mi piace. Perché per me è importante tener sempre viva l'intelligenza, darsi da fare. Io non riesco a star ferma, non riuscirei proprio. Anzi, quando non lavoro, mi preparo, studio, trovo in ogni modo qualcosa da fare. Non c'è nessun segreto, sono sempre stata così. Non sopporto chi se ne sta senza far niente, senza muoversi. Forse! Forse! Io ho fatto pure recital, lo sapeva? Ne ho fatti cinque, il primo nel 1954*».

E oggi?

«*Adesso da qualche tempo recito con le stampelle e allora mi offrono solo determinati ruoli. Per una parte Re Lear comunque va bene, anzi, che cosa c'è di meglio?*».

Re Lear quest'estate, al Teatro Greco, al Festival di Taormina, fu Adesso Paola Borboni è Desolina, cliente delle Terme, come Lorenzo e Valerio (Raoul Grassilli e Mario Feliciani), due preti un tempo giovani e amici, che si rincontrano quasi per dopo tanti anni. Lorenzo aveva lasciato veste e se n'era partito per il Sud America a inseguire i miti della rivoluzione e a trovare una con cui vivere. Valerio, invece, fatto carriera, era diventato cardinale. Alle Terme, i due rivedono e cambiano accuse, ripercorrono gli anni andati, le speranze e le illusioni, ridiscutono la loro fede. Ieri sera, dunque, la prima.

Emozionata?

«*Perché? No, non sono emozionata. Preoccupata, direi. Questo sì. Ma per gli altri, o per un chiodo sulla scena che non è fissato bene. Capisce? Con Re Lear, allora sì che ero emozionata. Ero talmente affaticata e così tesa che a un certo punto mi sono pure detta: Paola, se va male non ti ci fai più. Con il teatro hai finito...*».

è invece andata bene, dovrà recitare ancora per bei po'...

«*Bene? Sin troppo bene! E se mi chiamano, se lavoro mi piace, mi tiro indietro*».

Signora, quest'anno le chiesero pure di presentarsi candidata alle amministrative. Anche lì non si è tirata indietro...

«*Ah sì! Ero nella lista del partito dei pensionati*».

E come è andata?

«*Non ho preso tanti voti. Pochi, davvero pochi. Gli anziani hanno sparso in giro il loro voto. Molti in realtà avevano già simpatie per qualche partito e il 12 maggio hanno preferito non cambiare. E' naturale. Anche i miei amici di teatro, pubblico, contavano troppo. I pensionati da noi non sanno più di cinquanta. E' andata male, lì*».

Niente paura. Sarà per la prossima volta.

Pierangelo Sapegno

Aumentano gli spettatori a teatro

ROMA — Oltre 9 milioni sono stati i biglietti venduti nella stagione teatrale di 84-85 che ha registrato 400 spettatori più rispetto precedente. I dati stati rilevati dall'Agis con indagine statistica, che riporta gli ultime 5 stagioni.

Le rappresentazioni stagione sono state 33.327 con 9 milioni e 32 mila venduti, 6371 elementi impegnati nella attività di produzione.

Rispetto all'83-84 per i dati globali stagionali si sono verificati i seguenti incrementi: più 395 biglietti venduti (87% più ; più 431 elementi impegnati (7%) e più 43 nella giornata lavorativa.

Il regista dedica il film al perché possa espatriare

Tarkovski: «Il Sacrificio per Andrei figlio amatissimo che soffre in Urss»

PARIGI — Il regista sovietico Andrei Tarkovski ha dedicato il suo ultimo film, «Il sacrificio», per cercare con questo di convincere le autorità sovietiche a concedergli il visto per l'espatrio. Lo ha annunciato lo stesso Tarkovski, che vive da due anni esule in Italia, in una conferenza stampa a Parigi.

Nonostante le numerose domande inoltrate alle autorità sovietiche dopo la sua uscita dal Paese due anni fa, il regista («Andrei Rublion», «Stalker», «Nostalgia») non è riuscito ad ottenere la riunificazione della sua famiglia. Oltre ad Andrei, che ha 14 anni, restano infatti in Urss la figlia Olga di anni e la loro nonna di 83 .

Nel corso della conferenza stampa Tarkovski ha detto che la decisione di dedicare ad Andrei «Il sacrificio» non è che un primo passo, e ha fatto intendere che se non otterrà il visto sperato utilizzerà la sua arte, cioè il cinema, per chiamare ancor più direttamente in il potere sovietico.

«Il sacrificio», una coproduzione svedese, francese e britannica girata interamente sull'isola di Gotland, nel Baltico, è la storia uno scrittore che, al momento della notizia dello scoppio della prima guerra nucleare, rinuncia a tutto, anche al suo lavoro, purché il conflitto non abbia luogo. Il giorno dopo si viene a sapere che si trattava di un falso annuncio ma ormai il sacrificio è irrevocabile.

(Ansa)

QUESTA SERA ALLE 20.30

SYLVESTER STALLONE

RAMBO

DI KOTCHEFF

PRIMA VISIONE TV

CANALE 5

PROCESSO AL «PROCESSO» — La trasmissione del lunedì notte alimenta tensioni e pericolose polemiche

Il seme della violenza e la tv

Perché me ne sono andato

In alto, lo staff del «Processo del lunedì». Aldo Biscardi, Paolo Perissi e Ricky Albertosi; sopra, da sinistra, il presidente dell'Ascoli Costantino Rozzi, il senatore Evangelisti e l'allenatore Sonetti

Spiacentissimo di dover usare la prima persona, che in questo caso è molto singolare, cerco qui, doverosamente, di spiegare [illegible] mai ho abbandonato, in diretta e diciamo pure platealmente, la teletrasmissione [illegible] lunedì sera intitolata «P[illegible] del lunedì», usando la parola finalmente conclusiva per annunciare [illegible] non ne potevo più, e usando anche un termine pesante — [illegible] dispiace — [illegible] per me irrinunciabile nei riguardi delle cose dette, sin lì, da altri.

La trasmissione di Aldo Biscardi, [illegible] 3, è un evento giornalistico, [illegible] vengono masse grandi accuse. Il [illegible] commenta [illegible] — secondo [illegible] — la propaganda la violenza del mondo [illegible]. Diciamo pure che quel che vi [illegible] è giornalisticamente importante, [illegible] non, per talune vicende, decisivo. Di qui il dovere di una spiegazione.

L'altra [illegible] italiane [illegible] il conduttore-Rai [illegible] Torino Franco Costa e il collega [illegible] «Tuttosport» Franco Colombo, più fachiro [illegible] me, ho autenticamente sofferto quasi un'ora di non collegamento, mentre a Roma Rozzi ed Evangelisti, a Bergamo Sonetti e i colleghi De Cesari a Monza, a Genova altri personaggi, discutevano soprattutto del [illegible] di Torino, [illegible] Juventus-Roma, nonché della violenza in genere, sulla [illegible] anche di principi generali che proprio io avevo messo avanti in apertura [illegible] trasmissione: [illegible] le colpe anche dei giornalisti e la constatazione che il calcio ormai [illegible] tutto [illegible] un gioco.

Più volte, a gesti (a Roma ci vedevano [illegible] monitor), ho chiesto [illegible] parola. Tre volte Costa [illegible] andato a chiederla a [illegible] in cabina di regia. Niente. Rozzi ha reclamizzato a lungo [illegible] proteviva [illegible] chiettistica i torti del suo Ascoli, Sonetti ha mandato avanti l'agiografia spicciola dell'Atalanta e di se stesso.

Ed Evangelisti ha sbraitato [illegible] che ha sbraitato [illegible] Evangelisti: i due mi ricordavano i fratelli De Rege, lo dico con [illegible] — purtroppo — di chi ha potuto [illegible] ammiratore dei due. [illegible] il «pieni avanti, craffino!» sembrava riguardare me (e tutti i telenti!?). Una trasmissione [illegible] esasperante ed esasperatrice: una trasmissione violenta, pro violenza. Con la telefonata di Agnelli a Viola, di cui si [illegible] nelle [illegible] già [illegible] ore, annunciata [illegible] finale quasi come una vittoria.

Bene, [illegible] chiaro, alle impressioni: se rispondenti al [illegible] non sta a me dirlo, ma [illegible] telespettatori. Resta [illegible] fatto che, molto semplicemente, non ne potevo più. Sono uscito in diretta da [illegible] palcoscenico al quale ormai [illegible] sentimi estraneo. Volevo e forse dovevo andare via prima: ma Costa [illegible] ha giustamente pregato [illegible] prendere in prima persona [illegible] responsabilità, senza lasciare a lui il compito di spiegare una sedia vuota. Dovevo forse congedarmi meglio da Biscardi, il padrone di casa, e mi scuso: ma ero veramente furioso, da innamorato dello sport e del giornalismo, [illegible] nemico [illegible] violenza [illegible] in fondo interpretata, quasi omaggiata.

Resto più che mai dell'idea che il calcio non [illegible] gioco, che la violenza [illegible] ineluttabile [illegible] intanto [illegible] combattervi, che noi giornalisti [illegible] enormi responsabilità. [illegible] presa quella di [illegible] vita [illegible] «Processo del lunedì», tra- [illegible] ideale per scatenare gli animi, sollevare le polemiche, creare la rivalità. E a proposito. [illegible] prendono [illegible] lire nette (s[illegible] decurtazioni [illegible] via prima della fine?): è il doppio [illegible] lo scorso anno, e [illegible] dico perché lettori mi hanno chiesto se [illegible] vero che [illegible] «gettoni» enormi; e [illegible] che chi parla di più prenda di più. [illegible] possibile.

Personalmente, ho detto forse per primo, anni fa, [illegible] responsabilità [illegible] giornalisti nella creazione della violenza, creandomi [illegible] nemici. E mi riferivo (mi riferisco) anche a titoloni [illegible] di certi giornali, a toni sempre da guerra, a invenzioni velenose, ad alibi troppo [illegible] all'insegna del moralismo [illegible] e [illegible], a ricerca dell'effetto-vendita, e in questo caso dell'effetto-audience, con ogni mezzo, e senza neanche [illegible] fine etico. Penso che il [illegible] sia più che mai attuale, dopo che noi, nel vivo di una riedizione della violenza, — mi sono scritto, lunedì, più che compiice, all'inglese, ero «partner in crime» — all- [illegible] discussioni, e [illegible] possiamo e vogliamo troncarle.

Mi hanno detto che, pen- [illegible] così, al «Processo» non dovevo andare. Forse è vero. [illegible] tutti pensano di poter cambiare il mondo, con [illegible] penna e poi, dopo avere imparato certo [illegible] con altri mezzi. Adesso non lo penso. [illegible] telepenso più.

Gian Paolo Ormezzano

IN SPORT

Stranieri per noi leggi e giochi in libertà

Il mostro, a forza di crescere, sta cominciando a mangiare se stesso. Quella belva ringhiosa che è il «Processo [illegible] lunedì» [illegible] l'altro si è rivoltata contro il suo domatore, abituato ad sfidarla ormai oltre i limiti di sicurezza. Liti, asprezze, incomprensioni, falsità: se alcuni interlocutori non fossero stati divisi da alcune centinaia di km, forse avrebbero risolto in ben altro modo che non a parole la discussione.

Aldo Biscardi, di fronte a questo «processo al processo» inventatosi per autocombustione, ha capito che occorreva difendersi e ha lanciato i suoi slogan: «La tivù è sempre stata accusata di fare trasmissioni liturgiche, notarili, qui finalmente c'è vivacità, confronto...»; «Sarà sempre una trasmissione democratica, se lo mettano in testa quelli che la criticano ad ogni costo...»; gli ha fatto eco il senatore Evangelisti, chiamato in soccorso in previsione di una serata calda, e per capirlo non c'era proprio bisogno di quella sintonia d'occhi tacita fra i due, nel momento più caldo: «E' la trasmissione più democratica che esista in televisione...», ha detto l'uomo politico.

Se per trasmissione democratica s'intende che ciascuno può dire (quasi) tutto quello che vuole, Biscardi ha forse ragione. E sicuramente i parrucconi della Rai sono stati talmente impressionati dall'impeto di questo carro armato in un mondo di carrozze a cavalli che propelle Biscardi è il grande favorito nella corsa alla poltrona di Tito Stagno (Tv1, Domenica Sportiva e dintorni, Helenio Herrera e gioventù, per intenderci), quando prossimamente le nomine dei vertici dell'azienda sbloccheranno anche le situazioni più in bilico. A quanto pare ormai in tivù come nelle aziende commerciali contano i risultati, non i mezzi con cui i risultati si ottengono. Ed infatti ieri mattina puntuale è arrivato il flash di agenzia che segnalava il record di ascolto, due milioni e [illegible] famiglie, più cinque [illegible] di contatti. [illegible] è che [illegible] scandalismo si possono ottenere lusinghieri successi...

Una trasmissione altamente democratica, dice. Biscardi però la intende come democrazia mascherata. Parlano tutti, ma quando vuole lui, a seconda del disegno che lui si è prefissato. E' il [illegible] che a colpi [illegible] frusta fa ring[illegible] di volta in volta [illegible] e [illegible]. O [illegible] la [illegible]ide come anarchia, perché democrazia è libertà nel reciproco rispetto. Il che al «Processo» da tempo non accade.

Era nata bene la trasmissione, nei anni fa. Un dibattito attorno ad un tavolo fra una dozzina di addetti ai lavori, Enrico Ameri a condurre, Biscardi dietro le quinte. Qualche raro litigio fra uomini di sport, ma soprattutto il calcio nelle sue pieghe, divulgato alla gente. Di stagione in stagione il «Processo», dilatandosi, è andato perdendo sempre [illegible] di vista il punto [illegible] partenza. Dalla sede unica, raccolta, si è passati allo studio centrale e a quelli periferici. Poi anche il collegamento esterno, la scheda, la giuria in studio. Un'insalata [illegible] sempre più colossale e sempre meno giornalistica (come fanno venti capitani a condurre avanti un discorso compiuto in poco più di un'ora?) per coinvolgere ospiti di ogni genere. Sempre i soliti argomenti, le solite sedi, Udine Firenze Bergamo e via dicendo mai nominate, Genova solo dopo la mezzanotte. Il sospetto che Biscardi avesse cominciato ad usare la trasmissione per allargare il suo centro di potere più che per parlare di sport.

La Juventus, che per primo [illegible] fiutò il pericolo di quella troppo ardita trasmissione senza rete, dopo i mondiali di Spagna 1982 rifiutò coinvolgimenti. Ma Biscardi, a modo suo abilissimo, tramutò quello che poteva essere il kappaò in un colpo vincente. L'idea Juventus, l'immagine Juventus, divenne il chiodo fisso del suo lunedì. Persa Torino capitale del calcio, smarginata Milano, Biscardi ha inventato, con la Roma, [illegible] capitale del «Processo», della polemica, del lunedì notte, di tutto. Un distillato di veleni, ben s'intende somministrato democraticamente.

Gianni Romeo

Il presidente [illegible] Coni [illegible] preoccupato dalla violenza nel calcio, però non drammatizza

Carraro: «Gli stadi non sono chiese»

ROMA — *Il brutto fantasma della violenza sul calcio è tornato ad aleggiare intorno e dentro gli stadi. Il veleno dell'ultima domenica* [illegible] *smaltito il suo effetto e* [illegible] *code polemiche, come quella napoletana un po' indispettita perché il primo piano è stato conquistato d'autorità* [illegible] *fatti di Torino, e di riflesso* [illegible] *e dalla Juventus.*

I fatti di Milano [illegible] *casualmente più calcistici e vanno* [illegible] *terribile incidente subito dall'azzurro Buriani, alle critiche all'operato dell'arbitro* [illegible] *Longhi.* [illegible] *sono escluse responsabilità dirette* [illegible] *parte* [illegible] *Mandorlini.*

La realtà è un'altra. Come ha avuto occasione di notare il professor Boni, uno dei traumatologi che [illegible] *per la maggiore nel settore del calcio, l'aumento della gravità degli incidenti è dovuto paradossalmente alla miglior preparazione* [illegible] *giocatori, quindi alla maggior velocità che ciascuno esprime, alla* [illegible] *muscolare aumentata.*

Meno sensibile a queste motivazioni tecniche, ma più a [illegible] *agli stimoli psicologici che* [illegible] *sui calciatori, il presidente dell'associazione calciatori Sergio Campana ha suonato il campanello d'allarme contro le pressioni che vengono esercitate dai dirigenti sugli atleti.*

A Roma il centro studi impianti sportivi [illegible] *Coni aveva allestito da tempo una tavola rotonda sulla sicurezza negli* [illegible] *Il tempismo non poteva* [illegible] *migliore,* [illegible] *poi lo sviluppo* [illegible] *riunione* [illegible] *ha certamente entusiasmato, priva com'è stata di una partecipazione attiva al momento difficile che si sta attraversando.*

Carraro e Pescante, i massimi dirigenti del Coni, hanno partecipato alla riunione [illegible] *il via alle relazioni* [illegible] *fuggendo rapidamente non appena è iniziata la* [illegible] *rapporti degli specialisti.* [illegible] *ha detto fra l'altro: «Se è un preciso dovere dell'organizzazione sportiva e delle forze dell'ordine preoccuparsi che negli stadi si vada* [illegible] *maggiore sicurezza possibile, nello stesso tempo non va dimenticato che gli* [illegible] *non sono chiese». A questa affermazione incontrovertibile* [illegible] *che sembra orientata pessimisticamente* [illegible] *progressivo* [illegible] *guerra programmata. Carraro ha poi fatto seguire un altro concetto interessante: «La responsabilità della stampa non so quanto possano essere ampie. In Gran Bretagna dove si* [illegible] *ben poco rilievo sui giornali ai protagonisti* [illegible] *incontri* [illegible] *è più elevato indice di violenza. Il rapporto di causa-effetto non* [illegible] *quindi diretto».*

Alla tavola rotonda [illegible] *intervenuti il questore di Roma, Monarca, il responsabile di* [illegible] *di Roma, Mosti, il rappresentante del ministero della Protezione civile Campanella, il comandante del corpo dei vigili del fuoco Tiezzi, il giornalista Casciola, il direttore della Lega calcio Barelli, e il vicequestore* [illegible] *Napoli, Tavassi. Non ha partecipato Luca Montezemolo che* [illegible] *stato invitato come responsabile* [illegible] *dei Mondiali '90.*

g. vigi.

La violenza nel giudizio degli azzurri

ZOFF: «Io ho sempre [illegible] parlare di violenza. Purtroppo è una componente dell'individuo [illegible] in certe circostanze. Più che i fatti in se stessi occorre valutare la base di partenza. E' indubbio che [illegible] riportato da Buriani è forviante. Il resto non lo so».

TARDELLI (Inter): «La violenza sul campo c'è sempre stata, è una conseguenza di certe tensioni ma più che di violenza parlerei di gioco forte. Sempre in bilico fra la regolarità e, spesso, la violenza. Quando si gioca la botte sono inevitabili, non c'è nulla da fare. L'importante è non drammatizzare eccessivamente alcune situazioni, creare un caso anche per un gesto ignorato da un arbitro e "condannato" da un altro. Allora nasce un altro tipo di violenza sicuramente poco bello sul piano morale».

[illegible] (Inter): «Il Napoli [illegible] deve farsi [illegible] dell'incidente subito [illegible] per cancellare quello che ha provocato domenica a San Siro: purtroppo certe lezioni non servono né ai giocatori né ai tecnici.

GALLI (Fiorentina): «Dobbiamo essere tutti [illegible] corretti. Evitare così certi interventi, certi scontri. Ma è tutta la vo- [illegible] generale che contribuisce a [illegible] questo [illegible] di necessario interesse e disceptio dei valori tecnici dello sport e del calcio in particolare».

[illegible] BARESI (Inter): «Questo problema riguarda tutte le componenti del calcio, giornalisti, giocatori, tecnici. E' necessario sdrammatizzare le situazioni che nascono e si sviluppano sui campi, qual a calzare la mano. Rivedendo certi episodi in televisione, ci [illegible] accorge che non avevano [illegible] aspetti drammatici. [illegible] esempio l'espulsione di Altobelli oppure l'entrata [illegible] Buriani. Era in vantaggio, ha sbagliato il pallone, purtroppo ha colpito [illegible] gamba [illegible] avversario.

Antognoni respinge il giudizio di Pontello

[illegible] — Antognoni si è un po' risentito: quella frase del conte Pontello («Non illudiamoci») lì[illegible] alle sue condizioni fisiche ha creato una piccola polemica all'interno della Fiorentina. Il conte Flavio Cal[illegible] Pontello, rispondendo a Verona ad una domanda dei giornalisti, aveva invitato tutti alla prudenza: «Meglio non illudersi su Antognoni».

Il capitano viola ha replicato così: «Evidentemente, il conte Pontello non conosce le mie attuali condizioni, non ha visto i miei ultimi allenamenti, forse non è stato ben informato. Comunque la sua frase mi ha fatto dispiacere e francamente [illegible] ho capita. [illegible] stato del calcio parlato, voglio tornare a giocare e ci riuscirò fra pochi giorni. Giovedì, contro la squadra jugoslava del Velez Mostar, riprenderò la maglia [illegible] 10 e la fascia [illegible] capitano. Fra tredici giorni, contro il Bari, avverrà il mio grande rientro. E [illegible] in forma, stato tranquillo».

I rossoblù liguri [illegible] nuovo al centro [illegible] polemiche dopo due sconfitte consecutive

Il Genoa chiede tempo e pazienza

Il neopresidente Spinelli conferma fiducia al tecnico e dice: «Tre mesi non bastano per fare miracoli»

DAL [illegible]

GENOVA — Un anno fa, di questi tempi, i tifosi [illegible] Genoa [illegible] supremente il presidente Fossati con cortei e striscioni in piazza della Vittoria, davanti [illegible] sede [illegible] rossoblù. La squadra andava male, i risultati negativi erano la scusa per sollecitare un cambio di tendenza. Cosa che si è puntualmente verificata quest'estate con la cessione della società da Fossati ad Aldo Spinelli, 44 anni, re dei container già al porto, titolare di [illegible] società [illegible] autotrasporti.

Oggi, purtroppo, l'unica differenza [illegible] quel Genoa sta solo nella conduzione dirigenziale. Perché, [illegible] lo stesso allenatore [illegible] allora, Tarcisio Burgnich, a una squadra [illegible] carta rinforzata, i risultati sul campo sono [illegible] [illegible] stessi. Il Genoa [illegible] benino in [illegible] (dove non [illegible] l'appoggio della gradinata rossoblù [illegible] crolla [illegible] trasferta, [illegible] il successo [illegible] Ascoli e Pescara [illegible] giro [illegible] otto giorni. La nuova gestione non ha mai promesso la A subito, i tifosi cominciano però a temere [illegible] torneo di sofferenza, [illegible] l'incubo [illegible] C.

Per questo motivo, ieri mattina, Aldo Spinelli ha ra- [illegible] in sede l'amministratore delegato Marzola, il direttore sportivo Landini, l'allenatore Burgnich. L'esito del «summit» è questo: fiducia al tecnico, nessuna multa per Policano espulso a Pescara, tentativo [illegible] recuperare psicologicamente ed atleticamente Bini.

Queste [illegible] Spinelli [illegible] ha dovute ripetere nel pomeriggio a Sant'Olcese, a un gruppo di tifosi [illegible] a contestare i giocatori. «*Vogliamo che si impegnino, che diano tutto in campo, come Faccenda, per fare un esempio*» chiedevano [illegible] ultras. Il presidente, che aveva già parlato chiaro [illegible] squadra, [illegible] accettato il colloquio: «*I risultati cerranno — ha risposto — ho fiducia in Burgnich e in questi ragazzi; un incidente come a Pescara può succedere. Siamo giovani e ci vuole tempo*».

Ecco, forse il punto è stato tutto qui. Spinelli e Marzola [illegible] che [illegible] tre mesi (conta da quando hanno in [illegible] le redini della squadra) non si possono [illegible] miracoli. Tanto più che, come in questi giorni, si scoprono di [illegible] nuovi creditori, altri [illegible] gestione Fossati che si agitano nella società di piazza della Vittoria 11.

«Inoltre — spiega [illegible] — *non dimentichiamo che il passaggio della consegne Fossati-Spinelli* [illegible] *avuto durante* [illegible] *campagne acquisti, con giocatori già comprati* [illegible] *venduti. Bini e* [illegible]. *Il* [illegible] *presidente* [illegible] *è esposto economicamente dando l'esempio: questo è un anno particolare* [illegible] *tutti devono restare uniti. Nessuno sbaglia* [illegible] *cattiva fede. Oggi dobbiamo solo guardare dentro noi stessi, andare in* [illegible] *vincere le prossime due* [illegible] *interne* [illegible] *Cremonese e Perugia, senza pensare alla serie A*».

Il capo dei tifosi rossoblù, l'armeno Pietro Kouloglu, negoziante di tappeti, spezza [illegible] lancia in favore [illegible] gestione: «*Siamo il presidente, disposti ad aspettare, convinti che dopo un cambio dirigenziale non* [illegible] *può pretendere la luna* [illegible] *che la situazione precipitasse fino a trovarvi intrappolati nella lotta per non retrocedere. Quindi qualcosa* [illegible] *più di quanto finora è stato fatto lo pretendiamo*».

Spinelli e Marzola non si li- [illegible] quindi indietro. Ricorda il presidente: «*In certe partite siamo mai in campo* [illegible] *sei-sette giocatori titolari per infortuni e squalifiche.* [illegible] *siamo ancora riusciti a dimostrare quanto vale la squadra anche se dovremo farlo senza la fretta* [illegible] *serie A e tutti i* [illegible]. *Ho detto ai giocatori che li voglio dunque* [illegible] *impegnati perché* [illegible] *infrangendo ed evitando le stupide espulsioni possono* [illegible] *un'immagine nuova, che cancelli definitivamente il ricordo della gestione Fossati*».

E' un Genoa quindi che chiede tempo («*l'unico modo per lavorare sereni*» ha commentato Marzola) e annuncia [illegible] di [illegible] offrire [illegible] quei risultati [illegible] i tifosi avevano sognato in [illegible]. Tanto, l'ex presidente Fossati assiste a Marassi [illegible] [illegible] Sampdoria e quando il Genoa gio- [illegible] in casa va a vedere [illegible] partita di serie A altrove. Passato e presente si fondono. Il Genoa in B non piace proprio a nessuno.

Franco Badolato

Burgnich aspetta gli infortunati

GENOVA — Appena le cose vanno male, ai [illegible] primi ad essere contestati [illegible] l'allenatore e il giocatore più rappresentativo. E' il caso di Burgnich e di Bini. I tifosi rimproverano al tecnico di non fare la voce [illegible] nello spogliatoio, dall'ex libero dell'Inter pretendono invece di vedere le stesse giocate che [illegible] maglia nerazzurra ai tempi migliori.

Spinelli il tecnico: «Capisco i tifosi, due sconfitte consecutive [illegible] sempre un brutto colpo. Mi auguro sh[illegible]glia di Pescara sia però un episodio, [illegible] c'è stato il salto di qualità neppure quest'anno ma la promozione non era nei nostri programmi. Non ho perso però le speranze di un buon campionato con un finale positivo. Dipende da come squa[illegible] saprà [illegible] il recupero [illegible] tutti gli infortunati. Chi ha detto in estate che avremmo vinto la B [illegible] sa che cosa vuol dire questo torneo».

Su Bini l'allenatore ha aggiunto: «Purtroppo ha dovuto farlo giocare per l'assenza di Miani anche se non era ancora completamente recuperato. Da lui, proprio per il suo passato, la gente pretende quello che non chiede ad esempio a Marzilli: l'attaccante, proveniente dalla C può far solo bene».

Il libero si difende: «Non ho mai preteso di diventare [illegible] salvatore [illegible] patria rossoblù. Chi mi ha [illegible] in questo ruolo ha sbagliato perché nel calcio si vince e si [illegible] in undici. Non vorrei però diventare il capro espiatorio della situazione».

f. b.

Oggi quattro incontri di qualificazione ai mondiali

Inghilterra-Irlanda del Nord ha sanio e vol[illegible] «combine»

Ai verdi basta un punto per [illegible] Messico - Jennings [illegible]: 112 partite

Quattro partite di qualificazione [illegible] mon- [illegible] oggi, e molta attesa nel girone 3 dove Irlanda del Nord e Romania si giocano [illegible] di- [illegible] posto per il Messico. Due gli incontri [illegible] gruppo: Inghilterra-Irlanda del [illegible] e Turchia-Romania.

L'Inghilterra è già qualificata, lo [illegible] anche gli irlandesi se strapperanno un punto a Wembley, rendendo inutile il risultato dei romeni. Corrubine in vista malgrado la storica rivalità fra le due nazionali britanniche? Bobby Robson, allenatore dell'Inghilterra, ha smentito seccamente [illegible] voci, la sua squadra non farà alcun favore ai verdi di Billy Bingham.

[illegible] tre «italiani» andrà in campo solo Wilkins, che sarà capitano, mentre Francis siederà in panchina a Hateley, infortunato, lascerà la maglia a Dixon, giovane promessa del Chelsea. [illegible] notare, infine, che il portiere Jennings, 40 anni, disputerà la sua 112ª partita [illegible] la maglia della nazionale irlandese, raggiungendo così Dino Zoff.

Incertezza e timori, dunque, mentre nel girone 6 i giochi sembrano ormai fatti, [illegible] le partite da disputare, Eire-Danimarca e Svizzera-Norvegia. Anche qui resta [illegible] posto per il Messico. [illegible] l'Unione Sovietica si [illegible] qualificata. [illegible] per la Danimarca, forte di Elkjaer, Laudrup e Berggreen, dovrebbe trattarsi di una semplice formalità, a Dublino contro l'Eire di Brady.

I danesi hanno due punti in più degli svizzeri, e il meccanismo [illegible] differenza [illegible] [illegible] che [illegible] eliminati dovrebbero accadere due fatti quasi impossibili: sconfitta danese con 8 gol di scarto e contemporaneamente successo svizzero con 8 reti di differenza.

La settimana «mondiale» proseguirà sabato con Francia-Jugoslavia e Germania Est-Bulgaria (gruppo 4) e domenica con Germania Ovest-Cecoslovacchia e Malta-Svezia (girone 2), due partite, queste ultime, ormai inutili visto che [illegible] Germania ha già raggiunto [illegible] la qualificazione insieme al Portogallo. Sospese invece a Parigi, dove la squadra di Platini deve assolutamente vincere.

LA PRODUZIONE INTERNAZIONALE DI

impianti
attrezzature
forniture
informatica
arredamento per
alberghi comunità
pubblici esercizi

tecnhotel

vini liquori
e altre bevande
alimentazione
ristorazione
tradizionale
rapida e collettiva

bibe interfood

FIERA DI GENOVA DAL 13 AL 19 NOVEMBRE

TECNHOTEL [illegible] h 9.30-19
BIBE h 9.30-20
Venerdì 15 e Sabato 16 novembre fino alle 23

BEARZOT Il ct spiega le sue scelte per la partita con la Polonia

Rivoluzionario per necessità

«Ci sono elementi indisponibili, altri in rodaggio» - «Chi è rimasto a casa è bocciato» - «Tre giovani per conoscerli meglio»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Prima lo accusavano di immobilismo, adesso lo definiscono rivoluzionario. Enzo Bearzot, che da festeggiando il decennio, semplicemente 'programmi «che sono *le sue leggi*», aggiornandoli in base a necessità o defezioni, e rifiuta l'ultima etichetta.

«E' un'altra nei miei confronti — protesta lui —, come lo è sostenere che, a parte gli indisponibili Tardelli, Conti e Vierchowod, o in rodaggio come Rossi e Galderisi, gli altri che ho lasciato a casa sono titolari»: Dossena, Giordano, Fanna e Righetti non sono *tagliati fuori dal Messico. Basta un aggettivo sbagliato per suscitare la reazione della gente. Certo, se avessi meno a disposizione come capita in Argentina o in Brasile, potrei accontentare tutte le Signorie calcistiche italiane. Con Baldieri voglio soddisfare una curiosità».*

La convocazione di Baldieri, Filippo Galli e serve «per conoscerli da vicino e, nelle amichevoli, anche uno può consentirmi di *valutarne il carattere*». A Chorzow la Polonia, andrà in campo una formazione sperimentale anche se per la prima volta Bearzot proverà Serena con Altobelli.

«*Serena* cordito proprio con la Polonia a *Pescara, nel finale, al posto di Altobelli* — ricorda Bearzot —. *Nella tournée messicana* avevo dato la parola che l'avrei utilizzato a tempo pieno. *E' il suo momento e lo vedrò in coppia Altobelli. E' meglio che dirimo di loro ci siano dei requisiti possano disputare scorcio di partita, anteché i Giordano e i Fanna che già conosco. Quanto a Rossi, dopo due Mondiali uno più bello dell'altro, non ho niente da scoprire. Lo stesso per Bordon, mentre Galli e Tancredi, che si alternavano in porta, stanno facendo esperienza e migliorano».*

Rispetto deludente gara di Lecco la Norvegia, rientrano Collovati stopper e Giuseppe Baresi mediano. Scirea, che sta assorbendo la contusione al polpaccio, sarà il capitano. L'unico dubbio e Vialli come tornante, ma il vicecampione, quasi certamente re, mentre il sampdoriano dovrebbe debuttare nella ripresa. Bearzot si aspetta una Polonia aggressiva «*animata da furore agonistico, con Boniek e compagni che cercheranno solo di vincere ma di annullarci*».

Bruno Bernardi

La gioia del ritorno

INVIATO

MILANO — Il ripescaggio in Nazionale è stato una sorpresa per Massaro, Ancelotti e Nela, tre giovani-veechie conoscenze del Club Italia che sembravano accantonate anche se Bearzot non abbandona mai specie i meritevoli. Massaro, che va forte dall'inizio di stagione, fuori dal giro azzurro da un e a fra i tre è quello che dovrebbe partire come titolare.

«Sono stati 18 mesi duri — confessa Massaro — e questo ritorno alla maturazione dopo i peccati di gioventù che ho pagato: come se iniziasse una nuova carriera, con nuovi stimoli e per questa gioia ringrazio Bearzot che mi ha dato preziosi consigli alle Olimpiadi sopratutto per come ci si deve comportare fuori campo, e sono riconoscente Agroppi.

Per Ancelotti e prevista, inizialmente, la panchina. Ancelotti manovra da due anni: «Questa convocazione mi dà fiducia, consentendomi di fare un pensierino al Messico».

Anche Nela non se l'aspettava. Aveva giocato in Nazionale A a Zurigo contro la Germania Ovest. E' rimasto il suo unico gettone. Poi ha partecipato alle Olimpiadi di Los Angeles e fa imparato che è facile arrivare in Nazionale, molto più difficile (Telefoto) restare).

b. b.

Milano. Dieci anni alla guida della Nazionale per Bearzot, festa grande ieri sera alla tv: Scirea, Graziani, Collovati, Altobelli, Zoff, Tardelli, Cabrini e Gentile attorno al commissario tecnico

Si ricompone in Nazionale la coppia punte bocciata dall'Inter

L'azzurro riunisce Serena e Altobelli

Il bianconero: «Spillo è l'attaccante col quale ho giocato di più» - Il nerazzurro: «Siamo ben assortiti»

MILANO — *Altobelli e Serena: Bearzot ricompone in Nazionale il tandem che Pellegrini e l'Inter hanno bocciato. Il calcio, specie quello azzurro, spesso offre sorprese, ritagli novelle. Il gol segnato da Serena in maglia bianconera, le buone prestazioni di Altobelli, insieme alle assenze di alcune pedine, hanno indotto il ct a riproporre un tandem che a San Siro ha sempre fatto discutere anche se è utilizzato a tempo pieno soltanto in stagione.*

Altobelli e Serena incontrandosi si abbracciati, più che altro per soddisfare gli obiettivi dei fotografi. La riuale 1978. «Quando Spillo era titolare — ricorda Serena — ed alla mia prima stagione a Milano. Giocai pochissimo, poi dopo stagioni in B, a Como e Bari, rientrai e venni Bersellini seconda punta. secondo tempo in campo tanto che disputai partite: nel campionato '83-84 invece siamo sempre stati insieme. In effetti Altobelli l'attaccante col ho giocato di più; poi so- di mandarmi a Torino».

Dunque, Bearzot ricompone quello che Pellegrini ha spezzato? «L'Inter ha fatto una scelta e poi avendo Rummenigge lo diventava un giocatore superfluo». *Però, più dicono, il Milan gioca a tre punte: non poteva farlo anche la vecchia società?*

«Dipende scelte tattiche di una squadra. E poi quando si possiede un trio d'attacco composto da Fanna, Altobelli e Rummenigge credo che ci sia motivo di lamentarsi, mi sembra vasto. Io Juventus bene, raccolgo molte soddisfazioni professionali. Mi sono trovato con i nuovi compagni e con l'ambiente ad occhi chiusi, sono stato molto in questo inserimento. Ora se dovessi giocare Altobelli non avrei problemi; però il signor Bearzot non mi ha ancora prospettato questa possibilità. Per me è già molto stare nell'ambiente azzurro. E un motivo felicità. A lo devo? Né Juventus né al Torino, penso proprio all'Inter; quando venni chiamato a fare parte dell'Olimpica giocavo i colori zurri. Non credo neppure di qui perché Rossi si è infortunato, facevo già parte del gruppo. Se dovessi giocare tanto meglio».

Altobelli arriva all'ora di pranzo, buon ultimo, tanto che Ameniaggiato gli ricorda, *garbo, che i compagni già a tavola.* «Io e Serena — dice — formiamo una coppia bene assortita. Lui è giocatore da area, io da movimento. Abgià militato assieme per tanti anni, dunque per noi non sarà un problema di affiatamento. Con l'intesa diverso, ma c'era pur sempre. Io so sempre regolarmi a seconda degli attaccanti cui gioco. Con Rummenigge, ad esempio, mi un'occhiata al suo movimento per intuire andrà e dunque cosa devo fare. Bettega era diverso: era lui che partiva lontano organizzava il gioco. No, non vorrei essere altro Bettega chiunque altro; preferisco stesso, Altobelli, pur come sono».

Il battesimo del nuovo tandem so avverrà dunque in Polonia; Serena ha 25 anni, Altobelli 30 a fine mese. Formeranno loro la coppia per il Messico?

Giorgio Gandolfi

L'allenamento di ieri vietato ai tifosi

MILANO — Una ventina di sotto la pioggia battente, rimasti fuori dei cancelli di San dove la Nazionale si è allenata ieri pomeriggio a porte ferrsamente chiuse poiché il Comune non aveva provveduto ad inviare inservienti.

do fosse per ordine Bearzot rimasto l'altro in albergo a con la squadra affidata a Maldini) s'è stata una minicontestazione nei confronti o.d. Chiarito l'equivoco, la calma è tornata. Bearzot, com'è noto, non ha negato al pubblico di gli allenamenti degli azzurri. Ieri sono rimasti a riposo precauzionale (contusione al polpaccio) e (dolore alla schiena), ma sono entrambi recuperabili.

OGGI in TV

RAI 1

Basket — Ore 22,15: da Cantù, un tempo di Arexons - Simac Milano.

TELEMONTECARLO

Calcio — Ore 19,30: in differita Eire-Danimarca e, a seguire, Inghilterra-Irlanda per le qualificazioni mondiali.

BASKET Tre partitissime stasera nel primo turno infrasettimanale

Bologna, Torino e Cantù subito battaglia aperta

In Granarolo-Banco in forse la presenza di Meriweather - Arexons-Simac vale record - Al Palasport Berloni-Divarese controprova per Micheaux

La prima giornata infrasettimanale del campionato basket programma stasera — a Cantù, Bologna e Torino — tre appuntamenti stellari, ciascuno quali meritato intitolarsi una domenica. Per buona sorte Arexons-Simac e Granarolo-Banco non si giocano a campi inversiti, giacché è ben noto che nelle metropoli il pubblico non risponde richiamo by night. La paglia più corta, quindi, e toccata Berloni.

Michelin e — La Divarese sala Torino dopo aver riacquistato, a spese dell'Arexons, tutta la sicurezza grande squadra che aveva ostentato in avvio di torneo e poi smarrito solo per incertezze gregario Aosta. Il debutto Larry stato sconvolgente, soprattutto perché dall'Nba il suo gasco aveva a stento conosciuto le panchine. La troppo piccolo come ala grande e troppo lento come piccolo, qui punti al debutto, pivot. Il fenomeno merita quantomeno una controprova. Ma certo, comunque, che Berloni — abituata da qualche a liquidare i varesini con una certa nonchalance — stavolta si troverà davanti una rematissima squadretta collega. Bucchetti e compagni sul piede di guerra.

Dido Guerrieri è tornato da Reggio Calabria contento per una sola cosa: i due punti. interrompono il doppio digiuno dei due scontri con Simac e Mobilgirgi. ha fatto piacere però vedere in Berloni segnare 69 punti (minimo storico, a memoria) e perdere perfino palla per «tremila secondi». Aspettando Croce — oggi i podologi emetteranno i loro verdetti — e Pessina, Guerrieri si arrangia e spera intanto di rivedere il Savio cannoniere di ha bisogno.

«Mister Miliardo» non drammatizza la sua crisi. panzera, negli problemi d'ambientamento generale («*A Torino benissimo, bene comunque, studio tedesco e campo allenamento*»), minimizza i suoi («*Un po' di mal di gola e qualche filo sbagliato di troppo*»), minimizza i problemi d'ambientamento tecnico in una squadra che gioca un basket agli antipodi rispetto a quello di Fabriano. Savio pare po' disorientato, deve ritrovare e fiducia: «*Col tempo tutto passerà* — dice — *e anche i tiri fallranno in canestro*». La mancata convocazione in azzurro non l'ha deluso: «*Sono abituato a entrare e uscire dalla Nazionale. Bianchini ha convocato i più forma. Io e Morandotti aspettavamo*».

Simac come Juve? — A Cantù sono in due a dover gettare la maschera. Il Simac, se vincerà stasera domenica col Banco, copia la Juventus delle otto vittorie in s'invola e saluta la compagnia dei poveri mortali.

Meo Sacchetti torna stasera a Torino con la Divarese

Però, in verità, finora Milano ha avuto un comodo rodaggio di partite facili, compresa quello di Caserta su un'avversaria impreparata. L'eccesta vittoria sulla Berloni in battaglia all'ultimo schiaffo. Se stasera invece giocherà a basket, il primo vero per Henderson-Schoene e tutti i nuovi equilibri costruiti su questo L'Arexons, per parte sua, se il volto di Cantù e quello del match la Scavolini e quello di Varese.

Sirtl e Gamba — Secondi Guerrieri. Mario De Sisti merita l'oscar della fortuna sfacciata: regolarmente avversari avviliti da infortuni e regolarmente strappa vittorie to- ultimi Gli si male Rautins poi Rautins gioca canestri decisivi alla Silver-Stone. Stasera, a Bologna, si vedrà se altrettanto fortunato: in anche il ginocchio di Meriweather si rimetterà a tempo di record.

Gianni Menichelli

Serie A1 — *7ª giornata (20,30)*: Berloni To-Divarese-Va, Arexons Cantù-Simac Mi, Granarolo Bo-Bancoroma, SilverStone Bs-Scavolini Ps, Stefanel Ts-Mobilgirgi Ce, Mars Rimini-Benetton Tv, Mulat Na-Riunite , F. Livorno-Viola Rc. *Classifica*: Simac p. 12, 10, Berloni, Arexons e Scavolini 8, Divarese, Girgi, Riunite e 6, Benetton, Viola, Stefanel, F. Livorno e SilverStone 4, Mulat 0.

Serie — *7ª giornata (20,30)*: Fantoni Ud-Olimpia Ve, Fabriano-Yoga , Fermi-L. Livorno, Ippodromi Ri-Segafredo Go, Riveston Br-Liberti Fi, Pepper Mestre-Jolly Fo, Materday Si-Annabella Pv, Pianto Mi-Sangiorgese P. S. Giorgio. *Classifica*: Livorno p. 12, Fantoni e Ippodromi 10, Pianto 8, Riveston, Yoga, Fabriano, Olimpia, Segafredo e Sangiorgese 6, Materday, Pepper, Jolly e Liberti 4, Fermi e Annabella 2.

NOTIZIE FI

- La Stella Rossa di Belgrado disputerà il 27 novembre la partita di ritorno del secondo turno di Coppa delle Coppe coi danesi del Lingby. La gara era stata rinviata per la sospetta posizione irregolare di un giocatore jugoslavo ma la Disciplinare dell'Uefa ha scagionato la squadra belgradese.
- La Triestina ha ingaggiato il ventottenne Miele, libero e stopper che ha giocato fra l'altro nella Lazio, Catania, nella Spal e nel Pisa.
- Il terzultimo classifica nel girone della Cl, ha esonerato ieri l'allenatore Gian Battista Fabbri, chiamando al suo posto Corrado Viciani, l'anno alla Cavese.
- Il calcio femminile ha chiesto ieri, per bocca del presidente avv. Trabucco, l'inclusione di una o due partite del campionato italiano nella schedina del Totocalcio e l'inclusione nel programma delle Olimpiadi.
- La Mulat Napoli ingaggiato lo statunitense Ozell Jones, pivot di colore di m. 2,10 proveniente dal San Antonio Spurs, per sostituire Eugene McDowell i cui rapporti con la società si sono irrimediabilmente incrinati.
- La Sister Parma, nel femminile di basket, ha ingaggiato l'allenatore Raimondo Vecchi in di Nidia Paulich.
- Becce: il presidente della sezione rafia dell'Unione Bocciofila Italiana, Antoni, milanese, si è dimesso dall'incarico per motivi di salute. Gli nel consiglio (che eleggerà presidente il 25 novembre) il monzese Luigi Gavinaghi.
- A Torino Esposizioni, quinto padiglione, si disputa domenica (ore 9 e ore 14) gara internazionale di tiro con l'arco «1° Trofeo Arcieri Toro», con serie di tiri da 25 e da 18 metri.
- La Coppa del mondo sci alpino prenderà il via il 1° dicembre a Courmayeur

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Paolo Mieli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Semeraro, Giovanni Perdichizzi
Direttore Generale Paolo Paloschi
Stabilimento Alessandro La Marmora Via Alessandro La Marmora 30, Torino
Stampa in rotocalco: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fotocomposizione: E.T.A. S.p.A. Duomo Uberto 38, Catania
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 813 - 1975
CERTIFICATO N. 733 DEL 8-12-1984

ESCORT LASER NEI GIORNI DELLA COMETA.

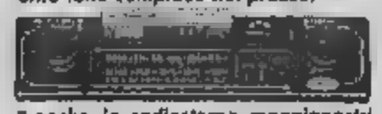
Un evento così si vede una volta nella vita. Come la cometa Halley.

Sono i giorni (e passano veloci) in cui acquistare una Escort ad un prezzo incredibile. Un'eccezionale offerta per festeggiare un avvenimento altrettanto eccezionale: Ford Escort, l'auto più venduta nel mondo.

Ford Escort Laser, versione benzina a Lire

10.900.000

CHIAVI IN MANO, offre tutto compreso nel prezzo:



- anche la radiostereo mangianastri estraibile
- anche la 5ª marcia
- e anche: sedile posteriore a ribaltamento frazionato poggiatesta imbottiti cinture inerziali.

in più: 8.000.000 di finanziamento Ford Credit in mesi con il risparmio di un anno di interessi, pari a Lire 1.344.000.

L'offerta valida per Escort Laser Diesel 1600: Lire

12.500.000

CHIAVI IN

L'offerta cumulabile le altre iniziative in corso.

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estendibile a tre con la "Tua Lunga Protezione" e 6 anni di garanzia contro la corrosione perforante) ed ospitate in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in leasing

10.900.000

CHIAVI IN MANO

LASER

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE.

Ford

I più forti non vanno mai su di giri

420 cv a soli 1800 giri. Un motore veramente generoso non ha bisogno di essere "spremuto" per dare una grande potenza. Forti e generosi, i motori dei pesanti stradali Iveco 190.38 e 190.42, hanno una sovralimentazione contenuta che permette di raggiungere la massima potenza con il minimo stress: nel caso del famoso TurboStar, ben 420 cv a soli 1800 giri/min., risultato che non ha uguali nella categoria.
Nessuno spreco di energia. La coppia massima a basso numero di giri (1100 g/m) permette una guida più distesa, con minor uso del cambio (Fuller a 13 marce sul 190.38, e Fuller o ZF a 16 marce sul 190.42), ed un "lavoro" più tranquillo del motore, quindi minore usura e soprattutto minori consumi. Riduzione ottenuta grazie ad una innovativa catena cinematica.

Una vera rivoluzione in cabina. Completamente insonorizzata, perfetta nella climatizzazione, con sedile a sospensione pneumatica regolabile in funzione del peso dell'autista, volante regolabile in altezza ed inclinazione, cruscotto chiaro e leggibile, la cabina dei pesanti stradali Iveco ha tutto il confort di un'auto di classe superiore. Uno stile, un "design" che raggiunge il massimo nella supercabina del TurboStar, ben 170 cm. di altezza interna, aria condizionata ed (a richiesta) scaldavivande e frigorifero.
Un successo europeo. Il successo della gamma pesante stradale Iveco è stato immediato, e si è rapidamente esteso in tutta Europa: le doti di potenza ed affidabilità dei motori, la facilità di guida, il confort delle cabine, e non ultimo la garanzia di una rete di assistenza capillare (che comprende anche 263 officine specializzate Tir-Service), hanno fatto degli Iveco i nuovi protagonisti del trasporto pesante in Europa.

Pesanti stradali Fiat e OM forti e generosi

IVECO

Il taglio dopo la cifra stabilita dalla legge finanziaria '84

Miliardo in meno dallo Stato per pagare i debiti del Comune

«Una decisione impensabile» dice il sindaco Mirabelli - Telegramma di protesta al governo

ALESSANDRIA — I 900 miliardi previsti dalla legge finanziaria '84 per corrispondere ai [illegible] la copertura dei tassi di interesse e degli ammortamenti dei mutui contratti in quell'anno non sono sufficienti e pertanto verrà corrisposto soltanto il 90 per cento dell'onere precedentemente comunicato. La polizia è giunta al sindaco dell'Alessandrino una lettera del viceprefetto vicario Baldino Costantini, poche ore prima si riunisse il Consiglio comunale alessandrino.

«Per noi — spiegano il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli e il vice Andrea Foco, assessore alle Finanze — significa un "buco" netto nel bilancio '85 di 992 milioni». Aggiunge Foco: «*E' impensabile che al termine quasi dell'anno finanziario ci si trovi [illegible] un miliardo meno, potrebbe essere una decisione illegittima*».

Il Consiglio comunale, subito informato, ha approvato il testo di un telegramma di protesta inviato al presidente Craxi, ai ministri Scalfaro e Goria, ai capigruppo del Senato e della Camera, alla presidenza dell'Anci (associazione dei Comuni d'Italia) e al prefetto Carlo Lessona.

«*Si esprime vivissima, indignata protesta*» per il provvedimento che provoca un [illegible] vanzo di circa [illegible] miliardo nel bilancio e si chiedono «*urgenti e adeguati provvedimenti allo scopo di evitare tale disavanzo*». Protesta che, è fuori dubbio, verrà elevata anche [illegible] altre centinaia di [illegible]

Secondo la finanziaria '84 lo Stato avrebbe corrisposto ai Comuni l'intero ammontare degli interessi e degli ammortamenti per i mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti e, per i mutui [illegible] tratti con istituti privati bancari, l'interesse chiesto dalla C.D.P., cioè il 10,5 per cento.

«*Con la [illegible] disposizione di questo 10,5 per cento ci viene corrisposto soltanto più il 9 per cento, così dovremo andare [illegible] disavanzo [illegible] miliardi. Chiediamo una modifica alla finanziaria '84, perché vengano aggiunti quei [illegible] miliardi che mancano*», dice Foco. Mentre il sindaco Mirabelli fa notare che, per coprire questo «buco» apertosi improvvisamente, il Comune dovrà, nell'85, tagliare servizi assistenziali, sociali, sportivi e culturali.

Mirabelli, Foco e l'assessore Gianni Ferrari, inoltre, fanno notare, oltre all'assurdità [illegible] dover tagliare i servizi, in considerazione anche delle riduzioni che sono previste per la finanziaria '85, il grave [illegible] per l'economia alessandrina in quanto verrà ridotto l'impegno del Comune nell'avviare opere pubbliche o legate all'intervento pubblico, con la chiusura di altri cantieri, in un momento di crisi dell'edilizia privata.

[illegible] Il Comune [illegible] contratto per opere varie circa 16 miliardi di mutui: con la Cassa depositi e prestiti per circa 9 miliardi e con gli istituti bancari per oltre 6 miliardi e mezzo.

f. m.

Serravalle Scrivia — Oggi, [illegible] 16, nel salone consiliare del Comune assemblea pubblica convocata dal sindacato pensionati della zona del Novese per discutere [illegible] modalità ed i tempi di concessione dei contributi

Processo per direttissima alla pretura di Cairo

Tifoso con la spranga condannato a 4 mesi

L'acquese era stato arrestato domenica prima della partita

CAIRO — Il pretore di Cairo Montenotte, Giuseppe Degnino, ha condannato ieri mattina a 4 mesi d'arresto e a 140 [illegible] lire di ammenda, più il pagamento delle spese processuali, il giovane tifoso dell'Acquese, bloccato domenica a Cairo [illegible] piazza della Vittoria [illegible] carabinieri perché trovato in possesso di otto catene di ferro alle estremità della quali erano state fissate altrettante asce di metallo.

L'imputato era venuto a Cairo con l'intenzione di affrontare i tifosi della squadra [illegible] con i quali [illegible] anno, quando le due compagini militavano nel campionato interregionale, si era scontrato abbastanza vivacemente. La [illegible] presenta in Val Bormida era fissata dal fatto che la sua squadra, il cui campo [illegible] squalificato, affrontava a Cairo l'Albese, un incontro tranquillo concluso a reti inviolate.

Con lui [illegible] stati fermati per accertamenti altri 10 giovani. Potrebbero essere denunciati a piede libero.

Il processo [illegible] ieri è stato vivace. Enrico Ciaiaghi che [illegible] trascorso tre notti nelle camere [illegible] di sicurezza della caserma dei carabinieri era assalito dall'avvocato Frampolini. L'imputato ha cercato di difendersi dicendo che non aveva nessuna intenzione di usare le armi ma contro di lui [illegible] la testimonianza di [illegible] cairese che ha detto [illegible] essere stato minacciato con una spranga.

Il pubblico ministero, l'avvocato Pizzorno, ha chiesto la condanna a sei mesi di reclusione.

Il pretore [illegible] più clemente ma dopo [illegible] lettura della sentenza ha fatto una rumanina. «*Per questa volta [illegible] giustizia è stata clemente, ma stia molto attento. Certi episodi sono intollerabili*». E rivolto ai presunti complici di Ciaiaghi [illegible] aggiunto «*Quando si va a seguire una squadra e si sente parlare di catene la cosa migliore è defilarsi. Fortunatamente, per tutti, non è successo nulla [illegible] drammatico. Lo sport è un'altra cosa. Si può fare il tifo [illegible] in condizioni [illegible] ricorrere alla violenza*».

Lo [illegible] nel corso [illegible] derby tra Cairese e Acquese gli ultras delle due formazioni [illegible] erano [illegible] e dopo la partita. I carabinieri avevano fermato e denunciato alcuni scalmanati. Tra i più aggueriti, [illegible] alcune testimonianze, [illegible] sarebbe stato anche Ciaiaghi.

g. p. c.

Stamane il processo in assise

Sparò e colpì un carabiniere

Rinviato il procedimento contro il camionista

ALESSANDRIA — Si è iniziato ieri mattina, ma è stato subito rinviato [illegible] martedì prossimo 19 novembre, il processo in Corte d'Assise a carico del camionista di Possolo Formigaro Domenico Olivari, 28 anni, accusato di aver ucciso a pugni e calci la moglie [illegible] Maria Carello, 28 anni, madre [illegible] bimbe. Il rinvio è da attribuirsi all'assenza per indisposizione del professor Massimo Punzo che, con l'avvocato Tino Ooglino, difende il giovane camionista imputato di omicidio preterintenzionale.

Oggi invece in Corte d'Assise deve processare Emanuela Falcetti, 27 anni, spalto Marengo 118, agli arresti domiciliari in una comunità di tossicodipendenti di Calamandrana e Alfonso Guida di 28, via Maggioli 31, in carcere da oltre un [illegible] Sono accusati di concorso in duplice tentato omicidio, tentate rapine, porto e detenzione abusiva di [illegible] pistola «Beretta» cal. 6,35, furto d'auto, a seguito di due sparatorie avvenute nel luglio '84.

Alfonso Guida ed [illegible] di esserne l'autore, Emanuela Falcetti attribuisce all'amico ogni responsabilità e sostiene che lei, anzi, cercò di dissuaderlo. Sua era l'arma (apparteneva al padre) che portava con sé solo a scopo di difesa essendo [illegible] molestata da un ci[illegible]

La giovane donna, sottoposta a perizia psichiatrica, è stata riconosciuta seminferma di mente. Secondo l'accusa, Alfonso Guida, presente la ragazza, rimasta però in disparte, aggredì il carabiniere Alessandro Farsone, 20 anni, in servizio alla Legione di Alessandria, che era [illegible] auto con una ragazza per rapinarlo. Gli puntò la pistola. Il carabiniere reagì ingaggiando una colluttazione con il rapinatore che sparò tre colpi: due si conficcarono nella carrozzeria dell'auto, uno raggiunse alla bocca Alessandro Farsone.

Alfonso Guida ed Emanuela Falcetti furono arrestati e durante le indagini venne alla luce una precedente aggressione, vittime Lino Barberato, 44 anni, Bezzadio, vico Penna, e Virginia Galliano Alessandria, via Ghilini. Anche in quello caso Alfonso Guida avrebbe sparato un colpo di pistola (il proiettile si conficcò nel dispositivo automatico dell'alza vetri dell'auto su cui si trovava la coppia). Lino Barberato riuscì a fuggire. Le rapine sarebbero state compiute per entrare in possesso di denaro con cui acquistare droga.

Gli stessi giudici domani [illegible] chiamati a processare Benita Caterina Camera, 65 anni, e la figlia Vittoria Al[illegible] 22, che nell'ottobre 1983 avrebbero cercato di uccidere il rispettivo marito e padre, il ferroviere in pensione Carlo Alloisio, 67 anni, abitante alla cascina «Bicocca» di [illegible]. Secondo l'accusa, che entrambe respingono, durante una discussione per motivi di interesse, avrebbero colpito l'uomo al capo con una chiave [illegible] causandogli lesioni guarite dopo due mesi e mezz[illegible]

e. c.

Insegnano alla scuola speciale «Paolo VI» di Casalnoceto

Otto maestre da due mesi non ricevono lo stipendio

«Non abbiamo fondi» dicono all'ufficio ragioneria del Provveditorato

CASALNOCETO — Agitazione tra le insegnanti della scuola speciale «*Paolo VI*». Otto maestre, dopo due mesi di lavoro, non hanno percepito alcun compenso per il servizio prestato.

«*Eppure siamo a conoscenza che altri Provveditorati agli studi hanno provveduto a liquidare gli stipendi delle maestre impegnate nelle scuole speciali*», dicono Lorenza Guglielmi e Maria Grazia Morello, a nome delle colleghe.

Preoccupate per quanto sta avvenendo e dopo aver [illegible] sientato due mesi, le insegnanti si sono rivolte telefonicamente all'ufficio ragioneria del Provveditorato agli studi [illegible] Alessandria, per conoscere il motivo del mancato pagamento. «*Non abbiamo fondi*», è stata la risposta.

Michelina Scinto, un'altra insegnante non retribuita, aggiunge: «*Eppure sappiamo che altre nostre colleghe di Genova e di Torino sono state regolarmente retribuite già dal primo mese di lavoro*».

Le otto maestre hanno [illegible] visto una lettera al Provveditorato di Alessandria dove chiedono: «*Quando arriveranno i fondi per gli stipendi? [illegible] frattempo ognuna di [illegible] raggiungere la [illegible] lavoro situata in località disagevole, affrontando delle spese senza poter contare sulla possibilità di ricevere lo stipendio*».

Le otto maestre interessate, infatti, non abitano a [illegible] casalnocetò: tre sono del Tor[illegible], due arrivano da Novi Ligure, una da Spigno Monferrato, una da Acqui Terme, un'ultima [illegible] Genova.

«*Per raggiungere il posto di lavoro, quindi, affrontiamo quotidianamente delle spese che a per contro non siamo retribuite*», lamentano le insegnanti che si sono rivolte anche alle organizzazioni sindacali di categoria.

Dopo queste lamentele ora si attende che le autorità responsabili cerchino di risolvere questo problema al più presto.

e. r.

Martedì convegno a Torino sulla seconda Università

E' organizzato dalla Facoltà di Lettere

VERCELLI — Partiti i «*seminari didattici*» di Ingegneria e in attesa dell'avvio di quelli di Medicina, si torna a discutere della [illegible] Università triplare del Piemonte Nord Orientale.

Nei prossimi giorni sono in programma due importanti riunioni, [illegible] a Torino e una a Vercelli. Nel capoluogo piemontese, martedì 19 novembre, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, si svolgerà [illegible] convegno proprio sul secondo Ateneo regionale, al quale sono state invitate rappresentanze [illegible] Università di Milano, Pavia e Genova. Vi prenderà parte anche una delegazione del Comitato interprovinciale (Vercelli, Novara e Alessandria) interessato al varo della legge che trasformerà i «*seminari*» in Università.

E proprio perché il problema non è soltanto di una sola provincia, qualche giorno dopo, il 25 novembre, a Vercelli è prevista una riunione del Comitato alla [illegible] ai parlamentari delle tre aree piemontesi interessate al progetto.

«*Lo scopo* — spiega l'assessore [illegible] alla scuola della Provincia di Vercelli, Antonino Pilliteri — *è duplice. Da una parte fare un primo bilancio di questi corsi seminariali che, per la loro novità, avevano preoccupato gli studenti; dall'altra parte, sollecitare deputati e senatori a seguire con attenzione l'iter legislativo dell'istituzione [illegible] Università*».

L'Ateneo decentrato dovrebbe essere costituito all'inizio degli Anni Novanta con [illegible] una serie di Facoltà suddivise nelle tre province Vercelli dovrebbe avere, oltre al Rettorato, Ingegneria e un altro [illegible] di studi per il quale si fanno i nomi di Lettere o Agraria. Novara avrà Medicina ed Economia e commercio; ad Alessandria è prevista l'istituzione di Scienze politiche e matematiche.

g. b.

Direttivo associazione medici

[illegible]

ALESSANDRIA — Il dottor Giuseppe Borsalo di Alessandria è stato eletto presidente [illegible] il prossimo triennio della sezione provinciale dell'Associazione medici dentisti mentre Vittorio Ostanello, pure alessandrino, è vice presidente. Segretario culturale è stato nominato Sergio Bellingeri di Novi Ligure e segretario sindacale Carlo Pasotti di Tortona. Il dentista Ettore Ceuocurde di Casale è il nuovo tesoriere; Salvatore Di Franco, Cesare Olbellini e Claudio Poggio, tutti alessandrini, e Giuseppe Cola di Acqui sono i consiglieri. Infine quali revisori dei conti [illegible] stati eletti Gaetano Barbagallo di Serravalle Scrivia, Renato Coerreggia di Alessandria e [illegible] Olacobbe di Ovada.

Le nomine si sono avute al termine dell'assemblea svoltasi per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione.

(p. b.)

Sopraluogo di tecnici e amministratori per salvarlo

Affresco del 400 va in rovina nella parrocchia di Frugarolo

E' [illegible] gravemente danneggiato nel [illegible] per il crollo del campanile

Frugarolo. Così appare l'affresco del [illegible] della chiesa [illegible] rovinato dal crollo

FRUGAROLO — *Un affresco, preposole esempio della cultura pittorica della Corte [illegible] Milano degli anni a cavallo tra il '400 e il '500, ritenuto fondamentale anello [illegible] congiunzione di alcune personalità pittoriche — i fratelli Manfredino e Franceschina Bortilla e Quirico da Tortona — operanti nell'Alessandrino in quel periodo, rischia di andare completamente disperso, dopo aver già subito seri danni.*

L'affresco è su un muro della chiesa parrocchiale di Frugarolo, dedicata a San Felice, gravemente danneggiato nel 1980 [illegible] crollo [illegible] campanile che comprometteva anche la stabilità della parte posteriore dell'edificio.

Uno dei muri più pericolanti, comunque destinato ad essere abbattuto quando finalmente sarà possibile, trovati i mezzi economici, iniziare i lavori di ricostruzione della chiesa, conserva l'affresco.

Un sopralluogo è stato effettuato dall'assessore provinciale alle Attività artistiche Pier Angelo Taverna, accompagnato dalla dottoressa Carlacarica Spantigati, della Sovrintendenza ai Beni artistici [illegible] Torino, e da tecnici e funzionari [illegible] Provincia e del Comune.

Il sopralluogo ha [illegible] messo in evidenza lo stato [illegible] precarietà [illegible] dell'affresco e appare indispensabile intervenire per proteggerlo dagli agenti atmosferici e dall'inverno.

A questo punto sembra che la Provincia e la Sovrintendenza intendano tentare accorgimenti protettivi, a parere del Comune e dell'autorità religiosa sarebbe invece preferibile che l'affresco venisse staccato, portato a [illegible] laurare, e poi eventualmente riportato in S.Felice a lavori di ricostruzione conclusi.

Nella chiesa, ricordiamo, sono evidenti elementi originali di stile gotico, [illegible] gli altri una preziosa scultura [illegible] terracotta [illegible] Francesco Filiberto di Alessandria.

Mentre si guarda all'affresco e ad altre opere, prosegue da parte dell'autorità religiosa il lavoro per arrivare al necessario intervento di ripristino della chiesa, un'opera che dovrebbe avere un costo sul mezzo miliardo e che si spera di poter iniziare nei prossimi mesi, forse nella primavera-estate del '86.

f. m.

Le elezioni [illegible] direttivo [illegible] Snals

ALESSANDRIA — Sono indette oggi le elezioni degli organismi di[illegible]i dello Snals, il sindacato autonomo [illegible] scuola: dovranno essere eletti i 21 componenti del Consiglio provinciale, i 6 del collegio sindacale e gli 8 dei probi viri; nonché 5 delegati al quarto congresso nazionale. I seggi sono stati istituiti: in città, nella sede di via Dante 62; ad Acqui (media Pascoli); a Casale (media Leardi); a Novi (liceo classico); a Ovada (media statale); a Tortona (media Manzoni); a Valenza (media Frank). L'orario è: 8-12 e 15-17; in Alessandria si può votare anche domani.

(p. b.)

Discusso il progetto in [illegible] dibattito

La «Marengoland» sogno nel cassetto?

Troppo alto il costo - Difficile trovare capitali

ALESSANDRIA — «*Marengoland*», la grande [illegible] sione per la città oppure un sogno da tenere nel cassetto? E' il grande interrogativo su cui, da anni, si dibatte, [illegible] quando Romano Anfossi, imprenditore dell'abbigliamento e, quasi per hobby, produttore [illegible] stupendi, vice presidente dell'Api provinciale, lanciò l'idea di realizzare alla periferia della città — nella piana di Marengo, [illegible] qui [illegible] — una [illegible] piana italiana. Di «*Marengoland*» si è parlato, ed è stato un incontro-scontro, in una riunione indetta dal Lion «*Questa "Marengoland" [illegible] fare?*», questo l'interrogativo della serata e, presentati dal dottor Vito Drago, presidente del Lions, sono intervenuti, oltre ovviamente a Romano Anfossi, il presidente della Camera di Commercio ing. Attilio Castellani, che presiede il comitato promotore, e gli ingegneri Ferralasco e Calorio, progettisti.

Per Anfossi non ci sono dubbi. «*Se Alessandria vuole evitare [illegible] attività nel precipizio del sottosviluppo, "Marengoland" deve decollare. E' un progetto destinato a produrre benefici effetti nel terziario, specialmente per la possibilità di occupazione in generale e femminile in particolare. Tutte le forze [illegible] collettività alessandrine, e tutti i livelli, si devono allora mobilitare perché il progetto divenga realtà*».

I tecnici Ferralasco e Calorio hanno invece illustrato il progetto di massima. «*Marengoland*» dovrebbe sorgere sulla [illegible] area attorno a Marengo [illegible] verrebbe divisa in due «blocchi»: una zona di tipologia dianeiana e l'altra [illegible] infrastrutture per la città: impianti sportivi (Palazzo dello sport, Palaghiaccio, piscine), Palazzo dei congressi con albergo e servizi, residenze, il tutto localizzato attorno ad un lago artificiale, cliporto ed una ricostruzione di Alessandria medioevale con alcuni servizi per i visitatori: banca, posta, botteghe artigianali.

Un progetto veramente affascinante, nessun dubbio. Ma l'ing. Castellani ha gettato subito acqua sul fuoco ricordando la gravissima difficoltà per ricercare il denaro per la realizzazione di «*Marengoland*»: un [illegible] a [illegible] tecnici, che aggiungono però che l'[illegible]stimento potrebbe essere ammortizzato nel giro di quattro anni.

Castellani, quindi, ha fatto notare che è impossibile contare, per una tale cifra, sugli enti locali.

Dopo gli interventi del presidente Drago, del prof. Ca[illegible], del dott. Cairo, degli ingegneri Zambruno e Ferro[illegible], del presidente dell'Associazione Commercianti, Pisoni, Romano Anfossi [illegible] replicato ricordando come in Francia si sia messo il primo ministro Fabius; occorre allora, poiché siamo stati i primi ad avere l'idea in Europa, che ci sia finalmente la collaborazione, l'appoggio delle forze politiche, in quel[illegible] modo [illegible] anche i capitali.

f. m.

Organizzato dal Centro servizi industria

Un corso per dirigenti sui problemi del lavoro

ALESSANDRIA — *La sicurezza sul lavoro, l'igiene ambientale, l'inquinamento, i livelli di responsabilità nella gestione degli impianti e dei ser[illegible] sono problemi di massimo interesse per le aziende industriali. Per questo motivo il Cis che è il Centro servizi per l'industria, sorto all'interno dell'Unione Industriale, nell'ambito della propria attività di formazione imprenditoriale, ha deciso di dedicare un corso alle «responsabilità civili e penali nella gestione operativa degli impianti». Si terrà venerdì alla sede dell'Unione in via Legnano, e rivolto soprattutto a responsabili d'azienda, di reparto, quadri tecnici con responsabilità di gestione diretta, tecnici della sicurezza.*

Relatori [illegible] il dottor Michele Di Lecce, magistrato a Milano, e il professor Felice Volpe, dirigente di una società di Genova specializzata in problemi di questa natura.

Intanto, grazie ad un accordo con un pool di assicurazioni, le imprese della provincia, che aderiscono all'Unione, potranno usufruire di particolari condizioni assicurative offerte da un gruppo che raccoglie le principali Compagnie per stipulare assicurazioni vita e infortuni per i propri dirigenti in applicazione del contratto nazionale collettivo di lavoro.

e. c.

Volume storico sui monasteri del Novese

NOVI [illegible] — «*Gli insediamenti monastici nelle Valli Scrivia, Borbera, Lemme, Orba e Stura*», ultima opera del prof Lorenzo Tacchella, è stata presentata da padre Mosè Del Tabor nel salone del Palazzo comunale. Il volume traccia la storia di oltre 80 centri del Novese di cui Lorenzo Tacchella, storico e autore di numerosi testi, cita le origini e lo sviluppo con molti documenti anche inediti e che costituiscono un repertorio storico di grande valore.

Il libro è edito dalla Società storica del Novese che festeggia, con questa pubblicazione, 25 anni di attività. Costituita nel 1960, la Società storica ha svolto un prezioso lavoro di ricerca e indagine per ricostruire la storia locale.

Un'attività concretizzatasi in molte opere come «*Novi Ligure, le sue origini, il suo nome, la prima pagina della sua storia*» o le varie edizioni del vocabolario del dialetto novese. Ha presentato [illegible] attraverso [illegible] rivista «*Nopinostra*».

L. B.

SPETTACOLI E IL TAC[illegible]

[illegible]
ALESSANDRINO: L'anno del drago.
AMBRA: Un mercoledì da leone.
COMUNALE: [illegible] notte buia e tempestosa.
CORSO: Carosi Susan disperatamente.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Miami super cops.

ACQUI TERME
ARISTON: 007 bersaglio mobile.
CRISTALLO: In compagnia del lupi.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Miranda.
VITTORIA: Flash point.

GAVI LIGURE
IL FORTE: L'amico americano.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy
[illegible]: film sexy.
ITALIA: La bella addormentata.
MODERNO: film sexy

OVADA
LUX: Appuntamento.
MODERNO: film sexy

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fuori servizio.

TORTONA
SOCIALE: film sexy.
VERDI: Le calde labbra di [illegible]

VOGHERA
ARLECCHINO: I ragazzi del giardino di Compton House
GALVANI: I pompieri
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE
Alessandria: Canepa, piazza Dante; Adduttura Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia
Casale: Bermanio piazza Mazzini.

ALLE TV

TELECITY
21,30 Il colpevole in cantina, film di C. Conner, con A. Bates, D. Elliot — *Giovane arrampicatore sociale sfrutta i sonagli del discendente di famiglie aristocratica inglese* (1964).
23,30 Berlino, appuntamento per le spie, film di V. Sala, con B. Halsey, A. M. Pierangeli — *Figlia di uno scienziato nucleare è catturata dai russi, i quali credono* [illegible] *le ragazza conosca la formula* [illegible] *del padre* (1965).

PRIMANTENNA
20,30 La grande vallata
21,30 Auto della sostituzione
22 — 30 minuti di simpatia supplementari
[illegible] Modi case presente
[illegible] — Cronache del Piemonte
23,30 Mercoledì sport

Novi Ba,ardi via Girardengo
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia
Valenza: Comunale, viale Manzoni
Voghera: Lugano via Emilia

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti Alessandria: 42.241, Acqui, 57 725 Casale: 76 361, Novi 77 71, Ovada 81 777, Tortona: 813 961, Valenza: 952 601, Voghera: 41 520 (ambulanza: 213 838)
Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile: 3091 (306 + numero interno)

[illegible]
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì [illegible] e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 19

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159, Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico), Chevron, [illegible] Acqui.

FRANCONE
giocattoli
ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

[illegible]
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] BASTIAN[illegible]
Via Agostini 14 - VERCELLI - Tel [illegible] 60.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDEST[illegible]
[illegible] TA

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dec. 23/2/73 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palazzo, 44 [illegible] tel. 51.183
Preture: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Mon.to - Pretura Arona
Vendite: Immobili mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Costo terzi per commissione

IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO
DI COMMISSIONI VARIE

Nei giorni 16 - 17 - 18 novembre 1985
presso «Palazzo Cattica»
Via Parma 1 - angolo piazza Libertà - ALESSANDRIA
VENDITE ORDINATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
Fall/Silver - Valenza: Cristalleria - Argenti - Porcellane - Oggettistica varia
Pretura - Novi Ligure: Dipinti moderni pignorati
Pretura - Acqui Terme: Gomme pignorate
Delibera Comune di Alessandria dell'1-10-85 n. 2215
MONTONI - PELLICCE PERSIANO - GIUBBOTTI - GONNE PELLE
A QUALUNQUE OFFERTA
Per consultazione immediato realizzo: Mobili antichi - Lotto di tappeti orientali - Porcellane - Argenti - Dipinti d'epoca
ESPOSIZIONE: da sabato 9 novembre a venerdì 15 novembre dalle ore 10 alle ore 21
ASTA: sabato ore 21 - Domenica ore 15,30 e 21 - Lunedì ore 21 - Solo capi abbigliamento
Lunedì 18 novembre dalle ore 10 esposizione pellicce - giubbotti - gonne pelle
M. BANDITORE M. Iacampo

Intervento del Comitato regionale di controllo

Sono stati sospesi i lavori all'acquedotto del Borbera

Il contratto tra il Consorzio dei Comuni e l'impresa per non può convalidato

CABELLA LIGURE — Vita per l'acquedotto del Borbera. I lavori di ristrutturazione per cambiare l'intera conduttura si erano in nelle scorse settimane dopo lunghe proteste degli amministratori e degli abitanti dei Comuni dell'alta valle.

Questi hanno impedito di aumentare eccessivamente il diametro della tubazione di captazione dell'acqua torrente, per il timore di restare loro all'asciutto per favorire la bassa valle e il Novese.

I lavori incominciati nel tratto Cabella Ligure-Persi — sono stati già posti in opera 600/700 metri di linea — hanno dovuto ora essere bloccati per l'intervento del Co.Re.Co (Comitato regionale di controllo) di Alessandria che non ha convalidato il contratto tra il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Borbera e l'impresa Costronova di Genova che si era aggiudicata l'appalto.

L'appalto era stato aggiudicato alla Costronova che partecipava insieme alla di Sanremo. Contro il contratto di assegnazione dei lavori ha presentato ricorso la C.M.C. (Cooperativa reggiana costruzioni) di Reggio Emilia. La Bertolo aveva rilasciato con scrittura privata una delega alla Costronova per trattare l'operazione. Il Coreco, esaminando il ricorso della Cmc, non ha posto il visto contratto stesso, che era stato redatto segretario del Consorzio, sostenendo che è necessario un atto pubblico per la delega in operazioni di questo tipo.

conseguenza cato visto Comitato di controllo i lavori hanno dovuto essere immediatamente sospesi. Intanto gli avvocati del Consorzio e delle imprese stanno esaminando la situazione, preparandosi al ricorso.

Per il momento è ancora parlare di danni per l'impresa, se però il ritardo dovesse protrarsi e fino ad avere ragione *tosse* il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto del Borbera. È fuori dubbio che si arriverà ad una richiesta di risarcimento da parte dell'impresa stessa.

Mentre i lavori sono bloccati a seguito della decisione Coreco i responsabili del Consorzio, presieduto da Giovanni Grosso, stanno muovendosi per ottenere il totale finanziamento dell'opera e sembra esista la possibilità di un intervento della Bei, la Banca europea di investimenti, che dovrebbe garantire la copertura della spesa, una quindicina di miliardi, per l'Acquedotto del Borbera, esclusi i Comuni fuori dal Consorzio.

Dal Fio (Fondo investimenti occupazione). Invece, si spera di ottenere, per l'esercizio il finanziamento per il completamento dell'opera sino a Novi Ligure, anche se saranno pochi gli ostacoli da superare per questa ratealone dell'impianto che, ricordiamo, viene contestato dagli amministratori e dalle popolazioni dell'alta valle.

Proprio le polemiche legate all'Acquedotto del Borbera sembrano destinate a mandare a monte accordi per costituire una giunta unitaria alla Comunità montana delle Valli Borbera-Spinti. Secondo quanto era stato stabilito in una serie di incontri, il pci avrebbe avuto presidenza (a che sarà Giovanni Daglio, comunque) e un assessorato, la dc la vicepresidenza e un assessorato, un assessorato ciascuno al psi, al psdi e agli indipendenti.

Al momento, però, di passare dai numeri ai nomi è apparso chiaro che sia il psi, sia il psdi avrebbero eletto un assessore della zona di Serravalle Scrivia, cioè della bassa valle. Questo non è piaciuto alla dc, specialmente al sindaco di Cantalupo Ligure Mario Carniglia, per il timore che la giunta sia troppo «spostata» verso gli interessi della bassa valle, compreso il prelievo dell'acqua del Borbera.

E' possibile ai arrivi, dicono gli addetti ai lavori, ad una giunta psi-dc-psdi-indipen, con esclusione dei comunisti.

Franco Marchiaro

Arresti nel Novese

NOVI LIGURE — Durante una vasta azione dei carabinieri 4 persone sono state arrestate.

A Silvano d'Orba è stato arrestato Lucio Scarsi, 22 anni, elettrotecnico, abitante in via Martiri della Benedicta 29. E' accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti; era in possesso di quattro grammi e mezzo di eroina.

Due giovani genovesi, responsabili di furto aggravato, sono finiti in Sono E. G., 19 anni, e Franco Salton Bassi di 21. Sono stati sorpresi mentre stavano smontando la «Ritmo» di Vincenzo Di Rosa, 43 anni, via Raggio.

Quarto arrestato al bar Spray di viale Rimembranza 102; è Marco Occhialini, 30 anni, artigiano, via Giovanni Bosco 77. È accusato detenzione e porto abusivo di armi — una pistola ad aria compressa — e di violenza e minac Pio Masini, 34 anni, titolare del bar.

Complessivamente l'operazione ha permesso di recuperare 7 milioni di refurtiva. (l. u.)

Il Capanne di Marcarolo

Il metanodotto uccide il parco?

Protesta delle associazioni naturalistiche

BOSIO — *La costruzione da parte della Snam del metanodotto che collegherà Piemonte e Liguria, attraversando il parco di Capanne di Marcarolo, ha provocato la protesta delle associazioni naturalistiche, di alcuni sindaci della zona e degli operai forestali Comunità montana Val Lemme-Alto Ovadese.*

«I lavori sono stati autorizzati il mese scorso da un decreto del presidente della giunta, senza che venissero consultati gli enti naturalistici interessati alla difesa del parco.

«Inoltre per realizzare il metanodotto sono stati abbattuti decine di pini secolari e di alberi di alto fusto, provocando gravissimi danni alla vegetazione di una zona bellissima e incontaminata», dice Giuseppe Minetti, presidente uscente della Comunità montana.

I rappresentanti di Italia Nostra, del WWF, della Legambiente, del Cai, degli Amici del Parco e degli Amici della Terra, hanno discusso la situazione una serie di richieste che verranno presentate al prefetto di Alessandria, al presidente della Provincia, all'assessore ai Parchi della Regione ed a tutti i parlamentari della zona.

«Chiediamo la sospensione immediata dei lavori e l'intervento del Comitato consultivo regionale per la protezione dell'ambiente».

*E proseguono: «Inoltre vogliamo conoscere il testo dell'autorizzazione che il presidente della Regione ha concesso alla Snam e l'esatto tracciato del metanodotto», *Giancarlo Peredotto, degli «Amici del Parco».*

Giovanni Minetti ha proposto la propria candidatura come commissario straordinario del parco di Capanne di Marcarolo, «perché occorre gente al posto per tutelare la vegetazione floride, acque purissime e per incrementare la fauna».

w. gi.

Il nuovo segretario dc di Ovada

OVADA — Elio Pizzorni è il nuovo segretario della sezione ovadese della dc; è stato eletto nei giorni scorsi in sostituzione di Flavio Ambrosetti.

Il Comitato direttivo della sezione, oltre al segretario Pizzorni, risulta così composto: Maurizio Alverino, Flavio Ambrosetti, Elio Barisione, Giorgio Bielli, Antonio Bosiaio, Franco Camera, Laura Lantero, Carlo Levrero.

Inoltre, fanno parte dell'esecutivo, Ambrogio Lombardo, Giorgio Marenco, Angelo Mazzarello, Gianfranco Minetto, Ottonello e Franco Piana. *(v. bo.)*

L'incidente sulla provinciale della Lomellina

Donna muore in auto nell'urto con un camion

La vittima a Isola Sant'Antonio aveva 55 anni - Ferito l'autista

TORTONA — Incidente mortale, a mezzogiorno di ieri, lungo la statale 211 della Lomellina, all'altezza dello stabilimento Codelfa. Una donna, che stava viaggiando alla guida di «131», è morta nello scontro con un autotreno che sopraggiungeva sulla corsia opposta.

La vittima si chiamava Aurelia Maria Re, aveva 55 anni e abitava a Isola Sant'Antonio, in via Mezzonuovo. Per il suo corpo, non c'era più vita, dalla lamiere contorte dell'auto, si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tortona. La donna, trasportata con un'ambulanza sortonese, è morta durante il tragitto.

Anche l'autista dell'autotreno, Armando Mazzocchi, 60 anni, abitante a Castelnuovo Scrivia, ha riportato ferite ed escoriazioni; i medici dell'ospedale tortonese lo hanno comunque giudicato guaribile in pochi giorni.

Sul posto dell'incidente è intervenuta una pattuglia della polizia stradale tortonese con il comandante Francesco Magione; sono stati effettuati i rilievi del caso ed è stata aperta un'inchiesta.

Secondo prima ricostruzione dell'incidente sembra che la «131» stesse dirigendosi da Tortona a Sale: sull'auto c'era solo Aurelia Re. In direzione opposta stava sopraggiungendo il pesante autotreno della «Scac» di Casteggio, carico di sacchi di riso che aveva caricato in mattinata nel Vercellese. L'autotreno con rimorchio era diretto al casello autostradale della Milano-Genova, da dove poi avrebbe dovuto raggiungere nel pomeriggio i silos del porto li. Il infatti era destinato ai Paesi del Terzo Mondo.

All'improvviso la «131» pare che si sia spostata sulla sinistra, forse per un malore della donna, per lo scoppio di un pneumatico oppure per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, provocando così lo scontro frontale. Un urto violento con tentativo di sterzata da parte dell'autista del camion: tutto inutile. Dopo l'urto il pesante automezzo trascinava nella corsa la «131» per qualche metro, finendo poi in un prato adiacente la statale.

g. r.

Ai novesi è piaciuto lo shopping festivo

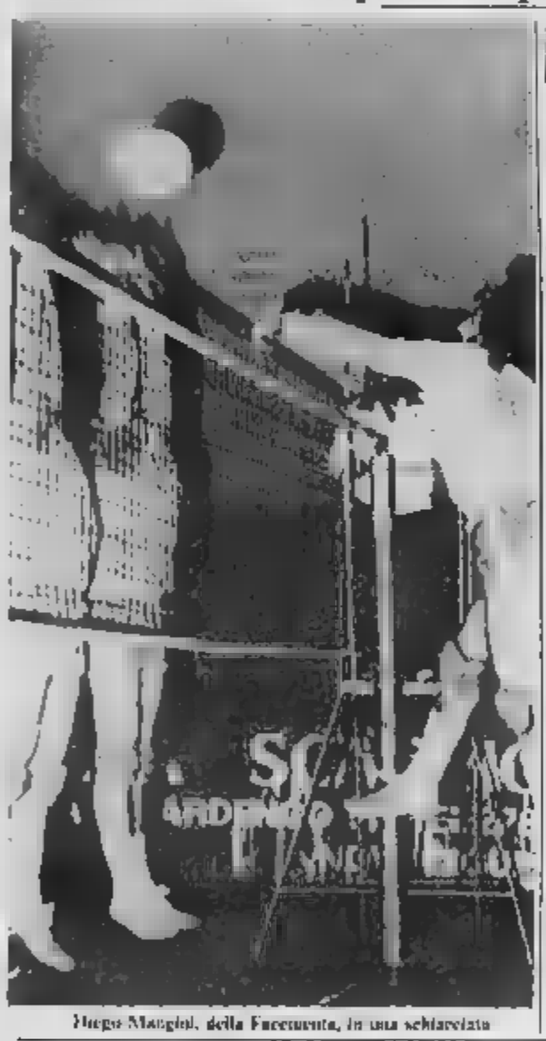
SERRAVALLE SCRIVIA — L'apertura domenicale dei negozi, in occasione della festa patronale di Martino, è stata con grande soddisfazione da tutti, clienti e commercianti. «Un esperimento confortante, con un volume d'affari estremamente positivo. Dopo il calo delle vendite legato all'interruzione del traffico per lavori stradali in via Berthoud, è questo il primo segnale incoraggiante, soprattutto per l'imminente periodo natalizio», hanno molti commercianti serravallesi.

E'probabile che l'apertura domenicale dei negozi si protragga anche nei prossimi mesi. Oltre agli abituali clienti del posto sono stati infatti numerosissimi quelli provenienti dai paesi vicini, soprattutto dalla Val Borbera e dalla Val Lemme.

«Un ritorno all'antico che ci è piaciuto; è stato vedere le vetrine illuminate ed i negozi aperti anche giorni di festa, anziché la solita desolante fila di serrande abbassate», hanno commentato i passanti. Al successo dell'iniziativa si è aggiunto quello registrato dalla mostra mercato del «Baratto» dove sono stati calcolati oltre 11 mila visitatori nei giorni di fiera. **w. gi.**

PALLAVOLO - Sorprendono positivamente le squadre della serie C1 maschile

Bene Vbc e Dima Acqui delude ancora Bistefani



Diego Mangini, della Faccenuta, in una schiacciata

ancora la *Bistefani Volley, nel campionato di A2 femminile; esordio a sorpresa della C1 maschile le squadre alessandrine si comportano all'opposto di quanto avevano fatto vedere in precampionato; bene la C2 e la D maschili e femminili, dove tutte le alessandrine superano vittoriose il primo turno. Molti spunti quindi nell'ultima giornata di pallavolo*

La Bistefani Casale ha inanellato la terza sconfitta per 3-0, su tre partite disputate. Da Fano (la trasferta più lunga del torneo, contro una formazione che punta ad un pronto rientro in A1) non è che ci si aspettasse molto ad il risultato del set (15-6, 15-6, 15-8) conferma la differenza di valori. L'allenatrice Mary Lou Freyberger continua a fare esperimenti — ha schierato la Anna Marcella contro, al posto della Mosca; aumentato la responsabilità della Angelino in costruzione — con scarsi esiti. Buona la prova di Simona Marcella: i 9 punti del terzo set sono parte merito suo.

In C1 maschile ha deluso solo la Facenuta Novi, unica squadra fra le alessandrine a non aver avuto grossi problemi in Coppa di Lega. Esordio vittorioso invece per Alessandria e Dima Acqui.

Il mister novese Alberto Mallarino è veramente molto arrabbiato con i suoi dopo il 3-0 (15-12, 15-12, 15-8) Albisola, contro un Due A esperto, quadrato e trascendentale: «Ci alleniamo moltissimo in settimana, non fare queste figure. La squadra era completamente deconcentrata», dice il tecnico che ha operato molti cambi, ma inutilmente.

Bene invece la Vbc Alessandria che ha superato 3-2 l'Imperia, grazie ad un finale in crescendo. I liguri hanno praticato un gioco veloce che però a lungo andare è risultato prevedibile e gli alessandrini allenati mister Roberto Zanotti, dopo un inizio stentato e falloso, hanno ripreso ottimamente. Ottimo Guido Vassallo, implacabile nelle schiacciate dall'ala, e finalmente convincente anche la prova di Zanferrari.

Netta vittoria (3-0) anche per la Dima Acqui sul Villetto Canova Acquesi trasformati rispetto alle prove opache di Coppa di Lega: è stato determinante l'apporto del neo-acquisto Raffaldi. Mister Ugo Ferrari ha schierato: Barberis, Consorte, Mariotti, Raffaldi, Ravera, Rossi, Zuccotti.

In C1 femminile Mastri Gioielli Valenza ha subito un rimediabile 3-1 sul terreno del Pavic di Romagnano Sesia. Valenzane concentrate solo nel primo set; nel terzo, vantaggio 11-13, hanno poi perso incredibilmente. Alla fine c'era amarezza fra tecnici e dirigenti per una gara che si poteva anche vincere un pizzico in più di determinazione.

In C2 femminile ha iniziato implacabile marcia la matricola terribile Autodirect Casale, andando a vincere 3-0 sul terreno del Borgonuovo. Furiosa ha schierato: De Conti, Badino, Coloria, Mellina, Minazzi, Dell'Oste.

Infine in D, doppio successo per le formazioni maschile e femminile dell'Edil Al Ovada: i maschi hanno regolato con secco 3-0 il Valsalice Torino, mentre le ragazze, con qualche difficoltà in più, hanno superato 3-2 Pgs Auxilium Valdocco, grazie anche ad un finale folgorante. **r. b.**

Un punto al Derthona e tanti gol alle novesi

Calcio Acsi I risultati

Ottava giornata del campionato amatori Acsi. Questi i risultati.

Girone A1: Amatori Garibaldi-Bar Sport 0-0; Idraulico Gangale-Autoradio Pasquali 1-1; Piccolo Bar-Csi Comune Novi 0-0; Carrozzeria Marchese-Acsi Virtus Novi 0-0; Valmadonna-Pro Molare 0-0. Ha riposato il Capitale d'Orba.

Girone A2: Neu Il Mulino-Bellole Pozzolo 1-1; Francavilla Calcestruzzi Chiesa-Fo 1-1; Fela Bertelà-Europa A 2-3; Winterthur San-t'Andrea-Castellarese 0-2; Europa Sadiguaico 0-0

Classifiche

A1: Virtus Novi, punti 11; Gavi, Novi, 9; Carrozzeria Marchese, Valmadonna, Capitanese, 8; Bar Sport, Autoradio Pasquali, 7; Idraulico Gangale, Pro Molare, 5; Piccolo Bar, 1.

A2: Europa A. punti 13; Portolo, Castellarese, 12; Neu Il Mulino, 8; Edilgualco, Fela 6, Francavilla, 6; Europa B, Fotostar'8, 4; Winterthur, 3. *(f. u.)*

TORTONA — Domenica ha preso il via il campionato femminile di serie B di calcio, che vede impegnate le due formazioni della provincia, Derthona-Valmacca e Filopur Novi.

Derby tra le biancazzurre del Derthona-Valmacca, allenate da Marco Bagnasco, al Comunale di Valmacca, è scesa la squadra del Conegliano Veneto. Il confronto si è concluso con un pareggio per 1-1. Per la squadra alessandrina ha segnato Milanetto, proprio i primi minuti. Il prossimo impegno sarà in trasferta, contro l'Alassio.

Derthona: Demichelli, Marnocco, Bisio, Filippetto, Repetto (64' Santangelo), Aceto, Coppa, Maschio (47' Rizzo), Malfitana, Milanetto.

Negativo l'esordio della Filopur Novi. La squadra allenata da Canepa era impegnata nella difficile trasferta di Reggio Emilia, contro la Reggiana, una delle formazioni considerate mattatrici del campionato. Il risultato finale è stato di 6-0. Una vera doccia fredda che ha subito in crisi la squadra alessandrina, impegnata nel prossimo turno a Novi, contro il Conegliano Veneto.

Filopur Novi: Bassani, Pastorino, Porro, Marchelli, Zanni, Orsacchiotti, Rizzo, Benini, Secco, Campani, Espinosa.

In serie D, dove militano le alessandrine Ozzano e Orti, il turno domenica ha visto le casalesi vittoriose per 3-0 nella trasferta di Orbassano. Per l'Ozzano sono andate a rete Davico e Iannuzzo con una doppietta.

Ozzano: Pastore, Meneghetti, Scagliotti, Pagliano, Rigoli, Zacchin, Spigno (70' Rovato), Rossi (55' Rosso), Iannuzzo.

Il Gs Orti Alessandria ha invece pareggiato (1-1) con il Pecetto. Per l'Orti la partita non è stata del tutto facile. Infatti le ragazze di Buzzi hanno fermato il cammino della capolista del campionato, con un gol di Carboncini.

Orti: Dova, Torchio, Morgavi (38' Borilli), Madeddu, Piacentier, Omodeo, Oliveri, Buzzi, Repetto, Visconti, .

c. r.

Promozione ligure

Il Libarna leader indiscusso

Soddisfazione a Serravalle Scrivia per le prestazioni sempre convincenti del Libarna calcio, che guida meritatamente il campionato di Promozione ligure. Nell'ultimo turno, con una di Subbrero, i serravallesi hanno sconfitto anche l'Audace Campomorone.

«E' il solito grande Libarna, protagonista campionato. Una squadra equilibrata in ogni reparto, addirittura maturata e più convinta delle sue possibilità di promozione rispetto allo scorso mese, di entusiasti i tifosi. Mister Franco Rivara sta facendo un ottimo lavoro: contro l'Audace è emersa la classe del libero Galardini, punto di forza della formazione.

L'Ovadamobili, che era arrivata al secondo posto in classifica, ha invece dovuto subire «stop» casalingo ad opera dell'Argentina Arma di Taggia (1-2). Gli ovadesi, già privi di Core e Canova, hanno anche regalato agli ospiti, grazie una di Moltini, il che ha sbloccato il risultato. Inutile il rimonta finale. **r. b.**

TROFEO ORSO GRIGIO - I tagliandi dei tifosi

Briata, Camolese e Sgarbossa inseguono il primato di Moro

ALESSANDRIA — Equilibrio in vetta alla classifica del «Trofeo Orso Grigio» ideato dai Club Forza Grigi e Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale.

Se Claudio Moro, dopo Civitavecchia, ha rafforzato il primato con 199, tre giocatori sono racchiusi nello spazio di due punti: Roberto Briata, tagliandi 187, Gian Carlo Camolese, 186 ed Eugenio Sgarbossa, 185. A Sgarbossa ha giovato non solo il fatto di avere segnato la rete del temporaneo vantaggio a Civitavecchia ma anche la continuità di rendimento manifestata ogn

Al quinto posto troviamo Enzo Mocellin, voti 158, appena due in più di Teodoro Lorenzo, libero che continua a migliorare. Beccari, sempre regolare nelle personali prestazioni, è settimo con 138 punti e precede di 20 lunghezze esatte Saverio Magagnini mentre Antonio Torti occupa la nona posizione accreditato di 108 schede.

Angelo Oreggucci ha 61 tagliandi riuniti, a poco, la graduatoria davanti ad Oscar Valeri, 60, a Franco Caracciolo, 52. Completano la classifica i seguenti giocatori: Gigi Manueli, 47 voti, Paolo Frara, 44, Gian Carlo Marchelli, 38, Maurizio Ferrarese, 16, Maurizio Marchetti ed Emanuele Pardiza, 7 ciascuno.

Per l'incontro di domenica, ancora contro la Lucchese, al minuto i tifosi scelti casualmente si sono così espressi: 7 giudizi favorevoli a Gian Carlo Camolese, rete-partita dopo quella del 30 settembre 1984 innanzi all'Imperia, 3 a Moro, che ha annullato prima Salvi poi Guerra, e 2 a Gigi Manueli esperto centrocampista.

I tagliandi del «*Trofeo Orso Grigio*» devono pervenire al Bar Jolly oppure presso la redazione de «*La Stampa*», via Cavour 5.

r. b.

FORZA GRIGI BAR JOLLY

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

Alessandria-Lucchese

voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

SANPAOLO E' ANCHE

CREDITO FONDIARIO

Eroga edizi per la costruzione e la ristrutturazione di edifici a mutuí fondiari per l'acquisto di stabili. Gli interventi del Sanpaolo sono in particolare indirizzati a favorire l'acquisto della casa ad uso abitazione.
Inoltre, il Sanpaolo finanzia la costruzione o l'acquisto di stabili ad uso ufficio, negozio, ecc attraverso le anticipazioni fondiarie

CREDITO AGRARIO, AGRO-INDUSTRIALE, ARTIGIANO

Concede prestiti agrari di esercizio per la gestione dell'azienda agricola, nonché mutui agrari per l'acquisto di fattori e per opere di miglioramento in genere
Il Sanpaolo finanzia le imprese industriali operanti nel settore agro-alimentare
A favore degli Artigiani interviene finanziando investimenti in codice prestiti di esercizio

OPERE PUBBLICHE ED PUBBLICA UTILITA'

Contribuisce alla realizzazione di infrastrutture ed opere di interesse collettivo e finanzia - attraverso interventi della Banca Europea degli Investimenti ed altri organismi - progetti di rilevanza a livello comunitario.

Tali interventi — ove ne ricorrano i presupposti — possono fruire delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Informazioni più dettagliate potranno essere fornite da tutte le Filiali Sanpaolo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale TORINO
Corso Matteotti 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Lagrange 37

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
ACQUI 15011 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0144) 55 851
ARONA 28041 Viale Baracca 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 39 - Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 9 - Tel. (015) 35.788
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60 632
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.041
VERCELLI 13100 Via Foa 53 - Tel. (0161) 60 455

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1 a/b Tel. (010) 532 560 - 595 833
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86 49 49
SAVONA 17100 Via Aonzo 1/1 - Tel. (019) 26 218 - 29 64 95

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 52 - Tel. (0144) 3229
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA 13011 Viale Finardi 22 - Tel. (0163) 22 920
CASALE MONF. 15033 Via d'Aponio 4 - Tel. (0142) 71 54
FOSSANO 12045 Via Muratori 36 Tel. (0172) 60 064

publikompass spa

I sindacati parlano di emergenza e chiedono interventi

Un vertice su Cogne e Ilssa «Le speranze sono poche»

L'assessore Lanivi: «Non possiamo più tacere» - Necessaria decisione

Aosta. L'entrata della portineria alla Cogne di Pont Suar

AOSTA — Per l'ex Cogne e Viola di Pont Saint-Martin ci sono più paure che timide speranze. Il loro futuro è incerto (per non dire buio) e parlamone legato all'avverarsi di diverse condizioni: lo si è capito in modo chiaro e ufficiale nella riunione che la Fim e le delegazioni dei lavoratori hanno avuto con i capigruppo della Regione, l'assessore all'Industria Ilario Lanivi e i parlamentari Cesare Dujany e Pierre Fosson.

Sono le cifre che sono apparse emblematiche. La prima, di cui ha dato del segretario della Fim, Piero Ferraris: «*L'emergenza è grave e richiede interventi rapidi*». E l'altra è Lanivi: «*Non possiamo ingannare nessuno di fronte alle situazioni che si stanno configurando*». E allora dove sono le vie d'uscita? Esiste un'ancora di salvezza per la siderurgia valdostana? Anche in questo caso le proposte e i suggerimenti possono essere riassunti partendo dal presupposto che risposte certe non ce ne sono.

Hanno detto sindacalisti e capigruppo: «*Le garanzie si possono ottenere dal vertice dell'Iri e sulla base di una trattativa politica privilegiata*». Inutile anche sulla consistenza delle garanzie. Deltasider e Ilssa Viola non possono sfuggire ai ridimensionamenti occupazionali e produttivi imposti in sede europea dalle misure anticrisi, ma possono, ha detto Ferraris, giocare il loro ruolo (seppur non paragonabile al passato) nella strategia siderurgica della Valle. In altre parole possono continuare a esistere queste piccole «isole» siderurgiche: l'ex Cogne, in quanto azienda pubblica, più dell'Ilssa, vincolata alle scelte del proprietario privato.

La realtà, per quanto buia, è questa. Il pessimismo purtroppo è nei fatti. Il gruppo Deltasider — così è stato detto — nell'ultimo anno ha perso 250 miliardi e nel 1985 la fabbrica di Pont-Saint-Martin perde un miliardo e 200 milioni al mese, vendendo il suo prodotto a un prezzo inferiore del 30 per cento a quello di mercato. Consulenti giapponesi hanno messo in dubbio l'attuazione del piano impiantistico dell'ex Cogne e l'Ilssa Viola ha un indebitamento di 132 miliardi, 63 dei quali scadono a breve termine.

Infine gli ultimi segnali negativi, episodi di questi giorni. Per lo stabilimento di Aosta la direzione aziendale ha comunicato che dal 2 dicembre comincerà la cassa integrazione a zero ore per 200 dipendenti, rendendo in pratica il via al «taglio» deciso dall'amministratore delegato Wieland Walcher senza preavvertire la giunta regionale.

Per quanto riguarda l'Ilssa la proprietà ha lasciato cadere netta l'impressione all'assessore Lanivi: «*La famiglia Orlando sembra non avere più voglia di proseguire l'impegno a Pont-Saint-Martin*». Ce n'è abbastanza per giustificare il vertice (il primo una serie di incontri) che le organizzazioni sindacali e le forze politiche.

Per Viola la Fim indica una strada preferenziale da tentare: «*Quella della sinergia tra pubblico e privati, tra Finsider e gli Orlando, sull'esempio di quello che sta accadendo tra Bagnoli e lo stabilimento Falck di Sesto San Giovanni*». Piero Ferraris ha poi aggiunto: «*Questa soluzione permetterebbe alla Ilssa di mantenere una propria autonomia, dopo la definizione delle quote di spettanza in un rapporto da precisare con il partner pubblico*».

Gli strumenti e le soluzioni, cioè la cessione della fabbrica alla Finsider o un improbabile accordo della famiglia Orlando con un gruppo finlandese. «*La salvezza dell'Ilssa è giocoforza sospettata sul tavolo politico*», ha voluto sottolineare Viola. E bisognerà fare in fretta perché il Consiglio di amministrazione della società è convocato per il 7 dicembre, data in cui è probabile che molte decisioni saranno già state prese.

Per la Deltasider di Aosta (e la Terni di Verrès) l'emergenza sembra affrontabile: tempi ristretti. Quattro i punti condivisi da sindacati e Regione: definizione dei programmi della società, sugli organici del personale, rapporti chiari e corretti (com'è nelle intenzioni) tra Deltasider e giunta regionale, proseguimento dei contatti con l'Iri.

Intorno a questi cardini gravitano poi i discorsi di sempre: energia, materie produzioni, crediti. Configurati i problemi, si tratta di affrontarli. Come, lo si vedrà nelle prossime settimane.

Bruno Salvadori

Due concorsi per 11 posti

AOSTA — Nel salone delle manifestazioni «Le Comari» in regione Grand Chemin di St. Christophe, il 9, 10, 11 e 13 dicembre si svolgeranno dalle 8, le prove scritte del concorso per esami, a quattro posti di addetto in prova degli uffici del lavoro.

Il 12 e 14 dicembre, sempre nel salone «Le Comari», si svolgeranno invece le prove scritte, per esami, per l'assegnazione di cinque posti di coadiutore in prova nel ruolo del personale dell'ispettorato del lavoro.

Prima neve ai trafori della Valle

transito regolare

AOSTA — Nelle prime ore del pomeriggio di ieri è incominciato a nevicare al traforo del Monte Bianco: una nevicata fine che ha rallentato il traffico internazionale. Più abbondante la nevicata tuttavia al Gran San Bernardo: poco prima delle 14 erano quasi 10 cm sui prati.

L'ondata di maltempo che ha colpito la valle durante l'altra notte si è estesa a tutta la regione nella tarda mattinata. Nel capoluogo regionale e nel fondo valle è piovuto per tutta la giornata di ieri. La neve ha imbiancato le pendici dei monti intorno ad Aosta sino a un'altitudine di 1300 metri.

Sulle cime la neve è caduta già durante la notte quando un perturbazione proveniente dall'Oceano Atlantico, spinta dai venti provenienti da Ovest, giovedì 7 novembre caratterizzata da temperature nelle prime ore di mattina avvertiva a Aosta la caratteristica «aria di neve».

Il punto sulle indagini dei magistrati Sandrelli e Tamponi

E l'istruttoria sul casinò verrà chiusa a primavera

Rimane per Masi, Chamonal, Giovannini l'accusa di associazione stampo mafioso»

— «*Chiudere l'istruttoria nella primavera del 1986*», dice Giangiacomo Sandrelli, uno dei giudici incaricati dell'inchiesta sul casinò di Saint-Vincent. Paolo Tamponi, il collega seduto accanto a lui: «*Siamo in una fase delicata e dobbiamo rispettare strettamente il segreto istruttorio*». E ancora Sandrelli: «*Non parlo dei processi, miei imputati dico neppure il colore dei capelli. Questo è il mio costume, censurabile fin che si vuole, ma tant'è*».

Terzo piano dell'ufficio istruzione penale Tribunale Torino, numero 1 via Torquato Tasso. Numerosi armati di e protetti da giubbotti antiproiettile svolgono controlli severi all'ingresso dell'edificio. Due fa, l'11 novembre 1983, scattava il primo della Guardia di casa da gioco di Saint-Vincent. Adesso, con i giudici che si della complessa indagine (oltre a Sandrelli e Tamponi c'è Maurizio Laudi) si tenta di il punto situazione, rispettando giocoforza l'imperativo del segreto istruttorio.

anni Franco Chamonal, amministratore delegato Sitav, e il generale Bruno Masi mentre sfuggì alla cattura il generale Paolo Giovannini, tuttora latitante. Sul loro mandato di un'accusa pesante: associazione per delinquere di stampo mafioso. E' rimasta questa imputazione? Risponde Giangiacomo Sandrelli: «*Se fosse caduta ci sarebbe stata una precipitazione. Se questo non risulta significa che non è stata rimossa*».

A ogni domanda la replica è prudente. Ci fa un altro al passato. Venti : mandato di cattura per Mario Andrione, ma l'ex presidente della giunta scomparve. Le malversazione, peculato, in atto pubblico e associazione per delinquere. Ma c'è anche per lui lo «stampo mafioso». Il famoso 416-bis?

Il giudice Sandrelli risponde con un «*no comment*», ma alla fine colloquio Tamponi una frase significativa: «*Si accennò a reati mafiosi in occasione dei primi arresti, ma non nelle fasi successive...*». di capire che il 416-bis riguarderà soltanto Masi, Chamonal e Giovannini, non gli altri pubblici, quindi l'ex presidente della giunta, come affermò tra l'altro, mesi fa, il suo legale, l'avvocato Giovanni Lageard.

I tre magistrati sperano di concludere l'istruttoria con la prossima primavera. Dicono: «*Lavoriamo in équipe, collaborando l'uno con l'altro, ci occupiamo soltanto del casinò Saint-Vincent. Come definiamo questo processo? Forse lo potremo fare al momento del rinvio a giudizio, quando, depositando l'ordinanza, il caso nelle mani altri colleghi*».

Il dibattimento si farà a Torino anche questo Sandrelli e Tamponi lo lasciano capire abbiarciarsi, escludendo in pratica la presenza di elementi che no destinare il altri tribunali.

La domanda loro: in questa fase dell'inchiesta che condizionamenti derivano dalla detenzione di imputati-chiave come Andrione e Giovannini? Risponde Sandrelli: «*Nessuno. non parliamo i latitanti, non rivolgiamo loro appelli. Hanno il diritto di scappare, come noi abbiamo il diritto di ricercarli (tutti i mandati di cattura hanno valore anche all'estero)*».

Si formulano altre domande, ottenendo repliche cortesi, ma inappellabili: «*Ci spiace, ma non possiamo rispondere*»; «*No, a questa domanda non sapremmo proprio come replicare*»; «*Per fatti certi proprio non si possono chiedere*».

Sul arresto di per evasione fiscale Tamponi e Sandrelli precisano che non è un fatto di loro competenza.

Alla fine si scambiano le parti. Da intervistati i due magistrati diventano intervistatori: «*Ma in Valle che impatto continua ad avere questa vicenda nell'opinione pubblica? C'è interesse anni situazione e in un periodo relativa tranquillità dell'inchiesta stesso?*».

Dario Crestodina

Gran

VILLENEUVE — Eugenio Bovard, consigliere comunale di Valgrisenche, è stato riconfermato nella carica presidente della Comunità montana Gran Paradiso.

L'elezione di Bovard è avvenuta a Villeneuve durante generale della Comunità montana, che ha anche provveduto al rinnovo consiglio direttivo. Vice presidente è stato eletto Navdin, sindaco di Introd.

Una riunione dall'assessore Lanivi per il problema delle assunzioni

Pollein, protesta per la Multibox

Le ex dipendenti dell'Inteva non sarebbero state tutte riassorbite - Che dice l'azienda

— Oggi una rappresentanza delle dell'Inteva di Pollein e i incontreranno l'assessore all'Industria Ilario Lanivi per verificare possibili soluzioni chiusura della nel settembre 1982.

In una riunione avvenuta lunedì a Cral Cogne le circa sessanta ex lavoratrici Inteva hanno infatti criticato le di assunzione seguite Multibox, produttrice di pali in plastica (piatti, bicchieri per pic-nic ecc), che ha occupato l'area dell'ex fabbrica.

La Multibox non avrebbe tenuto conto nell'assumere il proprio personale le lavoratrici dell'ex Inteva ancora disoccupate nonostante gli impegni assunti con la Regione, l'Ufficio del Lavoro e i sindacati.

sempre emerso dalla riunione di lunedì la rinviato l'assunzione di persone di superiore ai 29 anni, subordinandola a ulteriori incentivi economici regionali nonostante i finanziamenti già ricevuti.

della aspetterebbe prima di lavoratrici d'età oltre anni l'approvazione da parte Regione legge prevede (secondo il protocollo d'intesa) finanziari aziende fanno queste assunzioni.

La Multibox finora ha 15 per- 16 anni con di formazione lavoro e dovrebbe, secondo il sindacato, perfezionare altrettante alle stesse Le lavoratrici dell'Inteva in un comunicato «giudicano negativo l'atteggiamento degli imprenditori che si insediano in Valle d'Aosta adottando il sistema barattio finanziamento-occupazione senza tener conto delle condizioni sociali esistenti con i disoccupati e i cassintegrati».

Dopo l'incontro di oggi con l'assessore Lanivi le ex dipendenti Inteva si riuniranno nuovamente martedì prossimo.

La direzione aziendale Multibox ha espresso sorpresa per la presa di posizione delle ex dipendenti dell'Inteva. L'azienda ha ribadito il proprio impegno per le assunzioni: «*Abbiamo spiegato alle lavoratrici che verranno assunte non appena pronta legge regionale sull'occupazione. Sarebbe assurdo perdere i benefici finanziari previsti dalla legge*».

b. m.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Chabod

di anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie Speranza Corbaz, i figli Bruno e Gilda, la cognata Augusta e Ferdinando, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villeneuve mercoledì 13 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, frazione Arbaretaz.

— Villeneuve, 11 novembre 1985

Il Gonella sopra Courmayeur

Gara d'appalto per un rifugio

— L' Uget-Torino del Club Alpino Italiano ha aperto gara di appalto per la gestione del rifugio Gonella, in Dome (3060 metri) nel Comune di Courmayeur, di cui è proprietaria.

In considerazione delle caratteristiche prettamente alpinistiche del rifugio, la gara di appalto è rivolta a guide alpine, aspiranti guide, istruttori di alpinismo o di sci alpinismo del Cai, istruttori militari di sci alpinismo e a persone con precedente e provata esperienza di gestione di rifugi con caratteristiche simili a quelle del Gonella.

L'appalto prevede le seguenti condizioni: sono a carico del gestore tutti gli oneri di conduzione e tutti gli oneri di manutenzione ordinaria del rifugio; il gestore ha l'obbligo di provvedere alla manutenzione ordinaria del sentiero al rifugio.

E' poi compito del gestore collaborare, per quanto possibile all'esecuzione di eventuali opere di manutenzione straordinaria a carico sezione; il gestore inoltre ha l'obbligo di il regolamento generale dei rifugi del Cai per tutto quanto non specificatamente previsto ai punti precedenti.

Gli interessati dovranno far pervenire la loro offerta, in busta chiusa, entro gennaio presidente della Sezione Uget-Torino, precisando la cifra forfettaria annua che il gestore si impegna quale canone di gestione del rifugio. Il canone, salvo diversi accordi, si intende valido per la durata di un anno ed è tacitamente rinnovabile in ducentia comunicata da una delle parti.

r. a.

La rappresentazione questa sera (alle 21) al Teatro Giacosa di Aosta

Glauco Mauri in scena con Re Lear

La tragedia di Shakespeare deriva dal folclore britannico - Due storie intrecciate

— La vecchiaia, la follia, l'impossibilità di sovvertire l'ordine naturale delle cose. Il esplicita rivelazione delle finzioni, ma anche come momento di autentica commozione: questi sembrano essere i temi al rappresentazione del «Re Lear» di William Shakespeare, in dalla compagnia di Glauco Mauri questa sera alle 21 al Teatro . Lo spettacolo fa parte della stagione teatrale 1985-'86 organizzata dall'Assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Appartenente fase della produzione shakespeariana, quella in cui predomina mondo irrimediabilmente e pessimistica, la tragedia è tratta direttamente dal colore britannico.

«Re Lear» è elaborato Shakespeare due storie, che si incrociano rafforzandosi a vicenda e reiterando esplicito il messaggio dell'autore: al racconto del re che sull'orlo della vecchiaia cede il potere figlie, ingrato indebolito rovina e alla follia, si mescola quello di un nobile che scaccia il figlio leale nobilitato dalle chiacchiere di un figlio illegittimo.

tragedia fu per molto tempo giudicata rappresentabile. ritenevano eccessive tragicità, la grandiosità e la dell'evento, incontenibile (secondo i canoni realistici della rappresentazione) dallo spazio rinascimentale, palcoscenico. Stato il nostro secolo a restituirla alle , dopo averne messo in luce il simbolismo azioni.

In questo senso l'operazione compiuta da Glauco Mauri, basata su un'esplicita equazione «mondo-teatro». E' questa equazione, lo smascheramento del meccanismo teatrale (le macchine che producono vento, tuono, pioggia e grandine sono esposte sulla presenti azioni che le vedono interessate) e la riduzione tragedia quasi familiare di trapasso tra generazioni, egli perviene ad un concentrato spettacolare di forza e intelligenza.

Ma sono anche da sottolineare un rigoroso controllo dell'essenzialità scenografica, attraverso un grosso lavoro recitativo d'équipe, un equilibrio che è raro riscontrare fra giovani e «vecchi».

l. b.

Aosta, incontro Comune-scuole

AOSTA — La giunta comunale ha invitato venerdì alle 17,30 all'auditorium dell'Istituto magistrale il sovrintendente regionale agli Studi, i presidi delle superiori, i presidenti Consiglio Istituto e i rappresentanti classe degli studenti per incontro-dibattito.

I temi trattati quelli dell'organizzazione del tempo libero, spettacolo, della cultura, dell'utilizzazione impianti sportivi, attrezzature scolastiche e dei trasporti urbani.

gli agenti commercio

AOSTA — L'assessorato regionale all'Industria ha deliberato l'istituzione corso «Formazione professionale di idoneità all'esercizio dell'attività di agente rappresentante di commercio». Le lezioni, alle quali saranno ammessi i possessori di licenza media inferiore, si svolgeranno a dicembre e gennaio in orario serale.

Il corso comprenderà di concernenti nozioni commerciale bancario; disciplina legislativa e contrattuale dell'agente e rappresentante; di legislazione tributaria; organizzazione e tecniche di vendita; tutela previdenziale e assistenziale degli agenti e rappresentanti di commercio.

Collezione autunno-inverno '85/'86

Tessuti e confezioni per uomo - donna

Pronto moda e abiti confezionati su misura

GUABELLO MODA

orario: 8,30-12,30 - 15-19

Telefono 015 666.862

Chiuso lunedì mattina

Mongrando Curanuova - Biella

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TELEVISIONI IN VALLE D'AOSTA

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: La Compagnia Glauco Mauri presenta Re Lear di William Shakespeare.
ITALIA: Miami Super Cops, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, T. Hill (Italia 1985) — *Poliziotti dal cuore d'oro cercano di risolvere un difficile caso di omicidio. Il solito carosello di cazzotti e inseguimenti!*
SPLENDOR: film a luce rossa. Viet. min. 18

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo

VERRES

IDEAL: riposo.

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via M. Emilius (chiusura ore 22 e festivi per urgenti).

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arbay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300-168
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 35 (0165) 89.100 - via Circonvallazione (0165) 842.031.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Praille (0165) 93 068

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle. Il lagrein, realizzazione di Giulio Cappa
Voix de la Vallée

RAITRE

19,10 Tg3 Regionale

TVA

18 — Taccuino delle sere
19,30 Cose e fatti del mondo, Ottella, della Valle d'Aosta, a cura di Ennio Pedrini
19,30 Notiziario regionale
19,45 A tu per tu
20,20 Calcio 7000 calcio putelni
21,10 Spaziale...
22 — Notiziario
22,30 Strip tease

RETE ST-VINCENT

18 — Cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 Notiziario
20 — Telefilm
22,30 Notiziario
23 — Telefilm
24 — California Playboy, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7.10 Dai giornali del mattino
9 — Lisole in libertà
10 — Il rubicone
12 — Notiziario regionale
13 — Al ma piemontèis
14,30 Sheep music
16,30 Notiziario Express
17 — Dee Jay Time
18,30 Cose e fatti... condotto consigliere regionale Enrico Padrini
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro paese
22 — Notturno
SECONDA RETE
9,05 Dischi
10,30 News notizie
11,05 Dischi
15,05 Superpomeriggio
18 — News notizie
18,55 Dischi
17,35 Supercomputer
18,05 Seconda rete musica

RADIO AOSTA REPORTER

9,02 R. notizie
9,50 Disco flash
14 — Inverta un disco
16,14 Mezz a mezzo
16 — Soli service
18,33 Il giradischi
18 — Spett. informazione

RADIO GAMMA

9,14 Disco Cadeau
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

RADIO MONTE-BIANCO

8.30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,16 Superdisco
12,15 Mundi Time
13,20 Piccola pubblicità
13,15 Discoreggio
17 — Top Italia
18 — Prima notte musica
19 — Voglia di sera

TOP ITALIA RADIO

7 — Mattutino Show
8,30 Mattino Tir
10,30 Gianni De Bernardo
14 — Pomeriggio Tir
14,30 Simone Ruggeri
16 — Tir Disco Hit
17,30 Fabio Benini
19 — Notturno Tir

ANTENNE 2

14 — Les mantes religieuses, film
17 — Terre des Dieux
18,25 Dessin d'animation
18,30 C'est la vie
18,50 Jeux Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord, pas d'accord
19,15 Actualités régionales
19,40 Jeux La trappe
20 — Le journal
20,35 Le cinq dernières minutes, film
22,15 Magazine médical
23,05 Edition de la nuit
23,30 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

13,55 Il était une fois l'Espace
14,20 Lucie la Terrible
14,45 Un reportage
15,05 Lucky Luke
15,40 Les plus belles histoires du monde
17,30 Téléjournal
17,35 A, E, I, O, U... Bobbinsothèque
18,10 Vert pomme
18,35 Mille francs par semaine
18,55 Journal romand
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,05 Caluche
20,05 Appris francophone
23,35 Téléjournal

ECONOMICI

Istituto diploma abilitazione professionale di massa scientifica cerca socio corso completo. Libero subito con passaggio diretto. Tel. 0331/814404 ore pasti

Alpi motor

Concessionaria Fiat per la d'Aosta

11100 AOSTA - Corso Ivrea, 126

Telefono (0165) 34847/48/49

SU FIAT 127,

IL TUO USATO VALE ALMENO

1.200.000

SU TUTTE LA

FINO A DI SCONTO

VENDITE RATEALI

FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
SCONTO 30% INTERESSI SU PANDA E RITMO
POSSIBILITA' RATE PERSONALIZZATE

L'apertura della stagione è prevista per la festività di Sant'Ambrogio

Dodici impianti per lo sci attendono i turisti a Pila

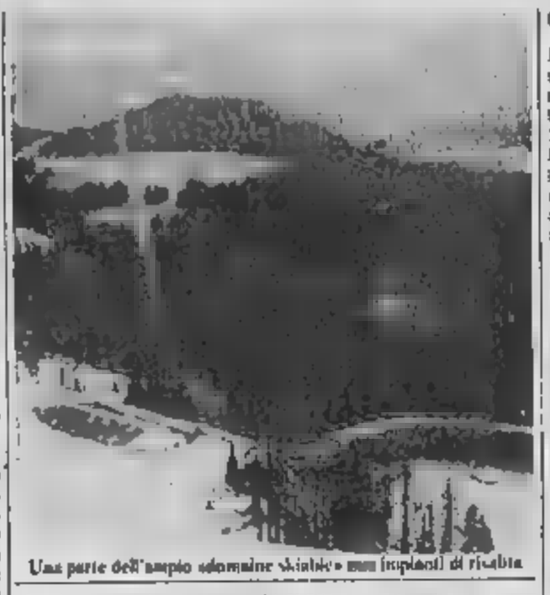
I nuovi prezzi e gli sconti ai residenti in Valle - Vi sono 69 chilometri di piste - Concorso fra gli ospiti

PILA — Tutto è ormai pronto sul «[illegible]» di Pila per accogliere la neve e gli sciatori: la prima attesa in maggior quantità dopo i primi fiocchi; i secondi per il 7 dicembre, giorno di sant'Ambrogio e data fissata per l'apertura degli impianti. Dice Cesarino Bordon, presidente dell'Alpina, società che gestisce gli impianti di [illegible] della zona: «*Per la stagione invernale alle porte abbiamo fatto importanti lavori sulle piste in modo da garantire, prima dell'arrivo della neve, il buon assestamento del terreno*».

Continua [illegible]: «*Con una spesa di mezzo miliardo abbiamo poi sostituito la seggiovia del Baby Corrao con una seggiovia biposto. Questo nuovo impianto, con una portata di 1200 persone l'ora, permetterà di trasferire la gente dal parcheggio in prossimità del centro commerciale alla partenza della funivia, [illegible] obbligarla a percorrere a piedi il tunnel*».

La nuova seggiovia si affianca alle due già esistenti, quella di Chamolé e quella del Grimondet, realizzata lo scorso anno per estendere, lungo circa due chilometri e mezzo, la pratica dello sci da discesa nella zona di La Pera. In totale gli impianti di risalita di Pila (una funivia, tre seggiovie e otto sciovie) servono 69 chilometri di piste, di cui circa [illegible] destinati allo sci da discesa e i restanti chilometri di itinerari sciistici (soi primaverile fuori pista).

Pila, o meglio la società che gestisce i suoi impianti di risalita, da anni sta cercando



Una parte dell'ampio «dominaine skiable» con impianti di risalita

sistemi «per servire sempre nel modo migliore gli sciatori offrendo loro la varietà, per bellezza e difficoltà, delle proprie piste». Prosegue Bordon: «*Quest'anno entrerà in funzione un nuovo ristorante ricavato in una vecchia baita ristrutturata alla partenza del Couis Due. Lavorerà a pieno ritmo l'apparecchiatura, sperimentata l'anno scorso, che consente agli sciatori di cronometrare il loro tempo di discesa lungo un tratto della Nouva, inserendo un macchinario uno speciale gettone*».

L'idea di prevedere un tratto di percorso sciistico cronometrabile ha avuto nel breve periodo di sperimentazione della scorsa stagione un grande successo e rappresenta, con altre iniziative, ciò che Pila offre agli sciatori per distinguersi dalle altre stazioni invernali.

Tra le proposte di quest'anno vi è la ripresa del concorso «*La fortuna scia con te*»: saranno sorteggiati per gli sciatori che imbucheranno in apposite urne parte (e) tra gli stacchi di accesso agli impianti premi settimanali fuori listino, apparecchi fotografici e stereo, sci, settimane bianche) e al termine della stagione un'auto.

Quanto costeranno i biglietti? Dice Cesare Bordon: «*L'aumento è stato in media del 5-6 per cento, quindi piuttosto contenuto*». Qualche esempio, tenuto conto che sono previsti numerosi tipi di riduzioni. Il giornaliero costerà 23.000 lire (costava 21.500) [illegible] singolo e [illegible] (19.500) se acquistato per gruppi [illegible] o più persone. Il «mezzo-giornaliero» costerà 16.000 (contro le 14.000 dello scorso anno) se singolo oppure 13.000 (12.500) se scontato per gruppi.

Il «mezzo-giornaliero» a Pila può essere [illegible], senza variazione di prezzo, al mattino o al pomeriggio dalle 9,45 alle 12,45 o dalle 12,45 alle 16,45. Lo stagionale a prezzo intero costerà [illegible] lire [illegible] le 500 mila dello scorso anno. Spiega Bordon: «*Questo è l'unico [illegible] in cui l'aumento è stato [illegible] 20 per cento, ma si tratta di un tipo di biglietto che in pratica non vendiamo*».

Infatti lo stagionale prevede [illegible] riduzioni per i tesserati [illegible] o soci [illegible] Sci club convenzionati con l'Alpila, ai quali verrà offerto quest'anno a 500 mila [illegible] (420 mila); per i [illegible] al [illegible] sotto [illegible] 10 anni o per gli ultrasessantenni, ai quali [illegible] [illegible] mila lire (300.000) o 350 mila (280.000) se tesserati Fisi o iscritti a [illegible] Sci club convenzionato.

Pila, come tutte le altre stazioni sciistiche della regione, applica per i residenti in Valle lo sconto del 30 per cento sui prezzi dei biglietti, ma in più offre ai residenti della Comunità Monte Emilius più Aosta la possibilità di acquistare per 80 mila lire [illegible] prelievi [illegible] in vantaggio [illegible] Olachino [illegible] punisio- [illegible]. Il pareggio per il Bellavista era opera di Rondoletto.

Aymavilles-Pont Donnas 1 a 1. I [illegible] Mordenti andavano in vantaggio su autorete in seguito a un bel tiro [illegible]. Un rinvio del portiere Beratto sulla traversa propiziava il pareggio

Arnad-St. Pierre 1 a 1. Segnava l'Arnad con Bruni e il Saint-Pierre raggiungeva il pareggio per merito di Ghidinelli.

Gressan-Sarriorgese 1 a 1. [illegible] dal due volti con il Gressan che chiudeva in vantaggio di due reti la prima parte grazie alle [illegible] di Tagliaferro e Rossero. Pareggiava nella ripresa la [illegible] di Evaspaziano [illegible] doppietta dello scatenato Druidi. La Sarriorgese falliva anche un rigore con Neri

C. F.

Bocce, torneo degli alpini

AOSTA — Al bocciodromo coperto di Aosta l'Associazione nazionale alpini (Ana) della Valle d'Aosta ha disputato il suo ottavo campionato regionale. La manifestazione era organizzata [illegible] sezione di [illegible] e ha visto la presenza di [illegible] sezioni della regione.

Articolata in terne fisse, la [illegible] è stata vinta [illegible] da [illegible] Brissogne con Pierino Perilod, Vico Ferrugnet e Attilio Gontier, al secondo posto si è piazzata [illegible] squadra A della sezione di Aosta

Questa [illegible] al Palazzo del ghiaccio [illegible] attesi i forti altoatesini

L'Hockey Aosta vuol riscattare la sconfitta subita con il Como

AOSTA — Dopo la sconfitta subita a Como per 9 a 3 ad opera [illegible] Promolinca, nel primo turno [illegible] andata [illegible] campionato [illegible] di serie B di hockey [illegible] ghiaccio, l'Aosta Mega si presenta [illegible] (alle 20,30) [illegible] fronte al proprio pubblico ospitando [illegible] formazioni più temibili [illegible] [illegible] cadetto: [illegible] Latemar [illegible] (Bolzano).

Gli altoatesini, sono reduci da [illegible] sopra vittoria per 15 a 1 contro il Bergamo (il punteggio più vistoso realizzato nella giornata di apertura) e [illegible] di certo avversari difficili per Bradley e compagni, che [illegible] di perdere subito, al primo [illegible] contro, l'imbattibilità casalinga.

La sconfitta [illegible] Como è stata accolta con serenità all'interno della squadra, ma le recriminazioni non mancano. «*Un confronto che potevamo pareggiare e forse anche vincere*», ha [illegible] in proposito l'allenatore Allan Bradley. Ed ha aggiunto: «*I padroni [illegible] si sono dimostrati più esperti di noi però l'Aosta Mega vantava una maggiore preparazione specifica sul ghiaccio, essendosi potuta allenare con assiduità proprio grazie all'impianto coperto del Palaghiaccio. Abbiamo invece giocato all'inizio troppo nervosismo e con una [illegible] paura di sbagliare ed i padroni di casa non hanno perdonato neppure un errore*».

Il primo tempo si è infatti chiuso sul 3 a 1 per il Como, la rete dell'Aosta era stata di [illegible]. Nel secondo tempo il Como aveva chiuso sull'1 a 0 in suo favore mentre, nel terzo tempo le due squadre avevano pareggiato per 2 a 2. Dice il capitano degli aostani Ruggero Ramella: «*Abbiamo trovato anche un ghiaccio molto brutto, lento. Di certo non di ghiaccio perfetto di Aosta. Poi era anche molto umido e ciò ci [illegible] creato alcune difficoltà*». Lo stadio [illegible] infatti scoperto [illegible] tutti e quattro i lati

Nel terzo tempo [illegible] poi avvenuti alcuni spiacevoli incidenti di gioco: gli aostani accusano il capitano comasco Bergio [illegible] aver ferito con violenza prima Ruggero Ramella, quindi Alessandro Cintori. I due giocatori sono stati sottoposti [illegible] visite mediche degli ufficiali di servizio e le [illegible] ferite sono state giudicate guaribili nel giro [illegible] pochi giorni.

Ramella è stato colpito con la mazza di gioco alla testa mentre Cintori è stato [illegible] sua volta colpito duramente alla schiena. Molto severo il giudizio [illegible] Bradley al termine della partita: «Conosco il coraggio del Como da molti anni, è un mio amico, [illegible] quello che ha fatto contro i miei ragazzi è stato incomprensibile. La sua violenza [illegible] di alcuna giustificazione». Le altre due reti dell'Aosta Mega sono state [illegible] a segno da [illegible] Fiori [illegible] Claudio Marchetti.

Carlo Gobbo

Regione

AOSTA — L'assessorato regionale al Turismo sarà presente [illegible] al 13 novembre [illegible] Daily [illegible] International Ski Show di Londra in rappresentanza della Valle d'Aosta. La pianificazione turistica [illegible] diretta al grande pubblico britannico per [illegible] promozione del turismo invernale montano.

Nello stand della Regione, che ospita operatori turistici [illegible] sono contemporaneamente presenti [illegible] hostess a disposizione del pubblico per fornire informazioni e dépliants sulla Valle d'Aosta.

Una professione che era sempre stata riservata agli uomini

Le donne guide alpine? Sì, ma con alcuni dubbi

Serena Fait a Cervinia parla del proprio caso - Il giudizio di alcuni «colleghi»

CERVINIA — Poco più [illegible] duecento anni fa, nel 1774, Jean Laurent Jordaney [illegible] Courmayeur, detto «Paticn-», accompagnò il geologo ginevrino Horace Bénédict de Saussure nelle prime esplorazioni scientifiche sul ghiacciaio del Miage, [illegible] Monte Bianco, diventando, [illegible] saperlo, capostipite delle guide alpine italiane.

In Italia [illegible] donna probabilmente penetrò [illegible] di [illegible] nella nuova professione [illegible] guida alpina nonostante il regolamento (forse per dimenticanza) non prevedesse discriminazioni [illegible] [illegible] nell'alpinismo italiano non mancassero esplicite femminili degni delle migliori imprese maschili.

Renata Rossi, 38 anni, [illegible] Villa Chiavenna, e Serena Fait, 29 anni, di Sondrio, quando nel 1980 [illegible] presentarono al corso di aspiranti guida destarono stupore fra colleghi e istruttori. «*Non comprendevano perché fossimo lì*», ricorda Serena [illegible]. Seguirono regolarmente il corso e gli [illegible] le trattarono [illegible] imparzialità. Toccò [illegible] la sorte di molti in quella durissima prova: furono entrambe bocciate, la Rossi in sci-alpinismo e la Fait in roccia. Superarono insieme l'esame l'anno dopo, senza problemi.

Renata Rossi superò poi anche l'esame di guida, divenendo la prima e tuttora unica donna [illegible]da alpina d'Italia. [illegible] è poi sposata [illegible] [illegible] collega e insieme continuano la professione. Serena Fait, che fa parte delle guide di Val Malenco, è invece aspirante guida, affiancata adesso da Palma [illegible] Trento. Sono ancora le uniche aspiranti guide d'Italia. Uno strappo ai legamenti delle gambe, provocatosi mentre sciava, l'ha costretta a anni di inattività in montagna. Serena Fait ha ripreso quest'anno a fare qualche ascensione, «*ma soltanto a livello di passeggiata*».

Quest'anno è stata ospite [illegible] prima [illegible] dei Breuil, assieme al [illegible] Sergio, un architetto di 33 anni, bravo anche [illegible] montagna, e a due amici. Serena, assieme al fratello, ha fatto un'escursione fino alla capanna J.A. Carrel. Abituata alle [illegible] grandi del gruppo del Badile, dove ha compiuto imprese molto impegnative, ha trovato la roccia assai infida, alle volte vero sfasciume. Ma s'è resa [illegible] che [illegible] incomincia dopo la capanna [illegible] ritornerà per conoscerlo.

Ha spiegato poi perché è attratta da una professione così inconsueta per una donna. Dice: «*Per poter vivere nell'ambiente di montagna. L'ideale sarebbe fare la guida alpina d'estate e la maestra di sci d'inverno. Per ora devo accontentarmi di andare [illegible] montagna con l'assiduità consentita da un impiego statale. I clienti mi hanno accolto bene e si fidano completamente di me, forse [illegible] uomini più ancora delle donne. E, dopo [illegible] stupore iniziale, anche le guide mi hanno accettata volentieri*». Ogni tanto qualche riserva, però.

[illegible] presidente delle guide di alta montagna Giorgio Germagnoli, [illegible] ani, di Alagna, dice: «*In Italia vi sono circa 1400 guide e sono 150 i giovani che [illegible] iscrivono annualmente ai corsi di aspiranti-guida; negli ultimi cinque anni le donne [illegible] state undici, [illegible] io ho incoraggiato. Alcune [illegible] sono riuscite brillantissime. L'unica mia perplessità riguarda la loro emotività*». E ricorda il disappunto, [illegible] lui [illegible] cessivo, [illegible] Rossi e della Fait quando vennero bocciate al primo esame. «*È vero, [illegible] siamo rimaste molto male. Eravamo le prime e, forse, non avevamo valutato bene le difficoltà della prova, che a me è servita moltissimo per conoscermi meglio*», dice Serena Fait.

Il presidente delle guide valdostane Oliviero Frachey, non ha difficoltà ad ammettere: «*Se dotata e ben preparata, [illegible] donna guida può essere anche migliore di un [illegible]. Ma come eccezione*», si affretta ad aggiungere. Non vede molto bene il doppio guida Giuseppe Horlin, presidente delle guide del Cervino, mentre discordanti sono i pareri delle anziane guide [illegible] Breuil: per Pacifico Fessia «*il loro posto è in casa e non è tribolare con'è costretta alle volte una guida in montagna*».

«Per Giulio Bich, 78 anni, decano delle guide locali, che nel 1942, [illegible] accompagnato, assieme [illegible] «Carrellino», la regina [illegible] di Savoia in vetta al Cervino, dice che «*le donne possono essere bravissime, [illegible] meno dei maschi e [illegible] la regina lo [illegible]*. [illegible] pertanto i gravi disagi delle [illegible] lato che inducono alcuni a ritenere inadatte le donne alla professione di guida, mentre la loro bravura e resistenza è riconosciuta.

Luigi Castellarin

Cervinia. Serena Fait con il fratello Sergio e due amici durante il suo soggiorno ai piedi del Cervino

La [illegible] soleador [illegible] Juve

AOSTA — Nel primo turno di andata del campionato di calcio femminile di serie A le torinesi della Juve Piemonte hanno vinto in trasferta per 3 a 1 a Firenze contro l'undici pigliato.

Grande prova della capitana delle bianconere torinesi, la valdostana Hélène Bonifaes, di Saint-Rhémy, che ha sbloccato il risultato con una bella rete su lancio della Quirico, il raddoppio è giunto da [illegible] Diano, un'altra giocatrice che per parecchie stagioni è stata protagonista sui campi da gioco valdostani.

La rete della Fiorentina è giunta su calcio di rigore, contro il quale nulla ha potuto il portiere della Juve Piemonte, l'aostana Giorgia Brenzan.

Cambia il vertice della classifica nel torneo di Seconda categoria

Lo Charvensod punisce la capolista mentre il Palazzo stenta a vincere

AOSTA — Dopo l'ottava giornata [illegible] andata del [illegible] pionato di Seconda Categoria il Palazzo [illegible] [illegible] al [illegible] della classifica: è l'unica squadra imbattuta nel girone D, ma le formazioni valdostane [illegible] sempre più vicine [illegible] [illegible] graduatoria e hanno sferrato un attacco decisivo alle cannavesane.

Protagonista della giornata [illegible] [illegible] Charvensod [illegible] Antonio Cappellari, un tecnico capace. Il quale [illegible] ciamori ha messo a punto [illegible] collettivo che dopo aver sconfitto domenica scorsa la capolista Montalese si propone tra le più serie candidate per il passaggio in Prima Categoria.

Ha ceduto soltanto [illegible] calcio di rigore l'Olimpia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fronte a [illegible] che sembra già rivelare [illegible] di stanchezza. Nel complesso [illegible] serie di pareggi: cinque su sette partite, non [illegible] mutato nella sostanza l'assetto della classifica.

Charvensod-Montalese 1 a 1. Al quinto risultato utile consecutivo, i padroni di casa [illegible] riusciti finalmente a esprimere completamente un potenziale [illegible] gioco tra i migliori di tutto il girone. Mirco Tieri, 24 anni, di Aosta (titolare con il padre Cesare di un ristorante [illegible] Porossan) è il «motore» centrale di questa squadra.

Dice il giocatore biancorosso: «*Il mister Cappellari mi fa giocare nella posizione che più [illegible] addice: devo partire in progressione dalle retrovie come facevo già una volta con Canfato. Mi trovo molto [illegible] e tutta la squadra ritengo sia in condizioni di forma tali da poter continuare su questo rendimento positivo*».

Domenica gli ospiti [illegible] passati in vantaggio con [illegible] pallonetto di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Acceso dibattito lunedì con l'intervento dell'assessore regionale ai Trasporti

Sciopero dei ferrovieri astigiani per protesta contro i tagli alle linee

L'astensione ■ lavoro per ■ ■■■ in Asti e provincia scatterà ■■■ 21 di lunedì prossimo

ASTI — Sciopero provinciale di tutti i ferrovieri per 24 ore per protestare contro i tagli delle due linee secondarie dell'Astigiano: ■ Asti-Casale e la Asti-Chivasso. L'annuncio ■ stato dato lunedì pomeriggio durante il dibattito, molto animato, svoltosi nei ■■■■ Provincia e durato oltre quattro ore in ■■■■■ della seduta congiunta del Consiglio comunale ■ ■ Asti e ■■■ Consiglio provinciale. Lo sciopero scatterà alle ore ■■ ■ lunedì prossimo 18 novembre e terminerà alle ore ■■ ■■■■■ 18

■ ■■■■■ ■■■■ anche presenti l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Cerutti e il direttore del compartimento ferroviario ingegner Luigi Ballatore.

Il salone ■■■ gremitissimo di pubblico: sindaci, consiglieri provinciali e comunali, sindacalisti, rappresentanti di partiti, impiegati, operai e studenti pendolari.

Numerosi i cartelli ■■■ slogan polemici nei confronti dell'azienda ferroviaria. Al dibattito erano presenti anche rappresentanti di alcuni comitati spontanei formati da pendolari della linea Canavesana, ■■■■ Ciriè-Lanzo e ■■■■ Asti-Chivasso.

I due interventi più attesi ■■■■ quelli dell'assessore regionale e ■■■ responsabile del compartimento. Quest'ultimo (più volte contestato da ■■■ parte ■■■ pubblico) ha affermato ■■■■ che il provvedimento della soppressione dei due tronchi per il servizio passeggeri ■ legato ■■■ decisioni che il Parlamento ha adottato ■■ per il contenimento della spesa pubblica.

«Le grandi linee ferroviarie — ha sostenuto Ballatore — *assorbono l'85 per cento degli stanziamenti; restano le ■■■■ secondarie, molte delle quali ■■ passivo. E' inutile ■■■ ■ ordi che le linee ■■■■■ tenu- ■■■ anche ■■ deficitarie. Chi paga è l'intera collettività e dobbiamo tener conto anche di questa situazione. E'* ora *allo studio un piano per sostituire i treni con i pullman».*

■ questo punto ■■■■■■ è stato ■■■■■■ da alcuni pendolari che hanno gridato: *«Con la nebbia e il gelo arriveremo ■ posto ■ lavoro il giorno dopo».* Il direttore del compartimento ■■■ risposto: *«Faremo il possibile perché i pullman rispettino gli orari e le coincidenze».*

Ballatore ha poi polemizzato, a sua ■■■■, ■■ ■■■■■ precedenti interventi di ferrovieri. I quali hanno asserito che i convogli delle due linee viaggiano ■■■■■ lumaca», mentre è possibile una velocità ■■■■ che può raggiungere i cento all'ora. Ballatore: *«Mi rammarico che queste ■■■■ le dicano i ferrovieri. I treni sulle due linee non potranno mai andare ■ cento all'ora perché la velocità è legata all'esistenza di tante stazioni e certi limiti ■■■ si possono superare».*

L'assessore regionale Cerutti ha fatto la cronistoria ■■■■ incontri, avvenuti a Roma ■■■ ■ ■■■■■ dei Trasporti Signorile, e ha ricordato la riduzione dai ■■■ chilometri ■ linee ferrate che si intendevano sopprimere in Piemonte ai ■■■ ■■■■ presi i due tronchi che interessano ■■■■■■ l'Astigiano. *«Certo ■■■ ■ sostituzione dei treni con pullman provocherà una situazione caotica* — ha affermato — ■ *quanto le zone collinari del Monferrato sono infelici ■■■ il sistema dei trasporti ■■ gomma, ■■ ■ passività per l'azienda ferroviaria ■ forte; basti pensare che ogni passeggero dalla Asti-Casale costa alle ferrovie quattordici milioni al ■■■■ Dobbiamo però domandare ■ ministro dei Trasporti perché in altre regioni vengano mantenuti dei rami secchi più costosi ■ quelli del Piemonte».*

Prima dell'assessore ■■■■ no parlato Giorgio Giordano ■■■, Franco Mogliotti (psdi), Giovanni Turello (pri), Guglielmo Pasta (pli), Enrico Benzoni (dp), ■■■■ Bertolino (pci), Giuseppe Berzano (dc), i quali si sono espressi, in vari toni, contro la soppressione del servizio passeggeri ■■■■ due linee per le quali ■ sono spesi recentemente ■■■■ decine di miliardi di riammodernamenti).

Numerosi applausi ■■■■ al presidente ■■■■ commissione provinciale trasporti, Francesco Amoretti, ex capo stazione di Asti. *«I rami non ■■■■ secchi ■■■ ben conservati, i manufatti ■ due tronchi sono nuovi, la ■■■■ chiusura provocherà la perdita di molti posti di lavoro di aziende private perché* — ha detto — *dopo l'abolizione del servizio passeggeri ■ giungerà anche a sopprimere il trasporto merci».*

Vittorio Marchisio

Il Consiglio comunale discute la grave situazione ambientale della ■■■■

Costigliole: i rii Bragna, Tinella e Gaverio verranno messi sotto controllo ecologico

Accuse per il cattivo funzionamento del depuratore - Quali scarichi causano l'inquinamento?

COSTIGLIOLE — Una commissione comunale, allargata ai rappresentanti della Lega Ambiente, farà il quadro del degrado ambientale nella zona di Costigliole e indicherà soluzioni.

E' stato deciso dal Consiglio comunale convocato in seguito al grave inquinamento del rio Bragna e la conseguente morìa di pesci. Durante il dibattito è stata tratteggiata una situazione molto preoccupante: anche il torrente Tinella è gravemente inquinato. La sezione costigliolese della Lega Ambiente ha diffuso un comunicato, indirizzato, oltre che a tutti i consiglieri comunali, anche all'assessore all'Ecologia della provincia Giuseppe Tarabbio.

Nel documento tra l'altro si afferma: *«A nostro giudizio, in seguito ad analisi compiute in collaborazione con gli uffici dell'Usl 68, la causa principale dell'inquinamento del rio Bragna è dovuta a una errata progettazione, a un dimensionamento approssimativo del depuratore e probabilmente alla sua mancata manutenzione».* Si parla poi anche di altre fonti di inquinamento non identificate.

Immediatamente dopo il caso della morìa di pesci, l'amministrazione comunale provvide, con un'ordinanza, a far chiudere gli scarichi della Cantina Santa Margherita, ritenuta responsabile dell'inquinamento: i rifiuti vengono ora raccolti in una autobotte e portati altrove. Secondo il consigliere socialista Ceramella Bianco, però, non ■ può ■■■ tutta ■ colpa ■■■ cantina: *«Il Bragna è ridotto a una fogna da almeno dieci ■■■ e per tutto l'anno. Esistono anche altre cause, come ad esempio scarichi fognari diretti. Il fatto ■ che il Comune ■■■■ ■■■ ottemperato ai suoi precisi compiti ■■ materia, previsti dalla legge, ■■■ anche ■ situazione oggi ■■■ è conosciuta in tutti i suoi aspetti».*

Ma non è solo il Bragna a preoccupare: ■ Tinella ■■■■■ ■■ fattore insopportabile, il rio Gaverio ■ inquinato probabilmente da una discarica. Rileva il consigliere provinciale e comunale ■■■ poi, Giuseppe Minniti, medico: *«Ho osservato che in taluni periodi dell'anno contemporaneamente all'intensificarsi dell'attività di ■■■ distilleria in frazione Bogietto che ■■■■■ fumi, ■ riacutizzano certi malanni bronchiali: bisognerebbe potersi studiare l'eventuale correlazione».*

L'assessore comunale all'Ecologia, Alfredo Capello, ha annunciato: *«Stiamo predisponendo le pratiche per l'assunzione di personale da destinare a questi compiti; purtroppo ci sono oggettive difficoltà di intervento».*

Dal dibattito sono emersi alcuni fatti nuovi: proprio nei giorni scorsi il sindaco, Riccardo Bellone, ha ■■■■■■

Il taglio dopo la cifra stabilita dalla legge finanziaria '84

Miliardo in meno dallo Stato per pagare i debiti del Comune

«Una decisione impensabile» dice il sindaco Mirabelli - Telegramma di protesta al governo

ALESSANDRIA — I 600 miliardi previsti dalla legge finanziaria per corrispondere ai Comuni la copertura dei tassi di [illegible] e degli ammortamenti dei mutui contratti in quell'anno non sono sufficienti e perfino verrà corrisposto soltanto il 36 per cento dell'onere precedentemente comunicato. La notizia è giunta ai sindaci dell'Alessandrino [illegible] lettera [illegible] vicepretettto vicario Baldovino Costantini, poche ore prima che si riunisse il Consiglio comunale alessandrino.

«Per noi — spiegano il sindaco di Alessandria Giuseppe Mirabelli e il vice Andrea Foco assessore alle Finanze — *significa un "buco" netto nel bilancio di 832 milioni*». Aggiunge Foco: «*E' impensabile che al termine* quasi *dell'anno finanziario di si trovi con un miliardo in meno, potrebbe essere una decisione illegittima*».

Il Consiglio comunale, subito informato, ha approvato il [illegible] di un telegramma di protesta inviato al presidente Craxi, ai ministri Scalfaro e Goria, ai capigruppo del Senato e della Camera, alla presidenza dell'Anci (associazione dei Comuni d'Italia) e al prefetto Carlo Lessona.

«*Si esprime vivissima indignata protesta*» per il provvedimento che provoca un disavanzo di circa un miliardo nel bilancio e si chiedono «*urgenti e adeguati provvedimenti allo scopo di ristorare tale disavanzo*». Protesta che, è fuori dubbio, verrà elevata anche da altre centinaia di Comuni italiani.

[illegible] la finanziaria '84 lo Stato avrebbe corrisposto ai Comuni l'intero ammontare degli interessi e degli ammortamenti per i mutui contratti [illegible] Cassa depositi e prestiti e, per i mutui contratti con istituti privati bancari, l'interesse chiesto dalla O.D.P., [illegible] il 10,5 per cento.

«*Con la nuova disposizione di questo 10,5 per cento ci viene corrisposto soltanto più il 36 per cento, così dovremo andare in disavanzo di* [illegible] *milioni: una cosa* [illegible] *inaudita. Chiediamo una modifica alla finanziaria '84, perché stanno appiattendo quei 300/400 miliardi che mancano*», dice Foco. Mentre il sindaco Mirabelli fa notare che, per coprire questo «buco» apertosi improvvisamente, il Comune dovrà, nell'85, tagliare servizi assistenziali, sociali, sportivi e culturali.

Mirabelli, Foco e l'assessore Gianni Ferrari, inoltre, fanno notare, oltre all'assurdità di dover tagliare i servizi, in considerazione anche delle riduzioni che sono previste per la finanziaria '85, il grave danno per l'economia alessandrina in quanto verrà ridotto l'impegno del Comune nell'avviare opere pubbliche collegate all'intervento pubblico, con la chiusura di altri cantieri, in un momento di crisi dell'edilizia privata.

Nell'84 il Comune aveva contratto per opere varie circa 30 miliardi di mutui: con la Cassa depositi e prestiti per circa 9 miliardi e gli istituti bancari per oltre 6 miliardi e mezzo.

g. m.

Serravalle Scrivia — Oggi, alle 15, nel salone consiliare del Comune assemblea pubblica convocata dal sindacato pensionati della [illegible] del Novese per discutere sulle modalità ed i tempi di concessione dei contributi

Processo per direttissima alla pretura di Cairo

Tifoso con la sprangа condannato a 4 mesi

L'acquese [illegible] stato arrestato domenica prima della partita

CAIRO — Il pretore di Cairo Montenotte, Giuseppe Dagnino, ha condannato ieri mattina a 4 mesi d'arresto e 140 mila lire di ammenda, più il pagamento delle spese processuali, il giovane tifoso dell'Acquese, bloccato domenica a Cairo in piazza della Vittoria dai carabinieri perché trovato in possesso di otto cesoie [illegible] alle estremità delle quali erano state limate altrettante sfere [illegible] acciaio.

L'imputato era venuto a Cairo con l'intenzione di affrontare i tifosi della squadra locale [illegible] i quali lo scorso [illegible] quando le due compagini militavano nel campionato interregionale, si [illegible] scontrato abbastanza vivacemente. La sua presenza in Val Bormida era dettata dal fatto che [illegible] sua squadra, il cui campo era squalificato, affrontava a Cairo l'Albese, [illegible] incontro tranquillo concluso a reti inviolate.

Con lui sono stati fermati per accertamenti altri 10 giovani. Potrebbero [illegible] denunciati [illegible] piede libero.

Il processo di ieri è stato vivace. Enrico Cialaghi che ha trascorso tre notti nella camera di sicurezza [illegible] caserma [illegible] carabinieri [illegible] assistito dall'avvocato Prampolini. L'imputato ha cercato [illegible] difendersi [illegible] che non aveva [illegible] intenzione [illegible] usare le armi ma contro di lui c'è la testimonianza di un [illegible] che ha detto di essere stato minacciato con una sprangа.

Il pubblico ministero, l'avvocato Pizzorno, ha chiesto la condanna a sei [illegible] [illegible] reclusione.

Il pretore [illegible] stato più clemente [illegible] dopo [illegible] lettura [illegible] fatto una ramanzina: «*Per questa volta la giustizia è stata clemente, ma stia molto attento. Certi episodi sono intollerabili*». E rivolto ai presunti complici di Cialaghi ha aggiunto: «*Quando si va a seguire una squadra e si sente parlare di colpa la cosa migliore è defilarsi. Fortunatamente, per tutti,* [illegible] *è successo nulla di drammatico. Lo sport è un'altra cosa. Si può fare il tifo* [illegible] *mettersi in condizioni di ricorrere alla violenza*».

Lo scorso anno nel corso del derby tra Cairese e Acqui gli ultras [illegible] due formazioni [illegible] erano affrontati durante e dopo la partita. I carabinieri avevano fermato e denunciato alcuni scalmanati. Tra i più agguerriti, [illegible] alcune testimonianze, ci sarebbe stato anche Cialaghi.

g. p. b.

Stamane il processo in assise

Sparò e colpì un carabiniere

Rinviato il procedimento contro il camionista

ALESSANDRIA — Si è iniziato [illegible] mattina, ma è stato subito rinviato a martedì prossimo 19 novembre, il processo in Corte d'Assise a carico [illegible] camionista di Fossolo Formigaro Domenico Olivari, 28 anni, accusato di aver ucciso a pugni e calci la moglie Anna Maria Carello, 26 anni, madre di [illegible] bimbe. Il rinvio è da attribuirsi [illegible] per indisposizione del professor [illegible] Punto che, con l'avvocato Tino Goglino, difende il giovane camionista imputato di omicidio preterintenzionale.

Oggi invece la Corte d'Assise deve processare Emanuele Falcetti, 27 anni, spalto Marengo 118, agli arresti domiciliari [illegible] una comunità di tossicodipendenti di Calamandrana, e Alfonso Guida di 29, via Maggioli 33, in [illegible] da oltre un anno. Sono accusati di [illegible] in duplice tentato omicidio, tentate rapine, porto e detenzione abusiva di una pistola «Beretta» cal 6,35, furto d'auto e seguito di due sparatorie avvenute nel luglio '84.

Alfonso Guida nega di essere [illegible] l'autore, Emanuele Falcetti attribuisce all'amico ogni responsabilità e sostiene che lui, anzi, cercò [illegible] dissuaderlo. Sua era l'arma (apparteva al padre) che portava con [illegible] solo scopo [illegible] difesa essendo stata molestata da un conoscente.

La giovane donna, sottoposta a perizia psichiatrica, è stata riconosciuta seminferma di mente. [illegible] l'accusa, Alfonso Guida, presente la ragazza, rimasta però in disparte, aggredì il carabiniere Alessandro Parsone, 36 anni, in servizio [illegible] Legione di Alessandria, che era in [illegible] con una ragazza, per rapinarlo. Gli puntò la pistola, il carabiniere reagì ingaggiando [illegible] colluttazione con il rapinatore che sparò tre colpi; due si conficcarono nella carrozzeria dell'auto, uno raggiunse alla bocca Alessandro Parsone.

Alfonso Guida [illegible] Emanuele Falcetti furono arrestati e durante le indagini [illegible] alla luce una precedente aggressione, vittime Lino Barbierato, 44 anni, Sezzadio, vice Penna, e Virginia Galliano Alessandria, via [illegible]. Anche in questo caso Alfonso Guida avrebbe sparato un colpo di pistola (il proiettile si conficcò [illegible] dispositivo automatico dell'alza vetri dell'auto su cui si trovava la coppia) Lino Barbierato riuscì a fuggire. Le rapine sarebbero state compiute per entrare in possesso di denaro con cui acquistare droga.

Gli stessi giudici domani saranno chiamati a processare [illegible] Benita Caterina Camera, 65 anni, e la figlia Vittoria Allolio di 23, che nell'ottobre 1983 avrebbero cercato di uccidere il rispettivo marito e padre, il ferroviere in pensione Carlo Allolio, 63 anni, [illegible] alla cascina «Bicocca» di Tagliolo Monferrato. Secondo l'accusa, che entrambe respingono, durante una discussione per motivi di interesse, avrebbero colpito l'uomo al capo con una chiave inglese causandogli lesioni guarite dopo due mesi e mezzo.

e. r.

Insegnano alla scuola speciale «Paolo VI» di Casalnoceto

Otto maestre da due mesi non ricevono lo stipendio

«Non abbiamo fondi» dicono all'ufficio ragioneria del Provveditorato

CASALNOCETO — Agitazione tra le insegnanti della [illegible] speciale «*Paolo VI*». Otto maestre, dopo due mesi di lavoro, non hanno percepito alcun compenso per il [illegible] prestato.

«*Eppure siamo a conoscenza che altri Provveditorati agli studi hanno provveduto a liquidare gli stipendi delle maestre impegnate nelle scuole speciali*», dicono Lorenza Guglielmo e Maria Orazia Morello, a nome delle colleghe.

Preoccupate per quanto sta avvenendo e dopo aver pazientato due mesi, le insegnanti si sono rivolte telefonicamente all'ufficio ragioneria del Provveditorato agli studi di Alessandria, per conoscere il motivo del mancato pagamento. «*Non abbiamo fondi*», è stata la risposta.

Michelina Belmo, un'altra insegnante non retribuita, aggiunge: «*Eppure sappiamo che altre nostre colleghe di Genova e di Torino sono state regolarmente retribuite già dal primo mese di lavoro*».

Le otto maestre hanno inviato una lettera al Provveditorato [illegible] di Alessandria dove chiedono: «*Quando arriveranno i fondi per gli stipendi? Nel frattempo ognuna di noi dovrà raggiungere la sede di lavoro situata in località disagiate, affrontando delle spese senza poter contare sulla possibilità di ricevere lo stipendio*».

Le otto [illegible] interessate, infatti, non abitano a Casalnoceto: tre sono del Tortonese, due arrivano da Novi Ligure, [illegible] Spigno Monferrato, una da Acqui Terme, un'ultima da Genova.

«*Per raggiungere il posto di lavoro, quindi, affrontiamo quotidianamente delle spese vive e [illegible] contro siamo retribuite*», lamentano le insegnanti che si sono rivolte anche alle organizzazioni sindacali di categoria.

Dopo queste lamentele ora si attende che le autorità responsabili cerchino di risolvere questo problema al più presto.

e. r.

Martedì convegno a Torino sulla seconda Università

Fu organizzato dalla Facoltà di Lettere

VERCELLI — Partiti i «*seminari didattici*» di Ingegneria e in attesa dell'avvio di quelli di Medicina, si torna a discutere della seconda Università tripolare del Piemonte Nord Orientale.

Nei prossimi giorni sono in programma due importanti riunioni, una a Torino e una a Vercelli. Nel capoluogo piemontese, martedì 19 novembre, promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, si svolgerà un convegno proprio sul secondo Ateneo regionale, al quale sono state invitate rappresentanze delle Università di Milano, Pavia e Genova. Vi prenderà parte anche una delegazione del Comitato interprovinciale (Vercelli, Novara e Alessandria) interessato al varo della legge che trasformerà i «seminari» in Università.

E proprio perché il problema non è soltanto [illegible] una sola provincia, qualche giorno dopo, il [illegible] novembre, a Vercelli è prevista una riunione del Comitato allargata [illegible] parlamentari delle [illegible] aree piemontesi interessate [illegible] progetto.

«*Lo scopo* — spiega l'assessore alla scuola della Provincia di Vercelli Antonino Pilberti — *è duplice. Da una parte fare un primo bilancio [illegible] questi corsi seminariali che, per la loro novità, avevano preoccupato gli studenti), dall'altra parte sollecitare deputati e senatori a seguire con attenzione l'iter legislativo dell'istituzione [illegible] nuova Università*».

L'Ateneo decentrato dovrebbe essere costituito all'inizio degli Anni Novanta con un una serie di Facoltà suddivise nelle tre province: Vercelli dovrebbe avere, oltre al Rettorato, Ingegneria e un altro corso di studi per il quale si fanno i nomi di Lettere o Agraria. Novara avrà [illegible] ed Economia e commercio; ad Alessandria è prevista l'istituzione di Scienze politiche e Matematiche.

Direttivo associazione medici dentisti

ALESSANDRIA — Il dottor Giuseppe Borasio di Alessandria è stato eletto presidente per il prossimo triennio della sezione provinciale dell'Associazione medici dentisti mentre Vittorio Ostanello, pure alessandrino, è vice presidente. Segretario culturale è [illegible] nominato Sergio Bellingeri di Novi Ligure e segretario sindacale Carlo Pasotti [illegible] Tortona. [illegible] dentista Ettore Coucourde di Casale è il [illegible] tesoriere; Salvatore Di Franco, Cesare Olbellini e Claudio Poggio, tutti alessandrini, e Giuseppe Gola di Acqui [illegible] consiglieri. Infine quali revisori dei conti sono stati eletti: Cesare Barbagallo di Serravalle Scrivia, Remo [illegible] Correggia [illegible] Alessandria e Alberto Giacobbe [illegible] Ovada.

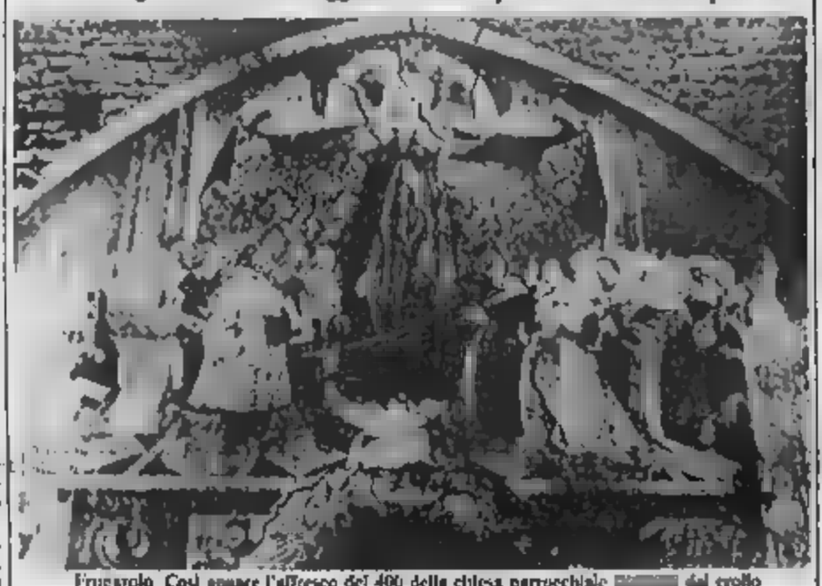
Le nomine [illegible] sono avute al termine dell'assemblea svoltasi per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione.

(p. b.)

Sopralluogo di tecnici e amministratori per salvarlo

Affresco del 400 va in rovina nella parrocchia di Frugarolo

E' stato gravemente danneggiato nel 1980 per il crollo del campanile



Frugarolo. Così appare l'affresco del 400 della chiesa parrocchiale [illegible] dal crollo

FRUGAROLO — *Un affresco, preposto esempio* [illegible] *culture pittoriche* [illegible] *Corte di Milano degli anni a cavallo tra il* [illegible] *e il '500, ritenuto fondamentale anello* [illegible] *congiunzione di alcune personalità pittoriche — i fratelli Manfredino e Franceschino Bazzillo e Quirico da Tortona — operanti nell'Alessandrino in quel periodo, rischia di andare completamente disperso, dopo aver* [illegible] *subito* [illegible] *danni.*

L'affresco è [illegible] *un muro della chiesa parrocchiale di Frugarolo, dedicata a San Felice, gravemente danneggiata nel 1980 dal crollo del campanile che compromise anche la stabilità della parte posteriore dell'edificio.*

Una dei muri più pericolanti, comunque destinato ad [illegible] *abbattuto quando finalmente sarà possibile, trovati i mezzi economici, iniziare i lavori di ricostruzione della chiesa, conserva l'affresco.*

Un sopralluogo è stato effettuato dall'assessore provinciale alle Attività artistiche Pier Angelo Taverna, [illegible] *accompagnato dalla dottoressa Carlacarrica Spantigati,* [illegible] *Sovrintendenza ai Beni artistici* [illegible] *Torino, e da tecnici e funzionari della Provincia e del Comune.*

Il sopralluogo ha messo in evidenza lo stato di precarietà dell'affresco e appare indispensabile intervenire per proteggerlo dagli agenti atmosferici e dall'inverno.

A questo punto sembra che la Provincia e la Sovrintendenza intendano cercare accorgimenti protettivi, a parere del Comune e dell'autorità religiosa sarebbe invece preferibile che l'affresco venisse staccato, portato a restaurare, e poi eventualmente riportato in S.Felice a lavori di ricostruzione conclusi.

Nella chiesa, ricordiamo, [illegible] eleganti elementi originali di stile gotico, tra gli altri [illegible] pregevole scultura [illegible] terracotta [illegible] Francesco Pinbarto di Alessandria.

Mentre si guarda all'affresco e [illegible] altre opere, prosegue da parte dell'autorità religiosa il lavoro per arrivare al necessario intervento di ripristino della chiesa, un'opera che dovrebbe avere un costo [illegible] miliardo e che si [illegible] di poter iniziare nei prossimi mesi, forse nella primavera-estate dell'86.

f. m.

[illegible] elezioni per direttivo dello Snals

ALESSANDRIA — Sono [illegible] oggi le elezioni degli organismi direttivi dello Snals. Il sindacato autonomo della [illegible]; dovranno [illegible] i [illegible] componenti del Consiglio provinciale, i 5 del collegio sindacale e gli 11 dei probi viri; nonché [illegible] delegati al quarto [illegible] nazionale. I seggi sono stati istituiti: in città, nella sede di via Dante 62; ad Acqui (media Pascoli); a [illegible] (media Lauro); a Novi (liceo classico); a Ovada (media statale); a Tortona (media Mansueti); a Valenza (media Frank). L'orario [illegible] 9-12 e 15-17; in Alessandria si può votare anche domani.

(p. b.)

Discusso il progetto in un dibattito

La «Marengoland» sogno nel cassetto?

Troppo alto il costo - Difficile trovare capitali

ALESSANDRIA — «*Marengoland*», la grande occasione per la città oppure un sogno [illegible] [illegible] cassetto? E' il grande interrogativo su cui, [illegible] anni, si dibatte, da quando Romano Anfossi, imprenditore dell'abbigliamento si quasi per hobby, produttore di vini stupendi, vice presidente dell'Api provinciale, lanciò l'idea [illegible] periferia [illegible] città — nella piana di Marengo, [illegible] qui il nome — [illegible] Disneyland italiana. Di «*Marengoland*» si è parlato, ed è stato un incontro-scontro, in [illegible] riunione indetta dal Lion «*Questa "Marengoland" s'ha da fare?*», questo l'interrogativo della serata, è prontamente dal dottor Vito Drago, presidente del Lions, sono intervenuti, oltre ovviamente a Romano Anfossi, il presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio ing. Attilio Castellani, che presiede il comitato promotore, e gli ingegneri Ferralasco e Odorio, progettisti.

Per Anfossi non ci sono dubbi: «*Se Alessandria [illegible] evitare di scivolare nel precipizio [illegible] sottosviluppo, "Marengoland" deve decollare. E' un progetto destinato a produrre benefici effetti nel terziario, specialmente per la possibilità di occupazione femminile in particolare. Tutte le forze della collettività alessandrina, a tutti i livelli, si devono allora mobilitare perché il progetto diventi realtà*».

I tecnici Ferralasco e Odorio hanno invece illustrato il progetto di massima. «*Marengoland*» dovrebbe sorgere sulla vasta area [illegible] a Marengo che verrebbe divisa in due «blocchi»: una zona di tipologia classica e l'altra di infrastrutture per [illegible] città: impianti sportivi (Palazzo dello sport, Palaghiaccio, piscine), Palazzo dei congressi con albergo e servizi, residence. Il tutto localizzato attorno ad un lago artificiale, riporto ed una ricostruzione di Alessandria medioevale con alcuni servizi per i visitatori: banca, posta, botteghe artigianali.

Un progetto veramente affascinante, nessun dubbio. Ma l'ing Castellani ha gettato subito acqua [illegible] fuoco ricordando [illegible] la gravissima difficoltà per ricercare il denaro per la realizzazione di «*Marengoland*»: un miliardo si parlava [illegible] tecnici, che aggiungono però che l'investimento potrebbe essere ammortizzato nel giro di quattro anni.

Castellani, quindi, ha fatto notare che è impossibile contare, per una tale cifra, sugli enti locali.

Dopo [illegible] interventi del presidente Drago, del prof. Carruzzo, [illegible] dott. Cairo, degli ingegneri Zambruno e Parodi, del presidente dell'Associazione Confinerziantti, Fiasco, Romano Anfossi ha replicato ricordando come in Francia si sia mosso il primo ministro Fabius; occorre allora, poiché siamo stati i primi ad avere l'idea in Europa, che ci sia finalmente la collaborazione, l'appoggio delle forze politiche, in questo modo si muoveranno anche i capitali.

f. m.

Organizzato dal Centro servizi industria

Un [illegible] per dirigenti sui problemi del lavoro

ALESSANDRIA — *La sicurezza sul lavoro, l'igiene ambientale, l'inquinamento, i livelli di responsabilità nella gestione degli impianti e* [illegible] *servizi sono problemi di massimo interesse per le aziende industriali. Per questo motivo il Cesi, che è il Centro servizi per l'industria, sorto all'interno dell'Unione Industriale, nell'ambito della propria attività di formazione imprenditoriale, ha deciso di dedicare un corso alle «responsabilità civili e penali nella gestione operativa degli impianti». Si terrà venerdì alla sede dell'Unione in via Legnano, è rivolto soprattutto a responsabili d'azienda, di reparto, quadri tecnici con responsabilità di gestione diretta, tecnici della sicurezza.*

Relatori saranno il dottor Michele Di Lecce, magistrato a Milano, e il professor Felice Volpe, dirigente di una società di Genova specializzata in problemi di questa natura.

Intanto, grazie ad un accordo con un pool di assicurazioni, le imprese della provincia, che aderiscono all'Unione, potranno usufruire di particolari condizioni assicurative offerte da un gruppo che raccoglie le principali Compagnie per stipulare assicurazioni vita e infortuni per i propri dirigenti in applicazione del contratto nazionale collettivo di lavoro.

e. c.

Volume storico sui monasteri del Novese

NOVI LIGURE — «*Gli insediamenti monastici nelle Valli Scrivia, Borbera, Lemme, Orba e Stura*», ultima opera [illegible] prof. Lorenzo Tacchella, è stata presentata da padre [illegible] Del Taborre nel [illegible] ne del Palazzo comunale. Il volume traccia la storia di oltre 50 centri del Novese di cui Lorenzo Tacchella, storico e autore di [illegible] testi, cerca le origini e lo sviluppo con molti documenti anche inediti e che costituiscono un repertorio storico di grande valore.

Il libro è [illegible] dalla Società storica del Novese che festeggia, con questa pubblicazione, 25 anni [illegible] attività. Costituita nel [illegible] la [illegible]età storica ha svolto un prezioso lavoro di ricerca e indagine per ricostruire la storia locale.

Un'attività concretizzatasi in molte opere [illegible] «*Novi Ligure, le sue origini, il suo nome, la prima pagina della sua storia*» e le varie edizioni [illegible] vocabolario del dialetto novese. Ha presenza trimestrale attraverso [illegible] rivista «*Novinostra*».

L. v.

GLI [illegible] E IL TACCHINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'anno del cinquanta.
AMBRA: Un mercoledì da leone.
COMUNALE: Una notte lunga e tempestosa.
CORSO: Carosel Suisse disponibilmente.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Miami super cops.

ACQUI TERME
ARISTON: 007 bersaglio mobile.
CRISTALLO: In compagnia [illegible] lupi.

CASALE MONFERRATO
[illegible]: Miranda.
VITTORIA: [illegible] paint.

GAVI
IL PORTE: L'amico ritrovato.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Film sexy.
ITALIA: [illegible] sdoppiamento.
MODERNO: Film sexy.

OVADA
LUX: Appuntamento.
MODERNO: Film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fuori mercato.

TORTONA
SOCIALE: Film [illegible]
VITTORIA: Le dolci labbra di Annette.

VOGHERA
ARLECCHINO: I misteri del giardino di Compton House.
GALVANI: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE
[illegible] Centrale, [illegible]za Lega, notturna Bacchi [illegible] Acqui.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Bremanile, piazza Mazzini.

ALLE TV

TELECITY
21,30 **Il cadavere in cantina**, film di C. Denner, con A. Sales, D. Elliot — *Giovane arrampicatore sociale sfrutta i consigli del discendente di famiglia aristocratica inglese (1964)*
23,30 **Bertina, appuntamento per la sera**, film di V. Sala, con B. Hersey, A. M. Pierangeli — *Figlia di uno scienziato nucleare è catturata [illegible] russi, i quali credono che lei rapporti [illegible] formula ideata [illegible] padre (1965)*
[illegible]
20,30 **La grande valigia**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **30 minuti di attualità regionali**
22,30 **Medi case presenta**
23 — **Cronache del Piemonte**
23,30 **Mercatini sport**

Nevi: Bajardi, via Giordanengo.
Ovada: Modena, via Cairoli.
Tortona: Comunale 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Lugano, [illegible] Emilia.

[illegible] MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.776; Casale 76.381; Novi 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanze: 213.838).
Numero telefonico a selezione diretta per [illegible] Civile [illegible] (305 + numero interno).

MUSEI
[illegible] di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
[illegible] Liberti: [illegible]
Stazione Ferroviaria: 51.032

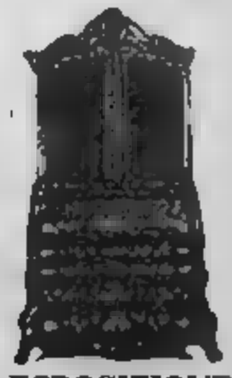
CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 17.

[illegible]
Chiusa [illegible] mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 8 [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158 bis, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chiarle, corso Acqui.

FRANCONE
giocattoli
Ingrosso e dettaglio
Presenta in esclusiva per il Piemonte le ultime creazioni
Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elemi Robot computer parlante
Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della [illegible] 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

DISTRIBUTORI AUTORIZZATO Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
[illegible] GESTIONALE [illegible] one
Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI [illegible] CON IL [illegible]
HEWLETT [illegible] TA [illegible]

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
dm. 23/2/78 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - tel. 51.143
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite: Immobili mobili - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto terzi per committenze
IMPORTANTE ASTA
DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO
DI COMMISSIONI VARIE

Nei giorni 16 - 17 - 18 novembre 1985
presso «Palazzo Cattier»
Via Parma 1 - angolo piazza Libertà - ALESSANDRIA
VENDITE ORDINATE DALL'AUTORITA' GIUDIZIARIA
Fall/Silver - Valenza: Cristalleria - Argenti - Porcellane - Oggettistica varia
Pretura - Novi Ligure: Dipinti moderni pignorati
Pretura - Acqui Terme: Gonne pignorate
Delibera Comune di Alessandria dell'1-10-85 n. 2215
MONTONI - PELLICCE PERSIANO - GIUBBOTTI - GONNE PELLE
A QUALUNQUE OFFERTA
Per commissione immediato realizzo: [illegible] antichi - Lotto di tappeti orientali - Porcellane - Argenti - Dipinti d'epoca
ESPOSIZIONE: da sabato 9 novembre a venerdì 15 novembre [illegible] ore 10 alle ore 21
ASTA: sabato ore 21 - Domenica ore 15,30 e 21 - Lunedì [illegible] 21 - Sconti capi abbigliamento
Lunedì 18 novembre dalle ore 10 esposizione pellicce - giubbotti - gonne pelle
M. BANDITORI: M. Lacampo

A Cuneo due manifestazioni che riscuotono grande

Bovini con pedigree e formaggi eccezionale folla alle mostre

Un premio al toro «Ergo» e alla mucca «Valdieri», giudicati i migliori capi di razza piemontese - Grossi incassi per gli espositori alla rassegna casearia

CUNEO — Il toro «Ergo» e la mucca «Valdieri» sono campione e campionessa della sesta edizione della Mostra nazionale dei bovini di razza piemontese, organizzata dal Foro boario dalle associazioni nazionale, regionale e provinciale allevatori in collaborazione con il ministero dell'Agricoltura, la Regione e il Comune di Cuneo.

«Ergo», di proprietà di Piero Quaglia di Saluzzo, ha tre anni e mezzo e pesa 11 quintali, e si è imposto su una dozzina di concorrenti della categoria. «Valdieri» è anche lei di 3 anni che ha già messo al mondo quattro splendidi vitelli ed è l'orgoglio dell'allevamento dei fratelli Michele e Spirito Folco di

Entrambi gli animali continuano ad essere destinati al miglioramento della non sono cioè in vendita, e se lo fossero raggiungerebbero prezzi astronomici.

Ecco i vincitori delle altre sezioni del concorso. Torelli da 8 a 14 mesi: «Ismo» (allevamento Astro, di Villafalletto); tori da 14 a 18 mesi: «Ingrao» (Giacomo Serra, Caraglio); tori da 18 a 24 mesi: «Italo» (Antonio Abrate, Genola); tori da 24 a 36 mesi: «Ginetto» (Lorenzo Rosso, Fossano). Manze da 18 a 27 mesi: «Imola» (Giacomo Serra, Caraglio); manze da 21 a 27 mesi: «Carzana» (Piero Quaglia, Saluzzo); vacche fino a 4 anni: «Pava» (Giacomo Gazzola, Morozzo); da 4 a 6 anni: «Eufemia» (Egidio Odda, Vicoforte); oltre 10 anni: «Vicenza» (Battista Gennero, Villafranca).

in gara, la cui selezione è cominciata venerdì, erano tutti iscritti nei libri genealogici della razza piemontese. Tullio Zuliani, segretario nazionale degli allevatori: «*La sesta edizione è stata una rassegna di altissimo livello per la bellezza dei soggetti in concorso. Sono state distribuite 320 targhe d'oro e 147 d'argento e conferma che quasi tutti gli animali erano ai vertici delle rispettive categorie*».

Presenti alla cerimonia conclusiva oltre 15 mila persone, i premi sono stati consegnati dall'assessore regionale all'Agricoltura, Lombardi, e dal Elvio Viano.

Si conclude intanto la Mostra dei formaggi piemontesi. Il padiglione di 2 mila metri quadrati allestito in piazza Martiri, che offre da venerdì sera il meglio della produzione casearia piemontese e i formaggi doc della Grancia, è già stato visitato da 14 mila persone. Domenica pomeriggio la resa ha imposto di sospendere per mezz'ora l'ingresso.

Alla mostra i «Cavalieri del Raschera» procedono all'assaggio

Nei primi giorni di apertura sono stati venduti centinaia di quintali di Castelmagno, Raschera, Bra, Murazzano, Roccaverano, Grana padano, anche grossi quantitativi di altri formaggi tipici, burro e miele alpino.

Gli espositori sono molto soddisfatti: dicono che in questa edizione realizzano molti più affari che nelle precedenti. Ieri la rassegna — organizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con Provincia, Comune, Cassa di Risparmio di Cuneo — è stata visitata da centinaia di studenti a capoluogo accompagnati dagli insegnanti.

Ieri, fiera di san Martino, il pubblico della Mostra era in gran parte da agricoltori. Positivo anche il successo della serata gastronomica organizzata dall'Associazione Albergatori e Esercenti con menù a base di formaggi. La rassegna resterà aperta ancora oggi dalle 9,30 alle 23, una pausa dalle 12,30 alle 14,30.

De

Importante accordo con le industrie

Le forti eccedenze del moscato doc '85 assorbite

Oltre 150 mila ettolitri verranno conservati nelle cantine sociali fino a novembre '86

ASTI — *Le eccedenze di moscato doc saranno ritirate dalle industrie come previsto dall'accordo siglato il settembre scorso: il ritiro avverrà però nel novembre del prossimo anno e sarà considerato quota produzione 1986.*

Fino ad allora l'eccedenza sarà stoccata nelle cantine a carico delle associazioni dei produttori.

E' quanto prevede il verbale della riunione spoltasi lunedì pomeriggio al dell'Astì presenti alcuni rappresentanti industriali, le associazioni dei produttori e le organizzazioni professionali oltre all'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi. Le parti si troveranno ancora nei prossimi giorni per definire i particolari e alcuni aspetti. Tutti i presenti hanno definito la riunione di lunedì una «svolta nella storia del vasto».

Nelle ultime settimane erano cominciate a circolare voci su difficoltà da parte industriale a ritirare tutta la produzione prevista dall'accordo. All'annata particolarmente abbondante (i dati ufficiali fissano la produzione 1985 di moscato a denominazione d'origine in 662 mila ettolitri) si aggiungeva una contrazione dei mercati esteri, specie quello tedesco, a causa soprattutto della vicenda dei vini all'antigelo.

Il fabbisogno delle industrie, quest'anno, è stato calcolato in poco più di 500 mila ettolitri: rimane dunque uno scarto circa 150 mila ettolitri.

Ma da parte industriale che da quella agricola, il timore è che su questo surplus si possano innescare processi speculativi: il cosiddetto «secondo mercato», cioè un commercio parallelo di moscato doc che riesce a sfuggire alle regole fiscali e

Dicono al Consorzio dell'Asti spumante: «La presenza di questo surplus stava creando seri problemi. Molti importatori esteri, nella speranza che il prezzo possa crollare, hanno bloccato per il momento le ordinazioni. La preoccupazione delle parti firmatarie l'accordo di settembre è stata quella trovare un meccanismo che riuscisse a togliere mercato produzione eccedente garantendo nel contempo ai produttori di incassare quanto spettante e alle industrie di non essere caricate subito di costi».

L'intesa raggiunta lunedì prevede stoccaggio 150 mila ettolitri moscato doc. Le industrie si impegnano il ritiro 1° novembre 1986 e al pagamento entro il 15 dicembre di quell'anno, ai prezzi dell'85. Il costo dell'operazione di stoccaggio sarà a carico parte agricola, a supporto interverrà con meccanismi di finanziamento la Regione.

Affermano Pierluigi Scarzo presidente dello Aproma, delle associazioni dei produttori di «Viene in pratica confermato l'accordo settembre. La parte agricola sopporterà un certo sforzo, ma con la garanzia che tutta la produzione gli verrà pagata; è questo un fatto importante perché il rischio qualcuno costretto a svendere la sua produzione, non era poi sparito in aria che saranno adottati ci riserviamo di effettuare ancora calcoli precisi e di definire bene la questione».

f. la.

Il colpo al momento della chiusura serale

Ceva, rapinatore solitario assalta la Posta: 11 milioni

Bandito mascherato - Il vicedirettore costretto ad aprire la cassaforte e chiuso nel bagno con un'impiegata

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — Ha il vicedirettore all'uscita, l'ha costretto a riaprire la Posta e a consegnargli le banconote in cassaforte; poi lo ha chiuso nel bagno il funzionario insieme con un'impiegata ed è fuggito con 11 milioni.

L'assalto all'ufficio postale di Via Matteotti è avvenuto lunedì alle 19,30, al momento della chiusura serale. Racconta Giuseppe Ravotto: «*Stavamo chiudendo quando mi sono sentito puntare una pistola alla schiena. All'ingresso c'è troppo buio, da tempo abbiamo chiesto una lampadina, ma non mettono mai...*».

Il minaccia, il rapinatore solitario ha costretto il vicedirettore e l'impiegata a rientrare nella Posta. «*Avevo il viso coperto da un passamontagna, parlava con accento meridionale. Sembrava tranquillo, sicuro di sé*», continua Ravotto.

Il bandito ha costretto il vicedirettore ad aprire la cassaforte e ha preso tutto il denaro, mettendolo in un sacchetto di plastica. «*Poi ci ha spinti in bagno, ci ha minacciati "Ricordatevi, alto un metro e ottanta", ho detto. Ma in realtà era sul metro e sessanta*».

Chiusi i due nel bagno, il rapinatore è fuggito indisturbato. «*Appena ci siamo ripresi dallo spavento, abbiamo aperto la finestra che dà sulla strada ma vicino la ferrovia* — prosegue Ravotto — *Stava passando di lì il dottor Calandri (primario di anestesia all'ospedale di Ceva n.d.r.), gli abbiamo chiesto aiuto, dicendogli di chiamare i carabinieri*».

I militari sono subito accorsi ma del bandito non c'era più nessuna traccia. Ieri mattina la Posta è rimasta chiusa fino alle 10,30 per i controlli, poi ha ripreso regolarmente.

«*Abbiamo avuto paura* — conclude il vicedirettore — *Purtroppo è il nostro collega in meno sono ancora scossi dall'episodio dell'84, due banditi mascherati mi avevano legato e imbavagliato ed erano fuggiti con una decina di milioni*».

Giuseppe Grosso

a Villanova

VILLANOVA MONDOVÌ — Alla media statale gli allievi potranno partecipare a corsi di informatica. Grazie al contributo di istituti di credito della scuola è stata allestita un'aula di informatica con un computer e alcuni videoterminali.

L'aula di informatica, una delle poche esistenti nelle scuole dell'obbligo, verrà inaugurata sabato 16 novembre durante una cerimonia che si terrà alle (g. m.)

Accade a Busca

In due mesi 4 segnalati comunali

BUSCA — La sezione di Cuneo del Co.Re.Co. ha annullato una delibera del Consiglio comunale di Busca riguardante la costruzione dei locali nel cimitero del capoluogo. I lavori, con successive varianti dalla giunta municipale, per cui era stata chiesta la ratifica del Consiglio, sono da tempo oggetto di polemiche.

La minoranza consiliare, contraria alla ratifica, ha contestato l'operato della giunta comunale che, a suo parere, è per dubbi sulla correttezza dei prezzi di alcuni lavori eseguiti.

Da due anni, intanto, si alternano anche i segretari comunali nel municipio di Busca.

Dopo la partenza di Giorgio Bramardo nell'ottobre quattro segretari si avvicendati alla guida degli uffici comunali. Per ultimo ha preso servizio il dottor Marziola, prima a Villafalletto: sostituisce il segretario Diego Martinat, in carica a Peveragno, che ha rinunciato alla sede di

I giovani sono arrivati da Nantes

Studenti francesi visitano la Granda

CUNEO — Hanno cominciato con le visite a varie aziende agricole del Cuneese (da quelle per l'allevamento a quelle per la produzione della frutta e dei formaggi) per «*conoscere un po' meglio l'importante che il settore riveste nell'economia della provincia*». Ora per sette giorni sono ospiti di agrituristiche della Granda. Quindi un'ultima settimana albergo, a Cuneo, per completare «il soggiorno studio» nella provincia.

Per i quindici studenti di Nantes, arrivati lunedì scorso, il programma si presenta fitto di appuntamenti. Il loro viaggio s'inserisce negli «scambi culturali» organizzati dal Movimento giovanile della Coldiretti e dalla Verna viaggi.

Spiega Giovanna Tesidi: «*Con questa iniziativa intendiamo proporre qualcosa di diverso anche in campo agricolo, vogliamo contribuire a far conoscere maggiormente oltre confine la realtà agricola cuneese organizzato l'agricoltura cuneese da quando ciascuno già ospitato ragazzi di altri paesi, ma l'esperienza è limitata a una settimana di soggiorno in una famiglia contadina questo soggiorno, organizzato con la collaborazione della Camera di Commercio di Nantes, intendiamo compiere un ulteriore passo avanti, offrire l'opportunità di conoscere più vicino e più approfonditamente la realtà agricola cuneese*».

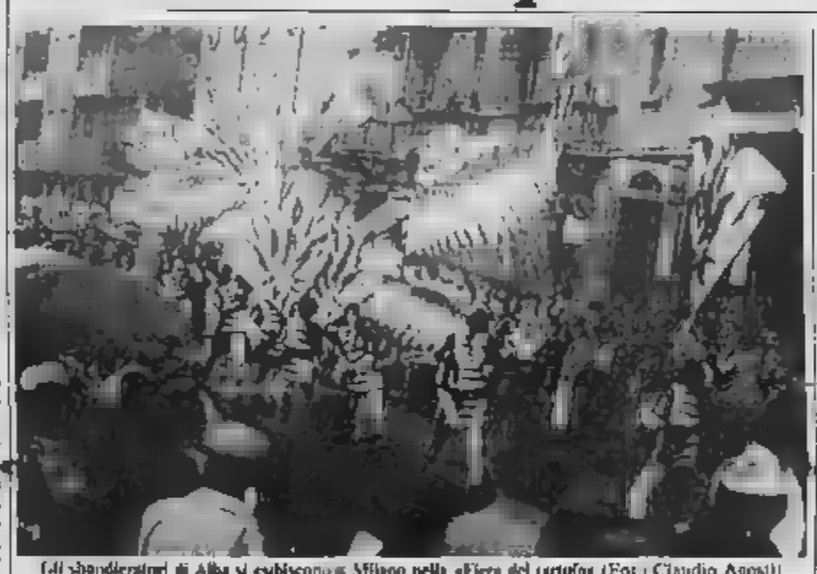
I primi cinque giorni cuneesi i quindici giovani francesi (sono tutti studenti di varie scuole agricole della Bretagna), accompagnati dall'insegnante Ouston Lainé, hanno visitato il «Centro carni» Cussanio, il caseificio Piandino e Villafalletto, aziende frutticole e cantine sociali.

Si sono anche ritrovati a Murazzano, nell'Alta Langa, per una giornata di festa organizzata dal Movimento giovanile Coldiretti. Ora vivono l'esperienza agrituristica in quindici centri diversi della provincia: da Santo Stefano Belbo a Racconigi, da Barge a Bra, da Rocca de' Baldi a Cavallermaggiore.

p. p. l.

Grande festa popolare in onore dei prodotti tipici delle Langhe

Le trifole conquistano Milano



Gli sbandieratori di Alba si esibiscono a Milano nella «Fiera del tartufo» (Foto Claudio Agosti)

ALBA — L'ennesima prova (se ancora ce ne fosse bisogno) che il mitico tartufo bianco di Alba sa esercitare un fascino, un richiamo irresistibile, è avuta domenica a Milano dove si è svolta con successo la prima «Sagra del tartufo». In nome del profumato fungo delle Langhe, è nata una sorta di gemellaggio, una simbolica unione, tra Alba e Milano, che si spera porti, in futuro, ulteriori scambi e contatti.

Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «*Abbiamo avuto una grande accoglienza. Per i milanesi è stata l'occasione di accostarsi a una realtà diversa, per Alba un biglietto da visita, per far conoscere le Langhe e i suoi prodotti, parallelamente i tartufi e i vini, il folclore*».

L'amicizia è stata sancita con un momento ufficiale, al mattino, nel Comune, presenti i sindaci Zanoletti di Alba e Carlo Tognoli di Milano, rappresentanti della circoscrizione 14 del quartiere Vigentino ha la sagra in collaborazione con l'associazione «Amici del tartufo» e l'ente turismo.

Durante la cerimonia sono state consegnate le chiavi della città di Alba al presidente della circoscrizione, Marcella Merli Micheini.

Poi, nel pomeriggio, è «esplosa» una grande festa popolare in via Ripamonti, chiusa al traffico per un lungo tratto. «*C'era una marea di gente per le strade, dai balconi. Sembrato di essere in via Maestra a Alba durante la fiera del tartufo*» hanno commentato Silvio Biangetti e Alberto Romagnolo, presidenti della Giostra delle Cento torri e dell'Associazione culturale «Amici del tartufo», soddisfatti per la buona riuscita della manifestazione.

Con molto interesse è stato seguito il corteo storico con oltre sessanta personaggi in costume medioevale della giostra guidato dal Podestà e dalla Signora di Alba e il gruppo degli sbandieratori. Hanno sfilato per le vie milanesi con la banda musicale dei Martiniti.

Ma il maggior successo lo ha avuto stand che serviva fumanti tagliatelle con la grattatina di trifola. Sono state distribuite migliaia di abbondanti assaggi con altre specialità langarole: bagnet tonné, dolci torrone e buon vino, specialità che hanno conquistato il palato dei milanesi.

Presenti, naturalmente, i tartufi, veri protagonisti della sagra, portati in quantitativo abbastanza abbondante, nonostante la stagione scarsa, dai trifolau.

Alcuni erano accompagnati dai loro cani da ricerca. Hanno fatto da cornice alla festa e gruppi corali langaroli. I milanesi sono da tempo frequentatori assidui delle Langhe, grandi estimatori della cucina albese. Soprattutto nei mesi autunnali è vedere automobili targate Milano parcheggiate davanti ai ristoranti della zona. Anche il sindaco Tognoli ha ricordato che le Langhe tra le mete preferite dai milanesi.

E' facile prevedere che a questo primo ne seguiranno altri. Già per i prossimi mesi sono in programma visite di comitive lombarde nelle Langhe.

Gianfranco Fiori

Tante idee per visitare la Val Grana

CARAGLIO — «*Invito alla Valle Grana*». E' questo il titolo di un interessante e ricco pieghevole realizzato dalla Comunità Montana e stampato dalla *Lel di Busca*. Si tratta di una guida completa per chi sceglie questa zona del Cuneese come meta delle vacanze o anche soltanto per un tranquillo week end.

Il dépliant contiene un riassunto di tutti i nove comuni compresi nel territorio della da Castelmagno a Vignolo. Vi sono cenni storici, segnalazioni sui monumenti, informazioni sui prodotti delle varie località e sui pochi impianti sportivi esistenti.

L'opuscolo è completato da una ricca cartina, con ai lati l'elenco delle strutture recettive della vallata, comune per comune. Da questa indagine si può constatare come Cervasca sia il centro con il maggior numero di alberghi e trattorie (undici) mentre Monterosso è la località meno attrezzata con un solo bar ristorante.

Indicazioni sono fornite anche sui servizi pubblici che permettono l'accesso alla Grana, dai centri più importanti della provincia.

Il dépliant può essere ritirato gratuitamente presso le segreterie comunali di Vignolo, Cervasca, Bernezzo, Caraglio, Valgrana, Montemale, Monterosso, Pradleves e Castelmagno. Inoltre è distribuito nelle sedi delle Pro loco, negli alberghi e nella sede della Comunità Montana.

b. b.

Marco Verra, ammesso all'«Operazione Raleigh», cerca finanziamenti

Da Boves al Tibet tra i boscimani studente si prepara all'avventura

BOVES — Nelle giungle dell'Honduras in ricerca di una città perduta dei Maya, per studiare le ultime di aborigeni, tra i boscimani della Namibia e sulle rive del Brahmaputra in Tibet: non è il taccuino di viaggio di Indiana Jones, sono alcune delle tappe della «Operazione Raleigh», «*la più grande e ambiziosa spedizione internazionale mai intrapresa nella storia*» come annunciano con un po' di enfasi gli organizzatori.

Patrocinata da Carlo D'Inghilterra e dalla Società scientifica inglese, avrà come protagonisti quattromila ragazzi di tutto il mondo che a bordo di una veliero inglese parteciperanno a un progetto ideato che ha il sapore dell'avventura.

Tra loro ci sarà anche Marco Verra, 23 anni, studente di veterinaria di Boves. Appassionato di montagna, praticante di sci alpinismo («*Ma non sono certo un campione*» precisa subito), nuotatore.

Racconta: «*Ho letto l'annuncio della spedizione Raleigh, si richiedevano come unici requisiti la conoscenza dell'inglese e saper nuotare. Ho mandato il mio curriculum agli organizzatori, tanto per non essere rimorsi, e invece...*».

Invece Marco è stato convocato per le selezioni a Colico sulle rive del lago di Como per scegliere i ragazzi del contingente italiano. Alla spedizione Raleigh parteciperanno infatti milacinquecento inglesi e altrettanti americani e mille giovani scelti nel resto del mondo. Dopo aver superato il test di inglese, Verra ha dovuto affrontare una serie di prove «di sopravvivenza»: attraversare un corso d'acqua appeso a una fune, tuffarsi da un'altezza di dieci metri, nuotare per 400 metri, scendere legato in corda doppia.

Marco Verra

Spiega lo studente di Boves: «*Nessuno dei partecipanti è un esperto di "survival": d'altra parte non è una gara sportiva. La selezione è avvenuta anche in base ad altri requisiti, la disponibilità verso gli altri, gli studi, la voglia di partecipare*».

Ma la prova più difficile tutto sommato resta quella di trovare uno sponsor: i ragazzi della Raleigh infatti devono, con il proprio lavoro o grazie a un finanziatore, trovare cinquemila dollari. Così Verra ha persino allestito uno stand nella recente Fiera di Cuneo, per cercare fondi, e da qualche tempo ogni mattina consulta l'andamento dei cambi la preoccupazione di un banchiere di Wall Street. «*Per fortuna che l'andamento del dollaro si è fermato, altrimenti nessuno si sarebbe impegnato per una cifra che continuava a salire ogni giorno. Nei paesi anglosassoni trovare uno sponsor è una cosa normale e facile in Italia ci sono molte resistenze. Una ditta Mondovì comunque mi più garantito la sua assistenza, ora spero di raggiungere rapidamente la cifra richiesta*».

Inizierà la grande avventura: i ragazzi della Raleigh si Baranno il cammino lungo una rotta che tocca i cinque continenti. Un brigantino dal nome suggestivo, «*L'occhio del vento*», e un peschereccio d'altura trasformato in un grande laboratorio scientifico attraverseranno gli oceani facendo tappa nelle zone dove previsti gli esperimenti scientifici, le esplorazioni e soprattutto interventi in aiuto delle popolazioni del Terzo Mondo colpite da calamità.

Domenico Quirico

Previste a Murazzano e Levice, serviranno 43 Comuni

Diventano realtà in Alta Langa le due discariche controllate

BOSSOLASCO — Due discariche controllate (una a Murazzano Passo Bossola, un'altra a Levice), un servizio di trasporto completamente organizzato ed in grado di coprire le esigenze di 43 comuni sparpagliati su di un territorio molto vasto ed ondulato, un progetto che è considerato tra i più moderni.

Con queste credenziali, dalla primavera prossima, la Comunità Montana Alta Langa risolverà ogni problema di discariche abusive con la realizzazione di un servizio di raccolta e smaltimento rifiuti progettato e realizzato dall'ufficio tecnico dell'ente montano con il contributo della Regione.

Dice il presidente della Comunità Montana, ingegner Giancarlo Obertino: «*Attorno a questo progetto di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani il nostro ufficio tecnico ha lavorato per anni. Adesso che siamo alla fase finale, con la gara d'appalto per la realizzazione delle discariche e per il trasporto, possiamo dire d'avercela fatta.*

Così la Comunità Montana Alta Langa dà il via a progettazione del servizio approfittando anche di una legge regionale che concede contributi alti «*qualora il servizio sia organizzato da una Comunità Montana*», come sottolinea ancora Obertino. Il vasto territorio viene così diviso in due parti di gravitazione: da una parte la Valle Bormida, dall'altra la Valle

Si decide poi di dare vita a due discariche controllate: la prima a Levice, utilizzabile dai 23 comuni che gravitano in Valle Bormida, la seconda a Murazzano Passo Bossola per i 20 comuni.

Continua Obertino. «*La prima discarica controllata ad organizzata sarà quella di Murazzano, verso la quale, inizialmente, cioè dalla primavera prossima, faranno riferimento tutti i 43 centri della nostra Comunità. Abbiamo scelto i terreni, che affitteremo per quindici anni. Il tempo massimo previsto perché ogni discarica si completi del materiale compattato*».

Contemporaneamente si sta organizzando un sistema di raccolta dei rifiuti urbani in tutti i comuni e il trasporto verso le discariche. Conclude il presidente della Comunità Montana: «*I costi per la realizzazione delle discariche e per il trasporto ammontano ad oltre un miliardo e mezzo, coperti il 50 per cento da un contributo della Regione*».

Luigi Sugliano

Mondovì: oltre 7 mila ingiunzioni di pagamento

Polemiche per il «bollo auto»

MONDOVÌ — Sono toni le ingiunzioni per ritardato od pagamento della di possesso delle auto verranno presentate a mon regolesi.

Dopo le altre grandi città della provincia anche a Mondovì è stato reso pubblico il numero dei presunti «evasori» sulla tassa di possesso per l'anno 1983.

Il compito di distribuire, notificare le ingiunzioni di pagamento è stato affidato delle Finanze all'ufficio del Registro di Mondovì a cui sono stati consegnati gli elenchi preparati dall'Automobile Club.

Per il momento 7084 inviate lettere di invito a presentarsi agli sportelli degli uffici Registro.

In un comunicato il sottosegretario al ministero degli Interni, Raffaele Costa, scrive: «*Ritengo che molti fra i 7084 siano evasori totali o abbiano pagato in mentre molti sono caduti in semplici errori. Ciò eviterà pagamento subito. Credo che chi ha pagato regolarmente, se ne è sicuro, anche se non ha la prova, potrà astenersi ripetere il pagamento: infatti è prevedibile che lo Stato non riesca a notificare l'ingiunzione entro il 31 dell'85, giorno in cui lo stesso Stato non potrà più agire per intervenuta prescrizione. C'è il pericolo che intervenga un nuovo decreto che proroghi i tempi della prescrizione, ma non è detto che la Camera lo voglia*».

g. m.

Cuneo — L'installazione di nuovi punti luminosi a Torre Acceglio Inferiore, strada per Peveragno, incrocio con via Savona è costata al Comune 13 milioni di lire.

Cuneo — La Cassa di Risparmio di Cuneo ha deliberato una riduzione dei tassi sui mutui. Dal primo novembre il tasso sui mutui decennali sarà del 15 per cento; per mutui di durata superiore del 15,50 per cento.

LE TRIFOLE
QUESTA SERA + DANZA SPETTACOLO ALLA DEI CON IL NUOVO COMPLESSO DI GIPO E I NOVELLI

Diamanti di Qualità
Rabino Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10
4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/65.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/32.912

CHI DONA AMA
ISCRIVETTI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

PRIMA CATEGORIA - I commenti sul torneo

Busca soffre sempre «il mal di trasferta»

Il Saluzzo ha sfiorato la vittoria fuori casa contro il Piobesi

CUNEO — Il [illegible] ha superato [illegible] quella che sulla [illegible] appariva la trasferta più insidiosa: contro l'undici di Damiano il Piobesi, infatti, non è riuscito ad andare oltre lo 0 a 0.

Dice il dirigente granata [illegible] Pagliero: «*Il risultato è sta stretto: abbiamo dominato il primo tempo, sfiorando* [illegible] *in più di un'occasione la rete e uscendo nella ripresa, quando l'arbitro, con una decisione cervellotica, ci ha espulso Crepaldi, autore di un normale fallo di gioco, il Piobesi è riuscito a contrastarci*».

Meno bene la trasferta è [illegible] il Busca che ha lasciato i due punti sul campo del Villafranca. Commenta Elio Pipino, dirigente dei padroni di casa: «*Lo partita è equilibrata: Olio, due sue invenzioni, ha fatto la differenza*». Per l'undici di Claudio Palmero è sconfitta, comunque, [illegible] di abilitazione.

Per la prima volta e in via del tutto sperimentale il corso è aperto anche a dirigenti e giocatori di società che intendano approfondire la propria conoscenza del regolamento. Chi è interessato può telefonare allo 0171-3764.

Giovanni Zaino: «*Avremmo potuto vincere un risultato addirittura più rotondo, ma abbiamo fallito alcune facili occasioni e Berardo ha colpito l'incredibile palo della stagione. L'importante comunque era ottenere i due punti e ci siamo riusciti pienamente*».

Un gol per parte ha [illegible] Filippo Drago il derby tra la Pro Dronero e il Moretta. Dice Duilio Rampini, allenatore del [illegible] di casa: «*Mi aspettavo qualcosa di più, ma ormai siamo abbonati a un punto per partita. Al* [illegible]

Cuneo, corso per arbitri

CUNEO — E' cominciato [illegible] presso la sede della Figc provinciale, in viale Angeli, un corso per arbitri di calcio. Il articola in dieci lezioni e si concluderà il 14 dicembre, [illegible] di abilitazione.

Per la prima volta e in via del tutto sperimentale il corso è aperto anche a dirigenti e giocatori di società che intendano approfondire la propria conoscenza del regolamento. Chi è interessato può telefonare allo 0171-3764.

[illegible] punto per la Clavesanese nell'incontro casalingo con il Luserna. «*Siamo stati dei polli perché siamo fatti raggiungere a cinque minuti dalla fine quando eravamo in vantaggio numerico per l'espulsione di un avversario, abbiamo pagato anche colpe non nostre: l'arbitro ci ha annullato, ingiustamente, un gol Biarritz quando eravamo in vantaggio e ci ha negato [illegible] evidente calcio di rigore*», spiega il direttore sportivo [illegible] Clavesanese [illegible] Araspi.

Reti inviolate tra Savigliano '81 e Cheraschese, con numerose proteste dei padroni di casa sul comportamento [illegible] di gara. Dice Giorgio Berutti, dirigente del Savigliano '81: «*L'arbitro ci ha negato due gol regolarissimi: Raimondi, non ci ha dato due penalty evidenti: a questo punto ci domandiamo che [illegible] siamo venuti a fare con la nostra squadra*».

Pier Paolo Luciano

AUTOMOBILISMO - Coraggiosa gara [illegible] cuneesi [illegible] un tracciato molto impegnativo

Nebbia protagonista nel Rally Doc di Diano dominato dalla Lancia di Beltrandi-Asnaghi

E' stata decisiva l'ultima prova speciale - Spettacolare competizione, ricca [illegible] colpi [illegible] scena - L'albese Vezza [illegible] quinto posto

DIANO D'ALBA — [illegible] «Rally doc» torna a parlare cuneese come nella sua prima edizione. La prova di Diano, disputata [illegible] una giornata grigia e nebbiosa [illegible] ha reso la gara [illegible] per i piloti, è [illegible] nettamente dominata dalla coppia saluzzese Beltrandi-Asnaghi con la Lancia [illegible] numero 2, che ha ottenuto [illegible] brillante primo posto con [illegible] condotta [illegible] gara piena [illegible] grinta e di coraggio.

Piero Beltrandi, 34 anni, concessionario Lancia di [illegible] luzzo, e Mauro Asnaghi, 27 anni, impiegato Alpitour, organizzatore del Rally di Li[illegible] sono imposti in dieci [illegible] dodici prove speciali in programma mentre [illegible] torinese Rossetti-Cherio, che si è rivelata [illegible] più pericolosa concorrente per l'assoluto, ne ha vinte cinque. Il che significa che [illegible] tre prove i due equipaggi hanno fatto registrare l'identico tempo.

Molto equilibrio dunque [illegible] all'ultimo passaggio su [illegible] di Diano con Beltrandi [illegible] Rossetti separati [illegible] soli dodici secondi.

Dice Beltrandi: «*Nell'ultima prova, quando più era* [illegible] *notte e un'abbondante*

Due immagini [illegible] combattuto «Rally Doc» [illegible] d'Alba, che [illegible] è disputato domenica (Pierangelo Vacchetto)

nebbia aveva coperto il tracciato, abbiamo però dato il massimo facendo un buon tempo; Rossetti, invece, ha sbagliato qualcosa [illegible] ha rallentato sparendo la pratica della lotta. E' stata comunque una prova molto dura nella quale abbiamo dovuto affrontare molti problemi [illegible] latori soprattutto alla scelta delle gomme. Il percorso era infatti molto viscido con tratti [illegible] strada bagnata che [illegible] alternavano ad altri asciutti. Noi abbiamo operato le scelte giuste e la macchina preparata da Volta [illegible] stata perfetta e la vittoria è arrivata».

La nebbia è stata [illegible] protagonista del rally: molto fitta nelle ore del mattino, soprattutto nell'Alta Langa, si [illegible] un po' sollevata verso mezzogiorno, ma poi [illegible] nuovamente [illegible] alla sera. In quelle condizioni [illegible] tutti i piloti se la sono sentita [illegible] spingere al [illegible] e questo spiega l'alto numero degli equipaggi [illegible] partiti) che hanno [illegible].

Il «Doc» è stato comunque spettacolare, con molti colpi [illegible] scena. Dopo Beltrandi e [illegible] si sono piazzati il monregalese Colombo, il biellese Giorgio e l'albese Giovanni Vezza che, con il navigatore Marco Bolla, non è andato al [illegible] là [illegible] quinto posto con la [illegible].

Dice l'esperto pilota [illegible] che correva sulle strade [illegible] casa: «*Forse speravamo* [illegible] *un piazzamento migliore, però abbiamo* [illegible] *una giornata pessima e nonostante le nostre migliori intenzioni non siamo riusciti a salire sul podio. Peccato perché queste strade ci lasciamo a fine bella figura. Il rammarico è ancora maggiore perché abbiamo mancato la quarta posizione per un solo secondo*».

Il «Doc», [illegible] cui organizzazione è stata inappuntabile, con orari rispettati al centesimo, ha messo [illegible] evidenza ancora una volta il giovanissimo Romeo Della di Benevagienna che [illegible] il gemello Piergiorgio (che non è partito, limitandosi a fare da spri[illegible]a) ha costituito [illegible] [illegible] as più grande della stagione.

Della con la «Vias millepiste» si è piazzato ottavo assoluto nonostante un'uscita alla seconda prova e un'altra perdita di tempo sulla terza per un'uscita di un altro concorrente.

[illegible] sfortuna invece per il [illegible] Diego Pavia [illegible] è ritirato nell'ultima [illegible] quando era nettamente primo di classe.

[illegible] un grande successo di pubblico il «Doc» [illegible] in archi[illegible] e dà appuntamento al prossimo anno. Ancora una volta le st[illegible] del rally [illegible] intasate [illegible] folla che ha de[illegible] [illegible] di una manifestazione perfettamente organizzata su un tracciato difficile, ma interessantissimo. Nonostante qualche difficoltà logistica legata alla mancanza [illegible] spazi [illegible] [illegible] arroccato [illegible] una collina come Diano, a qualche intasamento nelle strade, [illegible] prova ha dimostrato di poter avere un futuro ad alto livello.

Aldo Scavino

PALLAVOLO - La squadra di Sasso ha nettamente superato lo Jesi

Immediato riscatto del Valeo Mondovì L'Autofontana Cuneo vince [illegible] Genova

Nel campionato femminile [illegible] serie C1 [illegible] della Libertas sul Voltri - [illegible] altri tornei

Mondovì. Reciproche congratulazioni fra gli atleti del Valeo dopo [illegible] conquista di un punto

[illegible]' — Il Valeo si è prontamente riscattato dalla sconfitta di Bergamo rispettando, al Palatitu di Mondovì, [illegible] Jesi per 3 a 0.

I parziali 15-11, 15-6, 15-8 ris[illegible] la netta superiorità dimostrata [illegible] squadra di Mario [illegible] in questa [illegible] facile partita.

Gli ospiti dello Jesi non sono mai riusciti a [illegible] seriamente in crisi il sestetto monregalese.

[illegible] Sasso ha fatto scendere in campo Haianda, Baranowicz, Ferrero (3' set Carlavaris), Perrua, Bellardone (3' [illegible] Garello), Zangrossi (3' set Borello).

Sia i titolari che le riserve hanno dimostrato [illegible] essere in ottima [illegible] e la vit[illegible] non [illegible] [illegible] in discussione.

[illegible] unici momenti [illegible] impasse [illegible] il Valeo [illegible] stati [illegible] fine [illegible] primo e all'inizio terzo parziale.

In vantaggio per 14 a 11 i biancoverdi [illegible] riuscivano [illegible] aggiudicarsi l'ultimo punto: solo dopo sei cambi palla [illegible] potentissima battuta di Ferrua risolveva il set.

Il [illegible] parziale [illegible] ha storia, il Valeo è sempre stato nettamente [illegible] vantaggio e ha vinto [illegible] tranquillità.

Forse troppo sicuri della vittoria i monregalesi hanno affrontato il terzo set deconcentrati permettendo agli ospiti dello [illegible] di portarsi sul 2 a 1. Richiamati da Sasso i sei del Valeo, in un quarto d'ora, ribaltavano le sorti [illegible] parziale vincendo per 15 a [illegible].

L'allenatore Sasso [illegible] menta: «*I ragazzi hanno giocato discretamente. Non bisogna fare l'errore [illegible] giudicare la partita dal risultato. Contro il Sav Bergamo la squadra non giocò così male [illegible] meritare la sconfitta per 3 a 0. Il rendimento è abbastanza costante. Sono [illegible] che questo Valeo saprà imporsi tra le squadre di vertice del girone*».

L'allenatore preferisce [illegible] giudicare il rendimento dei singoli [illegible] o si limita a far [illegible] che nella partita contro [illegible] Jesi si è messo in evidenza Ferrua sia in [illegible] sia in attacco.

Sabato prossimo il Valeo sarà ospite del forte Ravenna, primo in classifica [illegible] punti contro i quattro [illegible] monregalesi. *(g.m.)*

CUNEO — Cinque vittorie e [illegible] [illegible] sconfitte delle squadre cuneesi, nel primo turno del campionato [illegible] volley, serie C.

In C1, l'Autofontana Cuneo ha battuto, a Genova, il Colombo (3-2), una delle formazioni più [illegible] girone. La squadra di Borgna ha dovuto affrontare la trasferta ligure [illegible] uno schieramento improvvisato, per le assenze di Bina, Boala e Mel[illegible] Ha così giocato tutti e cinque i set il [illegible] stretto (Rebaudengo, Bonaspetti, Dadone, Dutto, Scarlini e Borgna), [illegible] [illegible] breve entrata di Dominio.

I biancorossi hanno stentato all'inizio, perdendo il primo set (7-15) e imponendosi [illegible] un soffio (16-14) [illegible] secondo; hanno vinto bene il terzo (15-11) per poi [illegible] [illegible] quarto (4-15) e ricorrere [illegible] frazione [illegible]. C'è stata lotta, ma la maggior classe dei cuneesi ha avuto la meglio e, [illegible] un parziale [illegible] 15-10, l'Autofontana ha vinto.

Nella C1 femminile, successo della [illegible] Cuneo sul Voltri Genova (3-1). Per il [illegible] stretto di Livio [illegible] è stato un successo più [illegible] previsto, contro [illegible] squadra piuttosto inconsistente in attacco e il tecnico ha [illegible] tutto far ruotare quasi tutte le atlete a disposizione.

Bene anche il neopromosso Accornero Savigliano: la bella [illegible] Carla Carena e la precisa regia di [illegible] Miskova hanno permesso alle saviglianesi di far registrare una supremazia abbastanza netta: 15-9, 15-11, 11-15 e ancora 15-11 i parziali.

Nella C2 maschile, l'Ivrea [illegible] non ha avuto problemi [illegible] la Stamperia Alicese, sul parquet di Santhià: 3-0 il punteggio finale, con appena sedici punti [illegible] [illegible] torinesi nelle tre frazioni. Partenza favorevole anche per il neopromosso Sandal Savigliano che, in [illegible], si è imposto per 3-1 (11-15, 15-1, 15-5, 15-6).

Infine, [illegible] femminile di C2, il Bra ha ceduto [illegible] trasferta [illegible] il Montalto Dora, dopo cinque tiratissimi set. Anche il Comauto Cuneo ha perso, davanti al suo [illegible] tifosi (3-2); il vantaggio nelle prime due frazioni, le cuneesi hanno saputo riportarsi [illegible] parità, per poi cedere (15-11) nel quinto [illegible]. In evidenza, tra le cuneesi, Prato e Migliore. *(gi. f.)*

CUNEO — Esordio positivo per le due formazioni cuneesi inserite nel girone A del campionato di serie D maschile di volley. Il Delta Mondovì non ha avuto difficoltà a battere il Pgs San Paolo a Torino per 3 a 0 (15-6; 15-8; 15-12); altrettanto netta la vittoria dei Vartuli Racconigi a Novi Ligure contro l'Alex pure per 3 a 0 (15-4; 15-8; 15-7).

Nel girone B sono stati [illegible] invece, gli albesi del [illegible] Vbc in [illegible] a opera del Colle Don Bosco per 3 a 1 dopo una bella lotta (parziali: 17-15; 15-8; 8-15; 15-14). *(s. s.)*

PALLACANESTRO - I campionati

Albesi orgogliosi il Carrara trema

Giornalino battuto ma non travolto dalla capolista

ALBA — Il Giornalino nella sesta giornata [illegible] andata del campionato di serie C1 di basket riesce a far tremare la capolista Carrara ma alla fine deve arrendersi di fronte [illegible] superiore organizzazione di gioco [illegible] toscani. Eppure per alcuni tratti la squadra di Tassone [illegible] [illegible] in grado di fare il primo sgambetto [illegible] agli ospiti che si [illegible] sono presentati nel palazzetto di corso Langhe con grande ardore agonistico per non interrompere la loro serie positiva.

Il Carrara si è rivelato troppo forte per il Giornalino attuale anche se il coach Guido Tassone le ha provate proprio tutte per sovvertire il pronostico sfavorevole.

La squadra albese ha iniziato la partita molto contratta, segnando un solo canestro in tre minuti e mezzo e consentendo agli avversari di portarsi sul punteggio di 11 a 2.

La partita sembrava già segnata negativamente quando il Giornalino, trascinato da uno splendido Mangini riusciva a riportarsi sotto e a passare addirittura in vantaggio.

Mangini in questa fase risultava implacabile con due conclusioni da tre punti, una bella serie da due e un'ottima prestazione difensiva. Con lui Schiavi molto positivo nelle penetrazioni a canestro, l'arma predisposta da Tassone per far saltare la zona avversaria.

La partita è rimasta per un po' in equilibrio, poi la squadra albese ha avuto un momento di sbandamento concedendo qualche canestro facile ai toscani che si staccavano risolutamente e concludevano il primo tempo in vantaggio di 15 punti (52 a 37).

A conti fatti quella risultera poi la svolta decisiva dell'incontro poiché gli albesi, nonostante una gene[illegible]a ripresa non riusciranno più a recuperare.

Il margine degli ospiti è [illegible] [illegible] a venti punti, poi l'orgoglio degli albesi li ha portati a colmare quasi per intero lo svantaggio, ma nel convulso finale, con falli cattivi e molto nervosismo in campo, gli ospiti hanno mantenuto maggiore calma e hanno conquistato i due punti.

Per tre volte il Giornalino si è portato a «meno cinque», [illegible] puntualmente è stato ricacciato indietro da [illegible] incontenibile Dell'Innocenti, il play toscano che ha fatto soffrire parecchio il squadra langarola.

[illegible] Migliori realizzatori per gli albesi sono risultati Mangini [illegible] punti), Schiavi (19) e Agnese (12). *(s. s.)*

Punteggio pieno

BRA — L'Abet mantiene, con il primato dell'imbattibilità, il punteggio pieno e, vittorioso [illegible] problemi anche [illegible] forte Novara (91-78) al candida [illegible] prepotenza [illegible] promozione. Tra i tifosi in festa sulle tribune [illegible] Palazzetto dello sport, i dirigenti esprimono [illegible] loro felicità in [illegible] diversi. Tony [illegible], l'allenatore più giovane del basket italiano pallido per l'emozione riesce [illegible] a parlare [illegible] è commosso: Riccardo Bigone, pioniere [illegible] Pallacanestro a Bra, rauco per aver incitato i suoi dalla panchina, [illegible] sforza di contenere l'entusiasmo: «*La C2? Diciamo [illegible] prima di questa gara come pronostici potevamo stare [illegible] quinta fila. Adesso possiamo considerarci in [illegible] per il secondo posto, avendo come concorrenti il Vercelli e il Borgomanero. Fa[illegible] per la prima piazza [illegible] sempre i novaresi. Sono più forti di noi. Stavolta li abbiamo battuti, [illegible] prevedo che [illegible] rifaran[illegible] nel ritorno*». [illegible] Il giudizi[illegible] ufficiale «amorzato» del presidente Bi[illegible].

Rostagno si complimenta e è complimentato da giocatori, papà e fidanzate: «*Soddisfatto sì, non [illegible] proprio come potrei [illegible] essere*», [illegible] [illegible] luoldi. E' stata una bella partita [illegible] tratti solo dal fischietto un po' ribelle di uno degli arbitri.

Ha esordito bene Dellavalle [illegible] punti, giocato benissimo Paschetta (20); un po' sottotono rispetto allo standard normale — ma si è dato da [illegible] più del solito in difesa — Beltrami (10 punti).

[illegible] attendono l'Abet due incontri fuori [illegible] il primo con il fanalino [illegible] coda Invorio, il secondo contro il [illegible] impegnativo Omegna: [illegible] trasformassero in quattro punti, la C2 sarebbe veramente vicina. *(g. m.)*

In Promozione

CUNEO — Nella prima giornata del campionato di promozione maschile di basket si sono registrate ben tre vittorie esterne. Gli albesi dell'Albadero hanno vinto a Ceva per 47 a 42, il Savigliano ha battuto il Saluzzo per 95 a 81 e la neonata New Basket ball 85 di Cuneo ha superato il Moretta per 87 a 51.

Si [illegible] imposti [illegible] proprio campo i cuneesi [illegible] pellicceria Immagine [illegible] il Fossano per [illegible] a 68 e il Pinerolo contro il Mondovì per 94 a 67. *(s. s.)*

SANPAOLO E' ANCHE

CREDITO [illegible]

Eroga mutui ipotecari per la costruzione e la ristrutturazione di edifici e mutui fondiari [illegible] l'acquisto di stabili. Gli interventi del Sanpaolo sono in particolare indirizzati a favorire l'acquisto della [illegible] ad uso abitazione.
Inoltre, il Sanpaolo finanzia la costruzione o l'acquisto di stabili ad uso ufficio, negozio, ecc attraverso le anticipazioni fondiarie.

CREDITO AGRARIO, AGRO-INDUSTRIALE, ARTIGIANO

Concede prestiti agrari di esercizio per la gestione dell'azienda agricola, nonché mutui agrari per l'acquisto di terreni e per opere di miglioramento in genere. Il Sanpaolo finanzia le [illegible] industriali operanti nel settore agro-alimentare. A favore degli Artigiani interviene finanziando investimenti immobiliari, mobiliari, e concedendo prestiti di esercizio.

[illegible] PUBBLICHE ED [illegible] PUBBLICA UTILITA'

Contribuisce alla realizzazione di infrastrutture ed opere di interesse collettivo e finanzia - attraverso interventi della Banca Europea degli Investimenti ed altri organismi - progetti di rilevanza a livello comunitario

Tali interventi — ove ne ricorrano i presupposti — possono fruire delle agevolazioni previste dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
Informazioni più dettagliate potranno essere fornite da tutte le Filiali Sanpaolo.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Taccuino

FARMACIE

[illegible] Nizza 13.
Alba: Costa, [illegible] Vittorio Emanuele 36.
Bra: Sacro Cuore, via Cavour 5.
Cuneo: Galina, via Mameco 81.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93.
[illegible]: Gasco, via Quadrone 8.
Saluzzo: C. Martino, [illegible] Piemonte 8
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 80.

[illegible] UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411, Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce [illegible], Vigili urbani 67.777; [illegible] 116.

ALLE TV PRIVATE

VIDEOUNO

20,30 Quante [illegible] quella sotta, film di M. [illegible] con B. [illegible], R. Halsey — *Film erotico* (1972)
22,15 [illegible] po' di [illegible] nell'acqua gelata, film di J. Darby, con M. Porel, C. Auger — *Parigino incontra in provincia una [illegible] ragazza che si innamora di lui, e per seguito abbandona il* [illegible] (1971)

TELECUPOLE

20,30 La squadra segreta, telefilm
21 — La trilogia [illegible] ricordi, spettacolo (1° parte)
22 — Tg 4, replica
23,10 La trilogia [illegible] ricordi, spettacolo (2° parte)
24 — [illegible] rubrica

ERRE UNO TV

20,30 Cartoni animati
21 [illegible] Telegiornale
22,10 Controcorrente, rubrica
23,10 Telegiornale
23,20 Mercoledì sport
24 — Telegiornale

TELECITY

[illegible] Il cadavere in cantina, film di C. Donner, con A. Baird, D [illegible] — *Giovane aristocratica sposata scopre i consigli del discendente di famiglia aristocratica inglese* (1964)
0,15 I gangster [illegible] ring, film di J. Hibbs, [illegible] E. Murphy, B. Rush — *Pugile disfatto si allena nella proprietà [illegible] l'innamorato e si innamora* [illegible] *figlia* (1956)

AL CINEMA

C[illegible]

[illegible]
FIAMMA: Carosel Susan diapersalmente con [illegible] (musicale)
ITALIA: Placeri perversi (luce rossa)
MONVISO: L'amour à mort, di Alain Resnais (prima visione)

ALBA

CORSO: riposo.
EDEN: Schiava del sensi (luce rossa).
[illegible] riposo.

BRA

IMPERO: riposo
VITTORIA: I pompieri, con Lino Banfi e Paolo Villaggio (commedia brillante)

CARAGLIO

SPLENDOR: Isolde Marylin.

CHERASCO

GALATEA: riposo.

DRONERO

IRIS: riposo

FOSSANO

POLITEAMA: Il principe [illegible] notte.

ORMEA

ARISTON: riposo

[illegible]

RIBALTA: riposo.

[illegible]

CIVICO: Le notti della luna piena
ITALIA: I pompieri, con Lino Banfi e Paolo Villaggio (commedia brillante)

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
[illegible] riposo.

Una disputa per la «Crespi» fra Esercito ed enti locali

Imperia, caserma contesa

Il genio militare ha ingiunto di cessare l'occupazione, definita «abusiva», di una parte dello stabile, che dovrebbe ospitare uffici pubblici - Un accordo, mai formalizzato, prevedeva l'acquisto o la permuta dell'edificio

IMPERIA — Avrebbe dovuto essere ad un gruppo di enti locali in cambio di una palazzina dove ricavare gli alloggi per i carabinieri: ma, adesso che questa è stata costruita, il genio militare ha fatto marcia indietro.

Il caso della caserma «Pietro Crespi», destinata secondo i piani di Comune e Provincia a diventare sede di numerosi uffici pubblici, finirà in Parlamento: sulla vicenda, l'on. Alessandro Scajola ha presentato un'interrogazione al ministero della Difesa.

La sede del 90° reggimento di fanteria, la «Crespi» è all'inizio di via Amoretti, nel cuore della città. E' vicina a municipio, Enel, Poste e Ufficio del lavoro, e poco lontana da prefettura, genio civile, Camera di commercio e ufficio tecnico erariale.

Il progetto prevede di trasferire qui tutti gli uffici finanziari di interesse provinciale. L'intesa con l'Esercito (mai ratificata ufficialmente, però) prevedeva l'acquisto dell'immobile o una permuta.

Mentre l'amministrazione provinciale di Imperia, con una spesa di un miliardo e mezzo, ha provveduto ad erigere l'edificio per i carabinieri, situato all'interno della caserma «Crespi», sede dell'Arma, il genio militare della Regione militare Nord-Ovest, che ha sede a Torino, è giunta una diffida a proseguire l'occupazione, ritenuta «abusiva», di una piccola parte della «Crespi». Dalle, da un paio d'anni è stato installato un deposito di materiali per il servizio di protezione civile.

A Imperia la notizia ha prodotto l'effetto di una doccia fredda. Il grande complesso, come ricorda Scajola, «è in uno stato di abbandono, mura e prati danno per le strutture, notevole pericolo per l'igiene pubblica ed anche per la sicurezza». Mancano porte e finestre, gli infissi sono stati divelti, i rubinetti e i sanitari rubati o spariti le piastrelle. Eppure, alcune famiglie di sfrattati si sono sistemate alla meglio in questi squallidi stanzoni.

Al ministro Spadolini, l'on. Scajola chiede se «non ritenga opportuno intervenire perché si arrivi ad una utilizzazione dei beni, attraverso forme di comodato o di autorizzazione provvisoria all'uso degli stessi». Osserva infatti il parlamentare: «Se il ministero volesse servirsi ancora della caserma, solo per ripristinarne le condizioni di agibilità occorrerebbe stanziare diversi miliardi».

Luciano De Michelis, presidente della Provincia, è ottimista, e dice: «Sono convinto che si riuscirà a perfezionare la permuta, anche se esiste qualche obiettiva difficoltà a portare avanti la pratica. Ricerchiamo un'intesa: il Comune, prima ancora delle elezioni, ha affidato a noi il compito di trovare una soluzione per utilizzare la "Crespi", alla quale molti enti sono interessati, dall'Inps al ministero delle Finanze».

Stefano Delfino

Imperia. La caserma Crespi, contesa da Esercito ed enti locali

A Ospedaletti 400 milioni

OSPEDALETTI — Il Consiglio comunale ieri pomeriggio, in seduta straordinaria, ha approvato la richiesta di un finanziamento di 400 milioni di lire alla Cassa Depositi e Prestiti per riuscire a completare gli interventi.

«Si tratta — dichiarato il sindaco Stefano Ghirardelli — di due opere importanti per il nostro Comune. La prima riguarda il completamento di corso Regina Margherita, nel tratto che va dalla Cassa di Risparmio all'Alessandra. La seconda prevede il rifacimento del manto di piazza IV Novembre (c. d.)

Iniziativa dell'assessorato alla Sanità in collaborazione con l'Usl

Vaccino antinfluenzale gratuito per gli anziani residenti a Savona

SAVONA — I savonesi residenti sono quasi 80 mila. Quanti i giovani, quanti gli anziani? Sono che l'ago della bilancia penda di più per questi ultimi.

Difatti assumono maggior consistenza, nel corso degli anni, le iniziative a favore della cosiddetta «terza età». E diventano almeno mensilmente puntuali. Sono giorni questi insidiosi per la salute? Ecco intervenire il Comune e l'Usl.

«Abbiamo predisposto un servizio gratuito di vaccinazione antinfluenzale. I raccomandiamo soprattutto la prevenzione nei confronti degli anziani. Quest'anno, per la prima volta, sono state coinvolte nell'iniziativa le circoscrizioni, così da poter meglio affrontare i problemi, specie «in chi vive in periferia», spiega il dott. Loretta Rosati, assessore comunale ai servizi sociali.

Il servizio gratuito comprende sia il vaccino che la somministrazione, attraverso la classica iniezione.

La battaglia contro l'influenza stagionale avrà il seguente calendario: giovedì 14 dalle 9 alle 10,30 nell'ambulatorio di via Milano 43 r; venerdì 15, dalle alle 9,30 nell'ambulatorio di corso Mazzini (ex porto); il 11 nell'ambulatorio di Valloria, via Turati 27 r; dalle 14,30 alle 15,30 nell'ambulatorio delle Piramidi, in corso Mazzini, dalle 17,30 alle nell'ambulatorio di Villetta, in via dello Sperone; lunedì 18 dalle ore 9 alle nell'ambulatorio di Legino, via Copello; dalle 10 alle 11 nell'ambulatorio di Zinola, in via dalle 15 alle 16 nell'ambulatorio dell'Oltreletimbro, in via Aglietto.

L'influenza è solo un fenomeno stagionale. Durante tutto l'anno per la terza età parecchi altri ricontri almeno a Savona, ad esempio, l'Avo, l'associazione volontari ospedalieri. Assiste chi è solo e si è ricoverato in ospedale al Santuario. La settima edizione del corso di formazione ha consentito all'Avo di disporre di 30 nuovi volontari.

Ivo Pastorino

Manifestazione di dipendenti Lombimperia

IMPERIA — I dipendenti della Lombimperia (una ventina, dopo gli ultimi licenziamenti) hanno inscenato ieri pomeriggio una pacifica dimostrazione durante il Consiglio comunale.

Al pubblico ed ai passanti è stata distribuita una lettera aperta, inviata al sindaco Giovanni Bartagalio e a tutti i consiglieri, e nella quale, con toni preoccupati, si chiede che fine abbiano fatto i piani di sviluppo del bacino portuale. (f. d.)

Un malato derubato a Valloria

SAVONA — Un malato ricoverato al reparto medicina di Valloria è stato derubato di circa 60 mila lire custodite in un mobile a fianco del letto. L'episodio è ora al vaglio della polizia. Fatto analogo nei giorni scorsi al San Paolo di Savona. Anche in questo caso gli autori del furto sono riusciti a passare inosservati.

L'Usl dal canto suo ha intenzione di esercitare controlli più efficaci per far rispettare gli orari di entrata e uscita.

Inchiesta sul medico precipitato

Ora la verità è più vicina?

COSTARAINERA — Non è ancora stato possibile accertare se ci sia stato o no un aiuto: si attende conferma ufficiale secondo cui ci sarebbe un testimone: il dottor Gentili e il tecnico radiologo Danilo Binetti non sono ancora stati interrogati. E quanto alle indagini sul misterioso episodio accaduto sabato all'ospedale di Costarainera, quando Mauro Gentili, primario di radiologia, è precipitato dal secondo piano, nella tromba scale dell'ospedale.

Nella vicenda è in qualche modo coinvolto Binetti, 38 anni, di Riva Ligure: si sospetta che abbia spinto, per un qualche motivo, col primario.

Le indagini della polizia per completare la ricostruzione della vicenda proseguono, coperte da uno stretto riserbo. Neppure ieri comunque sono stati diradati gli interrogativi più importanti.

Che cosa rallenta così a lungo gli accertamenti? A rendere più difficili i chiarimenti è la dinamica dell'episodio, o ci sono altri elementi?

Anche in mancanza ancora conferme ufficiali, sia prendendo sempre più corpo l'ipotesi che una donna visto che cosa è accaduto. Secondo voci insistenti «un'assistente del presidio ospedaliero sarebbe rimasta contusa». Nel tentativo di sedare un litigio? Nessuno conferma l'ipotesi di un suo ricovero, «per la ferita a una gamba».

Intanto sia lo specialista del primario che del tecnico stanno ricevendo.

La crisi occupazionale investe pesantemente Ventimiglia

La floricoltura non basta

Alto numero di candidati a concorsi per un posto in Comune - Problemi anche nei settori «forti»

VENTIMIGLIA — Un termometro indicativo come la crisi occupazionale investito Ventimiglia è l'alto numero di candidati ai concorsi banditi dall'amministrazione comunale.

Per un posto di istruttore amministrativo si sono presentati 1.000 candidati; per due posti da vigile urbano, i concorrenti sono 50. E così via: un elettricista, 40 aspiranti; un bidello a cuoco, 30 concorrenti; un'assistente infermiera, 100 concorrenti; un autista di scuolabus, 20 partecipanti; una coll. 40 concorrenti; un notificatore, 140 aspiranti; un geometra, 30 partecipanti.

Nell'ultimo Consiglio comunale erano stati concordati i componenti delle commissioni d'esame. Ieri mattina la giunta ne ha definito la composizione anche i segretari.

I concorsi dovrebbero essere completati prima delle feste natalizie perché la legge prevede, come termine massimo per coprire i posti in ruolo, la fine d'anno.

Potrebbero arrivare nuove candidature, visto che, pur essendo scaduti i termini, ulteriori richieste possono pervenire per posta.

E' facile notare quale squilibrio ci sia nella presenza dei concorrenti in posti che richiedono qualifiche, operai specializzati, come quelli dove il titolo di studio previsto è il diploma o la licenza scuola media superiore.

Ventimiglia, con la crisi occupazionale ogni giorno al sempre più consistente e i continui licenziamenti oltrefrontiera, offre poco ai giovani alla ricerca del primo lavoro e a coloro lo hanno perduto.

Inoltre le speranze di poter trovare un'occupazione nel settore della floricoltura, uno dei cardini portanti dell'economia locale, al turismo, sono scarse per non dire nulle. Luciano Martinelli, sindacalista della Cgil, spiega: «La scuola non prepara sufficientemente i giovani e non si adegua alla esigenze di una società moderna. Di pari passo, la mancanza di sufficiente informazione sulla disponibilità di nuovi posti di lavoro, in una crisi non soltanto locale, ma nazionale, coinvolge tutti».

Italo Moriondo

Trasgredisce il soggiorno obbligato

ALTARE — Un pregiudicato altarese, Mirco Morone, 33 anni, abitante in piazza Consolato, è stato arrestato ieri dai carabinieri di Chiavari per aver trasgredito le limitazioni del soggiorno a cui era stato sottoposto dal tribunale di Savona.

E' la seconda volta, nel giro di pochi mesi, che Morone si allontana dalla sua abitazione. Viene denunciato dal pretore di Cairo con rito direttissimo.

(m. m.)

Spazi pubblicitari mal tenuti?

VENTIMIGLIA — Un consigliere comunale del pci, Gino Lorenzi, ha inviato un'interpellanza al sindaco, Mario Bianco, lamentando l'incuria per come sono tenuti gli spazi pubblicitari in città dalla ditta appaltatrice.

Nel documento si evidenzia la necessità di provvedimenti atti perché cessino i fatti citati e si suggerisce la possibilità di sospendere l'appalto alla ditta se non si vedrà un reale miglioramento. (f. m.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Sanremo: alla sbarra due carabinieri

M — Antonio Porello anni, Alba, strada Revisa 4, e Renzo Verrua, 71 anni, Torino, Lungo Po Antonelli, sono stati condannati ieri mattina dal pretore di Cairo a 200 mila lire di multa, più il pagamento delle spese processuali, per gioco d'azzardo. I due erano stati fermati dai carabinieri di Cengio il giugno 1983, durante la partita (gioco elastico tra e

Corsi Cee, scarcerato Canoniero

CALIZZANO — Ieri è tornato a Luciano Canoniero, l'imprenditore di Calizzano titolare di una piccola (abbigliamento), arrestato otto giorni fa in seguito alla vicenda legata allo scandalo dei finanziamenti per i corsi professionali organizzati dalla Regione Liguria per conto della Cee. Canoniero, che è accusato di concorso in peculato per distrazione e concussione, è stato interrogato dal carcere di

Sanremo, via Roma cambia nome?

SANREMO — La centralissima via Roma muterà forse il nome. Potrebbe presto chiamarsi via Italo Calvino, per ricordare a tutti che lo scrittore, anche se nato in Sud America, era un sanremese a tutti gli effetti. A palazzo Bellevue, ieri sera il consigliere comunale del pci, D'Imporzano, ha presentato un ordine del giorno con questa richiesta.

Leo Pippione ha chiesto tempo. «La nostra città — ha detto — ha già intitolato al padre Italo, Mario Calvino, una Dedicarne una seconda allo scrittore potrebbe generare disguidi e confusione

VIAGGIO IN SERIE C E INTERREGIONALE SULLA PRESUNTA CRISI DI MOLTE PANCHINE

Allenatori, c'è bonaccia ma non fidatevi

Sono per intoccabili Fontana, Sacco e Viviani, anche se Sanremese, Savona e Cairese attraversano momenti difficili Petrini chiede un miracolo al Rapallo - Insperati i risultati ottenuti da Spigno ad Andora - Locatelli e Tonelli vogliono rinforzi

ELVIO FONTANA, di anni, allena in Sanremese, ultima in classifica in C1. Una posizione scomoda, difficile, ma la panchina del tecnico sembra saldissima. Può sembrare un paradosso, ma cinque sconfitte in nove partite non hanno finora messo in discussione la sua permanenza in biancazzurro (deve fa già scongerato, nel 1978, alla sua prima esperienza a Sanremo, dall'allora presidente Gianni Borea).

L'attuale presidente, Scioldi, ha piena fiducia in lui e, in estate, lo ha assunto sfidando l'impopolarità generale, visto che la «piantana» non perdonava a Fontana certi atteggiamenti del passato. Ora, per contestazioni e polemiche, il tecnico sembra aver consolidato la sua posizione.

I guai attuali della Sanremese addebitati a tanti fattori, non all'allenatore, anche se i suoi connazionali non scomparsi del tutto. Tanto più che nelle ultime tre giornate la Sanremese, pur conquistando solo punti, ha mostrato in ripresa di gioco e grinta.

Giovanni Sacco

GIOVANNI SACCO, tecnico del Savona, non è in pericolo neppure dopo la sconfitta interna con il Pontedera. La domanda girava negli spogliatoi del Bacigalupo a Franco Bartoli, massimo responsabile della società, ha risposto in modo molto chiaro: «Non credo che l'allenatore abbia delle colpe. Penso piuttosto che questa squadra manchi di carattere, e così potrebbero spiegarsi anche certe prestazioni e fuori alterne».

Infatti, il Savona ha cominciato a prendere provvedimenti nei confronti dei giocatori. Permessi revocati, maggior disciplina. Gli effetti, e fuori discussione che la squadra, domenica scorsa, non si sia battuta con la grinta dimostrata in altre occasioni, come per esempio sette giorni prima a Cairo.

Mancanza di Giocatori arrivati a Savona senza grossi stimoli? Nessuno in campo per perdere, ma è altrettanto vero che se tutti dimostrassero la tenacia di altri (sarà noioso, ma bisogna citare Bartaiasina), le cose potrebbero andare anche in modo diverso.

Tornando a Sacco, va aggiunto che l'allenatore, pur dichiarando apertamente, ha fatto capire di essere insoddisfatto di come sono andate le cose al mercato autunnale.

Per questo, nei rapporti fra società e allenatore, sarebbe meglio chiarire tutto fin dal momento dell'ingaggio: programmi, possibilità economiche, metodo di conduzione del settore tecnico. Se esistono delle responsabilità, a conoscenza solo dei dirigenti biancoblù, gli unici che possano stabilire se Sacco, le sue mosse in campo, abbia o meno colpe.

FRANCO VIVIANI, è arrivato a Cairo, dopo l'euforia della promozione, con il compito preciso di raggiungere la salvezza. Con Brin è subito andato d'accordo. Se ha delle colpe, sono quelle di non aver instaurato con il suo presidente un rapporto più costruttivo. Ma ha ritenuto forse di non dover far spendere troppi soldi alla Cairese (sempre potessa farlo), sperando di salvare ugualmente la Cairese.

Adesso le cose non vanno bene. La squadra, dopo un inizio di campionato soddisfacente, perde colpi.

La sua panchina è in pericolo? gli ha confermato fiducia, ma il presidente giallorosso è stato protagonista di scelte clamorose. Luciano Spinelli, il d.s., ha invece chiare letture condividere l'operato Viviani. Riuscirà Spinelli, se i risultati non dovessero arrivare, a convincere Brin al licenziamento? Il presidente della Cairese conosce ogni cosa, compreso il valore squadra, e fa finta, almeno per adesso, di non cambiare il suo atteggiamento.

LUCIANO DELFINO e la *Sammargheritese filano in perfetto accordo. I dirigenti arancioni sanno di avere in panchina uno dei tecnici più preparati in circolazione e se il tempo non stringe le loro squadre vengono fuori alla distanza e concludono le stagioni alla grande.*

Le difficoltà iniziali del tremendo girone F hanno preso i dirigenti, non certo l'ex mediano del Genoa Anni Cinquanta, che ha saputo cercare e dotare i suoi ragazzi squadra — *di un tecnico* — *acquistando la giusta mentalità: per il momento alcuni in credito con fortuna ed arbitraggi».*

CARLO PETRINI *sulla panchina del Rapallo dopo di settimane è stato chiamato a sostituire Bonaldi, quando una parte della dirigenza si è accorta che i programmi dell'estate (squadra giovanissima, dramma per eventuale retrocessione) erano davvero poco ritrovanti.*

«I numeri ci condannano spietatamente — dice Petrini — ma ritengo tutto sia perduto. Dovremo lottare un attimo di sosta. Attendo un miracolo». s. b.

SPIGNO, alle prese con una giovane e molto rinnovata, scritto Setti, Rembado e Gianaini, ha ottenuto risultati insperati. Il squadra potrebbe anche fare di più i quadri offrirebbero alternative. Lo ha dimostrato l'ultima partita, col Pinerolo. Il primo impatto con la realtà campionato. Un di centrocampisti farebbero la fortuna blancazzurra. Con un incontrastata grado suggerire gioco ed un vero regista un'alternativa a Spizzo spalla per Piccarello). Spigno potrebbe non solo dormire sonni tranquilli, ma sfoderare qualche ambizione alla classifica.

«Non ho mai lasciato cadere il discorso per un rafforzamento dei quadri — dice il tecnico — e i dirigenti sarebbero anche disposti a qualche sacrificio. Manca però l'elemento che faccia nostro».

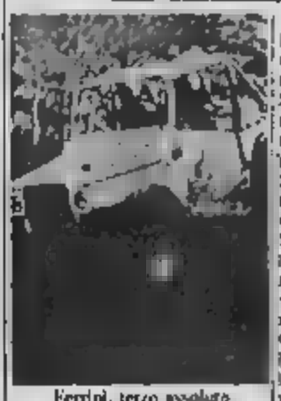
PAOLO TONELLI. Anche il nuovo tecnico ingauno, che da due settimane ha ripreso il lavoro per reimpostare la squadra, il completamento dall'organico. «Sulla carta — dice — i quadri soddisfacenti, ma alcuni giocatori non sono disponibili. Servono alternative e forze fresche, realtà impegnative in cui è venuta a trovarsi l'albenga. Le possibilità di trarsi dal fondo della classifica sono fondate se recuperiamo gli assenti, oppure il sostituzione con elementi di categoria».

LOCATELLI, è anno alla guida della Levante. Il Pegliese. La formazione genovese è attualmente al terz'ultimo posto, ma la fiducia nell'allenatore non è minimamente in discussione. La Levante gioca anche un buon calcio ma non riesce a segnare e questo fatto si ripercuote su la squadra, che prima o poi va in Dopo le disavventure prima fase campionato, chiesto dirigenti in tempo?

g. m.

vinto nel fuoristrada davanti al biellese Biondi

Un Biale ancora scatenato s'impone anche a Sassello



Ferrini, terzo assoluto

— Conclusione grande di Silvano Biale, il prototipo Alfa 2B2, nella corsa fuoristrada a Monte Olippon posto d'onore biellese Bruno Biondi su prototipo Jeep «Bertuzzi» mosso da un motore Ford di 2800 cc, protagonista di un'ottima gara, come del resto Claudio Ferrini e Massimo Messina, rispettivamente e quarto. Hanno confermato che buono avevano durante l'anno anche i vincitori di classe: Claudio Piero Lisa, Boffa Gianfranco Claudio Ferrini ha vinto la O e Biale, naturalmente, quella riservata di prototipi.

LA GARA. Pioggia le prove per la corsa. La pista fangosa a poco a poco si è asciugata e i piloti ne hanno approfittato per spiccare tempi subito in Luigi Negro che ha tenuta della classifica provvisoria mantenendola sino alla speciale, quando è stato costretto al ritiro rottura di una sospensione posteriore. La scorrevolezza tracciato ha scatenare specialisti fuoristrada, specialmente nella classe prototipi, che hanno offerto ottimo spettacolo, abbassando il record del percorso ed Ignazio Messina, Ferrini, Giovanni Pedemonte. Remo Bernardi hanno provato a scendere sotto il muro dei dieci minuti a prova, ma al terzultimo giornata vincitore ancora una volta Biale. A Bruno Biondi la soddisfazione aver ottenuto il miglior tempo con 9'31"1 contro i 9'33"4 di Biale. Ma anche nelle cilindrate minori ci duelli interessanti: tra Lagi e l'esordiente Fiat, tra Lisa, e un altro diente. Il Luciano Ferro ancora Piemonte, Bertola, Meddi.

LA PISTA. L'impianto monte Gippon ha retto bene l'impatto i «mostri» fuoristrada e, se non ci ostacoli, già nell'aprile 1986 il Genova fuoristrada club, dopo il positivo esperimento di domenica, organizzerà a Sassello una Tutti i piloti hanno giudicato buono il

CURIOSITA'. La stagione si conclude, ma già si parla della prossima. Qualche indiscrezione, vedremo se fondata o no. Berito Bertuni ha fatto visita a Nello Riccardi. Francesco Biscino era molto soddisfatto per la vittoria del suo allievo Biale, ma di programmi non ha fatto parola. Più interessante l'incontro di Elio Berruti con Riccardi. Hanno parlato di una eventuale collaborazione per preparare la macchina di Gianni Bertola. Si incontreranno nei prossimi giorni.

Un dibattito Albisola Superiore

La pallavolo reclama più spazio sui giornali

— La pallavolo quarto sport nazionale per numero di praticanti dopo calcio, caccia e pesca, reclama attenzione da parte di tv e giornali. Ma fa anche autocritica, ammettendo di non avere, in molti le strutture adeguate per fornire adeguate informazioni.

Il dibattito («Volley e media»), organizzato dall'Oliveto Albisola volley, è svolto l'altro giorno nell'auditorium di via C'erano il presidente nazionale della Fipav e giornalista del Corriere Mercantile, Gianluigi Corti, il presidente regionale Felice Ribaldone e quello provinciale Anna Ireter, Scanarotti, capo ufficio stampa della federazione a Genova e amministratori: i Gervasio e Concon, assessori allo sport e Pennarelli, l'assessore Olgueti, il vice sindaco Superiore, Zunino. Erano rappresentati La Stampa, Il Secolo XIX, Il Corriere Mercantile, Radio golfo ligure e Radio Skyjab i dirigenti di molte società.

Il mondo del volley esposto le sue ragioni. Qualche critica (troppo spazio al calcio?), ma anche e soprattutto proposte per migliorare l'immagine di questo sport che, da quattro anni a questa parte, è in continuo sviluppo. I giornalisti hanno ribattuto ricordando di «fame» di spazio quotidiani costringa, ogni no a in breve tempo, a professionalmente qualificanti.

E' stato ricordato anche che la pallavolo deve aiutare carta stampata e radio private, perché i campionati tanti non è possibile, nell'attività quotidiana di cronaca, seguirli tutti in modo completo.

L'incontro, moderato dal giornalista Nanni Baxo, che servito per prima e senza dubbio utile presa di contatto fra le due «parti». Scanarotti ha annunciato che anche la federazione Genova, avviene in campo nazionale, avrà a disposizione un'agenzia d'informazione che fornirà materiale sul della pallavolo.

E' emersa inoltre l'esigenza dare, pur rispetto delle scelte ciascun giornale, uno spazio adeguato agli sport diversi dal calcio, quelli che fino a qualche tempo fa erano definiti «minori» con un'espressione decisamente lontana dalla realtà. Ma è stato riconosciuto che questa strada, in molti casi, è già stata imboccata.

s. ch.

La matricola Entella viaggia il vento in poppa

Ventura è bene in sella

Lavora sodo confermando anche a Chiavari la sua immagine di serietà

CHIAVARI — Dopo 13 anni di purgatorio nelle categorie minori, l'Entella è tornata in C sotto la guida di Giampiero Ventura e ora il tecnico genovese sta lavorando sodo per non circoscrivere ad una sola stagione la permanenza dei bianconeri tra i professionisti.

«Gil» ha alle spalle una buona carriera come giocatore: ha poi fatto esperienza in panchina alla Sampdoria e ora vuol confermare a Chiavari la sua immagine di serietà e professionalità. Il suo verbo si chiama umiltà, volontà, determinazione, e per portare a lieto fine l'avventura, l'Entella non può esimersi dal seguirlo alla lettera.

In otto partite, Cardinale e compagni hanno raccolto nove punti e sono quarti in graduatoria, dietro «big» del calibro di Alessandria, Spezia e Pistoiese.

Dice Ventura: «Ad inizio stagione avrei sottoscritto una simile situazione di classifica a metà del girone di andata, ma analizzando le partite disputate finora sono contento e lamentarmi: secondo me, infatti, l'Entella potrebbe avere guadagnato due punti in più. Evidentemente abbiamo pagato l'impatto con la C2. Il nostro obiettivo era e rimane la salvezza».

La sua panchina, ovviamente, il ben

s. c.

L'allenatore Ventura

critiche (per) si giocatori

Fino quando ad Imperia Rivaroli difenderà Baucia?

IMPERIA — Mario è sull'altalena: va o resta? Per il momento, almeno. Il presidente Werner Rivaroli, che nei confronti degli allenatori da lui stipendiati non è mai stato troppo tenero, difende il tecnico: «Cambiare la panchina non servirebbe a niente, ora. Piuttosto, è da dare una raddrizzata ai giocatori. E' bene che si facciano un approfondito esame di coscienza. Le sei vittorie consecutive hanno dato loro alla testa: troppe cene, troppe serate in discoteca. E così, a Biella arrivano le pambe molli e le idee annebbiate».

Al di là delle espressioni di solidarietà nei confronti Baucia, comunque, dopo lo sconfortante 0-4 contro Biellese, è sensazione generale che alla squadra e al suo trainer sia stata concessa ancora una prova d'appello quella di domenica.

L'Imperia non riuscirà a battere la Juve Domo e a riprendere la marcia verso il vertice della classifica, saranno adottati subito drastici provvedimenti. Quali? Rivaroli parla chiaro: «Qualcuno sarà spedito a casa. Sarà sfoltita la rosa, si prosegurà il campionato con i ragazzi. Altro che rinforzi».

s. d.

Quattro ore di sciopero, cortei unitari, a Genova comizio di Lama

Orari di lavoro e occupazione: la Liguria si fermerà venerdì

Lo scopo della manifestazione illustrato dai segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil - I problemi specifici della regione - Non si bloccheranno i trasporti urbani

GENOVA — La Liguria, come già hanno fatto altre regioni e come faranno altre [illegible] nei prossimi giorni, si fermerà per quattro ore venerdì, dalle 9 alle 13, per una manifestazione di protesta indetta unitariamente [illegible] confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Gli scopi della manifestazione sono stati illustrati ieri a Genova dai segretari regionali Franco Paganini (Cisl), Giovanni Peri (Cgil) e Nicola Pozzi (Uil) in particolare hanno sottolineato «*la volontà di dare una risposta alla* [illegible] *sull'orario di lavoro, e in campo regionale lo sviluppo della Liguria, l'occupazione e la scuola*».

I tre sindacalisti hanno poi sottolineato come la manifestazione di venerdì, alla [illegible] parteciperà anche il segretario nazionale della Cgil Luciano Lama, [illegible] la prima dopo circa un anno che si svolge unitariamente in Liguria.

«*Con lo sciopero* — [illegible] spiegato Paganini, Peri e Pozzi — *intendiamo soprattutto rispondere alla Confindustria che ha dimostrato la* [illegible] *di non andare a fondo sulla questione dell'orario di lavoro rimandando il tutto ai rinnovi contrattuali*».

Ma le tre organizzazioni sindacali intendono porre all'attenzione della pubblica opinione anche i problemi regionali, in particolare l'esigenza di giungere al [illegible] piano di sviluppo incentrato su un «*patto per il lavoro*» [illegible] prenda in considerazione la situazione [illegible] giovani disoccupati o in [illegible] di un primo impiego.

Non è mancato neppure un accenno alla legge finanziaria attualmente in discussione in Parlamento e in particolare alla possibilità di affrontare il problema di una «patrimoniale».

Lo sciopero [illegible] venerdì parteciperanno quasi tutte le categorie con l'esclusione dei trasporti urbani. A Genova si svolgeranno due cortei, uno partirà [illegible] piazza Verdi (dove confluiranno i lavoratori provenienti da fuori città) e l'altro dalla stazione Marittima (per i lavoratori del Ponente) e quindi entrambi [illegible] piazza De Ferrari dove parleranno gli oratori ufficiali e cioè Franco Paganini, Nicola Pozzi e Luciano Lama.

Alberto Rebello

Nuova sede Federagrario a Genova

GENOVA — È stata inaugurata ieri a Genova la nuova sede dell'Istituto Federale [illegible] Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta. Alla cerimonia hanno presenziato il presidente dell'Istituto on. Emanuele Bavio, il vicepresidente Franco Borio (vicepresidente anche della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia), il direttore generale Giacomo Pareto, numerosi operatori, *(m. r.)*

Fiori liguri a New York

NEW YORK — La mostra «Fiori della Liguria» è stata inaugurata ieri in un salone di un grande albergo di New York. Oltre 60 specialità di fiori liguri sono stati presentati agli operatori ed alla stampa del settore. Alla rassegna prendono parte alcune [illegible] più importanti ditte produttrici della Riviera.

La mostra, sponsorizzata dalla Regione [illegible] organizzata [illegible] Trade, si propone di far conoscere agli importatori americani le più interessanti qualità di fiori prodotti in Liguria e si ripromette di instaurare [illegible] contatti.

[illegible] specialità presentate particolare successo hanno ricevuto le orchidee, i garofani.

Lo stabilimento «water coal» sorgerebbe sull'area della cokeria

Fornicoke, altra proposta produrre carbone liquido

L'idea dell'Eni per ora non è stata ufficializzata - L'impianto, a tecnologia avanzata, occuperebbe solo una cinquantina di persone - Destino incerto per cento lavoratori

SAVONA — Un nuovo stabilimento al posto [illegible] Fornicoke: si tratta [illegible] un insediamento ad alto livello tecnologico in grado di produrre una miscela di carbone liquido, secondo il procedimento water coal, ideato ad alimentare i gruppi [illegible] centrali termoelettriche [illegible] a un prodotto con alta possibilità di penetrazione nel mercato. Insomma, il coke industriale è ormai superato e l'Eni punta a ristrutturare le fabbriche antiquate.

Lo stabilimento, che sorgerà sulle aree spianate della cokeria, non dovrebbe occupare più di 40-50 persone. Altre piccole unità produttive (in settori ancora sconosciuti) potrebbero affiancarsi a quella [illegible] Nel [illegible] c'è molta attenzione ai quegli nuovi sviluppi della situazione di Vado Ligure. Roberto Grignolo, della segreteria Cisl: «*La proposta non è stata* [illegible] *formalizzata ufficialmente. E lì c'è un nuovo incontro con l'Eni* [illegible] *cui sarà forse illustrati i progetti definitivi. In ogni caso i conti tornano, per l'azienda. Non torneremo che i buoni propositi facciano* [illegible] *scudo all'unica idea che l'Italiana Coke persegue da anni con ostinazione: chiudere* [illegible] *Fornicoke*».

A Vado sono rimasti [illegible] lavoratori: [illegible] finirebbero al pontile [illegible] Raffaele (se verrà [illegible] il potenziamento), 80 [illegible] «Water coal», altri 40 trasferiti a San Giuseppe, altri ancora in prepensionamento. [illegible] più [illegible] 130 persone rimarrebbero senza prospettive: e proprio [illegible] quest'ultimo punto sono decisi a dare battaglia i sindacati, che non vogliono [illegible] cettare ulteriori tagli occupazionali. Dice Pino Congiu, segretario Uil: «*Il confronto con l'Eni non si gioca sulla Fornicoke; sono in ballo le fusioni, la* [illegible] *di S. Giuseppe, il terminal carbonifero. Si tratta di oltre millecinquecento posti di lavoro*».

Ieri mattina, alla Fim, i segretari provinciali di Cgil Cisl e Uil hanno avuto un incontro [illegible] segreterie regionali, proprio per discutere la presenza Eni in Liguria.

Ne parla Giancarlo Battagliino della Uil: «*Quest'ultimo scorcio dell'85 potrebbe rivelarsi fondamentale per l'industria e l'occupazione. Stiamo cercando di arrivare ad una sintesi, a dei fatti concreti, in relazione ai propositi di cui tanto si è discusso. A questo punto si aggiunge il problema della costruzione dei due nuovi gruppi [illegible] a carbone termoelettrica [illegible] Vado Ligure, a cui sono legati i problemi [illegible] difesa dell'ambiente*».

Nelle prossime settimane gli appuntamenti sindacali si infittiscono: al centro dell'interesse della Fim, alcune difficoltà che sembrano aver investito la [illegible] di Altare, un'azienda [illegible] primavera (con la Riera di Savona e la A.F. di San Giuseppe di Cairo) per assorbire [illegible] stabilimento Fiat, abbandonato dalla holding torinese.

Secondo indiscrezioni, nell'area di Vado potrebbe insediarsi un'azienda specializzata nel settore militare, in collaborazione con la Oto Melara [illegible] La Spezia. Nella nuova unità verrebbero costruiti siluri antisiluri elettrici [illegible] veicoli blindati. La società avrebbe anche carattere multinazionale.

Massimo Numa

Presentato da Mori

Il programma della Provincia a Genova

GENOVA — Le linee programmatiche della nuova amministrazione provinciale genovese sono state illustrate ieri nel corso di un incontro con i giornalisti dal neopresidente il democristiano Giancarlo Mori che era accompagnato dal vicepresidente [illegible] Guido Ortilia.

In particolare Mori ha detto che [illegible] nuova giunta di pentapartito avrà come obiettivo principale quello [illegible] rifondazione dell'ente, cominciando soprattutto sulla legge di riforma delle autonomie locali.

«*La Provincia* — hanno concluso Mori e Ortilia — ribadisce il proprio impegno nei suoi settori tradizionali di intervento e cioè l'edilizia scolastica, la viabilità, l'ambiente, lo sport e il tempo libero, la caccia e la pesca».

Mori, infine, ha comunicato [illegible] è allo studio dell'amministrazione provinciale genovese la creazione di una scuola media superiore nel distretto scolastico di Rapallo e la prossima inaugurazione di un edificio scolastico, sempre [illegible] destinare a scuola media superiore, in quello di Molassana.

r. r.

I posti, lasciati liberi dagli «ausiliari» promossi croupier, sono ventisette

In 2500 per un lavoro al casinò

Bandito un concorso pubblico - Assicura il presidente della casa da gioco: «Non ci saranno raccomandazioni»

SANREMO — Si è conclusa dopo quasi tre anni la vicenda dei 33 dipendenti del [illegible] ausiliario [illegible] casinò, promossi croupier, ma di fatto mai inseriti nel ramo giochi. Entro la fine della settimana prenderanno servizio nelle [illegible] gioco [illegible] un notevole [illegible] di qualità professionale [illegible] ed anche economico.

Il via all'operazione lo ha dato il nuovo presidente del casinò, Giorgio Diaz, il quale ha già anche [illegible] al Comitato regionale [illegible] controllo [illegible] Imperia le pratiche relative ai concorsi pubblici già banditi, per la copertura dei posti lasciati vacanti dai neo croupier.

In tutto, per il momento, il casinò assumerà 27 nuovi ausiliari: 7 cronmissionari, 7 commis di bar, 3 commis di ristorante, 2 chef de rang, [illegible] portieri, un secondo barman, un garzone di cucina, un'maître garçonne, un cuoco capo partita, un pittore, una guardia giurata e, infine, un vigilante.

I posti disponibili sono 27; i candidati 2500. Il maggior numero di aspiranti li ha raggruppati il concorso per l'assunzione di 7 commissionari: 650 domande.

Dice il dottor Diaz: «*Solo concorsi pubblici. Niente raccomandazioni. Vinceranno e saranno assunti i migliori. Il gran numero di domande dimostra che a Sanremo c'è una grande richiesta di posti di lavoro*».

Le prove attitudinali dovrebbero svolgersi tutte prima di Natale [illegible] un paio di mesi i posti vacanti potrebbero venire coperti. «*Per ora* — aggiunge Diaz — *sopperiamo con spostamenti interni e provvisori cambiamenti di mansioni*».

Dopo il concorso per i 27 posti di ausiliario, scatteranno altre assunzioni magari nel ramo giochi. Risponde Diaz «*Per il momento l'organico resta quello che è. Si potrà parlare di nuove assunzioni di croupier dopo l'installazione delle slot machines. Soltanto allora potremo l'organico dei settori giochi*».

L'acquisto delle 150 [illegible] chine mangiasoldi» ormai è certo anche se persistono ancora alcune difficoltà, di natura burocratico-economica. «*S'accerterà che i due miliardi necessari li sborserà il casinò* — precisa ancora il presidente Diaz — *non lo stato ancora chiarito, invece, su quale bilancio il denaro verrà imputato: il bilancio ordinario o l'extra riparto?*».

Il passaggio nelle sale da gioco dei 33 non è stato un'impresa facile. Cause, ricorsi, minacce di scioperi non sono serviti a nulla. Ignorata anche una [illegible] del pretore che intimava alla casa da gioco di attivare le promozioni. Poi, dopo l'arrivo del nuovo presidente, gradualmente sono scattati i provvedimenti. Prima dieci, poi quattro. Infine entro la settimana in corso gli altri diciannove saliranno in sala da gioco.

Gian Piero Moretti

Tira la refurtiva contro derubato [illegible] catturano

CHIAVARI — Sorpreso e inseguito dall'automobilista a cui aveva appena rubato l'autoradio, aveva tentato di seminarlo gettandogli contro la merce appena [illegible] Per la legge si tratta di rapina impropria, e con questa accusa un giovane di 21 anni, Francesco Lavania, originario di Biancavilla, Catania, è stato arrestato dai carabinieri di Chiavari. L'episodio è avvenuto sabato sera.

Il derubato è un trentaseienne di Levanto, Marco Scaramuccì, che al momento del furto si trovava in un ristorante. [illegible]

Le acque [illegible] nere, è inquinamento!

Allarme per il Centa

ALBENGA — Da alcuni giorni una sostanza nera e limacciosa si è diffusa nelle acque del Centa, percettibilmente in gran parte sotto il ponte della vecchia Aurelia tra l'area del Popolo e via Piave e nella zona antistante via Orti. Il regime di magra e il mare mosso impediscono un normale deflusso verso la foce. Il pretore Matteo ha incaricato il servizio di igiene pubblica dell'Usl di effettuare un prelievo e le analisi.

Che il sospetto che si tratti di sostanze inquinanti anche se i pesci e gli uccelli acquatici che popolano il corso d'acqua non sembrano subirne pregiudizio. Forse il lume è provocato da discariche abusive effettuate, come di frequente capita, senza valutare che il fiume alimenta le falde idriche di acquedotti potabili.

La sostanza nera potrebbe essere contenuta in acque di lavaggio di frantoio o di qualche altro stabilimento e finirà di sostanze oleose o di solventi chimici. La grande quantità di lime trattenuta non avrebbe potuto essere portata a valle dallo scarso flusso di acqua dovuto alla siccità. g. m.

Condannati a Sanremo «passeur» e intermediario

Rapinarono [illegible] sulla via per la Francia

SANREMO — Stesso palcoscenico, stessi protagonisti, stessa [illegible] La [illegible] si svolge sul piazzale della stazione di Ventimiglia. C'è un giovane di colore, disperato, disposto a spendere le sue ultime risorse per poter [illegible] re clandestinamente il confine e raggiungere il mercato delle braccia francese, un suo connazionale disposto ad aiutarlo indicandogli il da farsi e, infine, il «passeur», l'uomo che conosce tutte le [illegible] famigerato «passo della Morte», il sentiero e picco sul mare che, lontano dagli occhi della Polizia, unisce Francia e Italia. Lo aiuterà. In cambio di quattrini.

I protagonisti di questa [illegible] nesima vicenda di miseria e sofferenza si sono trovati ieri mattina in tribunale a Sanremo. L'emigrante clandestino in veste di parte lesa; i due che dovevano aiutarla imputati di rapina e sequestro di persona. È finita con pesanti condanne.

Alla sbarra entrambi in stato di arresto. Francesco Aiello, 19 anni, nativo di Catania, residente a La Mortola Superiore in via Ciotti 7 (a poche centinaia di metri dal confine francese) e Khalifa Ben Masili Thar, 18 anni, marocchino. Sono stati condannati a 5 anni e 6 mesi di reclusione e all'interdizione perpetua [illegible] pubblici uffici. Il pm Gagliano aveva chiesto 8 anni di carcere per ciascuno.

Parte [illegible] Mohamed Saal, 25 anni, anch'egli marocchino. Aiello e Masili lo avevano incontrato alla stazione di Ventimiglia. Volevo raggiungere la Francia [illegible] [illegible] frontiera le autorità doganali gli avevano negato il visto. I due si erano offerti di aiutarlo.

Le cose, però erano andate diversamente: appena in collina i due lo avevano aggredito derubandolo di ogni suo avere. Più tardi Mohamed Saal si era presentato alla polizia denunciando il furto di travellar cheques per 700 dollari, banconote italiane, un orologio e un anello d'oro. Per gli agenti era [illegible] un gioco rintracciare i due.

Aiello ha sempre negato. «*E' stato il marocchino a derubarlo* — ha detto ieri ai giudici — *io mi sono limitato ad accompagnarlo sulla montagna*». Il suo difensore, avvocato Piero Quaregna, ha giocato la carta del dubbio, sottolineando le contraddizioni in cui [illegible] caduto l'[illegible] imputato. Al termine della sua arringa, ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Il tribunale, in meno di mezz'ora di camera di consiglio, ha emesso la sentenza di condanna.

g. p. m.

Forze Spensieri all'Urbanistica di Chiavari

CHIAVARI — Sarà probabilmente Salvatore Spensieri, consigliere repubblicano già delegato alla Pubblica istruzione, il nuovo assessore all'Urbanistica del Comune. In questo senso si è espressa, l'altra sera, la maggioranza dc-psi-psi-pli che governa la città. La riunione per la elezione è in programma sabato [illegible]

Sovvenzioni siderurgia in Liguria

[illegible] — Arrivano i sollievi, stavolta sia per Genova che per Savona. La Corte dei conti ha [illegible] gli[illegible] il [illegible] interministeriale relativo all'applicazione dell'articolo 6 della legge 193 del 1984, legge che prevede agevolazioni creditizie, sia comunitarie che nazionali, a favore [illegible] zone colpite da crisi siderurgica. In Liguria tale zona, inizialmente limitata alla [illegible] Genova, è stata estesa anche a un consistente numero di Comuni della provincia di Savona.

L'articolo 6 della [illegible] prevede incentivazioni [illegible] con finanziamenti [illegible] per una piccola [illegible] alla media industria. Non a caso, già da tempo, molti imprenditori [illegible] hanno predisposto le opportune procedure per accedere a questi finanziamenti straordinariamente agevolati. Si tratta, comunque, di contributi che tendono, in particolare, a favorire nuove iniziative industriali. (l. p.)

Albenga, la giunta non deve occuparsi solo delle grandi questioni

Pulizia, uffici, verde pubblico piccoli problemi per il Comune

ALBENGA — I grandi problemi fanno dimenticare quelli più piccoli e la cittadinanza trova più di un motivo per «mugugnare». Accade ad Albenga.

In costante peggioramento il servizio [illegible] nettezza urbana con la città sempre più sporca. Le proteste sono fioccate in Consiglio comunale quando si è trattato di approvare l'aumento delle tariffe. Lamentele arrivano da piazza Europa, la più bella oasi di verde nell'abitato attorno al settecentesco fortino genovese. Non solo le aiuole sono trascurate, ma sono diventate il luogo in cui, nella mattinata, nel primo pomeriggio ed alla sera proprietari incuranti portano i cani per i loro bisogni fisiologici. Una [illegible] abitudine che prosegue indisturbata.

Aumentano le proteste per le code e le lunghe attese all'ufficio anagrafe [illegible] personale insufficiente a far fronte alla richiesta di certificazioni. Si dice che il personale sia [illegible] distribuito e che una sola assenza metta in crisi qualche ufficio. La segnaletica stradale è da rifare in diverse [illegible] della città; i campi da tennis di viale Olimpia (che raramente vede i neturbini) sono chiusi e lasciati nel più completo abbandono: è un patrimonio che va in rovina e richiederà notevoli spese per essere rimesso a posto, senza considerare che molti appassionati restano privi di un magnifico impianto. In concessione a privati potrebbe dar da vivere ad una famiglia. Da parecchio tempo è finito il nuovo parco-giardino in viale Liguria ma resta chiuso.

[illegible] assegnatari delle case popolari di via del Molino aspettano, ormai da un anno, non solo le opere di urbanizzazione, ma la semplice pulizia [illegible] strade in [illegible] si ammucchiano erbacce e detriti.

Danilo Sandigliano, vicesindaco, spiega: «*La gente dovrebbe rendersi conto che all'organico comunale mancano 60 unità nei [illegible] settori e questa carenza è fonte di tutti i problemi. Chi sostiene che il personale presente è male utilizzato mi deve dimostrare*».

Un altro rilievo riguarda la mancanza ad Albenga [illegible] un ufficio per il condono edilizio, iniziativa attuata da molti Comuni minori, ma il vicesindaco invita gli interessati a rivolgersi all'ufficio urbanistica.

Dopo un primo intervento per pulire le [illegible] cominceranno invece lunedì secondo una conferma di Sandigliano, i lavori per [illegible] il lungofiume Croce Bianca [illegible] marciapiede sopraelevato e una strada doppia [illegible] raggiata divisa da aiuole e alberi.

g. m.

Condannato [illegible] teppista, sedicente «tifoso» dell'Acqui

A Cairo per «regolare i conti» con coltelli e spranghe di ferro

CAIRO — Il pretore di Cairo Montenotte, Giuseppe Dagnino, ha condannato ieri mattina a 4 mesi d'arresto e a [illegible] mila lire di ammenda, più il pagamento delle spese processuali, un giovane tifoso della squadra di calcio dell'Acqui, [illegible] domenica a Cairo in piazza [illegible] Vittoria dai carabinieri perché trovato in possesso di otto [illegible] di ferro alle estremità delle quali erano state fissate alere di acciaio.

Era venuto a Cairo con l'intenzione di affrontare i tifosi [illegible] squadra locale con i quali si era [illegible] to lo scorso anno, quando le due compagini militavano nel campionato Interregionale. La sua presenza in Val Bormida era dettata [illegible] fatto che la sua squadra, il cui campo era squalificato, affrontava a Cairo l'Albese, un incontro tranquillo conclusosi a reti inviolate.

Con lui [illegible] [illegible] fermati per accertamenti altri 10 giovani. Potrebbero essere denunciati a piede libero.

Il processo di ieri è stato vivace. Enrico Chiaghi [illegible] trascorso tre notti nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri, era assistito dall'avvocato Prampolini. L'imputato ha cercato di difendersi dicendo che non aveva [illegible] intenzione di usare le armi ma contro di lui c'era la testimonianza di un [illegible] che ha detto di essere stato minacciato [illegible] una spranga.

Il pubblico ministero, l'avvocato Pizzorno, ha chiesto la condanna a [illegible] [illegible] reclusione.

Il pretore è stato più clemente ma dopo la lettura della sentenza ha fatto una ramanzina: «*Per questa volta la giustizia è stata clemente, ma sia molto attento: certi episodi sono intollerabili*». Rivolto ai presunti complici di Chiaghi ha aggiunto: «*Quando il re a seguire una squadra e si sente parlare di colune la cosa migliore è defilarsi. Fortunatamente per tutti non è successo [illegible] di drammatico. Lo sport è un'al[illegible] può fare il tifo senza mettersi in condizioni di ricorrere alla violenza*».

g. p. c.

Operai Fit bloccano la ferrovia

SESTRI LEVANTE — Gli operai della Fit Ferrotubi hanno occupato per [illegible] ieri mattina, i binari della linea ferroviaria Sestri-Spezia invadendo il tratto di linea [illegible] che passa vicino allo stabilimento.

La precedenza c'era stata una assemblea di fabbrica, annunciata da giorni.

Un affollato e vivace dibattito l'altra sera in Comune

Gestione pubblica o privata? Su «Villa Rosa» Noli è divisa

NOLI — Si è spaccata in due, sulla gestione di «Villa Rosa», la casa protetta per anziani, di cittadinanza di Noli, riunita l'altra sera nella sala consiliare [illegible] è stata il pubblico dibattito organizzato dalla minoranza (in collaborazione con le sezioni locali del psi, psi e pri) sul futuro della nuova struttura, ricavata dai locali dell'ex colonia Borsalino, che entrerà in funzione in occasione [illegible] chiusura della casa di riposo dell'ex ospedale «S. Antonio».

Un dibattito che ha toccato anche punte piuttosto vivaci su un tema che coinvolge direttamente tutta la popolazione, divisa tra la gestione privata e quella pubblica. A contestare la scelta dell'amministrazione internazionale, visti i rischi di passivo di gestione, ad affidare la gestione della futura casa di riposo ad un gruppo privato di Ceva impegnato da anni nel settore, si sono schierati, durante il dibattito, la prof. Maria Luisa Medini (membro del comitato di gestione della Vii Usl, pri), il dottor Raffaele Piacinini (medico-geriatra della Vii Usl, psi) e Giovanni Russo (responsabile [illegible] settori enti locali del psi).

«*Non bisogna dimenticare* — hanno detto tra l'altro — *che la precedente amministrazione chiese ed ottenne dalla Regione, nell'ottica di una gestione [illegible] per [illegible] strutture socio-sanitarie [illegible] assistenziale per anziani [illegible] insufficienti e non finanziamenti a mutui per oltre un miliardo di lire*». Riserve [illegible] state espresse anche sull'eventuale ricorso dell'assessorato regionale in merito all'affidamento a privati [illegible] di finalità socio-assistenziale che istituzionalmente spetta[illegible] ai Comuni», hanno aggiunto gli intervenuti.

Dubbio e perplessità sono state anche espresse dai relatori, Tonino Campagna (psi), Luciano Moggio (psi) e Pier Luigi Fierito (psi), che hanno sostenuto [illegible] strumentalità [illegible] previsioni dei costi e delle passività [illegible] gestione.

Una genovese trovata morta in mare

CAP D'AIL — Il cadavere di una donna, rinvenuto da un battello al largo di Cap d'Ail, giovedì scorso, a quindici miglia dalla costa, ha un nome. Si tratta di Adriana Parodi, 65 anni, di Genova.

Pare che la [illegible] turata, sofferente per uno stato depressivo, si sia gettata in mare a Genova, e che le correnti abbiano trasportato il suo corpo al largo della costa francese.

(l. m.)

[illegible] il mistero sul [illegible] dei suoi cari [illegible] Monticino

Alberto Macolà

La scomparsa il [illegible] — Primo Ligure, 13 novembre 1985

Antola (psi) sarà confermato sindaco

Camogli, per la nuova giunta si profila un quadripartito

CAMOGLI — Dopo l'incontro avvenuto lunedì sera tra i segretari provinciali delle [illegible] pentapartito, a [illegible] hanno partecipato anche i rappresentanti politici locali, sembra virtualmente raggiunto l'accordo per la formazione della nuova giunta (la coalizione dc-psi, ridotta a dieci seggi su venti per l'abbandono della maggioranza di due consiglieri socialisti, è [illegible] da due mesi).

Domani sera si svolgerà a Camogli un nuovo incontro, a livello locale, in cui [illegible] esaminato il programma dell'amministrazione. Per quanto riguarda la distribuzione degli incarichi di giunta, è prevista la riconferma del sindaco [illegible] Attilio Antola, l'assessorato ai lavori pubblici al liberale Cesare Musso, l'urbanistica al dc Enrico De Gregori, i servizi tecnologici (accresciuti delle competenze relative all'illuminazione pubblica e al depuratore) a Mario Mortola, psi, [illegible] uscente [illegible] opere pubbliche, bilancio e socialdemocratico [illegible]

Alla [illegible] andranno gli altri due assessorati all'igiene, sanità, assistenza e alla cultura e pubblica istruzione.

a. pi.

Tossicodipendente, 33 anni, si è accasciato sulla bicicletta sotto casa

Muore a Chiavari, forse per un'overdose

Era figlio del pittore Olindo Bandini - L'inutile corsa dell'ambulanza verso l'ospedale

Furio Bandini

CHIAVARI — Un uomo di 33 anni, Furio Bandini, via Bo[illegible] 13, noto come tossicodipendente e con piccoli precedenti per furto, detenzione di droga, ricettazione e falso in assegni, è morto lunedì sera, stroncato da un malore, sull'ambulanza che lo stava trasportando al pronto soccorso.

I volontari della Croce Verde di Chiavari lo hanno raccolto verso le [illegible] in via dei Revello, a pochi passi dalla sua abitazione, un vicolo che collega via Vittorio Veneto a largo Casini, dove ha sede la pubblica assistenza. A dare l'allarme erano stati alcuni passanti che avevano visto Bandini [illegible] su una bicicletta, che probabilmente il giovane stava inforcando quando è stato colpito dal malore.

Mentre [illegible] faceva il giro [illegible] a, i militi accorsi a piedi hanno praticato a Bandini la respirazione artificiale, che sembrava avesse sortito qualche effetto.

Furio Bandini era figlio di Olindo, un pittore molto noto a Chiavari e scomparso recentemente. Lascia la madre, le due sorelle — Donatella e Delia — e il fratello Leonardo, sposati tutti e tre. Secondo i familiari, [illegible] a quanto pare [illegible] poco quando il [illegible] il giovane [illegible] momento del malore si trovava in compagnia [illegible] fidanzata, la chiavarese Nadia Rilrovato, una circostanza che [illegible] è stata confermata [illegible] smentita dai carabinieri.

Intanto, sulle [illegible] del decesso, e soprattutto per verificare l'ipotesi dell'overdose di eroina, la prima ad essere avanzata in questi casi, è stata aperta un'inchiesta. Oggi ci sarà l'autopsia e domani, alle 14,30, i funerali che [illegible] luogo nella chiesa di Rupinaro.

m. r.

• GORI •
S.p.A.
SANREMO - Via Matteotti 131
SETTIMANA DELL'ARREDAMENTO
SCONTO 15%
SU TUTTI GLI ARTICOLI DEL SETTORE
Con gli 2-11-85

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRO

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio - tel. 883.549) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86 Prem. ore 20.30 - 11.000 Ore 20.30 Diversamente da Victorien Sardou, r. Marco Ferrero, int. Alberto Lionello, Erica Blanc. Orario casse 10-13; 16-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 26 - tel. 565.329) Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1985. Prezzi: 25.000 - 20.000 - 15.000. Ore 21.15 Tequinho le conosce. Orario casse 10-13

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo - tel. 873.420) Teatro di Genova. Stagione di prosa 85-86. Prezzi 18.000 - 8000. Ore 20.30 Il maestro e Margherita di Michail Bulgakov. R. Guido De Monticelli. Gruppo Cooperativo della Rotonda. Orario casse 10-13; 16-21

SALA GARIBALDI (vico Vico Ceri 6 rosso - tel. 582.532). Circolo Mario Campodi. Stagione sociale 85-86. Prezzi: 15.000-12.000. Ore 21: Il mondo di Lussemburgo di Werner e Bodansky. Musica di Franz Lehar. R. Luciano Casoni. Orario casse: 14,30-19

TEATRO INSTABILE (via Cesare Gr - tel. 580.767): La Chiave di Campodonico. Prezzo 3500. Ore 10: Il Principe di E. Schwartz. R.: Mimmo Cavallaro. Compagnia La Chiave di Campodonico

SALA GARIBALDI (Vico Boccanegra) Musicanovecento. Ingresso ad invito. Ore 18: Concerto. Musiche di Webern, Berg, Zemlinsky. Quartetto Arditi

PRIME VISIONI

ARISTON (corso Buenos Aires, tel. 543.141): Momenti colti di una colossale. Visit 18 L. 6000.

ARISTON (corso 9 Maggio): 007 Bersaglio mobile.

ASTORIA (corso Buenos Aires 7, tel. [illegible] (D): L'amore del Principe. Ore: 18; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30 L. 6000

CHIOSSONE (via Chiabrera, tel. 251 646): riposo.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 540 418): Quel giardino di grandi tutti la casa.

DIANA (via Colombo 11, tel. 885 849): Super girl tra dinosauri. Visit. 18.

GRATTACIELO (p. Dante): Spazio vampiro.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 983.360): Miranda.

LUX (via XX Settembre): L'anno del sogno.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 395.236): Milani super sexy.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581 418): Ritorno al futuro.

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564 849): Sulla 8 vuoi la spia.

Alberto Lionello al Genovese

PALAZZO (salita S. Caterina tel. 580 912): Mnotravaglio.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203 748): Corsi d'amore perso.

SUPERBEXYMOVIES (via Cagliari 9r, tel. 892 734): Carolina e Dandy.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 540.319): I pompieri. Or 16,30; 18 20,30; 22,40

VERDI (via XX Settembre 26, tel. 562.1371): La favola di smeraldo. Or. 16, 18,30; 18,50; 20,45; 22,40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580-360): Risorgimento.

CRISTALLO (largo Zecca): Porta super girls.

MIGNON (corso Armeni 4, tel. 891.009): Passaggio in India.

SUPERBA: Meglio vicino.

SECONDE VISIONI

LUNARE (via Vittor. 1): Kidny snatch.

CLUB INSTABILE: Calma di sprugna.

NUOVO FILM STORY: Oscena visione. Or.: 16; 20,20; 22,30

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Il filo della vita, di Truffaut

A.R.C.I.: Sesso d'amore - Le dolci indecisi di Annette

ASTORIA: Un mercoledì da leone.

ELDORADO: Percorso in salita.

SPLENDOR: Posizioni sessuali

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Emanuel - La vacanze di donne insaziabili

VERDI: sport, harem, Rivè ore 20,30

CHIAVARI

ASTOR: Vacanze - Dr. Tripper.

CENTRALE: Inferno in diretta.

METROPOLITAN: La vita è un romanzo.

NUOVO: La bionda e la bestia

RAPALLO

CINEMA: Demoni

ITALIA: Passaggio in India.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: I pompieri.

DIANA: Ritorno al futuro.

ELDORADO: Rimorso.

JOLLY: Lo apprendista stregone.

ARE: Amori lontani.

FILMSTUDIO: A soldier's story (in lingua inglese).

ALASSIO

COLOMBO: La miglior difesa è la fuga.

ITE: La favola di smeraldo

ALBENGA

ASTOR: Donne un tempo da sposa.

[illegible]enta verbal.

CRISTALLO: Fermi a luce rossa

FINALE LIGURE

ORDENA: La corsa più pazza del mondo a 2.

PIETRA LIGURE

[illegible]: Shining

CINEMA

CENTRALE: riposo

DANTE: Amori lontani.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa

CORSO: film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71 971): ore 8 (per le scuole) e 21: Ma non è una cosa seria, commedia di Pirandello

CENTRALE (via Matteotti 227): I pompieri.

CORSO (c.so Matuzia 139, tel. 82 533): riposo

EUTE (via Matteotti): L'amore del Principe

GARIBALDI: film a luce rossa

Il «re dei network» incontra i clienti: ha cominciato a Rapallo

Berlusconi cerca pubblicità con l'esca di nuovi programmi

RAPALLO — [illegible] chiama *Bill Cosby Show*. [illegible] la storia di una numerosa famiglia americana di [illegible] che, secondo i critici televisivi americani, darà ben presto filo da torcere alle avventure [illegible] Gel-Ar e compagni.

Come tutte le novità che incollano al piccolo schermo milioni [illegible] americani, [illegible] *Bill Cosby* è entrato da pochi giorni in servizio a Canale 5. Ma non è l'unico colpo messo a segno dal network milanese in vista dell'inverno. Per convincere i suoi clienti a promuovere campagne pubblicitarie anche a gennaio, febbraio e marzo, mesi [illegible] naimente poco affollati di spots, è sceso in campo Silvio Berlusconi [illegible] persona.

«Vi offro la possibilità di uscire dal coro, di cantare da soli a cavallo della programmazione più seguita dall'anno», ha dichiarato lunedì sera [illegible] a un centinaio di imprenditori invitati dalla Pubblitalia all'hotel [illegible] di Rapallo, ennesima tappa di un lungo tour [illegible] l'imprenditore milanese sta compiendo in giro per l'Italia.

Ma come si prepara il network di Berlusconi a sfidare Meter e Istel per catturare audience e pubblicità? «Come al solito [illegible] uno sforzo poderoso per cercare di giostrare a tutto campo in un sistema televisivo che ancora ci priva della diretta e ci costringe ad inseguire i decreti [illegible] Parlamento», risponde Silvio Berlusconi.

I nuovi programmi [illegible] nastri di partenza che affiancheranno la tradizionale [illegible]. Di trasmissioni riguardano: ovviamente, Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Anticipiamo i principali.

Canale 5 — Oltre a *Bill Cosby Show* la televisione del biscione ha in serbo un'altra novità: si chiama *Sins-peccati*. E' una produzione [illegible] fresca della rete televisiva americana CBS per la prossima stagione. E' la storia di un'affascinante donna tranquillamente che riesce a conquistare la posizione leader nel mondo parigino dell'alta moda. Fra gli interpreti — tutti rigorosamente vestiti da Valentino — Joan Collins, Jean-Pierre Aumont, Giancarlo Giannini. E' prevista, inoltre, la ripresa di *Uccelli di rovo* («E' il terzo passaggio e [illegible] dieci volte tanto rispetto ai primi due, ma le richieste erano davvero tante», spiega Berlusconi) e di *Radici*, oltre al lancio di una serie di telefilm intitolati *Il pirata* con Franco Nero, Olivia Hussey, Christopher Lee.

Italia 1 — La «sorellina minore» di Canale 5, per continuare a guadagnare consensi e telespettatori, punterà molto sul genere fantastico con *I viaggiatori del tempo* e *Otherworld*, due fantasy americani di quest'anno. La programmazione cinematografica impiegherà numerosi titoli di successo e diversi omaggi a Peter Sellers, con *L'ispettore Clouseau*, Woody Allen, Mel Brooks, Dario Argento e Clint Eastwood. Il film di Natale sarà *Guerre stellari* di Lucas.

Rete 4 — Commedie brillanti, sentimentali, musicali, telenovelas riempiranno il contenitore [illegible] mattino e del pomeriggio dichiaratamente rosa. In serata è previsto il ritorno del tenente Colombo e di Robert Blake, il famoso *Baretta*, [illegible] nei panni dell'investigatore Joe Dancer.

m. b.

Joan Collins protagonista di «Peccati» su Canale 5: c'è anche Giancarlo Giannini e tutto il cast è vestito Valentino

APPUNTAMENTI FLASH

Un «drago» da Campopisano all'Instabile

GENOVA — Oggi, alle 10, al teatro Instabile andrà in scena lo spettacolo *Il drago*, allestito dalla compagnia «La chiave di Campopisano» per i ragazzi delle scuole.

GENOVA — Secondo [illegible] appuntamento della rassegna «Musicanovecento» oggi alle 18 nella [illegible] Garibaldi di palazzo Rosso.

Si esibirà il [illegible] Alexandra Balahiescu al violino, Levine [illegible] alla viola, Rohan De [illegible] al violoncello. In programma musiche di Anton Webern (Langsamer Satz e 5 pezzi op.6), Alexander Zemlinsky (Quartetto n.2), Alban Berg (Suite lirica n.2).

[illegible] — Questa sera, alle 21, al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film *Il gioco del falco* con Timothy Hutton per la regia di John Schlesinger.

GENOVA — Dopo l'ultima rappresentazione, ieri sera, al Centro comunale di Boglia[illegible] si trasferisce a Genova, [illegible] domani, «Studio Tredici», il nuovo testo di Dario G. Martini, [illegible] in scena dal gruppo teatrale Giorgi per la regia di Mario Menini, che ha inaugurato la rassegna «Teatro [illegible] parola». I ruoli principali sono interpretati da Giorgio De Virgilio, Mario Marchi e Monica Moroni.

Le repliche di «Studio Tre[illegible] al terranno fino [illegible] novembre (feriali alle 21, domenica alle 17) alla sala Garibaldi in vico Boccanegra (angolo Palazzo Rosso-via Garibaldi), con il patrocinio dell'assessorato comunale [illegible] decentramento e [illegible] consiglio di Prè-Molo-Maddalena.

Informazioni e prenotazioni al Comune di Genova e alla segreteria del gruppo Giorgi (tel. 218.316).

Al Teatro delle Arti, con attori di prestigio

E Dante era copia la lettura di Dante

Anna Maria Guarnieri per Mariveaux e Gabriele Lavia regista di «Miele selvatico» di Frayn

ROMA — *Con l'ultima commedia scritta da Marivaux, Le false confidenze, riapre domani sera il Teatro delle Arti e il panorama dei templi romani della prosa si può dire completo. Ieri sera, intanto, all'Eliseo è andato in [illegible] Miele selvatico di Frayn con Rossella Falk e Umb[illegible] Orsini e venerdì sera debutta al Giulio Cesare l'allestimento di Giuseppe Patroni Griffi di Zio Vania di Cecov con Bolkan.*

Un'apertura ricca [illegible] prese il quella del Teatro delle Arti, per la quale sono mobilitati due registi: Walter Pagliaro, che subito dopo [illegible] «prima» romana rientrerà al Piccolo di Milano, e Giancarlo Sbragia. Il primo [illegible]ma in/atti [illegible] regia [illegible] questo testo di Marivaux con Anna Maria Guarnieri nella parte della veduva che non vuole lasciarsi andare [illegible] sollecitazioni dell'amore.

«Più che una commedia [illegible] intrighi, di seduzioni e di vanità — spiega Walter Pagliaro — quello di Marivaux è un gioco che mette a confronto la [illegible] e il cuore. Ed è proprio il [illegible] umano l'aspetto più importante [illegible] questo testo. Sia pure in ritardo, rispetto ad altri Paesi europei, anche in Italia finalmente [illegible] sta scoprendo Marivaux, uno straordinario scrittore».

Accanto ad Anna Maria Guarnieri in «Le false confidenze», che a Roma [illegible] replicherà per un mese, figurano Luciano Virgilio, Anita Laurenzi, Franco Mezzera, Maria Teresa Martino, Massimo Polizio, Maurizio Micheli ed Elio Veller.

Giancarlo Sbragia, invece, che divide con [illegible]dio Tolomei la conduzione di questo teatro occupandosi soprattutto della parte artistica, è [illegible] queste ore impegnato [illegible] foyer dove si sta allestendo [illegible] grande mostra sulle sette stagioni che Anton Giulio Bragaglia ha trascorso durante la guerra sul palcoscenico [illegible] tio Sicilia.

«Una [illegible] — precisa Sbragia — con la quale si intende sottolineare l'incredibile vita culturale ospitata in passato dal Teatro delle Arti. Quest'anno ci occupiamo di Bragaglia attraverso [illegible] sei mostre che illustreranno le scelte [illegible] e teatrali [illegible] questo "vulcano" di dinamismo e di intraprendenza culturale. Basti [illegible] che tra il [illegible] e il 1943 [illegible] rappresentato alle Arti centocinquanta spettacoli di [illegible] autori come O'Neill, Garcia Lorca, Bernard Shaw, Brancati... Nella prossima stagione, invece, per quanto riguarda l'aspetto rievocativo [illegible] occuperemo di Orazio Costa che tra il 1949 e il 1953 creò qui alle Arti il primo teatro stabile ro[illegible] che allora riuniva Buazzelli, Panelli, Manfredi, Bice Valori, Rossella Falk».

Naturalmente tra questi vera anche il giovane Giancarlo Sbragia che adesso, in dicembre, [illegible] Giovanna Ralli e Gianni Santuccio, inizierà le prove di uno spettacolo di Harold Pinter che [illegible]pia «La collezione» e «Un leggero [illegible] re». «Pinter — spiega [illegible]gia — ha l'avarizia della penna, ogni sua commedia non dura mai più [illegible] un'ora. E poiché il pubblico si arrabbierebbe se lo rimandassimo a casa dopo un'ora soltanto abbiamo scelto di rappresentare insieme queste [illegible] commedie, inedite per la platea italiana».

Tra le iniziative collaterali il Teatro delle Arti ha programmato per il giovedì pomeriggio la lettura integrale della Divina Commedia affidata ad attori di prestigio che si troviano ad esibirsi nella Capitale; quest'anno «Lecturae Dantis» riguarderà l'Inferno. «E' un'iniziativa — osserva Sandro Tolomei — collaudata dalla Sta[illegible] Genova, che noi [illegible] abbiamo copiato. Non c'è niente di male copiare esperienze intelligenti. A Genova in questa stagione le letture [illegible] ritorneranno al Parini».

Ernesto Baldo

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,45 Cartoni; 18 La mappa misteriosa, telefilm; 18,30 Pacific international Airport, sceneggiato; 19 Doctour [illegible] telefilm; 19,50 Rugby Time; 20,30 Questa volta... quella volta, film (1974, comm.); 22,25 Un po' di mele sull'acqua gelida, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; 9,45 Attualità del cinema; 9,50 Buongiorno amici; 11,10 Prima visione; 11,45 Ape Maja, cartoni; 12,10 Starzinger, cartoni; 12,35 Pinocchio, cartoni; 13 Sam il ragazzo del West, cartoni; 13,25 Goldrman II, cartoni; 13,50 Pr[illegible]; 13,55 Leonela, telefilm; 14,45 Andrea Celeste, telefilm, con Andrea Del Sarto e Anna Maria Piccino; 16,10 Ape Maja, cartoni; 16,35 La principessa Zaffiro, cartoni; 17 Paul, cartoni; 17,25 Starzinger, cartoni; 17,50 Sam il ragazzo del West, cartoni; 18,30 Redazionale; 18,50 Cartoni; 20,25 L'a[illegible] e la carne, film (1957, avv.); 22,10 Speciale sportivo; 23[illegible] Che tempo, film (1968, comm.); 23,45 Meteo; 0,15 Il mondo della violenza, film (1960, dramm.).

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Phantaman, cartone; 7,25 Uge il re del judo; 7,50 Gladiaman; 8,10 Tra l'amore e il potere; 8,35 Povera Clara, telenovela; 9,30 Vendita promozionale; 10,15 I sette giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al prezzo, vendita; 12 Señorita Andrea telenovela; 13 Mr. Baseball, cartoni; 13,30 Sampei ragazzo prestigiatore, cartoni; 14 Viviana, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skytrax, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni; Mr. Baseball; Uge il re del judo; Sampei ragazzo prestigiatore; 18 Batman, telefilm; 18,30 Señorita Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Povera Clara, telenovela; 21,30 Il cadavere in cantina, film; 23,30 Sprint, appuntamento per lo sport, film; 1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela, Segue Non stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 58, 27 — Ore 9 Don Chuck Story, cartoni; 9,30 Gordian, cartoni; 10 Nelle pagine della storia, film; 11,30 Videoshop, proposta d'acquisto; 12 La Tata e il professore, telefilm; 12,30 Yattaman, cartoni; 14,30 I gigioli di Vaterra; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Don Chuck Story, cartoni; 18,30 La Tata e il professore, telefilm; 19 Primogiornale; 19,10 Rosa di... novità, moda, occasioni; 19,35 Maria Linda, telenovela; 20,30 Duello al aquile, film (1971, Giappone, guerra); 22,30 Rosa di... novità, moda, occasioni (replica); [illegible] I racconti di Edgar Allan Poe, telefilm; 24 Un doppio gradino per mia moglie, film

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,30 Caccia ai falsari, film; 12 Colpi su colpi, film; 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Radio America, telefilm; 14 Rock Star. Le grandi star in concerto; 15,30 Melodrammore, film; 17 La famiglia Fox, film; 18,15 La contestazione del tubo, film; 19,45 Cronache del cinema, rubrica; 19,50 La fuga, film; 20,40 The Beverly Hillbillies telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 L'amante adolescente, film (1973, Spagna, commedia [illegible]mentale); 23 Videoclips, rubrica musicale; 23,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 59 — Ore 16 Abracadabra, film; 17,40 Musicale; 18,45 Cartoni; 20 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 20,25 [illegible] tuttobar [illegible] Amore pensaci, film (1979, comm.); 22 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 23 La polizia ordina: operaio a vista, film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 45, 55 — Ore 8 Accendi un'amica; 14 Felicità... dove sei?, telefilm; 15 La ribelle, film; 16,30 Black Beauty, telefilm; 17 Telefilm; 18 Minizzole, film (1949, sentim.); 19,30 Curro Jiménez, telefilm; 20,25 Felicità... dove sei?, telefilm; 21,30 Due [illegible] per volta, film (1981, comm.); 23,30 Alaurone.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore [illegible],30 Il grido [illegible], film; 18 Telefilm; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, 19 Gardening, 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Quel maledetto giorno delle rose del serril, film - Non stop.

CANALE 31 - SA[illegible]O

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20 Cartoni, 20,30 Lanciatello 008, telefilm, 21 La famiglia Addams, telefilm; 21,30 Padre e figlio, investigatori privati, telefilm; 22,30 Il poker della risata, film

PAN TV

UHF 66 — Ore 14 No, il caso è talmente risolto, film; 15,20 La casa nel bosco, sceneggiato; 15,45 Le più belle favole del mondo, cartoni; 16,10 Skippy il [illegible] telefilm; 16,30 Cartoni animati; 16,10 Il selvaggio mondo degli animali; 16,35 L'ultimo indiano, telefilm, 19,30 Cyborg, cartoni; 20,45 Alexandra... un uomo felice, film (1974, sentim.); 22,15 Una signora in gamba, telefilm; 22,40 Selvaggio West, telefilm; [illegible] Mevin'en, telefilm; 0,30 Sangue al fiori 100, film.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 9,30 Antiope 1, 10 La Une chez vous, 16,15-13,40 Vitamine, feuilleton, dessins animés, variétés inter.; 11,30 Les jours heureux; 12 Youpee... mariage, 13 Journal, 14,10 Série. Mon ami Gaylord; 17 Les trois premières minutes; 17,30 La chance aux chansons; 18 Salut les petits loups, 18,45 Feuilleton Santa Barbara, 19,15 Jeu Anagram, 19,30 Lois sportif; 19,40 Cascoricochet; 19,55 Tirage du loto-[illegible]; 20 Journal, 20,25 Tirage du Loto; 20,30 Perlora France. La causerie mensuelle de M Laurent Fabius, premier ministre; 20,45 Série Colelle. De G. Poiiou-Weber. Avec C. Amoureux, J.-P. Bisson, M. Meyl ; 21,40 Chanteuse sans frontière. Deuxième partie du concert Soe-Ethiopie; 22,50 Performances. Magazine d'actualités culturelles de M. Cardona invité: Ivis Arestrup; Festival recherche investissement à Lyon, le mur du son, à Saint-Quentin-en-Yvelines; entretien avec H. Vidalpeu; 23,20 Journal; 23,50 C'est à toi.

A 2.

Ore 6,45 Télématin, 9,15 Récré A2 (Bibi Fricc, Johan et Pirouli, Alpaloc...); 12 Journal et météo; 12,10 Jeu. L'Académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Rancune tenace; 14 Télétim. Les Mantes religieuses; 16 Récré A 2. 17 Magazine: Terre des bêtes; 17,30 Série: Les Brigades du Tigre; 18,25 Derby; 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres, 19,10 D'accord pas d'accord; 19,15 Emission régionale; 19,40 Jeu: La tragie; 20 Journal, 20,35 Télétim. Les Cinq Dernières Minutes; 22,15 Magazine Les jours de notre vie. «Le gros, le grand et le petit», émission de D. Thibaut. 23,05 Journal; 23,30 Bonsoir les clips.

FR 3

Ore 14,55 Questions au gouvernement à l'Assemblée nationale; 17 Télévision régionale. Programmes autonomes des douze régions, sauf à 17 heures, où l'on verra sur tout le réseau: La révolte des Haidouks; à 17 h 30, Fragile rock; à 18 h 05 La Première rose; 19 h 40 Un journaliste un peu trop voyant; 19,55 Dessin animé. Les entrechats. 20,05 Les jeux. 20,35 Agora. L'autorité ou la liberté-liberté; 22,40 Prélude à la nuit. «Nocturnes», de C. Ditters von Dittersdorf.

Piacevole concerto per la G.O.G.

Il delizioso Mozart del Quartetto Hagen

GENOVA — Il Quartetto Hagen ha tenuto, lunedì [illegible], alla Giovine Orchestra Genovese, un piacevole concerto de[illegible] a Mozart. Il programma proponeva tre pagine estremamente interessanti [illegible] musicista salisburghese: due Quartetti (uno del periodo giovanile, l'altro degli ultimi anni) e lo splendido Quintetto con clarinetto K 581 restituito [illegible] la partecipazione di Eduard Brunner.

Complesso di [illegible]ile formazione il Quartetto Hagen è composto dai fratelli Lukas (primo violino), Veronika (viola) e Clemens (violoncello) Hagen e da Annette Bik (secondo violino). Tecnicamente irreprensibile, affiatato, limpido nella intonazione, il Quartetto [illegible] restituito un Mozart ricco [illegible] sfumature.

Apprezzabile già la prima lettura. Il Quartetto K 156, scritto in Italia dal musicista sedicenne, è pagina deliziosa, ammirevole soprattutto nel conclusivo Minuetto che ha avuto negli strumentisti austriaci interpreti di [illegible] gusto.

Alla letteratura del clarinetto Mozart [illegible] lasciato due capolavori quali il tardo Concerto K 622 e il Quintetto K [illegible]. Quest'ultimo è di rara bellezza. Vi si trova il Mozart apparentato delle *Nozze di Figaro* accanto al Mozart inquietante del *Don Giovanni*; vi si trova, soprattutto, il Mozart più geniale nel trattamento degli strumenti, nella elaborazione [illegible] temi, nella ispirazione melodica...

In conclusione di concerto il Quartetto Hagen ha proposto il K 590 ultimo Quartetto uscito dalla penna [illegible] Mozart [illegible] anche qui alterna la più gioiosa serenità alla più struggente malinconia. L'Hagen ne ha colto lo spirito con intelligenza e sicurezza espositiva, ben meritando gli applausi finali

r. f.

Da stasera tre interessanti show per la stagione musicale genovese

Toquinho, poi Geldof e Ray Charles

Per [illegible] musicista brasiliano [illegible] quello statunitense è l'apertura della tournée

Ray Charles aprirà la tournée italiana a Genova il 4 dicembre con un concerto al Margherita

GENOVA — *Tre importanti appuntamenti musicali si terranno a Genova da [illegible] con Toquinho, Bob Geldof e Ray Charles. Stasera, alle 21.15, al teatro Margherita prenderà il via la tournée europea di Toquinho, il chitarrista brasiliano che ha [illegible]rato per anni con Vinicius De Moraes.*

L'anno scorso Toquinho aveva presentato in Italia Canzabrasil, uno spettacolo antologico sulla storia della musica brasiliana [illegible] quale avevano preso parte musicisti e cantanti delle diverse regioni del Brasile. Questa volta, il chitarrista è solo [illegible] concerto ripercorrerà la [illegible]dà che la musica brasiliana ha seguito in questi anni diffondendosi in tutto il mondo grazie ad artisti come Vinicius De Moraes, Jorge Ben, [illegible] Buarque, Tuca, Joao Gilberto e lo stesso Toquinho.

Il concerto che il musicista presenterà [illegible] domani in molte città italiane ha debuttato in Brasile durante l'estate.

Dopo Toquinho arriverà [illegible] Genova Bob Geldolf, l'organizzatore di Live Aid il grande concerto in favore del Terzo Mondo, di Band Aid, il movimento filantropico da cui sono scaturiti i due album Do they know it's Christmas e We are the [illegible] e recentemente di Fashion Aid. [illegible] superfiloia [illegible] alla Royal Albert Hall. Geldolf con il suo gruppo «Boomtown Rats» si esibirà il 20 novembre.

Poi sarà la volta del grande cantante di colore Ray Charles che il 4 dicembre aprirà a Genova la sua tournée italiana. Anche questi ultimi concerti si terranno [illegible] teatro Margherita.

d. g.

Turbolenta prima al Duse del Gruppo della Rocca con un pubblico [illegible] studenti

Il Maestro, Margherita e allievi troppo giovani

Interesse per il lavoro [illegible] regia di De Monticelli - Si replica fino a martedì prossimo

Una scena da «Il Maestro e Margherita» del Gruppo della Rocca

GENOVA — Per l'esordio del collaudato *Il maestro e Margherita* tratto dall'[illegible]nimo romanzo di Michail Bulgakov, e realizzato [illegible] sempre impegnata e attenta Cooperativa del Gruppo della Rocca, con [illegible] regia di Guido [illegible] Monticelli, il Teatro di [illegible] l'altra sera ha reclutato (ogni tanto accade) [illegible] platea di studenti.

Il [illegible] è una sala piccola — meno di 600 posti — ma forse il testo meno allettante per la maggior parte del pubblico o una certa severità ispirata dalla rigorosa Cooperativa hanno indotto gli organizzatori al reclutamento in massa.

Così le oltre tre ore di spettacolo sono state spesso disturbate dai giovanissimi più abituati a *Drive In* che agli attenti soffiatici di De Monticelli e degli attori.

Il pubblico tradizionale s'è un po' infastidito, soprattutto quando dal loggione sono piovuti gli inopportuni commenti sui desabilles di Dorotea Aslanidis-Margherita.

Qualche «mormorio» ancora prima del finale, quindi conclusione con applausi cortesi, ma non certo scroscianti.

Commenti disuguali tra il pubblico terribile delle prime: molti apprezzamenti per gli attori, impegnati in un grosso sforzo e per l'originale scenografia, per le trovate di fantasiosa, satanica e buffonesca clownerie. Qualche riserva per il ritmo o per la lunghezza dello spettacolo.

Nel complesso, *Il maestro e Margherita* ha suscitato interesse e forse ha stimolato la curiosità dei «novizi» presenti l'altra sera in sala.

[illegible] replica sino a martedì prossimo.

GENOVA — Oggi e domani al cineclub Lumière verrà proiettato il film *Heavy metal* di Gerald Potterton con musiche dei Devo, Black Sabbath, Cheap Trick, Oran Punk Railroad.

COMUNE DI SAVONA

TEATRO CHIABRERA

Stagione Teatrale [illegible]

[illegible]

Mercoledì 13, giovedì 14, venerdì 15 e sabato 16 c.m. saranno riservate a coloro che volessero confermare il proprio abbonamento (ore 9-12,30; 15,30-19)

Lunedì 18 inizierà la vendita normale degli abbonamenti (ore 9-12,30; 15,30-19) per [illegible] Stagione [illegible] Prosa.

Il programma della Stagione Artistica 85/86 è disponibile gratuitamente nelle edicole.

Per informazioni tel. 019 20.408

Presentato «Buonasera Raffaella»: parte il 5 dicembre, show non-stop

E la Carrà diventa un altro Pippo

In diretta e con un'orchestra, ci saranno coreografie, giochi (con Luotto e Laurito), collegamenti, ospiti - Niente Sinatra

— «*Un programma che contiene tutta la nostra televisione, composto da tutti quegli* [illegible] *che consideriamo centrali nella programmazione: lo spettacolo, il gioco, la conversazione* [illegible] *gente sui temi semplici della vita quotidiana, ma anche sui fatti straordinari, sui grossi eventi dell'attualità*».

Con queste parole, pronunciate con media passione, il direttore di Raiuno Emmanuele [illegible] ha presentato ieri mattina, in viale Mazzini, il nuovo programma [illegible] Carrà. «Buonasera Raffaella», in onda per tredici puntate a partire da giovedì 5 dicembre alle 20,30.

Accanto a lui, oltre alla star conduttrice, c'era il cast del programma al completo: gli autori Ugo Porcelli, Carel Peraní e Sergio Japino, il regista [illegible] Furio Angiolella, il [illegible] tore Tullio Grazzini.

«*Buonasera Raffaella*» andrà in onda in diretta [illegible] studio Nomentana 5 della Rai: la scena, una grande casa con palcoscenico. Il firmata da Giorgio Aragno; l'orchestra che accompagnerà le sabbiature della Carrà, e quelle [illegible] vari ospiti, è diretta da Danilo Vazza. «[illegible] è la [illegible] che ogni settimana [illegible] via al programma: [illegible] non-stop tipo *Fantastico*, che intratterrà i telespettatori, con l'interruzione del telegiornale, per tre ore fino alle 23,30.

All'équipe romana di «*Buonasera Raffaella*» si aggiungono [illegible] redazioni esterne: [illegible] New York per i collegamenti via [illegible], affidata a Sergio Giordani, una a Londra e un'altra a Parigi, coordinate da Giuliano Nicastro. Le ultime puntate del programma andranno in onda dagli Stati Uniti dove, dall'inizio dell'86, si festeggiano i 100 anni dell'arrivo a New York, [illegible] Francia, [illegible] statua della Libertà.

Tre sono i punti [illegible] dell'ossatura della trasmissione.

I giochi — Il primo è telefonico, tradizionale, semplice e alla portata di tutti, nello stile di «*Pronto Raffaella*». Il secondo ha una novità: [illegible] sugli episodi che due reduci di «*Quelli della notte*», Andy Luotto e [illegible] Laurito, hanno realizzato il giro per l'Italia, con l'aiuto della cassid camera. Mascherati da negri, dopo aver tentato approcci fallimentari in veste di barboni. I due comici, più [illegible] prendere in giro, tentano di coinvolgere la gente nella risoluzione dei loro problemi: sposarsi, avere un figlio, trovare una casa, riappacificarsi dopo un litigio. Il pubblico, dopo aver visto la prima parte della scenetta, [illegible] dire se i loro tentativi hanno esito positivo o negativo. Il [illegible] gioco si chiama «del buon senso» e sarà caratterizzato dai collegamenti: [illegible] chiamate a rispondere agli indovinelli, tutti su problemi del quotidiano, persone che lavorano di notte (negli ospedali, nelle questure), persone che fanno parte di famiglie famose e naturalmente persone normali.

La coreografia — Un musicale a puntate è l'idea che Sergio Japino ha realizzato per i primi quattro appuntamenti con «*Buonasera Raffaella*». Lo spettacolo, che verrà riproposto con scene e costumi uguali all'originale, si chiama «*Starlight Express*». Il di Andrew Lloyd Webber e in [illegible] gli giorni viene rappresentato a Londra.

Ballerini e cantanti (tutti del programma saranno i ragazzi del [illegible] «5 [illegible]»: giovani talenti scoperti dalla Carrà e dalla sua équipe, dopo tanti provini a tanti annunci.

Ospiti — I più importanti saranno quelli scelti tra la gente comune: per partecipare dovranno [illegible] un evento straordinario da raccontare. I nomi famosi [illegible] Carrà ha assentito la [illegible] del collegamento con Sinatra nella prima puntata) saranno accolti solo se dimostreranno concreta volontà di impegno, voglia di «spendersi» per il pubblico di Raffaella. La ventriloqua spagnola [illegible] Carmen avrà un [illegible] spazio [illegible] per proporre due personaggi, ancor da definire.

Cinema — Negli ultimi minuti del [illegible] [illegible] no trasmessi spezzoni di [illegible] film acquistati da Raiuno: spegnendo e accendendo [illegible] luce, i telespettatori potranno scegliere quale film vedere nella [illegible] del lunedì. L'appuntamento [illegible] chiama «*A grande richiesta*».

Fulvia Caprara

Raffaella Carrà in un momento della conferenza stampa

«Semplice dentro elegante fuori»

ROMA — Un po' lassa, sicuramente dimagrita, [illegible] più identificata col suo personaggio televisivo: Raffaella Carrà è apparsa così, ieri mattina in viale Mazzini.

La presentazione del nuovo programma le [illegible] fornito l'occasione [illegible] esporre la [illegible] filosofia di star cannibale [illegible] quella filosofia che, dal successo [illegible] «Pronto [illegible]ta», le ha [illegible] guadagnare i favori di un pubblico vastissimo. «Il dotto [illegible] nuovo nella mia casa, quella vista in un salotto serale, con il piacere di fare spettacolo senza sovrastrutture». E ancora: «Il rapporto umano è l'elemento centrale del programma. Ne ho scoperto l'importanza con "Pronto [illegible]" e ho capito quanto [illegible] fondamentale [illegible] alla gente una sensazione di calore e di vicinanza. Il mio coraggio è nell'essere semplice».

La Carrà, [illegible] ha speso anche [illegible] parola per il suo coprotagonista, il dirigente della [illegible] che nel '60 la notò [illegible]: «[illegible], Agata e tu», [illegible] annunciato che reciterà dal vivo, sola o in compagnia degli ospiti, e che [illegible] abili eleganti: «Semplice dentro una elegante fuori — ha precisato — come una donna che riceve nella propria casa molti milioni di italiani».

t. c.

Inquietanti dati [illegible] pubblicità televisiva [illegible] «Di tasca nostra»

Nel mare selvaggio di «spot» [illegible] anche il segnale orario

Finalmente una trasmissione è stata dedicata per intero al fenomeno pubblicitario: mi riferisco [illegible] terza puntata della rubrica Di tasca nostra in onda l'altra sera.

Sul fenomeno [illegible] lecito di tutto: notizie frammentarie: Fellini [illegible] fatto causa perché [illegible] suo film è stato [illegible] di spot; la Rai ha ottenuto un aumento del tetto pubblicitario; [illegible] è scoperto che alcuni inserti pubblicitari erano abbastanzissimi, con un audio prepotentemente più forte; è [illegible] accertato che i network di Berlusconi hanno trasmesso nell'84 il 68,8 per cento dei totale degli spot televisivi...

Stavolta Di tasca nostra *ha unito elementi e dati e ha fatto un discorso [illegible] non dico né ampio [illegible] completo perché le cose da [illegible] erano ancora molte, ma da parte della [illegible] si ha una prova indiscutibile di chiudere il programma per poi trasmettere bonari telefilm tra cui [illegible] sciocchezze [illegible] il meglio del West che potrebbe [illegible] ribattezzato «Il peggio del West».)*

Comunque attraverso interviste, collegamenti e polemiche in studio, [illegible] è partiti [illegible] constatazione, ovvia per gli addetti [illegible] lavori [illegible] per il pubblico, che oggi anche in Italia un prodotto non ha vita e successo se non è potentemente reclamizzato: una legge ferrea alla quale [illegible] può sfuggire.

Si è naturalmente sottolineata l'ostrica pinerolese di tante invenzioni pubblicitarie che richiedono fantasia, intelligenza, e ironia, e impiego di notevoli [illegible] tecniche (ma si è un po' troppo tacciato della pubblicità golfa, persino grossolana, [illegible] quella che ci continua abbassare la donna ad adoratrice fanatica di liquidi lavapiatti e di strofinacci miracolosi).

Si è indagato su quanto il costo pubblicitario influisce sul prezzo del prodotto, da un minimo del 2 per cento ad un massimo del 12 per cento. E si è prospettata l'ipotesi che anche da noi, come in America, si possa arrivare alla pubblicità comparativa, [illegible] alla pubblicità che attacca direttamente i concorrenti: [illegible] è citato [illegible] incredibile spot circolante negli Stati Uniti con cui la Pepsi [illegible] ridicolizza la [illegible] Cola.

E infine si è toccato il punto che interessa di più noi telespettatori: il cosiddetto «protezionismo» (ci parla di circa [illegible] mila spot [illegible] un anno). L'invadenza, il ritmo martellante [illegible] pubblicità sul video.

In effetti [illegible] manipolata [illegible] ha raggiunto proporzioni impressionanti C'è sempre il doloroso, e spesso vergognoso, inserimento degli spot nei film (in una pellicola sul network sono stati rilevati — riferisce [illegible] trasmissione — 186 «presenze» pubblicitarie); ma c'è tutto il resto, spot inflazionati ovunque, ripetuti con assillante monotonia, a massacrante e insistenti sponsorizzazioni [illegible] ormai invadono qualsiasi programma di varietà anche della Rai (e non solo di varietà, perfino i più bei goal della domenica vengono sponsorizzati, e viene sponsorizzato il segnale orario...).

Di [illegible] nostra non ha potuto [illegible] occuparsi al volo ai pericoli di una tv pubblica e privata sempre più inglobata e condizionata dalla commercializzazione, ma ha [illegible] l'occorso sul grosso rischio di un [illegible] indiscriminato di offerta pubblicitaria: e in [illegible] platea italiana, non passiva e piuttosto esigente, provocare sorietà e contrariare a ritorsione o per lo meno a solidarietà? [illegible] trasmissione ha mostrato che già in alcune scuole si addestrano i ragazzi a «leggere» gli spot con occhio critico. Forse la pubblicità [illegible] fare i conti [illegible] le nuove generazioni.

Ugo Bonolan

New York mette [illegible] i «Caroselli» dei francesi

Subdolo, elegante, persuasivo, ambiguo, il film pubblicitario cerca di travalicare la sfera commerciale e di darsi nobiltà [illegible]. Di cosi complessa la sua evoluzione formale [illegible] il Museo d'arte [illegible] di New York ospita da ieri una retrospettiva del film commerciale francese dal 1906 al [illegible].

Il fatto è significativo, soprattutto se si considera il rapporto sempre più stretto che si è [illegible] spot e telespettatore. In Francia, informa «La Monde», un recente sondaggio rivela che il 30 per cento del pubblico televisivo è «soddisfatto» della pubblicità trasmessa, il 25 per cento non l'ama affatto e il 34 per cento è «moderatamente soddisfatto».

Nonostante i dati, il 55 per cento non cambia canale all'irruzione della pubblicità, come fa l'11 per cento; e non si dedica ad altre attività, come il [illegible] 29 per cento.

I [illegible] riconoscono, al 38 per cento, che la pubblicità televisiva è di «buona qualità»; accettano [illegible] di si possa servire [illegible] religione (57%), dei [illegible] (73%), delle donne nude (62%) per vendere margarina o detersivi.

Insomma, un problema molto sfaccettato dai risultati anche imprevedibili. L'invadenza pubblicitaria sembra [illegible] tura necessaria, al punto che in Inghilterra, secondo quanto scrive il «Times», ci sono [illegible] che chiedono alla BBC, l'ente televisivo [illegible] Stato che per [illegible] la pubblicità, di ammettere lo spot fra le sue trasmissioni.

r. s.

Pronto il testo delle proposte per il Sarit, il satellite italiano degli Anni Novanta

Tv in corsa per salire sul trono spaziale

La Rai e l'apertura alle private - La situazione in Europa [illegible] Murdoch e Berlusconi rampanti

ROMA — *C'è qualche nuvola sul fronte dei satelliti televisivi d'Europa che verranno lanciati e partiranno dal prossimo luglio. La prima viene dall'Italia, dove sta finalmente per uscire dalla commissione parlamentare il testo delle proposte per il Sarit, il Satellite Televisivo Italiano degli Anni Novanta.*

Il problema del satellite che si pone oggi è prima di tutto quello di occupare uno spazio orbitale [illegible] vista della spartizione di [illegible] mercato pubblicitario che [illegible] previsto sicuro anche se lento a decollare. Programmi e pubblico verranno infatti solo col tempo. Prima [illegible] essere sottoposte [illegible] Cipe le indicazioni della commissione dovranno essere vagliate dal governo. E i nodi da sciogliere non sono pochi.

Alcune scelte da compiere sono tecniche ma non prive di implicazioni più generali. Optare per un tipo di «carrozza» invece [illegible] un altro, per esempio, comporta tempi di [illegible] e significa decidere il momento [illegible] [illegible] satellite italiano si affiancherà a quelli che ricuramente lanceranno Germania (a luglio), Francia [illegible] (a ottobre), Inghilterra e Scandinavia.

[illegible] *questione [illegible] lo standard. L'orientamento degli industriali europei [illegible] oggi [illegible] un doppio standard compatibile, migliore [illegible] quello attuale, a quattro o otto canali audio. Ma [illegible] vero e proprio «alta definizione» che rende la televisione simile [illegible] cinema è forse meno lontano di quanto si pensasse e potrebbe rimettere tutto in discussione, inducendo a trasmettere inizialmente [illegible] i sacchi Secam e Pal.*

Terzo e più spinoso nodo: chi «salirà» sul Sarit? Sarà solo la Rai ad aprire il privilegio (e gli oneri) o [illegible] il satellite, come l'etere terrestre, cederà dei canali ai privati? Berlusconi, per partecipando già [illegible] satellite francese (con una quota dell'8 per cento nella società di gestione) [illegible] vorrebbe [illegible] cattivo occhio una pia italiana.

Infine, ultimo ma non meno delicato problema: i programmi, dai quali dipenderà (in gran parte il successo dei satelliti. Dovranno [illegible] strumenti per un pubblico [illegible] transnazionale, (e un mercato che non potrà attingere [illegible] Oltreoceano [illegible] far ricorso a varietà e «talk-show» troppo casarecci. Chi [illegible] e potrà produrli? La commissione ipotizza fra l'altro società miste pubbliche e private, anche internazionali, basate su più stretti rapporti fra [illegible] e cinema.

I nodi del satellite si saldano con quelli [illegible] oggi sulla radiotelevisione e sulla cinematografia, attesi [illegible] anni.

Dal resto d'Europa arrivano intanto altre nuove. Risponde in Lussemburgo il progetto Coronet, il satellite commerciale sponsorizzato dagli americani (uno studio è stato richiesto [illegible] Rca). Questa volta dietro l'operazione c'è anche Rupert Murdoch, «il Mogul dei mass media», come l'ha definito la settimana scorsa la rivista Time raccogliendo gli ultimi acquisti, e [illegible] mirate ambizioni del magnate dell'editoria di origine australiana, entrato prepotentemente anche nel cinema e nella tv d'America.

Murdoch, [illegible] oggi un accordo [illegible] Radiotelelussemburgo, la popolare stazione [illegible] transeuropea che trasmette [illegible] francese e tedesco. L'ipotesi Coronet è legata alle trattative di questo emittente con la Francia per l'affitto di due canali sul [illegible] satellite Tdf. L'iniziativa [illegible] pubblicità pattuita dai lussemburghesi è principalmente dall'altro [illegible] compartita al quale, insieme a Berlusconi, sono interessati l'editore tedesco Bertelsmann e l'inglese Robert Maxwell (Daily Mirror). Il quarto canale dei satelliti è nascosto a un progetto di tv culturale.

Francia Murdoch e Berlusconi sono già nelle prime due cordate [illegible] [illegible] per le nuove reti televisive private, tanto che i francesi cominciano a chiedersi se via [illegible] l'etere per cedere la televisione a gruppi stranieri. I giochi [illegible] intrecciano e [illegible] spettacolari. Mentre l'Europa della televisione si rifiuttendo [illegible] scambiandosi di canali televisivi dei prossimi anni (via etere, via cavo, via satellite) [illegible] ai programmi e alle [illegible] pubblicitarie disponibili. Per sottili battaglie create e magari sgradite sorprese.

Maria Grazia Brunozzo

Comunale di Firenze, [illegible] di scelta [illegible]

FIRENZE — Continua [illegible] «rivolta» dei professori d'orchestra [illegible] Maggio che rivendicano diversi parametri economici nel patto integrativo aziendale.

[illegible] pomeriggio l'assemblea ha deciso la prosecuzione [illegible] scioperi fino a domenica. [illegible] così la ultime due rappresentazioni [illegible] «Ballo in maschera», che non è potuto andare in [illegible] neanche una volta, previste per [illegible] e per sabato, e la prima [illegible] rappresentazioni della [illegible] «Figlia [illegible] reggimento» di Donizetti, previste per domani e domenica.

[illegible] comunque, si riunisce nuovamente il consiglio di amministrazione del Teatro Comunale che [illegible] fiato questa nuova ondata di scioperi, oltre alle diminuzioni del sovrintendente.

FILM TV: arriva [illegible] Canale 5 Sylvester Stallone

Rambo: è triste superman soprattutto quando perde

RAMBO (1982 su Canale 5 alle 20,30) di Ted Kotcheff da un romanzo di David Morell (dove Rambo alla fine muore; [illegible] il cinema [illegible] fa morire per dargli un seguito) pubblicato in Italia col titolo *Primo sangue*. Protagonista [illegible] è [illegible] Sylvester Stallone che ha collaborato con James Cameron alla sceneggiatura, e che tiene a precisare «Rambo [illegible] guarda dentro di sé, [illegible] esprime solo fisicamente».

Quello di stasera è il primo film su Rambo, dove il reduce del Vietnam, con [illegible] mente sconvolta dagli orrori visti e subiti, al oggimi senza meta per il Montana in cerca di un lavoro che [illegible] trova; calluniato e [illegible] una pattuglia di polizia, [illegible] fugge su una moto nella foresta e, usando la diabolica abilità [illegible] guerriglia e la ferocia apprese in Vietnam, tiene in scacco la polizia prima, e poi persino i duecento uomini della Guardia Nazionale; [illegible] arrenderà infine, singhiozzando, al suo ex comandante pluridecorato.

Il film ha a[illegible] [illegible] Europa [illegible] buon successo commerciale, ma in America ha provocato addirittura un fenomeno di costume, la «rambomania», con inquietanti riflessi politici; una dei [illegible] è Reagan che in occasione [illegible] [illegible] rapporto [illegible] [illegible] [illegible]

Una riunione in municipio tra gli operatori turistici della zona

Formazza: arriva l'inverno e la strada è ancora bloccata

Una soluzione per passare la brutta stagione - Forse sarà praticabile un vecchio sentiero

FORMAZZA — Grido d'allarme del Cai di Busto Arsizio per il destino dell'Alta Val Formazza, già ammantata della prima neve e sempre isolata dalla frana caduta a Bottofrua. Luigi Tagliabue, presidente del sodalizio lombardo, che gestisce due rifugi alpini con decine di posti letto, il «Città di Busto» e il «Maria Luisa», ha promosso una riunione al municipio di Formazza fra tutti gli operatori turistici interessati. Era presente anche il presidente nazionale del Cai, ingegner Giacomo Priotto.

Si è partiti dalla considerazione che ci vorranno anni per ripristinare in modo definitivo la viabilità verso la cascata del Toce. E non è pensabile che rifugi alpini, scuole estiva di sci, alberghi rimangano chiusi per un periodo così lungo. Occorre quindi trovare una soluzione ponte che consenta almeno alle attività turistico-ricettive di sopravvivere.

All'incontro hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dell'Enel. In alta Val Formazza ci sono cinque grandi bacini idroelettrici e l'Enel è ovviamente interessata al problema dei collegamenti. Tanto per fare un esempio, i guardiani delle dighe, che sono una decina e si danno il cambio tutte le settimane, adesso devono salire a piedi fino alla cascata. Ma il problema potrebbe diventare drammatico nel caso di grossi lavori di manutenzione.

Dall'incontro sono scaturite alcune proposte operative: rendere praticabile anche per i turisti il vecchio sentiero che sale alla cascata passando sulla sponda opposta del fiume; ripristinare sulla provinciale un minimo di traffico, attraverso il rilascio di permessi speciali in numero contenuto, per garantire almeno il trasporto delle derrate alimentari e del materiale necessario alla manutenzione urgente dei rifugi; istituzione di un servizio di pullman per il trasporto di turisti fra la cascata e le due principali direttrici della Valle, Toggia e la zona di Morasco.

Il sindaco di Formazza Antonietti e l'assessore alla Viabilità della Comunità Montana Angelo Cossa hanno fatto proprie le proposte degli operatori turistici e le hanno sottoposte al ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi che a Baceno ha presieduto su questo problema un convegno di amministratori al quale hanno partecipato l'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti, gli assessori provinciali Gallarini e Zanetta, tutti i sindaci della Valle.

Nicolazzi ha annunciato che il primo intervento di dieci miliardi coordinato con la Protezione Civile sarà attivato al più presto. «E' imminente — ha detto — l'avvio dei lavori di bonifica della parete, dalla quale si è staccata la frana, per eliminare definitivamente ogni fonte di pericolo immediato». E' invece ancora allo studio la soluzione definitiva che dovrebbe garantire una completa sicurezza del traffico per il futuro. Si parla di realizzare una lunga galleria paramassi seguendo l'attuale tracciato, una soluzione mai vista dagli ecologisti, o di scavare un tunnel sul fianco della montagna che sbucherebbe direttamente poco prima della cascata.

C'era anche l'ipotesi di una variante del tracciato sulla sponda opposta del fiume. Ci sarà probabilmente un consulto di tecnici per valutare la soluzione che dia più garanzie. Nicolazzi ha aggiunto anche che la statalizzazione dell'arteria subirà un lieve ritardo per un errore nella deliberazione del Consiglio centrale dell'Anas. Nel provvedimento, si parlava infatti del tratto compreso fra il bivio di Crevoladossola e la cascata del Toce. Rimarrebbero fuori i sei chilometri che salgono al Passo San Giacomo, annullando le prospettive di internazionalizzazione dell'arteria che invece erano alla base del passaggio di competenze allo Stato. La delibera sarà riproposta con il tiro corretto: subito dopo sarà emanato il decreto del ministro.

a. v.

Sottofrua. La frana di quel tragico giovedì di fine agosto

Il problema della cartiera di Crusinallo

Operai Binda chiedono di rientrare in fabbrica

Sul Lago d'Orta sono 218 - Un incontro al ministero per definire la situazione dei cassintegrati - Intervento dell'amministrazione comunale

OMEGNA — Si è tenuta alla Binda di Crusinallo un'assemblea per riferire ai dipendenti della Cartiera i risultati dell'ultimo incontro, svoltosi giovedì scorso a Milano, con la direzione, presenti anche le segreterie nazionali e regionali.

«*Un dato positivo* — si afferma — *è che tutto il gruppo e le organizzazioni sindacali, in modo particolare nazionali, sono determinati a risolvere una volta per tutte entro l'anno il problema di tutti quei lavoratori il cui rientro in fabbrica era stato concordato nel febbraio dell'84. Non solo, ma sono anche determinati a richiedere tutte le garanzie per gli altri che restano esclusi*».

A Crusinallo sono 218, una quarantina a Vaprio d'Adda, poche unità a Conca Fallata, lo stabilimento più grosso che sta ormai accentrando tutte le produzioni. Nell'incontro, l'azienda, in merito ai 51 lavoratori ancora in attesa di rientro, ha presentato un prospetto che prevedeva l'assunzione di dieci subito (e lo ha fatto in questi giorni); dal primo aprile prossimo conta di farne rientrare 16, ne ha proposti altri 20 entro il prossimo maggio però non a Crusinallo.

Tali ipotesi sono state respinte dalle organizzazioni sindacali che hanno richiesto un incontro al ministero del Lavoro sia per definire la questione che per chiarire le prospettive riguardo i cassintegrati. «*Dal primo gennaio la nuova Binda* — dice Federico Sala del coordinamento cassintegrati — *diventerà Binda-De Medici, quindi è una nuova società a cui noi vogliamo far assumere gli impegni della vecchia. Dovrà dare anche delle garanzie a chi è in cassa integrazione perché per il 1986 ci sono già state delle prese di posizione, ad esempio da parte dell'Inps lombarda, che non inoltrerà al ministero domande relative ad ulteriori proroghe di cassa senza un impegno da parte della nuova società all'assunzione dei cassintegrati*».

I dipendenti della Binda di Crusinallo sono disponibili ad applicare il contratto di solidarietà all'interno della fabbrica. Dal canto suo l'amministrazione comunale chiederà nei prossimi giorni un incontro con la società per conoscerne le intenzioni sul futuro dello stabilimento cusiano e per verificare alcune voci circa l'alienazione di aree che fanno parte del complesso.

a. m.

Assemblea alla Cge

NOVARA — I lavoratori della Cge di Sant'Agabio (ex Scotti Brioschi) hanno deciso di proseguire la lotta per salvare la fabbrica che la direzione ha deciso di chiudere entro la fine di quest'anno. In un'affollata assemblea che ha visto la partecipazione compatta dei 127 lavoratori ancora in forza, la maggior parte dei quali però sono in cassa integrazione, è stato deciso di andare a una nuova verifica con l'azienda con l'obiettivo di farla recedere.

(r. s.)

Venerdì al Teatro Coccia

Mille canzoni per il Messico

Interverranno i migliori artisti novaresi

NOVARA — Anche la città si unisce a coloro che cercano di alleviare i danni provocati dal terremoto di Città del Messico.

La D.B. Organization, con il patrocinio della sezione di Novara della Croce Rossa Italiana, ha preparato per venerdì 15 novembre, al Teatro Coccia, alle 21, uno spettacolo musicale dal titolo «*Uniti per il Messico*» che vedrà sfilare sul palcoscenico un numeroso gruppo di artisti che hanno risposto spontaneamente all'appello.

«*Abbiamo pensato di fare anche noi qualcosa per aiutare gli amici messicani* — hanno detto Gian Franco De Bartolo e Gian Mario Bonajuto, i due principali organizzatori — *seguendo quanto è stato fatto altrove. La nostra sarà l'unica manifestazione per l'Alta Italia e quindi speriamo nella miglior riuscita dell'impresa in quanto tutto l'incasso sarà devoluto ai terremotati del Messico tramite la Croce Rossa Italiana*».

Il costo organizzativo, circa 30 milioni, è già stato coperto da una serie di «sponsor», tra i quali la Banca Popolare di Novara, visto che per quanto riguarda gli artisti è stato contenuto nelle sole spese di viaggio. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 15 mila lire per la platea e palchi, 12 mila lire per la seconda galleria.

L'elenco degli ospiti si apre con un nome caro ai novaresi: la giovane cantante Lena Biolcati che proprio recentemente è stata al centro dell'attenzione generale per il successo riportato a Tokyo. Un altro giovane cantante novarese le farà da «spalla», contribuendo personalmente al successo della serata: Gisan. Il giovane presenterà infatti il suo nuovo disco il cui ricavato andrà a totale beneficio dell'iniziativa per il Messico.

Il lungo elenco presenta altri interessanti nomi, noti e meno noti, ma tutti di sicuro effetto. Sfileranno sul palco presentati da Bruno Gerry i maestri Dino Siani, Tino Pigni e Riccardo Vantellini.

l. l.

In un condominio di Verbania

Si cala dal tetto per rubare: preso

VERBANIA — Ricordi e consegnati alla polizia, da quelli che avrebbero dovuto essere le vittime del loro «colpi», due giovani verbanesi sono finiti in carcere e ci resteranno perché processati e condannati per direttissima.

Venanzio Lazzati, 23 anni, Verbania, via Renco 86, celibe, disoccupato, con più denunce e condanne per furti e altro, è stato sorpreso da Enrico Tartaro, 28 anni, mentre dal tetto si calava sul balcone dell'alloggio.

Il giovane ladro ha cercato di risalire ma è rimasto colpito al capo dalla caduta di una tegola. Ha cercato egualmente di scappare ma il Tartaro lo ha bloccato mentre stava scavalcando il muro di cinta dello stabile. Lo ha poi trattenuto fino all'arrivo di un equipaggio del «112» che lo ha accompagnato in ospedale dove, medicato, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Poche ore dopo, a finire in carcere, Davide Sarcina 27 anni, residente in via Crocetta, anche lui disoccupato e celibe. Giovanbattista Violi, 42 anni, lo ha sorpreso e bloccato mentre armeggiava all'interno della sua Ritmo parcheggiata sotto casa. Lo ha trattenuto fino all'arrivo degli agenti chiamati da un vicino.

Entrambi sono stati subito processati e condannati: il Lazzati a 10 mesi di reclusione, il Sarcina ad undici.

«Non ha tregua la lotta agli spacciatori di stupefacenti. Dopo gli arresti delle scorse settimane sempre operati nella zona periferica di Renco, l'altra sera agenti di polizia che da qualche tempo lo controllavano da vicino, hanno arrestato Ermanno Carbone, 24 anni, celibe, disoccupato abitante a Renco di Verbania. In tasca aveva poco meno di un milione di lire che gli inquirenti ritengono provento dello spaccio di altre dosi.

a. c.

Stava lavorando su un capannone

Premosello, operaio muore per una caduta

Giovanni Mottarlini

DOMODOSSOLA — Un operaio di 30 anni, Giovanni Mottarlini, abitante a Crevoladossola in Via Casetti 4, è morto all'Ospedale Maggiore di Novara per le ferite riportate in un infortunio sul lavoro avvenuto alla fine dello scorso ottobre.

L'operaio era alle dipendenze dell'officina di carpenteria meccanica «Sonotec» di Premosello. Stava lavorando sul tetto di una capannone quando, forse per un improvviso malore, è precipitato da un'altezza di circa quattro metri. Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, l'operaio stava posando alcune lamiere. E' caduto pesantemente sul selciato del cortile.

Soccorso dagli stessi compagni di lavoro, era stato portato all'Ospedale San Biagio di Domodossola dove le sue condizioni erano apparse subito disperate per un forte trauma cranico e gravi lesioni dorsali. Giovanni Mottarlini, che era sposato e padre di un bimbo, Massimo, di sei anni, era stato trasferito al centro di rianimazione dell'Ospedale Maggiore.

La magistratura avrebbe disposto l'autopsia per accertare le esatte cause del decesso. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

a. v.

Lettera di protesta al sindaco, tutte le mattine c'è chi resta a terra

Bellinzago ore 7,18: assalto al treno studenti e operai in lotta per salire

BELLINZAGO — Una lettera aperta è stata indirizzata al sindaco Egidio Nuvolone, da un gruppo di studenti (le firme sono 42 ma l'adesione alla richiesta è più numerosa), perché intervenga presso il Compartimento ferroviario contro i disagi sofferti dai pendolari sulla linea Domodossola-Arona-Novara-Torino, con passaggio a Bellinzago alle 7,18.

«*Ci troviamo in una situazione un po' difficile* — scrivono gli studenti —; *quando il treno arriva dobbiamo sostenere una battaglia per la conquista di un posto (anche in piedi e scomodamente), perché il treno è già stracolmo di studenti ed operai.*

«*Come in ogni battaglia, c'è chi vince e chi perde; i vincitori (ben pochi) si trovano sul treno pigiati come sardine in scatola; gli sconfitti, sotto la pensilina, delusi e demoralizzati, con la preoccupazione di dover presentare la giustificazione per il ritardo, al professore*».

E' indubbio che «*l'assalto al treno delle 7,18*» del mattino deve trovare una soluzione al più presto. C'è da chiedersi come mai controllori e capotreni non abbiano mai segnalato questo stato di cose ai responsabili del Compartimento. Gli studenti di Bellinzago hanno indirizzato una civile richiesta al sindaco Nuvolone perché interceda e provveda ad agganciare al convoglio almeno una carrozza in più. Sono soluzioni facili e a portata di mano.

a. e.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Ufficiale.
CENTRALE: Prova «Un ispettore in casa Stirling» con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice ore 21.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: I pompieri.
S. DUONO: Kaos.

BORGOMANERO
MODERNO: La cugina Angela.
NUOVO: Dear Pamela.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Miranda.

TRECATE
VITTORIA: I pompieri.

VERBANIA
APOLLO: Appuntamento pericoloso.
CRISTALLO: 007 bersaglio mobile.
SOCIALE (Pallanza): I pompieri.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Mad Max - Oltre la sfera del tuono.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: I pompieri.
MARCONI: riposo.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45 S. Rocco, largo Cantoni; dalle 8,45 alle 20,15 Agnelli, corso Cavallotti.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77806; Verbania (0323) 503321; Premosello (0324) 68219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2587; Gravellona (0323) 848569; Meveno (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 68139; Trecate (0321) 74222; Varallo (0323) 51000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 453252; Soccorso Aci 116.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28758; Stazione Nord Milano 474094.
Autostazione 21150; Taxi 21755.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.941 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 600. Avvisi urgenti della fascia di mercoledì il doppio. Necrologi urgenti, della fascia o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

PRIVATO finanzia sulla fiducia in 24 ore da 1 a 15 milioni ai commercianti dipendenti e ditte Tel. 840.9564

3 Aziende, negozi

STRESA cedesi ristorante caratteristico, conduzione familiare. Telefonare 0323 32.172 escluso mercoledì.

4 Terreni

VENDESI in Varallo Pombia terreno con struttura per villette o condomini. Tel. 0331/973026.

6 Domande lavoro e impiego

RESPONSABILE di impresa settore impiantistico elevatori e commercio prodotti petroliferi offresi per assunzione. Scrivere Pubblikompass 1104 10100 Torino.
TERMOTECNICO responsabile tecnico commerciale specializzato settore petrolifero gpl metano gestione di calore offresi per assunzione. Scrivere Pubblikompass 1104 10100 Torino.
TERMOTECNICO 25enne minisserie offresi come tecnico progettista, commerciale o installatore impianti di riscaldamento. Tel. 0322/765.00 ore pasti.
33 enne diploma alberghiero ex responsabile di mensa aziendale cerca posto come cameriera. Libero subito con passaggio diretto. Tel. 0321/818404 ore pasti.

19 Vendita alloggi

VENDESI in Varallo Pombia villette a schiera possibilità mutuo. Tel. 0321/954404, Ore 14.30-18.30.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Fiorenzo Genoni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Marilena coi figli Giuseppe e Luigia, la sorella Luigia, il fratello Giancarlo con la moglie Francesca, la zia, i nipoti, cugini ed i parenti tutti. Le famiglie ringraziano tutto il personale medico e paramedico dell'unità coronarica e del reparto di emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Novara ed in particolare il dottor Rognoni per l'affettuosa assistenza. I funerali saranno celebrati mercoledì 13 p. v. alle ore 14,45 nella Basilica di San Gaudenzio. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Castano Primo.

— Novara, 12 novembre 1985.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Revisori dei Conti, la Direzione ed il Personale dell'Automobile Club di Novara partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Fiorenzo Genoni

componente del consiglio direttivo dell'A. C. Novara

— Novara, 12 novembre 1985.

La famiglia Collarino partecipa all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Fiorenzo Genoni

— Novara, 12 novembre 1985.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Dipendenti della Concessionaria Alla Bozza F. Gilardi & C. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

dott. Fiorenzo Genoni

— Novara, 12 novembre 1985.

Franco e Lella Barberis partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dottor Fiorenzo Genoni

— Novara, 12 novembre 1985.

Maurizio e Mauli con la piccola Giulia piangono la morte del caro zio FIORENZO.

Partecipa al lutto Elena Veronesi.

Marina e Daniela con Laura, Anna e Silvia piangono il loro caro zio FIORENZO.

Si uniscono Enrico e Dario Colombo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Guerino Prandi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cesarina, le figlie Giuseppina e Giovanna con Giulio ed Enrico, la sorella Ida, la nipotina Giulia, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno mercoledì 13 alle ore 14 partendo dall'abitazione di via Arona 79.

— Borgomanero, 12-11-1985.

I nipoti Walter e Franco Prandi insieme con le famiglie annunciano con grande dolore la scomparsa del indimenticabile zio

Guerino Prandi

— Mercato Thiene, 13 novembre 1985.

I Dipendenti della O.M.P. partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del loro titolare

cav. Guerino Prandi

— Borgomanero, 12 novembre 1985.

La famiglia Del Pietro con Eric Maglier partecipa al lutto dei familiari per la dolorosa perdita del

cav. Guerino Prandi

— Invorio, 12 novembre 1985.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 5 dicembre 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «Chierion Anna Maria e Malandra Bruno», siti in

Comune di Casalgiglio

alle parti. 871-783 F. 13 nn. 218 - 353 - 356 - 217:

a) vecchio fabbricato rurale prospiciente la comunale Casalgiglio - Vicolungo, entrostante e terreno di mq 230;
b) quota di 1/2 di fabbricato rurale adiacente a quello sopra descritto, entrostante e terreno di mq 2650.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia, L. 6.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 50.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-12-1985, L. 1.800.000;
4*) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Francesco Chiaretti con studio in Novara, via Rosmini n. 26 - tel. (0321) 451.245.

Novara, 24-10-1985.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 12 febbraio 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «SAVIT s.r.l. in liquidazione», siti in

Comune di Fontaneto d'Agogna

in località Pineta, lungo la S.S. n. 229 Novara - Borgomanero, al km 6,500, appezzamenti di terreno per complessivi mq 13.542 con entrostante fabbricato industriale con annesso edificio adibito ad uffici, servizi ed abitazione del custode. Superficie coperta mq 3685.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione, L. 800.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 18-2-1986, L. 200.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Ugo Mosca con studio in Biella, piazza Vittorio Veneto n. 18/c - tel. (015) 28.606.

Novara, 24-10-1985.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 dicembre 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della fallita «Studi Programmati Scolastici di Nicolis Umberto & C. S.a.s.», siti in

Comune di Novara

Lotto 1°: in via Righi n. 29, magazzino seminterrato di mq 180, contraddistinto col n. 8 e composto da 2 locali contigui e 2 vani servizio.

Lotto 2°: in via Lagrange 29, magazzino seminterrato di mq 85, contraddistinto col n. 4.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, determinato con perizia, Lotto 1° L. 64.000.000, Lotto 2° L. 38.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-12-1985: Lotto 1° L. 19.500.000, Lotto 2° L. 11.400.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Francesco Chiaretti con studio in Novara, via Rosmini n. 26 - tel. (0321) 451.245.

Novara, 24-10-1985.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 dicembre 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato, Romano Beverico, siti in

Comune di Nosate

Quota parte indivisa di una metà dell'appartamento sito al 4° piano del Condominio «Aurora», in via Magistrini n. 8 con annessa cantina ed autorimessa.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base L. 8.700.000 (3ª riduzione);
2) offerta minima d'aumento L. 100.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-12-1985, L. 2.200.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 31 ottobre 1985.

IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 4 dicembre 1985 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato Diego Fumagalli, siti in

Comune di Novara

Quota parte indivisa di una metà dell'appartamento sito al 5° piano, con annessa cantina ed autorimessa, facente parte del Condominio di viale Roma n. 37.

Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1° riduzione, L. 82.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 1.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 4-12-1985, L. 10.400.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria.

Novara, 31 ottobre 1985.

IL CANCELLIERE
Debandi

GELATERIA LA ROTONDA
PRESENTA LA SUA **NUOVA**
PASTICCERIA E SPECIALITA' TORTE
SONO TORNATE LE GOLOSISSIME
CREPES SUZETTES
al cioccolato e alla fragola
B.do M. D'AZEGLIO 18 - Tel. 390.338

RADICA DI NOCE. VELLUTO DI YORK. 1300cc 12 VALVOLE. 1600cc INJECTION

Con un giro di chiave le 4 porte si sbloccano, e si aprono su un mondo inconfondibilmente Rover. Il lusso è di serie, ed è fatto di raffinatezze come i quattro vetri elettrici, il volante regolabile, il comando apertura bagagliaio e sportello benzina, il pannello di comunicazione con il vano bagagli. Per non parlare delle splendide finiture, in puro stile Rover. Sono le nuove, sensazionali Rover Serie 200. Rover 213 SE, 1342 cc, motore in lega leggera, 73 CV, tre valvole per cilindro. Rover 216 Vitesse, Electronic Fuel Injection, 1600 cc da 101 CV, 180 km/H. Tutte a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica. Nuova Serie 200, by Rover. La tua Rover, finalmente da 14.600.000 Iva inclusa.

DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER:

AUTONOVA srl
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing Jambo)

VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

AUSTIN ROVER

Storia di un popolo duro e pionieristico

Omegna, «mattoide» a maniche rimboccate

Un caratteristico scorcio del centro storico di Omegna

OMEGNA — Sparite le nonne con il gerlo, chiuse le prime fabbriche per far posto ad altre, Omegna resta pur sempre quella comunità ciarliera e arguta che si riconosce nel suo scenografico e antichissimo mercato del giovedì.

Con l'energia elettrica ferrata dall'acqua della Nigoglia nel 1857 Vittorio Cobianchi mise in funzione il primo locale di trafileria e punteria della Forriera, per oltre un secolo esempio di laboriosità proficua da cui presero l'avvio le fortune industriali della cittadina firmate Beltrami (concerie), Alessi, Cooperativa Subalpina poi Girmi, Bialetti, con i famosi baffi, Lagostina e Cane.

Con il Cobianchi sulla poltrona di sindaco nel febbraio del 1868 Omegna è la prima della provincia a inaugurare l'energia elettrica, salutata con i carri «dei lanternoni», lampioni di legno e carta, e dei «dodici Toni» che danzano e cantano sotto l'ombrellone «Illuminatevi ché ve l'insegna sebben mattoide la bella Omegna».

Mattoide, ma sempre a maniche rimboccate. La storia viva di un borgo è scritta dalle «gesta» degli uomini che vi vivono.

Gente di Chiesa come oggi il cardinal Poletti e in altra epoca il beato Gaudenzio Carmelino, frate minore citato da Agostino Cetta; don Ettore Albertanti (1512-1598) fondatore del Monte dei pegni e, a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento, l'abate Giuseppe Zanola predicatore di gran successo in Sant'Ambrogio e fondatore, con l'avvocato Capra e altri, di quella Accademia della Nigoglia che nella torre Capra (sostituita poi dalla chiesa del Sacro Cuore) discuteva di storie locali corroborate da buon vino.

Letterati partendo nel XII secolo dai tre fratelli Bazzetta, proseguendo nel secolo scorso con il medico Giovanni Finazzi, autore de «L'oracolo della Mezza Cusiana», e il maestro Alessandro Parravicini di Oreggio con il suo «Giannetto», proclamato a Firenze miglior libro di lettura per fanciulli del 1836, per giungere all'indimenticabile Gianni Rodari.

Sportivi (e pionieri di tutti gli sport sono sempre stati gli omegnesi) come i fratelli Alberganti, i «Piri di piazza Salera» che nel 1890 giunsero primi alla sfida dei sandolini.

Esploratori e studiosi di costumi come Guido Boggiani, l'«Ulisside» D'Annunzio, figlio di Giuseppe.

Uomini di coraggio come il leggendario capitano Filippo Maria Beltrami che diede l'avvio alla lotta partigiana nel Cusio.

Politici come l'avvocato Francesco Beltrami della stirpe del «Cavalier» di Oreggio per il quale i socialisti pallanzesi nel 1909 fecero propaganda cantando: «Viva Beltrami, il nostro amico, è il preferito e lo vogliamo deputà» e, oggi, il geometra Vittorio Beltrami a cui sono state affidate le sorti della Regione Piemonte. **Vittoria Sincero**

(2 - Fine)

Novara: riunione Coldiretti

Annata record per vino e riso

Saranno abbattute duemila mucche

NOVARA — La giunta esecutiva della Federazione coltivatori diretti si è riunita nei giorni scorsi sotto la presidenza di Pietro Mazzini. All'ordine del giorno importanti argomenti organizzativi, sindacali ed economici che hanno richiesto una intera giornata di lavoro.

Prima di trattare gli argomenti riguardanti la vita interna della Federazione (bilancio di previsione 1986, quote associative, rapporti con il personale, ristrutturazione di alcuni servizi assistenziali) la giunta ha esaminato la situazione agricola provinciale alla fine dell'annata agraria 1984-85.

Per quanto riguarda il riso la produzione è stata abbondante e di buona qualità ma ci sono notevoli preoccupazioni sul piano del collocamento del prodotto, anche se le ultime quotazioni sembrano preludere a una timida ripresa del mercato. Di questi problemi si sono fatte carico le organizzazioni agricole facenti parte del Ciri, con iniziative nei confronti del governo e della Cee.

Il settore zootecnico è caratterizzato dall'applicazione del regolamento comunitario sul contenimento della produzione del latte. Si calcola che, nella nostra provincia, il 30 novembre, l'operazione interesserà il 10 per cento dell'intero patrimonio di vacche da latte, circa duemila capi.

A questo proposito sono in atto le operazioni di censimento della produzione, resosi necessario per la ripartizione delle quote in modo da evitare l'applicazione della supertassa prevista dalle norme Cee.

Nel comparto vino è stata evidenziata una vendemmia più che soddisfacente, soprattutto sotto il livello qualitativo. Permangono alcune difficoltà nel comparto commerciale dovute ai mutati gusti dei consumatori. Anche la cooperazione enologica presenta, in alcuni casi provinciali, problemi ed aspetti di notevole gravità.

L'esame della giunta è poi proseguito in altri settori, non ultimo quello riferito alle associazioni dei produttori. Dopo l'avvenuta costituzione dei gruppi dei risicoltori, dei cerealicoltori, dei floricoltori, dei produttori di miele e di latte, è ora la volta dei produttori di carne. A questo proposito Pietro Mazzini ha precisato: «*Si avvia a conclusione il programma promosso dalla Coldiretti e dalle Unioni Cooperative per giungere ad una forza contrattuale dei produttori agricoli nei vari comparti produttivi*». **l. l.**

Condannato a 15 anni perché uccise il fratello

NOVARA — Franco Gravina, il giovane disoccupato diciannovenne di Santhià che nell'ottobre dell'anno scorso uccise il fratello maggiore, Toni, di 26 anni, con una coltellata, è stato condannato ieri dalla corte d'Assise di Novara a 15 anni di reclusione. Il giovane, ferito gravemente da una sola coltellata, violentissima, che gli recise l'intestino, morì dopo un mese all'ospedale di Vercelli.

L'imputato si è difeso anche ieri sostenendo che il fratello maggiore lo picchiava sempre accusandolo di essere un drogato ed uno sfaticato. In effetti Toni Gravina, che aveva avuto esperienze di droga, stava cercando, con tutti i mezzi (non esclusa la violenza, come hanno confermato i genitori) di impedire al fratello minore d'incamminarsi su quella strada pericolosa che già lui aveva percorso.

COMUNE DI TRECATE
PROVINCIA DI NOVARA

AVVISO PER APPALTO CONCORSO

Questa Amministrazione Comunale provvederà ad aggiudicare, mediante appalto concorso ai sensi dell'art. 286 della Legge Comunale e Provinciale - T.U. 1934, i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e della pulizia delle strade.

Durata dell'appalto anni sei.

Le Ditte di comprovata esperienza nel campo e che intendano essere invitate, dovranno far pervenire alla Segreteria Comunale, entro e non oltre le ore 12,30 di martedì 19 novembre 1985, apposita domanda in bollo da L. 3000.

Trecate, 7 novembre 1985.

IL SINDACO
geom. Giuseppe Berande

Collezione autunno-inverno '85/'86

Tessuti e confezioni per uomo - donna

Pronto moda e abiti confezionati su misura

GUABELLO 1815 MONTEFINO BIELLA

GUABELLO MODA

orario: 8,30-12,30 - 15-19

Telefono 015 666.862

Chiuso lunedì mattina

Mongrando Curanuova - Biella

Società assume

100 PERSONE

Presentarsi muniti di documento:

Hotel Ristorante Europa
C.so Cavallotti 38/A - NOVARA

nei giorni **13 e 14 novembre** dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30.

FRANCONE
giocattoli
Ingrosso e dettaglio

Presenta in esclusiva per il **Piemonte** le ultime creazioni

Scivolociappi - Saltarella
Ufo Game - Trans Commander
Elami Robot computer parlante

Per i Vostri acquisti e ordinazioni
FRANCONE
NOVARA - corso della Vittoria 31/A
Tel. 472.327 - 474.016

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 2/B
TEL. 0323 61.313

ORNAVASSO: casa semindipendente di cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, cantina, orto. L. 34 milioni più dilazioni.

GRAVELLONA TOCE: villetta nuova, libera, cucina abitabile, soggiorno con camino, 3 camere, doppi servizi, cantina ampia, box, giardinetto.

OMEGNA: ultimo piano, libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, studio, bagno, ripostiglio, cantina, box doppio.

OMEGNA: 2E milioni, porzione di casa di 4 locali più servizi, cortiletto.

OGGEBBIO: 35 milioni, più dilazioni, in palazzina, libero appartamento: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box, orto.

mirage DANCING E DISCOTECA
ARONA - V.le Stazione - Tel. 21.34

MERCOLEDI' 13 NOVEMBRE

GALA' DEL LISCIO
con l'ORCHESTRA
I PIERROTS
Per prenotazioni: 0322 21.34

CALCIO DILETTANTI — In corsa Borgomanero, Suno, Oleggio e Trecate

Una sfida a quattro per la Promozione

I rossoblù hanno battuto i biancorossi che, in formazione ridotta, sono usciti a testa alta

NOVARA — Borgomanero, Suno, Oleggio e Trecate hanno confermato domenica scorsa le loro aspirazioni a competere per il primato in Promozione. I rossoblù di Bacchin hanno inflitto la prima sconfitta stagionale al sorprendente Trecate-baby nel big-match dell'ottava giornata. Il risultato (1-0 per il Borgo con rete iniziale su punizione di Borzoni) ha certamente confermato la validità dell'undici borgomanerese, certamente il più forte del girone, ma non ridimensiona di certo i trecatesi di Luigi Quaglino, usciti dal campo a testa alta.

Oltretutto quello di domenica è stato il secondo gol patito dai biancorossi che di fronte all'attacco-mitraglia degli avversari hanno confermato la robustezza della retroguardia. E quanto al gioco, anche se si trovavano di fronte a gente di notevole levatura tecnica, i ragazzini trecatesi non hanno sfigurato. Altro discorso, invece, per quanto riguarda l'esperienza, ma non bisogna dimenticare che l'ossatura del Trecate è formata da gente che l'anno scorso giocava nell'under 16.

Alla vittoria del Borgomanero ha risposto il Suno battendo 2-0 la Cossatese. I bianconeri del bomber Giuliano (ancora a bersaglio domenica) restano così «appiccicati» ai primi della classe e si confermano intenzionati a lottare per la promozione. Stessa intenzione ha ribadito l'Oleggio di Gian Carlo Amadeo, tornato al successo (1-0 al Villa con gol di Bonini), dopo l'amaro derby con il Mezzomerico.

Alle spalle del quartetto composto da Borgomanero, Suno, Oleggio e Trecate c'è l'altro campionato, quello formato dalle squadre di centro e bassa classifica. In testa a tutti viaggia il Castelletto che domenica ha pareggiato (0-0) nell'infuocato scontro con il Mezzomerico contrassegnato da espulsioni, ammonizioni e tafferugli fra gli spettatori.

In ripresa, ma con sei punti di ritardo dalla vetta, ecco il Grignasco che ha battuto seccamente (3-1) il Verbania ed è apparso trasformato dall'avvento del nuovo allenatore Bordetto.

Ha sofferto per 70 minuti il Dormelletto, capolista di Prima Categoria, prima di avere ragione sul «fanalino» Viscontea. Poi l'undici di Erbetta, grazie a un penalty trasformato da Sozzo, ha debellato la resistenza avversaria ottenendo la quinta vittoria stagionale e migliorando così la sua leadership grazie anche al comportamento degli inseguitori, tutti bloccati sul pareggio.

Resta seconda pertanto la Romentinese che a Crusinallo ha dovuto rispettare (2-2) la «regola» dei casalinghi che in otto partite hanno totalizzato altrettanti pareggi e sembrano lanciati verso una specie di record del nulla di fatto.

Zero a zero si è concluso lo scontro diretto fra Gozzano (che non subisce gol da 360') e Ju. Cameri, mentre il quotato Meina (1-1) ha dovuto rinviare ancora una volta l'appuntamento con la prima vittoria casalinga a causa della bella prestazione del risorto Galliate, formazione che merita sicuramente una classifica migliore di quella che occupa.

Da segnalare ancora la terza vittoria consecutiva della Varese, ormai a ridosso delle prime, la bella affermazione dell'Arona di Morea sul Carpignano in crisi (6 giornate senza successi) e l'utile pareggio della Granozzese sul Cavaglio.

Novità in entrambi i gironi di Seconda Categoria. In quello settentrionale (A) è arrivata la prima sconfitta per la Sarezzo di Triulzi, battuta dall'Intra e raggiunta in vetta dal pimpante Feriolo. Prima sconfitta anche per il Pella costretto alla resa casalinga dal Domodossola in serie positiva da sette turni e ormai a breve distanza dalle prime. Sempre peggio il Baveno battuto anche a Cannero e scivolato al penultimo posto della classifica.

Nel girone «B» la Pombiese ha battuto l'ex capolista Momo scavalcandola in classifica. Per la «matricola» la prima sconfitta stagionale è stata doppiamente amara, sia perché è costata il primato, sia perché è arrivata a due minuti dalla fine su uno sfortunato autogol.

Assieme alla Pombiese hanno sorpassato il Momo Bellinzago (5-2 alla Varalpombiese) e Fontanetese (3-0 al Pernate). In testa pertanto c'è un terzetto con un punto di vantaggio sul Momo. Staccate tutte le altre delle quali il solo Lumellogno (2-0 all'Olimpia) non ha al momento **m. r.**

Fiorenzo Genoni, aveva 70 anni

E' morto il presidente della «Novara corse»

Fiorenzo Genoni

NOVARA — E' deceduto lunedì sera all'ospedale Maggiore di Novara, dov'era ricoverato da qualche tempo, il dottor Fiorenzo Genoni personaggio assai noto in città ed in provincia per le molteplici attività in campo politico, industriale, commerciale e di dirigente sportivo.

Il dottor Genoni, che aveva 70 anni, lascia la moglie Marilena Borrini e due figli: Luigia e Giuseppe, quest'ultimo assessore al Comune di Novara con delega per le aziende municipalizzate.

Genoni è assai conosciuto anche a Galliate per essere stato, fino al 1969 dirigente della «Rossari e Varzi» e consigliere comunale per il pci di quella città per ben 15 anni, fino al 1975. Proprio in quell'anno fu anche segretario provinciale del partito liberale e poi, fino all'anno scorso, consigliere del quartiere centro, a Novara. E' stato amministratore della «Gilardi» la concessionaria dell'«Alfa Sorico» di Novara.

Genoni era anche un grande appassionato di automobilismo: era il presidente della scuderia «Novara Corse» e componente del direttivo dell'Aci.

I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 14,45 presso la basilica di San Gaudenzio poi la salma sarà trasportata nella tomba di famiglia a Castano Primo.

r. s.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerche.
Dipende da te.

Aiutaci ad
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

DIEMME Immobiliare
Tel. 0323 60.211
vende
in MERGOZZO
AVVIATA ATTIVITA'
commerciale per la vendita di calzature e pelletteria in genere

EVEREST
NOVARA Via Solferino, CAPANNONI INDUSTRIALI e ARTIGIANALI mq 300 - 400 - 750 - 1500 altezza minima mt 4 massima mt 7, con carroponte, servizi, uffici, 3 appartamenti; ampio parcheggio. Il tutto in ottimo stato. Da L. 220.000 mq. Possibilità mutuo fondiario o dilazioni fino a 36 mesi.
☎ 0321 45.80.85

DORMELLETTO: in palazzina alla fine di Sempione ed il lago, appartamento libero, recente, mq 100, n. 3 locali, servizi, box L. 82.000.000,
ARONA: appartamento in zona centrale, mq 74 di 2 locali, servizi, cantina, L. 65 milioni.
LA DOMUS
Immobiliare - ARONA - Via Torino 14 - Tel. 0322 3787 - 46.284

Vendesi in Novara
ATTICO V.LE KENNEDY adiac., L'alloggio: ingresso, salone, grande soggiorno abitabile, 3 camere, 2 bagni, ripost., ampio terrazzo panoramico. Cantina e box doppio L. 190 milioni.
S. GIUSEPPE: alloggio in signorile palazzina appartamento mq 150: ingresso, salone, cucina abitabile, 4 camere, 2 bagni, ripost., balconi, cantina, box doppio, più posto auto, L. 115 milioni.
GEFIM - 0321 34.203

VICINANZA LAGO D'ORTA
CEDO AVVIATISSIMO NEGOZIO
Alimentari - Salumeria - Gastronomia - Ravioli e Pasta fresca - Rivendita pane
Situato in centro con alloggio
Tel. 0322 94.681

VENDESI O AFFITTASI
ferramenta con tab. n. 12 - 13 - 14
ORNAVASSO
Tel. 0323 837.198

DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Hewlett-Packard
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI s.r.l.
Via Agordat 14 - VERCELLI - Tel. 0161 68.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD — TA TRIUMPH-ADLER

RSCG

E' ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL:
I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

La nuova BX 1700 Diesel è appena arrivata. E i Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquistate BX 17 D entro il 30 novembre risparmierete ben il 22% di interessi rispetto alle rateazioni Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.422.000 lire e 48 rate da 350.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE
CHIAVI IN MANO

CONCESSIONARIA PIC s.r.l.
Via Monte S. Gabriele 16 -, Tel. 0321/390.075 - 391.220
NOVARA

CITROËN
CITROËN FINANZIARIA
CITROËN TOTAL

Dopo le ultime dichiarazioni dei responsabili della facoltà

Medicina: coro di proteste

Ieri gli studenti vercellesi hanno affollato la segreteria per chiedere chiarimenti - Comune e Provincia hanno inviato un telegramma al preside perché rispetti l'accordo che prevede anche per Vercelli seminari sostitutivi dei corsi

VERCELLI — Ieri mattina, decine di studenti si sono presentati alla segreteria di «Medicina», nell'ex convitto ospedaliero, per chiedere chiarimenti sulle dichiarazioni rese a Novara, dai responsabili della facoltà di Torino. In pratica, il presidente del consiglio di facoltà, Sergio Curtoni, ed il presidente del consiglio della didattica, Paolo Nicola, hanno completamente cambiato le carte in tavola rispetto a ciò che il preside, Guido Filogamo, aveva detto la settimana prima a Vercelli. A Novara proseguiranno i corsi normali, in attesa dell'istituzione della facoltà di Medicina, che saranno integrati dai «seminari». A Vercelli si chiude, con il «contentino» dei «corsi seminariali» che — e qui Filogamo aveva chiarito bene — non saranno alliatic sostitutivi delle lezioni.

Il fatto è che nell'assemblea all'ospedale «Sant'Andrea». Il preside della facoltà aveva garantito che anche a Novara i seminari non sarebbero stati «sostitutivi». Il professor Filogamo si era però dimenticato di aggiungere che nella città vicina i seminari didattici sarebbero stati un'aggiunta ai corsi normali, mentre a Vercelli saranno l'unico debole aggancio con i «liberi corsi».

Questa significativa «aggiunta» è stata fatta, a Novara, dai professori Curtone e Nicola. Naturale il disappunto degli studenti vercellesi che ieri hanno assediato la segreteria di «Medicina», trovando solidarietà nelle parole della stessa segreteria.

La rabbia dei futuri medici vercellesi è aumentata dal fatto che a Novara i corsi di ingegneria andranno a progressivo esaurimento ma in modo del tutto naturale, senza bruschi cambiamenti come, di fatto, avverrà a Vercelli per «Medicina».

Le reazioni dei politici vercellesi sono state immediate. Gli assessori alla sanità della Provincia e del Comune, Antonino Filiberti e Angelo Pregnolato, si sono visti ieri e hanno deciso di inviare un duro telegramma di protesta al rettore di «Medicina», Umberto Dianzani, invitandolo a rispettare, anche a Vercelli, l'accordo sottoscritto nel luglio scorso che prevedeva esplicitamente l'istituzione di «seminari didattici sostitutivi» dei liberi corsi.

Sul fronte parlamentare vercellese, sono state e nello stesso tempo polemiche le dichiarazioni del senatore Carlo Boggio (dc). Afferma: «Per quindici anni mi sono battuto per l'istituzione di questa facoltà a Vercelli, edificandola sulle fondamenta dei liberi corsi. Ora saranno felici coloro che hanno sempre perorato il dirottamento di Medicina verso un'altra città».

Il senatore Ennio Balardi (pci) già quest'estate aveva ricordato che la sopravvivenza dei «liberi corsi» era legata alla convenzione fra l'Usl e la facoltà torinese per la «clinicizzazione» dei reparti ospedalieri primario. «Sono stupito — dice — che oggi ci si sorprenda per questa conclusione logica amara quanto prevedibile». E' un'osservazione che condivide anche l'onorevole Gianfranco Astori (dc) il quale però allarga il discorso alle prospettive di un insediamento universitario a Vercelli. Spiega: «Il piano quadriennale per l'istituzione dei nuovi atenei è già in ritardo di un anno. Dobbiamo sollecitare il ministro della Pubblica Istruzione a presentarlo, nell'interesse della nostra provincia soprattutto ma anche delle altre due del Piemonte Nordorientale che attendono l'istituzione dell'Università».

Tornando agli studenti, non sono escluse iniziative di protesta nei prossimi giorni. Davanti alla segreteria erano in molti a esternare la necessità di rivolgersi alla facoltà di Medicina di Milano.

Enrico De Maria

Incontri sul secondo ateneo del Piemonte

VERCELLI — *Partiti i «seminari didattici» di Ingegneria e in attesa dell'avvio di quelli di Medicina, si torna a discutere della seconda Università tripolare del Piemonte Nord Orientale. Nei prossimi giorni sono in programma due importanti riunioni, una a Torino e una a Vercelli. Nel capoluogo piemontese, martedì 19 novembre, organizzato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia, si svolgerà un convegno proprio sul secondo Ateneo regionale, al quale sono state invitate rappresentanze delle Università di Milano, Pavia e Genova. Vi prenderà parte anche una delegazione del Comitato interprovinciale (Vercelli, Novara e Alessandria) costituitosi alla legge che trasformerà i «seminari» in Università.*

E proprio perché il problema non è di una sola provincia, qualche giorno dopo, il 25 novembre, a Vercelli è prevista una riunione del Comitato allargata ai parlamentari delle tre aree piemontesi interessate al progetto.

«Lo scopo — spiega l'assessore alla scuola della Provincia di Vercelli, Antonino Filiberti — è duplice. Da una parte fare un primo bilancio di questi corsi seminariali che, per la loro novità, avevano preoccupate gli studenti; dall'altra parte, sollecitare deputati e senatori a seguire con attenzione l'iter legislativo dell'istituzione della nuova Università».

L'Ateneo decentrato dovrebbe essere costituito all'inizio degli Anni Novanta con facoltà suddivise nelle tre province. Vercelli dovrebbe avere, oltre al Rettorato, Ingegneria e un altro corso di studi (forse Lettere o Agraria), Novara avrà Medicina ed Economia e commercio, ad Alessandria sono previste Scienze politiche e Matematica.

d. b.

I giudici della Corte d'assise di Novara hanno escluso la premeditazione

Condannato a 15 anni il giovane che uccise il fratello a coltellate

Riconosciuta a Franco Gravina l'attenuante della provocazione - Le deposizioni dei genitori

NOVARA — Costretto a sopportare le violenze del fratello più anziano che pretendeva di «educarlo» con metodi non proprio ortodossi, quando raggiunse la maggiore età, dopo l'ennesimo violento litigio, lo accoltellò. Un solo colpo, violentissimo, colpì l'addome di Toni Gravina, 26 anni, la sera del 9 ottobre dell'anno scorso, a Santhià, di fronte al bar «Giardini», in piazza Moro.

Il giovane morì dopo un mese all'ospedale di Vercelli. Il fratricida, Franco Gravina, 19 anni, è stato condannato ieri a 15 anni di reclusione dalla corte d'Assise di Novara.

L'imputazione era da ergastolo ma i giudici hanno escluso la premeditazione, riconoscendo al giovane imputato l'attenuante della provocazione così come ha invocato il difensore, avvocato Anna Maria Cecere di Biella.

L'accusa, sostenuta da Luciano Lamberti, aveva chiesto la condanna a 18 anni.

L'istruttoria dibattimentale è servita anche ad inquadrare meglio la personalità dei due fratelli e il clima dov'è maturato il delitto.

E' emerso lo spaccato di una famiglia di immigrati, giunti nel Vercellese dall'... nove anni fa, dove solo il padre Angelo lavorava, alla «Loncia». I figli, senza un'occupazione stabile, incominciando dal maggiore, Toni, s'erano avvicinati alla droga.

Quando il primo sembrava uscito da quest'esperienza («Era stato anche da mamma Ebe per disintossicarsi» ha detto la madre Matilde Barbero) toccò al minore seguire il cattivo esempio. I litigi non si contavano più.

«I rapporti fra i miei due figli erano pessimi — ha raccontato il padre —. *E' stato il maggiore a dare il cattivo esempio. Diceva di essersi liberato dalla droga ma quando rincasava ed era nervoso spaccava tutto e picchiava il più piccolo».* Ha ricalcato la dose la madre: *«Toni massacrava di botte Franco. Quando tornava di dividerli prendeva la mia parte».*

L'imputato ha cercato di difendersi così: *«Erano anni che Toni mi picchiava perché mi drogavo e non stetto un lavoro».*

In questo clima è maturata la tragedia esplosa quella sera davanti al bar. Dopo un ennesimo litigio, protrattosi fino alle quattro del mattino, Franco si armò di un coltello a serramanico che il padre teneva in un mobiletto.

«Non volevo far del male. Portavo il coltello temendo che Toni mi picchiasse ancora». Quella sera però andò a cercare il fratello maggiore: *«Lo incontrai casualmente. Mi insultò colpendomi al volto con bicchiere che teneva in mano. Poi non ricordo come andò a finire».*

Novara. Franco Gravina mentre depone al processo d'assise

Sotto gli occhi del padre, Franco vibrò un solo colpo, violentissimo, raggiungendo Toni all'addome. Poi, abbandonato il coltello, fuggì rifugiandosi da un altro fratello a Gaglianico.

Franco Gravina, piccolo di statura ma dal fisico robusto e tarchiato, ieri non ha tradito particolari emozioni. Sollecitato dal presidente Carosella a chiarire meglio gli attimi che precedettero il colpo mortale, è stato molto evasivo: *«Non ricordo quel che è successo. Ero intontito per gli psicofarmaci».*

Il rappresentante della pubblica accusa non ha avuto dubbi sulla volontarietà dell'omicidio.

Dal canto suo, il difensore, dopo aver sottolineato l'ambiente familiare difficile nel quale è maturato il delitto, e il comportamento violento e provocatorio della vittima, ha chiesto di contenere la pena al minimo. Alla lettura della sentenza, l'imputato non ha fatto una piega.

Renato Ambiel

Dopo le polemiche contro Barberis di alcuni consiglieri comunisti

Il presidente dell'Usl replica alle accuse di «assenteismo»

VERCELLI — *E' scontro aperto sul «caso Barberis» all'Unità sanitaria locale: dopo le accuse di assenteismo formulate da tre consiglieri comunisti, la Federazione del pci ha chiesto le dimissioni del presidente dell'Usl. L'intervento della segreteria di corso Prestinari non ha sorpreso gli altri partiti della maggioranza, anzi, la mossa del pci era attesa prima:*

Questione irrisolta, secondo la Federazione comunista, sono le continue assenze di Marco Barberis dai lavori del Comitato di gestione: il presidente ne avrebbe accumulate 38 su 42 riunioni e di conseguenza la funzione del vicepresidente Lucia Pigino è stata stravolta. Complice di questa situazione il quadripartito (dc, psi, psi e psdi) che astredde «eluso il problema», scegliendo il silenzio come forma di solidarietà fuori luogo». Ma il pci aggiusta il tiro e dal bersaglio politico punta sulla gestione dell'apparato sanitario: «L'ordinaria amministrazione segna il passo, compresi gli acquisti del materiale necessario all'assistenza sanitaria. Questioni di rilievo non possono essere sottoposte al Comitato che non viene convocato». In proposito il pci sottolinea che l'organismo non si riunisce ormai da due settimane: è la prima volta dal 1980 e questo, secondo la minoranza, è un segnale di cattivo funzionamento dell'apparato amministrativo.

Nel frattempo è sceso in campo anche l'«accusato», Marco Barberis. Ha dichiarato: «Le assenze da giugno in poi sono state determinate dai miei impegni di lavoro, i cui orari non potevano conciliarsi con quelli abituali, consolidati ormai da quattro anni. Ho così limitato le mie presenze alle ore del mattino, per il disbrigo delle numerose pratiche burocratiche. Il mio è un impedimento serio, di cui stagionalmente sono rimasti "vittime" anche altri amministratori».

«La vicepresidente — prosegue Barberis — mi ha sostituito nella pienezza dei poteri ed ha potuto svolgere il suo compito senza che si siano mai registrate delle sovrapposizioni. Gli annunci delle date di convocazione per i rinnovi dei Consigli mi hanno portato a credere che questa parentesi si chiudesse molto presto, ma non è stato così».

A prendere posizione sulle continue assenze del Comitato di gestione di Marco Barberis erano stati Carla D'Ippolito, Giuseppino Donatti e Angelo Fragiacomo, che si sono rivolti al presidente dell'assemblea, Renzo Barbero, ed ai capigruppo per sollecitare il loro intervento. Il quadripartito si è riunito già una volta per affrontare la questione, ma non sono state adottate decisioni. Oltre al caso Barberis, la maggioranza deve esaminare altri problemi della sanità, tra cui il problema Bertagnetto.

Il rinvio delle elezioni per il rinnovo delle Unità sanitarie locali è stato deciso dal presidente del Consiglio Craxi e dal ministro della Sanità Degan: il cambio di guardia sarebbe dovuto avvenire dopo l'8 dicembre ed invece il provvedimento ha fatto slittare le consultazioni nel marzo prossimo. L'opposizione, che alcuni mesi fa aveva sollevato il problema, è ora tornata all'attacco.

Daniele Cabras

Incontro sul problema della fame

VERCELLI — «Obiettivo 2000: sfida alla fame» è il tema dell'incontro promosso dal Soroptimist Club e dalla Caritas sul problema «cosa fare nel mondo, in programma domani sera alla Camera di Commercio.

Nel mondo, oltre un miliardo di persone soffrono per la mancanza di cibo e la soluzione del problema è ancora lontana.

Parleranno monsignor Giovanni Nervo, vicepresidente della Caritas italiana; Roberto Pasca, del comitato tecnico del Fondo aiuti italiani (Ministero degli affari esteri) e Giorgio Ceragioli, fondatore del movimento «Sviluppo e pace».

All'organizzazione dell'incontro hanno collaborato anche il Rotary, il Lions e il Kiwanis.

(d. ca.)

Una mostra sugli architetti dell'Ottocento

VERCELLI — Dopo la mostra su Arborio Mella, al museo Leone, l'Archivio di Stato presenta una panoramica su «architetti, ingegneri e misuratori operai nel Vercellese dal 1807 al 1898». Nelle sale dell'ex Monastero della Gracie (sede dell'Archivio) sono stati esposti oltre 120 disegni eseguiti, tra gli altri, da Carlo Emanuele Arborio Mella, Piero Delmastro, Piero Bosso, Francesco Dunnasi. La mostra, curata da Maria Teresa Fratini, rientra nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Archivio per far conoscere al pubblico la sua attività.

La consegna rimarrà aperta nei giorni feriali dalle 8.30 alle 13.30 (martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30); festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

(d. ca.)

Rubato un dipinto attribuito al Lanino e alcune sculture in legno

Furto in chiesa a Caresana sparito un prezioso trittico

CARESANA — A distanza di qualche giorno dal furto nella chiesa di S. Maria Assunta ad Asigliano, i ladri hanno preso di mira la parrocchiale di S. Matteo a Caresana. E questa volta il bottino è notevole. E' stata rubata una tavola del XVI secolo attribuita a Bernardino Lanino. Oltre al trittico sono state trafugate alcune sculture lignee dorate del '700 rappresentanti degli angioletti che facevano da cornice alla statua della «Madonna del Rosario».

I ladri, in un primo momento, hanno tentato di scardinare una delle due porte laterali della chiesa: quella che immette nella cappelletta della Confraternita del Rosario, adiacente alla chiesa. Un pesante chiavistello li ha fatti però desistere.

E' stato più semplice forzare il secondo ingresso, quello che conduce direttamente alla navata sinistra. Maddalena Cerutti, la governante del parroco, racconta: *«Don Giovanni Musazzo, nel cuore della notte, ha udito un botto ed uno scalpiccio provenienti dalla chiesa. Saranno state le tre. Quando è sceso ha appena fatto in tempo a sentire il rumore di un autoveicolo che si allontanava a tutta velocità».*

Dalla chiesa era scomparso uno dei pezzi più pregevoli: un trittico di 120 centimetri per 62 raffigurante la Vergine con il Bambino, circondata da santi. Completano il dipinto quindici «misteri» disposti a corona.

Il quadro risulta facilmente scomponibile: ognuna delle formelle è una parte a sé stante. La cornice è stata sfasciata per poter togliere il quadro dalla parete: i ladri in fuga ne hanno abbandonato un pezzo, scagliandolo nel campo di mais.

Da una prima stima il danno ammonterebbe a circa 20 milioni. Intanto si cerca di reperire una documentazione fotografica del quadro. Per precauzione, un altro dipinto che si trovava nella stessa chiesa, il «Battesimo di Gesù» attribuito a Cima da Conegliano, all'inizio degli Anni 70 era stato portato alla pinacoteca Borgogna di Vercelli. Un tentativo di furto era avvenuto nella parrocchiale già nel 1979.

g. b.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: (un vietato anni 18.
NUOVO ITALIA: Miranda.
PRINCIPE: riposo
VIOTTI: riposo

FARMACIE

Vercelli: Arnaldo 3, corso Libertà 239.

Borsa risi

Risoni. Comuni: 51.000, 53.000; Cripto: 49.000, 51.000; Lido: 62.000, 64.000; Padano, Alfa e similari: 53.000, 55.000; S. Andrea: 54.000, 57.000; Venetia: 55.800, 56.800; Europa: 54.800, 56.800; Ribe-Ringo: 61.800, 63.800; Roma: 60.000, 64.000; Arborio: 68.000, 71.000.

Risi raffinati. Comuni: 86.000, 87.000; Lido: 88.000, 89.000; Maratelli: 89.000, 91.000; Roma, Baldo (R 77): 116.000, 117.000; Ribe: 100.000, 105.000; Arborio: 126.000, 128.000.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 88.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.856; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Sottana; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto; **Texaco**, [illegible] Mazzucchelli.

Vercelli — L'Amministrazione provinciale ha depositato all'Archivio di Stato l'archivio dell'Ipai, già dell'Ospizio degli Esposti di San Silvestro della Rantiva: comprende registri e volumi a partire dal 1761.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.
2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, ma vuol avere più probabilità di vincere.
3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino al esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.
4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il cinquantesimo, con sorteggio di premi importanti.
5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco sono stati estratti tutti i numeri pubblicati su Stampa Sera, segnalati con un bambino, è corsa il giornale.
6 Se con i numeri pubblicati il lunedì, e solo con quelli, avrai estratto una fila orizzontale di cinque numeri completa sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del martedì successivo, allo 011 898.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.
7 Se trovi alla fine della settimana i risultati che sono usciti tutti i numeri della tua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola. Telefona allo 011 898.5272 entro data ore 20 del sabato. Ti richiederanno per comunicarti quale premio hai vinto.
8 Fino al 30 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per la CINQUINA sono:
Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 200.000
13 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
9 Fino al 21 dicembre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoblindo A112
1 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
3 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 500.000
20 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 23 al 28 dicembre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1300 I.E.
10 Dalla ventiquattresima settimana di gioco con estrazione di numeri... terze sorprese! Il abbiamo a parte vinceranno ancora premi da capogiro! e per qualsiasi informazione telefona allo 011 898.5272.
Aut. Min. D. M. n. 4/377091 del 10-5-1985

TRIBUNALE DI NOVARA
Avviso di vendita di beni immobili all'incanto
Il giorno 19 febbraio 1986 alle ore 11,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento «SAVIT s.r.l. in liquidazione», siti in Comune di Fontanetto d'Agogna
In località Pineta, lungo la S.S. n. 229 Novara - Borgomanero, al km 6,500, appezzamenti di terreno per complessivi mq 13.542 con entrostante fabbricato industriale con annesso edificio adibito ad uffici, servizi ed abitazione del custode. Superficie coperta mq 3656.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base, 1ª riduzione, L. 930.000.000;
2) offerta minima d'aumento L. 10.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 18-2-1986, L. 200.000.000;
4) versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Ugo Mosca con studio in Biella, piazza Vittorio Veneto n. 18/c tel. (015) 28.606.
Novara, 24-10-1985.
IL CANCELLIERE
Debendi

Honeywell
SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI
INFORMATICA GASTALDI snc
Via Agodati 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.755
OTTIMI PROGRAMMI CON IL MIGLIOR ADDESTRAMENTO
HEWLETT PACKARD
7A

AD ARTIGIANI - COMMERCIANTI - IMPRENDITORI
FINANZIAMENTI FIDUCIARI S.N.C. A.
20.000.000
CON RIMBORSO ANCHE IN
36 MESI
S.A.FIN VIA MONTEGRAPPA 1 - BIELLA - TEL. 015 23.103

ACQUISTIAMO
VILLA PANORAMICA SUL LAGO MAGGIORE
di almeno 20 stanze più servizi; adatta per clinica; giardino, eventuale parco.
Pagamento in contanti.
AGENZIA HELP NOVARA - corso Mazzini 8/A Tel. 0321 20.274 - 32.214

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Collezione autunno-inverno '85/'86
Tessuti e confezioni per uomo - donna
Pronto moda e abiti confezionati su misura
GUABELLO 1815 MONGRANDO BIELLA
GUABELLO MODA
orario: 8,30-12,30 - 15-19
Telefono 015 666.862
Chiuso lunedì mattina
Mongrando Curanuova - Biella

alpha micro
CONSULENZA - INFORMATICA - RICERCA - SOFTWARE
Concessionario di zona:
MINI - PERSONAL COMPUTERS ALPHA MICRO

VIGLIANO BIELLESE
Via Milano 209 - Tel. 015 511.998 - 512.607

Dopo oltre sei mesi di incontri e liti

Integrativo dei tessili l'accordo è raggiunto

Il contratto interessa solo i lavoratori della Valsesia

BORGOSESIA — Dopo oltre sei mesi di trattative, è stato siglato l'accordo integrativo territoriale valsesiano, la piattaforma normativa e salariale che regolerà nei prossimi tre anni i rapporti tra le aziende e i lavoratori tessili.

I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil hanno sottoscritto con i responsabili dell'Associazione industriali di piazza Mazzini, il contratto scaturito da un lungo di ferro iniziatosi nel maggio scorso.

Spiegano Giovanni Boccaro, Elio Bertoli e Franco Bello, esponenti delle tre organizzazioni dei lavoratori: *«Siamo soddisfatti di essere pervenuti ad un risultato che riassume nel complesso quelle che erano le nostre rivendicazioni; al di là dell'accordo generale abbiamo ora la possibilità di portare avanti la trattativa all'interno delle singole aziende»*.

Anche gl'imprenditori hanno firmato con spirito fiducioso la nuova piattaforma valsesiana. Sottolinea Carlo Villa, direttore dell'associazione industriali locale: *«Con la firma abbiamo inteso raggiungere un periodo di pace sociale per dare la possibilità alle nostre aziende di lavorare tranquillamente. Una cosa importante è che la piattaforma prevede un positivo riconoscimento della professionalità»*.

Sono venti gli stabilimenti valligiani interessati al contratto e complessivamente sono 3500 gli addetti che beneficeranno dei nuovi termini contrattuali. Borgosesia, Quarona, Varallo e Valduggia sono i centri nei quali sono localizzate le fabbriche tessili associate agl'industriali valsesiani. L'aumento della flessibilità e la richiesta della non contrattazione a livello aziendale erano gli scogli sui quali si era arenata nei mesi scorsi la trattativa.

Spiegano i tre rappresentanti sindacali: *«Su questi punti possiamo dire di aver raggiunto gli obiettivi che ci prefiggevamo. La flessibilità è rimasta di 36 ore anziché arrivare alle 40 proposte dagl'imprenditori e abbiamo ottenuto la possibilità di ridiscutere a livello di singoli stabilimenti quattro punti importanti»*.

I servizi sociali nelle aziende, il miglioramento dell'ambiente di lavoro, la professionalità e la produttività sono gli argomenti che i rappresentanti dei lavoratori potranno affrontare in modo distinto nelle fabbriche locali.

A livello salariale, i ritocchi nell'arco del triennio sono stati differenziati a secondo dei livelli professionali. Il precedente contratto prevedeva un premio di produzione annuo di 496 mila lire, ora è stato stabilito che al terzo livello verranno riconosciute 992 mila lire e 1 milione 252 mila per il settimo livello. Mediamente al mese un primo livello avrà 80 mila lire in più, mentre un settimo avrà, entro il 1988, 95 mila lire di aumento.

Gianni Perino Valga

Siccità è ancora emergenza

BIELLA - Mentre tiene sul Biellese è caduta per qualche ora un po' di pioggia. Il bollettino quotidiano dell'osservatorio meteorologico di Oropa segnalava delle temperature minime vicine allo zero. Alla siccità che dura ormai da mesi, rendendo problematico il rifornimento idrico della zona, si sta aggiungendo una nuova preoccupazione, il gelo.

Dicono infatti all'acquedotto di Biella: «Se in montagna dovesse gelare prima di un periodo di piogge consistente, ci aspetterebbe un bruttissimo inverno. La crisi idrica si protrarrebbe fino alla prossima primavera».

L'acqua che andasse sotto forma di pioggia o neve quando il terreno fosse già ghiacciato, non penetrerebbe più in profondità e le sorgenti non ne trarrebbero il minimo beneficio. Statistiche alla mano, quindi, gli esperti stanno facendo gli scongiuri: «Se non piove entro una settimana, dopo non si modificherà più nulla, come accadde nel 1931. La siccità iniziò alla fine di maggio e si protrasse fino alla fine di marzo del '32». (g. p. v.)

VERRA' CHIESTA LA PERIZIA PSICHIATRICA PER IL GIOVANE CHE HA UCCISO I GENITORI

Varallo, la ragazza di Fabrizio sviene durante l'interrogatorio

Maddalena è ancora sotto choc - Gli inquirenti hanno deciso di non sentirla più

Varallo. La villetta della famiglia Allegra dov'è avvenuto il duplice delitto (Foto Pellegrino)

VARALLO — Ci vorrà qualche settimana prima di poter sottoporre Fabrizio Allegra — lo studente di 23 anni che ha ucciso i genitori — alla perizia psichiatrica. E' un delitto che prevede l'ergastolo e quindi la procura della Repubblica di Vercelli non potrà fare altro che formalizzare la richiesta che il difensore del giovane, l'avvocato Franco Mantovani, presenterà nei prossimi giorni.

Intanto, i carabinieri proseguono le indagini per mettere a fuoco anche i particolari all'apparenza minori o trascurabili di un «caso» che si va via via sempre maggiormente delineando. La ragazza di Fabrizio, Maddalena, è stata interrogata a lungo nei giorni scorsi per scoprire se il giovane le avesse confidato qualcosa: ma sembra ormai assodato che la giovane sia stata assolutamente all'oscuro di tutto. Maddalena, sotto choc, è addirittura svenuta durante un colloquio con i carabinieri ed ora gli inveatigatori hanno deciso di non sentirla più.

Anche Fabrizio non è stato ascoltato nelle ultime ore; pare che, dal carcere di Billiemme, lo studente si sia informato soprattutto delle condizioni della sua ragazza e che non abbia aggiunto altri particolari utili alla definizione complessiva dell'atroce caso.

Dalla scoperta del delitto, si sono intanto appresi ulteriori particolari. Le scarpe macchiate di sangue sono state la prova decisiva che ha indotto Fabrizio Allegra a confessare, ma non la sola. Ed è sconcertante la scelta di Fabrizio di sbarazzarsi delle armi del delitto (una sbarra, forse un «piede di porco», e un coltello) e non degli indumenti sporchi di sangue.

In bagno è stata trovata la maglia che il ragazzo indossava durante la carneficina: una «Iesse» vistosa con la classica scritta «all'americana». Era in un catino con l'acqua e il detersivo. Non solo. In un'altra bacinella c'erano le due tende della cucina pure esse macchiate di sangue. Spiegano i carabinieri: *«Proprio dalla constatazione che in cucina mancavano le tende siamo arrivati a stabilire che il delitto era stato commesso in quella stanza»*.

In cucina c'era anche un vetro rotto, quello della porta-finestra, andato in frantumi probabilmente durante la disperata lotta ingaggiata dai genitori (forse da uno di loro) per salvarsi. Fabrizio aveva intenzione di sostituirlo, ma non aveva fatto in tempo: si era limitato a coprirlo con una tenda.

Inoltre, nella tasca di una giacca del padre appesa nell'armadio, i carabinieri hanno trovato tutti i documenti di Augusto Allegra, accertando così che l'uomo non poteva essersi allontanato troppo da casa.

Di fronte a tante e tali prove, Fabrizio Allegra è crollato dopo un estenuante interrogatorio. E ha ripetuto la sua spiegazione del delitto: *«Ero stufo di sentirli litigare»*.

Ma gli investigatori non sono del tutto convinti di questa «verità». Stavano davvero discutendo (e di che cosa?) Augusto e Teresina Allegra quando Fabrizio ha deciso di entrare in azione? O forse lo scenario del delitto è ben diverso?

Stamo all'ora che dovrà essere chiarita di mercoledì sera: la mamma sta lavando i piatti, il padre è seduto a tavola. Fabrizio si allontana con una scusa, scende in cantina, afferra un «piede di porco», risale due rampe, colpisce il padre alla nuca, si scaglia addosso alla donna che, forse, tenta di reagire ma viene a sua volta raggiunta. Poi lo studente afferra un coltello da cucina e massacra sei-sette coltellate ad entrambi i genitori.

E' una versione dei fatti che contrasta fortemente con la primissima fornita dal giovane assassino (*«Mi sono messo in mezzo per dividerli, poi non ci ho più visto»*), e i carabinieri la stanno vagliando attentamente. Anche perché la teoi del «raptus» non regge a tutta la messa in scena successiva e, soprattutto, alla freddezza con la quale il giovane ha raccontato, senza battere ciglio, il suo delitto al magistrato e agli investigatori.

Enrico De Maria

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Démoni.
MAZZINI: L'onore del Prizzi.
ODEON: I pompieri.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

COGGIOLA

ENNIO: Porno Harem.

COSSATO

PRIMAVERA: Vizioso perverso in calore.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Serra, via Italia 11, tel. 22.480; **Andorno, Mongrando Curanuova, Candelo.**
Usl 48 - Cossato: Frigiolini, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Grassetto, Veglionesso, Pray.**
Usl 49 - Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.910; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.100.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 88.69.13; **Trivero** 75.65.66; **Valsessera** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 39: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12.

«Sicuro, gelido e quasi assente»

Le prime impressioni degli inquirenti

Varallo. In questo scantinato Fabrizio ha nascosto i corpi

VARALLO — Fabrizio Allegra verrà, quasi sicuramente, sottoposto a perizia psichiatrica. Lo ha ammesso ieri l'avvocato Franco Mantovani che, pur non anticipando nulla di quella che sarà la linea di condotta difensiva, ha confermato le indiscrezioni circolate negli ultimi giorni.

Il legale borgosesiano è stato il giovane a chiedere venerdì notte la sua assistenza durante il primo interrogatorio condotto dal procuratore della Repubblica Vincenzo Serianni a conclusione delle indagini svolte dal tenente De Santo e dai marescialli Ciallo e Burci, si è limitato a poche battute.

Ha detto Franco Mantovani: *«Sto valutando la situazione e soppesando i riscontri che possono giustificare l'istanza di perizia psichiatrica. L'indagine deve essere ancora formalizzata e quindi ho tempo per depositarla. E' chiaro che appare idonea e necessaria data la gravità del fatto, non giustificato da alcun movente. Bisognerà accertare se la capacità di intendere e di volere di Fabrizio Allegra nel momento in cui ha colpito a morte i genitori fosse quantomeno scemata»*.

L'avvocato valsesiano non ha voluto rilasciare altre dichiarazioni anche perché prima di impostare la condotta difensiva attende gli esiti del prossimo interrogatorio: *«L'inchiesta non si è ancora conclusa e quindi è materialmente impossibile anticipare la linea difensiva»*.

Quello di sabato notte è stato, infatti, *«l'interrogatorio che giuridicamente aveva il compito di confermare lo stato di fermo del giovane varallese»*.

Seduto di fronte al procuratore Vincenzo Serianni Fabrizio Allegra, lo sguardo sempre rivolto a terra, ha risposto con poche parole alle domande che gli venivano poste. *«Confermi di avere ucciso tuo padre e tua madre»*, gli è stato domandato. *«Sì»*, ha detto lo studente che non ha aggiunto altro.

Sostengono gli inquirenti: *«Siamo stati colpiti dall'atteggiamento del ragazzo. Ha raccontato il suo delitto senza alcuna remora, gelido, quasi assente come se la cosa non lo coinvolgesse»*.

r. cyn.

Il dramma di Shakespeare al Micheletti di Cossato

Romeo e Giulietta vittime degli adulti

COSSATO — Questa sera alle 21 il Teatro Micheletti presenta «Romeo e Giulietta» di William Shakespeare con la regia di Giancarlo Cobelli. Il dramma d'amore che per secoli ha ispirato attori, registi, musicisti non ha ancora perduto quel fascino segreto che rende immortali le fiabe. Anche perché il tema centrale dell'opera è sempre tristemente d'attualità. Padri e figli non riescono a dialogare, la distanza degli anni li rende diversi, così profondamente da arrivare sino alla morte.

E la morte pervade tutta l'interpretazione, la scenografia, i costumi voluti da Cobelli e da Mario Roberto Cimnaghi. Persino le scene che Zeffirelli, nell'indimenticabile film del 1968, interpretato da Olivia Hussey, Leonar Whitting e Michael York, aveva reso brillanti di colore anche nei momenti più dolorosi, qui, sul palcoscenico si vestono a lutto.

«La Verona di Cobelli — ha scritto la critica — *è un angoscioso labirinto percorso da virulenti patrizi in sontuosi, rigonfi abiti di un'improbabile Biennio. Sotto i coltroni di seta e raso si intravedono sottovesti di garza, lacere e maleodoranti con il palese intento di suggerirci che quelli sono i bendaggi di altrettante sagome mortuarie»*.

La morte, appunto, negli screzi che poi diventano duelli, nella sanguinosa rivalità di due famiglie, nell'ultimo esaltante sacrificio all'amore. La morte i cui responsabili sono sempre «i grandi» gli adulti, nelle loro incomprensibili lotte.

Quella di Cobelli è una diversa interpretazione del dramma, una delle tante che il mondo dello spettacolo ha voluto dare al pubblico. La tragedia originariamente è nata a Siena ed era stata descritta in una novella da Masuccio Salernitano nel quindicesimo secolo; Luigi Da Porto più tardi ambienta la storia a Verona sempre in un racconto. Giulietta e Romeo vengono accompagnati per la prima volta sul palcoscenico dallo spagnolo Lope Felix de Vega. Poi Shakespeare, alla fine del 1500, firmò i cinque atti immortali di «Romeo and Juliet».

La trama piacque ad altri autori (nella letteratura, nella lirica, nel balletto e nella pittura) ma nessuno seppe creare l'atmosfera, tracciare i caratteri, imprimere alla vicenda la stessa drammaticità calibrata di Shakespeare.

Questa sera il dramma si ripete sul palcoscenico di Cossato. Tra gli attori, Alida Valli, Ettore Conti, Susanna Fassetta, Donato Placido, Andrea Cavatorta, Beppe Tosco.

ir. cab.

Prima categoria

Pro Candelo è raggiunto in vetta

BIELLA — La Pro Candelo, senza gli squalificati Perciballi e Dionisio, non è andata al di là dello 0-0 nel derby con lo Spolina ed è stata così raggiunta in vetta alla classifica dalla Quincinettese.

I canavesani a Valdengo sono andati a segno dopo appena sessanta secondi; poi hanno difeso il vantaggio con la loro proverbiale grinta e determinazione, costringendo la Pulgor ad alzare bandiera bianca.

Anche se un pareggio in trasferta «fa sempre media inglese», la Pro Candelo ha perso una grossa opportunità di incrementare il suo vantaggio sulle immediate inseguitrici. I verdi a Spolina hanno attaccato a lungo, ma il gol non è arrivato e così la matricola biellese ha lasciato al Barro la maglia nera.

A rammaricarsi per la mezza batosta è stato subito sul campo amico è il Romagnano che di fronte ai suoi tifosi con il Saint-Christophe ha rischiato grosso.

C'è voluto un gol del solito Scavazza a sei minuti dalla conclusione per riequilibrare una gara che aveva preso una brutta piega.

Lo stopper eporediese è morto domenica

Biellese-Ivrea, si gioca ricordando Mangherini

L'incasso della partita alla giovane vedova

BIELLA — La gioia per la netta vittoria sull'Imperia in casa della Biellese è durata 24 ore. Poi, mentre si stava organizzando la trasferta a Ivrea, dal centro eporediese è giunta la notizia dell'immatura scomparsa di un giocatore arancione. Antonio Mangherini, 28 anni.

Era lo stopper della formazione allenata da Silvino Bercellino e nei due incontri di Coppa Italia, prima dell'inizio del campionato, era stato il controllore di Martini.

Fisico potente, era il fulcro della difesa dell'Ivrea. Una settimana prima dell'inizio del campionato, in occasione dell'amichevole con il Saluzzola, Mangherini si era prematuramente negli spogliatoi febbricitante, e non aveva giocato. Una visita medica più accurata pochi giorni dopo gli riscontrava un tumore alle ghiandole linfatiche.

Da quel momento è iniziato il calvario di Antonio Mangherini da una clinica all'altra, tra mille difficoltà burocratiche. Alla fine, una settimana fa, il giocatore ha potuto essere ricoverato all'ospedale militare americano di Parigi, ma non c'era più nulla da fare. Mangherini è morto domenica notte. Era sposato, ma non aveva figli. La salma tornerà oggi a Torino, dove abitano i suoi familiari. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

Il biellese Paolo Maruzzo, capitano dell'Ivrea, è affranto. Dice: *«Conoscevo Antonio da poco ma avevamo subito legato. Era un bravo ragazzo, aperto, simpatico. Abbiamo seguito la sua lotta contro il male sperando con lui»*.

Da Biella al rimpianto di Maruzzo si è unito a nome di tutta la squadra bianconera, quello del capitano Stefano Caposucco: *«La rivalità che c'è fra le nostre formazioni passa in secondo piano di fronte a queste cose. Siamo tutti profondamente addolorati, ma purtroppo il campionato non si ferma e noi dovremo scendere in campo ugualmente, cercando di vincere contro un'Ivrea che chiaramente avrà altro per la testa. Noi saremo imbarazzati, loro frastornati. Comunque vadano le cose, il nostro impegno per un obiettivo che ci siamo prefissi, ci piacerebbe fosse inteso come il nostro modo per onorare la memoria di un giocatore che aveva dato tanto alla sua squadra»*.

Ivrea-Biellese, nona giornata del campionato interregionale, si giocherà sabato, alle 14,30 sul campo di Bollengo. Lo stadio Pistoni di Ivrea è stato dichiarato inagibile.

Il terreno di gioco del piccolo centro, alle falde della Serra tra Viverone e Ivrea, fa parte di un complesso sportivo realizzato recentemente.

Maurizio Alfisi

Primaria azienda produzione biancheria alberghiera

per ulteriore rafforzamento dell'organizzazione commerciale, desidera inserire nella propria struttura personale qualificato e sensibile alle continue opportunità di sviluppo del settore.

In particolare ricerca:

VENDITORI DIRETTI

a cui affidare area di vendita con portafoglio clienti già esistente, incrementabile. Trattamento di sicuro interesse con possibilità di aumentare il guadagno conseguente all'incremento di fatturato in termine di volumi.

Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:

Selodini Pubblicità - via P. Micca 8 (B) - 13051 BIELLA

A tutti sarà data risposta.

CENTROMODA

Via Italia 50 - **BIELLA**

Tel. 015 - 22.019

Prosegue la:

Grandiosa Vendita PROMOZIONALE

Abbigliamento uomo-donna

Vasto assortimento di taglie forti uomo-donna

Ultimi arrivi autunno-inverno 85-86

SCONTI reali dal 20 al 70%

Effettuata comunicazione Comune Biella n. 23-9-85

CONAD SCEGLIE BENE. E TU RISPARMI.

dall'8 al 16 novembre

CONFETTURA SANTA ROSA g 400 - gusti normali	**L. 1690** (al kg 4230)
PASSATO DI POMODORO CONAD g 680	**L. 950** (al kg 1400)
SAVOIARDI CONAD vaschetta g 200	**L. 890** (al kg 4450)
DUE CONFEZIONI DI PIZZA CONAD + olipak	**L. 2800**
CAFFE' SPLENDID g 250 - classico e moka	**L. 3250**
TEA STAR 20 filtri	**L. 1290** (al kg 36.860)
CARTA IGIENICA CONAD 10/R - ovatta	**L. 2500**
CARTA IGIENICA CONAD 4/R - ovatta	**L. 1100**
AMARO AVERNA cl 70	**L. 6050** (al lt 8640)
VECCHIA ROMAGNA ET. NERA cl 70	**L. 7190** (al lt 10.270)
PRUGNE CONAD Extra Large g 250	**L. 1320**
PANNA DA CUCINA PRATIVERDI ml 190	**L. 810** (al lt 4260)
BURRO FIORDALBA all'et.o 1° qualità garantita e dichiarata	**L. 630**
PROSCIUTTO COTTO ASSO senza polifosfati - hg	**L. 1380**
LATTE PRATIVERDI parzialmente scremato lt 1	**L. 720**

CONAD
SCEGLIERE BENE CONVIENE